• Anno 115 - Numero 255 •

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante [illegible]

• Giovedì 29 Ottobre 1981 •

A PAGINA 11

PERTINI

Il Presidente della Repubblica visita le Marche, dove combattè partigiano. Una grande folla l'ha accolto a Pesaro

A PAGINA 9

PATRESE

L'accusa ha chiesto 8 mesi al processo per la morte di Peterson, al Gran Premio d'Italia del 1978

di Marzio Fabbri

Milioni di lavoratori si sono fermati ieri per un'ora

Jaruzelski: La Polonia è in agonia Walesa: Questo sciopero non serve

Il generale premier durissimo con le «attività distruttive di Solidarietà» - Il leader sindacale propone «scioperi attivi»: «Se saranno necessarie nuove azioni di protesta, gli operai assumeranno la gestione diretta delle imprese» - Continuano in tutto il Paese le agitazioni locali

VARSAVIA — *«La Polonia non è ancora morta, ma sta morendo. Resta poco tempo per salvarla».* Con queste parole il generale Jaruzelski, primo ministro e segretario del poup, ha aperto il suo intervento al plenum del comitato centrale del partito, riunitosi ieri pomeriggio poco dopo la conclusione dello sciopero nazionale proclamato da «Solidarietà». In segno di protesta contro la politica del governo. Secondo fonti sindacali, il 90 per cento dei lavoratori polacchi hanno incrociato le braccia per un'ora (da mezzogiorno all'una), rispondendo in modo quasi unanime all'appello di «Solidarietà». A Stettino, il portavoce del sindacato indipendente ha parlato di *«sciopero perfetto»*. Jaruzelski ha sostenuto invece che è stato *«un fallimento»*, ma un fallimento *«distruttivo»*. Lanciando un appello a «Solidarietà» perché ponga fine alle agitazioni, a quella che ha definito *«l'interminabile negazione»* che *«riemerge ogni volta che il partito riprende forza»*, il generale-premier ha detto che l'inno nazionale, *«venerato da generazioni, è diventato ormai il ritornello di scioperi e azioni di protesta»*.

Jaruzelski, che secondo fonti giornalistiche di Varsavia si è rifiutato nei giorni scorsi di ricevere il leader sindacale Lech Walesa, ha più volte denunciato nel suo intervento le *«attività distruttive di "Solidarietà"»*. *«Il potere popolare* — ha ammonito — *non può più tollerare le minacce che incombono sullo Stato, lo smantellamento dell'economia, la contestazione delle funzioni dello Stato socialista e le provocazioni antisocialiste». «La Polonia deve divenire un Paese normale e stabile* — ha aggiunto —. *Ci indirizziamo verso questo scopo in modo deciso e senza esitazioni, perché è in gioco l'esistenza del Paese».*

Jaruzelski, come aveva fatto il suo predecessore Kania nel plenum di due settimane fa, ha parlato di un possibile ampliamento del *«fronte di unità nazionale»*, ma non ha precisato se interesserebbe «Solidarietà» o la Chiesa cattolica. Ha invece escluso cambiamenti importanti ai vertici del partito: *«Ci troviamo sotto il fuoco, estremamente pesante, degli oppositori* — ha detto —. *Non si fanno grandi manovre mentre si è sotto il fuoco».*

Il plenum ha infine approvato la nomina del capo di Stato maggiore dell'esercito, generale Siwicki, a membro del Politburo. Salgono così a tre i generali membri dell'ufficio politico.

Nell'editoriale di ieri mattina, il giornale dell'esercito, *Zolnierz Wolnosci*, aveva definito la protesta sindacale un *«ricatto politico e una provocazione»*, intesa a spingere la Polonia *«in una situazione che ricorda l'Ungheria del 1956 e la Cecoslovacchia del 1968»*. Nei giorni scorsi, numerosi esponenti del regime avevano parlato di *«minaccia alle fondamenta politiche, economiche e difensive»* del Paese, accennando a possibili *«contromisure»*, e non escludendo neppure la proclamazione dello stato d'emergenza e della legge marziale.

Lo sciopero di ieri è stato il primo su scala nazionale dopo quello del marzo scorso, indetto per protestare contro il ferimento di tre sindacalisti a Bidgoszcz da parte della polizia. *«Per noi è una specie di esercitazione* — ha affermato un operaio parlando all'assemblea della grande fabbrica di trattori Ursus —. *E' una verifica della nostra unità e della nostra forza».* Walesa, tuttavia, ha auspicato un mutamento di tattica. *«Bisogna che sia l'ultimo sciopero di questo tipo* — ha detto agli operai di una fabbrica di Varsavia —. *Anche se non causa troppe perdite, colpisce la pace e la tranquillità dei lavoratori».* Walesa ha aggiunto che bisogna pensare ad altre forme di protesta, per esempio allo *«sciopero attivo»*, che consiste nell'assunzione della gestione dell'impresa da parte dei lavoratori. Rispondendo alle domande degli operai, in gran parte donne, il leader sindacale ha precisato che *«se sarà necessario protestare ancora una volta, si farà ad esempio uno sciopero attivo di qualche settimana in imprese che producono calze o sapone e si distribuiranno direttamente i prodotti ai lavoratori».* Le parole di Walesa hanno suscitato l'entusiasmo degli operai.

Lo sciopero nazionale non è servito da *«valvola di sfogo»* delle tensioni polacche, come invece auspicava la direzione nazionale di «Solidarietà». Le agitazioni locali infatti non accennano a finire. Continua lo sciopero (giunto ormai al 17° giorno) delle dodicimila operaie degli stabilimenti tessili di Zyrardow; a Zielona Gora si astengono dal lavoro centomila operai; i minatori di Sosnowiecz proseguono la loro protesta.

Varsavia. Anche i tram sono stati bloccati per lo sciopero da mezzogiorno all'una (Telefoto Upi)

Quando già si dava per scontato l'accordo

Retromarcia della Cgil sul nodo scala mobile

I sindacati si rivedranno martedì ma ora tutto appare molto difficile - La Cisl ripropone il «salario familiare»

ROMA — Ancora una volta, mentre tutte le previsioni erano favorevoli, un irrigidimento improvviso della Cgil ha determinato una secca battuta d'arresto nella elaborazione di una nuova proposta unitaria sul problema del costo del lavoro e della scala mobile. Come avvenne nello scorso aprile, quando esplose una polemica durissima fra le centrali sindacali, ieri sera, durante una riunione della segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil, il vertice della Cgil ha fatto un passo indietro rispetto alle prime convergenze determinatesi in una serie di riunioni riservate fra un ristretto gruppo di segretari confederali ed esperti.

Quando ormai l'accordo sembrava quasi raggiunto sul nodo essenziale di contenere la dinamica della scala mobile, la fuga di notizie verificatasi martedì, poco dopo l'incontro di Spadolini con la delegazione degli imprenditori, ha determinato una presa di posizione negativa da parte di esponenti del pci e, parallelamente, un *«ritorno di fiamma»* della Cgil rispetto ad orientamenti già considerati acquisiti, come la predeterminazione del numero di scatti di scala mobile, ritenuti compatibili con il rientro dell'inflazione entro il tasso programmato del 16%.

Gerardo Chiaromonte, responsabile della sezione economica del pci, pur auspicando la conclusione dell'accordo sul costo del lavoro, ha messo in dubbio che vi fosse la predeterminazione degli scatti di scala mobile in quello che le tre confederazioni stanno discutendo. Sergio Garavini, il segretario confederale della Cgil più vicino ai vertici del partito comunista, in anticipo sulla riunione della segreteria unitaria, aveva dichiarato all'*Unità* che non c'era nessuna intesa per contenere gli scatti di scala mobile entro il 16%, ma subito dopo ammetteva che per rispettare il tetto del 16% non avrebbero dovuto scattare nel 1982 più di 45 punti di scala mobile, e su questa fascia prefissata era necessario attuare la defiscalizzazione del punto (in aggiunta alla fiscalizzazione degli oneri sociali).

I contrasti sono apparsi chiari fin dall'inizio della seduta della segreteria, convocata fuori dalla sede normale, cioè il centro unitario, presso il centro studi della Cisl in una via appartata nei pressi di Porta Pia. Le tre confederazioni hanno confermato l'opportunità di prevedere la defiscalizzazione per i primi 45 punti di scala mobile che scatteranno nel prossimo anno, in modo che le imprese abbiano un certo beneficio ai fini del contenimento della dinamica del costo del lavoro (circa 1300 miliardi); ed hanno convenuto sull'assoluta necessità del recupero del *«fiscal drag»* per i redditi da lavoro dipendente, anche nella convinzione che questa operazione possa allentare la pressione nei confronti dei settori e delle aziende per ottenere aumenti integrativi.

Quando però si è passati a discutere il modo di recuperare i punti che scatteranno a partire dal 46°, il conflitto si è riaperto sulla base di proposte alternative, completamente diverse: dal recupero a fine anno, ad un complesso procedimento elaborato dal centro studi della Cgil (Ires), alla contrattazione annuale dell'intera parte salariale dei contratti. Dissensi sono stati registrati anche sull'importanza da attribuire al *«salario familiare»*, da conseguire — secondo la Cisl — attraverso il raddoppio degli assegni familiari per figli a carico e discreto aumento delle detrazioni per il coniuge che non presti alcuna attività lavorativa.

L'atmosfera, che in qualche momento sembra abbia rasentato la rottura, è stata notevolmente *«filtrata»* in un breve comunicato ufficiale diramato al termine della riunione protrattasi per cinque ore. *«E' proseguito l'esame* — precisa la nota — *dei problemi relativi alla realizzazione di un tasso d'inflazione controllato che non sia però una semplice previsione. Nell'ambito della ricerca unitaria in atto sono state approfondite le questioni della correzione del drenaggio fiscale anche in rapporto al tasso d'inflazione concordato, della manovra di fiscalizzazione anche come strumento di una politica dei prezzi, del salario familiare, della dinamica del costo del lavoro, compresa la scala mobile».*

Lama ha aggiunto: *«Stiamo continuando a lavorare a ritmo serrato anche su questioni particolari».* Benvenuto: *«Continueremo a consultarci nei prossimi giorni su tutti i punti ancora controversi».* Più esplicito il segretario confederale della Uil Sambucini: *«Non c'è alcuna rottura. Non c'è un solo nodo, ma una serie di addendi che dobbiamo far coincidere. Rispetto al disaccordo di qualche mese fa, l'obiettivo è più ambizioso e quindi difficile da realizzare».* La conferma degli ostacoli è giunta poco dopo, quando si è appreso che la segreteria non si riunirà prima di martedì o mercoledì.

Gian Carlo Fossi

L'incontro con Piccoli

Craxi propone intesa più ampia dopo Spadolini

ROMA — Accordo sulla «grande riforma» istituzionale ma disaccordo sul futuro del governo Spadolini, che, per ora, nessuno intende toccare. E' questo, in sintesi, il significato politico dell'atteso incontro tra Piccoli e Craxi, avvenuto ieri a Montecitorio in un clima carico di nervosismo e di tensione; tanto che, poche ore prima, Spadolini, per far sapere che tiene ancora bene la situazione in pugno, ha reso pubblica la notizia di una serie di colloqui telefonici con tutti i leaders della maggioranza, compreso il suo «nemico pubblico numero uno», Pietro Longo.

L'incontro di Montecitorio non è stato un «tête à tête», anche per evitare «voci» di «patti segreti»; i leaders della dc e del psi lo hanno allargato alle rispettive foltissime delegazioni; tra vice-segretari, capigruppo ed esperti, c'erano in tutto una ventina di persone; tra le quali, per la dc, Ugo Zilletti, che si dimise dalla vicepresidenza del Consiglio superiore della Magistratura per l'affare «P2».

L'incontro è finito a tarda ora, ma ai cronisti, in attesa snervante nel Transatlantico, hanno dato un aiuto insperato le dichiarazioni ufficiali rilasciate da Piccoli e Craxi. Una volta tanto, non c'è stato bisogno di cercare «dietro la notizia» per capire che, sul punto politico più delicato (la sorte del governo), tra i due leader le opinioni non convergevano. Piccoli ha ribadito il pieno sostegno a Spadolini e ha poi parlato, in

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I radicali rompono con il psi

FIRENZE — Il congresso radicale si è aperto ieri a Firenze con una relazione del segretario Rutelli. Conclusa la fase dei referendum «a pioggia», il pr punta ora alla difesa della Costituzione e delle istituzioni.

Rutelli ha rivolto dure critiche al psi («Con i socialisti siamo giunti a un grado di divisione politica che non ha precedenti»), ma non ha risparmiato attacchi anche al pci, accusato di avere accettato il finanziamento pubblico ai partiti cedendo al ricatto degli altri gruppi e di volersi appropriare della battaglia a favore della pace.

(A pagina 2 il servizio di *Alberto Rapisarda*).

Unanimismo pericoloso

I partiti alla tavola di Re Artù

Se ci si guarda intorno nel mondo occidentale, si vede che le situazioni politiche nazionali sono in forte movimento. Intendo dire che, in un breve periodo di tempo, negli Stati Uniti, in Francia, in Grecia (questi Paesi sono stati preceduti dalla Gran Bretagna) si è «voltato pagina». E si sono costituiti governi autorevoli, sulla base — come è proprio delle democrazie — di programmi di parte, in grado di assumere precise responsabilità, prendere decisioni, approntare mezzi conseguenti.

E' una caratteristica comune a questi Paesi, indipendentemente dagli indirizzi e dai contenuti della volontà politica: conservatori, moderati o di sinistra che siano. Là dove, come in Germania e in Austria, prevale la continuità, essa è egualmente fondata sulla capacità di decisione e di esecuzione (naturalmente, tutto è relativo). Tanto nei Paesi del cambiamento quanto in quelli della continuità, infatti, la definizione in termini politicamente precisi del rapporto da un lato tra le forze di governo che hanno la responsabilità delle decisioni e dei mezzi, e dall'altro le forze dell'opposizione che hanno la responsabilità di critica dell'operato dei governi e di fare proposte alternative operando per mutare le basi del consenso, è la regola dominante.

In questo modo si rispetta il compito della politica in generale, che non è quello di occupare la società con discorsi politici, ma di affrontarne i problemi secondo scelte definite; e il compito della democrazia in particolare, che non è quello di affogare tutti egualmente nei problemi, ma di affidare il centro del comando a chi governa per virtù della maggioranza e consentire alla minoranza di lottare per la conquista del centro di comando diventando maggioranza. Senza capacità di comando, non vi è nessuna vera politica: e le democrazie che intendano se stesse come negazione del comando non fanno altro che screditarsi.

In questo senso l'equivoco peggiore su cui può vivere una democrazia è credere che vi sia tanta maggior democrazia quanto più ampia e permanente sia la negoziazione del comando secondo criteri unanimistici. Vero è che un comando universalmente e permanentemente negoziato annulla se stesso, e rende la politica una formula vuota, un oggetto di retorica verbale.

L'anomalia del sistema politico italiano poggia in gran parte proprio sulla cronica incapacità: 1) di procedere alla formazione dei governi; 2) una volta formati i governi, di assi-

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

All'alba il voto sulla fornitura di aerei-radar ai sauditi (e sulla politica estera Usa)

Reagan si mostra fiducioso di vincere la «guerra degli Awacs» con il Senato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La votazione al Senato sulla fornitura degli Awacs, o radar volanti, all'Arabia Saudita è incominciata ieri sera a tarda ora (stamane in Italia) in un clima di tensione. Rovesciando i pronostici della vigilia, gli ultimissimi sondaggi davano per favorito Reagan, cui basterebbe un «pareggio». Per precauzione, era presente in aula, pronto a colmare un divario di un punto, il vicepresidente Bush, che dirige il dibattito nei casi di emergenza, in base alla Costituzione. Anche i democratici propendevano per la vittoria del Capo di governo e dello Stato. Ma tale era l'equilibrio di forze — e tale l'animosità tra i campi opposti — che nessun esito appariva sicuro.

Al momento della votazione, la Casa Bianca ha reso pubblica *«la fiducia del Presidente»* nell'assenso del Senato alle sue proposte. *«Egli è ottimista* — ha dichiarato il portavoce Speakes —. *Non cautamente, ma molto: pensa di aver convertito alle proprie idee la maggioranza degli indecisi».*

Il colpo che potrebbe rivelarsi decisivo Reagan lo ha sferrato a mezzogiorno, quando ha fatto pervenire al *leader* del Senato, Baker, una lettera d'impegno sugli Awacs. Nella lettera, il Presidente ha insistito che *«tecnici e piloti americani saranno coinvolti nelle operazioni dei radar volanti... anche negli Anni 90». «Ci siamo riservati il diritto di esercitare il controllo del materiale e del suo uso».* Reagan ha quindi aggiunto che la fornitura consentirà all'Arabia Saudita *«d'influire sulla soluzione dei problemi che separano l'Islam da Israele».*

Con la lettera, il Presidente ha messo il Senato di fronte a una terribile responsabilità. In pratica, egli ha detto che gli Awacs sono indispensabili alla sicurezza e alla stabilità del Medio Oriente e del Mediterraneo, e quindi anche d'Israele: che costituiscono la misura della presenza americana nelle aree calde del mondo, e della volontà di Washington di contenere la spinta dell'Urss; che, in cambio, l'Arabia Saudita accentuerà la sua mediazione con i Paesi arabi estremisti, con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Non consegnare i radar volanti, ha lasciato intendere, sarebbe un grave errore.

Il suo *blitz* propagandistico dell'altro ieri sera e di ieri mattina e la lettera hanno prodotto il loro effetto. Il senatore Hatfield, fino a poche ore prima avversario della fornitura, ha detto di essersi convinto che il blocco degli Awacs scatenerebbe un'ondata di antisemitismo negli Stati Uniti: molti elettori, infatti, hanno protestato per le pressioni della *lobby* ebraica sul Senato. Il senatore Gorton ha detto in un discorso che la fornitura *«consolida la pace»*, e non può quindi essere negata. La ragione per il sì addotta dal senatore Jepsen è stata semplice: il Congresso non deve esautorare il Presidente nelle questioni di politica estera.

L'esito della votazione sui radar volanti era, è e sarà importante per molti motivi. L'Arabia Saudita ha diviso in due il potere esecutivo e quello legislativo, com'era successo ai tempi di Nixon, di Ford e di Carter. Questa spaccatura è paralizzante: in un momento internazionale tanto delicato, la superpotenza non può permettersela. Ha introdotto inoltre a Washington un elemento estraneo; il peso, esercitato non sempre con correttezza, di un governo straniero, quello di Begin nella fattispecie, sulle vicende interne. Infine, ha esposto la Casa Bianca, il Dipartimento di Stato e il Pentagono al ridicolo: li ha messi in condizione di non poter mantenere una promessa fatta a più riprese.

La vittoria di Reagan avrebbe un significato politico preciso. Segnerebbe non solo un grande successo personale del Presidente, ma anche l'abbandono dell'antagonismo tra governo e Parlamento per qualche mese almeno; darebbe agli alleati la sensazione di una grande affidabilità della superpotenza, dopo l'incerta gestione di Carter: permetterebbe agli Stati arabi moderati di rafforzarsi e di aderire a quel «consenso strategico», ritenuto indispensabile da Haig per tenere lontano l'Urss: faciliterebbe la conclusione degli accordi di Camp David, e forse il coinvolgimento dell'Olp nella distensione.

Una sconfitta di Reagan avrebbe conseguenze disastrose. Il mondo si troverebbe di fronte a un gigante paralizzato, e lo considererebbe più motivo di disordine che di stabilità. All'interno degli Stati Uniti diverrebbero irrealizzabili le riforme economiche. Senza dubbio, il partito democratico contava sugli Awacs per battere finalmente un Presidente repubblicano che si è mostrato singolarmente duro e deciso. Ma il suo ragionamento non ha tenuto conto degli interessi nazionali.

Ennio Caretto

Vertice Opec a Ginevra per un accordo sul prezzo unificato

(servizio a pag. 18)

Al Papa un diploma di «sommelier»

CITTA' DEL VATICANO — Un diploma «ad honorem» di «sommelier», cioè di degustatore di vini, è stato consegnato al Papa da trecento partecipanti al quindicesimo congresso nazionale dell'associazione «Sommelier d'Italia», durante l'udienza generale di ieri.

Nella pergamena, che è stata consegnata dal presidente dell'associazione, Franco Colombani, è scritta la motivazione del conferimento del diploma: «Per chiara fama, capacità ed esperienza svolta nel settore enologico e della gastronomia».

Così accade nel reparto di cardiologia infantile e alla Terza clinica pediatrica

A Roma sono gli infermieri a stabilire quanti bambini ricoverare al Policlinico

ROMA — *«Qualche giorno fa, appena arrivato in ospedale, mi sono visto venire incontro un'infermiera con la lista del personale presente: pochissimo. Voleva che firmassi l'impegno a non ricoverare, nella giornata, più di due bambini»*, racconta sconsolato il professor Enzo Colloridi, responsabile al policlinico Umberto I del reparto di cardiologia infantile. *«La nostra crisi è antica* — incalza il professor Giovanni Bucci, direttore della Terza clinica pediatrica — *ma non era mai stata grave come adesso».*

Nell'ondata di scandali che ha investito gli ospedali romani (posti letto venduti, concorsi truccati, primari sorpresi in cliniche private nelle ore ufficialmente destinate al servizio pubblico — l'ultimo, il professor Fava, arrestato l'altro ieri, è stato incriminato per truffa aggravata) i due medici ne denunciano un altro, forse meno clamoroso, se non altro perché sta acquisendo i caratteri della continuità, ma certamente più grave. Quello dei ricoveri «a numero chiuso» che la mancanza di personale sta provocando anche quando gli ammalati sono bambini.

«Probabilmente, questa situazione avrà provocato anche delle morti — continua, disincantato, Bucci. — *Non saprei dire quante: ma in questa situazione, il dirottamento di neonati prematuri verso altri ospedali è all'ordine del giorno. Bisognerebbe sapere, caso per caso, che esito ha avuto quel ritardo nel ricovero: chissà...».* I due medici raccontano con tono pacato di vicende allucinanti: il neonato (cinque giorni di vita) affetto da una malformazione cardiaca da correggere al più presto. Al pomeriggio dell'intervento, non si trovava un infermiere che portasse il bimbo nella sala operatoria. Colloridi è riuscito a convincere una sola infermiera quando già si stava strappando il camice di dosso, per andarsi a prendere la barella da solo. *«Gettare la croce addosso agli infermieri* — continua il professore — *però sarebbe ingiusto. L'esasperazione ormai sta montando anche tra di loro: certi episodi dimostrano come anche fra di loro la situazione si sia fatta insostenibile».*

Le cifre, parlano più di qualunque commento. Su 220 posti letto, il reparto pediatrico del policlinico riesce a utilizzarne ogni giorno non più di ottanta, ottantacinque. Tutti gli altri, restano vuoti in reparti chiusi da anni (come il «secondo lattanti», riservato ai bambini cardiopatici o emopatici) e soggetti a periodiche inattività: è il caso del reparto «divezzi», in teoria riservato ai bambini di due, tre anni d'età. Da tempo, chiude ogni anno a giugno per riaprire a fine novembre. Il motivo, è sempre lo stesso: la mancanza di personale.

All'osservatore esterno, la spiegazione può apparire sorprendente, ma è proprio così. *«Sui novanta infermieri di cui il reparto avrebbe dovuto disporre* — spiega il professor Bucci — *fino a qualche mese fa potevamo contare solo su cinquanta, sessanta al massimo. Nei nostri reparti — questo ormai è un dato acquisito — l'assenteismo raggiunge punte del quaranta per cento. Poi è arrivata la riforma: le Unità sanitarie locali avrebbero dovuto contare sul personale amministrativo delle mutue, appena disciolte, ma per un'imperfezione della legge non se ne è potuto fare nulla. Allora, sono stati banditi dei concorsi, riservati soprattutto agli "interni". Risultato: da tre, quattro mesi, ogni giorno un infermiere ci lascia per trasferirsi in un ufficio delle Usl, il numero degli amministrativi finirà per quadruplicarsi. Ma soprattutto, nessuno viene a sostituire il personale che se ne va».*

Il risultato, oggi, è sconcertante. I turni, fra gli infermieri, sono ridotti all'osso: è sufficiente che ne manchi uno per compromettere qualsiasi possibilità di assistenza ai bambini ricoverati nei vari reparti. La scorsa settimana, per numerose notti, nei due padiglioni della divisione pediatrica c'erano in tutto nove persone, che avrebbero dovuto curarsi di ottantacinque piccoli. In un reparto, il «secondo lattanti», una sola infermiera si è ritrovata a doversi occupare di dodici bambini, tra cui quello che poche ore prima era stato operato, e due leucemici gravi. *«E tutto questo* — insistono i due medici — *mentre al Policlinico, dopo l'istituzione del "day hospital", i ricoveri sono limitati ormai solo ai casi più seri».*

Giuseppe Zaccaria

Giovane e carina capo polizia al métro parigino

PARIGI — Una donna giovane e carina è stata nominata a capo dei servizi di sicurezza del métro parigino. Il commissario di polizia Nadine Joly, di 28 anni, dirigerà i 450 agenti di polizia incaricati della sorveglianza della complessa rete metropolitana.

Lo sgravio Irpef passa ora al Senato

Tasse più «leggere» primo sì alla Camera

ROMA — Primo passo per lo sgravio fiscale di fine anno: la commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato ieri in sede legislativa il disegno di legge che introduce una serie di alleggerimenti all'Irpef; il provvedimento deve ora superare l'esame dell'analoga commissione del Senato, poi diventerà definitivo. Poiché tutte le forze politiche sono d'accordo si prevede che l'approvazione avverrà entro la metà di novembre.

Tutti i partiti hanno votato a favore, ad eccezione dei comunisti, che si sono astenuti. La decisione dei deputati del pci non è stata tuttavia motivata da disaccordi sulla sostanza del provvedimento ma da una questione di ordine tecnico: non sono d'accordo sul modo in cui il governo ha deciso di coprire il buco di 2080 miliardi conseguenza dello sgravio, cioè imputandolo al bilancio dell'82.

Lo sgravio sarà operante con la busta paga di dicembre; solo nel caso in cui alcune imprese siano nella assoluta impossibilità di effettuare i calcoli relativi sarà consentito di conteggiarlo nella misura provvisoria del 35 per cento mentre il conguaglio sarà effettuato a gennaio. Per i lavoratori autonomi sarà invece calcolato al momento dell'autotassazione di giugno.

L'alleggerimento fiscale non viene ottenuto con la modifica delle aliquote, per la quale non c'era il tempo (dovrebbe però essere attuata per l'82) ma attraverso la modifica del sistema delle detrazioni: 3 per cento dell'imposta su tutti i redditi; aumento da 168 a 228 mila lire della detrazione per le spese di produzione del reddito, aumento da 108 a 180 mila lire per il coniuge a carico.

Un'altra buona notizia riguarda i contribuenti che in seguito alla dichiarazione fatta nel '79 hanno pagato al Fisco più di quanto dovevano: costoro, e sono oltre mezzo milione, stanno per ricevere il rimborso.

(Servizio a pagina 5)

Duro attacco di Rutelli alla «gestione spregiudicata» di Craxi

I radicali rompono con il psi ma criticano anche i comunisti

«Tra noi e i socialisti c'è una divisione politica senza precedenti» - Le accuse al pci per aver accettato il finanziamento pubblico dei partiti - Superata la fase dei referendum a pioggia, il pr punta ora «al presidio della Costituzione e delle istituzioni»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Rottura totale con i socialisti di Craxi, ma anche attacchi e polemiche con il pci. Adattamento della strategia del partito alle scelte internazionali di Pannella, ma anche riproposta dell'alternativa di sinistra con obiettivo finale in Italia. E poi lancio del «diritto all'onestà» come tema di lotta che riecheggia la «questione morale» di Berlinguer.

Il segretario radicale uscente Rutelli ha aperto ieri il 26° Congresso del suo partito con una relazione che dovrebbe offrire materia di dibattito per definire il partito radicale degli Anni Ottanta, un partito, a quanto si è capito, che considera sostanzialmente superata la fase dei referendum a pioggia, che ritiene impegno essenziale il *«presidio della Costituzione e delle istituzioni, con separazione del privato dal pubblico»*. E che, in base a queste premesse, vede oggi nei socialisti il nemico numero uno dal quale il pr deve guardarsi.

«Coi psi siamo giunti ad un grado di divisione politica che probabilmente non ha precedenti» ha detto Rutelli. Ed ha aggiunto una serie di dure accuse: il psi ha fatto una *«svendita scriteriata»* dei valori del movimento socialista; gestisce il ministero della Difesa in modo *«spregiudicato e affaristico»*; è preso dalla *«fregola del potere»* ed ha *«attitudini mozzaorecchie»*. Se il gruppo dirigente del psi insisterà nel tentare di «strangolare» il cugino radicale, il partito della rosa in pugno si rivolgerà agli elettori socialisti presentandosi come *«il vero partito dei socialisti in Italia»*.

Il distacco dal psi rischia però di portare i radicali su posizioni vicine ai comunisti. Pericolo già denunciato dal «dissenziente» Rippa, e che Rutelli ha cercato di fronteggiare riservando una serie di critiche e attacchi anche a Berlinguer. In sostanza, i comunisti sono stati considerati colpevoli di voler appropriarsi della battaglia a favore della pace e di avere accettato il finanziamento pubblico ai partiti cedendo al ricatto degli altri gruppi.

Definiti i confini esterni, Rutelli ha cercato di dare contenuto alla strategia del suo partito. L'impegno internazionale di Marco Pannella diventa l'asse centrale dell'azione radicale. Il problema è come fare prendere in Italia in termini di voti questo impegno. I radicali cercano un nuovo metodo per utilizzare i referendum, cercheranno di farsi portavoce delle richieste che salgono dalla base per difendere i disoccupati, i vecchi, i pensionati, i malati. Organizzeranno una manifestazione per ricordare l'invasione sovietica dell'Afghanistan. Altre proposte dovranno venire dal congresso.

Questo si presenta sospettoso ed agitato. Il gruppo Rippa (che è formato da alcuni parlamentari) e i partiti regionali protestano: vorrebbero più decentramento, la rinuncia autonoma del pr al finanziamento pubblico. E in questa richiesta pare si intreccino giochi per contendersi il controllo dei mezzi di informazione del partito (la radio, l'agenzia). Rutelli, pannelliano, ha sfidato gli eventuali oppositori a venire allo scoperto con una linea politica alternativa, *«senza divisioni personalistiche»*. Ma ha sorvolato sul finanziamento pubblico ed ha annunciato un possibile rinvio del congresso di rifondazione previsto per l'estate del 1982.

Per ora, il segretario uscente sembra il più probabile successore di se stesso, malgrado le voci della vigilia. Pannella se ne sta intanto a Roma, ma vigila, pronto a piombare sul congresso con tutto il peso del suo ascendente se i suoi si troveranno in difficoltà. La partita finale si giocherà comunque nelle ultime ore del congresso, domenica pomeriggio, quando si voteranno mozioni e cariche.

Gli ospiti sono stati i partiti laici della sinistra ed i sindacati. Il psi ha inviato il suo vicesegretario Spini, il pci il segretario regionale della Toscana Quercini.

Alberto Rapisarda

Su invito del governo italiano

Indira Gandhi a Roma dal 9 al 12 novembre

ROMA — Su invito del presidente del Consiglio, Spadolini, il primo ministro dell'India, signora Indira Gandhi, verrà in visita ufficiale in Italia dal 9 al 12 novembre. Il viaggio in Europa del *premier* indiano comprende anche tappe in Francia e Bulgaria.

E' la prima visita di un capo di governo indiano in Italia e il nostro governo attribuisce estremo interesse ai prossimi scambi di vedute con il primo ministro di uno Stato che occupa una posizione *leader* fra i Paesi non allineati.

Pur con collocazioni politiche internazionali diverse, i contatti tra i due Paesi non sono finora mancati: il ministro degli Esteri, Colombo, è stato l'anno scorso a Nuova Delhi ed ha di nuovo incontrato il ministro degli Esteri indiano Rao all'Onu, lo scorso settembre, a margine dell'assemblea annuale.

A Roma, il 9 novembre, Indira Gandhi parteciperà all'apertura della sessione invernale della Fao. Questa scelta indirizza l'interesse della visita anche sul tormentato tema del dialogo Nord-Sud. Tra l'Italia e India si parlerà della recente conferenza di Cancún e delle concrete possibilità di avviare al più presto nell'ambito dell'Onu quei «negoziati globali» considerati dall'Italia indispensabili per un corretto rapporto tra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo.

Spadolini sottoporrà al primo ministro indiano il piano italiano per gli aiuti al sottosviluppo che egli stesso ha annunciato al vertice di Ottawa, individuando alcuni obiettivi concreti nel settore agro-alimentare, e l'impegno attuale e futuro del nostro Paese verso il Terzo e Quarto Mondo.

Il complesso delle iniziative dovrebbe sfociare nella convocazione a Roma di una conferenza apposita nei primi mesi del prossimo anno.

«Tassa sulla salute» entro 15 dicembre

ROMA — Con un decreto del ministero della Sanità il termine del 31 ottobre, fissato per il pagamento del contributo per l'assicurazione obbligatoria presso il servizio sanitario nazionale da parte dei cittadini non tenuti all'iscrizione ad un istituto mutualistico di natura pubblica, sarà prorogato al 15 dicembre di quest'anno.

L'entità del contributo è stata determinata per gli anni '80 e '81 nella misura annua fissa di 300 mila lire.

I magistrati da Spadolini per i problemi della giustizia

MILANO — I componenti la giunta dell'Associazione nazionale magistrati saranno ricevuti oggi dal presidente del Consiglio, Spadolini, per affrontare alcuni problemi della giustizia.

Il presidente dell'Associazione magistrati Beria D'Argentine ha anticipato alcuni temi. In particolare ha espresso il disappunto della categoria per i tagli apportati, in sede di riunione del Consiglio dei ministri, al bilancio della Giustizia. Facendo un raffronto percentuale sul bilancio ordinario dello Stato, ha affermato che lo stanziamento per l'82 scende dallo 0,92 per cento allo 0,74 per cento rispetto all'anno scorso.

«C'è il rischio — ha detto Beria D'Argentine — *che a partire dal prossimo settembre non si riesca più a dar da mangiare ai detenuti. Facendo un raffronto con gli altri settori (Difesa, Interni, Esteri) il ministero della Giustizia è quello che è stato trattato peggio»*.

«Su questo argomento — ha detto ancora il magistrato — *siamo disposti ad andare fino in fondo»*.

Il pci «spia» con estrema attenzione le mosse dei partiti della maggioranza

I comunisti mobilitano l'apparato la corsa alle urne è incominciata

Berlinguer accetterà la discussione con Piccoli sulle ipotesi di riforma istituzionale, ma è contrario alla sfiducia costruttiva, e al quorum elettorale del 5 per cento

ROMA — *«Siamo pronti»*: è la parola d'ordine che fotografa il clima di questi giorni alle Botteghe Oscure, con il pci contrario ad un nuovo appuntamento elettorale anticipato, ma convinto, nello stesso tempo, che la rincorsa verso le urne sia ormai già incominciata.

Il rischio elettorale è il filtro attraverso cui il pci oggi valuta tutte le operazioni politiche in corso e soprattutto le iniziative che nascono all'interno della maggioranza di governo, dall'ipotesi di un *quorum* minimo del 5 per cento per la rappresentanza dei partiti in Parlamento, al progetto democristiano di riforma istituzionale, all'offerta socialista di un patto di legislatura con gli alleati del pentapartito.

Fino ad oggi, manca ancora una risposta ufficiale ed organica del pci a questa serie di iniziative politiche. In realtà, Alessandro Natta sta seguendo passo passo le mosse della dc, del psi e del psdi sul terreno delle modifiche istituzionali. Ne ha già discusso a lungo con Berlinguer dopo il ritorno del segretario comunista dal viaggio in America Centrale e ora attende di vedere come si svilupperà concretamente la proposta di Craxi di arrivare alla definizione di un'intesa che valga per l'intera legislatura e quale rapporto ci sarà tra questa intesa e le ipotesi di grande o piccola riforma che sono all'ordine del giorno da tempo per i partiti di governo. Tuttavia, pur nelle cautele di questa fase, alcuni segnali che vengono dalle Botteghe Oscure permettono di ricostruire la posizione del pci sui temi in discussione. Proviamo a decifrarli.

Se Piccoli deciderà di aggirare l'opposizione del psdi di Pietro Longo, per allargare al pci il confronto sulle ipotesi di riforma istituzionale, Berlinguer accetterà la discussione. Ma il pci, su questo terreno, vuole mettere le mani avanti. Intanto, dicono i dirigenti delle Botteghe Oscure, i contenuti di questa «riforma» non sono mai stati precisati con chiarezza. Su alcuni punti (la revisione dei regolamenti parlamentari, la questione del bicameralismo) il confronto è possibile. Su altri punti, come la riforma dell'ordinamento giudiziario, la revisione dello Statuto dei lavoratori, l'introduzione dell'istituto della sfiducia costruttiva, non c'è invece alcuna disponibilità da parte del pci, che giudica queste proposte come nuovi cardini di un «programma di restaurazione» sul piano legislativo-istituzionale.

In ogni caso, dicono i dirigenti comunisti, le ipotesi di riforma devono uscire dal vago, per essere discusse nel merito. E non a caso, la prima proposta concreta — quella del *quorum* minimo elettorale del 5 per cento — ha trovato l'immediata opposizione del pci, che ha fatto scendere in campo, in risposta a Pietro Longo, il direttore dell'«Unità», Claudio Petruccioli. Il pci è contrario allo «sbarramento» del 5 per cento perché, dice Petruccioli, questa limitazione del sistema proporzionale puro *«introdurrebbe un mutamento di qualità in tutto l'edificio costituzionale»*.

E il rischio di un «regolamento di conti» elettorale, per il pci, è nascosto soprattutto dietro la discussione sul patto di legislatura offerto da Craxi a Piccoli. E' un'ipotesi, questa, che preoccupa i comunisti, perché assegnerebbe definitivamente — si dice alle Botteghe Oscure — un carattere di alleanza strategica alla collaborazione di governo tra psi e dc, nata come scelta di necessità. E poi, dicono i dirigenti comunisti, quali sarebbero i contenuti di questa alleanza di ferro? Longo ha già parlato della necessità, una volta raggiunta un'intesa di questo tipo, di estenderla negli enti locali: l'obiettivo, sostengono i comunisti, è quello di saldare in un fronte moderato, attorno alla dc, non solo il psdi, ma anche il psi di Craxi.

Ma la stessa proposta dell'accordo di legislatura, secondo il pci, presuppone un passaggio obbligato attraverso le elezioni anticipate. *«Avviare questa discussione* — scrive l'"Unità" — *significa porre il problema della fine politica del presidente laico»*. I comunisti pensano che un accordo globale tra psi e dc non sarà possibile prima delle elezioni politiche: nella maggioranza, dunque, secondo il pci, non si discute più se andare o no al voto anticipato, ma «come» andarci. E il «patto» in discussione, non riguarderebbe più ormai questa legislatura, ma la prossima.

Il fantasma elettorale, dunque, domina le scelte del pci e spiega indirettamente l'affievolirsi delle polemiche interne, anche se il confronto tra le diverse linee non è concluso. Ma, dopo aver passato settembre a discutere su se stesso, il pci teme ora di dover lanciare, tra dicembre e gennaio, la campagna elettorale. Anche per questo, la risposta alla richiesta, avanzata da molti comitati regionali, di rinviare i congressi periferici a marzo o aprile, è stata negativa. I congressi devono svolgersi al più presto, è stata la risposta delle Botteghe Oscure: in primavera, non sappiamo cosa potrà succedere.

Ezio Mauro

Allarme in Spagna per intossicazioni alimentari

MADRID — La paura di intossicazioni alimentari mortali ha assunto le dimensioni di un affare di Stato in Spagna per il rapido diffondersi di una psicosi collettiva che ha raggiunto tutti gli ambienti.

Attualmente sono sotto osservazione.

Piccoli e Craxi difendono il governo ma sono in contrasto sul suo futuro

Per evitare nuove polemiche con Longo il segretario della dc rinuncia all'incontro con Berlinguer sul tema della riforma istituzionale e si limita all'invio di una lettera

(Segue dalla 1ª pagina)

termini positivi, delle prospettive della «grande riforma».

Pieno sostegno anche di Craxi il quale, però, subito dopo, ha aggiunto: «Nel contempo, abbiamo dichiarato d'essere pronti a negoziare un quadro di nuovi e più ampi accordi politici, volti a dare respiro e continuità alle prospettive di stabilità e governabilità dell'ottava legislatura repubblicana». Il segretario del psi non ha voluto aggiungere altro; in un ambiente dove non si parla d'altro che di «patto di legislatura» e di crisi di governo prima o dopo nuove elezioni anticipate queste parole, contenute tra l'altro in una dichiarazione ufficiale, hanno avuto l'effetto di una «bomba» destinata comunque ad esplodere in un momento tutto da fissare.

Quando? E' una domanda alla quale, per ora, nessuno è in grado di rispondere. A Montecitorio si dice che i leader non prenderanno iniziative alla luce del sole perché «sulla legge finanziaria, appena arriverà alla Camera, gli agguati dei franchi tiratori sono scontati». Altri, meno sbrigativi, fanno osservare che la crisi non verrà aperta senza un patto tra la dc e il psi sulle giunte locali; quindi, «campa cavallo, perché non si capisce che interesse abbia Craxi a rompere con i comunisti in periferia». Altri, infine, ritengono che non si muoverà un foglia sino al giorno in cui verrà stipulato un onorevole compromesso tra sindacati ed industriali sul costo del lavoro: «E' una faccenda troppo importante e delicata. Il buon senso dovrebbe prevalere».

Il dibattito sulla «grande riforma» avviato dalla dc (un partito contrario alle elezioni anticipate) potrebbe aiutare, in modo diretto ed indiretto, il governo Spadolini. Piccoli ne è convinto e ha rinunciato ad un incontro con Berlinguer per non alimentare nuove polemiche da parte del psdi. Il leader invierà invece oggi o domani al segretario comunista «una lettera nella quale riferisco lo stato delle cose, i contatti che abbiamo avuto. Gli propongo di partecipare all'impresa, se lo ritiene. Aspettiamo la sua risposta e poi ci ritroveremo».

Sulla «grande riforma», dopo l'incontro di ieri, Piccoli ha dichiarato: «Abbiamo fatto con il psi un'ampia riflessione sui problemi di una riforma istituzionale quale emerge anche dai positivi colloqui che abbiamo già avuto con la socialdemocrazia, con il pri e con il pli. Dopo aver ribadito il sostegno al governo Spadolini abbiamo insieme rilevato che la riforma va inquadrata in un ampio disegno politico di rinnovamento istituzionale che garantisca la governabilità e consenta la continuità della legislatura fino alla sua scadenza costituzionale».

Il presidente dei deputati dc Bianco ha fatto una precisazione importante: «Siamo ancora nella prima fase di elaborazione e non si è parlato di patto di legislatura perché non è questa la sede». Così pure il vice-leader del psi Martelli: «Craxi non condivide la rigidità del psdi nei confronti dei comunisti».

Meno diplomatico, il presidente dei deputati repubblicani Battaglia ha attaccato direttamente Longo: «Da quando il governo si è costituito, il segretario del psdi è quotidianamente impegnato, più che a sostenerlo, a logorarlo. E' uno dei dati più sconcertanti dell'attuale situazione, che risulta evidente dalla sua odierna intervista». Battaglia ha detto di «non comprendere, nel momento in cui il governo cerca di stringere le parti sociali al patto antinflazionistico, quale contributo dia al successo dell'iniziativa l'accenno alla prospettiva dell'accordo di legislatura».

Luca Giurato

Torna a Roma rappresentante dell'Olp

ROMA — E' rientrato ieri sera a Roma il rappresentate dell'Olp in Italia, Nemer Hammad, latore di un messaggio personale di Faruk Khaddumi al ministro degli Esteri Colombo. Hammad era stato «convocato» a Beirut da Arafat sei giorni dopo l'esplosione all'Hotel Flora nella quale aveva trovato la morte il dirigente palestinese Majed Abu Sharar, membro del comitato centrale di Al Fatah, per protesta contro le prime risultanze dell'inchiesta. L'Olp aveva infatti affermato fin dal primo momento che doveva trattarsi di un attentato, ed aveva attribuito la responsabilità ad «agenti israeliani».

Gelli sconfitto: sulla P2 Siniscalchi aveva ragione

ROMA — Licio Gelli ha perduto una causa per diffamazione intentata contro il professor Francesco Siniscalchi, un ex massone che, ancor prima che si sviluppasse lo scandalo della P2, aveva lanciato accuse contro il «venerabile maestro». In un'intervista pubblicata sull'«Espresso» il 9 novembre del 1980, Siniscalchi sostenne che la loggia P2 costituiva «una sorta di cosca», che uomini della stessa loggia erano implicati in tutti gli scandali di dimensione nazionale, che la P2 era una società segreta che doveva essere combattuta come associazione per delinquere e che bisognava avviare su di essa un'inchiesta parlamentare.

Secondo il tribunale, che ha assolto, oltre a Siniscalchi, il direttore dell'«Espresso» Livio Zanetti e il redattore Pietro Calderoni, che raccolse l'intervista, per aver agito nell'esercizio di un diritto, le dichiarazioni di Siniscalchi «costituiscono sollecitazione di interventi istituzionali poi effettivamente verificatisi».

Aggiungono i giudici: «E' noto che sulla P2 è stata avviata un'inchiesta parlamentare e un'inchiesta giudiziaria proprio per associazione per delinquere; altrettanto vero è che la P2 è stata riconosciuta, in sede istituzionale, società segreta: così come è notoriamente vero che molti degli uomini ad essa appartenenti sono implicati in vicende giudiziarie e non, in connessione con fatti che la pubblica opinione definisce scandali nazionali».

Manifestazione di handicappati a Palazzo Madama

ROMA — Un centinaio di handicappati, accompagnati dai familiari, ha manifestato la propria protesta, davanti a Palazzo Madama, contro i tagli della spesa sanitaria previsti dalla legge finanziaria.

Issando diversi cartelli (*«Miliardi in più ai partiti e tagli sulla pelle degli handicappati»*; *«Ministri, senatori, lasciate le macchine blu e fate camminare chi non può»*), i manifestanti hanno anche denunciato il basso livello delle pensioni mensili per gli handicappati (134 mila lire per l'handicappato grave), dell'indennità di accompagnamento.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

La congiura degli innocenti

Tutti innocenti, va bene: e per di più la lettura della relazione dei cinque commissari incaricati d'accertare la posizione dei diciannove dirigenti dell'industria di Stato elencati nelle liste della P2 è incantevole. Un incantevole esempio di sottigliezza giuridica, minuzia nel distinguere, rispetto dei diritti individuali e della parola altrui, certezza dell'innocenza sino a indiscutibile prova contraria, fiducia nell'Uomo: a cominciare dai criteri generali.

Erano davvero della P2, quei diciannove Presidenti, Vicepresidenti, Amministratori Delegati, Consiglieri d'Amministrazione, Direttori Generali, Direttori? Un momento. I documenti di Gelli non sono prove, ma «semplici indizi». La domanda d'iscrizione alla loggia non prova che uno appartenesse alla P2: prova soltanto che ha compilato quella domanda d'iscrizione. Gli assegni firmati non provano il pagamento delle quote associative: provano soltanto che uno ha firmato quegli assegni.

Appartenere alla P2, argomentano i commissari, può essere grave e incompatibile per un dirigente dell'industria di Stato soltanto a partire dal 1976: da allora s'è stabilito che dati il carattere di «associazione segreta» della loggia. Se uno non lo sapeva, se non aveva uso di mondo, se aveva tante altre cose per la testa, se non dava retta ai pettegolezzi e non leggeva i giornali, se di questa segretezza non s'era reso conto? Allora non ha colpa. E se, magari consapevole, non si è dimesso? Questa non è *«continuazione di appartenenza»*, ma *«omissione di dimissioni, che è cosa diversa e di rilievo assai minore rispetto all'iniziativa contraria»*, ossia all'iscriversi dopo il 1976.

Stiamo attenti, andiamoci piano ad accusare la gente per bene, procediamo con i piedi di piombo. Appartenere è una cosa, partecipare è un'altra, dicono i commissari, e lo dice pure il Dizionario Garzanti della Lingua Italiana: appartenere vuol dire *«essere iscritto, far parte»*, partecipare vuol dire *«prendere parte, aver parte»*. Quand'anche poi sia provata l'appartenenza alla P2 e la partecipazione alle attività della loggia, resta da vedere se davvero questo ha avuto influenza *«sullo svolgimento delle mansioni»* dei megadirigenti dell'industria di Stato.

Posizioni differenti provocano naturalmente nella relazione dei commissari valutazioni diverse dei medesimi indizi: la sottolineatura in giallo del nome negli elenchi della P2 è *«un elemento rilevante ai fini della prova dell'appartenenza alla loggia di Gelli»* quando manca, come nel caso del Vicepresidente della Rai-Tv Orsello; ma quando c'è, come nel caso del Presidente e Amministratore Delegato del Banco di Roma Guidi, allora *«non è idonea a provare un pagamento»*.

Se l'Amministratore Delegato della Stet Principe dichiara d'essersi iscritto alla P2 per il bene dell'azienda in crisi che allora dirigeva, la Selenia, per ottenere che il potente Gelli ne favorisse lo sbocco sui mercati latino-americani, naturalmente bisogna credergli: e si può anche concludere che l'iscrizione per il bene dell'azienda *«non ha avuto influenza sull'esercizio delle sue funzioni»*. Se accanto al nome del Vicepresidente della Sme Valori negli elenchi di Gelli sta scritto *«espulso»*, vorrà dire che prima era iscritto? *«Proprio tale annotazione vale a dimostrare una sostanziale estraneità del Valori rispetto alla loggia»*.

Parole sante, lo dice anche il Vangelo: non giudicate se non volete essere giudicati, guardatevi dai giudizi temerari. Se la vicenda della P2 è molto più politica che giudiziaria, se la si considera pericolosa in quanto Superpotere di destra e Stato nello Stato molto più che in quanto associazione a delinquere, allora la prudenza garantista dei commissari dell'Iri è ammirevole. Chissà come la invidiano tutti quelli che stanno in carcere magari da anni con l'accusa politica di *«sovversione»* o di *«associazione eversiva»*, e che non riescono neppure a farsi processare.

Fellini

Il presidente della Metro arriva a Roma il sette novembre per portarlo con sé negli Stati Uniti, ma Fellini è incerto, inquieto: *«M'hanno invitato lì due, tre mesi, per vedere se c'è l'ambientazione psicologica, se ce la faccio...»*. A girare in America un film sull'America, naturalmente: *«Non so se sarà possibile, già la vedo come un'impresa un po' disperata. Ci sono stato tante volte, a New York, in California, e per me rimane un universo ignoto. Come si fa a raccontarlo? Sarebbe come chiedere a un neonato appena emerso dalla madre e proiettato nel mondo: "Ci racconti le sue impressioni"»*. Già immagina: *«Esauriti i primi parties con Norman Mailer e Woody Allen, finita la prima settimana in cui ti portano in giro per le case, tutti spariscono con una scusa, e tu che fai?»*.

Realizzare in America *E la nave va*, il film di cui ha pronto il copione, gli parrebbe stupido: *«Andare in un altro continente per raccontare lì una cosa che potevo raccontare qui? Io vorrei lavorare in Italia: e in Italia è impossibile»*. Consolazione: *«Almeno rompere l'atmosfera di ristagno, di sfiducia e d'inerzia mortifera che c'è qui...»*.

I partiti alla tavola di Artù

(Segue dalla 1ª pagina)

curare ad essi maggioranze stabili ed efficienti; 3) di conferire all'esecutivo la necessaria autorità e autonomia di fronte alle segreterie dei partiti. Ormai da decenni, in Italia i governi sorgono in seguito a estenuanti trattative fra i partiti della maggioranza, che danno luogo in Parlamento a maggioranze numeriche quasi mai realmente politiche: sorti, vivono sotto la spada di Damocle costituita dal pericolo che le segreterie dei partiti, ogniqualvolta si sentano minacciate elettoralmente da questo o quel provvedimento, da questa o quella legge, ritirino le loro «delegazioni» al governo (i ministri non sono più del re, ma dei segretari): per cui il risultato è la scelta del «prima vivere e poi fare il proprio mestiere».

I programmi nascono sulla base di contrattazioni a non finire; nati che siano, cominciano le contrattazioni per consentire a tutti di beneficiarne in voti futuri; senonché, essendo ciò un vano tentativo di quadratura del cerchio, le irritazioni si mutano in opposizioni prima mascherate e poi aperte. La conseguenza è il primato italiano delle crisi.

Come se tutto ciò non bastasse, i governi, quando si sentono deboli al loro interno, cercano di allargare i consensi al di fuori delle mura, introducendo nella contrattazione, che così tende a diventare universale, le forze delle opposizioni, i sindacati, le corporazioni di vario tipo. Per di più, sovente, in questa azione ciascun ministro procede in ordine sparso.

A questo punto il gatto si morde la coda. La debolezza provoca la ricerca delle contrattazioni in tutte le direzioni: e le contrattazioni in tutte le direzioni rendono impossibile l'azione di qualsiasi governo. Vi è da stupirsi che, così stando le cose, nel Paese si moltiplichino le corporazioni di ogni tipo, desiderose di diventare titolari del diritto di contrattazione?

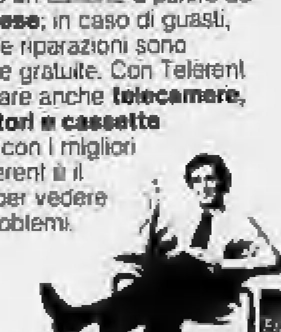
Ne deriva che la ricerca del consenso e dell'unanimismo tendenzialmente universale produce quella che chiamerei la «legge del veto». E' evidente che questa vera e propria tavola rotonda di re Artù che regge la politica italiana, in apparenza si fonda sulla ricerca di quella bellissima cosa che è il consenso quanto più unanime, ma nella sostanza non fa altro che moltiplicare e legittimare il diritto di veto di ciascuno.

Diranno i «realisti», allargando le braccia, che queste sono le caratteristiche profonde della nostra storia nazionale. Già. Ma anche le malattie croniche sono il prodotto di tutta una storia. Il nodo è tutto qui: i partiti sono i medici che la società sceglie per far fronte ai propri problemi. Ora è il caso di dire: «Medico, cura te stesso». Altrimenti, non ci si stupisca se il rapporto tra i partiti e i cittadini diventa sempre più difficile, critico, incerto.

Massimo L. Salvadori

telerent
sceglie il meglio e lo noleggia

Telerent vi offre la possibilità di noleggiare i TV Color delle migliori marche (**Blaupunkt, Rex, Hitachi, Saleco ed altre**) pagando un canone a partire da **L. 12.900 al mese**; in caso di guasti, l'assistenza e le riparazioni sono completamente gratuite. Con Telerent potete noleggiare anche **telecamere, videoregistratori e cassette preregistrate** con i migliori spettacoli. Telerent è il miglior modo per vedere la TV senza problemi.



Filiali Telerent: ● Torino Via XX Settembre 71/B, Tel. 538467 ● Milano C.so Buenos Aires 1, Tel. 2715693, Via Torino 64, Tel. 874585, Via Paolo Sarpi 1, Tel. 341489 ● Genova Via Cesarea 103/R, Tel. 566203 ● Padova Via S. Lucia 8, Tel. 656087 ● Roma Via Merulana 41, Tel. 737216
Agenzie Telerent: ● Asti Tel. 58322 ● Bergamo Tel. 232111 ● Bologna Tel. 552803 ● Cagliari Tel. 664845 ● Napoli Tel. 323037 ● Palermo Tel. 260707 ● Pavia Tel. 22160 ● Reggio Calabria Tel. 54384 ● Sassari Tel. 294220 ● Viterbo Tel. 39979.

QUESTO E' UN MOMENTO FAVOREVOLE!
PER FARE BELLO IL LOCALE DI VIA INVORIO 21
SVENDIAMO TUTTE LE AMBIENTAZIONI ESPOSTE A SCONTI ECCEZIONALI ED IRRIPETIBILI FINO A TOTALE ESAURIMENTO
CAMSA arredamenti - V. INVORIO 21 TORINO - zona P. MASSAUA

La più venduta in Europa
RENAULT 5

DIBATTITO SU UNA CRISI D'IDENTITA'

Chi è a sinistra?

Il seminario sul «Concetto di sinistra» svoltosi nei giorni scorsi nell'Aula magna dell'Università di Roma sotto gli auspici del poliedrico assessore Nicolini, e del quale abbiamo già parlato su queste pagine, si è spento per estenuazione con un giorno di anticipo sul previsto, quasi una manifestazione somatizzata della inafferrabilità filosofica messa in discussione. Le teste più lucide della Nuova sinistra (gli Stame, i Salvati, i Boato) e gli eterodossi ufficiali della Vecchia (i Cacciari, i Marramao, i Veca) avevano portato la dissacrazione fino all'estremo limite e la ricerca lacerante di una nuova identità, l'interrogativo chi siamo? dove andiamo? li aveva condotti, ineluttabilmente, nei paraggi del liberalismo più puro. Non per caso il libro più di tutti citato era l'ultima opera del liberale tedesco Ralph Dahrendorf, apprezzato rettore della London School of Economics. Alquanto dismessi, invece, i provvidenziali numi, sempre tedeschi, dei begli anni trascorsi, i francofortesi.

Il seminario è ruotato essenzialmente attorno al quesito se resti e quale sia lo spazio concettuale e politico della sinistra dopo la caduta del mito sovietico all'Est e la crisi dello Stato sociale in Occidente. E a questo punto se sia sufficiente, al posto del *«proletari di tutto il mondo unitevi!»* il recupero dei valori della Rivoluzione borghese, *«liberté, égalité, fraternité»*. Anche questo è, infatti, posto in dubbio sol che si rifletta, come ha ricordato lo storico comunista Giacomo Marramao, alla contrapposizione tradizionale tra garantismo sociale (uguaglianza) e garantismo politico (libertà) che ha caratterizzato sempre la sinistra. Una contrapposizione che se non viene sciolta condanna la sinistra ad *«andarsene a casa»*, altro non restando che il liberalismo. Né molta speranza hanno i tentativi di un «marxismo rivisitato», che lo stesso Marramao ha timidamente esperito quando si è posto l'interrogativo di *«quale marxismo, quale sinistra sia in crisi»*.

Ma la risposta è stata univoca da quella di Marco Boato, *leader* storico di Lotta continua, che ha invocato *«la necessità della rottura radicale con una tradizione ideologica»* oggi rivendicata nella sua ortodossia dal terrorismo di sinistra e riemersa a livello di massa come filosovietismo in certe componenti del movimento pacifista, fino a quella di un filosofo della giovane generazione neoclassica come Giulio Giorello: *«Meglio essere subito chiari, strategia della rottura significa rifiuto del marxismo in tutte le sue versioni»*.

Per ridisegnare uno schema di riferimento ideale la sinistra deve, quindi, ripartire da capo come ha indicato Federico Stame nella sua relazione. *«Se volessimo tentare una definizione unica di questo tipo di crisi* — ha affermato l'ideologo dei *Quaderni Piacentini* — *direi che è entrata in crisi definitivamente una concezione della democrazia, cioè del sovrano popolare, la cui formulazione decisiva è contenuta in Rousseau e nella sua teoria del contratto sociale che identificava la volontà generale con la volontà di tutti e di conseguenza con il rigetto delle problematiche della libertà del singolo, poiché libertà non è altro che obbedire alla volontà generale»*.

Con Rousseau e con il radicalismo sociale e politico successivo, che si travaserà poi nel marxismo — sostiene ancora Stame — la democrazia diventa democrazia totalitaria e la libertà è riconoscimento del principio di necessità. Così le teorie liberali sul controllo del potere, la difesa della sfera di libertà del singolo, la separazione dei poteri nello Stato restano affidate ai ceti conservatori *«e non declinabili ai fini di una formulazione progressista della società politica»*. Fino a quando la crisi degli Stati del cosiddetto socialismo reale e degli Stati assistenziali non coinvolge e mette definitivamente in discussione questa inutilizzabile eredità ideologica.

A questo punto ci sarebbe da chiedersi dove passi lo spartiacque tra il disarmato pensiero di sinistra e l'agguerrito ritorno, anche culturale, del pensiero neoclassico. La stessa vittoria di Reagan, da questo angolo visuale, non potrebbe più esser giudicata soltanto il predominio di una destra oltranzista e conservatrice, quanto il prepotente emergere di valori che la sinistra aveva trascurato e addirittura colposamente combattuto. O basta a distinguere la sinistra dalla destra *«l'edificante brodino dello stare con i poveri»* come sprezzantemente ha detto Gianni Vattimo. E poi che rispondere quando Pio Marconi, approdato alla cattedra universitaria dopo l'esperienza del *Manifesto*, si chiede polemicamente *«chi è il povero, chi è lo sfruttato in uno Stato sociale che nel suo illimitato assistenzialismo sembra aver realizzato l'ipotesi comunista: a ciascuno secondo i suoi bisogni?»*. Aggiungendo paradossalmente che nessuna società è egualitaristica come quella italiana dove il ventaglio salariale va da 1 a 5 (contro 1 a 15 dell'Urss) o realizza condizioni così avanzate come all'Alfa Sud dove un dipendente un giorno può lavorare in fabbrica, un giorno coltivare i pomodori, un giorno stare a casa ed un quarto andare alla partita. E come uscire in questa situazione della crisi del Welfare state?

La polemica anti-Welfare, peraltro, rischia, così intesa, di stingere non solo nelle filippiche dei teorici della *«supply side economics»*, ma di annullare ogni spazio e ogni capacità rappresentativa per una sinistra ormai priva di speranze riformatrici.

Certo non convincente appare, a chi ne valuti le componenti internazionali (petrolio, inflazione, concorrenza giapponese, ecc.), la spiegazione che della crisi dello Stato assistenziale ha dato un economista come Fernando Vianello che la vede come il frutto voluto dalle classi dominanti che rifiutano di pagare le imposte e intendono, scardinando il *Welfare state*, ridefinire i rapporti tra capitale e lavoro e creare condizioni di bisogno tali da resuscitare la propensione al lavoro, oggi in fase di deperimento progressivo.

Più motivata la posizione del capofila della cosiddetta scuola di Modena, l'economista Michele Salvati che, pur respingendo le aberrazioni statalistiche, ha detto: *«Non possiamo seppellire anche l'idea di un controllo pubblico del mercato che coincida con gli interessi di milioni di persone. La società continuamente riproduce domande di uguaglianza, di libertà, di solidarietà. Il problema è come tradurre queste domande, tenendo conto della natura compromissoria e instabile degli arrangiamenti sociali, sapendo che c'è un contrasto reale tra libertà e uguaglianza, tra libertà e sicurezza»*.

Un discorso che si completa con la prospettiva indicata da Federico Stame di un nuovo contratto sociale che riesca a *«collegare una teoria della libertà — come autodeterminazione, emancipazione, permanenza di liberi ambiti di vita — con una teoria della sicurezza che sappia mantenere le conquiste storiche dello Stato sociale, che sappia cioè evitare la regressione all'ideologia del mercato autoregolato e quindi faccia ricadere il soggetto nelle condizioni di un moderno stato di natura, come vorrebbero i neoliberisti»*.

Si tratta per ora solo di una traccia per riaprire un varco all'ottimismo tradizionale della sinistra senza cadere di nuovo in una filosofia della storia finalistica e totalizzante, lasciando viceversa campo anche teorico ad un approccio più empirico e contraddittorio. Ma è anche un messaggio nella bottiglia in un periodo segnato da una scissione sempre più profonda tra i partiti della sinistra, sia di opposizione che di governo, concepiti come pure macchine di potere, e l'elaborazione progettuale, l'analisi teorica offerta dagli intellettuali, mai così poco organici, per usare un termine gramsciano.

Forse il manifesto adatto per questo seminario, incerto tra nostalgia, disperazione e speranza era l'*Angelus novus* di Klee nella conosciuta interpretazione che del quadro dette Walter Benjamin: *«Vi si trova un angelo che sembra in atto di allontanarsi da qualcosa su cui fissa lo sguardo. Ha gli occhi spalancati, la bocca aperta, le ali distese. L'angelo della storia deve avere questo aspetto. Ha il viso rivolto al passato. Dove ci appare una catena di eventi, egli vede una sola catastrofe, che accumula senza tregua rovine su rovine e le rovescia ai suoi piedi. Egli vorrebbe ben trattenersi, destare i morti e ricomporre l'infranto. Ma una tempesta spira dal paradiso, che si è impigliata nelle sue ali, ed è così forte che egli non può più chiuderle. Questa tempesta lo spinge irresistibilmente nel futuro, a cui volge le spalle, mentre il cumulo delle rovine sale davanti a lui al cielo. Ciò che chiamiamo il progresso, è questa tempesta»*.

Mario Pirani

LO SCANDALO DEI CAPOLAVORI ITALIANI VENDUTI ALL'ESTERO

I predatori dell'arte perduta

Tesori hanno lasciato il nostro Paese legalmente, ufficialmente - L'inaudita vicenda di un Carpaccio - L'inestimabile raccolta dichiarata cinque milioni e esportata per tre miliardi - Perché tacquero personaggi che adesso assumono atteggiamenti accorati? - Un mistero ancora insoluto: che cos'è la struttura architettonica smontata e spedita da Firenze a New York?

L'ex direttore del Metropolitan Museum di New York, Thomas Hoving, ha poco fa pubblicato un libro di memorie nel quale (a quel che si dice) viene narrata la vicenda dell'esportazione clandestina dall'Italia di un rilievo medievale, oggi ai Cloisters. Non avendo letto e neppure visto il volume, non so di quale opera egli parli; ad ogni modo si può tranquillamente affermare che se l'esportazione clandestina è realmente avvenuta, il rilievo deve possedere valore e importanza assai scarsi, perché se si trattasse di cosa davvero preziosa e di grande pregio storico e artistico la sua uscita dall'Italia sarebbe avvenuta regolarmente, con tutti i crismi dell'ufficialità.

Tutti sanno, soprattutto all'estero, che questa è la norma; ma poiché un'affermazione del genere suona perlomeno strana e azzardata a chi non è del campo specifico, sarà bene accompagnarla con esempi precisi, scelti entro una assai vasta serie. Se poi qualcuno di tali esempi risultasse inesatto o falso, sono pronto a fare ammenda; ma questa è un'ipotesi che ha scarsissime probabilità di avverarsi.

Intorno al 1934 si cominciò ad armeggiare per lo scioglimento del Fidecommisso Barberini di Roma; la manovra riuscì, e lo Stato italiano, in cambio della Fornarina di Raffaello, di una Sacra Famiglia di Andrea del Sarto, della cosiddetta Beatrice Cenci erroneamente attribuita a Guido Reni (e in realtà una crosta) e della serie di Filosofi di Giusto di Gand o del Berruguete (proveniente dal Palazzo Ducale di Urbino dove è tornata) oltre a pochi pezzi archeologici, lasciò libera uscita a capolavori di eccezionale valore.

Partì per il Louvre la Supplice (un marmo originale fidiaco), partirono la Santa Caterina del Caravaggio e il Cristo tra i Dottori di Albrecht Dürer (ambedue oggi nella Collezione Thyssen di Lugano), partirono opere di Lorenzo Costa, Mattia Preti, Simon Vouet, Beccafumi, Bronzino, per non citare che pochi tra i tantissimi autori di opere eccezionali che ancor oggi alimentano il mercato internazionale.

L'aspetto più inaudito della vicenda è che il Conte Volpi di Misurata si offrì ad acquistare in blocco le Collezioni Barberini per farne dono allo Stato; ma ci fu chi mise una pulce nell'orecchio di Benito Mussolini, persuadendolo ad impedire acquisto e dono col sostenere che si trattava di cose di nessun valore.

All'incirca nello stesso tempo partì ufficialmente (alla volta della Collezione Thyssen) il sublime Cristo risorto del Bramantino, uno degli apici della pittura lombarda, già in Casa Soranzo Mocenigo e già notificato come opera di eccezionale importanza, e partì alla volta del Metropolitan Museum lo studiolo intarsiato che Federico da Montefeltro aveva fatto eseguire per il suo Palazzo di Gubbio.

Si dirà che questi sono esempi ormai vecchi di quasi mezzo secolo; guardiamo allora cosa è avvenuto dal 1945 in poi. Una serie di cinque Santi a mezzo busto (già in Casa Foresti a Carpi) che Roberto Longhi aveva pubblicato con l'auspicio che non esulassero mai dall'Italia, uscirono alla volta di Buenos Aires verso il 1947 tramite l'Ufficio Esportazione di Roma, benché si trattasse di documenti unici dei rapporti italo-fiamminghi nel Quattrocento.

Vittore Carpaccio: «Caccia alle folaghe» (J. Paul Getty Museum di Malibu, Stati Uniti)

La stessa sorte toccò alla preziosissima Morte di Sant'Antonio Abate del Maestro dell'Osservanza, oggi nella National Gallery di Washington; questo pannello (da me identificato presso privati di Roma, e del quale immediatamente informai la Soprintendenza cui apparteneva nel 1948) è partito con crismi ufficiali da Firenze.

Ma c'è un caso che ha dell'abnorme, quello relativo alla splendida Caccia alle folaghe di Vittore Carpaccio, oggi nel J. Paul Getty Museum di Malibu e che quasi certamente è la metà superiore della celeberrime Cortigiane del Carpaccio nel Museo Correr di Venezia.

Tale dipinto era stato oggetto di una clamorosa vicenda giudiziaria che ne aveva riconosciuto l'altissimo valore; infatti era stato acquistato a vile prezzo da Andrea Busiri Vici presso un piccolo antiquario di Roma; ma, pulita la superficie ed apparso il meraviglioso capolavoro sotto la coltre di sporco, Busiri Vici era stato condannato, in base al principio dell'error in corpore, a restituire il dipinto ai vecchi proprietari, ricevendo un compenso in denaro.

Ora, a dispetto di fatti ben noti e nonostante il riconoscimento dell'enorme importanza dell'opera, questa venne fatta uscire, con tutti i viatici statali, da Roma; pare che nell'occasione si prestasse a fungere da esportatore un personaggio al sommo della Città del Vaticano.

Davanti a fatti di tale enormità, ci si chiede a cosa fosse dovuto il silenzio di quei personaggi che ora assumono atteggiamenti accorati, accusando delle esportazioni i mercanti o addirittura insinuando che i responsabili ne siano i conoscitori; e la domanda si fa più assillante al ricordare un episodio avvenuto nel 1950 nell'Ufficio Esportazione di Roma.

Qui, in un sol giorno e in una sola mandata, venne fatta uscire, a prezzi bassissimi, un'enorme raccolta di opere di inestimabile valore, tra cui il Busto di Monsignor Francesco Barberini, di Gian Lorenzo Bernini, due statue lignee della Annunciazione, di Nino Pisano (opere oggi a Washington), e persino una tavola notificata, la Pietà del Luini già in Casa Borromeo a Milano, oltre alla Natività del Savoldo, a una rarissima Madonna gravida del Quattrocento Francese, e a molte altre cose di sommo pregio.

L'intero gruppo venne dichiarato per 5 milioni di lire, e fu subito venduto a New York per 5 milioni di dollari (allora più di 3 miliardi nostri). Certa stampa quotidiana non mancò di fiutare l'accaduto, conoscendo però il solo busto berniniano; la direzione generale delle Antichità e Belle Arti si difese una volta tanto, affermando di aver lasciato partire il marmo perché non lo credeva del Bernini, bensì di Alessandro Algardi (sic!).

Ma se dovessi dire tutto quel che so intorno a questo episodio non verrei creduto; se poi esponessi quello che penso dei suoi retroscena verrei tacciato di delirio. Ma forse qualche lume sulla vicenda, e soprattutto sulla mancata incriminazione dei responsabili, può fornircelo il prof. Giulio Carlo Argan, che era a quei tempi Ispettore Tecnico Centrale della Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti, e le cui odierne preoccupazioni per le sorti del patrimonio artistico nazionale sono così toccanti: come mai non si fece nulla per punire il funzionario, storico dell'arte, che aveva firmato i documenti di esportazione? Debbo dire che quell'episodio fu per me benefico, perché mi convinse definitivamente ad uscire dall'Amministrazione, un passo di cui ringrazio la Fortuna.

E bisogna anche dire che quella vicenda non fu che una premessa a quell'altro patatracchio che ha alimentato di capolavori il mercato artistico internazionale, la Donazione Contini Bonacossi. Sennonché questo recente capitolo del saccheggio dell'Italia merita una speciale esposizione, al fine di informare i lettori sugli estremi ai quali possono arrivare gli intellettuali della varietà storico-artistica, tacendo al momento in cui dovrebbero parlare, e che quando il misfatto è compiuto si atteggiano a pitonesse moraleggianti, che lanciano accuse e insinuazioni gratuite a destra e a manca.

Mette invece conto di accennare ad un altro episodio, del quale sin qui non si è mai parlato; non so se ne alluda Thomas Hoving nel suo libro. Si tratta della esportazione, regolare e ufficiale, di una struttura architettonica che, smontata e numerata nei suoi molti pezzi, è stata fatta uscire da Firenze con l'aureola burocratica, e che (a quel che si dice negli ambienti internazionali) è oggi di proprietà del Metropolitan Museum. Non si sa bene di cosa si tratti; alcuni sostengono che sia l'intera facciata, in marmo, di una chiesa toscana del Secolo XIII, altri (e forse con più ragione) affermano che consista in un monumentale altare marmoreo, di stile gotico e firmato, proveniente da una chiesa di Genova e di esecuzione eccezionalmente fine.

E' certo che la regolare esportazione da Firenze venne accordata dopo lunghe trattative con un boss del potere universitario. Costui, evidentemente preoccupato delle possibili reazioni, impose che l'opera venisse esposta al pubblico solo 25 anni dopo la concessione della partenza dall'Italia; e dall'esportatore pretese (dicono) che si accollasse la vendita di certo mobilio che il Professore aveva in casa, uno di quei salottini dorati falsi, in stile, che si vedono nei capannoni della Brianza o di Càscina, e il cui valore è nullo.

I 25 anni non sono ancora scaduti, manca ancora molto tempo, quindi non si conosce con esattezza la merce dello scambio; ma è certo che in siffatte transazioni le tariffe sono molto esigue, e che quelle delle passeggiatrici dei viali di periferia sono, al raffronto, molto più elevate.

Federico Zeri

Tombe macedoni scoperte in Grecia

SALONICCO — Lo scopritore della presunta tomba di Filippo il Macedone a Vergina ha reso noto di avere scoperto altre quattro tombe macedoni, tra cui una decorata con un affresco di particolare interesse.

Manolis Andronikos, professore all'università di Salonicco, ha detto di ritenere che le quattro tombe siano state saccheggiate, ma una contiene una data che la fa risalire al Quarto Secolo avanti Cristo.

Il dipinto rinvenuto in una delle tombe rappresenta una figura di donna che pone una corona sulla testa di un guerriero ucciso in battaglia mentre un'altra persona assiste alla scena.

CHIUSO A VENEZIA IL CONVEGNO SULLO SCRITTORE «E LA CRISI DELL'UOMO»

Dostoevskij, la morte dell'anticristo

«Dostoevskij e la crisi dell'uomo» è il tema al quale la Fondazione Giorgio Cini di Venezia, in collaborazione con l'Università di Venezia e il Cnr, ha dedicato un convegno-seminario internazionale, che si è concluso ieri. Pubblichiamo alcune pagine della relazione di Ryszard Przybylski, noto studioso polacco.

Dostoevskij in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Per capire il significato simbolico della vita di Aleksej Kirillov conviene in primo luogo precisare la distinzione, fondamentale per tutta la civiltà mediterranea, tra libertà naturale e libertà cristiana. La prima presuppone la possibilità di scegliere i valori, di scegliere tra vita e morte, tra bene e male, ed è l'origine della santità e dei delitti. (...) La suprema libertà cristiana consiste invece non nella scelta ma nella Verità, ed è irraggiungibile senza la Grazia. L'essenziale per essa è la restituzione della libertà naturale a Dio. Il cristiano deve limitare, o addirittura domare la propria volontà e infine sottometterla completamente alla volontà del Padre. (...)

Base della libertà è lo spirito individuale e concreto, e ogni perdita del proprio «io» equivale a una distruzione della libertà. (...) Dostoevskij sapeva che la civiltà era stata creata dall'uomo che sceglie i valori e che la privazione di questo diritto rischia di trasformare l'uomo in bestia, ma dimenticava forse che la struttura sociale, nella quale spadroneggia il monismo dei valori, è un molino mostruoso, che macina i tratti individuali della personalità. Nel privare l'uomo della libertà essa accelera la distruzione del mondo. Dostoevskij ricordava soprattutto che la libertà assoluta offre all'uomo la possibilità di una rivolta, spesso assurda, che minaccia di distruggere l'uomo e la sua cultura. Capiva bene che la libertà è insieme la garanzia della personalità e la causa della sua distruzione, poiché ogni sforzo della cultura etica ortodossa mirava appunto a porre in rilievo l'ambivalenza della libertà naturale e le contraddizioni paradossali insite nell'autonomia della volontà. (...)

Il dramma di Kirillov si svolge nell'ambito della libertà naturale (...) ma il suo destino rivela una più angosciosa tragedia: il processo della riduzione ideologica della libertà cristiana. In tale processo, in un certo senso, consisteva la fervida attività degli slavofili russi dell'Ottocento, dai quali Dostoevskij trasse il modello della propria religiosità. Gli slavofili, pur non sospettando neinmeno di essere dei peccatori simili all'odiato, occidentale, Feuerbach, avevano anch'essi attentato al diritto di Dio. Non in nome del culto «occidentale» della personalità, è vero, ma in nome del collettivo, della comunità, del bene del popolo, in nome del principe-padre, dello zar-padre, insomma in nome di una qualunque istituzione sociale, che d'ora innanzi chiameremo brevemente organizzazione. (...)

Componente essenziale nel destino di Kirillov non è la superbia «occidentale», che lo indusse a fare l'apologia del suicidio, bensì la capacità «orientale» di cedere all'organizzazione il suo diritto alla libertà. Commette un peccato uguale a quello dell'uomo ideale degli slavofili, lodato da Dostoevskij: dona la sua libertà non a Dio, ma agli uomini, al sistema, all'idea. E' un discepolo degli slavofili, che invece dell'impero ortodosso teocratico si è trovato un altro Grande Inquisitore: un'organizzazione politica. (...)

* *

Kirillov era dotato di un'altra qualità tipicamente russa, scoperta da Dostoevskij nel genio nazionale Puskin: sapeva capire e sentire la problematica etica degli altri popoli. E perciò si lasciò coinvolgere nel conflitto tra l'uomo e Dio, che vari filosofi europei, in primo luogo Hegel, analizzavano quasi fosse un conflitto tra il Signore e lo schiavo. E Kirillov si rivoltò proprio contro il Dio-tiranno che lo aveva tormentato durante l'intera sua vita. (...) Fu insomma anch'egli uno dei numerosi discepoli russi di Feuerbach e, come il suo maestro, vedeva in Dio il risultato dei complessi dell'umanità, che non ha osato credere alla propria forza. (...)

Nei ragionamenti di Kirillov vi è una certa logica. Se l'uomo ha concentrato le sue possibilità supreme nell'idea di Dio, egli deve innanzitutto recuperare la proprietà persa. In questo processo di restituzione di un bene spirituale al suo primo possessore, alla volontà di Dio va sostituito il libero arbitrio dell'uomo. (...) I sistemi filosofici che, come il cristianesimo, indagavano su di una libertà superiore a quella naturale, limitavano la libertà dell'uomo, difendendolo insieme dallo scatenarsi del male. Quelli invece, come Stirner e Nietzsche, che rinunciavano a una libertà superiore a quella naturale, affermavano che manifestazioni massime della libertà assoluta dell'uomo sono la potenza e la forza. In questo senso, Kirillov costituiva un'eccezione, poiché asseriva che suprema espressione del libero arbitrio dell'uomo era il suicidio. (...) La rivolta contro Dio diventa una rivolta contro la vita, poiché l'uomo è condannato alla vita da Dio. (...)

La rivalità tra Kirillov e Cristo finisce col trasformarlo in anticristo. Egli fa effettivamente pensare a Nietzsche, o piuttosto è Nietzsche che fa pensare a Kirillov. Nel mondo non vi è un fine e non vi è colpa, bisogna accettare il mondo insieme con il dolore insensato e la spaventosa ingiustizia. La felicità di Kirillov, simile alla gioia di Nietzsche, è determinata dalla negazione della frontiera tra il bene e il male. (...)

Quale modello dell'«uomo nuovo», l'anticristo contemporaneo fu naturalmente «importato», lo «portarono» in Russia gli hegeliani di sinistra. Ma la sua accanita crudeltà verso se stesso come individuo è un fenomeno del tutto «locale», russo, non estraneo. Volendo provare a se stesso che per lui è assolutamente indifferente vivere o morire, Kirillov ha ceduto ad un'organizzazione rivoluzionaria l'ora del suo suicidio. L'ora della morte verrà fissata per lui da una volontà umana, che nei suoi confronti esegue la funzione di Dio o per lo meno del destino. Egli perciò, come ogni umile servo di Dio può dire: «Non conosco l'ora della mia morte». Conferisce tuttavia un singolare significato a queste parole commoventi. Come padrone della sua vita ha scelto non Dio, ma un'organizzazione alla quale ha attribuito tutte le funzioni di Dio.

Imitando i cristiani, per i quali la suprema libertà consiste nella restituzione volontaria della propria libertà a Dio, Kirillov, altrettanto volontariamente, ha ceduto la sua vita a un'organizzazione politica, di cui è diventato lo strumento. E prima che egli sparisca, la sua libertà è svanita, benché egli volesse manifestare il massimo libero arbitrio. L'anticristo ha finalmente sostituito al culto «occidentale» della personalità il culto «orientale» dell'organizzazione, che fonda il proprio potere sugli uomini, che le hanno ceduto il diritto sulla loro libertà. (...)

Se si applicano le norme etiche di Dostoevskij, Kirillov risulta pur sempre un uomo onesto, benché sia profondamente immorale. Egli non si finge Cristo ma, al contrario, lotta con Cristo, poiché ritiene che Gesù fu un falso salvatore dell'umanità. E' tuttavia assai importante il fatto che Kirillov ricorra alle parole del figlio di Dio, travisando continuamente la Rivelazione come apologia della distruzione.

Un simile anticristo non poteva comparire durante il Rinascimento, quando gli apostati lottavano soprattutto contro Dio Padre. Apparve proprio quando varie ideologie sociali — talvolta effettivamente preoccupate del destino dell'uomo sulla terra, come, in primo luogo, il socialismo — cominciarono a manifestare un interesse eccezionale per l'antropologia del Nuovo Testamento, fondato sull'insegnamento di Gesù Cristo. Quando insomma ebbe inizio l'epoca della riduzione ideologica della religione cristiana, il vero anticristo, annunciato dal Vangelo, apparve nella civiltà europea. E perciò appunto nell'Ottocento ebbe inizio per il cristianesimo una nuova più drammatica e dura prova. (...)

Ryszard Przybylski
(dell'Istituto di Ricerche Letterarie di Varsavia)

STRENNE
Serena Foglia
IL LIBRO DELLE STREGHE
La strega attraverso la storia e la tradizione, alla luce di acute e accurate ricerche: il profilo di una "diversa" meno diabolica e più umana
RUSCONI

ROBERT K. MASSIE
NICOLA E ALESSANDRA
L'ultimo degli zar, Nicola II, e l'imperatrice Alessandra, incarnano un'epoca che tramonta negli estremi bagliori di una grande aristocrazia. Immerso nel fascino irreale di un antico arazzo, un mondo scomparso del quale ci si può chiedere se sia mai esistito.

EDITORIALE NUOVA

Sabato su Tutto libri
Settimanale di attualità culturale
letteratura scienza arte spettacolo
Alla tavola di re Artù
Un nuovo revival: tornei, dame, cavalieri

OSSERVATORIO

Veti incrociati alle Nazioni Unite

Waldheim: scontro all'Onu per la sua candidatura

A meno di una settimana dalla conferenza Nord-Sud di Cancún, in Messico, Terzo Mondo e potenze industriali — capitaliste e comuniste — si sono scontrate sulla scelta del prossimo segretario generale delle Nazioni Unite. Il Terzo Mondo ha proposto la candidatura di Selim, ministro degli Esteri della Tanzania, Paese legato innanzitutto alla Cina. Le potenze industriali vi hanno contrapposto quella di Waldheim, l'ex ministro degli Esteri austriaco, da dieci anni alla guida dell'Onu. Le votazioni iniziali in seno al Consiglio di sicurezza, dove i cinque Grandi hanno diritto di veto, si sono concluse con una impasse. Selim, partito in vantaggio con 10 voti favorevoli, quattro astensioni e un veto, si è visto scavalcare da Waldheim.

Il veto a Selim è poi emerso, lo hanno posto gli Usa, sospettosi per gli anni di apprendistato da lui trascorsi a Cuba, e timorosi di aprire per la prima volta la segreteria dell'Onu a un marxista. Era comunque pronto un veto di riserva, quello russo: l'Urss non ama Selim per motivi opposti, ritenendolo troppo vicino agli apostati cinesi. Il veto per Waldheim è venuto invece da Pechino. Inizialmente, lo si è considerato una testimonianza di attenzione per il Terzo Mondo. Ma più tardi è parso che la Cina avesse su Waldheim riserve più profonde del previsto. A differenza di cinque anni fa, quando nel primo round votò per l'ex presidente messicano Echeverria, la Cina non sembra volersi accontentare del bel gesto.

La fumata nera non ha però sconcertato gli osservatori. Le previsioni sono unanimi: Selim è tagliato fuori dalla lotta, e se il veto cinese a Waldheim dovesse rimanere (ma non è certo) emergerebbe un terzo candidato, per un compromesso. I nomi che si fanno sono tutti sudamericani: quello dell'ambasciatore peruviano all'Onu, De Quellar, quello dell'argentino Ortiz De Rosas, quello del ministro della Guyana, e segretario del Commonwealth, Ramphal. Per la prossima votazione, rinviata a domani, potrebbe uscire fuori uno ancora più prestigioso: Lopez Portillo, il presidente messicano uscente, ospite della conferenza Nord-Sud di Cancún, e suo presidente con il cancelliere austriaco Kreisky. Se la sua candidatura venisse messa seriamente sul tappeto, chi direbbe di no?

L'importante è che la contesa tra il Terzo Mondo e le potenze industriali sia risolta presto e bene. Già danneggiate da una spaccatura verticale tra Occidente e Oriente, le Nazioni Unite si paralizzerebbero se vi si aggiungesse una spaccatura orizzontale tra ricchi e poveri. Lo sa bene la Cina, che tanto ha lottato per entrarvi, e ambisce alla loro massima efficienza. Ma Pechino mal sopporta gli squilibri causati dal dominio delle superpotenze e dell'Europa occidentale. Vede il proprio futuro nella leadership terzomondista, perduta da Cuba per la sua sudditanza all'Urss.

Il prossimo segretario generale — sia Waldheim, che passerebbe alla storia come l'unico ad avere ottenuto un triplice mandato, sia Lopez Portillo — avrà davanti a sé compiti improbi e difficili. L'Onu non è in un momento felice. Washington l'accusa di antiamericanismo e minaccia di ridurre i finanziamenti. La Cina denuncia una presunta accettazione dello spionaggio sovietico e delle manovre egemoniche del Cremlino.

Ennio Caretto

Intervista del leader di Kabul a «Literaturnaja Gazeta»

Karmal ammette: la guerriglia è aumentata in Afghanistan

Le dichiarazioni sono state riprese dalla Tass, ma è stata omessa la parte che sottolinea le «massicce proporzioni» della ribellione - Sulla «Pravda» un colonnello afghano smentisce il suo presidente - Colloquio a Mosca ambasciatore inglese-Gromyko

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'Afghanistan torna nell'agenda del Cremlino. A due giorni dal duplice incontro di Gromyko con il nuovo ambasciatore americano Hartman e con quello britannico Sir Curtis Keeble, nei quali sono state riproposte le ipotesi americane di soluzione e presumibilmente le iniziative di pace della Cee, l'Urss rilancia attraverso la sua stampa l'esame di un «caso» rimasto recentemente in sordina. L'intervista al presidente afghano Karmal (Literaturnaja Gazeta) e quella a un comandante di brigata dell'esercito di Kabul (Pravda) rappresentano una delle rare occasioni nelle quali la stampa sovietica ammette il coinvolgimento dei propri soldati nei combattimenti contro i ribelli; ma al tempo stesso rivelano una contraddizione di fondo nella valutazione dell'attività militare.*

Karmal afferma in sostanza che la guerriglia «s'intensifica»; il comandante di brigata Mohammed Kasim sostiene invece che i ribelli sono ormai alle corde. Dice il presidente afghano all'inviato della Literaturnaja Gazeta: «La guerra non dichiarata, scatenata dall' imperialismo contro il popolo afghano, non solo continua, ma ha assunto proporzioni più massicce. Le forze imperialiste e reazionarie, guidate dall'imperialismo americano e dall'egemonismo cinese, commettono un crescente numero di delitti sulla nostra terra, sporcandosi le mani con il sangue dei nostri bambini, dei nostri giovani, delle nostre donne».

Ribatte l'ufficiale afghano all'inviato della Pravda, *smentendo involontariamente il suo presidente:* «I banditi non osano più agire con forze massicce, all'aperto. Devono accontentarsi di azioni sovversive notturne sulle strade, di atti terroristici. Questo dimostra il processo di normalizzazione, il rafforzamento del potere popolare». *Da notare che l'agenzia ufficiale Tass, facendo ripetutamente da cassa di risonanza all'intervista di Karmal, passa quasi sotto silenzio l'ammissione del presidente afghano a proposito dei conflitti ora più intensi.*

Forse tutto ciò non è casuale. L'Urss è impegnata in una partita — quella con gli Usa — nella quale l'Afghanistan è soltanto una delle numerose pedine, e in questo momento neppure la più importante. Rilanciarla nel quadro del suo quotidiano martellamento propagandistico è normale; ma il Cremlino non può neppure ignorare l'insistenza con la quale il nuovo ambasciatore Usa Arthur Hartman, presentando lunedì le sue credenziali a Gromyko, ha riproposto la linea americana («Un Afghanistan non allineato, sicuro, libero da interferenze esterne, e il cui popolo sia libero di scegliere il proprio futuro»). *Il Cremlino, si dice a Mosca, si è accorto che quel nodo va affrontato. Appoggia quindi le sue tesi di sempre, ma controllandole: può farlo agevolmente con la Tass e con la Pravda, meno con la Literaturnaja Gazeta (o con Karmal).*

Tale moderazione, dicono altri, potrebbe essere anche frutto del colloquio fra Gromyko e l'ambasciatore britannico. Sull'incontro c'è stato, da parte inglese, il massimo riserbo. Solo la Tass ne ha dato un breve annuncio, riferendo che sono stati «esaminati problemi rimasti in sospeso». E in sospeso, fra Mosca e Londra, c'è soltanto l'iniziativa Cee per l'Afghanistan, che il ministro inglese degli Esteri Lord Carrington, in nome della presidenza britannica di turno dei Dieci, aveva presentato l'estate scorsa a Gromyko.

Fabio Galvano

Il Cremlino tranquillo sulla nuova Finlandia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'atteggiamento di Mosca verso il dopo-Kekkonen indica sicurezza, e non solo fiducia: la Finlandia, è l'opinione qui più diffusa, non vuole allontanarsi dal sentiero di politica estera tracciato in un quarto di secolo: il trapasso elettorale di gennaio sarà quindi senza problemi. La notizia delle dimissioni di Kekkonen è stata data dalla *Pravda* soltanto in una pagina interna, con un breve dispaccio da Helsinki.

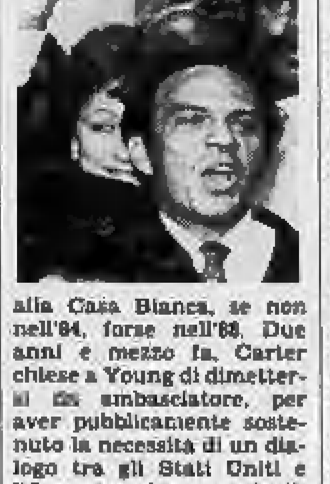
Il quotidiano del pcus si limita a citare alcune significative frasi pronunciate durante la seduta straordinaria svoltasi martedì a Helsinki. *«Attività che non ha uguali», «Uomo politico eminente», «Azione svolta nell'interesse del Paese e del popolo», «Amante della pace», «Politica attiva basata sull'accordo con l'Urss»*: parole che si rincorrono, rivelando l'implicito avallo del Cremlino ai giudizi già espressi dai finlandesi. I sovietici aspettano forse le elezioni, e quindi la definitiva uscita di Kekkonen da una scena politica che in pratica e anche costituzionalmente ha già abbandonato, per dire qualcosa in prima persona.

Un tributo indiretto al presidente finlandese è tuttavia venuto con il rilancio del piano di denuclearizzazione del Nord Europa, un progetto originariamente lanciato da Kekkonen (nel 1963) e ripreso dai capi del Cremlino nelle più recenti ondate dell'«offensiva di pace». L'agenzia *Tass* afferma che quella necessità sta acquistando *«una particolare urgenza»*. Forse per riguardo al delicato momento di Helsinki, la *Tass* non annovera la Finlandia (ma l'avevano fatto di recente le *Izvestija*) fra i Paesi sui quali cadono le mire della Nato. Tocca però, uno per uno, gli altri Stati della zona: Svezia, Norvegia, Danimarca, e anche la lontana Islanda.

f. gal.

Il nero Andrew Young è sindaco di Atlanta

NEW YORK — L'ex ambasciatore americano all'Onu, Andrew Young, è stato eletto sindaco di Atlanta, una delle metropoli americane del futuro. Young ha ottenuto oltre il 55 per cento dei voti, contro il 45 per cento del candidato bianco, Sidney Marcus, anch'egli iscritto al partito democratico. Appena eletto, Young si è impegnato a risolvere i contrasti razziali. Sottolineando che molti bianchi avevano votato per lui, ha esortato la popolazione a un lavoro comune. L'ex ambasciatore all'Onu è subentrato a un altro esponente dei diritti civili, anch'egli negro, Maynard Jackson, già due volte sindaco, e impossibilitato dalla Costituzione a svolgere un terzo mandato.



Uno dei primi a congratularsi con Andrew Young è stato l'ex presidente Jimmy Carter, che ad Atlanta ha il suo ufficio, e che nutre ancora la speranza di tornare alla Casa Bianca, se non nell'84, forse nell'88. Due anni e mezzo fa, Carter chiese a Young di dimettersi da ambasciatore, per aver pubblicamente sostenuto la necessità di un dialogo tra gli Stati Uniti e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, cosa contraria alla politica ufficiale americana. Ma i due uomini sono rimasti amici.

Dai giorni delle marce per l'integrazione, Andrew Young è divenuto una figura nazionale. Fautore della non violenza, pastore praticante, alla morte di Martin Luther King ne ha raccolto l'impegno. Nella nativa Georgia, è stato un punto di riferimento per due generazioni di giovani. Non ancora cinquantenne, rappresenta oggi il capo spirituale non solo della minoranza negra, ma di tutte le altre minoranze americane.

A Washington si dice che se un «non bianco» americano ha le qualità del Presidente, questi è proprio Andrew Young. Sposato, con numerosi figli, nel corso di tutta la carriera l'ex ambasciatore all'Onu ha dato prova di equità e coraggio. Nel Terzo Mondo, nessun americano ha mai suscitato tante simpatie quanto lui. Gli arabi lo ammirano e lo rispettano. I Paesi comunisti sanno che egli ha l'appoggio dei meno abbienti e dei non privilegiati.

e. c.

Tesa vigilia del voto, in programma il 1° novembre

Per la violenza in Tunisia i socialisti sospendono tutti i comizi elettorali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TUNISI — Il Movimento dei socialisti democratici (mds) ha deciso di sospendere *«provvisoriamente»* tutte le riunioni elettorali pubbliche in seguito ai numerosi incidenti avvenuti negli ultimi giorni, durante la campagna del movimento, in una decina di circoscrizioni. Si tratta, ha spiegato il segretario generale Ahmed Mestiri, di una decisione che non rimette in discussione le altre forme di propaganda elettorale (manifesti, trasmissioni radio-televisive) né la partecipazione al voto del 1° novembre. E' stata presa *«soprattutto per evitare un'escalation di violenza»*. Gli incidenti, spesso brutali, sono *«una specie di complotto diretto contro il processo democratico»*.

«Gruppi armati commettono un po' dovunque atti di violenza — ha affermato il responsabile del mds —. *Il direttore del partito socialista moltiplica le denunce ma il ministro dell'Interno lascia fare. Chi comanda questi gruppi? Perché li si lascia agire? Sembra che si voglia arrivare a conseguenze più gravi per dimostrare che il Paese non è pronto per la democrazia». «Ci rifiutiamo di cadere nelle provocazioni»*.

E' un fatto che lo scorso weekend la campagna elettorale dei gruppi d'opposizione nella periferia meridionale di Tunisi si è svolta in un clima molto teso. Domenica nel tardo pomeriggio, per esempio, a Rades oltre un centinaio di giovanissimi, con improbabili motivazioni politiche, guidati da adulti armati di mazze, hanno potuto per oltre mezz'ora lanciare pietre contro il salone in cui il mds stava tenendo una riunione. I candidati presenti hanno dovuto attendere che la polizia — arrivata con molto ritardo — li liberasse dall'assedio.

Il giorno prima, nella stessa località, il partito comunista aveva subìto un'analoga aggressione ma il servizio d'ordine, più agguerrito di quello del mds, si era scontrato con gli aggressori. La violenza esplode sempre quando la polizia è assente o in forze ridottissime.

Mestiri ha messo sotto accusa i servizi di sicurezza, mentre il segretario generale del partito comunista, Mohammed Harmel, ha fatto visita lunedì sera al ministro dell'Interno Driss Guiga. Mestiri ha però riconosciuto che *«in alcune regioni la polizia e le autorità hanno tenuto un comportamento irreprensibile»*. Tuttavia, nuovi incidenti sono stati segnalati martedì sera, soprattutto a Biserta.

«Abbiamo reagito con molta fermezza, perché gli atti di violenza non si ripetano», ha dichiarato il ministro dell'Interno sottolineando che la polizia non è abituata a far fronte a situazioni del genere, effettivamente nuove in Tunisia dove non si è mai svolta una campagna pluralista. Il ministro ha riconosciuto che in certi casi, come a Rades, la polizia *«non aveva il fiuto necessario»* per prevedere quel che sarebbe potuto accadere e *«non è stata all'altezza dei problemi che doveva affrontare»*. Il governo, che non si attendeva *«questa forma di violenza»*, si è volontariamente astenuto fin dall'inizio della campagna elettorale dal ricorrere ai gruppi speciali per l'ordine pubblico, per non essere accusato di intimidazioni o provocazioni, ha aggiunto il ministro.

Driss Guiga ammette che alla periferia della capitale, dove l'afflusso dalle campagne ha riunito molti giovani nei quartieri popolari, i disordini hanno potuto essere opera di gruppi sfuggiti al controllo. Al contrario ritiene che all'interno del Paese gli eccessi sono dovuti in genere alla *«spontaneità»* della popolazione che non sempre ha assimilato l'attuale evoluzione politica.

Michele Deure

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Usa favorevoli al piano francese

Movimenti di truppe libiche nel Ciad

PARIGI — Movimenti di carri armati e truppe libiche sono stati osservati ieri a Ndjamena, capitale del Ciad. Lo ha riferito il ministero degli esteri francese, confermando al tempo stesso che il ministro degli esteri del Ciad, Ahmat Acyl, considerato vicino al leader libico Gheddafi, è giunto a Ndjamena.

L'agenzia «France Presse» ha riferito a sua volta che le truppe francesi nelle regioni settentrionali della Repubblica Centrafricana, confinante con il Ciad, sono state poste in stato di allarme.

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno deciso di appoggiare l'azione di Mitterrand nel Ciad, e intendono perciò adoprarsi a sostegno del regime di Goukouni, e per l'invio di una forza di pace africana che subentri alle truppe di occupazione libiche. Lo ha fatto capire il portavoce del dipartimento di Stato Fisher a Washington, dichiarando che *«la politica americana nei confronti del Ciad è in corso di revisione»*.

Fino a qualche giorno fa, gli Stati Uniti si opponevano al regime di Goukouni, che ritenevano *«un burattino di Gheddafi»*, e appoggiavano i guerriglieri dell'ex ministro della Difesa Habré.

Ha fatto cambiare idea agli americani la frattura che, secondo Mitterrand, si è creata tra Goukouni e Gheddafi. Nei colloqui con Reagan a Washington e a Cancun, il presidente francese ha spiegato che il Ciad sta cercando di staccarsi dalla Libia. Il ministro degli Esteri Cheysson ha addirittura pronosticato l'invio della forza di pace africana *«nel giro di pochi giorni»*. Sembra che Mitterrand abbia fatto presente che, come la Francia era disposta a collaborare con gli Stati Uniti nella forza di pace nel Sinai, così gli Stati Uniti dovevano essere pronti a collaborare con la Francia nel Ciad.

Il dipartimento di Stato e i servizi segreti americani avrebbero confermato la fondatezza delle valutazioni di Mitterrand. L'arrivo della forza di pace africana metterebbe Gheddafi in gravissimo imbarazzo.

Socialisti e comunisti decisi a impedire l'adesione

Per la Spagna nella Nato quasi guerra fra i deputati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Al Congresso dei deputati è incominciato martedì il dibattito sull'adesione della Spagna alla Nato, mentre gli avversari del progetto intensificano la campagna pacifista. Un sondaggio ha rivelato che se si facesse un referendum in proposito (cosa che il 69 per cento delle persone intervistate considera necessaria) il 52 per cento voterebbe contro l'adesione all'Alleanza, e il 18 per cento a favore.

Il governo intende accelerare la discussione, anche perché essa coincide (cosa spiacevole) con la riapertura a Madrid della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione europea. Uno dei migliori argomenti dell'opposizione è il fatto che l'adesione alla Nato rimetterebbe in questione l'equilibrio dei blocchi, facendo così aumentare la tensione in Europa.

Il governo ha ottenuto martedì una prima vittoria: due interpellanze del partito socialista sul ricorso al tribunale costituzionale e sull'organizzazione di un referendum sono state respinte a grande maggioranza. L'Unione del centro democratico e l'Alleanza popolare di Fraga Iribarne (destra) hanno fatto muro contro il psoe. Il partito comunista e il partito socialista andaluso.

L'opposizione ha accusato il governo di *«dilapidare il patrimonio secolare di neutralità»* della Spagna. Felipe Gonzalez ha affermato che il suo partito chiederà un referendum sulla permanenza del Paese nella Nato se conquisterà il potere nelle prossime elezioni.

I comunisti sono stati violenti. *«Con quale autorità morale pensate di entrare nella Nato?»* ha chiesto Santiago Carrillo, il quale, citando un recente articolo di un deputato dell'Ucd, ha affermato che il partito al governo sarebbe in decisa minoranza se oggi si svolgessero elezioni generali. *«Una decisione di simile portata* — ha aggiunto fra le proteste dei deputati dell'Ucd — *non può essere presa da un partito ormai minoritario»*.

Il Congresso dovrebbe votare giovedì: il problema sarà poi esaminato dal Senato, dove i fautori dell'adesione hanno la maggioranza. Il governo eviterà di discutere le condizioni pratiche della partecipazione spagnola all'Alleanza, come l'eventuale installazione e lo stoccaggio di armi nucleari sul territorio spagnolo. Questi problemi, sostiene, devono essere discussi dopo l'adesione. L'opposizione afferma invece che il Parlamento non può dare un «assegno in bianco» al potere esecutivo.

Ieri il primo ministro Calvo Sotelo, intervenendo a favore dell'adesione, ha dichiarato che essa non comporta alcun ulteriore rischio per il Paese. *«Rischi* — ha detto — *già ne corriamo per la nostra posizione geografica e per i nostri accordi bilaterali con gli Stati Uniti»*.

Thierry Maliniak

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Gli inquietanti collegamenti fra gruppi eversivi bianchi e negri

Usa, altre 2 terroriste arrestate Una pista è l'«italian connection»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Altri due terroristi implicati nell'assassinio di tre poliziotti, una settimana fa, sono stati arrestati dall'*Fbi*. Si tratta di due donne, Eve Rosahan, che appartiene ai *Weathermen*, e Cinzia Boston, membro della «Repubblica della Nuova Africa». I due arresti hanno confermato che la sanguinosa rapina al furgone bancario *Brink*, che fruttò un miliardo e mezzo di lire, fu organizzata dal terrorismo americano unificato. Oltre a membri di questi due gruppi, vi presero anche parte aderenti all'«Armata nera di liberazione» e delle «Pantere nere», e forse del «Movimento 19 maggio», comunista. La tragica impresa, che ha segnato il ritorno della violenza politica organizzata negli Stati Uniti dopo 10 anni di clandestinità, doveva servire a finanziare futuri attentati.

L'arresto di Eve Rosahan, nota anche come *The Acid Girl*, la ragazza dell'acido, perché dedita a un tipo particolare di droga, è avvenuto a Greenwich, il *Village* di Manhattan. La Rosahan è il braccio destro della prima terrorista fermata, Katherine Boudin, capo dei *Weathermen*. Secondo l'*Fbi*, ha fornito ai *commando* che uccise i tre poliziotti mezzi di trasporto e armi. L'arresto di Cinzia Boston è avvenuto invece nel Mississippi, a Gallman. Insieme con lei c'era il marito, William Johnson, che è riuscito però a sfuggire alla cattura. La Boston occupa la carica di «ministro dell'informazione» della «Repubblica della Nuova Africa».

L'*Fbi* sostiene che sia Cinzia Boston che il marito erano a New York il giorno dell'assalto al furgone *Brink*, e che uno dei due fu tra gli sparatori. L'attenzione della polizia federale si è appuntata sul loro gruppo nel sospetto che esso coordini il terrorismo nel «profondo Sud». La «Repubblica della Nuova Africa» propugna il separatismo in cinque Stati. Dal '71, quando i suoi membri assassinarono un agente, si è posta al centro di attentati e di rapine. William Johnson sarebbe uno dei capi dell'«Armata nera di liberazione», e l'ufficiale di collegamento tra i due gruppi.

Complessivamente, i terroristi fermati a tutt'oggi sono 9: la Boudin, la Rosahan, la Boston, quattro altri esponenti dei *Weathermen*, uno dell'«Armata nera di liberazione» e uno delle «Pantere nere». Oltre a Johnson, vengono ora ricercati Marilyn Buck, un'avvenente giovane che sembra fosse il tesoriere del terrorismo unificato; Donald Weems, che sarebbe uno degli uccisori dei tre poliziotti, e un certo Anthony Laborde.

Nell'opinione della polizia federale, questi nomi figurano nel *gotha* dell'eversione americana. Altri, per il momento non divulgati, confermerebbero che fuorilegge bianchi e negri hanno stretto una ferrea alleanza. *«Lo scopo* — ha detto Bretzing — *è di rovesciare il governo e instaurare un regime comunista»*. Le indagini si sono allargate da New York a Chicago e a Los Angeles, nonché a Washington, Boston e San Francisco. L'*Fbi* parla di una rete terroristica su scala nazionale, agganciata anche agli irredentisti portoricani e «con *collegamenti all'estero*». Questa rete non ha però contatti con la mafia.

Alle indagini partecipano anche i servizi segreti, la Cia, che si interessa soprattutto delle «centrali internazionali», le quali, ritengono, hanno intrecciato rapporti con i *Weathermen* e gli altri gruppi. La pista principale pare quella dell'*Ira* irlandese, che si diramerebbe verso il Medio Oriente da una parte e un Paese comunista europeo dall'altra, passando anche per l'Italia.

e. c.

Sottomarino spia russo sfugge ai radar ma è «preso» da un pescatore in Svezia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — Raffinati sistemi di avvistamento, radar da fantascienza «a prova di errore» non si sono accorti che nella notte tra martedì e mercoledì un sottomarino sovietico si è arenato nell'arcipelago di Karlskrona, al centro di una zona militare definita «segretissima» e vietata persino agli svedesi senza permesso speciale. Il sommergibile, di tipo convenzionale, n. 137 della classe *«Whisky»* (denominazione Nato), al comando del capitano Gurhin, è stato *«scoperto»* alle 9,54 da un pescatore che, a causa della nebbia, gli è andato quasi addosso.

L'unità da guerra, evidentemente nel tentativo di avvicinarsi il più possibile ad un'isola con numerose attrezzature segrete per il ricovero di unità di superficie, era andata nella notte ad incagliarsi con la prora sul fondo di una spiaggia e non era più riuscita a disincagliarsi, consumando tra l'altro notevoli quantità di carburante nei numerosi tentativi di *«indietro tutto»*.

Ricevuto l'allarme, il comando militare della zona ha inviato sul posto caccia ed elicotteri: dal sottomarino che, tra l'altro, perde molto olio Diesel è stato loro comunicato con segnalazioni ottiche che l'unità si appellava alle convenzioni internazionali di «difficoltà in mare» e che in attesa dell'arrivo di navi di assistenza sovietiche non desiderava l'aiuto svedese o contatti di alcun genere. Nel contempo è stato fornito il nome del comandante.

La zona è stata immediatamente isolata da parte del mare e della terra e sorvegliata da unità speciali armate di tutto punto. Mentre governo e comandi militari iniziavano una serie di riunioni per discutere la situazione, alle 12 di ieri il ministro degli Esteri, Ullsten, ha convocato l'ambasciatore sovietico a Stoccolma chiedendogli spiegazioni sulla *«grave e inusuale violazione»* delle acque territoriali, preannunciandogli una nota di protesta. L'ambasciatore gli ha risposto che non ne sapeva niente e che avrebbe riferito al suo governo.

Da parte loro i militari si sono opposti fermamente alla possibilità di permettere l'arrivo nella zona segreta di navi-rimorchio sovietiche che, a quanto si è appreso, sono già partite dalla base di Riga in Lettonia.

Intanto a Stoccolma sono scoppiate violente polemiche su come vengano effettuate la sorveglianza e il controllo delle basi militari, specialmente sul Baltico. Pare impossibile che nonostante si disponga di costosissimi sistemi di rilevamento, un sottomarino straniero possa penetrare impunemente sino al centro di un arcipelago «scottante», salendo poi in emersione senza venire individuato.

«Non si può escludere — ha detto un ufficiale che ha voluto rimanere anonimo — *che i sovietici intendessero addirittura sbarcare sull'isola militare in appoggio ad esperti con il compito di andare a fondo, fotografare e magari impadronirsi di sistemi di armamento di provenienza svizzera in dotazione alla marina svedese»*.

Walter Rosbach

Jet (con Delon) costretto ad atterrare a Damasco

BEIRUT — Un Boeing 747 dell'Air France in volo tra Parigi e Karachi è stato costretto ad atterrare ieri pomeriggio all'aeroporto di Damasco da alcuni caccia dell'aviazione siriana.

Tra i passeggeri del Boeing vi sono Alain Delon e Anne Parillaud diretti a Taiwan per il locale festival del film cinese.

L'aereo è ripartito dopo tre ore. «I piloti del jet siriani hanno parlato con il comandante del Jumbo, che ha spiegato di aver commesso un errore di rotta a causa di un guasto, sorvolando la valle della Bekaa, in Libano», ha detto una fonte ufficiale siriana.

E io sarò con voi tutti i giorni fino alla fine dei secoli

Maria Annunziata Parrelli ved. Multari

Con profondo dolore annunciano la perdita della loro cara Mamma i figli: **Teresa, Nicola, Cosimo, Enzo, Lina**, nuore nipoti e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo giovedì 29 ottobre alle ore 14 all'ospedale Molinette (via Santena) quindi proseguirà per Borgaretto dove alle ore 14,30 avrà luogo la funzione religiosa nella Chiesa Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, [illegible].

I **componenti del reparto** partecipano al dolore di Nicola per la perdita della cara **MAMMA**.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Nicola Multari per la morte della mamma

Maria Annunziata Parrelli ved. Multari
— **Torino**, 29 ottobre 1981.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agostina Alessandria ved. Tuninetti

La piangono i figli: **Piero** con la moglie **Gianna Borrino** e figli, **Giorgio, Michele** e **Luca, Maria** con il marito **Emanuele Chiarlone** e figlio **Angelo, Sandro** (in Argentina) con la moglie **Susana Mendiabal** e figli **Alessandro** e **Alberto**, la sorella **Eleonora**. I funerali avranno luogo domani venerdì 30 c.m. alle ore 8,45 dalla parr. S. Alfonso. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Pollenzo (Bra).
— **Torino**, 27 ottobre 1981.

Clelia Chiarlone partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa della **CONSUOCERA**.

Nicoletta Chiarlone Cattaruzzo con marito e figli è vicina a Maria ed Emanuela.

Lo **Studio del Notaio Emanuele Chiarlone** partecipa al lutto della famiglia.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, l'**Amministratore Delegato e Direttore Generale**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Tubi Ghisa** partecipano con profonda commozione al grande dolore che ha colpito l'ing. Pietro Tuninetti direttore tecnico della società, per la perdita della madre

Tina Alessandria ved. Tuninetti
— **Cagliari**, 28 ottobre 1981.

E' mancata

Caterina Ferrero ved. Figliuzzi

Addolorati lo annunciano: la sorella **Maria**, il nipote **Rodolfo** con la moglie **Terri** e i figli **Mario** e **Paola**, parenti tutti. Funerali venerdì 30 c.m. alle ore 8,45 dalla parrocchia Gran Madre di Dio. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 ottobre 1981.

Emma piange la cara amica **GINA**.

Esprimono il loro dolore per la perdita dell'amica **CATERINA** le famiglie: **Accorsi, Borgogno, Bianco, Fiorentini, Gatti, Mazzoldi, Mistrorigo, Varetti**.

E' mancato

Giuseppe Benedetto
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, la figlia **Gina** con il figlio **Gianfranco**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 29 c.m. ore 14,30 da via Superga 6.
— **Settimo Torinese**, 28 ottobre 1981.

Lucia e **Domenico Richetta** partecipano al lutto per la perdita del caro padrino **GIUSEPPE**.

Nichi e famiglia partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del caro **PARIN**.

Le famiglie **Mazzier** e **Verdese** partecipano con tristezza al lutto della famiglia Benedetto per la scomparsa del caro **GIUSEPPE**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dalida Salvano in Marconi
anni 46

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la mamma, le sorelle, cognati e nipoti. La salma parte domani alle 9,30 da S. Giovanni per San Mauro Torinese, dove ci saranno i funerali alle ore 10.
— **San Mauro**, 29 ottobre 1981.

Le famiglie **Marconi, Coda, Prina, Temasio, Salvano** e figli tutti partecipano al grande dolore per la scomparsa della cognata

Dalida Salvano
— **Torino**, 29 ottobre 1981.

E' mancato

Nello Rapicetto
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la figlia **Marisa** col genero **Toni Cassoli** e nipoti **Massimo** e **Luca**. Funerali oggi ore 14,15 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 29 ottobre 1981.

Enzo Nascia, Mariuccia Ferrero, Franca Ghiazza, Mala Papi Levi sono vicini a Marisa.

Colleghi ed amiche: **Agnello, Autretto, Bertoldi, Bruno, Cottino, Curati, Dealessandris, Gozzardo, Ducco, Feletti, Gerbi, Giovannini, Magliano, Mainardi, Marengo, Mauri, Merlin, Michelotto, Morra, Onofrio, Pochettino, Siracusa, Zuccarello** partecipano al grande dolore di Marisa.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Vittorio Pagliotti
anni 78

L'annunciano la moglie **Maria**, i figli **Rina** con il marito **Gianfranco, Domenico** con la moglie **Alba** e gli adorati nipotini **Vittorio** e **Valentina**, la sorella **Rita** e famiglia, parenti tutti. I funerali in Torino clinica Cellini, via Cellini, venerdì 30 corr. ore 14,15 ed in parrocchia Resurrezione via Monterosa ore 14,30. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Lombardore ove sarà tumulata in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 ottobre 1981.

Giovanna, Carlo, Ester, Cesare Magli con la mamma **Maria Menzaghi** partecipano al cordoglio dei famigliari.

La **Fondmetal** partecipa al lutto della famiglia Pagliotti.

Gerardini Massarenti si unisce al dolore della famiglia Pagliotti.

La famiglia **Meregalli** partecipa vivamente al cordoglio della famiglia Pagliotti.

La famiglia **Gaggio** è vicina a Domenico e famiglia per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Addolorate partecipano le famiglie: **Birocco, Delcastino, Enrico, Malandra, Morelli**.

Sono vicini e Rina, **Augusto** e **Nadia Olivero**.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Brunetti

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, le nipoti con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 10,15 Parrocchia Santa Giulia.
— **Torino**, 28 ottobre 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Fogliato
ex macellaio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina**, la figlia **Teresina** col marito **Adriano Cibrario** e le adorate nipoti **Laura** e **Paola** parenti tutti. I funerali in Torino venerdì 30 corrente alle ore 8,45 dalla Parrocchia Madonna Divina Provvidenza (via Asinari Bernezzo). Dopo le esequie la salma proseguirà per la Parrocchia di Foglizzo (ore 10,30). Servizio autopullman.
— **Torino**, 27 ottobre 1981.

Angela Cibrario partecipa al dolore della famiglia.

(Continua a pag. 5)

IL MAESTRO MASSIMO BOGIANCKINO ALLA GUIDA DELL'OPERA DI PARIGI

«E' forse il più francese dei musicisti italiani»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Il Consiglio dei ministri francese ha nominato Massimo Bogianckino, attuale sovrintendente del Teatro Comunale di Firenze e del Maggio Fiorentino, amministratore generale dell'Opéra di Parigi, a partire dal 1° agosto del 1983. Paul Puaux, ex direttore del Festival di Avignone è diventato, da ieri, presidente del Consiglio di amministrazione, Jean-Pierre Leclerc resta direttore generale, carica che ricopre da tre anni. Questa équipe (al ministero si insiste su questo termine) sarà completata da un direttore musicale e da un responsabile per la danza, forse Rudolf Nureyev, che si è dichiarato d'accordo in linea di massima.

Il 27 ottobre Bernard Lefort aveva nominato — una coincidenza? — Alain Lombard, già direttore dell'Orchestra Filarmonica di Strasburgo, direttore del settore musicale all'Opéra sino al termine del suo mandato. Questo incarico era stato ricoperto in precedenza da Silvio Varviso.

Il ministero della Cultura ha esitato a lungo sul rinnovo del mandato, alla testa dell'Opéra di Parigi, di Bernard Lefort, che forse meritava di avere più tempo per dar prova di sé (l'incarico gli era stato affidato solo un anno fa). Se gli spettacoli da lui mandati in scena non hanno sempre mantenuto le promesse (*Dardanus, Jenufa, Carmen*...), può comunque andar fiero di risultati brillanti (*La femme sans ombre, Peter Grimes, Don Giovanni*, soprattutto *Le grand macabre*) e la stagione in corso faceva bene sperare.

Ma certo si è ritenuto che anche su questo punto era necessario un cambiamento, e che nel 1983 il pubblico avrà bisogno di «vita nuova». E' ancora presto per valutare la scelta di Paul Puaux come presidente del Consiglio d'amministrazione, di un «animatore culturale» dopo un Consigliere di Stato (Jean Salusse) e di due ispettori delle Finanze (Darmon e Verdet). Il successore di Jean Vilar alla direzione del Festival di Avignone ha però sufficientemente dimostrato la sua larghezza di vedute, la sua autorità e la sua capacità perché ci siano buone disposizioni nei suoi confronti. Vicino come è al partito comunista, potrà forse aiutare l'Opéra a diventare nuovamente un teatro un po' più «popolare», come auspicava il suo illustre sovrintendente in un rapporto del 1968, tanto celebre quanto confidenziale.

Certo si è voluto fare in modo che un francese molto rispettato si facesse garante della nomina di un amministratore straniero, quasi sconosciuto al pubblico parigino, e che rappresenta il vero colpo di scena della promozione. Massimo Bogianckino, insigne musicista e uno dei maggiori direttori di teatri lirici contemporanei, si farà certo rapidamente un nome a Parigi. I suoi spettacoli al Teatro Comunale di Firenze, che dirigeva dal 1976, sono stati quasi tutti dei successi.

Quest'uomo raffinato, discreto, affabile e pieno di tatto, buon diplomatico, ha alle spalle una carriera di organizzatore e di direttore più che ventennale, e ha collaborato con i maggiori artisti contemporanei in tutti i campi; è bravissimo a ravvivare l'interesse per il repertorio, e ad arricchire il repertorio in tutti i sensi. Ex allievo della Ecole Normale de Musique e della Sorbona, parla molto bene il francese, e si è rivolto spesso agli artisti e agli scenografi francesi. E' forse il più francese dei musicisti italiani.

Dopo Liebermann il teutonico, potrebbe essere l'uomo della latinità: «Accetto di buon grado questo incarico — ha dichiarato — senza nascondermi i problemi. Sono affascinato dalle affinità artistiche che legano i nostri due popoli latini, e Parigi, dove ho trascorso tanti begli anni, rimane così vicina al mio cuore che vi lavorerò con gioia, pronto a raccogliere qualsiasi sfida».

j. l.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Le reazioni a Firenze dopo la notizia

Comunale: preoccupati ma senza far drammi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — «Siamo sgomenti, molto sgomenti», dice Rosanna Paumgartner, da quindici anni addetta alla sovrintendenza e alla direzione artistica del Teatro Comunale, commentando la nomina del maestro Bogianckino all'Opéra di Parigi, che «La Stampa» aveva preannunciato giovedì scorso. «Non sarà facile sostituire Bogianckino, uno dei rari esempi di sovrintendenza di grande competenza musicale e teatrale, arrivato a questa carica dopo una lunga e complessa esperienza di direttore artistico».

Altri funzionari dicono: «Tutti speravamo che la notizia non fosse vera». «Ma non soffriremo di crisi di solitudine — dice il direttore artistico Alberti —. Mi rammarico che Bogianckino lasci Firenze, e l'alto meritato riconoscimento internazionale che la nomina all'Opéra di Parigi rappresenta la giusta misura della perdita. Ma lo staff del teatro non ha mai perduto le risorse che l'aiutarono a superare momenti anche più difficili. Abbiamo già stabilito fino al 1984 le grandi linee del programmi operistici e sinfonici sia del Comunale che del Maggio musicale fiorentino. E' in corso una stagione di concerti della quale possiamo essere orgogliosi. Il 18 dicembre "Il duca d'Alba" di Donizetti inaugurerà la stagione lirica. Alterneremo grandi direttori con i giovani talenti».

«Quali nomi si fanno?» «Troppi per poterli riferire», dice Alberti.

E' possibile che capiti a lei ciò che accadde a Bogianckino: passare da direttore artistico a sovrintendente? «Sarei molto meravigliato».

E' possibile che si pensi a qualche personalità straniera, un po' per rendere la pariglia a Parigi? «Sinceramente, non mi pare che all'estero ci siano, disponibili, personalità adatte. E se ci fossero, certo non verrebbero a lavorare in Italia, dove i sovrintendenti hanno una vita così difficile e compensi così inadeguati».

Che augurio fa a Bogianckino? «Che trovi a Parigi la collaborazione, la lealtà e l'operosità che ha trovato a Firenze».

r. s.

Settanta spettatori: orchestrali bloccano concerto a Rovigo

ROVIGO — Il compositore polacco Krzysztof Penderecki, uno dei più noti protagonisti della musica contemporanea, non ha potuto dirigere martedì sera a Rovigo un suo concerto perché gli orchestrali della «Fenice» — che dovevano eseguirlo — si son rifiutati di suonare a causa della scarsità del pubblico, una settantina di persone.

Vano è stato il tentativo del direttore del teatro e dell'assessore comunale alla cultura, Raimondi, di far recedere l'orchestra veneziana dal suo proposito.

Un grande riconoscimento per una grande carriera

Massimo Bogianckino

La nomina di Massimo Bogianckino ad amministratore generale dell'Opéra viene a coronare una delle carriere più coerenti e culturalmente qualificate che il mondo dello spettacolo italiano possa vantare in quel campo così tumultuoso, intricato e anche terribilmente insidioso che è l'organizzazione della vita musicale.

Nato a Roma nel 1922, Bogianckino affonda le sue radici culturali negli studi umanistici che segue alla Facoltà di lettere e filosofia, frequentando l'insegnamento musicologico di Luigi Ronga.

Parallelamente, come allievo di Alfredo Casella, e poi a Parigi di Alfred Cortot, getta le basi di una carriera pianistica che lo avrebbe portato, in breve tempo, a farsi conoscere in Europa, in America e nel Medio Oriente durante alcune fortunate tournées concertistiche.

Dopo aver insegnato al Conservatorio di Pesaro e di Roma, Bogianckino scopre la sua vocazione di organizzatore musicale e fa centro con i primi successi all'Accademia filarmonica romana e al Teatro dell'Opera di Roma dove è direttore artistico dal '63 al '67, anno in cui assume la direzione del Festival dei Due Mondi di Spoleto, sino al 1971.

*Dal 1972 al 1975 è direttore artistico alla Scala e dal '76 al Comunale di Firenze e al Maggio musicale fiorentino dove firma cartelloni di primissimo piano, con alcuni spettacoli che attirano a Firenze l'interesse della critica, non solo europea: si pensi al grandioso ciclo wagneriano dell'*Anello del Nibelungo*, affidato al terzetto Metha - Ronconi - Pizzi in cui è da vedersi una delle più stimolanti proposte interpretative di questi ultimi anni.*

Aperto, per la sua vocazione umanistica, ad una concezione veramente globale del teatro in musica, Bogianckino lega il suo nome a direttori d'orchestra come Abbado, Gavazzeni, Muti e Giulini, a registi come Zeffirelli, Visconti, Chéreau.

Desideroso di immergere il teatro musicale nelle correnti più vive della cultura contemporanea, invita all'Opera registi cinematografici come la Cavani, Jancsó e maestri del teatro di prosa come Vitez; e parallelamente i suoi interessi figurativi lo portano alla collaborazione con artisti di primissimo piano, da Calder, a De Chirico, a Mirò.

La Francia e l'Opéra non potevano scegliere meglio per neutralizzare le incertezze del dopo Liebermann, facendo una nuova eccezione alla tradizione del proprio sciovinismo; e nel mondo del teatro italiano affiora inevitabilmente una punta d'amarezza per questa perdita che si spera non definitiva.

p. gal.

Personale militare venerdì il governo approva gli aumenti

ROMA — Il disegno di legge che aggiorna le indennità operative attribuite al personale militare potrà essere discusso dal Consiglio dei ministri nella seduta di venerdì prossimo. Ne dà notizia il servizio informazione del ministero della Difesa con un comunicato.

«*Il ministro della Difesa Lagorio* — afferma il documento — *ha avuto un colloquio con il presidente del Consiglio dei ministri Spadolini per chiedergli di voler porre all'ordine del giorno del Consiglio il disegno di legge che aggiorna le indennità operative attribuite al personale militare. Il disegno di legge è stato approntato dalla Difesa e diramato nel maggio scorso agli altri ministri interessati per il necessario concerto*».

La legge è molto attesa negli ambienti militari (si tratta di circa 30 mila ufficiali e 130 mila sottufficiali) perché le indennità operative esistenti sono state fissate nel 1976 e da allora hanno perduto interamente il loro valore.

Il comunicato del ministero della Difesa aggiunge: «*Il colloquio col presidente Spadolini ha avuto luogo anche a seguito di un incontro che il ministro Lagorio ha avuto col capo di Stato Maggiore della Difesa generale Vittorio Santini, il quale ha rappresentato al ministro in termini molto franchi e chiari la situazione di estremo disagio che si sta da tempo verificando in seno alle forze armate, il cui personale ha visto vanificate dall'inflazione le misure a suo tempo attribuitegli*».

«*In sede politica* — conclude il comunicato — *anche di recente, in occasione della presentazione della legge finanziaria e di quella di bilancio in commissione Difesa del Senato, i relatori hanno sottolineato l'inadeguatezza del trattamento economico del personale militare*».

Interessati tutti i maggiori collegamenti italiani

Da domenica su molti voli le tariffe scontate del 30%

ROMA — A partire da domenica entra in vigore un pacchetto di riduzioni tariffarie su una serie di linee e di voli interni interessanti praticamente tutta Italia. I biglietti, su tali voli, costeranno il 30 per cento in meno rispetto alle tariffe normali. Gli sconti erano stati decisi al momento della fissazione delle nuove tariffe, aumentate in media del 14 per cento dal primo ottobre con un decreto firmato dal ministro dei Trasporti, Balzamo. Nello stesso decreto con cui si concedevano gli aumenti da tempo richiesti dalle compagnie aeree si dava facoltà ad Alitalia e Ati di praticare sconti del 30 per cento sulle principali rotte nazionali «*allo scopo di favorire l'accesso al mezzo aereo*».

In base alle agevolazioni che entreranno in vigore domenica, l'aumento delle tariffe per le due maggiori compagnie italiane scende in pratica al 13 per cento.

Questi i voli «scontati»

Volo	Orario di partenza	Prezzo
Roma-Milano Linate	8,00-14,00-23,00	61.600
Roma-Milano Malpensa	9,00-9,35-9,40-11,00	
	11,30-15,05-22,00	61.600
Roma-Bari	11,30	44.800
Bari-Roma	14,30	44.800
Roma-Cagliari	23,05	31.500
Cagliari-Roma	21,10	31.500
Roma-Palermo	20,20	55.700
Palermo-Roma	20,50	55.700
Roma-Catania	22,20	61.600
Catania-Roma	21,15	61.600
Roma-Torino	22,45	61.600
Torino-Roma	20,25	61.600
Roma-Genova	13,30	55.700
Genova-Roma	15,10	55.700
Roma-Venezia	21,25	55.700
Venezia-Roma	23,50	55.700
Milano-Napoli	22,00	68.600
Napoli-Milano	11,00	68.600

Alto Adige ancora disagi per la nevicata

BOLZANO — Su quasi tutto l'Alto Adige è tornato a splendere il sole. La situazione comunque resta pesante per la disastrosa nevicata dei giorni scorsi: alcuni paesi sono ancora senza energia elettrica, molte strade sono interrotte, il traffico è in crisi sulle arterie che portano ai confini con l'Austria.

Tecnici dell'Enel aiutati dai pompieri e da volontari, hanno ripristinato le linee elettriche nell'alta Val Venosta, in quasi tutta la Val Gardena, in alta Val d'Isarco e in Val Pusteria. In quest'ultima località manca la luce nei centri turistici di San Candido, Sesto e Braies. Senza energia anche Corvara, Colfosco e San Cassiano, in Val Badia. Alcuni paesi sono inaccessibili per le strade ostruite dagli alberi, crollati sotto il peso dell'eccezionale nevicata.

Lunghe code di auto e camion sulla strada per il Brennero, chiusi i passi dolomitici e le strade che portano all'alta Val Senales, a Solda, a Carezza e alla Mendola. Riaperti invece il passo delle Palade, fra Merano e il Trentino.

Il progetto di legge va al Senato, che dovrebbe approvarlo entro metà novembre

Irpef più leggera, la Camera dice sì Lo «sgravio» nelle buste di dicembre

ROMA — La commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato ieri in sede legislativa lo sgravio (2000 miliardi) sull'Irpef per l'81. Si sono astenuti i soli comunisti, tutti gli altri partiti hanno votato a favore. Il provvedimento passa ora al Senato per l'approvazione definitiva che dovrebbe avvenire entro la metà di novembre, in modo che i lavoratori dipendenti possano beneficiare dell'alleggerimento fiscale con la busta paga di dicembre. Soltanto in alcuni casi, quando le aziende troveranno difficoltà a fare i conteggi lo sgravio potrebbe essere effettuato con la busta paga di dicembre nella misura del 35 per cento mentre il saldo sarebbe fatto a gennaio. I lavoratori autonomi, invece, avranno un rimborso di imposta che sarà conteggiato con l'autotassazione di giugno 1982.

Come agirà l'alleggerimento fiscale

Imponibile milioni	Coniuge a carico: Lavoratori dipendenti	Coniuge a carico: Lavoratori non dipendenti	Coniuge non a carico: Lavoratori dipendenti	Coniuge non a carico: Lavoratori non dipendenti
8	169.000	109.000	97.000	37.000
10	185.000	125.000	113.000	53.000
12	201.000	141.000	129.000	69.000
15	229.000	169.000	157.000	97.000
16	238.000	178.000	166.000	106.000
20	278.000	218.000	206.000	146.000
25	330.000	270.000	258.000	198.000
30	384.000	324.000	312.000	252.000
30 ed oltre	384.000	324.000	312.000	252.000

Lo sgravio 1981 non sarà ottenuto con una organica revisione delle aliquote Irpef (gonfiate dall'inflazione), che, per mancanza di accordo politico, è stata invece rinviata al prossimo anno, ma mediante un meccanismo provvisorio che raggiunge gli stessi effetti pratici: riduzione del 3 per cento delle imposte su tutti i redditi fino a 30 milioni (da lavoro dipendente e autonomo) per complessivi 860 miliardi di lire; aumento di 60 mila lire della detrazione (riservata ai lavoratori dipendenti) per le spese di produzione del reddito (che passa così da 168 mila lire a 228 mila lire) per complessivi 820 miliardi di lire; aumento di 72 mila lire della detrazione per il coniuge a carico, che passa da 108 a 180 mila lire, per complessivi 400 miliardi di lire.

L'onere relativo, cioè 2080 miliardi di lire, ricadrà sull'esercizio finanziario dello Stato del prossimo anno: le imprese, infatti, verseranno al fisco soltanto a metà gennaio 1982 le trattenute d'imposta sugli stipendi di dicembre decurtate dello «sgravio». Per finanziare il rimborso, è stata utilizzata una voce del fondo globale previsto dal bilancio di previsione dello Stato 1982, attualmente all'esame del Senato. L'astensione del gruppo comunista, che non riguarda il merito del provvedimento, si spiega proprio con la decisione di accollare al 1982 il rimborso delle imposte in più pagate quest'anno dai cittadini. I comunisti chiedono al governo di spiegare con chiarezza come finanzierà gli sgravi per 2400 miliardi di lire già promessi per il prossimo anno e, più in generale, di dire una parola definitiva sulle entrate e sulle «spese» (minori entrate) fiscali per il 1982.

Il presidente della commissione Finanze, il democristiano Emilio Rubbi, ha dichiarato che il provvedimento approvato riguarda soltanto lo «sgravio» 1981 senza contenere disposizioni su altri aspetti fiscali. «Ciò — ha osservato — *lascia al governo ampia possibilità di contrattazione con le forze sociali, senza gli ostacoli e i vincoli derivanti da una precedente decisione parlamentare*». Rubbi ha anche detto che la commissione Finanze, nonostante l'approvazione del provvedimento, proseguirà senza interruzioni nella discussione per la modifica definitiva dell'assetto dell'Irpef.

r. e. s.

Oslo, collezionista offre al governo centinaia di Picasso

OSLO — Un collezionista d'arte di Oslo, Arild Wahlstroem, ha offerto allo Stato norvegese la sua grande collezione di stampe di Picasso. In cambio chiede che i suoi eredi siano esentati dal pagamento delle imposte di successione. La dimensione dell'offerta è tale che toccherà al Parlamento decidere.

La collezione Wahlstroem è la più importante della Scandinavia e una fra le maggiori del mondo. Si tratta di centinaia di opere create dal 1904

Se il Parlamento norvegese darà il suo permesso, la collezione andrà alla Galleria nazionale di Oslo, dove si trovano finora quattro quadri e 18 stampe di Picasso.

La proposta avanzata dagli organizzatori dei Giochi

I bronzi di Riace a Los Angeles simbolo delle Olimpiadi 1984?

NEW YORK — Forse nel 1984 i bronzi di Riace andranno temporaneamente a Los Angeles, come simbolo ufficiale delle Olimpiadi che si terranno in quell'anno nella città californiana. La notizia è stata diffusa in anteprima a New York dall'avvocato Gabriele Moretti, presidente dell'Enit — l'Ente nazionale per il turismo italiano — e dall'assessore Franco Covello.

«*Sono stati gli stessi organizzatori delle Olimpiadi ad avanzare la proposta*», ha detto Moretti. Il presidente dell'Enit ha spiegato che «*i colloqui sono ancora informali*» ma che da parte dell'Enit e delle autorità calabresi l'idea viene considerata con favore perché «*i bronzi di Riace appartengono al mondo*».

«*I due famosi guerrieri* — ha precisato l'assessore al Turismo, Covello — *sono il simbolo della Calabria, ma vorremmo anche che fossero il simbolo dell'Italia nel mondo. Vorremmo farli diventare viaggiatori, messaggeri di pace. Penseremmo anche di portarli a New York*».

I particolari dell'eventuale «viaggio» dei bronzi verranno decisi nei prossimi giorni.

«*Il vero problema, quello che mi preoccupa, è di carattere organizzativo. Come spedire le due statue a Los Angeles?* — ha detto l'assessore — *ma soprattutto è la questione dell'assicurazione che mi sta a cuore*».

Mega grattacielo (oltre 700 metri) sorgerà a Chicago

CHICAGO — E' in fase di progettazione a Chicago un grattacielo di 169 piani, alto 701 metri, cioè 242 metri più della Torre Sears, attualmente l'edificio più alto del mondo. Lo sta progettando la ditta Skidmore, Owings and Merrill: costo previsto 1,25 miliardi di dollari (1500 miliardi di lire). Sorgerà alla periferia di Chicago, a quanto annuncia la «Chicago Tribune».

Un portavoce ufficiale della Skidmore ha detto di non saperne nulla, ma il giornale scrive di avere avuto la notizia da fonte attendibile. Il volume del palazzo sarà di circa 140.000 metri cubi, tre volte l'Empire State Building di New York.

Il problema maggiore è assicurarsi i finanziamenti.

Stato Civile di Torino

23 OTTOBRE 1981

NATI — **Montanarella** Bruno; **Bulano** Barbara; **Saronni** Gaetano; **Montrucchio** Manuel; **Testa** Valentina; **Barbero** Alice; **Capello** Ilaria; **Cell** Cristian; **Bena** Marina; **Golinelli** Cinzia Katia; **Malgara** Corrado; **Toscano** Debora; **Gambino** Veronica; **Di Rosa** Rosanna; **Camusso** Claudia; **Merendi** Gabriele; **Ponzo** Ezio; **Palmeri** Silvana; **Pastore** Daniele; **Siddi** Francesca; **Agostino** Roberto; **Curletti** Walter; **Girardo** Roberto; **Musumeci** Giorgio; **Russo** Alessandro; **Capula** Antonello; **Montuori** Vincenzo; **Caramaschi** Andrea; **Aquilio** Graziella; **Catania** Laura; **Maistro** Marco; **Vitale** Sandro; **Ambrosino** Giovanna; **Pichetto** Luca; **Ferrara** Graziella; **Trupia** Rosario; **Lavagna** Carlotta; **Valera** Daniela; **Samuele** Angela; **Tridico** Cataldo; **Ciochino** Alex; **Chirietti** Daniele; **Raffero** Gianpiero; **Liberatore** Claudio; **Secoull** Isabella; **Segnan** Elisa.

MORTI — **Givardi Saffa** Ada, di anni 93, nata a Giacciano, pens., residente in v. Belfiore 40; **Marinari** Arturo, a. 86, Torino, pens., v. Parma 61; **Talarico** Angelo, a. 53, Cariapoli, pens., v. Vistrorio 97; **Mastero** [illegible], a. 73, S. Stefano Quisquina, pens., v. Gandia 5; **Maddaloni** Luigi, a. 70, Bari, pens., v. V. [illegible] 33; **Lincangeli** Carmine, a. 37, Minervino Murge, pens., c. G. Cesare 34; **Palacco** Maria, a. 84, Cantù, pens., v. F. di Savoia 6; **Ferrari** Luigi, a. 88, Sommo di Pavia, pens., c. S. Maurizio 43; **Goderino** Maria, a. [illegible], Chieri, pens., p. Pi. Oddone 21; **Tavella** Sebastiano, a. 89, Torino, pens., c. Picco 50; **Chiamberelli** Rosina, a. 88, [illegible], pens., str. Perusola 3; **Ferrara** Sabino, a. 61, Corato, pens., c. [illegible] 181; **Stella** [illegible], a. [illegible], Chiomonte, operaio, str. Vallerie 309.

Deceduti in ospedale: Gagliardi Carmela, a. 70, Chialamberto, pens.; **Ferraro** Luigi, a. 79, Bene Vagienna, pens.; **Quaglia** Vincenzo, a. 71, S. Damiano d'Asti, pens.; **Feraligallo** Salvatore, a. 67, Torino; **Rina**, a. 56, Sezzone, pens.; **Tomassoni** Pompilio, a. 69, Città della Pieve; **Bagaglia** [illegible], a. 80, Sarzana, comm.te; **Nuzzo** Mariantonia, a. 71, Melizzano, pens.; **Raimondi** Aurora, a. 88, Rovigo, pens.; **Cavallari** Maria, a. 45, Comacchio, operaia; **Rousset** Attilio, a. 86, Oulx, pens.; **Cernaglioni** Nerina, a. 79, S. Maurizio Canavese, pens.; **Garelle** Maria Lucia, a. 54, Ardore, pens.; **Maselli** Francesco, a. 73, Rubiera, pens.; **Peris** Egidia, a. 79, Perenzo, pens.; **Stello** Marcello, a. 47, Crie, telegrafista; **Krasevac** Margherita, a. 80, Pola, pens.; **Florio** Antonio, a. 72, Legnaro, pens.; **Paradiso** Clementina, a. 59, Palazzo S. Gervasio, pens.; **Mandis** Teresa, a. 73, Pecetto T.se, pens.

24 OTTOBRE 1981

NATI: **Orecchia** Chiara; **Galdano** Enrico; **De Lorenzo** Giovanni; **Bianco** Sabrina; **Pomarico** Daniela; **Esposito Ferrara** Daniela; **Ausilio** Giuseppe; **Ginoco** Simone; **Papa** Andrea; **Di Mascio** Antonio.

MORTI — **Zanetti** Emilia, di anni 91, nata a Selmide, pens., abitante in via Gognetti De Martiis 42; **Pedrolla** Maria, a. 88, Codigoro, pens., v. Stradella 238/1; **Contratto** Giuseppe, a. 83, Locana Canavese, pens., c. so Francia 66; **Cellino** Bartolomeo, a. 80, Poirino, pens., v. Birreno 165; **Russo** Gaetana ved. Barattini, a. 77, Caserta, pens., c. so Ferrucci 76; **Cochard** Virginio, a. 78, Sesto Calende, pens., c. so Belgio 106; **Fanello** Lidio, a. 65, Porto Tolle, pens., Str. Valletta 206; **Cibrario** Luigi, a. 18, Torino, pens., v. De Gennaro 21.

Deceduti in ospedale: Bertana Gioconda, a. 89, Moncalieri, cas.; **Verra** Ernesto, a. 78, Tambau (Brasile), pens.; **Pettinello** Attilio, a. 74, Este, pens.; **Digalmo** Rosa, a. 67, Poggiorsini, pens.; **Demaria** Giuseppe, a. 59, Castelmagno, pens.; **Ebele** Edoardo, a. 83, Casale Monf.to, pens.; **Officiani** Antonio, a. 75, Sant'Elpidio a Mare, pens.; **Novo** Leandro, a. 68, Crescentino, pens.; **Schiavone** Antonia, a. 62, Vibo Valentia Marina, cas.; **Lazzari** Palmira, a. 74, Sirazzena, pens.; **Agosto** Giuseppe, a. 61, Buonvicino, pens.; **Gallo** Giovanni, a. 15, Cuneo, artig.; **Cecchin** Giuseppe, a. 71, Sassari, pens.; **Bianco** Maria, a. 58, Torino, pens.; **Ciacci** Francesco, a. 71, Prevesa, pens.; **Loco** Federico, a. 45, Torino, dirig.co; **Gallarato** Diego, 1, Torino, infante; **Perone** Roberto, a. 42, Valgorge, imp.; **Planta** Giuseppe, a. 57, Torino, pens.

Nati 10 - Morti 27

26 OTTOBRE 1981

NATI — **Arpala** Alessandro; **Galata** Dario; **Regnone** Daniela; **Bonetti** Maria Erika; **Verderone** Andrea; **Pagnia** Carlo; **Rossi** Luca Mattia; **Greppi** Lorenzo; **Mariniello** Andrea; **Chirico** Vincenzo; **Bianchi** Flavia; **Sarone** Santa; **Palumbo** Libertino; **Lepori** Alessandra; **Zammiello** Monica; **Sala** Elisabetta; **Geitre** Stefano; **Muscelli** Marina; **Gobbino** Marcella; **Baldo** Chiara; **Martin** Serena; **Barriera** Chiara; Giovanna, Teresa; **Canalizzaro** Francesco; **Geraci** Maurizio; **Sorra** Luca; **Moretti** Stefano; **Mulè** Manuela; **Corinna** Pia; **Sottolano** Daniela; **Zecchini** Davide; **Raro** Gioia; **Lombardo** Alessandro; **Scorrano** Simona; **Danesi** Floriana; **Comes** Pietro; **Gallinella** Davide; **Trifia** Cristina; **Tomaselli** Giorgia; **Marchese** Riccardo; **Scolas** Carlotta; **Bronzetti** Moreno; **Rinaldi** Vito; **Bertacchini** Stefano; **Toma** Lucia; **Todescato** Andrea; **Galeone** Alberto; **Montaruli** Cristina; **Arese** Noemi; **Gala** Claudio; **Scena** Emanuela; **Pinchi** Silvia; **Guarlee** Alida; **Costantino** Vincenzo; **Guglielmo** Simona; **Gagliardi** Francesco; **Giaretto** Andrea; **Billa** Alberto; **Bado** Flavia; **Plas** Irene; **Di Iullo** Roberta; **Sabino** Federica.

MORTI — **Cane** Beatrice, di anni 89, nata a Torino, pensionata, abitante in via Cassini 14; **Pellegrino** Paolo, a. 81, Marsala, pens., v. dei Gladioli 10; **Maccagni** Irene, a. 89, Torino, pens., v. Lamarmora 31; **Baralis** Mario, a. 84, Torino, pens., v. A. Picco 50; **Legnani** Maria, a. 80, Milano, pens., v. Lera 7; **Oribaldo** Roberto, a. 54, Torino, pens., v. Cherubini 76; **Ottone** Giuseppe, a. 72, Occimiano, pens., v. S. Marino 114; **Alessa** Maria, a. 62, Pezzana, pens., v. Oropa 58 bis; **Maggiora** Achille, a. 82, Asti, pens., v. Sarpi 70; **Scagliola** Armando, a. 71, Calosso, pens., v. Isonzo 57; **Scarpere** Enrico, a. 81, [illegible], pens., v. Acqui 43; **Alpesso** Giovanni Battista, a. 70, Torino, pens., v. Foscolo 21; **Frascone** Giuseppe, a. 81, Montanaro, pens., v. Sacchi 9 bis; **Belal** Rino, a. 70, Pavia, pens., c. Trapani 80; **Fumo Marchese** Armando, a. 72, Casale Monf., pens., v. Donati 25; **Tessarolo** Maria, a. 87, Marostica, pens., v. Cassini 14.

Deceduti in ospedale: **Bagnasco** Maria Vincenza, a. 74, Ceva, pens.; **Tamburini** Carlo, a. 57, Barbara, geom.; **Dalmasso** Silvio, a. 73, Masserano, pens.; **Carbone** Marianna in Pennino, a. 31, Palermo, cas.; **Goss** Persida, a. 73, Luserna S. Giov., pens.; **Algirino** Rosa, a. 73, Orsanova, pens.; **Tardino** Maddalena, a. 76, Buchardo, pens.; **Bechis** Franca in Cagliero, a. 36, Castelnuovo Don Bosco, cas.; **Gallo** Bartolomeo, a. 64, Baragliano, pens.; **Rosmino** Carola, a. 76, Monchiaro Asti, pens.; **Cane** Carlo, a. 73, Sommariva Perno, pens.; **Ferrola** Massimo, a. 75, Torino, studente; **Guazzotti** Maria, a. 81, Alessandria, pens.; **Dezzani** Dana, a. 57, Torino, pens.; **Pia** Elisa, gg. 6, Torino; **Reisi** Matilde, a. 78, Balercas.; **Toscano** Piera, a. 70, Mondovì, pens.; **Cassetta** Erminia, a. 65, Cavarzere, pens.; **Boretti** Eugenio, a. 68, Novara, pens.; **Novello** Alessio, a. 73, Tonengo, pens.; **Guazzo** Maria, a. 89, Borgo Vercelli, pens.; **Verra** Caterina, a. 68, Torino, pens.; **De Bellis** Maria, a. 58, Torino, pens.; **Lepore** Antonio, a. 29, Carignola, pens.; **Marchisio** Ninfa, a. 78, Montegrosso, pens.; **Martinelli** Cristina, a. 59, Cantarana, pens.; **Olivero** Liliana, a. 48, Chivasso, pens.; **Giachino** Maria, a. 87, Montaldo, pens.; **Basso** Delfina, a. 84, Torino, pens.; **Gatti** Rosa, a. 79, Castagnole, pens.

Nati 62 - Morti 46

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Bogetto ved. Marengo

Addolorati lo annunciano i figli **Felice** con moglie **Ersilda Veglio**, **Luigi** con moglie **Beniamina Allaio**, **Lucia** con marito **Italo Zeglio**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 29 alle 15,30 in Valle Tallorla partendo da via Santena ore 14 con servizio pullman. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1981.

La famiglia **Orecchia Natale e Giorgio** partecipano vivamente.

Il 26 ottobre è mancata ai suoi cari

Nella Mellone in Rago

Lo annunciano, a funerali avvenuti, affranti dal dolore: la mamma **Cesarina**, il marito **Dino**, l'adorata figlia **Elvina** con **Beppe**, la sorella **Maria**, la cognata **Fiorena** e i parenti tutti. Un grazie di cuore al caro Dario per l'affettuosa assistenza medica prestata, ed al cappellano monsignor Vitale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1981.

Partecipano al grande dolore di Dino ed Elvina le famiglie: **Barbone Calsarini Fenoglio Marchetti Pasquino.**

Aldo Ferrero piange la carissima **NELLA.**

La famiglia **Croce** prende parte al grande dolore di Dino Elvina Fiorena e famiglia Mellone per la perdita della cara

Nella Mellone in Rago
— Torino, 28 ottobre 1981.

Rina e Cristina partecipano con profondo dolore la perdita della cara consigliera **NELLA.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Gazzera

di anni 68

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Adriana, Renato** con **Maria e Stefano, Aldo** con **Miranda**; il fratello **Beppe**; cognati, cognate, zie, nipoti cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 corrente mese alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in corso Italia n. 8 per la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.
— Mondovì, 27 ottobre 1981.

Pietro Manassero e figli piangono l'indimenticabile **MICHELE.**

E' serenamente spirata l'anima buona di

Carmela Capoblanco nata Ferraro

Ne danno il triste annuncio il figlio **Claudio** con la fedele **Caterina**. I funerali seguiranno venerdì 30 alle ore 10,15 partendo dalla clinica Pinna Pintor via Vespucci 61, Torino.
— Saint-Vincent, 29 ottobre 1981.

Gli **impiegati tecnici di Roulette, Trente et Quarante, Chemin de fer e Casslers del Casino de la Vallée di Saint-Vincent** si associano al lutto del direttore avv. Claudio Capoblanco per la scomparsa della mamma signora

Carmela Capoblanco
— Saint-Vincent, 29 ottobre 1981.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Consulenti e Collaboratori tutti della **S.I.T.A.V.** di **Saint-Vincent** prendono parte al lutto dell'avv.to Claudio Capoblanco dirigente della Società per la scomparsa della mamma

Carmela Capoblanco nata Ferraro
— Saint-Vincent, 29 ottobre 1981.

E' mancata

Nice Cresci ved. Baudrino

La piangono la figlia **Ella** il genero **Attilio** la nipotina **Stefania** il fratello **Eliano** la cognata **Nuccia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 ottobre alle ore 11 in Grazzano Badoglio.
— Torino, 28 ottobre 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Abellonio

di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maddalena Viberti**, la figlia **Carla** col marito **Sacchetto**, la sorella, i nipoti **Andrea e Paola**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sommariva Perno giovedì 29 c. m. alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1981.

Giuseppe Viberti e Teresio Bertero con relative famiglie partecipano al dolore delle famiglie Abellonio e Sacchetto per la scomparsa del caro **GIOVANNI.**

I coniugi **Sacchetto** partecipano al dolore della consuocera per la perdita del marito **GIOVANNI.**

Primario, Aiuti, Assistenti e Personale tutto dell'Istituto di Radiologia dell'ospedale di Moncalieri, partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Sacchetto per la perdita del genitore

Giovanni Abellonio
— Torino, 28 ottobre 1981.

Alberto e Leonida Cavaini, partecipano al dolore della famiglia.

Ha raggiunto la sua Laura

Eugenio Passalacqua

anni 86

Lo annunciano la cognata nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 15,45 nella parrocchia Santa Maria della Scala. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Arignano, 29 ottobre 1981.

Ha concluso la sua lunga e laboriosa vita

Emma Piazza ved. Mondini

Lo annunciano le figlie **Ada e Vanda**, generi e nipoti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia Santa Croce il 30 ottobre 1981 alle ore 8,45.
— Torino, 27 ottobre 1981.

E' mancato

Mario Bertoldo

anni 81

Lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Eugenio** con la moglie **Paola Daya** e figli **Andrea e Cristiano** che tanto amava, sorelle, fratello e parenti tutti. I funerali in Forno giovedì 29 ore 14,30.
— Forno Canavese, 28 ottobre 1981.

Amorevolmente assistito dalle nipoti è mancato il caro

(Zio Papu) Carlo Jura

Lo piangono: **Carla, Iole, Anna** con il marito **Sandro** e figli, **Anna Borgo** con il marito **Enrico** e figli, la cognata **Otilia** e parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 14,30 parrocchia Crocetta. La cara salma verrà tumulata in tomba di famiglia nel cimitero di Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1981.

La famiglia **Pianca** partecipa con dolore alla perdita dello zio **CARLO.**

Cristianamente è mancato

Riccardo Negro

L'annunciano la moglie, la suocera, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, partendo dall'ospedale di Ciriè, ore 15 Chiesa Parrocchiale di Fiano.
— Torino, 29 ottobre 1981.

I reduci della **Divisione Superga** con accorato rimpianto, salutano l'amico

Riccardo Negro

membro del comitato, ricordandone l'appassionato impegno.
— Torino, 29 ottobre 1981.

Liliana e Beppe piangono il carissimo **RICKI.**

(Continua a pag. 7)

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:
Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Delta. L'auto che ricompreresti ogni giorno.

Delta è stata pensata e costruita non solo per entusiasmare al momento dell'acquisto. Ma per dimostrare il suo valore giorno dopo giorno. Un valore fatto di cose concrete.
Così l'atmosfera tutta particolare che trovi all'interno di una Delta è il risultato di una concreta ricchezza di contenuti.
Dotazioni completissime. Materiali di qualità superiore. Impianto di climatizzazione e insonorizzazione di rara efficienza.
Cura di ogni particolare tecnico ed estetico.
La stessa inconsueta bellezza della linea esterna, nasce anche dal concreto valore dei materiali impiegati, come il generoso uso dell'acciaio inossidabile, o gli ampi scudi di protezione antiurto in resina poliestere e fibre di vetro, verniciati nello stesso colore della carrozzeria grazie ad una tecnologia all'avanguardia in Europa.
Così l'aria "nervosa" della vettura ha un preciso riscontro nella sportività delle prestazioni, nell'affidabilità del propulsore, nell'eccellenza delle sospensioni a quattro ruote indipendenti, nella insuperata tenuta di strada della trazione anteriore Lancia. Sportività ottenuta, grazie ad una tecnologia complessiva molto avanzata, con consumi contenuti.
Ecco perché ogni giorno nei lunghi viaggi in autostrada o nel traffico cittadino, in una frenata come in un sorpasso, hai la conferma di aver scelto bene, scopri concretamente il valore della tua Lancia Delta. Scopri che Delta non è solo dare soddisfazione alla tua voglia di possedere un'auto esclusiva per linea, eleganza e raffinatezza.
Ma è soprattutto spendere bene i tuoi soldi.
L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

Delta 1300 4-5 marce:
75 CV, oltre 155 km/h, chilometro da fermo in 36,1 sec.

Delta 1500 5 marce:
85 CV, oltre 160 km/h, chilometro da fermo in 34,2 sec.

LANCIA

LANCIA δ DELTA. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2500 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3000, dirigenti L. 3300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2181 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

[illegible]

(continua)

Gioca Slotgame-Cassera.
Vinci una crociera in capo al mondo.

Per vincere una fantastica crociera per due persone anche in capo al mondo, basta acquistare una Cassera.
Per vincere subito una Cassera basta entrare in qualsiasi punto vendita Cassera e giocare a Slotgame.

Buona fortuna con Cassera.

camicie
CASSERA uno
Una nuova collezione di camicie in puro cotone e in pratici tessuti e disegni di moda.
Una gamma di colori dal bianco al pastello alle tinte più intense.

Aut. Min. N° 4/221371 del 3/4/81

Intervista con lo storico Mack Smith

«Mussolini? Un brigante ma di sicuro talento»

MILANO — A Denis Mack Smith, Benito Mussolini non è molto simpatico, eppure gli ha dedicato un libro di 500 pagine, appena uscito da Rizzoli, una biografia secondo tutte le regole della scuola anglosassone, che nel genere, docet. Ma come si fa a convivere per tante pagine che, tradotte in tempo, fanno tre anni, con un uomo sin da piccolo brutale (a 10 anni già prendeva a coltellate i compagni di scuola), stupratore (a 18 anni, a Forlì, usò violenza a una ragazza), incontinente (a Tolmezzo, quando faceva il maestro elementare, beveva troppo e s'indebitava pesantemente)? Noi, italiani, tutte queste cose non le sapevamo, non abbiamo questo gusto della biografia con il particolare minimo che magari, dato l'uomo, dobbiamo convenire che è assai illuminante.

Denis Mack Smith, l'inglese che ha scritto tanti best-sellers sulla storia d'Italia, dice che Mussolini non gli piace affatto ma lo ammira: «*Per scrivere la biografia di un uomo bisogna ammirarlo almeno un po', altrimenti tutti i briganti di questo mondo non avrebbero biografi*».

Gli domandiamo: se dovesse fare una graduatoria tra gli altri uomini importanti della prima metà del nostro secolo, rimanendo sempre nel campo dei dittatori, chi metterebbe al primo posto? I nomi sono Hitler, Mussolini, Franco, Stalin, tanto per rimanere in Europa. «*Tutti briganti* — dice Mack Smith —, *ma se ipoteticamente mi venisse offerta la possibilità di passare un'ora con uno di loro, credo che forse sceglierei Mussolini. Con Stalin o con Hitler sarebbe una noia tremenda, Franco pure, che squallore! Ma Mussolini, quando voleva, sapeva essere affascinante. Se poi vogliamo fare la graduatoria del demoniaco, ecco, forse Mussolini viene con Franco, non so se al terzo o al quarto posto. Il primo se lo contendono gli altri due*».

Ma non c'è un campo in cui Mussolini possa vantare un primato? «*Nel campo della manipolazione dell'opinione pubblica. Ecco, in quello è stato il primo, gli altri hanno copiato da lui. In questo senso è stato più moderno, ha precorso i tempi*». Il fascismo è un'invenzione italiana. Hitler ha copiato. Già, infatti Mack Smith sostiene che il fascismo è una parola italiana per un fenomeno italiano e questa ci sembra un'accezione ristretta. Mack Smith si spiega: «*Io uso il termine in senso tecnico mentre nel linguaggio corrente è usato come insulto. Quello è un fascista, quell'altro pure... Io invece dico che bisogna usarlo soltanto riferendolo a Mussolini, altrimenti il termine non ha senso o ne ha mille che andrebbero ogni volta distinti*».

Esiste, a proposito di Mussolini, la famosa questione del «consenso». La guerra ha segnato la fine del consenso o il consenso a Mussolini era già tolto prima, o non gli era mai stato dato? Qui Mack Smith attacca De Felice, lo storico italiano che è ormai arrivato al quinto volume dei «suoi» Mussolini. «*Renzo De Felice è molto categorico nel contraddittorio su questo punto: sostiene che se non ci fosse stata la guerra Mussolini avrebbe durato, il consenso sarebbe cresciuto. Poi dice: il fascismo è morto prima della guerra perché Mussolini non ha saputo creare un valido stato fascista, una classe politica. Come conciliare queste due tesi? Io dico che uno storico non dovrebbe fare simili speculazioni... Non si può mai sapere. Se Mussolini, che era molto malato, si fosse rimesso in salute chissà, forse avrebbe vinto la guerra...*».

Spunta il dubbio che le vicende private, individuali, cliniche addirittura, influiscano sul destino dei popoli. Mack Smith ne conviene, logicamente: per questo ha scritto la biografia di un uomo, per aiutare la gente a capire quello che gli è successo, quello che gli succede e succederà. Basta un'ulcera... O è troppo semplificatorio? Sì, non scherziamo, il fascismo è stato una cosa seria.

E Mussolini? Dice Mack Smith. «*Anche lui. Non è stata mica un'idea stupida, per esempio, quella di tornare alla romanità, ha recuperato molte reminiscenze antiche. Io sono il nuovo Cesare!, proclamava. Noi siamo i diretti discendenti degli antichi romani. In questo modo ha tentato di ridare continuità storica a un popolo che l'aveva perduta*». Ci viene in mente uno che Mussolini non lo prendeva sul serio. Era Fernando Pessoa, portoghese, il quale nel 1935 scriveva: «*Tu, ambizione italiana, cagnolino chiamato Cesare!*».

Renata Pisu

I professori D'Avack e Giacchi spiegano le novità del Codice canonico

Sposarsi per avere figli non basta La Chiesa dice: ci sia anche amore

Le nuove norme potrebbero rendere più facile la dichiarazione di nullità dei matrimoni Ma D'Avack osserva: «Con papa Wojtyla i tribunali ecclesiastici sono diventati più severi»

CITTA' DEL VATICANO — Sarà più facile ottenere la nullità dei matrimoni dalla Chiesa con le nuove «cause psicologiche» accolte nello schema di Codice canonico, approvato ieri dalla Pontificia commissione dei 75 «saggi», sotto la presidenza del card. Pericle Felici?

Rispondono due luminari: il prof. Pietro Agostino D'Avack, emerito di Diritto ecclesiastico nell'Università di Roma e presidente onorario della «*Consociatio Internationalis Juris Canonici*»; il prof. Orio Giacchi, ordinario di Diritto canonico alla «Cattolica», autore di trattati come «*Intelletto e volontà nel consenso matrimoniale*», unico membro laico della sottocommissione pontificia che ha elaborato i nuovi canoni.

I due docenti definiscono le norme «*quasi rivoluzionarie, ma nella tradizione personalistica che risale a S. Tommaso*». Premettono che esse rispecchiano la concezione conciliare del matrimonio, cioè «*amor coniugalis*», tradotta giuridicamente in «*comunione di vita*».

Dice D'Avack: «*Nel vecchio codice canonico si dava gran peso all'unione fisica degli sposi in vista della procreazione. Adesso è in primo piano la "communio vitae" in senso spirituale e non solo corporale*». Prosegue: «*E' chiaro che, dimostrando la mancanza di amore e di comunione al momento del matrimonio, sarà possibile — se il Papa promulgherà il nuovo Codice — ottenere la dichiarazione di nullità*». (Precisiamo, in proposito, che il matrimonio non viene «annullato», come si usa dire, ma dichiarato dalla Chiesa «mai esistito» perché mancavano gli elementi costitutivi).

Le nuove cause di nullità, che avranno applicazioni vastissime, sono previste in tre canoni. Il 1048, al primo comma, dichiara «*incapaci di contrarre matrimonio quanti soffrono di malattia mentale o di grave perturbazione dell'animo o sono carenti dell'uso della ragione*». Al secondo comma, esclude «*quanti difettano gravemente di discernimento (discretionis iudicii) circa i diritti e i doveri reciproci del matrimonio*».

Il canone 1049 definisce incapaci di sposarsi coloro che «*non possono assumere le obbligazioni essenziali del matrimonio a causa di una grave anomalia psichica*».

Questi due canoni specificano con precisione giuridica i casi un tempo genericamente previsti dalla «*mancanza di capacità di giudizio*».

Senza precedenti è il canone 1052. Traduciamo dal latino: «*Chi contrae matrimonio ingannato dal dolo, perpetrato per ottenere il suo consenso, circa una qualità dell'altro contraente, atta a turbare gravemente la vita coniugale a due, lo contrae invalidamente*».

Il prof. Giacchi spiega. «*Tre sono le grandi novità di questi canoni. Nel codice precedente non esisteva alcuna norma apposita sull'incapacità psichica, tranne il riferimento agli amentes o privi di intelletto, e ai dementes, cioè con parziale intelletto. I canoni 1048 e 1049 si sforzano di tradurre la spiritualità del matrimonio riscoperta dal Concilio e, quindi, mettono in luce le anomalie psichiche e psicologiche che rendono incapaci di assumere gli obblighi matrimoniali*».

Aggiunge: «*I nuovi canoni restringono i casi alla dottrina certa: ossia la nullità esiste sin dall'inizio e non in conseguenza di un deteriorarsi del vincolo contratto. In pratica, sulla base di queste norme, non occorre essere pazzi per ottenere la nullità, ma dimostrare che all'atto del matrimonio mancava la capacità di comprendere i valori coniugali*».

La seconda novità: gli sposi non sono obbligati soltanto alla mutua fedeltà e indissolubilità, ma anche alla «comunione di vita». Dicono i due specialisti: «*Non è sufficiente, come prima, che ci si sposi solo per aver figli, senza amore reciproco. Se uno considera la moglie (o il marito) come un oggetto, per averne ricchezza o prole a esempio, l'altra parte potrà in futuro chiedere la nullità sulla base delle nuove norme*».

La terza grossa novità è nel canone 1052 sul dolo attuato per ottenere il consenso. I due professori esemplificano: «*Se uno dice di essere medico, mentre non lo è, per ottenere il consenso al matrimonio, lo contrae invalidamente e, quindi, il vincolo può esser dichiarato nullo. Un tempo ciò non era previsto. Altrettanto può accadere se, a esempio, la donna si dichiari vergine o sana, pur sapendo di non esserlo*».

C'è una quarta innovazione di enorme rilievo. Nel vecchio Codice la consumazione del matrimonio era essenzialmente fisica perché il valore primario era la procreazione. Nel nuovo Codice la consumazione deve avvenire «*humano modo*», cioè in modo umano, senza frode o violenza, ma con amore.

D'altra parte il nuovo Codice, se il Papa lo promulgherà nei termini attuali, riduce fortemente le cause di nullità per impotenza che è tuttora la motivazione più diffusa, anche se parziale e limitata alla mancanza di eiaculazione del «vero seme».

Un decreto dell'ex S. Offizio, nel 1977, soppresse questa deficienza fra le cause ammesse per la nullità. Sarà più facile ottenere la dichiarazione ecclesiastica? D'Avack: «*A rigore di termini dovrebbe essere più facile perché si potrà dimostrare la mancanza di uno dei citati requisiti indispensabili al momento del matrimonio. In realtà, da quando c'è papa Wojtyla, i tribunali ecclesiastici, almeno in Italia, sono diventati rigorosissimi*».

Lamberto Furno

Quattro giorni di dibattito a Roma

Autocritica cattolica per la crisi sociale

ROMA — Ottocento delegati di 260 diocesi e di 21 movimenti cattolici (Ac, Acli, Comunione e Liberazione, Focolarini, ecc.) partecipano al convegno sul novantennio della enciclica «*Rerum Novarum*», organizzato dalla Conferenza episcopale.

Lo scopo del convegno, al di là della celebrazione, è quello di trasformare la Chiesa italiana in «forza sociale», come chiese con decisione papa Wojtyla un anno e mezzo fa ai vescovi, esortandoli all'autonomia dalla Santa Sede.

Il presidente del convegno, mons. Alfredo Battisti, arcivescovo di Udine, ha in sintesi spiegato che nei quattro giorni di lavori sarà compiuto un esame critico delle omissioni compiute dai cattolici, in particolare nella scelta acritica del consumismo che, a suo giudizio, è la causa essenziale dell'attuale crisi sociale e etica.

Rispondendo a una nostra domanda, mons. Battisti ha precisato: «*Non si giudicherà la democrazia cristiana, perché dovremmo prima giudicare la comunità cristiana. Se certi stimoli del convegno saranno accolti all'imminente assemblea straordinaria della dc, sarà un contributo utile*».

Altro obiettivo è rilanciare l'impegno concreto dei cattolici, «*molto affievoliti*», a favore della pace, dei poveri, del lavoro, superando capitalismo e collettivismo («*La "Laborem Exercens" ci ha colto di sorpresa*»), contro la fame nel mondo, la droga, l'emarginazione.

Ieri sera hanno presentato relazioni: il vescovo di Città di Castello, mons. Pagani, sul diritto della Chiesa al magistero sociale; mons. Pavan, sulla necessità di formare i laici nella società secolarizzata; il prof. Zaninelli ha delineato il sindacato ideale per i cattolici, cioè libero dalle influenze dei partiti impegnati nella lotta per il potere.

l. f.

Il tempo oggi

situazione: la pressione sull'Italia è in aumento. Tuttavia residue condizioni di instabilità si manifesteranno sulle regioni orientali e meridionali in genere.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità variabile con temporanei annuvolamenti pomeridiani nelle zone interne, dove localmente potrà aversi ancora qualche sporadica precipitazione. La tendenza è per schiarite sempre più ampie.

temperatura: in aumento le minime e le massime, specie sul settore occidentale.

venti: generalmente da Nord-Ovest, deboli localmente moderati.

mari: mossi con attenuazione del moto ondoso.

tendenza per domani: poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo temporanei addensamenti sulle Venezie e sulla Romagna. Qualche isolata precipitazione potrà aversi su tali regioni, specie sui rilievi.

città italiane

Bolzano	0	14	Pescara	3	17
Verona	3	14	L'Aquila	5	11
Trieste	8	14	Roma	7	19
Venezia	6	14	Campobasso	4	13
Milano	2	15	Bari	10	17
Torino	3	14	Napoli	9	18
Cuneo	2	11	Potenza	6	12
Genova	8	17	Reggio Calabria	13	21
Bologna	7	15	Messina	15	20
Firenze	5	16	Palermo	17	20
Falconara	5	18	Catania	10	23
Perugia	6	12	Cagliari	13	21

città estere

Amsterdam	2	11	nebbia	Lisbona	10	20	sereno
Atene	16	21	coperto	Londra	5	12	coperto
Bangkok	27	30	sereno	Madrid	2	18	sereno
Beirut	18	25	sereno	C. del Messico	11	20	coperto
Belgrado	7	12	pioggia	Montreal	7	8	pioggia
Berlino	2	8	pioggia	Mosca	2	6	coperto
Bruxelles	1	11	sereno	Nuova Delhi	18	32	sereno
Buenos Aires	17	24	coperto	New York	14	17	coperto
Il Cairo	18	33	sereno	Oslo	5	7	coperto
Copenaghen	8	10	pioggia	Parigi	5	12	sereno
Gerusalemme	17	21	coperto	Rio de Janeiro	20	33	coperto
Ginevra	2	8	sereno	Stoccolma	2	4	coperto
Helsinki	4	8	coperto	Sydney	16	26	coperto
Hong Kong	23	27	sereno	Tokyo	10	18	sereno
Honolulu	21	26	pioggia	Toronto	10	11	pioggia
Johannesburg	10	22	coperto	Vienna	8	9	pioggia

Aprono gli impianti di risalita

Domani a Cervinia si può già sciare

CERVINIA — L'apertura degli impianti di risalita a Cervinia è stata anticipata a domani. La decisione è dovuta alle prenotazioni già arrivate agli albergatori del Breuil per questo periodo. Parecchi gruppi hanno aderito alla nuova formula lanciata dalla famosa stazione sciistica, cioè lo «preski», settimane bianche a prezzi fortemente scontati, delle quali si potrà usufruire dal prossimo fine settimana fino al 5 dicembre prossimo.

La nuova formula dà l'opportunità di sciare su piste non troppo affollate; vi hanno aderito 21 alberghi di ogni categoria, la scuola di sci Cervino e le sciovie del Cretaz. Essa propone due combinazioni principali a forfait:

Forfait A — Sette giorni in albergo con trattamento di mezza pensione o camera e prima colazione, più libera circolazione su tutti gli impianti italiani e sei lezioni collettive di sci di circa tre ore ciascuna.

Forfait B — Stesse condizioni del forfait A con esclusione della sola scuola di sci.

Prezzi — Per il forfait A vanno dalle 339 mila alle 275 mila lire per la mezza pensione in alberghi di seconda categoria; dalle 289 mila alle 261 mila lire per quelli di terza categoria. Per la prima categoria la cifra è di 307 mila lire, mentre si scende a 237 mila per la quarta categoria.

Altri alberghi offrono pernottamento e prima colazione per la seconda categoria a 177 mila lire. Insomma, sono prezzi bassi rispetto a quelli dell'alta stagione. C'è soprattutto la possibilità per chi non è molto «bravo» sugli sci di apprendere questo sport a tutti i livelli con l'aiuto dei maestri.

Gli uomini della Cervino S.p.A. sono all'opera con tutti i mezzi meccanici per preparare le piste. Ieri è tornato il sole. Domani entreranno in funzione la funivia di Plateau Rosa e gli skilifts della Bontadini e del Fornet e si potrà giungere con gli sci lungo la pista numero 6 fino a Plan Maison. Stanno lavorando anche le sciovie del Cretaz per cercare di aprire almeno qualcuno dei loro skilifts che dal campetto del Breuil raggiungono Plan Maison.

L'innevamento è ancora buono: 15 centimetri a Cervinia, 45 a Plan Maison e 120 a Plateau Rosa. Si sta cercando di porre rimedio ai danni causati dal vento e preparare le piste. E' prevista nei prossimi giorni un'altra perturbazione con precipitazioni nevose: pertanto per il fine settimana potrebbero essere aperti altri impianti (le seggiovie di Plan Maison, ad esempio) e preparate altre piste.

l. c.

Manifestazioni per anniversari del terremoto

AVELLINO — Il 23 novembre prossimo, anniversario del terremoto che ha colpito la Campania e la Basilicata, è stato proclamato a S. Angelo dei Lombardi, uno dei centri maggiormente colpiti, «*Giornata del silenzio*».

Lo ha annunciato il sindaco di S. Angelo, professoressa Rosanna Repole, che ha presentato il programma delle manifestazioni organizzate dal consiglio comunale dal 21 al 23 novembre prossimo: esse comprendono tra l'altro un convegno il 21 novembre tra tutti gli amministratori del «cratere», delle comunità montane, della Provincia e della Regione sul tema «*Emergenza e ricostruzione*».

Da Como sete e lane preziose per l'autunno e l'inverno 1982-'83

La moda ricorda il Rinascimento con magie di colori e fili d'oro

COMO — *L'altra sera al Teatro Sociale, nell'ambito delle manifestazioni culturali che Comomoda è solita abbinare alla mostra, Gillo Dorfles ha parlato delle motivazioni della moda fra ieri e oggi, ipotizzando poi quali potranno esserne gli esiti verso il Duemila. Importanti i giovani, la strada, gli stilisti, gli eventi politici, ma fattore meno appariscente eppure essenziale anch'esso, il rapporto costante con le coeve tendenze artistiche. Dopo i tessuti optical, dopo la moda pop fra Anni 50 e 60, ecco l'attuale tendenza di molta pittura contemporanea verso una ripresa figurativa riflettersi infatti con magie dimenticate in questi tessuti, che la città della seta, chiudendo le molte manifestazioni del settore, offre alla moda dell'autunno-inverno '82-83.*

Da Ideacomo a Comomoda, passando per le ville ottocentesche e gli hotels primo Novecento di Como Immagine, una specie di «suprême» del tessile, fra framatura e colore, delinea una stagione femminile sontuosa come nel Rinascimento e straordinariamente fiorita come nel Settecento. Ai disegnatori della Fila, ad esempio, non basta agire sui quadrigliati in verde, viola o legno e arancio, scomponendoli in modo inafferrabile: a cancellarli e a vivificarli c'è un filo d'oro brillante e il tweed diventa una stoffa nuovissima se le fasce spigate si complicano di monocromi fiori jacquard.

Lane per giacche, per gonne da unire all'unito di morbidi tessuti in lana e alpacas, a flanelline dai disegni sbambagiati, a scozzesi intermittenti. E naturalmente le sete dove ritrovi lo spigato che tuffa il suo aspetto sport nell'oro, secondo l'invito della Etro o fai un ripasso travolgente fra bande di colore smorto o scuro nelle mussole di lana, dei grandi fiori del cachemere o degli antichi broccati, appena nebbiosi, quando naturalistiche corolle fra damasco e vecchia tappezzeria non invadono in mosto, senape, blu, sete e chiffon.

Filati nobili, stilismo d'alto livello e prodigi del telaio: uno sforzo ulteriore per la qualità, visto il calo di esportazione nelle sete nell'anno in corso, un appellarsi alla bellezza che ha entusiasmato stilisti e compratori stranieri, nuovamente numerosi a Como. Se Agnona inaugura lo stampato sulle sue lane e sete, poi mescolate in mohair schiacciati, in peloso orsetto o jersey a triplo barré, è la tessitura a parlare nei velluti di lana, nelle stuoie piatte, i toni naturali appena vinti dal colore.

Così, a Como Immagine, nasce dal telaio la eccezionale importanza del taffetas di Mario Capra, a rilievo in riquadri, a effetti cannetè, tra fucsia scuro e nero, con losanghe ottenute in oro mediante la tecnica del filo tagliato, mentre il tweed lavorato a doppio diritto cambia e in altre sete lo stile tappezzeria si alterna all'ispirazione pittorica da Seurat a Leger, o Mondrian. Dalla Tessitura Serica Trevigiana abbigliati manichini introducono bene alla festa di trame e colori che sarà l'inverno '82: la crêpe de chine, la seta-lana, in accordi di mirtillo e ribes, giallo e azzurro, verde mosto e uva, brillano d'oro fra righe e pastiglie, disegni cachemere e vetrata gotica, in uno sport delicato, femminilissimo.

Ognuna delle tre coeve manifestazioni comasche ha il suo tono particolare. Comomoda, al di là del suo omaggio allo stile inglese nei toni agresti o a quello canadese tra color foresta e luminosità gaie, al di là delle sue proposte per un inverno al tempo stesso sportivo e prezioso, si fa notare per l'abilità dei tessuti tinti in filo, per certi gauffré in organza (Samco) di straordinaria resa, per i fustagni dolci, per i georgette lamé, per gli inserti non solo dell'oro ma della ciniglia in effetti barocchi.

Lucia Sollazzo

Como. I volanti sottolineano il tono di questa blusa stampata in seta jacquard della collezione di Giuseppe Sacchi

(Segue da pagina 5)

Adele e Ciano Cossu partecipano sentitamente al dolore dell'amico dott. Oscar e famiglia per la scomparsa del caro papà

notaio dr. Giovanni Ghione

— Torino, 29 ottobre 1981.

Francesco Franzoni con animo profondamente mesto partecipa al lutto del dr. Oscar per la scomparsa del padre

dr. Giovanni Ghione

del quale, nel segno di una costante e affettuosa amicizia, apprezzò le elette virtù umane e la singolare valentia professionale.

— Torino, 28 ottobre 1981.

Marcello Gennaro si associa con vivo e commosso rimpianto al dolore del dr. Oscar e famiglia per la perdita dell'indimenticabile padre

dr. Giovanni Ghione

— Torino, 28 ottobre 1981.

Giuseppe Giode e famiglia partecipano affettuosamente al dolore del not. Oscar per la perdita del PADRE.

Riccardo e Carla Sangiovanni si uniscono al dolore dell'amico Oscar per la scomparsa dell'indimenticabile papà

dott. Giovanni Ghione

— Torino, 28 ottobre 1981.

Partecipano al dolore di Giancarlo e Gilberto per la scomparsa di

Bruno Andreotti

Dedi e Bruno Grosso
Elvira e Luciano Roletto
Maddalena e Carlo Quaglino.

— Torino, 28 ottobre 1981.

Il **Gruppo Finanziario Tessile S.p.a.** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Luigia Fazio in Capalbo

dipendente G.F.T.

— Torino, 28 ottobre 1981.

Nel bacio del Signore è salita al cielo, il 26 ottobre 1981, la nobile, dolce anima di

Maria Nicolina Arione in Della Valle

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: il marito dott. Ferruccio Della Valle, i figli suor Amelia, Edoardo, Corrado con loro famiglie e parenti tutti.

— Alba, 28 ottobre 1981.

Il primario, gli assistenti ed il personale paramedico della divisione di chirurgia dell'Ospedale S. Lazzaro di Alba partecipano al dolore dell'Aiuto dott. Edoardo Della Valle per la scomparsa della madre signora

Nicolina Arione

— Alba, 28 ottobre 1981.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Airaudo

Addolorati lo annunciano i figli: Bruno e famiglia, Nella con Gianni, Ginetta, e l'affezionatissima Tina. I funerali avranno luogo venerdì 30 alle ore 10,15 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

— Torino, 28 ottobre 1981.

RINGRAZIAMENTI

Ida Dellacasa e famiglia, nell'impossibilità di poterlo fare singolarmente, ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti o di persona hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del caro

Silvio

— Torino, 29 ottobre 1981.

ANNIVERSARI

29-10-1967 29-10-1981

Andreina Vigo Carbonà in Balma

Sempre ricordata dal marito.

sotto questo simbolo
autoccasioni di tutte le marche con garanzia
RINALDI
concessionaria per Torino e provincia
Audi VOLKSWAGEN
CORSO FRANCIA 262 TEL 72 ....

ALCUNI ESEMPI:

VW PULMINO lusso 1980	L. 9.000.000
VW TL GIARDINETTA 1979	L. 8.800.000
VW CAMPING Joker 1 1980	L. 12.500.000
FIAT 238 fug. tetto alto 1977	L. 4.150.000
FIAT FIORINO furgone 1979	L. 4.200.000
ALFA ROMEO F. 11 rug. 1978	L. 3.800.000
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.8 1979	L. 7.200.000
FIAT 131 1600 CL blu scuro 1979	L. 5.850.000
FIAT 131 PANORAMA Diesel 1979	L. 6.500.000
FIAT 128 3P rosso 1977	L. 2.900.000
CITROEN GS bellissima 1978	L. 4.000.000
ROVER 3.5 bianca 1975	L. 8.500.000
HORIZON 1.3 seminuova 1980	L. 5.500.000
OPEL REKORD 2.0 Diesel 1978	L. 6.950.000
BMW 528 I blu 1978	L. 9.580.000
CITROEN DYANE 6 beige 1976	L. 2.350.000
FORD ESCORT 1.100 1978	L. 2.900.000
RENAULT 5 TS bianco 1980	L. 5.500.000
MINI DE TOMASO 1980	L. 5.200.000
AUDI 100 GLS metallizzata 1978	L. 5.800.000
VW 1600 Cabriolet 1980	L. 9.000.000
VW SCIROCCO GTI nero 1980	L. 8.250.000
VW K.70 affare 1974	L. 1.250.000
VW PASSAT fam. diesel 1979	L. 7.000.000
RENAULT 14 TS nera 1980	L. 6.600.000
AUDI 100 CD 5D 1979	L. 9.500.000
VW GOLF GTI metallizzato 1980	L. 8.400.000

Comunicazione giudiziaria a tre funzionari

Napoli: spariti in questura sedici milioni di refurtiva

NAPOLI — Il sostituto procuratore Vittorio Martusciello sta svolgendo una delicata inchiesta sull'operato di alcuni funzionari, sottufficiali e agenti della questura di Napoli, in modo specifico sugli uomini addetti alla repressione di furti e scippi. Al centro dell'indagine il sequestro di refurtiva, un piccolo tesoro di denaro e gioielli trovato in possesso, nel corso di un'operazione di polizia avvenuta nel giugno scorso, ad una tribù di zingari.

Secondo indiscrezioni trapelate negli ambienti giudiziari, l'inventario della refurtiva sarebbe stato falsificato. Una parte considerevole sarebbe misteriosamente scomparsa, sottratta in circostanze oscure. Comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizzano i reati di malversazione, falso ideologico e materiale sono state inviate al commissario della sezione, Michele Cardella, al capitano della volante, Gennaro Rega, al maresciallo di polizia Domenico D'Agostino, attualmente in aspettativa.

Su delazione di una zingara, a Piscinola, rione periferico cittadino, nella notte tra il 19 e il 20 giugno, fu effettuata una perquisizione in un accampamento di girovaghi slavi. Due uomini furono arrestati per detenzione di armi e il malloppo, custodito in due brocche di vetro, sequestrato.

Al momento dell'inventario, in questura, si contarono tra l'altro ben 40 milioni di lire in banconote italiane. Il maresciallo D'Agostino, insieme al capitano Rega, sottoscrissero il verbale, e rinchiusero la refurtiva in cassaforte. All'indomani, un successivo controllo, compiuto questa volta dal commissario Cardella, constatò che almeno per il denaro i conti non tornavano, i 40 milioni erano diventati 24. Per telefono il capitano Rega fu informato della situazione. Si decise di rifare il verbale, modificando l'ammontare.

a. l.

Dovrebbero sposarsi, ma il giovane è stato espulso dall'Italia

Una triste storia d'amore con veleno fra un tunisino e una vedova siciliana

SIRACUSA — La patetica storia d'amore tra un tunisino e una graziosa siciliana che avrebbero dovuto scambiarsi, ieri mattina, la promessa di matrimonio davanti al sindaco di Siracusa, si è invece conclusa in ospedale. I due protagonisti, l'insegnante Abdallah Feriani e la fidanzata, Lucia Fratacca, entrambi di 28 anni, hanno tentato di uccidersi ingerendo, a dodici ore di distanza l'una dall'altro, un'imprecisata quantità di barbiturici. Sono stati ricoverati nello stesso ospedale, le condizioni di entrambi non sono gravi.

Sull'insegnante pende un provvedimento d'espulsione: se dovesse tornare in Tunisia verrebbe arrestato e processato perché obiettore di coscienza. Feriani abita a Siracusa da qualche anno e tempo fa incontrò la vedova e se ne innamorò a prima vista, ampiamente ricambiato. Decisero che un giorno si sarebbero sposati e perché ciò avvenisse, però, sarebbe stato necessario che il giovane, di religione musulmana, abbracciasse il cattolicesimo. A quanto pare non si trattava di un problema, dato che per amore della Fratacca il tunisino sarebbe stato disposto a fare qualunque cosa.

Poi iniziarono i guai. Un giorno Abdallah Feriani venne trovato dalla polizia con una pistola in tasca. Fu denunciato a piede libero, processato e condannato con la condizionale. Nei suoi confronti venne inoltre adottato il provvedimento d'espulsione perché «persona non gradita»: provvedimento che non è stato ancora possibile eseguire a causa dei disperati tentativi del maestro di sottrarsi al ritorno forzato in patria.

L'altro ieri, mentre si trovava a Siracusa per la cerimonia in municipio, il tunisino era stato riconosciuto da due carabinieri. Più tardi, in caserma, per non farsi rimpatriare, aveva confessato di essere l'autore di una rapina in banca. Ma il magistrato si era subito reso conto che il giovane mentiva, che con la rapina non c'entrava.

Martedì sera, alla vigilia della cerimonia in municipio, Lucia Fratacca non ha retto alla disperazione e ha tentato di togliersi la vita con i barbiturici. A suo giudizio sarebbe stato assurdo continuare a vivere sapendo che dopo la cerimonia in municipio, Abdallah sarebbe stato rimpatriato. Ieri mattina il giovane, avendo appreso che la sua donna era ricoverata in ospedale, ha tentato anche lui di uccidersi con lo stesso sistema.

Franco Sampognaro

TALBOT COMPIE UN MILIONE! NASCE HORIZON SELECTION.

- vetri atermici color bronzo
- predisposizione autoradio
- rivestimenti in velluto
- appoggiatesta sedili anteriori
- orologio digitale – due maniglie passeggeri posteriori.

Tutto ciò si aggiunge al già completo equipaggiamento di serie della Horizon GL e al suo motore di 1.118 cc. che sviluppa 59 CV (DIN) e consente brillanti prestazioni con consumi contenuti. Al prezzo competitivo di Lit. 7.250.000*.

Ma affrettatevi! Avete solo 1.200 occasioni per entrare nel clan Selection!

Per festeggiare un avvenimento eccezionale, la vendita in Italia della milionesima auto, Talbot crea un'auto eccezionale: Horizon Selection. Un modello Horizon super-equipaggiato e personalizzato, disponibile in soli 1.200 esemplari numerati, contraddistinti da una targhetta metallica a numerazione progressiva. Selection è un modo speciale di essere "l'auto vincente". Questi gli optionals della Selection, compresi nel prezzo: – color rosso di China – paraurti neri – cerchi in lega con pneumatici 155x13 – tergilavavetro lunotto

*IVA e trasporto compresi, salvo variazioni della Casa. Finanziamenti rateali diretti "PSA Finanziaria Italia S.p.A." 42 mesi anche senza cambiali.

TALBOT HORIZON SELECTION
OGNI ESEMPLARE E' UN ORIGINALE.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

BOX auto in Piossasco centro locale 5 alloggi liberi fronte strada vendo in blocco o separati. Offerte User 749.3300.

BOX auto libero vendesi corso Dante via Saluzzo Grimaldi tel. 696.262.

BOX auto via Foligno L. 18 milioni 500 mila dilazionabili. Per informazioni Immobiliare 649.761 - 553.204.

CAPANNONE libero Caprie (inizio Val di Susa) 25 km da Torino 340 mq più 130 mq adibiti a ufficio servizi, 62 milioni. Ottimo investimento. Tel. 380.231 Gudi.

CAPANNONI industriali affittansi in Torino zona c.so Grosseto mq 500 - 800 - 1800. Tel. 738.6351 ore 8,30-11 feriali.

CASABIANCA vende box auto liberi subito in Torino e cintura a partire da lire 15 milioni. Telefonare 531.310 - 531.008.

CASALECCHIO ☎ 638.9444 via Ambrosini (Lucento) libero muri negozio mq 65 con annesso box per 4 posti auto.

CEDESI locale centralissimo perfettamente arredato adatto qualsiasi attività commerciale. Tel. ore ufficio, 753.490.

CENTRALI via Principe Tommaso 37 angolo corso Marconi disponibili box auto libero adatto per due o tre auto. Fiduciaria Immobiliare 558.858.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica Mirafiori posizione eccellente muri negozio mq 160 circa. Abbinato seminterrato mq 560 circa. Mutuo San Paolo.

COMEDI via Madama Cristina muri negozio mq 58 vendesi 40 milioni e mutuo. Tel. 501.193 - 506.564.

MURI 2 negozi via Ormea zona Molinette 5 locali 3 vetrine vendesi in blocco o frazionato, tel. 531.878 - 553.371.

NAZIONALCASE a Leinì capannone nuovo libero mq 560 con uffici e terreno cintato altare vendo 180 milioni. Tel. 781.458.

NEGOZIO c. Giulio Cesare angolo corso Novara mq 57 circa con retro eff. Telefonare 500.170.

NEGOZIO con box liberi al 30-1-82 Pianezza adiacente corso Svizzera L. 45 milioni. Tel. 011/901.2411.

NEGOZIO libero completamente ristrutturato zona Maria Vittoria vendesi Studio Sergio Delmastro tel. 650.3874.

OCCASIONE centralissimo mq 170 uso ufficio libero da ristrutturare in casa d'epoca. Piano primo. Telefonare 560.540 ore ufficio.

PIAZZA BENEFICA
libero mq. 100 piano palazzo uso studio o ufficio vendiamo 110 milioni. Immobili Italia tel. 585.836.

PIAZZA Statuto negozio più locale libero totale mq 285 ottima convenienza. Posizione commerciale. Diadema 515.449 - 532.768.

PRIVATO affitta capannone industriale di 3400 mq con palazzina uffici di 600 mq con locali mensa spogliatoi appartamento custode zona lungo Stura Lazio telefonare al 858683.

PRIVATO vende in Poirino capannone mq 1700 su terreno di mq 5000 altezza m 7. Telefonare ore ufficio 677.137.

ROLETTO capannone libero mq 500, possibilità ampliamento 500 mq terreno 6500 mq Gabetti Pinerolo vende 0121 22.851.

SOCIETA' affitta direttamente saloni commerciali da 900-1000 mq e uffici in ottima posizione su arteria di grande comunicazione periferia di Cuneo. Tel. 011 930.0178 - 927.7946.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

tecnici

commessi, baristi

impiegati

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi

PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI

Per informazioni sul corso

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.661
Via Fra' di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.366

ATTENZIONE:
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

domande

10 Prestazioni consulenze

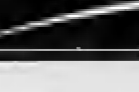
11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

(continua)

VITE D'ORO



grappa bianca invecchiata nel frassino

SAVEA CONCESSIONARIA **TALBOT**

PRONTA CONSEGNA • RATEAZIONI 42 MESI SENZA CAMBIALI

HORIZON • SOLARA • RANCH • LOTUS

E LE NUOVE **MURENA 1600 • 2200**
TAGORA DIESEL TURBO

Corso Francia 353 - Tel. 713.113 / Corso Vercelli 66 - Tel. 230.881 TORINO

Rievocato in tribunale il tragico incidente del 1978 all'autodromo di Monza

Patrese: l'accusa ha chiesto 8 mesi al processo per la morte di Peterson

Proposta l'assoluzione, invece, per lo starter - Il pilota padovano, accusato di omicidio colposo, si è difeso sostenendo di aver rispettato il regolamento: «Al momento dello scontro avevo superato Hunt e quindi era nel mio diritto scegliere le traiettorie; spetta a chi segue fare attenzione» - L'inglese aveva affermato di avere sterzato investendo Peterson perché Patrese gli «stava addosso»

MILANO — Otto mesi con la condizionale (per omicidio colposo) e assoluzione per non aver commesso il fatto è la sentenza richiesta per il corridore automobilistico Riccardo Patrese e per lo starter Giovanni Restelli al processo per la morte di Ronnie Peterson, avvenuta alla partenza del [illegible] Gran Premio di Monza.

Il p.m. ha sostenuto che Patrese commise un illecito uscendo di pista per superare gli altri concorrenti e un secondo rientrando «di forza». Non c'è dubbio che questo comportamento sia stato la causa dell'incidente mortale. Restelli avrebbe anche lui commesso delle violazioni dei regolamenti sportivi ma il suo comportamento, senza il sorpasso azzardato di Patrese, non sarebbe stato causa di incidente.

Il processo è stato un confronto di verità diverse. Da un lato il pilota padovano è sostenuto da una serie di periti d'ufficio e di parte, oltre che da qualche testimonianza; dall'altro le accuse raccolte tre anni fa, in istruttoria, dalla voce dell'ex campione del mondo di Formula 1 James Hunt, ripetute ieri chiaramente in aula da Arturo Merzario e appoggiate dal parere di uno dei periti.

Invece sono praticamente tutti d'accordo nel dire che lo starter Giovanni Restelli ha sbagliato dando il via in anticipo con molte macchine ancora in movimento; e altrettanto d'accordo sono testimoni e periti nel ritenere che questo errore del direttore di corsa non possa essere considerato causa dell'incidente costato la vita a Ronnie Peterson.

Riccardo Patrese ha spiegato al presidente del tribunale, Generoso Petrella, la sua versione. «*La mia macchina era quasi ferma al momento del via* — ha detto —; *non so dire nulla degli altri, perché in quel momento si è troppo concentrati su quello che si deve fare. Ho fatto una buona partenza, mentre Hunt, che mi era davanti nella griglia essendo in quinta fila, era più lento. Per evitare di andargli addosso, per non rallentare rischiando di farmi venire addosso altri, ho sterzato eccessivamente a destra, ho varcato la riga bianca entrando nel settore di pista che porta al vecchio circuito di alta velocità, ho superato Hunt e quindi sono rientrato. Era nel mio diritto scegliere qualsiasi traiettoria perché ormai ero davanti a lui, il regolamento mi dà ragione: spetta a chi segue fare attenzione*».

Il problema di questo processo è tutto condensato in queste poche battute. Era veramente Patrese davanti a Hunt?

Che Patrese fosse davanti a Hunt lo dicono, sulla base di complicati calcoli, quattro periti su cinque, e la sua versione sul rientro dolce e quindi non pericoloso è stata duramente dibattuta nel corso di tutta la giornata: in più Merzario è venuto in aula per contraddirlo.

Hunt nella deposizione dice addirittura di aver sterzato sulla propria sinistra (e facendo questo investì Peterson) perché Patrese gli «*stava addosso*».

Ma commetteva un illecito Patrese a scavalcare la riga? Nel '78 non c'era nessun segnale a indicare divieti, l'anno prima sì: c'erano dei coni di plastica: l'anno dopo pure. C'è ancora un particolare da accertare: Patrese toccò Hunt, magari con una gomma? Il pilota padovano dice di no. E allora, dice l'accusa, perché appena tornato ai box prima della seconda partenza fece cambiare le quattro gomme? Forse, si insinua, per cancellare segni di contatti? «*Durante il primo giro* — replica il pilota italiano — *mi accorsi che la macchina nelle curve a destra si comportava in modo diverso che nelle curve a sinistra. Chiesi un controllo all'addetto alle gomme. Non so se le cambiò*».

Vittorio Brambilla, sentito come teste, non può essere di nessun aiuto. Nell'incidente, che lo ridusse in fin di vita, ebbe una ruota sulla testa e ancora adesso non ricorda nulla. L'ultima immagine è quella di quando andava all'autodromo in motorino. Però, come vecchio pilota, può dire che è lecito passare una riga bianca per non tamponare una macchina: tanto, facendo questa manovra si perde terreno, non se ne guadagna certo.

Il perito in dissenso sostiene invece che Patrese, quando rientrò in pista, aveva perso il suo vantaggio su Hunt, e le macchine erano praticamente appaiate; fece una manovra sufficientemente brusca per influenzare il comportamento dell'inglese, e cioè tale da mandarlo contro Peterson. Di qui la bagarre tra opinioni non solo diverse, ma tra verità inconciliabili. Certezza solo sul fatto che Peterson procedeva un po' più piano degli altri, e stava deviando leggermente a destra, forse per delle noie al cambio.

Marzio Fabbri

Subito dopo il via, uno schianto pauroso

Sono le 15,30 del 10 settembre 1978 quando, sulla pista di Monza, il direttore di gara Giovanni Restelli dà il via al Gran Premio d'Italia di Formula 1. Nel circuito c'è molta tensione: è in gioco il titolo mondiale. Nei giorni precedenti, durante le prove, si sono verificati diversi incidenti, uno dei quali ha avuto per protagonista Ronnie Peterson che ha distrutto la sua Lotus. Lo schieramento di partenza viene effettuato con il solito rituale: le macchine escono dai box, compiono un giro del tracciato e devono fermarsi sulla «griglia» nell'ordine prestabilito dalle qualificazioni, dietro alla linea del traguardo. In prima fila, appaiati ci sono Andretti e Villeneuve. Quando i bolidi arrivano davanti alle tribune non sono perfettamente in linea, qualcuno è in anticipo, altri sono in ritardo.

Dal suo posto di osservazione Restelli evidentemente non si rende conto della confusione, aspetta un paio di secondi e poi fa scattare la luce verde del via. Qualche vettura non è ancora ferma ed il pilota approfitta per una partenza lanciata. Così il gruppo scatta disordinato, ammucchiato. Dai box si vedono i bolidi infilare la prima chicane, posta subito dopo il rettilineo. Uno schianto pauroso, il rumore delle lamiere che si contorcono copre ogni cosa. Poi le fiamme, una nuvola di fumo nero, nere. Cosa è successo? La Lotus di Peterson si è girata in pista, toccata dalla McLaren di Hunt che poi si schiaccia contro il guard-rail. La vettura nera dello svedese viene colpita in pieno e praticamente spezzata in due dalla Surtees di Vittorio Brambilla.

Le macchine che erano in testa passano indenni, le altre sono coinvolte in una gigantesca carambola. Qualcuno riesce a passare miracolosamente, altri subiscono lo scontro. La gara viene fermata, i soccorsi sono solleciti. Peterson viene adagiato a terra, ha entrambe le gambe spezzate ed è intossicato dal fumo; Brambilla è esanime. Il povero svedese muore il giorno dopo in un ospedale c. ch.

Il banchiere due ore a confronto con Mario Barone

Ventriglia cambia versione «Ho letto la lista dei 500»

Finora aveva sostenuto di avere solo notato l'elenco sulla scrivania dei colleghi - «L'ho esaminato nell'anticamera di Guido Carli»

Milano. Ferdinando Ventriglia e Mario Barone, a lungo interrogati dai giudici (Telefoto)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Ci sono volute due ore e mezzo di faccia a faccia tra Mario Barone e Ferdinando Ventriglia, ex amministratori del Banco di Roma, per ottenere dal secondo l'ammissione di aver avuto in mano e di avere esaminato l'ormai famosa lista dei 500 «magnifici esportatori» di valuta che vennero rimborsati dei loro depositi all'estero mentre i piccoli risparmiatori perdevano i denari nel crack della Banca Privata Italiana.

Non solo. Ventriglia sapeva anche che si trattava di 500 «potenti» tutti italiani; malgrado ciò rientrarono in possesso dei soldi depositati presso la sindoniana banca di Ginevra in violazione delle disposizioni impartite dal governatore della Banca d'Italia Guido Carli, secondo il quale i rimborsi potevano essere fatti solo a vantaggio della clientela estera (purché non fosse legata a Michele Sindona) a tutela del buon nome del sistema bancario italiano.

Sino ad ora Ventriglia aveva sempre ripetuto che della lista dei 500 si erano occupati Barone e il funzionario agli esteri Luciano Puddu. Lui si, aveva spesso notato quella lista sulla scrivania dei colleghi, ma non se n'era mai interessato a fondo. Martedì aveva ripetuto questa versione al giudice Apicella che indaga sul crack della Banca Privata Italiana, ma ieri Mario Barone, quando a sua volta è stato risentito, ha insistito sul fatto che la questione era stata discussa da entrambi.

Di qui, secondo il magistrato, la necessità di un confronto svoltosi, come consente la procedura, senza la presenza degli avvocati benché i banchieri siano entrambi indiziati del reato di bancarotta preferenziale. Due ore e mezzo sulle quali non si sa quasi nulla se non che, di tanto in tanto, la discussione si è fatta molto vivace, almeno nei toni della voce. Poi l'ammissione di Ventriglia che però è molto limitata. Infatti il banchiere ha detto che gli fu consegnato l'elenco e lo lesse con attenzione scoprendo che i depositanti erano tutti italiani, ma solo nell'anticamera del governatore della Banca d'Italia, poco prima dunque di chiedergli l'autorizzazione del rimborso.

Ventriglia, quindi, continua a negare di avere partecipato nei giorni precedenti a riunioni sull'argomento e sostiene sempre di non avere mai visto un rapporto segreto della Finabank. Ma perché questa nuova ammissione sia pure parziale? Da escludere che si tratti di un passo falso o di un'imprudenza processuale del professore che si è sempre rivelato molto attento. Né il sorriso di Ventriglia all'uscita dell'ufficio del magistrato autorizza a pensare che il banchiere sia stato colto in contropiede.

Alla domanda: «*Professore, com'è andato il confronto?*» Ventriglia ha allargato ancor più il suo sorriso dicendo: «*Niente, niente*», e aggiungendo a mò di battuta: «*Per solidarietà cristiana,...*»

Nel pomeriggio Mario Barone è tornato nell'ufficio del giudice istruttore e il suo interrogatorio è ripreso sulla base, si pensa, delle dichiarazioni rese da Giovanbattista Fignon, direttore centrale del Banco di Roma, delegato ad amministratore della Banca Privata Italiana. Secondo Fignon gli amministratori dell'istituto di credito romano fin dalla metà di agosto erano stati informati della necessità di rimborsare 500 depositanti «importanti» per un totale di 25 milioni di dollari. In questo senso si sarebbero mossi sino ad ottenere l'assenso del governatore Carli all'operazione che in realtà era già stata da loro decisa.

m. f.

Maletti sfrattato dalla casa demaniale

ROMA — L'ex capo dell'ufficio «D» del Sid gen. Gianadelio Maletti è stato «sfrattato» dall'abitazione che il ministero della Difesa gli aveva concesso e dovrà lasciare libero l'appartamento entro il primo novembre. Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha infatti respinto ieri la richiesta di sospensiva dell'ordine di rilascio della casa presentata dal generale ed il provvedimento diventa così esecutivo.

L'appartamento che Maletti dovrà lasciare libero è un alloggio demaniale in via Valpadana 125: come canone, dalla busta paga del generale veniva trattenuta la somma mensile di 60.250 lire.

L'autorità militare aveva giustificato l'ordine di rilascio con la recente collocazione «in ausiliaria» del generale, uscito dal servizio effettivo dal primo ottobre scorso. Maletti aveva presentato ricorso contro il provvedimento, con l'assistenza degli avvocati Criscuolo e Salemi. Secondo Maletti, la decisione sarebbe illegittima perché la casa, a lui assegnata da molti anni, rientrerebbe nella categoria dei beni patrimoniali disponibili per i quali la tutela della pubblica amministrazione può essere esercitata solo attraverso gli ordinari mezzi giudiziari e non in via amministrativa. Inoltre la decisione del ministero della Difesa comporterebbe «un eccesso di potere».

Nel ricorso, ora respinto dal Tar, il gen. Maletti, sottolineava poi le ragioni dell'urgenza di sospendere lo sfratto: «L'esecuzione del provvedimento — affermava — arrecherebbe danno grave ed irreparabile al ricorrente ed alla sua famiglia per la situazione disastrosa degli alloggi nella città di Roma e per l'assoluta impossibilità di trovare in così breve tempo altro idoneo alloggio».

L'ordine di cattura emesso al termine di un'indagine avviata dal giudice tutelare

Una novarese vendeva bimbi del Guatemala Arrestata per tratta e commercio di schiavi

Cinque casi finora accertati a Roma - L'organizzazione consegnava ai genitori veri e propri contratti di cessione scritti in due lingue - Le famiglie avrebbero versato ingenti somme di denaro - Il traffico durava da anni

ROMA — Vendeva bambini terremotati guatemaltechi a facoltosi commercianti: con questa accusa i carabinieri hanno arrestato nei giorni scorsi Anelinda Fassola, 67 anni, originaria della provincia di Novara e da anni residente negli Stati Uniti. L'ordine di cattura è stato emesso dalla procura della Repubblica al termine di un'indagine compiuta dai carabinieri e dal giudice tutelare.

La donna è stata fermata nel suo domicilio romano, nel quartiere Tuscolano. L'articolo del Codice al quale nel provvedimento si fa riferimento è il 601, cioè quello relativo alla «*tratta e commercio di schiavi*». Almeno cinque casi di piccoli guatemaltechi, entrati in Italia come fossero oggetti e affidati a famiglie desiderose di adottarli, sono stati finora accertati a Roma. Imprecisata è anche la somma versata per comprare i bambini stranieri. Durante le perquisizioni compiute dai carabinieri sono stati trovati veri e propri «contratti» di cessione redatti in due lingue.

Secondo il magistrato, Anelinda Fassola, oltre ad avere violato le norme che regolano l'ingresso in Italia di bambini stranieri e gli accordi in materia di adozione tra Italia e Guatemala, avrebbe anche tratto cospicui guadagni, determinando per questi bambini, almeno sotto il profilo morale, condizioni analoghe alla schiavitù.

L'ordine di cattura è conseguente a un rapporto inviato alla procura della Repubblica dal giudice tutelare Anna Luisa Del Conte. Il magistrato si è occupato della questione in seguito a una iniziativa di una delle famiglie che aveva ospitato uno dei cinque bambini, tutti fratelli, condotti in Italia tre anni fa da Fassola. Questa famiglia, si era resa conto che la situazione giuridica del bambino a lei affidato non era regolare dal punto di vista dell'adozione e perciò si era rivolta a un servizio sociale che a sua volta ha informato il giudice tutelare. Dall'indagine di Del Conte è emerso che i cinque ragazzi sono entrati in Italia come turisti e che nessun documento ufficiale delle autorità preposte alle tutele era stato consegnato a Fassola.

In seguito la dottoressa Del Conte ha aperto la procedura per la tutela e, benché i cinque ragazzi si trovino presso le le famiglie che ormai da tre anni li ospitano, il loro tutore attualmente è il sindaco.

«*E' necessario ora trovare* — ha detto Anna Luisa Del Conte — *la migliore soluzione per sistemare questi bambini. E occorre ribadire che per portare in Italia ragazzi stranieri perché vengano adottati nel nostro Paese si deve agire tramite il tribunale dei minori*».

Il magistrato ha aggiunto che bisognerà valutare l'idoneità delle famiglie, accertando quali sono i rapporti che si sono instaurati tra queste e i bambini. Ogni caso sarà valutato singolarmente e, una volta compiuta questa indagine, il giudice tutelare prenderà le sue decisioni.

E' emerso che molte persone erano convinte di avere legittimamente adottato i bambini, almeno di fronte alle autorità del Paese d'origine. I responsabili del traffico (altre persone rischiano ora l'incriminazione non appena saranno completate le indagini) erano soliti consegnare ai genitori le documentazioni scritte nella lingua d'origine del bambino adottato. L'inchiesta ha però accertato che tutti questi atti sono invalidi non solo dinanzi alla legge italiana ma anche a quella del Paese d'origine.

Il magistrato sospetta, a giudicare dal tenore di vita di Anelinda Fassola, nonché delle spese necessarie per mantere in piedi l'organizzazione, che le famiglie abbiano pagato ingenti somme di denaro. Nessuno, però, ha finora ammesso di aver versato grosse cifre e perciò ora su questo punto l'inchiesta dovrà essere approfondita dagli investigatori i quali temono che molti bambini siano stati addirittura sottratti alle loro famiglie. Il losco traffico sarebbe cominciato qualche anno fa, subito dopo un gravissimo terremoto avvenuto in Guatemala.

Furto in chiesa Rubato un quadro del 1600

CALTANISSETTA — Un grande quadro del diciassettesimo secolo raffigurante il martirio di Santo Stefano, è stato rubato dalla chiesa del Carmine di Mazzarino, un comune del Nisseno a 50 chilometri dal capoluogo. L'opera, che misura quattro metri per due ed era collocata sopra l'altare maggiore, è del pittore calabrese Mattia Preti, noto anche con lo pseudonimo di «*Cavaliere calabrese*».

Droga a Bangkok Italiano condannato a 25 anni di carcere

BANGKOK — Un italiano è stato condannato martedì, da un tribunale penale thailandese, a 25 anni di prigione per essere stato trovato in possesso di un chilo e 250 grammi di eroina. Si chiama Giancarlo Civerra, 25 anni, di Roma. Era stato arrestato alla dogana dell'aeroporto della capitale, in aprile, mentre cercava di imbarcarsi su un volo diretto ad Atene.

Dodici persone sono accusate di associazione sovversiva e attentati

Gli autonomi al processo di Genova «Non approviamo la violenza delle Br»

GENOVA — S'è iniziato ieri mattina, dinanzi alla corte di assise di Genova, il processo «a stralcio» contro dodici presunti giovanissimi autonomi che alcuni anni fa avrebbero fiancheggiato, ideologicamente, e in alcune precise azioni dimostrative terroristiche le Brigate rosse della colonna del capoluogo ligure. I fatti contestati ai dodici imputati (la cui posizione processuale è meno grave di quella dei terroristi il cui processo ieri l'altro è stato rinviato alla prossima settimana) risalgono al 1977, quando ancora le Br non avevano iniziato la loro «escalation» nel terrorismo.

Ieri mattina, in aula, s'è subito respirata un'atmosfera assai diversa dal giorno precedente. In un massiccio schieramento di forze dell'ordine con le gabbie di ferro vuote, i dodici giovani «autonomi» sono apparsi, anche allo stesso presidente Castellana, che conduce vigorosamente il dibattimento, assai più fragili e contraddittori degli imputati che, la mattina precedente, chiedevano la «autodeterminazione delle gabbie».

Gli imputati di ieri mattina sono: Nicola Diligu, leader di Autonomia, Enrico Franzone, Giancarlo Favetta, Attilio Guarnieri, Diego Leofante, Enrica Casini, Luciana Albites, Emilio Polani. A piede libero Fabrizio Rainone. Contumaci: Carlo Arcuri e Roberto Ferrari. Sono tutti accusati di «associazione sovversiva e detenzione e porto abusivi di ordigni incendiari ed esplosivi a scopo di attentato».

Dopo la lettura dell'accusa, il presidente ha iniziato l'interrogatorio degli imputati detenuti: Franzone, Leofante, Polani e la Casini hanno ammesso sostanzialmente i fatti addebitati (un attentato alla sede della caserma dei carabinieri nella zona del Levante, alla sezione della dc di Nervi, ecc.), ma hanno tenuto a precisare di aver voluto compiere solo atti dimostrativi, confusamente «antifascisti», ma di aver troncato ogni collegamento con le Br, appena venne deciso di realizzare azioni sanguinarie e violente.

Ne è emersa una realtà già nota dagli atti istruttori: Autonomia sarebbe stata a Genova, tra il 1975 e il 1978, una sorta di recipiente, con continui ricambi di uomini (soprattutto giovanissimi «borghesi» e universitari), su durissime posizioni ideologiche extraparlamentari e di ultrasinistra, ma divisa fra fautori della violenza fisica e teorici della polemica soltanto verbale. E' una tesi che ha confermato lo stesso Diligu, mentre la Albites ha modificato in parte le deposizioni rese in istruttoria: tra l'altro ha scagionato uno dei contumaci, Carlo Arcuri che, a quanto pare, non avrebbe preso parte all'attentato (una bomba molotov scagliata nel cuore della notte contro la sede della dc di Nervi) che gli viene addebitato.

Al termine dell'interrogatorio degli imputati, il presidente ha deciso per stamattina di ascoltare anche alcuni imputati del «processo maggiore», cioè Bozzo, Arnaldi e Cristiani, per chiarire eventuali responsabilità e collegamenti tra i diversi gruppi eversivi. La sentenza è prevista, dopo gli interventi del p.m. e dei difensori, per la serata stessa di oggi o tutt'al più di domani.

p. l.

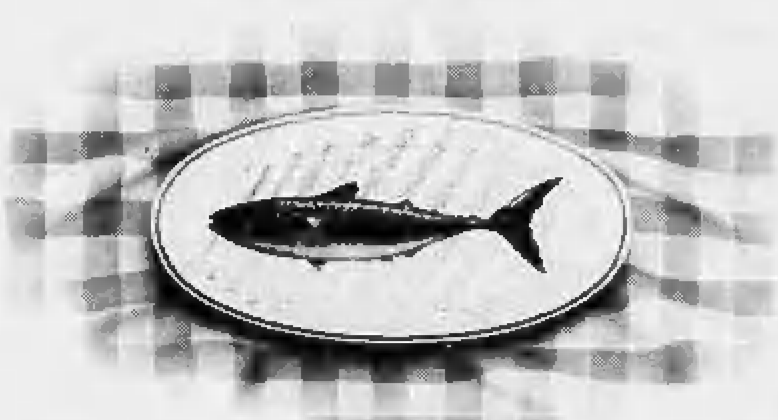
Valuta al confine Processo a Sanremo

SANREMO — Sarà processato questa mattina per direttissima dal tribunale di Sanremo Giampaolo Drochi, di Casale Monferrato (Al), titolare della Sifca Immobiliare. E' accusato di tentata esportazione di valuta.

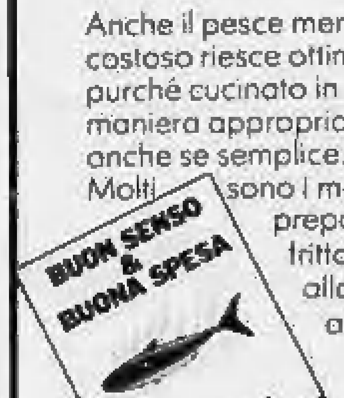
Venerdì scorso Drochi era stato bloccato dagli agenti al confine di Ventimiglia. Dichiarò di non aver con sé più denaro del consentito. Invece gli furono trovati addosso alcuni milioni

BUON SENSO & BUONA SPESA

PIÙ PESCE IN TAVOLA



Anche il pesce meno costoso riesce ottimo purché cucinato in maniera appropriata, anche se semplice. Molti sono i modi di prepararlo: fritto, bollito, alla griglia, al forno, al cartoccio, in umido... Ispiratevi alle ricette che vi forniranno i rivenditori. Una sola raccomandazione: deve essere consumato freschissimo affinché le caratteristiche che possiede non vadano perse.



Rivolgetevi con fiducia alle pescherie che espongono questa locandina.

"PER UN ORIENTAMENTO NEI CONSUMI"

Città di Torino
Iniziativa dell'Assessorato per il Commercio in collaborazione con le organizzazioni dei commercianti

3 e 5 porte, a piacere

RENAULT 5

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

ENOXY

nasce oggi, 29 ottobre 1981.
Nella generale incertezza degli scenari economici nazionali e mondiali, l'Enoxy si inserisce con autorità fra i punti di riferimento di maggiore rilevanza. Costituita per iniziativa paritetica dell'ENI e della Occidental Petroleum Corporation, la nuova holding si colloca, già fin d'ora, per importanza di apporti, per scelta di linee produttive e di mercato, per tecnologie e per modernità di impianti fra le grandi imprese internazionali. Con l'Enoxy, Eni e Occidental si propongono obiettivi, in pari tempo, particolari e generali. L'ENI dà l'avvio al piano di risanamento e di razionalizzazione della chimica pubblica, svincolandola dalle logiche senza sbocco dell'assistenzialismo e del "fuori mercato". In più garantisce al Paese una fonte alternativa preziosa, qual'è il carbone. Carbone, oltretutto, a cui applicare tecnologie di trasformazione per arricchire le fonti d'energia e su cui contare per affrancare e alleggerire l'esclusività della dipendenza petrolifera.
Il carbone Enoxy dà certezza di sbocchi a molti punti della strategia energetica italiana. L'Occidental, dal canto suo, concretizza la linea di espansione chimica sui grandi mercati internazionali.
L'Enoxy ha i suoi poli geografici di qua e di là dell'Atlantico: nelle miniere del West Virginia e del Kentucky e negli impianti chimici e petrolchimici della Sardegna, della Sicilia, di Ravenna.
Per le Isole si afferma un processo di revisione di politiche industriali destinato a riverberarsi su più settori di intervento, in una prospettiva di sicurezza di lavoro e di capacità espansiva. L'Enoxy rappresenta in questo quadro una tappa, un momento non esclusivo, un riferimento di razionalità: al tempo stesso, è il segno del superamento di diseconomie e di pianificazioni non integrate.
L'Enoxy nasce dunque con questa impronta. Parte già con una connotazione internazionale, in linea coi tempi e con le scelte obbligate dell'economia. È una testimonianza di fiducia. È l'altra faccia del "rischio Italia".

Eni

(continua)

A112 ELITE 5ª MARCIA DI SERIE. LA RISERVA SPECIALE DELLA A112.

La A112 è l'unica 900 con 5ª marcia.
Ma la sua esclusività va oltre: accensione elettronica, contagiri elettronico, fari allo iodio, lunotto termico, tergilavalunotto, cristalli atermici, specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno, tessuti pregiati in vellutino, sedili posteriori reclinabili singolarmente, cinture di sicurezza... tutto di serie.
Una A112 molto, molto speciale.
Anzi, la riserva speciale della A112.
L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

A112 ELITE.
DISTRIBUITA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Per il riscatto dell'industriale i familiari avevano pagato 800 milioni

[redacted] ucciso Palombini, il re del caffè [redacted] rapitori [redacted] Mirta Corsetti

Molto probabilmente è stato assassinato con un colpo di pistola - Il rinvenimento in un campo di grano, a 40 chilometri da Roma (pare dopo [redacted] telefonata) - Il cadavere al polso sinistro aveva ancora una catena

ROMA — Lo [redacted] da sabato scorso, da quando, dopo il felice epilogo della vicenda di Mirta Corsetti, gl'inquirenti inseguivano un tremendo sospetto, quello che Giovanni Palombini fosse morto. I dubbi, sempre più pressanti, l'angoscia dei congiunti [redacted] «re del caffè» che non avevano rinunciato alla speranza si [redacted] di[redacted]i ieri con il ritrovamento del corpo dell'industriale ottantenne rapito sei mesi fa. Con ogni probabilità Palombini, divenuto orma[redacted] ostaggio scomodo, è stato assassinato, secondo quanto si è appreso nella tarda serata, con un colpo di pistola.

Bo[redacted] un albero, in un campo di grano, in località «Colle traccia», poco distante [redacted] strada che congiunge Valmontone a Genazzano, quaranta chilometri a Sud di Roma, gli agenti della mobile hanno estratto verso le 17.30 il cadavere dell'imprenditore. «Nessun dubbio, è lui», ha confermato poco dopo il dottor De Sena ai giudici Imposimato e Maria Cordova che [redacted] avevano raggiunto sul posto.

[redacted] corpo di Palombini, con una tuta da ginnastica blu, [redacted] stato adagiato nella fossa, poggiato sul fianco sinistro. Il polso sinistro era ancora stretto da una catena, gli occhi erano bendati con nastro adesivo che copriva anche

Roma. Il figlio di Palombini, a destra, confortato da un parente (Telefoto Ap)

tutta la fronte. La morte dovrebbe essere avvenuta circa due mesi fa, cioè nel periodo a cui risalgono gli ultimi contatti [redacted] i rapitori. [redacted] una stima precisa è difficile, in quanto i banditi avevano cosparso il cadavere [redacted] sostanza che ne ha ritardato [redacted] decomposizione.

Avevano abbondantemente ricoperto il corpo di polvere di soda per ritardarne la decomposizione e, senza le indicazioni di cui la polizia è venuta a conoscenza, probabilmente i resti della nuova vittima dell'anonima sequestri [redacted] rebbero mai stati scoperti. [redacted] primi esami [redacted] risultato che Palombini, oltre [redacted] frattura alla gamba sinistra, [redacted] una ferita sul petto, una circostanza la quale, una volta compiuta l'autopsia, dovrebbe confermare che l'industriale è stato ucciso.

Nella zona le ricerche, una battuta in grande stile, erano incominciate sin dal mattino. La mobile stava setacciando un'area circoscritta, dando l'impressione di agire a colpo sicuro, seguendo un'indicazione precisa. A parlare, a fa[redacted] soffiata non [redacted] escluso che [redacted] stato uno dei tredici arrestati per il sequestro di Mirta Corsetti, anche se alla mobile affermano di aver ricevuto, fin da sabato, una telefonata anonima.

Un passo indietro per ricostruire gli ultimi sviluppi della vicenda. A Lavinio, sabato, nella villetta-prigione [redacted] Mirta Corsetti [redacted] stati trovati elementi consistenti che avevano fatto pensare che la banda di Laudovino De Santis, «Lallo lo zoppo», aveva condotto a termine anche il rapimento dell'anziano industriale. Non solo era stato rinvenuto il suo portafogli, con i documenti di identità e la patente, ma anche la pistola calibro 6,35 che Palombini aveva con sé [redacted] sera del 17 aprile scorso in cui [redacted]ne b[redacted]ccato e catturato.

Indagando sulla storia della banda messa in piedi da De Santis sarebbero infatti già emersi due cadaveri: quello di Valerio Ciocchetti, il «re [redacted] marmo» rapito il 3 dicembre 1980 e trovato morto, tre mesi dopo, «sepolto» nel Tevere con un blocco di cemento ai piedi, e quello di Antonella Montefoschi, la figlia di [redacted] grossista di carne uccisa durante un tentato sequestro il 16 luglio dello scorso anno.

Ricostruiamo le fasi del rapimento di Giovanni Palombini. Dopo due tentativi andati a vuoto, i banditi lo aggredirono la sera del 17 aprile nell'androne del palazzo di via Marianna Dionigi [redacted], nei pressi [redacted] piazza Cavour, mentre era in compagnia della moglie, Elide Colombi. Da quel momento cominciò lo stillicidio di difficilissimi contatti da parte dei familiari. [redacted] prima difficoltà, l'esosità del riscatto richiesto, poi un «avvertimento», con l'i[redacted]dio dell'auto di uno dei figli del «re del caffè», che indusse la famiglia a versare 400 milioni.

Ma la somma non risultò sufficiente per ottenere la libertà dell'imprenditore. E temendo per la sua vita i familiari, dopo aver ricevuto una foto [redacted] cui Palombini sembrava in pessime condizioni, chiesero prove per avere [redacted] certezza che fosse ancora vivo. Non si sa se le ottenn[redacted] (sembra di no), c[redacted]unque pagarono una seconda rata di 400 milioni. Su un quotidiano romano, il giorno di Ferragosto, non essendo ancora tornato a casa, Elide Colombi e i figli fecero pubblicare [redacted] annuncio, chiaramente rivolto [redacted] banditi: «Ragionier Fracchia, [redacted] da voi comunicato e promesso, attendiamo con[redacted] pappagallo vecchio e ammalato». Ma [redacted] «ragionier Fracchia» non si [redacted] più sentire.

«Non siamo stati noi — ha affermato tre giorni fa Laudovino De Santis in un interrogatorio —, noi non spariamo mai. Palombini è [redacted] "ceduto" ad una banda di calabresi». Magistrati e polizia non hanno creduto [redacted] questa versione. La scoperta di lettere autografe di Palombini scritte e mai spedite e soprattutto di alcune missive nelle quali i rapitori hanno cercato di imitare la sua calligrafia, hanno finito per convincere gli investigatori che le possibilità di ritrovarlo vivo erano ormai inesistenti.

Giuseppe Fedi

Rappresentante [redacted] preziosi sequestrato e rilasciato

CATANIA — Mario Monteleone, di 32 anni, rappresentante [redacted] preziosi [redacted] stato sequestrato ieri mattina, mentre usciva di casa, da tre giovani armati ed a viso scoperto che lo hanno costretto a salire sul sedile posteriore della sua stessa macchina, una Renault 18. Il fatto è avvenuto in via Re Martino, alla periferia, nel quartiere «Ognina» ed ha avuto numerosi testimoni che hanno avvertito [redacted] la polizia.

Monteleone [redacted] è subito affannato a spiegare ai banditi che avevano compiuto un errore: quel giorno egli non aveva in macchina il campionario con i preziosi. Dopo due chilometri i malviventi hanno voluto controllare quanto diceva l'ostaggio. Scesi dall'auto hanno aperto il portabagagli e lo hanno trovato vuoto: sono allora fuggiti a piedi. Qualche minuto più [redacted] Monteleone veniva raggiunto da un'auto della polizia.

In 48 ore 70 arrestati

[redacted] — Nel corso [redacted] un'operazione anti-crimine nelle province di Catania, Messina, Ragusa, ed Enna, i carabinieri hanno arrestato 70 persone, s[redacted]questrato dieci tra fucili e pistole con relative cartucce, e recuperato refurtiva per [redacted] valore [redacted] 65 milioni.

Una grande folla ha accolto il Presidente [redacted] Pesaro

Pertini visita le Marche dove combattè [redacted]artigiano

PESARO — Sandro Pertini ha mantenuto [redacted] promessa fatta [redacted] marchigiani qualche anno fa. «Verrò a trovarvi», aveva detto, appena eletto Capo dello Stato, ad un gruppo [redacted] vecchi combattenti della libertà che si er[redacted] recati al Quirinale, e in quell'occasione aveva ricordato quel lontano episodio, oggi tornato sulla cronaca, di quando, braccato e febbricitante nelle montagne [redacted] Maceratese (era stato inviato [redacted] Cin [redacted] Roma per organizzare un gruppo di resistenza a Visso) bussò una sera ad una [redacted] [redacted] contadini. «Mi misero a letto, mi curarono e [redacted] vollero niente», ricordò commosso.

Il primo incontro di Pertini con [redacted] Marche risale quindi a quella buia primavera del '[redacted] ed è certamente con lo stesso premuroso affetto accompagnato [redacted] vera esultanza che questa regione schiva e un po' appartata [redacted] resto del Paese nonostante la sua centralità geografica, accoglie il Presidente della Repubblica nella visita di quattro giorni cominciata ieri sera da Pesaro. E' una visita, va [redacted] subito, che all'ufficialità riserva lo stretto indispensabile e che si caratterizza piuttosto come un significativo incontro con le comunità della regione, con gli operai, gli studenti, i pescatori, la gente comune.

Il fatto che esauriti rapidamente gli obblighi protocollari presso le prefetture questi incontri si svolgano, oltreché nelle sale dei Consigli comunali e alla Regione Marche, sulle piazze dei centri attraversati dal corteo presidenziale (come a Fano, Senigallia, Tolentino), nelle me[redacted] delle fabbriche, nei cantieri navali, e a San Benedetto del Tronto anche all'int[redacted] [redacted] [redacted]rcato ittico, dice già tutto del senso che il Capo dello Stato ha voluto dare a questa visita: [redacted] presa di contatto con la realtà u[redacted], ambientale, produttiva di una regione.

La presenza di infiniti piccoli centri urbani senza [redacted] grande città, l'esistenza di nu[redacted] fabbriche piccole e medie senza [redacted] grosso polo industriale, il naturale equilibrio e [redacted] laboriosità della gente che tende a far tutto con le proprie mani più che appellarsi allo Stato, sono [redacted] certo segni distintivi [redacted] quella che alcuni scrittori hanno definito «la marchigianità» come modo e qualità di vita.

Lungo il percorso del corteo presidenziale, tappezzato [redacted] bandiere e [redacted] striscioni [redacted] saluto, calorosi applausi si [redacted] levati [redacted] [redacted] fittissima [redacted] assiepata nelle strade fin dalle prime ore del pomeriggio. Ricevuti gli onori militari resi nella piazza di Pesaro da un battaglione del 58° reggimento di fanteria [redacted]ia, Pertini si è recato in prefettura, dove è avvenuta la presentazione degli esponenti della provincia e della città, [redacted] parlamentari, [redacted] dirigenti degli enti pubblici cittadini.

Il Capo dello [redacted] è stato ricevuto in comune dal sindaco Giorgio Tornati che, a conclusione del suo breve [redacted] saluto, ha donato al Presidente della Repubblica un'artistica ceramica di Pesaro e una edizione critica, curata d[redacted] Fondazione Rossini, della «Gazza ladra».

Oggi Pertini comincerà la [redacted] giornata [redacted] un incontro con i seicento operai della Benelli a Chiusa di Ginestreto. Quindi partenza per Ancona, con soste a Fano e a Senigallia, dove in comune riceverà i vincitori del concorso «Premio Senigallia - Il cronista dell'anno» indetto dall'Unione cronisti italiani. Ad Ancona Pertini si incontrerà [redacted] 16,30 [redacted] gli esponenti del consiglio e della giunta [redacted]gionale delle Marche. Visiterà quindi [redacted] mostra [redacted] Lorenzo Lotto e sarà ricevuto nel palazzo degli anziani dagli esponenti della città.

Ermete Grifoni

Il funzionario esperto del terrorismo nero indagava su un ufficiale dell'Arma

Polemiche sul trasferimento [redacted] dirigente Digos I carabinieri replicano: «La [redacted] riguarda»

ROMA — Dopo [redacted] prime indiscrezioni, mezze notizie, ammissioni fatte [redacted] mezza bocca, ora, la storia «completa» dell'allontanamento di Alfredo Lazzerini dal vertice della Digos romana viene pubblicata dalla rivista mensile Nuova Polizia. Si tratta di un episodio che la rivista definisce «un gioco un po' tragico» visto che «l'allontanamento da un così delicato incarico di un funzionario di valore come Lazzerini può senza dubbio aver dato fiato al terrorismo nero: la prova è rappresentata dalla spietata [redacted] cisione del capitano della Digos romana Straullu. Era [redacted] ufficiale assai vicino a Lazzerini: insieme stavano indagando sulle connessioni che il terrorismo di destra poteva avere in [redacted]ttori assai delicati dello Stato».

L'accusa è certamente delle più gravi. Viene persino chiamato in [redacted] il ministro dell'Interno Rognoni. Con lui [redacted] il capo della polizia, Coronas. Nuova [redacted] ricorda i successi ottenuti dalla Digos romana sotto la direzione di Lazzerini e racconta che il [redacted] settembre di quest'anno un giornalista telefona [redacted] vicequestore Lazzerini per chiedergli se è vero [redacted] nell'ambito [redacted] un'operazione contro i neo-fascisti è stato arrestato [redacted] poliziotto.

Il funzionario rimane sconcertato: sa benissimo che un'operazione in grande stile contro i «neri» si sta per chiudere con 56 ordini di cattura. Uno di essi [redacted] intestato all'agente di p.s. Mirabella, un poliziotto che presta servizio proprio nella sede della Questura centrale di San Vitale. Ma ci sono ben altre persone fra gli inquisiti: addirittura [redacted] capitano dei carabinieri (in seguito [redacted] scoprirà essere [redacted] tenente). Il capo della Di[redacted] tenta di smentire ma il giornalista insiste e dice che [redacted] notizia sarà pubblicata.

Lazzerini allora sbotta e replica: «Ma insomma è possibile che l'interesse della stampa per certe operazioni si manifesta solo quando c'è da prendersela con un poliziotto? Guardi che fra gli arrestati c'è anche un ufficiale dei carabi[redacted]ieri».

La notizia, però — riferisce sempre Nuova Polizia — viene immediatamente smentita dall'Arma dei Carabinieri. Lazzerini allora ricontrolla l'elenco degli ordini di cattura e si accorge che «da 56, quanti erano in origine, son diventati 55: uno di meno. Inutile dire che manca proprio il nome dell'ufficiale dei carabinieri a carico del quale risulta solo una comunicazione giudiziaria.... Si saprà in seguito che il "capitano" è figlio [redacted] un noto magistrato romano». Per questo episodio — conclude la rivista — «il tanto decantato e incensato coordinamento fra le forze dell'ordine [redacted] può considerarsi affossato».

Succede infatti a ventiquattr'ore di distanza dall'episodio [redacted] il comando generale dell'Arma dei Carabinieri chiede (non si [redacted] bene — aggiunge il mensile — se direttamente al ministro dell'Interno Rognoni o [redacted] capo della polizia Coronas) la testa di Lazzerini, [redacted] [redacted] aver inquisito un ufficiale nei secoli fedele e ancor più reo di averne data notizia alla stampa».

[redacted] trasferimento è immediato: Lazzerini da responsabile della Digos di Roma viene assegnato d'ufficio alla direzione [redacted] della seconda divisione dell'Ucigos, presso [redacted] ministero dell'Interno. Intanto [redacted] viene a sapere anche il nome dell'ufficiale dei carabinieri coinvolto nell'inchiesta [redacted] trame nere: si chiama Eugenio Bilardo ed è figlio di un giudice del tribunale civile. Prima ufficiale [redacted] leva, passato successivamente in servizio permanente effettivo presso la compagnia di Chieti, Bilardo, [redacted] tempo, era conosciuto per le sue simpatie [redacted] estrema destra. [redacted] [redacted] una volta, in passato, venne sorpreso mentre con il camerata Alessandro Pucci (arrestato per eversione) affiggeva dei manifesti, ma [redacted] sempre ad evitare di essere [redacted]. Su di lui, inoltre, si indagò a lungo nel '79 a proposito di un episodio accaduto in piazza Irnerio quando da un gruppo di fascisti partì su un corteo di sinistra una bomba a mano deviata per fortuna dal ramo d'un albero.

Dal comando generale dei Carabinieri [redacted] arriva, però, nessun segnale. Anche se sollecitati, i vertici dell'Arma dicono: «Non ci interessa. Non abbiamo nulla da dire. E' una [redacted] che non ci riguarda minimamente perché non esiste».

F. C.

Danni di guerra: [redacted] il 31 maggio le [redacted] domande

ROMA — La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge n. 593, recentemente approvata dal Parlamento, che intende definire finalmente, dopo decenni, le pratiche per i rimborsi dei danni di guerra.

Entro il [redacted] maggio 1982, gli interessati [redacted] loro eredi) devono confermare richieste di indennizzo presentate spesso moltissimi anni fa, a meno che abbiano ricevuto la notifica di un provvedimento positivo o negativo di liquidazione. L'istanza dovrà seguire [redacted] schema prefissato. Chi non rispetterà i termini stabiliti [redacted] legge, perderà diritto all'indennizzo o contributo.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO
SO.NA.CAT

AVVISO DI [redacted] D'APPALTO INTERNAZIONALE N. [redacted]

Una gara d'appalto internazionale è indetta [redacted] la fornitura di:

— Lotto [redacted] 1: Aspiratori
— [redacted] N. 2: Spremi-agrumi
— Lotto [redacted] 3: [redacted] cucina
— Lotto N. 4: Caschi
— [redacted] N. 5: Asciuga-capelli

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

A questo scopo i concorrenti [redacted]ieri debbono allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e Industria del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.

Inoltre, conformemente alla circolare n. 21 DGCI-DMP del 4 maggio 1981 del Ministero del Commercio, le offerte debbono essere corredate degli atti e documenti seguenti:

— Lo statuto dell'azienda e la lista dei principali azionisti.
— La situazione fiscale in Algeria e nel paese in cui è la sede sociale.
— Lista dei principali amministratori dell'azienda.
— I bilanci degli ultimi due anni.

L'attestazione di non ricorso ad intermediari, conformemente all'articolo 12 della legge 78.02 dell'11-2-1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

La [redacted] del capitale [redacted] nel caso in cui il concorrente sia una società anonima.

Le ditte interessate potranno ritirare il capitolato d'oneri rivolgendosi [redacted] SONACAT - DIRECTION DES APPROVISIONNEMENTS - 87, BOULEVARD MOHAMED V - ALGER, [redacted] somma di 100 DA per lotto.

Le offerte, realizzate [redacted] esigenze del capitolato d'oneri, dovranno pervenire in doppio plico anonimo, al più tardi il 30 novembre 1981 all'indirizzo suddetto.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale [redacted] considerata nulla.

La [redacted]usta esterna dovrà portare obbligatoriamente la scritta: «Avis d'appel d'offres national n. 04/82 - A NE PAS OUVRIR».

I candidati resteranno vincolati [redacted] loro offerte per un periodo di 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL [redacted]
SO.NA.CAT

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE [redacted] 05/82

Una [redacted] d'appalto [redacted] per [redacted] fornitura di:

— Lotto n. 1: RADIATORI A [redacted]
— [redacted] n. 2: RADIATORI A GAS NATURALE
— Lotto n. 3: [redacted] ELETTRICI
— Lotto n. 4: STUFE A NAFTA

La presente gara d'appalto [redacted] rivolge ai soli fabbricanti e produttori, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente [redacted] disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio [redacted] Stato [redacted] commercio estero.

Per [redacted] i [redacted] debbono allegare al loro [redacted] un [redacted] dalla Camera [redacted] Commercio e Industria [redacted] luogo di [redacted] la loro [redacted] qualifica di fabbricanti o produttori.

Inoltre, conformemente alla circolare n. 21 DGCI-DMP del 4 maggio 1981 [redacted] Ministero [redacted] Commercio, le offerte [redacted] degli atti e documenti seguenti:

— Lo statuto dell'azienda e la lista dei principali azionisti.
— La situazione fiscale in Algeria e nel paese in [redacted] la sede sociale.
— Lista dei principali amministratori dell'azienda.
— I bilanci degli [redacted] due anni.

L'attestazione di [redacted] ad intermediari, conformemente all'articolo 12 [redacted] legge [redacted]02 [redacted]l'11-2-1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

La ripartizione del capitale sociale nel caso in cui il concorrente sia una società anonima.

Le ditte interessate potranno ritirare il capitolato d'[redacted] rivolgendosi a SONACAT - DIRECTION DES APPROVISIONNEMENTS - [redacted], BOULEVARD MOHAMED V - ALGER contro la somma [redacted] 100 DA [redacted] lotto.

[redacted] offerte, [redacted] conformemente a[redacted] esigenze [redacted] capitolato d'oneri, dovranno pervenire in doppio plico anonimo, al più tardi il 30 NOVEMBRE 1981, all'indirizzo suddetto.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo [redacted] data sarà considerata nulla. La busta [redacted] dovrà portare obbligatoriamente la scritta: «Avis d'appel [redacted] International n. 05/82 - [redacted] NE PAS OUVRIR». I candidati res[redacted] vincolati dalle loro offerte [redacted] un periodo di 90 giorni.

Repubblica Democratica [redacted] Popolare d'Algeria

[redacted] DELL'INSEGNAMENTO
E [redacted] SCIENTIFICA
DIREZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E
DELLE ATTREZZATURE [redacted]
VICEDIREZIONE DEI [redacted] E CONTRATTI

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE N. 27/81 [redacted]

Una gara d'appalto nazionale ed internazionale è indetta [redacted] vista della costruzione, [redacted] sistema prefabbricato, di un complesso Bio-Medico di 2000 studenti a Constantine.

I capitolati d'oneri possono [redacted] ritirati presso il Ministère de l'Enseignement et de la recherche scientifique, 1 Rue Bachir Attar, Place du 1er [redacted] - ALGER.

Le offerte, corredate [redacted] documenti regolamentari, dovranno essere inviate in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, senza alcuna indicazione che permetta di identificare il concorrente, oltre all'indirizzo del Ministère de l'Enseignement [redacted] la recherche scientifique, dovrà portare la scritta «A.O.N. et A.O.I. n. 27/81 SDMC PU - Construction système préfabriqué complèxe Bio-Médical à Constantine, soumission - ne pas ouvrir».

La data [redacted] il ricevimento [redacted] offerte è fissata a 75 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo [redacted] 120 giorni a partire dalla [redacted] chiusura del presente avviso.

Si ricorda che [redacted] presente avviso esclude i consorzi, rappresentanti di ditte, mediatori ed altri intermediari, il cui intervento è proibito dalla legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio [redacted] Stato [redacted] commercio estero.

[redacted]. Le [redacted] interessate possono fare un'offerta per uno, due o più progetti.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO
SO.NA.CAT

AVVISO DI [redacted] D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 06/82

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:

— **Panetterie complete di piccole, [redacted] e grandi dimensioni**

La presente gara d'appalto si rivolge ai [redacted] fabbricanti e produttori esclusi i consorzi, rappresentanti [redacted] ditte [redacted] altri intermediari, conformemente [redacted] disposizioni [redacted] legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul [redacted] estero.

A questo scopo i concorrenti stranieri debbono allegare al loro dossier un [redacted]cato rilasciato dalla Camera di Commercio e Industria [redacted] loro luogo di residenza, attest[redacted] la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.

Inoltre, conformemente alla circolare n. 21 DGCI-DMP del 4 maggio 1981 del Ministero del Commercio, le o[redacted] debbono essere corredate degli atti e documenti seguenti:

— Lo statuto dell'[redacted] come la lista dei principali azionisti.
— La situazione fiscale in Algeria e nel paese della [redacted] sede sociale.
— Lista dei principali amministratori dell'impresa.
— I bilanci degli ultimi due anni.
— L'attestazione di non ricorso ad intermediari, [redacted]mente all'articolo 12 [redacted] legge [redacted] dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio e[redacted].
— La ripartizione del cap[redacted] quando il concorrente sia una società anonima.

Le ditte interessate potranno ritirare il capitolato d'oneri presso la SONACAT - DIRECTION [redacted] APPROVISIONNEMENTS - 87, BOULEVARD MOHAMED [redacted] - ALGER, [redacted] la somma di 100 [redacted]A per lotto.

Le offerte, realizzate conformemente alle esigenze del capitolato d'oneri, dovranno pervenire [redacted] doppio plico anonimo, al più [redacted] il 30 novembre 1981 all'indirizzo sopra indicato.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale [redacted] sarà [redacted] nulla.

La busta esterna [redacted] portare obbligatoriamente la scritta: «Avis d'appel d'offres in[redacted]ional n. 06/82 - A NE PAS OUVRIR». I candidati resteranno vincolati dalle [redacted] offerte [redacted] un periodo di 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA [redacted]
E DI DISTRIBUZIONE [redacted] PETROLIFERI
DIREZIONE G.P.L.

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

Le ditte interessate [redacted]ra d'appalto [redacted] all'acquisto di:

— [redacted] compressori [redacted]
— 14 gruppi motopompe [redacted]
— 4 gruppi elettrogeni
— 2 bracci di carico GPL
— 2 valvole idrauliche
— 2 contatori di distribuzione (con indicazione del volume erogato) per GPL
— 1 cesoia a ghigliottina idraulica
— 200.000 ruote per ruota-bombole
— 2 carrelli per trasporti interni
— 3 paranchi elettrici monorotaia

sono informate che la data limite per la presentazione delle offerte, inizialmente fissata al 17 ottobre 1981, è prorogata al 7 novembre 1981

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

[redacted] DELL'INSEGNAMENTO
E DELLA [redacted] SCIENTIFICA
DIREZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
E [redacted] ATTREZZATURE UNIVERSITARIE
VICE DIREZIONE DEI MERCATI E CONTRATTI

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE N. 26/81 «SDMC»

Una gara d'appalto nazionale ed internazionale è indetta in [redacted] della costruzione, in sistema prefabbricato [redacted] di un Quartiere Universitario di [redacted] letti (Les [redacted]unes), di [redacted] Quartiere Universitario di 600 letti (Béni-Messous) [redacted] un complesso Bio-Medico di 2000 studenti ad Alger.

I capitolati d'oneri possono essere ritirati presso il Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique - 1, Rue Bachir Attar, place du 1er Mai - Alger.

[redacted] offerte, corredate [redacted] documenti regolamentari, do[redacted] essere inviate in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, [redacted] **alcuna indicazione che permetta [redacted] identificare il concorrente**, oltre all'indirizzo del Ministère [redacted] l'Enseignement [redacted] de la Recherche Scientifique, dovrà portare la scritta «A.O.N. et A.O.I. n. 26/81 «SDMC» - PU **Construction système préfabriqué CU [redacted] complèxe [redacted] Alger** - Soumission - ne pas ouvrir»

La [redacted] limite per il ricevimento delle offerte è fissata a 75 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo [redacted] 120 giorni [redacted] data [redacted] chiusura del presente avviso.

Si ricorda che il presente avviso esclude i consorzi, rappresentanti di [redacted], [redacted]ri [redacted] altri intermediari, [redacted] cui intervento è proibito dalla legge n. 78/02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

N.B.: le imprese interessate possono concorrere per uno, due, o più progetti.

Repubblica [redacted] e Popolare d'Algeria

[redacted] DELL'INSEGNAMENTO
E DELLA [redacted] SCIENTIFICA
[redacted] DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE
VICE-DIREZIONE [redacted] E CONTRATTI

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE [redacted] 23/81 «SDMC»

Una gara d'appalto nazionale ed internazionale è indetta in vista della costruzione, in sistema prefabbricato, [redacted] una Scuola Normale Superiore d'Insegna[redacted] Politecnico di 2000 studenti a Skikda.

I capitolati d'oneri possono essere ritirati presso il Ministère de l'Enseignement [redacted] de la recherche scientifique, 1 rue Bachir Attar, place du 1er Mai - Alger.

[redacted] offerte, corredate [redacted] documenti regolamentari, do[redacted] inviate in doppia [redacted] sigillata, all'indirizzo suddetto.

La [redacted] esterna, **senza alcuna indicazione [redacted] per[redacted] identificare il concorrente**, oltre all'indirizzo del Ministère [redacted] l'Enseignement et [redacted] recherche scientifique, dovrà portare [redacted] scritta «A.O.N. [redacted] A.O.I. N. 23/81 SDMC PU - **Construction système préfabriqué Ecole [redacted] Supérieur Enseignement polytechni[redacted] SKIKDA - [redacted] - ne pas ouvrir».**

La data limite per il ricevimento [redacted] è fissata a 75 giorni [redacted] data [redacted] pubblicazione [redacted] presente avviso.

I concorrenti resteranno vincolati [redacted] loro offerte per un periodo di 120 giorni a partire [redacted] chiusura del presente [redacted].

[redacted] ricorda che il presente avviso esclude i [redacted], rappresentanti [redacted] ditte, mediatori ed [redacted]ri intermediari, il cui intervento è proibito dalla legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, [redacted] al monopolio dello Stato sul commercio [redacted].

N.B. Le ditte interessate possono fare un'offerta per [redacted] due [redacted] più progetti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

PERCHE' PAGARE IN CONTANTI?

quando puoi avere prestigiosa immatricolata tuo nome in pochi giorni con la nuova formula esclusiva KITCAR:

ALFA SUD 5 marce	anticipo L. 1.294.000 tutto compreso
GIULIETTA 81/1600 cc	anticipo L. 1.590.000 tutto compreso
ALFETTA 2.0 L.	anticipo L. 1.938.000 tutto compreso

e la differenza fino a 42 mesi con comod senza cambiali.

KITCAR concessionaria Alfa Romeo
Corso G. Ferraris 24, tel. 510.251 - Corso Belgio 101 - Tel. 899.9044

AlfanCar VIA MONTANARO 47

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI

127 PANORAMA

"CAMPAGNA DIESEL" TUTTA LA GAMMA IN PRONTA CONSEGNA

A «Tecnica '81» nuove proposte per favorire i risparmi

Il recupero dell'energia passa anche per un camino

[redacted] fumo espulso dai camini e prodotto [redacted] generatori d'aria calda, caldaie, inceneritori, forni a media temperatura, c[redacted] di essiccazione, gruppi di riscaldamento vari, possiede [redacted] contenuto energetico [redacted] elevato, che però viene normalmente disperso nell'atmosfera. Il fumo espulso ha spesso temperature che spaziano tra i 250 e i 450 gradi, per cui, tenendo presente una temperatura minima prossima [redacted] 150-180, da mantenere per evitare i fenomeni di condensazione, è evidente lo spreco energetico che viene a incidere notevolmente sui costi di riscaldamento.

La nuovissima serie di scambiatori «Economizer», commercializzati dalla Effebi Impianti di Torino, consente [redacted] recuperare circa [redacted] trenta per cento [redacted] calore disperso d[redacted] fumi, con notevoli risparmi energetici ed abbassamento dei costi di riscaldamento. L'«Economizer» viene installato in modo semplice e rapido sul camino di espulsione del gruppo [redacted] riscaldamento, possibilmente in verticale, per mezzo del semplice imbullonamento delle due flange dei raccordi all'estremità. Due poste sui pannelli laterali permettono [redacted] installarlo su staffe ancorate a parte.

Vediamo come funziona. Il fumo caldo esce dalla bocca di scarico del gruppo riscaldatore, posto all'interno d'un ambiente di lavoro, entra nel raccordo d'ingresso, attraversa il fascio di tubi dell'«Economizer», dove cede calore, esce [redacted] raccordo superiore, entra nel camino e viene espulso all'esterno.

Il raffreddamento del fumo avviene [redacted] elettroventilatore elicoidale, il quale preleva l'aria fredda dal retro del depuratore, la costringe ad attraversare la superficie di scambio termico [redacted] del fascio di tubi, dove avviene il recupero [redacted] buona parte [redacted] calore dei fumi, e dopo averla riscaldata la invia nell'ambiente attraverso il diffusore ad alette orientabili.

L'aria più fredda può anche essere prelevata all'esterno dell'ambiente [redacted] lavoro, con [redacted] tratto di canale posto sulla bocca d'aspirazione dell'elettroventilatore. Qualora si desideri portare l'aria calda di recupero a una certa distanza dal gruppo riscaldatore, sarà sufficiente indirizzarla in un canale dotato [redacted] bocchette di diffusione, [redacted] l'impiego d'un elettroventilatore di tipo centrifugo.

[redacted] fascio tubiero [redacted] l'economizzatore sono progettati in funzione [redacted] potenzialità del gruppo riscaldatore. Se si desidera avere un recupero più spinto del calore, è possibile inserire più economizzatori in serie, uno sopra l'altro. Lo scambiatore può essere impiegato anche per raffreddare un fluido caldo, [redacted] aria, fumo, gas.

L'«Economizer» [redacted] interamente scomponibile. Il suo elemento centrale, il fascio tubiero, è una struttura interamente a pannelli, in lamiera zincata. I pannelli imbullonati del recuperatore consentono un rapido smontaggio del fascio tubiero durante le operazioni di pulizia.

Lo scambiatore viene fornito completo [redacted] raccordi flangiati d'ingresso e d'uscita, elettroventilatore elicoidale, termostato per l'inserimento del ventilatore alla temperatura di cir[redacted] 180 gradi.

Possono essere forniti a parte eventuali accessori, co[redacted] canalizzazioni di vario tipo, elettroventilatori per eventuale tiraggio meccanico; termometri per la lettura dell[redacted] temperatura all'ingresso e all'uscita d[redacted] recuperatore; cassonetto a «T» flangiato, con tappo per la pulizia del fascio tubiero, da applicare in sostituzione del raccordo d'ingresso in serie; elettroventilatori per la distribuzio[redacted] dell'aria calda di recupero.

L'«Economizer» è prodotto in quattro modelli diversi: 65, [redacted], 500 e 900, nei quali la potenzialità [redacted] del gruppo è rispettivamente di 65 mila, 200 mila, 500 mila e 900 mila kcal/h. Per tutti i modelli il risparmio energetico è del 30-35 per cento.

Un esempio serve a dimo[redacted] la quantità di risparmio energetico [redacted] la rapidità d'ammortamento. E' stato applicato un «Economizer/500» a un generatore d'aria calda da 300 mila kcal/h, [redacted] quale espelleva fumi caldi a 411 gradi. All'uscita [redacted] recuperatore la temperatura dei fumi si abbassava a 288 gradi, in seguito al raffreddamento prodotto dall'aria fredda (18 gradi), prelevata sul retro [redacted] recuperatore tramite l'elettroventilatore elicoidale.

Il recupero energetico sotto forma d'aria calda (6.000 mc/h) ha evidenziato una diffusione in ambiente di circa 50.000 kcal/h. Tenendo presente la temperatura d'espul[redacted] dei fumi (411 gradi) [redacted] un volume d'aria e prodotti di combustione pari a circa 1.400 mc/h, risultava evidente [redacted] dispersione di calore pari a circa 170.000 kcal/h. Ciò significa che il recupero energetico ottenuto con l'«Economizer» [redacted] pari a circa il 30 per cento.

Nel caso di un generatore d'aria a gasolio — rendimento dell'80 per cento, potere calorifico del combustibile pari a 10.200 kcal/kg, densità 0,84 kg/litro — per ottenere la suddetta potenza calorifica di 5[redacted] kcal/h, occorrono circa 7,3 litri di gasolio.

Supponendo di riscaldare un locale per 5 mesi invernali di 24 giorni lavorativi, [redacted] ore giornaliere, con lo scambiatore «Economizer» si avrà un risparmio annuo [redacted] circa settemila litri [redacted] gasolio. All'attuale prezzo di [redacted] lire [redacted] litro, si ottiene un risparmio annuo (un inverno) [redacted] due milioni e mezzo [redacted] lire. Considerato il [redacted] dell'«Economizer/500», significa che quest'ultimo viene ammortizzato in circa due mesi.

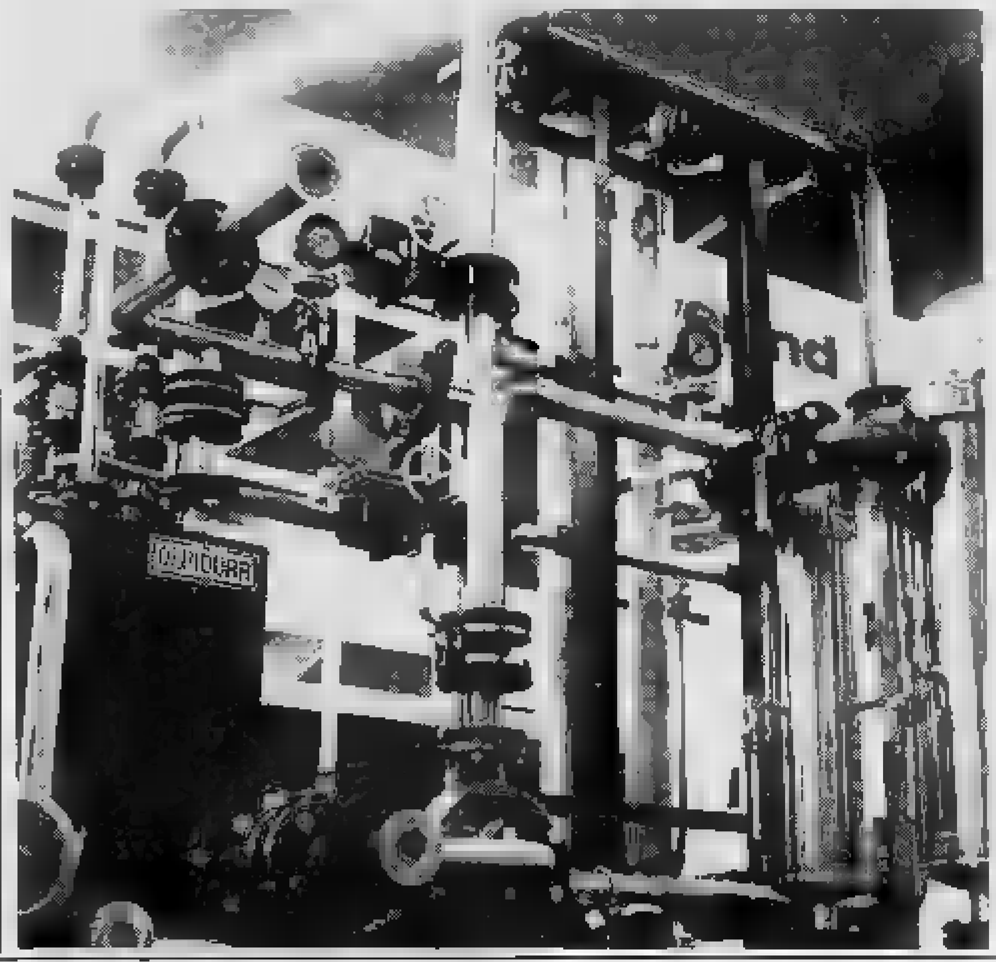
[redacted] caso in questione, poiché [redacted] temperatura d'uscita dei fumi era ancora elevata (288 gradi), si [redacted] inserito un secondo «Economizer/500» in serie con il primo. In questo [redacted] temperatura dei fumi è scesa a 211 gradi, con un ulteriore recupero di circa 40.000 kcal/h e un maggiore risparmio di circa due milioni di lire (un inverno). In questo caso, il risparmio totale è pari a circa quattro milioni e mezzo di lire e l'ammortamento [redacted] due «Economizer» avviene sempre in circa due [redacted].

g. l.

Aperta a Torino Esposizioni la [redacted] sul trattamento delle superfici

Quando l'oggetto diventa eterno

I moderni procedimenti consentono di migliorare la protezione del prodotto finito, garantendone una maggior durata - «Superficitre» ha raddoppiato gli espositori rispetto all'ultima edizione tenuta nel '79



Da ieri al 31 ottobre a Torino Esposizioni si svolge Superficitre, terza edizione della Mostra internazionale sul trattamento delle superfici, rassegna professionale con cadenza biennale. Rispetto al 1979, anno dell'ultima edizione, [redacted] numero degli espositori [redacted] raddoppiato: vi partecipano 202 aziende, di cui il [redacted] per cento straniere, in rappresentanza di dodici Paesi.

[redacted] trattamento delle superfici implica specifiche tecnologie a seconda delle applicazioni. Esistono branche ben delineate, con aziende che hanno messo a punto sistemi d'intervento altamente specializzati. I settori, tutti [redacted]piamente rappresentati a Superficitre, sono così identificabili: macchine, impianti, apparecchiature e prodotti per il trattamento meccanico e chimico delle superfici, per il pretrattamento e per la verniciatura, per la protezione anticorrosiva, per i tratta[redacted]ti galvanici, per i trattamenti termici, per la metallizzazione in aria e sotto vuoto, per [redacted] controllo, la misura e l'analisi delle condizioni delle superfici, per il trattamento delle acque e degli effluvi gassosi, per la finitura [redacted] edilizia, per [redacted] sicurezza e [redacted] controllo dell'ambiente di lavoro.

Il trattamento delle superfici [redacted] oggi una realtà, ma [redacted] lungo tempo è stata vissuta [redacted] complementare [redacted] altre lavorazioni. Determinanti per lo sviluppo del settore sono state anzitutto le norme volte a salvaguardare le condizioni di lavoro del personale a contatto con sostanze nocive, che hanno indotto a realizzare impianti più complessi e automatizzati; in secondo luogo, l'adozione del disegno industriale in ogni settore produttivo ha contribuito ad affinare molti trattamenti superficiali su manufatti d'ogni genere. La crisi economica internazionale, infine, ha favorito il risparmio di materie prime, attraverso l'aumento della durata del prodotto, ottenibile con superfici particolarmente protette.

Le aziende del settore han[redacted] registrato un n[redacted] sviluppo e trasformato la precedente impronta artigianale in un'organizzazione industriale. Così, nella zincatura, [redacted] «trattamento» della massima importanza, l'Italia è ora al secondo posto nel mondo: negli ultimi tre anni, il tonnellaggio medio di acciaio che a fini protettivi ha subito il processo di zincatura ammonta a 700 mila tonnellate, il 40 per cento è stato esportato.

Il settore degli impianti di finitura in Europa (Cee) rappresenta un fatturato stimabile nel 1980 intorno agli 800 miliardi di lire. Italia (24 per cento), Francia (25%) e Repubblica Federale Tedesca (20%) rappresentano i tre maggiori Paesi produttori. Due terzi delle aziende italiane sono raggruppate nell'Ucif, con 3200 addetti, 202 miliardi [redacted] fatturato nell'80, con vendite all'estero per 31 miliardi (21 in Europa e 4 in Africa), contro circa 20 miliardi d'importazioni.

Dopo una fase [redacted] grande espansione, il set[redacted] registra nel [redacted] una certa flessione di ordini. Ma Superficitre si apre con un certo ottimismo: le aziende che hanno finora rimandato il rinnovo o l'ampliamento dei propri impianti, se [redacted] vorranno perdere competitività dovranno mettere in opera le più avanzate tecnologie del settore.

Lo smalto tremila anni dopo

Un [redacted] assolveva [redacted] una funzione puramente decorativa: lo smalto era applicato sui metalli pregiati per oggetti che nella [redacted] parte dei casi servivano da ornamento. Oggi, [redacted] rinuncia[redacted] questa funzione, lo smalto porcellanato [redacted] utilizzato per la sua [redacted]pacità protettiva, [redacted] la sua proprietà più importante e pratica. Così i metalli [redacted] preziosi (acciaio, ghisa e alluminio) indossano una corazza che potenzia le loro prestazioni e riduce i costi di manutenzione.

Questo argomento [redacted] affrontato al convegno organizzato dal Cisp (Centro italiano smalti porcellanati), nell'ambito di Superficitre: «Lo smalto porcellanato 3000 anni dopo».

L'obiettivo del seminario è ambizioso: si cercherà di fare il punto sul progresso scientifico e lo sviluppo economico dello smalto nei tradizionali settori di applicazione.

Per le sue caratteristiche estetiche e funzionali lo smalto porcellanato è stato usato per gli elettrodomestici. [redacted] destinato a allargare [redacted] di applicazione nelle case, integrandone [redacted] strutture. Lo stand allestito dal Cisp, nell'ambito [redacted] Superficitre, servirà da aiuto per spiegare e illustrare l'uso, vecchio e nuovo, degli smalti porcellanati.

Spetta all'Italia il triste primato mondiale degli incidenti causati dall'imprudenza

Elettricità, un'amica che può uccidere

Quattromila persone muoiono folgorate ogni anno nel nostro Paese - Campagna dell'Enel sul corretto u[redacted] degli impianti - Il [redacted] del risparmio energetico affrontato dal Cnen [redacted] uno stand [redacted] «Tecnica '81» - Le novità nel campo dell'elettronica e [redacted] trasmissioni

A Tecnica 81 la Sip anticipa l'ufficio [redacted] Duemila, [redacted] apparecchi che presto diventeranno familiari. Il «Videotel», ancora [redacted] fase sperimentale, permette d'interpellare la propria banca dall'ufficio (o anche [redacted] ser endosi di appositi terminali oppure di normali telefoni o televisori sui quali bisogna apportare opportune modifiche.

La «Teleaudioconferenza», un apparecchio già in [redacted]mercio, consente di tenere conferenze e incontri di lavoro tra operatori che si trovano in località diverse, per esempio il capo-area di un settore vendite e i suoi agenti, ciascuno nella propria città. In tal [redacted] rivela uno strumento particolarmente [redacted] alle aziende [redacted] sedi geograficamente distribuite, con notevoli risparmi di tempo e di costi per spostamenti.

Il «Fac-simile» permette [redacted] trasmissione a qualsiasi distanza di documenti, cataloghi, contratti. Realizzato [redacted] apparecchiature moderne, ha raggiunto [redacted] meta fondamentale per [redacted] sua diffusione, la compatibilità: la possibilità, per macchine di costruttori diversi, di «dialogare» tra loro.

Ricerca, sperimentazione e promozione industriale nel settore nucleare e in quello delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico sono il soggetto della mostra allestita dal Comitato nazionale per l'energia nucleare. Per quanto riguarda l'energia ricavata dall'atomo, una parte di rilievo [redacted] dedicata [redacted] attività del Cnen nel centro [redacted] Saluggia (Vercelli), [redacted] ha sede anche l'impianto pilota «Eurex» per il ritrattamento del combustibile irradiato. Altri impianti nucleari illustrati sono il reattore veloce «Pec», installato vicino a Bologna, e il reattore a acqua pesante «Cirene», in costruzione presso Latina.

Nelle fonti energetiche rinnovabili, il cui sviluppo è stato affidato al Cnen con recenti disposizioni di legge, il padiglione presenta un'ampia illustrazione delle nuove attività sperimentali: da un impianto per l'energia da biomassa a una serie di apparecchiature per la determinazione del rendimento istantaneo dei collettori solari; è descritta [redacted] stazione solare per prova di componenti e sistemi [redacted] generazione elettrica, in costruzione presso l'Istituto della Casaccia; un grande plastico presenta la prima centrale solare fotovoltaica italiana, che può alimentare di energia una piccola comunità agricola.

Come usare correttamente la corrente elettrica, con particolare riferimento alle norme di sicurezza: è il tema d'una campagna d'istruzione degli studenti (dalla 5ª elementare in su), varata dall'Enel, sui pericoli dell'uso [redacted] corretto dell'energia elettrica. Nel [redacted] «stand» dieci tecnici spiegano agli studenti il corretto uso degli impianti e le norme di sicurezza. Con 4000 incidenti mortali l'[redacted] l'Italia detiene il triste primato mondiale, fra i Paesi industrializzati delle disgrazie causate dall'imprudenza nell'uso dell'elettricità.

Molti sono i pregiudizi e l'ignoranza da debellare. Nel 1980, per esempio, oltre 400 persone sono morte folgorate nella [redacted] da bagno: troppi ignorano che [redacted] pericolosissimo usare l'asciugacapelli (anche [redacted] rivestito [redacted] plastica) in [redacted] ambiente umido c[redacted] bagno. [redacted] Torino, solo il venti per cento degli utenti [redacted] impianti con prese a terra, e pochissimi hanno il «Salvavita», obbligatorio in tutti i Paesi industrializzati, apparecchio che con sole [redacted] mila lire può salvare la vita in caso di corti circuiti.

r. s.

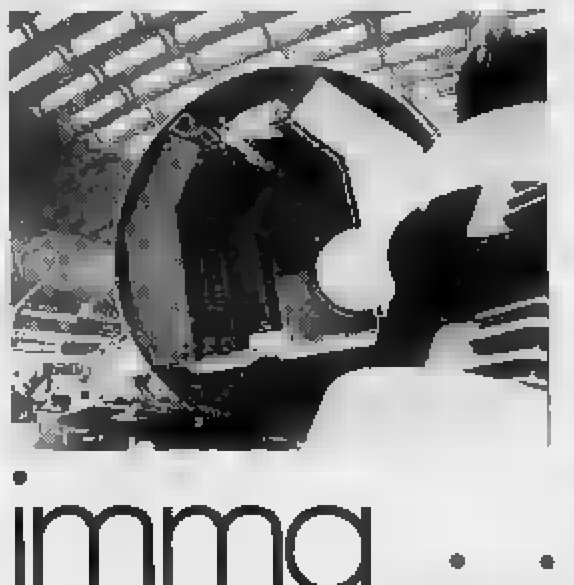
[redacted]uove proposte a Torino Esposizioni

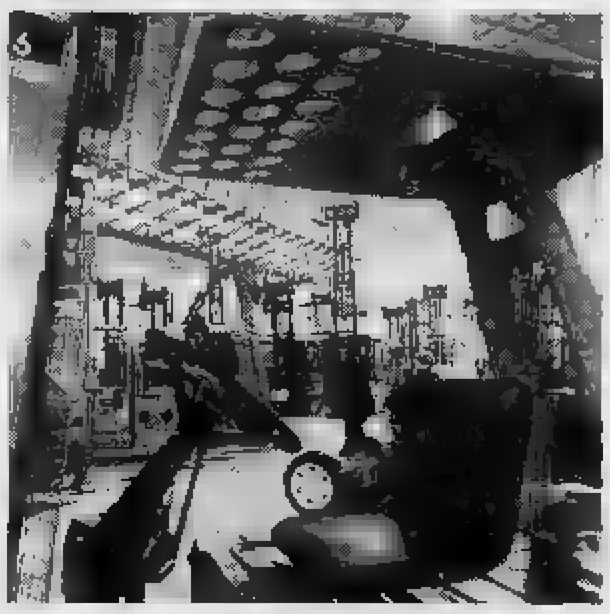
L'acqua e l'umidità corrodono le pareti

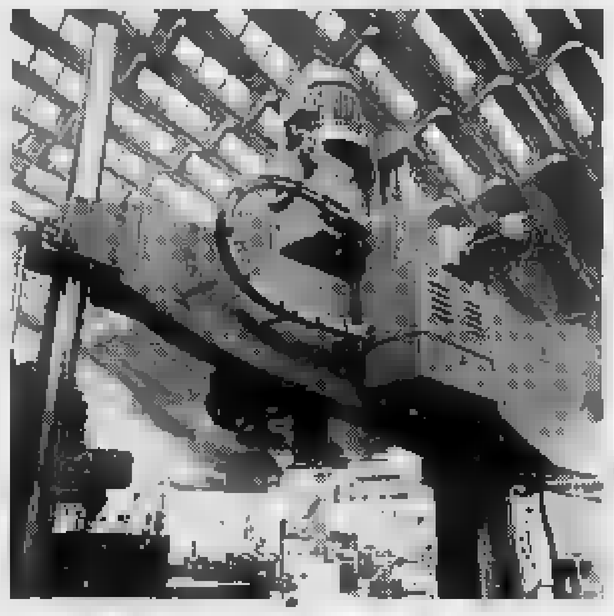
«Mille [redacted] umide a Torino» [redacted] l'indagine che un'équipe della Peter Cox (presente al «Tecnica 81» nel quarto padiglione [redacted] Torino Esposizioni) ha compiuto nel capoluogo piemontese a partire [redacted] 1[redacted] Un lungo e difficile censimento dei palazzi del centro storico che ha rilevato come una cas[redacted] tre sia vittima dell'[redacted] dell'acqua che corrode i muri, rendendoli fragili e malsani. La Peter Cox [redacted] proposto [redacted] medicina: una «barriera chimica» ottenuta facendo penetrare nella muratura una miscela di [redacted] studiata, [redacted] volta in volta, sulla base di diversi parametri.

Al [redacted] della Tecnica [redacted] Peter [redacted] ha portato anche un'altra tecnologia. Si tratta del «Sistema Balvac» che permette di ripristinare strutture di qualunque tipo.

In occasione del Salone, la Peter Cox ha anche preparato [redacted] iniziativa, chiamata «Il telefono dell'u[redacted]»: [redacted] società inglese metterà a disposizione [redacted] privati e degli enti pubblici i propri tecnici per qualunque problema connesso all'umidità.







immagini della TECNICA81

torino esposizioni 24 ottobre 1° novembre

Modelli elettronici dotati di innovazioni tecniche sempre più sofisticate

Sembra un'auto il carrello del futuro

Servosterzo, luci [redacted] posizione, lampeggiatori, cruscotti con accendisigari e posacenere - Migliorata la silenziosità e la versatilità [redacted] prodotti - Le proposte della Fenwick [redacted] nuova serie «Zoom»: diciotto modelli [redacted] 1,5 a 4 tonnellate [redacted] portata

«Euro 80» contenitore e accessori in 84 versioni

Uno dei settori più qualificati del Salone della Tecnica è quello dedicato alla gestione [redacted] magazzino. In questo comparto, [redacted] delle novità assolute che quest'anno ven[redacted] presentate al pubblico è il «contenitore-castello Euro 80», progettato dai tecnici del[redacted] «Demo Armadi Racks» «per essere [redacted] prodotto specifico e competitivo nel mercato dell'elettronica professionale».

Il modello esposto al Salone è un prototipo e sarà prodotto in serie a partire dalla fine del prossimo anno. *«L'Euro 80 —* dicono alla Demo Armadi Racks *— non è soltanto [redacted] frutto di lunghi anni di studi e ricerche, ma anche dei suggerimenti fornitici dalla nostra clientela».*

L'intento principale della progettazione (avvenuta nella nuova sede nel comune di San Mauro: 3500 mq di superficie coperta di cui 1800 adibiti ad officina, 1500 di magazzino [redacted] il materiale finito e [redacted] per uffici ed esposizioni) *«è stato quello [redacted] eliminare o ridurre notevolmente gli [redacted] venienti meccanici presenti [redacted] questo tipo [redacted] prodotto».*

Ciò che rende veramente interessante questo contenitore-castello — concepito secondo le norme Din 41494 — è che esso sarà disponibile in ben 84 versioni e sarà [redacted] di una vasta gamma di accessori.

L'Euro [redacted] è praticamente il fiore all'occhiello della Demo Armadi Racks, un'azienda che, dopo successive trasformazioni e perfezionamenti [redacted] campo della carpenteria fine per l'elettronica, è riuscita a migliorare sempre più la propria produzione affermandosi sul mercato con notevole successo.

«Tutto ciò — sottolineano alla Demo Armadi Racks *— non è stato semplice. Dopo il trasferimento della sede a San Mauro c'è stato bisogno di [redacted] certo periodo di assestamento. [redacted] siamo dedicati maggiormente al perfezionamento dei sistemi organizzativi in[redacted]. Lavorando su questo intento sono stati inseriti nuovi metodi [redacted] produzione e nuovi [redacted] controllo per seguire meglio i nostri prodotti [redacted], di conseguenza, la [redacted] clientela. La produzione [redacted] in continuo aumento e la rete di vendita [redacted] notevolmente ampliando».*

«Il nostro obiettivo — dico[redacted] ancora [redacted] Demo Armadi [redacted] *— [redacted] è solo quello di sviluppare ulteriormente la nostra presenza sul mercato nazionale, [redacted] anche [redacted] inserirci in quello estero attraver[redacted] prodotti che ci consentano [redacted] all'avanguardia. Con il contenitore-castello Euro 80 pensiamo di poter riuscire nel nostro intento».*

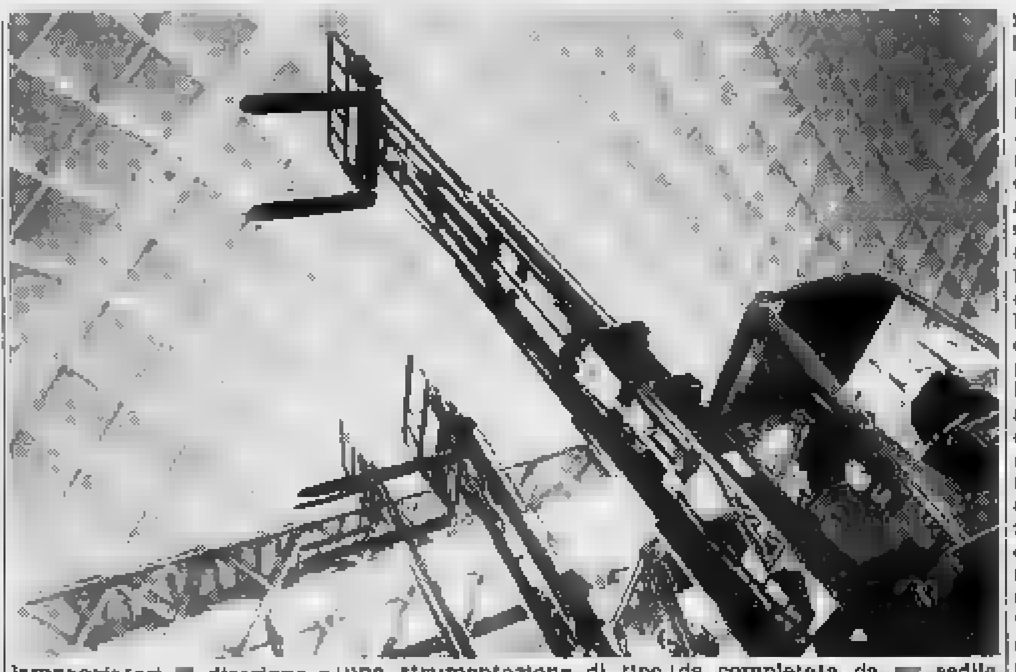
l. a.

In occasione del Salone del[redacted] Tecnica 81, [redacted] «Fenwick S.p.A.» presenta, oltre [redacted] alcuni modelli di carrelli elevatori e trasportatori tradizionali, la nuova serie «Zoom».

Questa [redacted] linea [redacted] prende nove modelli elettronici con portate da 1,5 a 4 tonnellate, e nove modelli [redacted] motore endotermico, con portata da 1,5 a 3 tonnellate.

Nella progettazione di questa nuova linea, il concetto [redacted] produttività è stato applicato al binomio uomo-macchina, curando al massimo grado, oltre alle prestazioni tecniche, il confort di guida, la linea estetica, la sicurezza e la dotazione standard dei carrelli, traducendo [redacted] tutto in una eccezionale operatività dei mezzi.

La visibilità, per esempio, è ottima in tutte [redacted] direzioni, grazie ai gruppi di sollevamento a grande visibilità ed alla cabina dotata, di serie, di parabrezza anteriore e posteriore in cristallo temperato (posteriore solo sui modelli [redacted] motore endotermico), con tergicristallo e lavavetro elettrico e visiera in policarbonato nella parte superiore della cabina. L'impianto [redacted] fanaleria — tipo strada — è completo di fari, luci di posizione,



lampeggiatori [redacted] direzione e di sosta, luci di retromarcia.

La rumorosità, uno dei maggiori inconvenienti [redacted] carrelli elevatori, è, in questi modelli, bassissima, grazie alla insonorizzazione della macchina, realizzata con l'impiego di appropriati fonoassorbenti nel vano motore e nella cabina. Il cruscotto dei modelli «Zoom» [redacted] fornito di una strumentazione di tipo automobilistico con interruttori, spie luminose e manometri per le varie funzioni, orologio elettrico, accendisigari e portacenere.

Un particolare importante, presente in questa nuova serie di carrelli, è il plant[redacted] dello sterzo regolabile [redacted] altezza e in inclinazione per una ottimale posizione di guida completata da [redacted] sedile anatomico montato su sospensioni molleggiate e regolabili in funzione del peso del conducente.

Tra le caratteristiche tecniche di questi nuovi modelli va ricordato il servosterzo idrostatico (che comanda un cilindro oleodinamico incorporato nell'assale posteriore) che consente un'ampia angolazione delle ruote e la conseguen[redacted] massima manovrabilità.

Gli «Zoom», inoltre, hanno il traslatore bilaterale del [redacted] rico incorporato nella piastra «portaforche», senza riduzione della portata nominale del carrello; il variatore elettronico integrale per traslazione e sollevamento sui modelli elettrici; la trasmissione automatica con convertitore di coppia [redacted] gli endotermici. Ma la gamma «Zoom» non è l'unica novità che la «Fenwick» presenta al Salone di Torino: la grossa azienda è presente anche con la nuova linea dei carrelli elettronici «FE-VB» [redacted] portata di kg 600 e 800 che applica gli [redacted] concetti [redacted] confort, produttività ed eccezionale dotazione di serie a carrelli elevatori di dimensioni straordinariamente ridotte ed estremamente maneggevoli, grazie al differenziale elettrico realizzato con due motori di trazione.

Caratteristica particolare di questi carrelli, oltre al «variatore» elettronico sulla traslazione, è costituita dal raddrizzatore di corrente automatico incorporato, per una ottimale carica della batteria di trazione con possibilità di collegamento [redacted] rete senza vincolo di prestazioni fisse.

[redacted]

La protezione delle mani nelle lavorazioni industriali

L'importanza di un guanto

L'ostacolo maggiore alla sua diffusione [redacted] ridotta capacità [redacted] presa - Nuove fibre permettono [redacted] ovviare a questo inconveniente

Nonostante la pericolosità di certe lavorazioni e l'obbligo sancito dalle organizzazioni [redacted] la prevenzione degli infortuni, [redacted] molte persone, in svariati settori industriali, si ostinano a rifiutare il guanto di protezione. Inoltre, molte industrie, tanto piccole quanto medie, sottovalutano il problema e non lo ritengono prioritario, sia per una questione di [redacted] sia appellandosi alla tradizione, [redacted] condo cui *«si è sempre fatto così».*

L'ostacolo più sentito e apparentemente insuperabile alla sua massiccia diffusione [redacted] la minima sensibilità, la scarsa prensilità e l'assenza di [redacted] guanto di protezione.

Sembra a prima vista una situazione irreversibile. Non lo sarebbe se ci fosse un prodotto che desse le massime garanzie di spessore e protezione, e che consentisse la massima sensibilità o tattilità, o addirittura che aumentasse la sensibilità rispetto alla pelle della mano nuda. [redacted] chiarire questo concetto, proviamo a pensare [redacted] ventose che usano i vetrai per sollevare pesanti lastre di cristallo: hanno una presa superiore alla pelle della mano, grazie all'azione combinata della gomma e del vuoto d'aria.

Eppure, il tipo di guanto da lavoro che aumenta la sensibilità della mano [redacted] è frutto [redacted] fantasia, ma è [redacted] poco diventato realtà. Prodotto dalla Fi.Ma. di Torino, il guanto è in maglia grossa o media, [redacted] cotone o in fibre miste; in corrispondenza dei polpastrelli e del palmo vengono spalmate, a [redacted] di ventosa, alcune goccioline di uno speciale pvc misto con adesivo, che ad essicazione ultimata fa corpo unico [redacted] struttura del guanto.

La maglia «senza cuciture» al vantaggio della morbidezza [redacted] cotone unisce la proprietà [redacted] vestire la mano in modo perfettamente anatomico; inoltre consente la più naturale libertà di movimento. Infine, la possibilità di varie applicazioni, [redacted] parziali o totali immersioni [redacted] Pvc, apre la [redacted] a [redacted] serie di [redacted] applicazioni, in grado di supe[redacted] gli ostacoli che si frappongono alla capillare diffusione del guanto di lavoro.

A ogni tipo di esigenza [redacted] può far fronte [redacted] con vari spessori sia con fibre diverse. Come si sa, nel campo della maglia tutti [redacted] spessori sono possibili, basti pensare alle calze di nylon da donna o a un grosso maglione da sci. Così la Fi.Ma. produce guanti in Kevlar, nuova fibra aramidica, che possiede la più elevata resistenza alla rottura tra le fibre disponibili sul mercato. Posta a 100 la resistenza [redacted] rottura [redacted] Kevlar, la fibra [redacted] carbone fa 74, la fibra di vetro 46, il nylon 45, l'acciaio 19.

Kevlar possiede numerose altre caratteristiche: [redacted] leggero; [redacted] robusto, tanto [redacted] essere impiegato [redacted] giubbotti antiproiettile leggeri (è in grado [redacted] arrestare pallottole sparate dalla maggior parte di pistole normali); è resistente al caldo e [redacted] freddo, fino a 180 gradi mantiene la maggior parte [redacted] proprietà [redacted] ha a temperatura ambiente; e poiché non fonde e [redacted] favorisce la combustione, rappresenta l'ideale per numerosi impieghi ad alte temperature, compresa la protezioni personale.

Guanti di Kevlar correttamente lavorati possono offrire una maggior protezione, grazie alla sua resistenza ai tagli, alle forature, all'abrasione. Test di laboratorio e prove pratiche hanno dimostrato che per fare un taglio o un foro nel tessuto [redacted] Kevlar [redacted] una forza pari a una volta e mezzo quella [redacted] ria su [redacted] tessuto [redacted] cotone di pari peso. Per danneggiare tessuti in Kevlar [redacted] una forza doppia [redacted] quella sufficiente per danneggiare articoli di pelle di peso quattro volte superiore. La resistenza all'abrasione dei tessuti in Kevlar [redacted] notevolmente più elevata.

Un'altra ragione della maggior protezione offerta dai guanti in Kevlar consiste sia nella resistenza alle temperature elevate sia nella bassa conduttività termica. La fibra è in [redacted] di ritardare [redacted] fiamma, inizia a carbonizzar[redacted] e decomporsi soltanto a temperature superiori [redacted] 425 gradi.

l. g.

Il Mediocredito Piemontese presente con uno stand a «Tecnica '81»

Sempre più difficile, [redacted] impossibile ottenere crediti per produrre meglio

Le imprese incontrano sempre maggiori difficoltà ad attingere ai crediti agevolati, indispensabili per il rilancio produttivo. Ne parliamo con il dottor Giovanni Rosso, direttore del Mediocredito piemontese, presente [redacted] uno stand al Salone della Tecnica di Torino.

— Quali sono attualmente le possibilità delle aziende piemontesi di ottenere finanziamenti a tassi agevolati?

«Le difficoltà [redacted] operare a tassi agevolati da parte [redacted] istituti [redacted] Credito a medio termine [redacted] ormai note a tutti. Al di là dell'auspicato distinzione tra il finanziamento, che è compito primario dell'istituto [redacted] Credito a medio termine e l'agevolazione, che è un'erogazione di fondi pubblici per incentivare investimenti in settori produttivi individuati in base a scelte [redacted] natura politico - economica, l'operare [redacted] a tassi agevolati significa impiegare fondi a "tassi di riferimento" previsti dalle singole leggi con rendimenti di molto inferiori al [redacted] della raccolta effettuata in gran parte attraverso il collocamento di obbligazioni i [redacted] rendimenti sono a tutti noti.

«Fondi per contributi [redacted] conto inte[redacted] ne esistono tutt'ora per le più importanti leggi agevolative (medie e piccole industrie — esportazioni compravendita di macchinari — razionalizzazione del commercio ecc.) ma [redacted] non si rivede il meccanismo del tasso di riferimento rischiano [redacted] inutilizzati. Nonostante questa grave prospettiva il Mediocredito piemontese continua ad esaminare e deliberare operazioni di finanziamento che hanno i requisiti [redacted] l'agevolabilità, sperando in tempi brevi per lo sblocco del meccanismo, anche attraverso un provvedimento tampone, in attesa [redacted] una riforma generale di tut[redacted] il sistema del credito agevolato».

— La Legge Sabatini, che prevede agevolazioni per l'acquisto di macchinari, è ancora funzionante?

«La Legge Sabatini prevede la possibilità di vendere e di acquistare macchinari n[redacted] con pagamenti dilazionati fino a 60 [redacted] e di ottenere lo sconto anticipato per tutti gli effetti, provenienti da simili contratti, presso un Istituto di Credito a medio termine. Per queste operazioni non sono mai esistite restri[redacted] da parte del Mediocredito piemontese che continua a smobilizzare il portafoglio a medio termine. Anzi, questo tipo di operazione ha avuto un notevole sviluppo e rappresenta oggi [redacted] parte consistente degli impieghi dell'Istituto. E' chiaro che anche per queste operazioni, quando sono a tassi agevolati, esistono gli stessi problemi in precedenza citati per i finanziamenti industriali: quindi anche per le "Sabatini" agevolate si rischia il blocco se non interviene lo Stato con provvedimenti urgenti».

— Quali possibilità concrete di finanziamento ha oggi un'impresa minore che intenda realizzare investimenti produttivi?

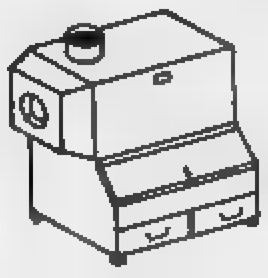
«Ritengo che il finanziamento a medio termine, anche ai tassi ordinari (il Mediocredito piemontese opera oggi anche a tassi variabili) sia ancora vantaggioso per [redacted] imprese che intendono realizzare degli investimenti ed abbiano necessità, [redacted] tempi relativamente brevi, di disporre dei mezzi finanziari integrativi.

«Realizzare un investimento di qualsiasi natura (acquistare, costruire od ampliare lo stabilimento, rinnovare il macchinario, acquisire scorte ecc.) [redacted] finanziamento a medio termine anche a [redacted] ordinario presenta ancora notevoli vantaggi, ad esempio: rimane inalterata la propria disponibilità di fido a breve presso [redacted] banche ordinarie; il finanziamento può essere ottenuto in tempi brevi (3-4 mesi) e fino al 70-80% dell'importo dell'investimento; può servire in parte a reintegrare le spese di investimenti già realizzati nel biennio e quindi ricreare liquidità; il finanziamento non è soggetto a revoche; ha un piano di rimborsi in rate semestrali prestabilite con inizio dopo 18 mesi dalla stipula del contratto e con durata mediamente di 7-8 anni; non sono necessarie autorizzazioni a pareri [redacted] enti esterni all'Istituto (Stato - Regione - Oo.Ss.) come previsti dalle leggi agevolative».

— Perché il Mediocredito piemontese è presente con [redacted] stand [redacted] Salone?

«Il "Salone" è una rassegna di mezzi [redacted] produzione e di tecnologia ed è [redacted] sede più adatta per la presenza di un Istituto di Credito specializzato nel finan[redacted] piccole e medie imprese che intendono dotarsi di mezzi tecnici. La partecipazione del Mediocredito piemontese, con un proprio stand e personale specializzato, al Salone della Tecnica di Torino è un ulteriore apporto di collaborazione e un ser[redacted] dell'Istituto nei riguardi degli operatori medi e piccoli che desiderano avere direttamente dagli addetti al lavoro informazioni sull'attuale situazione del credito a medio termine e sulle possibilità [redacted] finanziamento a tassi ordinari ed agevolati previsti dalle attuali disposizioni legislative. Pur in presenza di [redacted] delicato andamento congiunturale il "Mediocredito piemontese" continua a svolgere un ruolo non secondario, nelle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, nel settore del finanziamento a medio termine degli investimenti realizzati dalle imprese minori».

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
FINANZIAMENTI A MEDIO TERMINE A PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Industriali — costruzione, ampliamento e rilocalizzazione di impianti industriali, rinnovamento tecnologico e impianti antinquinamento
Esportatrici — approntamento delle forniture, smobilizzo dei crediti nascenti [redacted] esportazioni di merci e servizi e/o lavori all'estero
Venditrici di macchine utensili — sconto degli effetti relativi alla vendita con [redacted] di proprietà e con pagamento rateale differito di macchinari [redacted]
Di trasporto — acquisto automezzi per trasporto specifici
Commerciali — per l'acquisizione, la costruzione, il rinnovo dei locali e delle attrezzature necessarie all'esercizio commerciale
TASSI AGEVOLATI ED ORDINARI FISSI E [redacted]
[redacted] credito a medio [redacted] e le piccole-medie imprese
Sede: Piazza Solferino 22 - 10121 Torino
Telefoni (011) 534.742 - 533.738 - 517.051


STUFA INCENERITRICE
Alimentabile con qualsiasi materiale infiammabile
Sviluppa circa 100.000 kilocalorie
ideale per grandi comunità e medi ambienti di lavoro
Prodotta [redacted] Stamet s.r.l.
Strada Goretti [redacted]
10080 Feletto Canavese (To) - Tel. (0124) [redacted]
A Tecnica 81 - Pad. 4° - Stand 835

mobili per ufficio
sistemi e componenti
ALASIA
SEDE
CORSO PESCHIERA 255 TORINO
TEL. (011) 37.39.55 - 37.80.35

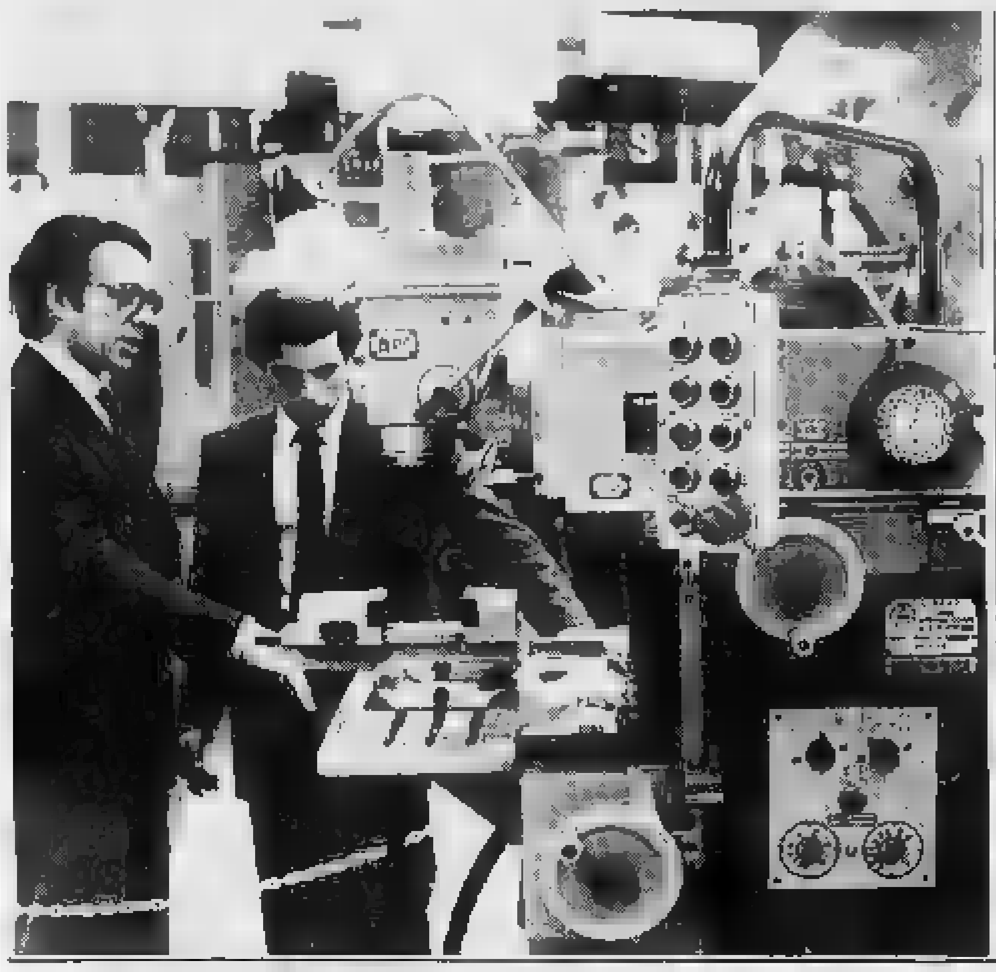
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
INVESTIMENTI ENEL NEL 1980
Nel 1980 l'ENEL ha effettuato investimenti per 2.629 miliardi,
una cifra che rappresenta il 13,5% del totale degli investimenti dell'intero settore industriale nazionale ed il 50% degli investimenti industriali delle imprese pubbliche ed a partecipazione statale.

INVESTIMENTI DELL'INTERO SETTORE INDUSTRIALE NAZIONALE

INVESTIMENTI DEL SETTORE INDUSTRIALE DELLE IMPRESE PUBBLICHE E A PARTECIPAZIONE STATALE
In termini monetari gli investimenti dell'Enel sono aumentati, rispetto al 1979, del 39,9%, mentre in termini reali hanno registrato un incremento del 19,8%, nonostante le difficoltà frapposte alla costruzione di nuovi impianti, specie [redacted] quelli [redacted] produzione.

La Stan traccia il bilancio della collaborazione con i sovietici

Sono ormai superate le diffidenze verso le macchine costruite in Urss



«Da [redacted] anni lavoriamo con l'Unione Sovietica», spiega Loredano Borla: «importiamo macchine utensili della Stankoimport di Mosca, uno degli enti più importanti non solo per vendere, ma anche per acquistare prodotti dall'estero». A Torino Esposizioni, al Salo[redacted] della Tecnica 81, lo stand di Stan Piemonte è nel padiglione centrale.

«I macchinari [redacted] sono tutti quelli che volevamo esporre», precisa Borla. «La nostra partecipazione avrebbe potuto essere migliore, ma siamo rimasti vincolati da una legge europea: quindici giorni fa eravamo [redacted] Hannover e non abbiamo potuto presentare qui a Torino i prodotti già esposti in Germania».

Così mancano quasi del tutto le grandi macchine («noi pensavamo, ad esempio, [redacted] portare quelle a controllo numerico»): fa eccezione soltan[redacted] la fresatrice verticale a bancale fisso «6A56». «Non si poteva fare diversamente», ripete Loredano Borla. In compenso ci sono «parecchi piccoli gioielli della tecnica sovietica», macchine piccole e medie di grossa precisione: un torchio (II-611P), una profilatrice per la lavorazione degli utensili speciali in metallo duro, fresatrici tradizionali, un trapano radiale, un'altra fresatrice («molto sofisticata») per attrezzisti e, ancora, una fresa universale con moltissime applicazioni.

«E' una partecipazione limitata», dicono alla Stan Piemonte, «ma crediamo di aver scelto la soluzione migliore. Molti concorrenti che, come noi, hanno partecipato a Hannover, hanno preferito rinunciare al Salone». Per Loredano Borla, invece, era importante venire a Torino «anche e soprattutto per mantenere il contatto con il cliente».

Così, «se non abbiamo potuto portare [redacted] programma completo delle nostre macchine utensili, siamo comunque riusciti a [redacted] presenti [redacted] macchine di grande qualità»; quelle sovietiche, infatti, assicura Borla, «non hanno forse l'eleganza di altri prodotti italiani o europei, però hanno un costo inferiore e una robustezza rilevante».

E non sono questi gli unici vantaggi. Loredano Borla [redacted] tiene a sottolineare che «da noi è in ogni caso assicurato il cento per cento della ricambistica». E' il dubbio maggiore dei clienti che vogliono comprare macchine sovietiche: «durano a lungo», dicono, «costano anche meno, però non [redacted] trovano i ricambi». Alla Stan Piemonte affermano che «è una paura infondata»: «noi garantiamo assistenza tecnica, a tutti i livelli, con specialisti italiani e russi».

«Anche per questo il nostro successo aumenta con il passare degli anni». E Loredano Borla sottolinea che le funzioni della Stan Piemonte «non si limitano solo a importare macchine utensili dall'Unione Sovietica: aiutiamo anche le aziende piemontesi e italiane a vendere i loro prodotti in Urss, consigliandole e assistendole durante le trattative».

p. sap.

La Merlo presenta al Salone interessanti novità

Mille usi, [redacted] sola autogrù

Il nuovo modello «prodotto dall'azienda cuneese» affianca alle caratteristiche [redacted] robustezza una straordinaria versatilità d'utilizzo - Dieci tonnellate di portata

[redacted] circa 10 [redacted] la Merlo S.p.A. di Cuneo fabbrica [redacted]togrù Fuoristrada, sfruttando opportunamente la precedente esperienza [redacted] le conti[redacted] innovazioni che è andata progressivamente realizzan[redacted] sulle produzioni parallele di macchine operatrici fuoristrada: Autobetoniere, Dumpers e Carrelli Elevatori.

Recentemente ha messo a punto un nuovo modello — la GX103 — che, sulla scorta dei primi segnali di apprezzamento da parte della clientela, è destinata [redacted] un sicuro [redacted]. La portata di 10 tonnellate lo [redacted] considerare intanto come una naturale estensione della gamma esistente (la GX097 da 5 tonn. e la GX102 da 8 tonn.), ma l'insieme delle sue prestazioni la pone [redacted] piano di eccellenza rispetto alle sorelle minori.

La trazione [redacted] affidata a quattro ruote motrici, dotate ciascuna di riduttore terminale e [redacted] freno a disco [redacted] doppio circuito indipendente per ragioni di sicurezza. La frenatura è servoassistita idraulicamente e, grazie ad un dispositivo ausiliario, [redacted] servofreno garantisce fino a 5 interventi di frenatura anche a motore spento. Tutte le 4 ruote sono sterzanti (servocomando idraulico) a volta corretta. I dati sopra riportati si riferiscono alle caratteristiche del «carro».

Gli stabilizzatori, posizionati ai vertici di [redacted] quadrato, offrono identità di portata frontale e laterale; inoltre, essendo stata incorporata la cabina di manovra alla torretta rotante, il braccio ha acquistato la possibilità di rotazione totale [redacted] continui.

[redacted] combinazione dei due [redacted]tori (stabilizzatori e cabina rotante) consente pertanto di fornire un unico diagramma di portata [redacted] tutti i 360°. I comandi dei movimenti (braccio, rotazione) sono ottenuti per mezzo [redacted] distributore proporzionale, che consente di graduare la velocità qualunque [redacted] il numero di giri del [redacted] termico. Il braccio telescopico in tre sezioni raggiunge i 16 metri di altezza.

La novità rivoluzionaria è collocata sulla testata del braccio telescopico: è costituita dal «falcone», una struttura traliccIata, opzionale, che, per particolari esigenze di impiego, può radicalmente trasformare l'autogrù. Il falcone è realizzato in due versioni: la prima («Standard») è un classico prolungamento del braccio, che permette di aumentare l'altezza utile [redacted] sollevamento fino a 20,5 [redacted]tri, [redacted] portata di 2000 kg. La sua angolazione rispetto [redacted] braccio può assumere 3 posizioni diverse, o, [redacted] alternativa, può variare con continuità. Con [redacted] seconda versione del falcone («edilizia») che si ottiene praticamente aggiungendo un secondo tronco di traliccio alla prima si realizza un braccio orizzontale, della lunghezza di 12 metri, munito di carrello porta gancio.

[redacted] combinano così i vantaggi tradizionali della gru a torre (velocità di movimenti, sbraccio notevole) con quelli tipici dell'autogrù (estrema versatilità di impiego, massi[redacted] velocità di trasferimento).

Infine resta da sottolineare la semplicità di recupero del falcone: l'operatore stesso, da solo, lo ripiega in due metà e, senza smontarlo, [redacted] alloggia a lato [redacted] braccio idraulico: in pochissimi minuti la gru si richiude [redacted] se stessa ed è in condizione di trasferirsi.

r. s.

Nuove [redacted] contro i furti e i rapimenti

Particolare interesse ha suscitato al Salone della Tecnica il settore dedicato agli antifurto. E' soprattutto all'estero che vengono segnalate [redacted] questo campo le maggiori novità. In Svezia, dove si registrano numerosi scippi e rapine, per strada, davanti a banche e uffici, è stata studiata una speciale [redacted] portatile. Possiede [redacted] meccanismo elettronico a batteria, pesa 5 chili e può contenere circa 10 mila banconote. Nel caso si verifichi un [redacted] o uno scasso, una pittura indelebile segna tutte le banconote.

C'è poi una speciale [redacted] stilografica che, in caso di pericolo, pigiando [redacted] pulsantino [redacted] trasforma in una trasmittente ultrasonica. E' proposta anche una batteria atomica da inserirsi, con una piccola operazione chirurgica, sotto la [redacted] in caso di rapimento [redacted] batteria tra[redacted]oni con [redacted] conseguente possibilità di seguire, passo per passo, i banditi e il sequestrato.

Gli strumenti per la geodesia

L'elettronica ora aiuta a [redacted] le distanze

L'elettronica, che ritroviamo ormai in tutte le attività della vita moderna: dall'informazione alla chirurgia, dalla contabilità al controllo e comando delle macchine utensili, non poteva mancare di essere presente anche nella geodesia e topografia pratica.

Questa scienza, che è una delle più antiche, si è servita fino a pochi anni fa, in quella che è la sua attività principale (cioè la misura delle distanze) di strumenti e attrezzi che oggi possiamo qualificare primitivi: triplometri, nastri e fili metrici più o meno sofisticati, ecc. che richiedevano personale specializzato in abbondanza e tempo elemente.

La misura di una «base» di 4-6 chilometri richiedeva allora l'op[redacted] di una squadra [redacted] una d[redacted] di tecnici per un periodo di tempo che poteva anche raggiungere i sei mesi.

Oggi una coppia di operatori con un distanziometro elettronico di media portata esegue un analogo lavoro, e con maggiore precisione, anche in meno di mezza giornata. Sono inoltre facilmente misurabili le distanze di punti non direttamente accessibili come per esempio punti posti sulle sponde opposte di un fiume o lago.

I distanziometri elettronici sono normalmente applicati ad un teodolite e sono corredati di un calcolatore che indica rapidamente la distanza «ridotta all'orizzonte» e la differenza di quota fra lo strumento e lo «scopo».

E' facile dedurre che il costo di questi strumenti, relativamente modesto, sia facilmente ammortizzabile. All'avanguardia in questo settore, la giapponese «Sokkisha» offre [redacted] vasta gamma di strumenti elettronici per geodesia e topografia pratica.

La sicurezza dalla Philips

E' [redacted] sviluppato dalla società Philips un [redacted] per la gestione della sicurezza partendo da una filosofia del tutto nuova per [redacted] soluzioni tecniche e gestionali introdotte. L'uso [redacted] tecnologia [redacted] microprocessore ha permesso di rendere maggiormente sicure e versatili le [redacted]rollo, permettendo di andare anche oltre le più [redacted] norme stabilite [redacted] compagnie di assicurazioni.

Infatti si è potuto inviare le informazioni [redacted] rilevatori remoti su un'unica linea bifilare con una più semplice conformazione di impianto riuscendo nel contempo a maggiorare i limiti [redacted] autoprotezione [redacted] sicurezza dell'impianto stesso. Così l'intera gamma di sensori perimetrali e volumetrici è stata ul[redacted]ormen[redacted] migliorata, raggiungendo i [redacted] livelli tecnici di mercato.

L'ulteriore introduzione nei sistemi del concetto di intelli[redacted] distribuita e l'abbinamento [redacted] medesimo ad [redacted]ianti asserviti di televisione a circuito chiuso hanno permesso di ottimizzare il costo del «Problema Sicurezza» permettendo un'estrema semplicità di impianto a costi decisamente competitivi: non si tratta più, quindi, di un impianto a [redacted] stante, ma di investimenti con caratteristiche di economicità garantenti il massimo di affidabilità e funzionamento. Il marchio e la tecnologia di prestigio ne sono inoltre sinonimo di garanzia ed assistenza nel tempo.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE [redacted] TELETTRA (FIAT) TELEFONICA SUBALPINA

Con un comunicato dira[redacted] a tutte [redacted] società del gruppo FIAT è stato ufficialmente annunciato un accordo di collaborazione [redacted] fra [redacted] TELETTRA e la TELEFONICA SUBALPINA di Torino.

Il testo del comunicato [redacted]: «Nel quadro [redacted] sviluppo [redacted]l'organizzazione TELETTRA — gruppo FIAT — per le centrali telefoniche private (PABX) [redacted] in corso di perfezionamento un accordo [redacted] società Radio Telefonica Subalpina, che assumerà [redacted] ve[redacted] concessionario per centrali telefoniche della gamma TAU, nonché di installatore della stessa per l'area Piemonte e Valle d'Aosta.

«Questo accordo si [redacted]ligge di porre a disposizione del mercato un valido strumento di collaborazione allo scopo di ottimizzare il rilo[redacted] dell'investimento nella centrale telefonica TAU».

[redacted] (Torino)
Telef. 0125 - 44221
FRESIA
Via [redacted] 3, Torino
OK
Da porte e finestre si disperde dal 40 al 70% del riscaldamento delle vostre case
+ caldo — spesa
fino al 50%, senza cambiare i [redacted]menti, con i serramenti [redacted]
[redacted]
ai vetri [redacted] con i doppi vetri
«DUOVETRO»
Proteggete voi per «Fai da te» o installazioni
Doppio vetro fatto [redacted]
Fra le novità anche un sistema inedito per trasformare, con poca spesa, i propri serramenti in modelli a doppio vetro. La soluzione «Duovetro», presentata dalla Kerpal, consiste di un kit completo di: regolino per incorniciare il vetro; guarnizione autoadesiva per la tenuta stagna fra il secondo vetro ed il serramento esistente, nottolini di fissaggio e le viti relative
Tenica 81 Pad. IV
Stand 943 B

antares

Sì, noi dell'Antares ci poniamo oggi come una nuova scelta nel [redacted] delle macchine per ufficio come alternativa a quanto il mercato offre.
Senza inutile orgoglio e senza falsa modestia, ma con la consapevolezza del lavoro svolto e la certezza che l'utente italiano saprà apprezzare questi nuovi strumenti.
Sono macchine per scrivere manuali, elettriche ed elettroniche, moderni sistemi di scrittura a pratiche macchine portatili, calcolatori scriventi da tavolo dalle molteplici funzioni e comode calcolatrici da tasca.
[redacted] gamma completa di macchine funzionali e affidabili, [redacted] finalmente dire

[redacted], la nuova scelta.
Antares S.p.A. - 20124 Milano - via P. Castaldi, 11
[redacted] (02) 654031 - telex 312537 ANTAR I
Distributori in tutta Italia.

Da qualche tempo si parla di **TELERISCALDAMENTO** *per Voi oggi significa poter avviare a distanza il vostro piccolo [redacted] grosso impianto [redacted] riscaldamento. Basta [redacted] telefonata al vostro [redacted] installato presso [redacted] casa al mare, ai monti, al lago.*

TELESTART® *è fidato, accende la caldaia, controlla la temperatura [redacted]biente, Vi segnala eventuali guasti e... vi assicura un giusto tepore per iniziare bene il vostro weekend.*

E' un prodotto:
TRUCCO spa - Torino
Telefonia elettronica

[redacted]
della tecnica - Tecnica 81
Padiglione 2° - Stand 154-155 TTT

TELETTRA SUBALPINA
La Telettra nel contesto dello sviluppo della propria organizzazione di distribuzione [redacted] CENTRALINI PRIVATI ELETTRONICI TAU [redacted] nominato [redacted] Subalpina S.a.s. distributore per [redacted] Piemonte
Telettra - Telecomunicazioni private
Roma, [redacted]. (06) [redacted].6041/4
Subalpina S.a.s.
Torino - Tel. (011) 535.000 - 530.300 - 530.600

ABA: [redacted] microinformatica, chiavi in mano

Chiavi in mano: un'espressione rassicurante e una formula di vendita che, per la tranquillità e sicurezza che offre al cliente, si vorrebbe applicata ad ogni campo; tanto più a quello dell'informatica ove, specialmente per l'utente che vi si rivolge per la prima volta, tutto è misterioso e complicato.
La formula "CHIAVI IN MANO" è ora disponibile nella sua [redacted]cezione più completa, presso la ABA ELETTRONICA [redacted] Torino. L'utente espone il problema, [redacted] ABA fornisce, completa e pronta all'impiego operativo, la soluzione sotto forma di hardware (sono le apparecchiature, ossia il calcolatore vero e pr[redacted]prio) e di software (lo sviluppo dei programmi, tecnici e gestionali, in base alle specifiche esigenze dell'utente).
Le [redacted]bilità dell'ABA ELETTRONICA [redacted] dell'hardware coprono tutte le esigenze della piccola e media utenza: dalle calcolatrici scientifiche programmabili ai personal [redacted]puters, agli elaboratori per applicazioni gestionali e tecniche. La scelta comprende tutte le più prestigiose marche presenti sul mercato quali [redacted] INSTRUMENTS, HEWLETT PAC[redacted], COMMODORE, APPLE COMPUTER, CASIO, SHARP. Una scelta completa in cui l'utente non viene lasciato solo, ma è g[redacted] alla soluzione ottimale sulla b[redacted] delle sue reali [redacted]cessità.
Il software viene [redacted] di [redacted] in volta, [redacted] base [redacted] problema specifico, [redacted] uno [redacted] esperti che è poi in grado di istruire l'utente [redacted] in grado [redacted] ottenere dall'apparecchiatura [redacted] massime prestazioni in [redacted] tempo. Inoltre, per i problemi più standardizzati quali contabilità, dichiarazione dei redditi, calcoli [redacted] ingegneria civile, la ABA ELETTRONICA ha approntato dei packages gestionali che, immediatamente operativi, consentono una drastica riduzione dei costi. Il problema dei costi è centrale, specialmente per gli utenti che devono decidere il grande balzo dalla gestione manuale all'informatica: per loro la ABA ELETTRONICA ha in serbo una grossa novità che presenta al Salone della Tecnica di Torino, il Commodore VIC 20, un vero elaboratore programmabile in Basic che, posto in vendita al prezzo di L. 590.000 + Iva, è in grado [redacted] fugare [redacted] residuo dubbio sulla effettiva convenienza [redacted] gestione computerizzata ad ogni livello.

OFFICINA MECCANICA
Motor Carrelli Elevatori
[redacted] *AVAGNINA e C. s.n.c.*

[redacted]
[redacted] PROVA
REVISIONE CARRELLI
ELEVATORI DIESEL
ELETTRICI - ELETTRONICI
RIPARAZIONE
VENDITA E PERMUTE
[redacted] - LEASING
OFFICINA AUTORIZZATA
10156 TORINO - Strada Settimo 236
Tel. 011/243.133 - 241.191 - 241.257

blokka®
PORTA CORAZZATA DI MASSIMA SICUREZZA
[redacted] FICHET - assicurata con polizza SAI
DESIGN RICERCATO - ACCURATA ASSISTENZA E POSA IN OPERA
Via Bertola 2 - TORINO - Tel. 518.660
Salone della Tecnica Pad. 3 B Stand 1147

***I telefoni* [redacted]**
□ Sistemi telefonici adeguati alle esigenze delle industrie dei managers dei professionisti
□ telefoni elettronici con rubrica memorizzante 400 numeri
□ impianti e centralini elettronici
T.T.T.
TORINO TELEFONIA TELECOMUNICAZIONE
Via Giolitti 18 - [redacted]. (011) 549516 - 516294
TECNICA 81 - Pad. centrale, stand 154/5
Concessionaria esclusiva E.T.E.

fivals
FORNITURE INDUSTRIALI VALLE SUSA
MACCHINE UTENSILI
[redacted] NUOVE E D'OCCASIONE
PERMUTE - VENDITE AGEVOLATE
[redacted]se 79 - Tel. 964.36.04 - CHIUSA [redacted] MICHELE

GEODESIA SOKKISHA

- *Autolivelli*
- *Teodoliti*
- *Distanziometri elettronici*
- *Tecnigrafi*
- *Tavoli da disegno*

G. ALLEMANO s.a.s.
[redacted] Subalpina 32 - TORINO
Tel. (011) 547.952 - 530.355

sivit
S.r.l. - TORINO
Uffici: Via Botticelli [redacted]
Tel. 268.719 / 205.1850
[redacted]
PEDONALI
e
[redacted]
Distribuzione prodotto direttamente al consumatore a richiesta posa in opera con pe[redacted]ale qualificato - garanzie decennali. Fornitura prodotti decorativi idrorepellenti per ogni applicazione.

La **sivit** *S.r.l. anche quest'anno [redacted] presente al* ***SALONE DELLA TECNICA DI TORINO*** [redacted] ***24/10 al 1°/11 AL II PADIGLIONE XIX BOX*** *per illustrare al pubblico le novità della già vasta gamma di prodotti per risolvere i vostri problemi*

[redacted] ***GRATUITE*** - [redacted]

ARTERO DISEGNO · GRAFICA · INGEGNERIA
10122 TORINO VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 11
Tel. (011) 547246 - 518.369
PRESENTA **"I TECNOROBOT"** TECNIGRAFI INTELLIGENTI
PER [redacted]AZIONI VISITATECI AL SALONE DELLA TECNICA
[redacted]. 2 - STAND N° 309 - 310 - 354 - 355
ROTRING NC SCRIBER - KUHLMANN LD

FRESIA
10147 TORINO - VIA SOSPELLO 199
TEL. (011) 29.77.07 - 29.88.86 - 216.37.68
[redacted] TECNICA
AL 4° PAD. I SERRAMENTI [redacted]
RISPARMIARE ENERGIA

GIUNTO APERTO PER UN[redacted] TENUT[redacted] E DELL'ARIA
NUOVO PROFILO FT 45
CLASSIFICATO: [redacted] TENUTA ALL'ACQUA
TAPPARELLE [redacted]
NOVITÀ ASSOLUTA
SERRAMENTI IN ALLUMINIO [redacted]

quando la precisione costa meno... e rende di più

CENTRO DI LAVORO VERTICALE MARK X 31
Dimensioni tavola 800x400
Corse X 500 Y 350 Z 150 W 420
Magazzino utensili a 24 posti

[redacted] della TECNICA [redacted] Torino [redacted] 24/10 al 1/11 Pad. [redacted] 384

cernotto

OFFI[illegible] CERNOTTO G.
sett[illegible]
Via Nazionale, 70 - [illegible]
Tel. (0125) 71.00.85-71.00.94-71.01.61
Telex 211472 CRN

fresatrici di paragone

Agenti:

Piemonte: **BRUNOMACCHINE** s.a.s
10127 TORINO - Via F.lli Garrone, 39/90
Tel. (011) 6061559-6060398 - Telex 213574 BRUMAC

Lombardia: **VINCOTEC**
Via Oreno 40 - Concorezzo (Milano)
Tel. (039) 648789

Veneto: **P.L.** s.n.c. di Piero [redacted] e Lunardelli
Via Frattina 1 - Cadoneghe (Padova)
Tel. (049) 700951

Emilia: **MUUM** s.r.l.
Via Brini [redacted] (Bologna)
Tel. (051) 321129 - Telex 510430

Lo chiede un documento dei giornalisti lombardi

«Rizzoli ritiri il piano» Lo scontro si fa più duro

MILANO — I giornalisti lombardi riuniti ieri in assemblea straordinaria, ritengono che *«la Fnsi debba ottenere dalla Fieg un immediato chiarimento, che dovrà partire dal ritiro* [redacted] *piano Rizzoli»*. E' questo il [redacted] di un documento approvato da un centinaio di giornalisti presenti ieri all'assemblea generale dell'Associazione lombarda dei giornalisti, con all'ordine del giorno il caso Rizzoli e il paventato licenziamento di [redacted] lavoratori. Scarsa la presenza [redacted] giornalisti [redacted] altre testate, ma ancora più allarmante l'assenza di quelli del gruppo (tra l'altro ieri il Corriere della Sera [redacted] in sciopero). Un'assenza [redacted] quasi rendeva palpabile il pericolo individuato da un membro del Cdr dell'Occhio: la divisione tra giornalisti *«garantiti»* e *«non garantiti»* tra quelli che vedono minacciato il loro posto di lavoro e gli altri che si sentono tranquilli. *«Qualcuno* — ha ricordato — *fa questo ragionamento: era ora che si chiudessero dei giornali mangiasoldi; la cosa non mi riguarda. Ma è* [redacted]*to sbagliato. Se passa la linea della ristrutturazione selvaggia più nessuno può sentirsi sicuro»*.

L'assemblea era stata aperta da una relazione di un membro del Cdr del Corriere d'Informazione, una delle testate che la Rizzoli vorrebbe chiudere. Ha ricordato la storia della vertenza, i problemi della crisi finanziaria del gruppo accavallati a quelli politici dell'appartenenza alla loggia P2 dei suoi massimi dirigenti. Poi ancora le voci sui cambiamenti di proprietà, la reazione (sciopero [redacted] manifestazione) dei lavoratori, [redacted] smentita, solo [redacted] giorni fa da parte della Rizzoli di licenziamenti e infine il «piano» con i suoi drastici tagli. «*Chi ha presentato questo piano* — ha detto — *è chi ha portato ad una situazione di sfascio che mai* [redacted] *era verificata in un gruppo editoriale; è* [redacted] *ha un modo di concepire l'editoria comprando* [redacted] *vendendo giornali e asservendoli* [redacted] *gruppi di potere, esattamente all'opposto delle linee sindacali e dello spirito della riforma»*.

Più e meno gli stessi concetti si sono ritrovati in tutti gli interventi. Non sono mancate critiche al sindacato sia per il passato (non essersi sufficientemente opposto alla [redacted] della Rizzoli) sia per [redacted] presente: giornalisti del Corriere della Sera hanno chiesto uno sciopero nazionale di tutta la categoria. Ad essi ha risposto Cardulli della giunta della Fnsi che ha ammonito a *«non bruciare le forme* [redacted] *lotta»* e ha rimproverato i colleghi degli altri gruppi editoriali che *«troppo spesso guardano alla vicenda Rizzoli* [redacted] *l'ottica della concorrenza»*.

La linea della non trattativa finché non sia chiaro l'as[redacted] della proprietà è stata ribadita anche da [redacted] rappresentante del sindacato poligrafici. Ma a chi definiva come prioritaria [redacted] *«questione morale»* ha risposto che *«è fuorviante pensare che i nostri problemi si risolvano se se ne va Tassan Din. Certo è il rappresentante di quella linea che vuole i giornali asserviti* [redacted] *gruppi di potere. Ma quale padrone non lo è?»*.

s. mr.

Fusione a Torino di Filpc e Fils

Nasce il sindacato Cgil poligrafici e spettacolo

Poligrafici e Cartai		Spettacolo	
Grafici	100.000	Radio, Tv, Pubblicità (pubblico e privato)	30.000
Cartai, Cartotecnici	90.000	Cinema	60.000
Dipendenti quotidiani	14.000	Teatro	9.500
Fotolaboratori		Sport	200.000
Aerofotogrammetrici	[redacted]	Spettacoli viaggianti e circhi equestri	1.000

Totali nazionali degli addetti, settore per settore, forniti dalla Cgil di categoria.

TORINO — *I 600 delegati Cgil del settore poligrafico-cartaio e del settore spettacolo, riuniti al Teatro Nuovo in seduta comune, hanno ufficialmente ratificato ieri sera la nascita della nuova Federazione Informazione e Spettacolo che accorperà entrambi i comparti.*

«Una scelta obbligata, già fatta dalla Cisl e dalla Uil — *ha spiegato Guglielmo Epifani* — nelle condizioni di integrazione produttiva del [redacted] di comunicazione di massa e di fronte alla necessità di qualificare e rafforzare l'unione del sindacato su questo terreno». «Andiamo a questa fusione — *ha aggiunto il segretario nazionale Angelo Ciuffi* — non solo per darci un nuovo modello organizzativo più efficiente, ma anche per dare una risposta al grande padronato pubblico e privato che è entrato nel settore dell'industria culturale controllandone in modo integrato tutte [redacted] fasi: produzione, distribuzione, consumo».

Dal congresso dovranno ora uscire indicazioni in tema di unità, autonomia e democrazia del sindacato da un lato, dall'altro una linea sulla politica contrattuale «anche in previsione — *è stato sottolineato* — di uno scontro estremamente duro che ci aspetterà nei prossimi mesi». *I lavori si concluderanno domani (la giornata odierna è dedicata alle riunioni delle commissioni) con l'elezione del vertice di categoria. In base agli accordi, alla segreteria generale dovrebbe essere chiamato Colzi (area comunista) che successivamente (si parla di un anno) lascerebbe il posto ad Epifani, segretario generale aggiunto, di area socialista.*

fr. bu.

Per [redacted] treni aumenta il pericolo di scioperi

ROMA — La possibilità di blocchi per le ferrovie entro la prima quindicina di novembre è aumentata dopo gli incontri di ieri svoltisi al ministero dei Trasporti con i sindacati dei ferrovieri confederali e autonomi. I rappresentanti delle diverse organizzazioni non hanno infatti giudicato positivamente gli incontri avuti e che riprenderanno a metà novembre: i confederali con il ministro Balzamo, gli autonomi della Fisafs con il sottosegretario Caldoro.

[redacted] dopo gli incontri i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori, confederali e autonomi, hanno tenuto una riunione congiunta per verificare la possibilità, come già annunciato, di proclamare scioperi congiunti. Tra l'altro la Fisafs ha già in programma un pacchetto di 48 ore di scioperi per i primi di novembre.

Operaio licenziato Faceva il pugile mentre era in [redacted]

MILANO — Nessuna difesa di principio del lavoratore assen[redacted]ista licenziato; accusa all'azienda di servirsi di «trovate pubblicitarie» e di «disquisizioni parziali e ingannevoli» per «giustificare una conduzione aziendale carente e anacronistica». Questa, in sintesi, la reazione del consiglio di fabbrica della «Seimm-Moto Guzzi» di Mandello Lario (Como) — azienda del Gruppo di Alessandro De Tomaso — alla inserzione a tutta pagina fatta pubblicare oggi dalla ditta.

Sotto il titolo «Break - Il pugile necessita di "riposo e cure"», l'azienda riporta la cronaca dei fatti che hanno portato al licenziamento [redacted] un operaio della fabbrica di Mandello, Giuseppe Colosimo. Sessantatré giorni di assenze per «riposo e cure» [redacted] vari periodi, dal gennaio al settembre (con pubblicazione della copia dei certificati medici rilasciati da una dottoressa di [redacted] anche dell'esito di un controllo Inam), quindi il licenziamento, motivato da prove fotografiche riportate nell'inserzione: il 28 settembre, d[redacted]te il p[redacted] di malattia, l'operaio [redacted] combattuto in un incontro di pugilato.

Analoga iniziativa era stata presa l'estate scorsa dalla «Nuova Innocenti», altra azienda di De Tomaso, che sui giornali a[redacted] dato negli stessi termini la notizia del licenziamento [redacted] due operai in malattia, «sorpresi» a fare i camerieri.

Tassan Din querela «La Stampa»

MILANO — L'amministratore delegato del gruppo «Rizzoli-Corriere d[redacted] Sera», Bruno [redacted] Din, ha presentato una querela nei confronti [redacted] giornalista Marco Borsa. In un articolo su «La Stampa», Borsa aveva scritto che dietro Bruno Tassan [redacted] ci [redacted] Umberto Orto[redacted] «tesoriere [redacted] P2» che sarebbe così il reale proprietario del 10,2 per cento delle [redacted] gruppo.

Nella sua denuncia alla magistratura Tassan Din afferma che «tale ipotesi è assolutamente falsa e scientemente prodotta ad esclusivo uso e consumo di chi vuole colpire la sua posizione nel gruppo Rizzoli compromettendo la [redacted] immagine nei rapporti interni ed esterni all'azienda ch'egli rappresenta, attribuendogli un ruolo di copertura [redacted] personaggi che oggi non hanno più niente a che fare con il gruppo».

(ansa)

Il sindacato ha respinto la proposta [redacted] Di Giesi

Nei contratti non ci sarà [redacted] antisciopero

ROMA — Il sindacato ha respinto la proposta del ministro [redacted] Lavoro, Di Giesi, di inserire nei prossimi contratti l'autoregolamentazione del diritto [redacted] sciopero, specie nei settori di pubblica utilità. Lo hanno detto al termine dell'incontro [redacted] stesso ministro ed i rappresentanti della segreteria Cgil-Cisl-Uil. Per [redacted] altri problemi all'ordine del giorno (riforma del collocamento, pensioni, part-time) l'incontro [redacted] stato giudicato sostanzialmente «costruttivo».

«*Il sindacato* — ha detto Di Giesi — *ha dichiarato la propria indisponibilità sia alla regolamentazione per legge del diritto di sciopero, sia a quella pattizia, ma si* [redacted] *dichiarato pronto a ricercare soluzioni alternative che abbiano validità "erga omnes". Il gover*[redacted] *si* [redacted] *riservato comunque di far conoscere una propria proposta complessiva circa il diritto di sciopero»*.

«Siamo per l'autoregolamentazione del diritto [redacted] *sciopero deciso dalle singole categorie* [redacted] *lavoratori, mentre respingiamo le altre proposte di regolamentazione per legge e pattizia»*. Così, Donatella Turtura, segretaria confederale della Cgil, ha commentato [redacted] proposta [redacted] ministro. *«Deve essere chiaro* — ha proseguito la sindacalista — *che se da parte* [redacted] *federazione Cgil-Cisl-Uil si è proceduto al varo* [redacted] [redacted] *codice* [redacted] *autoregolamentazione, questo deve portare a riflettere le controparti pubbliche, che devono, per proprio conto, darsi delle regole* [redacted] *comportamento.*

Il segretario confederale Cgil ha quindi ricordato che la segreteria unitaria ha illustrato [redacted] ministro le critiche del sindacato al testo [redacted] disegno legge 760 approvato dalla Camera sulla mobilità e sulla riforma del collocamento. Per quanto riguarda [redacted] pensioni [redacted] stata decisa la formazione di [redacted] gruppo di lavoro

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE SOCIALE IN MILANO
CAPITALE L. [redacted] VERSATO - RISERVA L. 67.000.000.000
TRIBUNALE [redacted] MILANO, REG. SOC. N. 52704, VOL. [redacted] 1746, FASC. [redacted] 237

L'Assemblea dei Soci, [redacted] a Milano il [redacted] ottobre 1981, ha approvato il seguente

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1981

ATTIVO

DISPONIBILITÀ:			
– Cassa	L. 151.189.072		
– Fondi presso Banche	» 423.804.878.251		
– Buoni del Tesoro	» 339.283.855.000		
– Altri titoli di Stato, [redacted] dallo Stato e [redacted]	» 201.473.037.890		L. 964.714.960.213
RIPORTI:			
– Clienti			» 61.123.482.000
PORTAFOGLIO SCONTO:			
– Operazioni di cui ai regimi fiscali legge 27-7-62, n. 1228 e D.P.R. 29-9-73, n. 601: – Clienti	L. 47.952.835.972		
– Altre: – Clienti	» 29.372.230.158	L. 77.324.066.130	
FINANZIAMENTI:			
– Operazioni di cui ai regimi fiscali legge 27-7-62, n. 1228 e D.P.R. 29-9-73, n. 601: – Clienti: – in lire	L. 3.145.093.747.571		
– in divisa	» 55.778.799.017		
– Controllate	» 30.845.871.223		
– Collegate	» 282.429.422.460		
– Operazioni con fondi forniti dal Ministero del Tesoro (legge 23-2-52, n. 50)	» 36.434.715		
– Altre: – Clienti	» 412.002.846.557		
– Controllate	» 194.973.532.879		
– Collegate	» 50.000.000.000	» 4.151.162.658.228	» 4.228.486.724.358
[redacted]ITI PER INTERESSI DI MORA:			
– Clienti			» 38.576.936
TITOLI DI PROPRIETÀ:			
– Obbligazioni	L. 31.418.429.260		
– Azioni: – di società collegate	» 53.544.250.224		
– di altre società	» 57.859.002.576		» 142.821.582.056
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE			» 7.760.876.179
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONSORTILI			» 29.000.000.000
IMMOBILI			» 7.000.000.000
MOBILI ED IMPIANTI			» 819.338.097
EFFETTI ALL'INCASSO			» 34.629.077.165
DEBITORI DIVERSI			» 125.570.017.145
RATEI E RISCONTI ATTIVI			» 154.623.987.198
SCARTI E SPESE DI EMISSIONE PRESTITI DA AMMORTIZZARE			» 32.692.179.240
			L. 5.680.280.814.587
FINANZIAMENTI DELIBERATI SOTTO CONDIZIONE	L. 405.302.908.631		
FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	» 489.387.939.233		
[redacted] DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE	» 74.375.000		
PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA	» 31.344.060.000		
DEBITORI PER PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA	» 197.601.926.000		
DEBITORI PER TITOLI DA CONSEGNARE	» 822.584.134		
DEBITORI PER FIDEJUSSIONI E IMPEGNI VERSO TERZI	» 71.312.126.380		» 1.198.243.933.598
			L. 6.878.524.748.185
CONTI D'ORDINE:			
Valori in deposito: a cauzione	L. 10.000.000		
a garanzia	» 1.659.719.124.338		
a custodia	» 551.482.978.884		
Depositari di valori	» 2.442.591.390.316		» 4.653.809.493.738
			L. 11.532.334.241.923

PASSIVO

CAPITALE SOCIALE	L. 102.000.000.000		
RISERVA	» 67[redacted]		
FONDO RISCHI	» 101.700.000.000		
FONDO RISCHI TASSATO	» 98.300.000.000		
FONDO [redacted] TITOLI	» 5.000.000.000		L. 374.000.000.000
FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI			» 8.081.670.[redacted]
FONDO ACCANTONAMENTI SU PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONSORTILI			» 10.750.000.000
FONDO SVALUTAZIONE IMMOBILI			» 6.999.999.999
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI ED IMPIANTI			» 819.338.096
FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE			» 7.951.077.155
FONDO IMPOSTE E TASSE			» 58.289.477.532
FONDO RISCHI SU CREDITI PER INTERESSI DI MORA			» 38.576.936
FONDO SCARTI E SPESE DI EMISSIONE PRESTITI			» 9.850.000.000
DEPOSITI VINCOLATI E CONTI CORRENTI:			
– Depositi: – Clienti	L. 2.477.334.541.137		
– Controllate	» 534.000.000	L. 2.477.868.541.137	
– Conti correnti: – Clienti	L. 671.431.553		
– Controllate	» 2.564.967.821		
– Collegate	» 1.244.617.924	» 4.481.017.298	
– Fondi di cui al regime fiscale art. 26, 2° comma D.P.R. 29-9-73, n. 600		» 786.471.133	
– Fondi di cui all'art. 9 legge 28-10-80, n. 687 e art. 1 legge 22-12-80, n. 891: – Clienti	L. 1.084.246.336.023		
– Collegate	» 1.095.416.666	» 1.085.341.772.689	» 3.568.478.802.257
BANCHE ESTERE:			
– Fondi di cui ai regimi fiscali art. 2 lett. c) legge 27-7-62, n. 1228 e art. 26, 2° comma D.P.R. 29-9-73, n. 600: – Conti in divisa			» 55.778.799.917
OBBLIGAZIONI			» 1.140.869.173.000
OBBLIGAZIONISTI: c/ rimborso obbligazioni			» 1.355.205.000
FONDI MEDIOCREDITO E MINISTERO DEL TESORO			» 177.065.410.264
CEDENTI EFFETTI ALL'INCASSO			» 34.029.077.165
CREDITORI DIVERSI			» 91.322.737.272
RATEI E RISCONTI PASSIVI			» 47.436.150.477
AVANZO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI			» 25.373.440
SALDO UTILI:			
– Utile lordo	L. 132.548.833.909		
– Stanziamento al Fondo Rischi	» 45.000.000.000		» 88.548.833.909
			L. 5.680.280.814.587
CREDITORI PER FINANZIAMENTI DELIBERATI SOTTO CONDIZIONE	L. 405.302.908.631		
CREDITORI PER FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	» 489.387.939.233		
CREDITORI PER DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE	» 74.375.000		
CREDITORI PER CONSORZI DI GARANZIA	» 228.944.000.000		
TITOLI DA CONSEGNARE	» 822.584.134		
CREDITORI PER FIDEJUSSIONI E ALTRI IMPEGNI	» 73.312.126.580		» 1.198.243.933.598
			L. 6.878.524.748.185
[redacted] D'ORDINE:			
Depositanti di valori: a cauzione	L. 10.000.000		
a garanzia	» 1.659.719.124.338		
a custodia	» 551.482.978.884		
Valori in deposito presso terzi	» 2.442.591.390.316		» 4.653.809.493.738
			L. 11.532.334.241.923

L'Assemblea ordinaria ha deliberato:

— di assegnare L. 33.000.000.000 alla «riserva», L. 34.000.000.000 alla costituzione [redacted] una «riserva speciale», L. 180.000.000 al «fondo svalutazione partecipazioni», L. 1.000.000.000 al «fondo svalutazione titoli» e L. 4.300.000.000 al «fondo scarti e spese di emissione prestiti»;

— di corrispondere un dividendo del 14%, e cioè L. 1400 per ciascuna delle n. 10.200.000 azioni emesse, costituenti il capitale sociale [redacted] L. 102 miliardi;

— di nominare consiglieri d'amministrazione i signori: Alessandro Alessandrini, Wolfgang Graebner, Giovanni Guidi, Leopoldo Pirelli, Pietro Rastelli, Lucio Rondelli e Giuseppe Russo.

In sede straordinaria, l'assemblea [redacted] approvato:

— l'aumento gratuito del capitale da 102 a 136 miliardi di lire, mediante utilizzo della «riserva speciale» di L. 34 miliardi, con assegnazione (1:3) di n. 3.400.000 nuove azioni;

— l'emissione di un prestito obbligazionario dell'importo di L. 102 miliardi, convertibile per un terzo in azioni Mediobanca e conseguente aumento del capitale sociale da L. 136 a massime L. 170 miliardi [redacted] emissione di 3.400.000 nuove azioni riservate alla parziale conversione delle obbligazioni predette;

— l'emissione, da effettuare [redacted] una o più volte entro il 30 giugno 1985, di obbligazioni, sino ad un massimo [redacted] L. 300 miliardi, totalmente o parzialmente convertibili in azioni di altre società, divise in varie serie.

Il dividendo è pagabile a partire dal 18 novembre 1981 presso la Cassa sociale in Milano, via Filodrammatici 10 e presso [redacted] in Italia della Banca Commerciale Italiana, [redacted] Credito Italiano e del Banco di Roma, [redacted] le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni di legge. A fronte del pagamento verrà ritirata la cedola n. 43.

La nostra industria è al secondo posto nel mondo

La crisi delle colture ora pesa sul settore macchine agricole

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'industria delle macchine agricole, che in Italia conta circa 2 mila aziende, con oltre 65 mila occupati, fino a ieri non sapeva che cosa fosse la Cassa integrazione, dai tempi dell'immediato dopoguerra, salvo poche e insignificanti eccezioni. Ancora nel primo semestre di quest'anno appena il 17 per cento delle aziende vi aveva fatto ricorso. Invece, nel secondo semestre la percentuale si è più che raddoppiata, passando, nelle «previsioni», a un 38 per cento, che nei consuntivi supererà largamente il 50 per cento. E questo accade nonostante [redacted] esportazioni siano [redacted], fino all'anno scorso, in forte aumento, con un attivo per questa voce nei nostri conti con l'estero che nel 1980 ha sfiorato i [redacted] miliardi di lire.

Infatti in «quantità» l'industria italiana, in questo settore, si colloca [redacted] secondo posto nel mondo, dopo gli Stati Uniti, ma in «qualità», soprattutto per quanto riguarda alcune macchine, studiate [redacted] realizza[redacted] per [redacted] particolari esigenze nella nostra tormentata orografia, e che, per questo motivo, può offrire la «macchina [redacted] misura», è la migliore in assoluto.

Dati stimolanti e previsioni preoccupanti, di questo tipo, sono stati forniti ieri [redacted] presidente dell'Unacoma, Unione nazionale costruttori macchine agricole, [redacted] cavaliere del Lavoro Pietro Laverda, in un incontro [redacted] Centro documentazione economica per giornalisti. Ma la preoccupazione maggiore non tocca solo il settore industriale che produce macchine per i campi, ed è un «solo» per modo di dire, in quanto ne abbiamo già sottolineato l'importanza, per l'occupazione [redacted] per i nostri conti con l'estero.

C'è il fatto «drammatico» che questa improvvisa «recessione» delle macchine agricole, con [redacted] calo previsto nelle vendite del 15 per cento sul 1980, deriva dalla crisi dell'agricoltura, europea ma soprattutto italiana. E i riflessi di quest'ultima sulla nostra economia sono, e saranno, assai più pesanti, sia per la nostra [redacted] alimentare, sia per i bilanci domestici.

L'agricoltura italiana ha fatto passi da gigante, nel dopoguerra: la produttività [redacted] cresciuta del 131 per cento, per ettaro, ma del [redacted] per addetto, mentre nell'industria nello stesso periodo è salita [redacted] 389 per cento. Però la frantumazione della superficie [redacted] coltivabile è ancora eccessiva, [redacted] il credito agevolato è sceso, nell'ultimo decennio, da oltre il [redacted] [redacted] poco più del 6 per cento delle vendite di macchinari sul mercato interno. E [redacted] aziende agricole, strette nella morsa di costi di produzione che salgono al ritmo dell'inflazione interna e di prezzi di vendita che seguono appena la media dell'inflazione europea, sono entrate in crisi profonda.

Nel corso dell'incontro, il consigliere dell'Unacoma, Valdo Chiapponi, direttore commerciale della Fiat-Trattori, rispondendo a domande dei giornalisti sui nostri rapporti con la Cina, ha detto che la Fiat ha acquisito [redacted] scommessa per mettere a coltura risicola duemila ettari di terre incolte, mentre proseguono i colloqui per la costruzione [redacted] una fabbrica di trattori in quel Paese, dove la meccanizzazione agricola deve tener conto [redacted] particolari esigenze socio-economiche.

Attivi i conti [redacted] Ferrero

ROMA — La «P. Ferrero e C. S.p.A.», la nuova finanziaria che guida il gruppo dolciario e alimentare Ferrero, ha chiuso il suo primo bilancio (che ha durata semestrale, essendo [redacted] [redacted] società [redacted] primo gennaio scorso con [redacted] ristrutturazione del gruppo) con [redacted] utile di quattro miliardi di lire. Il bilancio semestrale è stato approvato a Torino dall'asse[redacted]blea [redacted] azionisti.

TORINO — Frank Tamagna, docente dell'American University of Washington, nel corso di [redacted] conferenza [redacted] presso la Cassa di Risparmio [redacted] Torino, ha detto che l'economia Usa è in [redacted] di [redacted] e ciò drammatizza [redacted] problema del pareggio del bilancio federale

Alla Cantoni continuano le trattative

MILANO — Il «caso Cantoni» non è risolto ma si continua a trattare alla ricerca di una via d'uscita. Gli incontri iniziati ieri sono proseguiti nella notte e non si esclude che le parti riprendano oggi il confronto. E' questo il primo segno positivo dopo una serie di riunioni nei giorni scorsi tra dirigenti e sindacalisti, presso la Regione Lombardia, concluse con un nulla di fatto.

La vertenza era cominciata quando l'azienda aveva aperto, il 21 settembre scorso, le procedure [redacted] licenziare oltre duemila dipendenti. Successivamente, il 12 ottobre, accogliendo l'invito del ministro Marcora aveva temporaneamente sospeso il provvedimento, spostando il termine dell'ultimatum «accordo o licenziamenti» alla mezzanotte di ieri.

Certificazione di bilancio per 30 mila azie[redacted]

PADOVA — Sulla base delle nuove direttive Cee, a partire dal 1982 saranno circa trentamila [redacted] aziende che dovranno ri[redacted] alla certificazione del bilancio.

Attualmente questa prassi interessa soltanto [redacted] società quotate in Borsa, circa quattromila, ma in futuro [redacted] estesa anche alle aziende di credito, alle imprese che usufruiscono delle agevolazioni previste dalle leggi [redacted] politica industriale, alle [redacted] [redacted] private [redacted] assicurazioni che operano nel ramo danni, [redacted] [redacted]cietà editoriali [redacted] [redacted] coopera[redacted].

Questi [redacted] sono stati [redacted] da Antonia Von Gebsattel, inglese, [redacted] anni, che ha assunto la direzione del nuovo ufficio di Padova della Price Waterhouse.

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S. p. A.
[redacted] L. 102.000.000.000 VERSATO - RISERVA L. 67.000.000.000
SEDE SOCIALE IN MILANO - Via Filodrammatici, 10
Tribunale di Milano, reg. soc. n. 52704, vol. n. 1746, fasc. n. 237

Comunicato ai portatori di obbligazioni Mediobanca 12% 1979-1989 Serie Speciale Olivetti

[redacted] di conversione al 1° gennaio [redacted]

Si informano i Signori Obbligazionisti che, ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito «Mediobanca 12% 1979-1989 serie speciale Olivetti», le obbligazioni [redacted] essi possedute potranno essere convertite in [redacted] Ing. C. Olivetti & C. ordinarie, nel rapporto di [redacted] azione da nominali Lire 1.000 per ogni obbligazione di pari valore nominale.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate, dal 1° al 30 novembre 1981, presso le filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma,

accompagnate dai titoli obbligazionari muniti della cedola n. 7, scadente [redacted] 1° luglio 1982, e di tutte le cedole seguenti; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere pagato dal richiedente la conversione.

Le azioni derivanti dalla conversione [redacted] godimento 1° gennaio 1982; le obbligazioni presentate per [redacted] conversione cesseranno di essere fruttifere il 31 dicembre 1981.

S.te Industrielle Française de rang Européen cherche son:

REPRESENTANT

[redacted] l'Italie. Connaissance de la clientèle Verrerie indispensable.

Langue française demandée. Les candidats [redacted] ront reçus par Mr. BAGNERES, le vendredi [redacted] octobre à l'Hotel FRANCIA EUROPA - Corso Vittorio Emanuele 9 - MILANO - Tél. 708.301

PORTO DI MONACO
posizione unica
vendiamo
in immobile in costruzione qualsiasi tipo [redacted] appartamento a partire da 18.000 Franchi francesi [redacted] mq
AGENCE GRAMAGLIA
9, Avenue Princesse Alice
Monte-Carlo
Tel. (93) 50.55.18

CAPANNONE INDUSTRIALE
VENDESI
[redacted] costruzione [redacted] [redacted] mq con [redacted] palazzina, uffici, alloggio custode, locali di [redacted] vizio, 500 mq. zona industriale di Nichelino - Garino. Mutuo fondiario a richiesta
CRIMEA S.N.C. - TEL. 011/[illegible]

L'appartamento per le persone d'affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante
TELEFONO
(011) 55.821
(16 linee in selezione passante)
Servizio telefonico con chiamata diretta ai singoli appartamenti
[redacted] NIZZA
10125 [redacted] - [redacted] Nizza, [redacted]

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta

ASTA
SABATO 31 OTTOBRE
ore [redacted]

Importante dispersione ereditaria di collezioni [redacted] oggetti d'antiquariato:

in [redacted]

— Dipinti di maestri del colore fiamminghi, inglesi e francesi dell'800 e del '900.
— Mobilio d'epoca, servanti, tavoli, salotti, specchiere, lampadari, bronzi, sculture, pianoforti.
— Soprammobili in Capodimonte, Dresda, Limoges, Sèvres
— Collezione di argenti, pietre dure e giade dell'800.
— Importante raccolta di tappeti orientali di vecchia manifattura.

ESPOSIZIONE IN SEDE

L'eccezionale vendita si terrà presso i saloni della

LOUIS ROBERT ITALIA
C.so Vittorio Emanuele n. 109 - Torino
Tel. 541.150

Piccola solo nei consumi

RENAULT 5

A Ginevra i tredici Paesi dell'Organizzazione tentano nuovamente [illegible]i trovare un accordo

Petrolio: verso il prezzo unificato

L'offerta prevale, molti produttori costretti a fare sconti L'Arabia Saudita porterebbe il greggio da 32 a 24 dollari, gli [illegible] si allineerebbero, abbassando le proprie quotazioni

Il saudita Yamani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Dopo quasi tre anni di battaglie estenuanti per «riunificare» i prezzi dell'Opec, i tredici Stati dell'alleanza petrolifera sembrano essere alla soglia di un accordo. Tale soglia potrebbe essere varcata [illegible] oggi e domani in un convegno straordinario convocato in gran fretta qui a Ginevra, con quasi due mesi di anticipo sulle riunioni in programma per dicembre, ad Abu Dhabi. I consumatori possono attendere l'esito della conferenza senza tremare. Le decisioni (o [illegible] decisioni) dell'Opec influenzeranno in misura assai modesta il prezzo del greggio. L'epoca degli aspri rincari è finita e potrebbe non tornare per qualche anno.

In termini reali, il prezzo continua anzi a calare. La domanda di greggio in Occidente, che già era [illegible] dell'8% nel 1980, è calato [illegible] un altro 8% nei primi 6 mesi di quest'anno, mentre negli stessi [illegible] mesi il consumo di energia nucleare è salito del 20% e quello [illegible] carbone [illegible] 3. La produzione Opec è tornata [illegible] livelli degli [illegible] 60, [illegible] più di 20 milioni di barili il giorno.

I [illegible] libici, che erano 1 milione 800 mila nell'estate '80, sono adesso [illegible] mila: quelli nigeriani, che erano 2 milioni, sono adesso 600 mila. Soltanto l'Arabia Saudita ha [illegible]sciuto il suo fiume di petrolio.

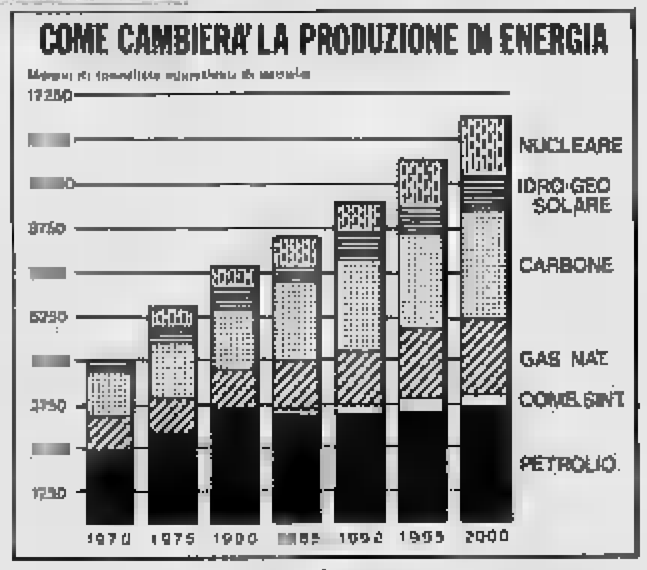
Grazie a questo generoso gesto di Riad, la cui produzione si aggira attorno ai 10 milioni di barili; grazie — se così si può dire — alla recessione; grazie alla conservazione; grazie ai «nuovi petroli» in Paesi non Opec; grazie al crescente sfruttamento delle fonti alternative; grazie a tutte queste evoluzioni e trasformazioni, gli artigli del cartello sono stati smussati. E anche gli artigli dei «falchi», i quali, dopo aver respinto con sdegno e con collera in agosto le proposte saudite, hanno ora richiesto tramite il Venezuela questo nuovo consesso ginevrino. Le ansie di alcuni Paesi produttori, tra i più vasti e popolosi, come la Nigeria, l'Algeria, l'Indonesia, il Venezuela, sono comprensibili. Le minori entrate petrolifere li espongono a gravi rischi economici e quindi politici.

«Riunificazione» dei prezzi, dunque, [illegible] significherebbe in pratica? L'Arabia Saudita innalzerebbe il prezzo [illegible] «arabico leggero» da 32 a 34 dollari il barile, e questo 34 diverrebbe il punto di riferimento [illegible] tutti gli altri prezzi. Vari Paesi dovrebbero pertanto ridurre il proprio (convertendo in politica ufficiale ciò che già fanno sottobanco da mesi, sotto le pressioni [illegible] mercato); e i produttori africani potrebbero poi aggiungere [illegible] «premio» (cosiddetto premio di qualità e di prossimità) non superiore ai 3-4 [illegible]lari il barile. L'effetto congiunto dei rincari e dei ribassi sarebbe assai modesto, non turberebbe certo i sonni delle nazioni industriali.

Nelle speranze dei Paesi Opec più colpiti dallo squilibrio tra domanda e offerta tale intesa dovrebbe indurre l'Arabia Saudita a diminuire il suo apporto all'invendibile «lago di petrolio». Può darsi che ciò avvenga, ma i propositi [illegible] non [illegible] chiari: sembra piuttosto che la super-potenza saudita, con i suoi alleati [illegible] Golfo, miri [illegible] a una lievitazione [illegible] prezzi bensì a una loro stabilizzazione: per almeno un [illegible]no o due. Qui però sorge un grande punto interrogativo. Per quanto tempo ancora l'Arabia Saudita continuerà a inondare il mondo di greggio e ad assistere l'Occidente, se l'America non si mostrerà maggiormente disposta ad ascoltare [illegible] sue istanze e preoccupazioni?

Si torna così alle piaghe eterne: palestinesi, Israele, aiuti statunitensi al Golfo, aiuti che non devono essere però troppo sgarganti (come quelli allo Scià o a Sadat) per non alzare le fiamme già minacciose dell'oltranzismo islamico. Perciò è così importante la decisione del Senato Usa sugli aerei Awacs. L'intera economia saudita è modellata per americani, europei e giapponesi: si produce il doppio del petrolio necessario, si realizzano programmi inutili per soli [illegible] milioni [illegible] abitanti. E' una generosità che, [illegible] qualcosa in cambio, potrebbe bruscamente e drammaticamente finire.

Mario [illegible]



L'Aermediterranea entra in attività

[illegible] — La liquidazione dell'attività dell'Itavia e la creazione della società Aermediterranea, con relative fasi di amministrazione straordinaria dell'ex società, in [illegible] quadro più generale della politica [illegible] trasporto [illegible] nostro Paese, sono stati gli argomenti dibattuti ieri alla Camera. Il sottosegretario all'Industria, Rebecchini, ha annunciato che, con il primo novembre, [illegible] attivata l'intera rete in concessione anticipando la programmazione concordata che prevedeva l'inizio del collegamento Milano-Reggio Calabria per l'aprile [illegible] L'Aermediterranea, inoltre, effettuerà anche Bologna - Napoli, già assegnato all'Ati.

L'operativo invernale — ha aggiunto Rebecchini — prevede servizi trigiornalieri tra Roma e Bologna, bigiornalieri fra Roma e Reggio Calabria.

L'Aermediterranea dispone al momento di due DC9 affittati [illegible]'Alitalia e per i quali è prossimo l'acquisto. La stessa compagnia ha chiesto ed ottenuto l'autorizzazione a prendere in affitto dall'Ati altri [illegible] DC9.

«Le compagnie riducono le consegne all'Italia»

Lo afferma l'Assopetroli

ROMA — Rischieremo di passare l'inverno al freddo per mancanza di gasolio se il governo «non interverrà tempestivamente per allineare i prezzi interni alle quotazioni europee». La denuncia è dell'Assopetroli, l'organizzazione aderente alla Confcommercio che rappresenta i distributori di prodotti petroliferi, la quale rileva una «netta riduzione» [illegible] forniture di prodotto da parte delle compagnie internazionali.

[illegible] Total — secondo l'Assopetroli — ha ridotto, nella misura del 50 per cento circa, i contratti che aveva con gli operatori italiani e le altre grandi imprese, consegnando circa un 40 per cento in meno di gasolio ma «minacciando di chiudere definitivamente i rubinetti».

«E' chiaro — rileva l'Assopetroli — che nessuno è disposto a vendere in perdita nel nostro Paese e perciò i prodotti petroliferi [illegible] dirottati sui mercati più remunerativi: attualmente soltanto le compagnie nazionali Agip e Ip continuano a rifornire i loro distributori».

Record (642,5) per il franco

[illegible]

ROMA — La lira ha perso terreno ma solo in misura limitata su [illegible] le altre valute dello Sme mentre ha subito un nuovo, rilevante arretramento nei confronti del franco svizzero, che per il secondo giorno è salito [illegible] un [illegible] valore record toccando 642,54 lire.

Il franco svizzero è apparso anche ieri come la moneta più forte della scena internazionale, mettendo a segno dei rialzi su tutte le valute, fino a 121,13 nei confronti del marco e a 304,2 nei confronti del franco francese.

L'oro ha perso terreno rispetto alle quotazioni di apertura ma ha terminato in rialzo su martedì.

ItalCable spa

SEDE IN ROMA VIA CALABRIA 46/48

COMUNICATO PER I SIGNORI [illegible]
SULL'ANDAMENTO [illegible] PRIMO SEMESTRE [illegible]

Nei giorni scorsi, la Italcable S.p.A. ha provveduto, ai sensi delle vigenti disposizioni, ad inviare alla Consob (Commissione nazionale per le società e la Borsa) la relazione sull'andamento della gestione per il 1° semestre 1981.

La relazione si sofferma sugli impegnativi obiettivi conseguiti nel periodo, tra i quali emerge la progressiva estensione, sul territorio nazionale, del servizio in Teleselezione intercontinentale da utente, che ha portato a 20 il [illegible] complessivo dei distretti italiani abilitati a tale servizio e l'ampliamento delle direttrici intercontinentali (Canada, Paesi Arabi e Medio Oriente) con il diretto effetto di un consistente incremento del [illegible]ffici telefonici (+25%), rispetto al corrispondente semestre [illegible] 1980. Si registra il tasso regolare di incremento del traffico [illegible] (+10%) ed il [illegible] sviluppo [illegible]i «Nuovi Servizi» (+15%), in particolare della Trasmissione Dati; la telegrafia conferma, [illegible] la tendenza [illegible] leggera e costante recessione (—3%).

Tra gli avvenimenti [illegible] rilievo [illegible] periodo vengono menzionati il completamento [illegible] ristrutturazione tariffaria, avviata nel 1980, che ha comportato anche [illegible] riduzione delle tariffe all'utenza, l'aggiornamento del coefficiente [illegible] cambio franco-oro/lira, stabilito dal ministero P.T. in relazione alle modificazioni delle parità valutarie, che ha compensato gli effetti del[illegible] riduzione tariffaria, e l'introduzione del provvedimento della C[illegible]a Conguaglio.

La Cassa, istituita dal Governo con lo scopo di perequare gli [illegible] sopportati dai gestori [illegible] telefonico, ha carattere provvisorio e temporaneo. E' fermo impegno della Stet, della Sip e della Italcable [illegible] concludere rapidamente con il ministero P.T. le trattative già in corso per il superamento dell'attuale meccanismo della Cassa, attraverso la revisione della norma [illegible] vigente patto convenzionale che si riferisce ai compensi per l'uso della rete nazionale [illegible] intercontinentale.

Gli investimenti effettuati nel periodo (circa 23 miliardi di lire, a fronte degli 8,5 miliardi [illegible] 1° semestre 1980) attestano il notevole impegno [illegible] Società indirizzato particolarmente all'allestimento dei nuovi Centri Operativi di Milano e di Palermo, al potenziamento dei Centri di Roma ed alla realizzazione di nuovi sistemi cablofonici sottomarini.

Nell'esaminare l'andamento economico della Società al 1° semestre 1981 è riconfermata la solidità della struttura patrimoniale e gestionale della Italcable; infatti, il sald[illegible] disponibile al 30-6-1981 [illegible] stesso ordine di grandezza di quello determinato [illegible] il corrispondente periodo del precedente esercizio e, in prospettiva, in base [illegible] previsioni oggi formulabili, il risultato dell'esercizio in corso, pur ipotizzando un contributo complessivo alla Cassa Conguaglio nella misura prevista dal Cip, potrà risultare tale da consentire, oltre un'adeguata remunerazione del capitale [illegible]ciale, il [illegible]oseguimento della politi[illegible] di rafforzamento dell'assetto patrimoniale che ha caratterizzato ormai da anni il bilancio della Società.

La legge finanziaria in commissione al Senato, anche i dc (oltre al pci) sono pessimisti sui tagli

Deficit pubblico di 50 mila miliardi [illegible] pochi credono che sarà rispettato

Carollo, dc, relatore di maggioranza: «Troppe cifre [illegible] basano su premesse [illegible] incerte» - Colajanni (pci) [illegible] il governo di aver sbagliato i conti - I debiti Enel

ROMA — Ieri mattina, in commissione al Senato, è cominciato il viaggio attraverso il Parlamento della legge finanziaria 1982, il documento che racchiude gran parte della politica economica per l'anno prossimo, tra cui i «ticket» sanitari, gli aumenti di contributi previdenziali e così via. Il governo sostiene che difenderà a ogni costo, come linea del Piave nella lotta contro l'inflazione, l'ormai noto limite di 50.000 miliardi di fabbisogno finanziario del settore pubblico allargato; parti della legge finanziaria [illegible] modificate per consentire l'accordo fra sindacati e imprese sul [illegible] del lavoro, ma i 50.000 non si devono superare. Solo che alla possibilità di mantenersi davvero entro questo limite, con questa legge finanziaria pare, ci credono in pochi.

Al pessimismo del ministro del Tesoro Nino Andreatta, [illegible] pure ne è l'autore, si è aggiunta ieri non solo una serrata critica, prevedibile, da parte dell'opposizione comu[illegible], ma anche [illegible] sfiducia del relatore di maggioranza nella commissione bilancio del Senato. Il relatore, ossia l'esponente della maggioranza incaricato di illustrare la legge, è il senatore dc Vincenzo Carollo: secondo il [illegible] parere, «il problema è di vedere se i tagli proposti corrispondono realmente ai calcoli costruiti su premesse ancora incerte e non definitive». Carollo è convinto che sia opportuno rispettare il limite dei 50.000 miliardi (anzi [illegible] ma ritiene «sottostimate alcune spese» e «sovrastimate le entrate tributarie». In altre parole, così com'è [illegible] legge, sotto i [illegible] è difficile [illegible] stare.

«Io non capisco come si possa considerare intoccabile una cosa che non esiste» afferma, con molta maggiore durezza, il vicepresidente d[illegible] senatori comunisti Napoleone Colajanni, secondo il quale i calcoli del governo sarebbero in gran parte infondati. Eccone alcuni motivi:

1) I residui passivi, [illegible] le somme da spendere ereditate dagli anni precedenti, al 31 dicembre '81 saranno di almeno 60.000 miliardi e non 50.000.

2) I coefficienti [illegible] spendibilità, ossia la percentuale in cui si può prevedere saranno spese le somme stanziate, sarebbero arbitrari, calcolati sull'esperienza dei [illegible] in [illegible] furono abbassati artificialmente obbligando gli enti pubblici a indebitarsi con le banche, quindi a ridurre il credito al settore produttivo per altra via.

3) La gestione di Tesoreria non potrà essere in attivo.

Vincenzo Carollo

4) Sarebbe assurdo ritenere che l'indebitamento degli enti pubblici possa crescere solo di 2.000 miliardi nel 1982, quando solo l'Enel che è il più importante ha fatto nuovi debiti per 2.600 miliardi nei primi sei mesi di quest'anno.

Oltre alle critiche, i comunisti avanzano numerose e ampie proposte di modifica alla legge finanziaria. Ma non intendono, come ha detto nella conferenza stampa di ieri mattina il responsabile economico del partito, Gerardo Chiaromonte «provocare la caduta del governo Spadolini»: l'opposizione alla legge non sarà indiscriminata e distruttiva. Visto che, come ha sostenuto Carollo, il problema quando in parlamento si discutono i tagli alla spesa pubblica è questo: ognuno «apprezza il rigore riduttivo della spesa, ma nello stesso tempo propone che a sopportare le riduzioni sia sempre l'altro; ognuno spera in sostanza di salvare il proprio dito proponendo di tagliare il braccio altrui».

Il pci punta molto a cancellare l'introduzione del «ticket» sulle visite mediche, sostenuta — [illegible] dice — da calcoli incredibili: 1.000 miliardi di gettito diretto, più 5% di minori prescrizioni farmaceutiche e 10% di minori prestazioni specialistiche (in tutto [illegible] miliardi) come effetti indotti. Per la previdenza sociale i comunisti affermano di proporre «tagli maggiori di quelli del governo, ma più equamente distribuiti, mettendo contributi crescenti con il reddito per i lavoratori autonomi». Altre riduzioni di spesa do[illegible] colpire il bil[illegible]io mi[illegible]are e gli «[illegible]» alle [illegible]torie.

Stefano Lepri

Le nuove imposte per 2500 miliardi

Ai Comuni andranno solo 1300 miliardi

ROMA — La manovra fiscale per reperire nuove entrate a favore d[illegible]gli enti locali è stata al centro di due distinte riunioni dei sottosegretari del Tesoro, delle Finanze, degli Interni, del Bilancio presiedute dal ministro delle Regioni Aldo Aniasi. Si è discusso, in mattinata con i rappresentanti dei partiti della maggioranza e nel pomeriggio a livello esclusivamente governativo del ventaglio di proposte per i nuovi inasprimenti tributari che dovrebbero consentire entrate aggiuntive per 2500 miliardi, da destinare ai Comuni per il pre[illegible] aumento nel 1982 della spesa. Sono stati in particolare esaminati i due gruppi di provvedimenti: quelli che dovrebbero riflettersi sulle entrate dello Stato e quelli che dovrebbero invece consentire un [illegible]lo del prelievo comunale.

Agli enti locali — tuttavia — ha precisato il ministro per le Regioni Aldo Aniasi — verranno destinati soltanto 1300 miliardi di lire, pari al 50% circa del fabbisogno aggiuntivo previsto per i Comuni per il 1982. Per il restante 50% gli stessi potranno invece provvedere direttamente attraverso una serie di addizionali sulle imposte locali. Questo provvedimento rappresenterà — ha detto Aniasi — l'inizio di una linea di azione che verrà ulteriormente sviluppata in futuro.

Intenzione del governo è infatti quella di coinvolgere maggiormente i Comuni nel reperimento delle proprie [illegible] finanziarie abbandonando il principio del rimborso a piè di lista delle spese locali da parte dello Stato.

Non più quindi adeguamento automatico delle entrate sulla base del previsto tasso di incremento dell'inflazione del 16%, ma diretta partecipazione degli enti alla gestione delle risorse. Pertanto per l'82 i Comuni potranno disporre di 1300 miliardi di lire certi, corrisposti dallo Stato, a cui potranno aggiungere il gettito di nuove addizionali su imposte locali fino a un massimo di 1400 miliardi di lire. Complessivamente le disponibilità aggiuntive potranno toccare, pertanto, il tetto dei 2700 miliardi circa.

La prossima settimana il governo presenterà i necessari emendamenti.

Deve riscuotere 170 miliardi

Crisi all'Ansaldo (l'Enel non paga)

GENOVA — Anche il gruppo «Ansaldo» (oltre ottomila dipendenti), è in crisi. C'è [illegible] preoccupante carenza di liquidità e il passivo di gestione cre[illegible]: si è già su un livello, non contenibile di cinque miliardi al mese di «rosso». L'annuncio, in termini assai preoccupanti, è stato dato ieri mattina, presenti i rappresent[illegible] sindacali [illegible] categoria, dal presidente dell'Ansaldo, ing. Milvio, e dall'amministratore delegato, ing. Clavarino.

La crisi finanziaria dell'Ansaldo ha come causa principale la sostanziale «morosità» dell'Enel, che è il maggior cliente dell'Ansaldo e che da tempo non paga le commesse. L'Enel deve all'Ansaldo, secondo Milvio e Clavarino, ben 170 miliardi di lire. Tale cifra, alla fine dell'anno, con gli interessi passivi toccherà i 250 miliardi.

La mancanza di liquidità da parte dell'Ansaldo ha costretto l'azienda — che fa parte della Finmeccanica — a ricorrere al credito ordinario delle banche per pagare gli stipendi e per gli investimenti correnti produttivi.

L'aggravio d'indebitamento rende difficile e oscuro l'[illegible]uire dell'Ansaldo che pure, [illegible]condo i suoi dirigenti, godrebbe invece d'una situazione nazionale internazionale di mercato assai positiva. Ci sono richieste di commesse sia da parte dei Paesi del Medio Oriente, sia nell'area occidentale: ma gli utili di queste attività di progettazione rischiano d'essere annullati dagli aggravi [illegible] ordine finanziario.

I rappresentanti della Federazione unitaria metalmeccanici Cgil-Cisl-Uil hanno confermato [illegible] dichiarazioni dell'ing. Milvio e dell'ing. Clavarino: l'atteggiamento dell'Enel (cui l'Ansaldo per ritorsione d'ora innanzi non pagherà più [illegible] bolletta) viene definito «assurdo e provocatorio», al limite del «ricatto»: secondo i sindacati il fenomeno di morosità nei confronti dell'Ansaldo non è isolato, ma è comune [illegible] comportamento [illegible] Italia dell'Enel verso i propri creditori, perché con questo sistema vuole costringere il governo ad autorizzare un aumento delle tariffe.

p. l.

I prezzi Citroën aumentano da oggi

PARIGI — [illegible] «Citroën» [illegible] annunciato l'aumento a partire [illegible] del 5,3 per [illegible] sul prezzo [illegible] automobili.

Piano per l'acciaio Via libera dal Cipi

De Michelis vuole rinnovare i vertici Finsider

ROMA — Ora che il piano siderurgico è stato approvato dal Cipi e sono in arrivo centinaia di miliardi per il salvataggio di un[illegible] disastrato (2000 miliardi di perdite a fine anno), il management della Finsider deve essere rinnovato. Il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis ha colto l'occ[illegible] di un incontro-dibattito organizzato dal pci per chiarire i punti più delicati del piano.

Il ministro non ha fatto nomi, ma dato per scontato che il suo riferimento non era al nuovo presidente Roasio da poco al timone, vengono indirettamente tirati in ballo gli uomini che compongono il vertice: Costa, amministratore delegato, e Badile, direttore generale.

Il discorso [illegible] De Michelis sembra essere questo: il management che in qualche mi[illegible] è responsabile della mezza bancarotta attuale non può partecipare alla fase di rilancio. Una corda che viene toccata pure [illegible] alcuni esponenti comunisti. Anche il ministro del Bilancio, La Malfa, ha detto che il Piano presenta innovazioni importanti come ad esempio una verifica governativa a metà percorso, [illegible] nel settembre dell'83 per ribaltare il criterio della facile disponibilità [illegible] capitali «che ha contribuito alla crescita di investimenti non economici e [illegible]».

Non è escluso che anche qualche esponente dell'Iri debba passare la mano: visto che il gruppo dirigente sarà [illegible]sponsabilizzato al perseguimento degli obiettivi fissati nel piano. Insomma gli errori non saranno perdonati e i fondi della seconda fase non saranno erogati senza il rispetto delle regole del gioco.

De Michelis ha definito il Piano «la più grande scommessa del Paese dal '73 ad oggi»: un finanziamento complessivo (1981-85) di 7458 miliardi di cui 4939 come conferimento di capitale di rischio; [illegible] riduzione [illegible] addetti nel quinquennio mediante mobilità interaziendale, prepensionamento, blocco [illegible] turn over; il ritorno all'attivo nell'85 per una cifra vicina [illegible] 700 miliardi.

Per q[illegible] rigua[illegible] l'aspetto produttivo e organizzativo, è prevista una serie di interventi: a Taranto, con la collaborazione [illegible] Nippon Steel, [illegible] migliorata la produttività, [illegible] investimenti di [illegible] miliardi; a Cornigliano-Novi sarà completata la ri[illegible] così come a Bagnoli, mentre entro il 1982 saranno iniziati i lavori per la costruzione dello stabilimento di [illegible] Tauro. Il Piano propone inoltre notevoli interventi riorganizzativi per gli acciai speciali in collaborazione [illegible] la Teksid. Piuttosto critico, ma non sono mancati riconoscimenti importanti, è il giudizio del pci. Tra i vari punti di dissenso il comunista Margheri ha citato la sottovalutazione dei problemi della commercializzazione, della ricerca, della spinta all'innovazione.

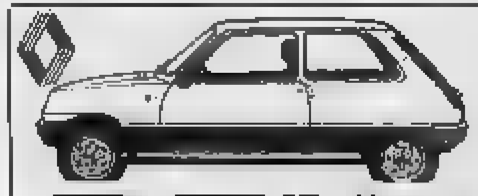
e. pa.

Auto giapponesi crollo dell'export in settembre

TOKYO — [illegible] settembre si è avuto un vero e proprio crollo delle esportazioni di auto giapponesi nella Comunità europea, soprattutto per il rialzo del cambio dello yen che ha comportato [illegible] rincaro dei prodotti nipponici: rispetto a 12 mesi prima, l'export è sceso del 31,6%, quasi un terzo.

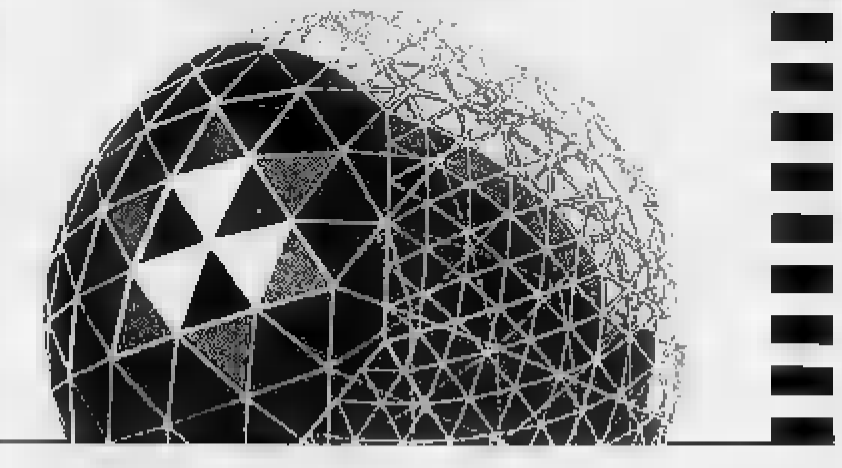
L'associazione costruttori giapponesi, la Jama, che ha fornito il dato, afferma [illegible] l'apprezzamento dello yen nei riguardi di molte monete europee ha eroso il margine di competitività dei pr[illegible] giapponese

DIRETTAMENTE SOCIETA' PER AZIONI
AFFITTA
in TORINO NORD
capolinea 52 sbarrato - 62 e tram n. 9
in zona industriale locali [illegible] officina, laboratorio, deposito, con uffici e servizi
mq 52[illegible] - [illegible] - 1100 - 1314 - 620 - 670 - 2105 - 2495 e 2681 con alloggio custode
altezza sotto catena [illegible] 4,50
Impianto riscaldamento
Impianto antincendio
fognatura bianca e nera
cabina elettrica
piazzali recintati
Scrivere
PUBLIKOMPASS 688 — 10100 TORINO
o telefonare (011) 257.292
Inintermediari - inanonimi - no inquinanti



Solo 850 cc, ma vera automobile
RENAULT 5

Questa settimana
il Mondo
REGALA
la copertina
e la prima dispensa del
DIZIONARIO
[illegible]
in quattro dispense settimanali, dall'A alla Z tutti i termini [illegible]: procedimenti industriali, strumentazione scientifica, elettronica, informatica, chimica, fisica, astrofisica, trasporti, fonti [illegible] energia, meteorologia e geologia.



In 10 versioni, eppure "unica"
RENAULT 5

WELCOME
regent school
VIA dell[illegible] OVADO. [illegible] 2.78

Le operazioni dell'Italmobiliare e i «fondi neri» del Credito Commerciale

Le due «grane» di Carlo Pesenti

Ultrasettantenne, il finanziere di Bergamo è capo di un vasto impero industriale, bancario e assicurativo

MILANO — Carlo Pesenti, ultrasettantenne finanziere e industriale di Bergamo, [redacted] anni [redacted] residenza a Montecarlo per ragioni di salute, è alla seconda grana giudiziaria nel giro di pochi mesi con il rinvio a giudizio per 32 miliardi di «fondi neri» del Cre[redacted] Commerciale, la banca ceduta nel 1979 nel quadro di una vasta riorganizzazione del suo gruppo.

Della prima [redacted] è responsabile un piccolo azioni[redacted] Carlo Inzana che, poco convinto [redacted] una complessa operazione finanziaria fatta dall'Italmobiliare con lo Ior, l'istituto Opere Pie di Religione, in base alla quale Carlo Pesenti si era fatto prestare all'inizio degli Anni 70, 50 miliardi agganciati al franco svizzero che una volta restitituiti erano diventati [redacted] perdita dell'Italmobiliare di 110 miliardi da imputare alla rivalutazione del franco svizzero, ha chiesto l'esibizione del contratto di prestito [redacted]he Pesenti finora non ha mai voluto o potuto esibire.

Il banchiere Carlo Pesenti, a destra, con l'industriale Mattei

Le code giudiziarie delle operazioni di Pesenti degli ultimi tre anni potrebbero complicare il processo di riorganizzazione dell'i[redacted] industrial-bancario-assicurativo ancora in corso.

Il punto di partenza di tutta la vicenda fu un'ispezione della Banca d'Italia (su cui si basa anche il rinvio a giudizio per falso in bilancio), che accertò l'esistenza di un incrocio contrario alla legge in virtù del quale Carlo Pesenti controllava la Italcementi, capofila di tutte [redacted] sue società, attraverso la [redacted] e la Prevital, d[redacted] piccole società che possedevano il [redacted] Italcementi con soldi presi a prestito dalla Banca Provinciale Lombarda a sua volta posseduta dalla Italcementi. Invitato a sciogliere l'intreccio Pesenti si mise al lavoro e sfilò [redacted] Italmobiliare [redacted] Italcementi facendola diventare la capofila controllata sempre da Cemital e Prevital, finanziate questa volta con i soldi ricavati dalla vendita del Credito Commerciale. Come i 140 miliardi circa incassati dall'operazione arrivarono alla Cemital e alla Prevital non è noto. L'ipotesi che Inzana fa nella sua causa contro il banchiere di Bergamo è che i famosi 110 miliardi di passivo dell'Italmobiliare [redacted] fittizi e attraverso lo Ior sono finiti nella Cemital e Prevital.

Qualunque sia la strada percorsa è certo che Pesenti ora non ha più problemi di incroci anche se continua ad avere pesanti problemi finan[redacted] a causa dell'indebitamento dell'Italmobiliare valutato nell'ordine di almeno 600 miliardi circa. A fronte di questa montagna di debiti, però, ci sono preziose partecipazioni come la Ras, una delle principali compagnie di assicurazioni, in bilancio per circa 40 miliardi, la Franco Tosi, società leader nel suo settore, [redacted] bilancio per meno di 30 miliardi, la Italcementi, [redacted] più forte cementificio italiano, la Banca Provinciale Lombarda, [redacted] media banca ben gestita e redditizia, l'Ibi, [redacted] grosso istituto di credito nato dalla fusione di piccole banche in difficoltà che ormai [redacted] dovrebbero [redacted] superate.

La necessità di finanziamenti ha spinto Pesenti negli ultimi due anni a stringere legami con Roberto Calvi e il gruppo ambrosiano presso il quale sono in garanzia cospicui pacchi azionari del gruppo Pesenti in cambio di qualche centinaio di miliardi (si parla di 200 miliardi circa) allo [redacted]po, tra l'altro, di sventare tentativi di scalata alle proprie partecipazioni da parte di altri gruppi interessati ad espandersi nel [redacted] finanziario.

Una situazione, [redacted] complesso, basata su un equilibrio precario che regge finché funziona la filosofia [redacted] fondo [redacted] Pesenti convinto assertore dei vantaggi dell'indebitamento contro beni reali in periodo di inflazione perché i secondi tendono a crescere in valore più rapidamente del costo dei primi.

Marco Borsa

Gim aumenta il capitale

FIRENZE — L'assemblea [redacted]aordinaria della Gim (Generale industrie metallurgiche), riunitasi ieri a Firenze per esaminare l'aumento del capitale sociale da 19 a 21 miliardi, ha approvato l'emissione di un milio[redacted] 273 mila 678 azioni ordinarie da offrire in opzioni agli azionisti, portatori di azioni ordinarie o di risparmio, in ragione di due azioni nuove ogni quindici possedute al prezzo di tremila lire, di cui mille a titolo di sovraprezzo.

Per le nazionaliz[redacted] nuovi freni di Mitterrand

PARIGI — Prosegue la battaglia per le nazionalizzazioni in Francia. Dopo l'a[redacted]rovazione in Parlamento del relativo decreto, che ora dovrà essere sottoposto al voto non vincolante del Senato, il governo ha infatti pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale un nuovo decreto valutario che impone, tra l'altro, alle imprese per le quali è prevista la nazionalizzazione, di chiedere la preventiva autorizzazione del governo per la vendita o lo scam[redacted] pacchetti azionari di controllo nelle proprie consociate.

Dopo l'annuncio delle sedici banche internazionali, riunite a Londra all'inizio della settimana, che non intendono accettare passivamente le condizioni d'indennizzo offerte dal governo di Parigi, le autorità francesi stanno tuttavia cercando di smorzare i toni della polemica.

Il decreto varato ieri rappresenta, ha dichiarato lo stesso Labarrere, il primo strumento legislativo a disposizione del governo per impedire operazioni quali l'acquisto della Paribas-Suisse da parte della Pargesa S.A., elvetica.

Il banchiere illustra la filosofia dei grandi «salvataggi»

Cuccia parla di Snia e Montedison e fa partire l'aumento Mediobanca

MILANO — «Non ci si può lamentare della sottocapitalizzazione delle imprese italiane se poi si rifiutano i rischi insiti nel tentativo di ricapitalizzarle. Il nostro mestiere di banchieri comporta dei rischi, che non ci è possibile evitare».

Enrico Cuccia, amministratore delegato della Mediobanca, ha così risposto agli azionisti che nel corso dell'assemblea, riunita [redacted] mattina in via Filodrammatici a Milano, gli chiedevano conto della opportunità per l'istituto di credito di entrare a fare parte [redacted] consorzi di salvataggio di aziende italiane in crisi. Cuccia, che è apparso del tutto indifferente alle notizie su sue presunte dimissioni per limiti di età, ha dichiarato anche, nei casi specifici della Snia e della Montedison, di ritenere che alla Snia quanto fatto dalla gestione di Pietro Marzotto, che si è dimesso dalla presidenza sabato scorso, nell'ambito del consorzio di privati a suo tempo intervenuti, costituisca [redacted] passo avanti verso un miglioramento della situazione.

Per ciò che concerne l'uscita inaspettata di Pietro Marzotto, Cuccia ha ribadito che non vi è stata alcuna variazione contrattuale nella misura delle partecipazioni, e che la [redacted] alla presidenza di Giorgio Rossi, candidato proposto da Mediobanca, ha incontrato [redacted] consenso generale. Anche per la Montedison, Cuccia ha auspicato tempi migliori, ed ha sostenuto di ritenere che le operazioni portate avanti dal 1978 ad oggi, anche da Mediobanca, abbiano contribuito a impostare quello sforzo di ristrutturazione tuttora in corso.

Nel corso dell'assemblea, riunita in sede ordinaria, è stato approvato [redacted] bilancio al 30 giugno '81, che chiude con un utile di 86,5 miliardi di lire. Verrà distribuito, a partire dal 18 novembre, un dividendo di 1400 lire, invariato rispetto allo scorso anno.

I sette amministratori il cui mandato scadeva sono stati rinnovati, eccezion fatta per Innocenzo Monti e Danilo Ciulli, che non si sono ripresentati e che [redacted] stati sostituiti da Pietro Ravitelli, consigliere del Banco di Roma, e da Giuseppe Russo, consigliere della Comit. Alessandro Alessandrini, Giovanni Guidi, Leopoldo Pirelli e Lucio Rondelli restano quindi al loro posto.

In sede straordinaria l'assemblea ha invece approvato l'aumento [redacted] linea gratuita del capitale sociale da 102 a 136 miliardi (assegnazione di una azione da nominali 10.000 lire godimento 1-7-81 ogni tre possedute), l'emissione [redacted] un prestito obbligazionario 14% 1983-88 dell'importo di 102 miliardi convertibile per un terzo in azioni Mediobanca (da offrire in ragione di tre obbligazioni da nominali 10.000 lire ogni tre azioni possedute) [redacted] l'emissione, da effettuarsi [redacted] o più volte entro il 30-6-85, di obbligazioni totalmente o parzialmente convertibili in azioni [redacted] altre società, per [redacted] ammontare massimo di 800 miliardi.

La Finpiemonte (utile di 2,6 [redacted]) [redacted] i Com[redacted] [redacted] [redacted]lloggi

TORINO - La Finpiemonte, Finanziaria pubblica costituita dalla Regione nel 1977, ha tenuto ieri la sua assemblea ordinaria approvando il bilancio consuntivo chiuso al 30 giugno con un utile di esercizio di 2 miliardi e 600 milioni «*che permetterà di potenziare [redacted] capacità di intervento in futuri esercizi*».

Più che sull'attività passata, positiva per i risultati raggiunti, illustrata dal presidente Cottino e dai vicepresidenti Bianchi e Trovati, l'assemblea, alla quale sono intervenuti anche il presidente della Regione, Enrietti, e gli assessori Testa e Rivalta, ha puntato soprattutto sul futuro. La Finpiemonte è considerata il «*braccio operativo*» della Regione in molti settori d'intervento immediato e uno di questi, come [redacted] precisa il direttore dott. Pasteris, [redacted] il Progetto Ignitor. Come è noto, esso «*ha come obiettivo la realizzazione di un esperimento di fusione nucleare mediante la costruzione di un apparecchio in grado di produrre e sopportare le condizioni di temperatura e di pressione necessarie all'attivazione del processo di fusione*».

Il ruolo della Finanziaria in questo esperimento che pone il Piemonte all'avanguardia del progresso tecnico scientifico, riguarda la «*messa a punto di uno strumento giuridico adatto a gestire le risorse finanziarie che sarà necessario attivare per la realizzazione dell'esperimento*».

Questo, dell'Ignitor, è uno dei momenti d'intervento della Finpiemonte nel settore del progresso scientifico e dell'energia, per [redacted] quale è in atto un grande progetto mirato al risparmio.

Un altro campo di attività è l'ecologia e tutela dell'ambiente. Qui l'obiettivo iniziale è la realizzazione di un Centro per il trattamento e recupero dei rifiuti solidi e liquidi industriali che dovrebbe interessare l'area di Borgomanero e di due discariche controllate [redacted] comprensori di Torino e di Asti. E' previsto un volume d'investimenti di circa 15 miliardi.

Nel settore industriale e dell'artigianato sono noti gli interventi per le aree attrezzate, che la Finpiemonte si propone di incrementare secondo le indicazioni [redacted] Piano regionale di sviluppo; per l'artigianato ha concesso garanzie a undici aziende mobilitando finanziamenti addizionali per circa mezzo miliardo; sempre in favore dei settori è impegnata nel difficile campo della formazione professionale.

d. garb.

Un brusco scivolone per la [redacted] (-2,38%)

MILANO — Prezzi riflessivi con scambi ridotti. Il precario equilibrio raggiunto dal mercato nei giorni scorsi è stato sottoposto da un'offerta di modesta entità che ha incontrato un assorbimento piuttosto [redacted] per l'atteggiamento di generale cautela assunto dagli operatori sia in attesa di un chiarimento della situazione tecnica, che si dovrebbe avere oggi in sede di liquidazione dei saldi debitori, sia per le indiscrezioni, peraltro imprecise, pubblicate da un q[redacted] economico, circa il trattamento fiscale a quale dovrebbero essere assoggettati i fondi di investimento.

L'offerta, apparsa insistente sin dalle prime battute, ha provocato erosioni piuttosto accentuate proprio sui titoli maggiormente speculati nei mesi scorsi. L'indice Comit è passato da 187,43 a 182,41 (—2,28%), quello de «Il Sole-24 Ore» è sceso da 64,28 a 63,39 (—1,54%).

Al listino ampi [redacted] si sono avuti per le Pozzi —22,3%, Milano C. —9,1%, Toro priv. e Bon. Siele —8%, Toro ord. —7,3%, Mondadori —6,7%, Fiscambi —5,7%, Milano Risp. e Silos —4,8%, Italmobiliare, Alleanza e Bastogi —4,5%, Centrale —4,2%, Ciga, Mediobanca, Ras, Italcementi, Banco Roma e Sai —3,9%, Pirelli Spa, Invest, Lepetit e Burgo —3,7%, Ifi, Italia Ass., Italcable e Comit —3%, Comp. [redacted] ord. —2,8%, Generali, Credito [redacted], Rinascente ed Unicem —2,5%, [redacted] mentir —2,2 e Franco Tosi —1,9%.

[redacted] controtendenza le C. Erba +4,7% e le Miralanza +3,5%, mentre sui valori [redacted] gruppo De Benedetti, dopo una chiusura [redacted]ta si sono sviluppate nuove iniziative.

Attività modesta [redacted] prezzi resistenti sul [redacted] obbligazionario. Cedenti le convertibili ad eccezione delle Medioerba e delle medio Olivetti.

A Torino i contrasti che avevano già caratterizzato l'ultima parte della riunione di martedì si sono accentuati n[redacted]a seduta di ieri provocando sensibili e diffusi ribassi a tutto il listino. Sacrifici più pesanti per gli Assicurativi ed i Bancari; deboli anche gli Industriali e i Finanziari. In controtendenza nei valori [redacted] le Ipi, le Borgosesia e la Paramatti, Reddito [redacted]: scambi attivi per i titoli di Stato.

«Ristretto» in recupero

MILANO — Seduta di buona intonazione al mercato ristretto di Milano, con recuperi anche sensibili nei vari comparti. L'indice Ibi si è attestato a quota 546,67 con un vantaggio su mercoledì 21 ottobre del 3,36%.

Titoli	Prezzi 21-10	Prezzi 28-10
B. Pop. Siracusa	13.000	13.130
Credito Valtellinese	71.900	70.900
B. Comm. e Industria	27.000	29.600
[redacted]. Pop. Bergamo	54.890	55.600
B. Pop. Bergamo 1/6[redacted]	53.700	55.100
B. Pop. Crema	48.500	48.900
B. Pop. Intra	22.800	23.360
B. Pop. Lecco	20.800	22.200
B. Pop. Lodi	34.900	35.400
B. Pop. Luino/Varese	21.000	23.000
B. Pop. Milano	31.900	33.700
B. Pop. Novara	64.900	65.300
B. Pop. Palazzolo	15.500	16.400
Terme Bognanco	730	850
Italiana Incendio	31.300	35.800
Italiana Vita	12.900	13.000
La Previdente	31.700	33.600
Unione Subalpina	35.700	36.700
B. Brianten	42.500	43.000
B. Cattolica Veneto	10.000	10.970
B. Centro Sud	11.600	11.010
Cr. Agr. Bresciano	8.100	8.580
B. Prov. Napoli	7.050	7.725
B. di Legnano	6.000	6.060
B. Ind. Gallaratese	34.000	35.000
B. Naz. Agricoltura	10.600	10.990
B. Prov. Lombarda	54.100	54.400
B.co Ambrosiano	44.350	44.500
Cr. Bergamasco	60.500	63.350
Cr. Commerciale	52.050	53.120
Creditwest	3.100	3.350
Finance ord.	9.520	9.510
Finance priv.	8.090	8.090
Bieffe	4.025	4.400
Rol	1.650	1.060
Frette	3.450	3.200
Banca Subalpina	32.100	31.000

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28-10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	—
Edil. Scol. 5,50% 68	62	—
» » 5,50% 69	67	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	70	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	76	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	98 20	— 0 05
» » » 1/5/82 I	98 75	+ 0 05
» » » 1/5/82 II	98 80	+ 0 35
» » » 1/7/82	98 50	—
» » » 1/10/82	98 60	—
» » » 1/1/83	98 50	— 0 30
B.T.N. 5,50% 1982	85	—
B.T.O. 12% 1982 I	98 50	— 0 10
» 12% 1982 II	96 30	—
» 12% 1983	95 10	—
» 12% 1984 I	84 60	—
» 12% 1984 II	84 10	—
» 12% 1984 III	83 50	+ 0 50
» 12% 1987	81 50	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	70 30	—
» » '68 II	61	—
» 7% '73	52 50	— 1 70
Enel '74 Indiciz.	—	—
» 10% '75 II	[redacted]	—
» '77 Indiciz. II	[redacted]	—
» 12% '79/86	83 30	—
» 12% '80/87	85 50	—
Enel '80/87 Indiciz.	88 50	—
I.R.I. 6% '64	90	—
I.R.I. 6% '65	85	— 0 50
Autostrade 6% '65 I	63	—
» 6% '68	50	—
» 7% '72	57 60	—
OO.PP. 6%	47 70	+ 1 70
» 7%	49 50	—
» 8% Auto '73	48	—
» Int. St. 6% IV	[redacted]	—
» Int. St. 7% IV	[redacted]	—
» Anas 6% 68	43	—
» » 7% 72 I	42	— 2
» [redacted]istr. 7% II	[redacted]	—

Titoli	28-10	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	71	—
» 6% '67	66	—
» 7% '72 II	54	—
A.F.S. 7% '70	58	+ 0 50
» 10% '75 II	88	—
F.S. Agr. 6% Sp VIII	63	—
» 7% II	64	—
ICIPU vent. 6%	98 20	—
» » 7% I	51 50	—
» » 7% II	52 50	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	88 40	—
» XXIX 7%	69	—
» XXXIII 7%	55	—
» XXXVIII 7%	50	—
» XLII 8%	51 50	—
» II. 10%	58	— 5 70
Isveimer 7% '71 XIX	69	—
» 6% XIII	80	—
Torino Aem 5,50% 60	82 50	+ 1 50
» » 5,50% 62	82 50	+ 3 50
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	57	—
S. Paolo 6%	51	—
» » 7%	79 50	—
» » 8%	84 80	—
» O.P. 6% ex 5%	46	—
» » 6%	49	—
» » 7%	68	—
» » 8%	78	—
Banco Napoli 6%	57	—
Cr. F. Sicilia 6%	85	—
Cr. I. Sar. 6% '69	76	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 8%	45 50	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	50	—
Olivetti 5,50 '62 II	85	—
Viscosa 6% '64	68	—
Città Milano 10% '75	[redacted]	—
RIV 5,60%	81 50	—
O[redacted] CONVERTIBILI		
M. Fidis 13%	101	— 1
M. Olivetti 12%	244	—
M. Sip 7%	58	—
M. Spirito 7%	330	—
Iri Stet 7% 73/88	88 30	—
S. Paolo It. 12%	142	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 27-10	Banconote (Milano) 28-10	Esportazione (Milano) 27-10	Esportazione (Milano) 28-10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 27-10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 28-10
Dollaro Usa	[redacted]	1210	1220,6	1218	1220,5	1218
Dollaro Usa L p.	1100	1100	—	—	—	—
Dollaro canadese	975	975	1010,2	1008,3	1011,4	1009,4
Dollaro canadese L p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	522	[redacted]	529,57	528,92	528,53	[redacted]
Fiorino olandese	473	[redacted]73	479,80	480,37	478,82	[redacted]
Franco belga	28,25	28,25	31,762	31,824	31,765	31,818
Franco francese	208	208	210,91	211,33	210,98	211,28
Sterlina	2200	2200	2216	2215,6	2218,3	2215,7
Lira irlandese	1800	1800	1874,8	1879,5	1874,3	1879,7
Corona danese	161	161	165	165,09	165	165,11
Corona norvegese	197	197	201,0	202,02	201,00	[redacted]
Corona svedese	209	212	216,01	216,38	215,87	216,31
Franco svizzero	630	630	640,69	642,38	640,55	[redacted]
Scellino austriaco	75	75	75,605	75,605	75,63	75,672
Escudo portoghese	15,50	15,50	18,65	19,30	18,575	18,90
Peseta spagnola	11,45	11,25	12,442	12,428	12,447	12,432
Yen giapponese	4,75	4,75	[redacted]	5,182	5,183	5,182
Dinaro taglio gr.	24,50	24,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1280	1250	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[redacted]	Tasso
27/11/81		non rilevato	
30/12/81		non rilevato	
30/1/82	92	96,[redacted]	[redacted]
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82	[redacted]	90,973	19,80
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
30/10/82	[redacted]	83,434	19,85

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 28-10		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	11,71	—
Fonditalia	»	19,27	—
Interfund	»	11,85	—
Int. S. Fund	»	6,86	—
Multinvest	»	16,72	—
Italfortune	»	9,50	—
Italunion	»	8,54	—
Mediol. Sel.	»	13,40	—
Rominvest	»	14,09	—
Tre R	lire	11.476	—
Eur '89	fr. sv.	167,83	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	27-10	28-10
Londra	427,40	430,80
Zurigo	[redacted]	423
Parigi	432,54	437,02
New York	427,40	430,80
Milano (lire al grammo)	17.150	17.250
Hong Kong	427	431,50

Un'oncia troy uguale a gr. [redacted]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	[redacted]
48 ore	[redacted]	[redacted]
7 gg	19,250	19,625
15 gg	19,375	19,750
1 mese	20,125	[redacted]
[redacted]	[redacted]	20,875
3 mesi	21,000	21,375
6 mesi	21,250	21,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 27-10	Zurigo 28-10	Francoforte (in marchi) 27-10	Francoforte 28-10	Londra (per sterlina) 27-10	Londra 28-10	Parigi (in fr. fr.) 27-10	Parigi 28-10
Dollaro	1,8070-1,8080	1,8890-1,8820	2,3045-2,3060	2,2930-2,2950	1,8100-1,8110	1,8240-1,8250	5,7760-5,7870	5,7630-5,7740
Franco svizzero	—	—	120,34-120,44*	121,14-121,35*	3,4425-3,4525	3,4380-3,4450	303,08-303,72*	303,88-304,52*
Franco francese	32,95-33,00*	32,87-32,84*	39,81-39,87*	39,78-39,85*	10,452-10,477	10,475-10,495	—	—
Marco	82,70-82,80*	82,45-82,50*	—	—	4,1650-4,1725	4,1750-4,1825	250,81-251,39*	250,72-251,30*
Sterlina	3,4475-3,4625	3,4300-3,4375	4,180-4,180	4,182-4,188	—	—	10,485-10,517	10,480-10,502
Yen	0,8105-0,8115*	0,8070-0,8080*	0,9773-0,9813*	0,9778-0,9798*	424,88-425,88	426,22-427,22	2,4587-2,4843*	[redacted]
Lira	0,1561-0,1564*	0,1550-0,1555*	1,888-1,891**	—	2203,2-2210,2	2208,2-2217,7	4,7340-4,7470**	4,7325-4,7455**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	28-10	Variaz.	Quantità trattate
[redacted]			
[redacted]	2800	— [redacted]	1800
Bonifiche Ferr.	24500	+ 500	350
Chiari & Forti	8730	— 180	500
Eridania	11500	— [redacted]	[redacted]
Ind. Buitoni P.	3700	— 10	1000
Buitoni risp.	3680	— 20	500
Ind. Zuccheri	4550	— 135	2000
Milano Agr. Vit.	10450	— 50	4600
Sermide ord.	84 75	— 6 25	50000
Sermide priv.	98	—	—
Sermide risp.	110	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	31530	— 1370	5650
Ausonia	2710	— 180	2800
C. Ass. Mi ord.	14390	— 421	1150
C. Ass. Mi Risp.	12610	— 640	3650
C. Latina ord.	1080	— 20	12000
C. Latina priv.	879	— 80	3000
FIRS	2060	+ 40	1000
FIRS risp.	900	— 9	500
Generali	128000	— 3300	13625
Italia Ass.	19750	— 820	1200
L'Abeille Ital.	34600	— 2600	875
La Fondiaria	38100	— 1800	1575
RAS	98700	— 4100	8400
SAI	23300	— 900	17450
SAI 1-5-81	21490	— 300	4800
SAI priv.	20700	— 500	3650
Toro Ass. ord.	38500	— 3150	18650
Toro Ass. priv.	36710	— 3100	43050
BANCARI			
B. Comm. Ital.	32800	— 1000	6325
Banco Roma	31700	— 1300	2825
Banco Lariano	12501	— 499	12800
Cred. Italiano	4849	— 52	114500
Cred. Varesino	8370	— 230	13200
Interbanca pr.	23820	— 1630	4900
Mediobanca	123300	— 5175	5975
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	935	— 30	1000
Burgo ord.	6020	— 170	3800
Burgo priv.	5200	—	100
De Medici	[redacted]	+ 7	4000
Mondadori pr.	4330	— 315	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4350	— [redacted]	6500
Pozzi-Ginori	63	— 22	60000
Pozzi-Ginori r.	146	— 3	—
Eternit	649	+ 1	—
Eternit pref.	525	— 1	1000
Italcementi	34000	— 1400	4100
Italcementi r.	33000	+ [redacted]	150
Unicem	18100	— [redacted]	1150
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	415	— 5	5000
Caffaro risp.	419	— 5	5000
Farmit. Erba	7750	+ 350	71000
Italgas	665	— 10	23000

Titoli	[redacted]	Variaz.	Quantità trattate
Lepetit	37300	— 1310	500
Lepetit priv.	33850	—	—
Mira Lanza	17000	+ 590	1150
Montedison	154 25	— 2 25	1690000
Perlier	7490	— 10	—
Pierrel	828	+ 7	4000
Saffa	[redacted]	— 90	1700
Saffa risp.	3975	+ 75	1000
Siossigeno	14450	—	1500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	272	— 7	1080000
La Rinasc. p.	[redacted]	— 2 50	365000
Silos	3190	— [redacted]	1500
Standa	[redacted]	— 30	1500
Standa risp.	1910	— [redacted]	[redacted]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1290	— 5	1000
Ausiliare	8200	— [redacted]	[redacted]
Autostr. To-Mi	4880	— [redacted]	[redacted]
Italcable	[redacted]	— 200	6200
NAI	183	— 2 75	[redacted]
Nord Milano	1560	+ [redacted]	—
SIP	862	+ 10	53500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	590	— 5	12000
Magneti M. risp.	580	— 9	1000
Tecnomasio	165 50	+ 0 50	35000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1900	— 50	7000
Agricola	12000	— 200	1380
Bastogi IRBS	325	— 15	184000
Bonif. Siele	36400	— 3100	10700
Borgosesia ord.	6500	— 500	200
Borgosesia risp.	4501	— 150	200
Brios[redacted]	2213	— 27	3000
Buton	3650	— 51	4400
La Centrale	5315	— 235	100400
La Centrale r.	3280	— 160	41300
Fin. Breda	2370	— 20	500
Finmare	40 75	+ 0,25	—
Finrex	1220	— 15	3500
Finsider	38	—	60000
Fiscambi	2800	— 170	1000
Gemina	683	— 14	42000
Generalfin	829	+ 8	13000
Generalfin 1-1-81	823	+ 25	5000
GIM	3410	— 49	1000
IFI priv.	3015	— 95	34000
IFIL	4490	— 10	6700
Invest	2650	— 110	17000
Italmobiliare	124975	— 6425	7975
Mittel	1200	+ 10	1000
Partec. Finanz.	900	— 29	2000
Pirelli & C.	[redacted]	— 10	3000
Pirelli SpA	1342	— 47	59000
Pirelli SpA risp.	1289	— 31	[redacted]
[redacted]ina	16500	—	—
Rejna risp.	14895	—	—
Riva Finanz.	9460	— 40	1100
Sarom	3190	— 10	2000
SME	2980	—	11500
SMI	2801	— 24	11500

Titoli	28-10	Variaz.	Quantità trattate
Stet	899 50	+ 49 50	15500
Terme Acqui	[redacted]	—	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	5800	+ [redacted]	[redacted]
B.I.I. ord.	[redacted]	— 20	[redacted]
B.I.I. risp.	[redacted]	— 6 50	[redacted]
COGE	1500	—	[redacted]
Cogefar	1360	— 1	[redacted]
Cond. Acqua	199 50	— 0 50	[redacted]
De Angeli Frua	17300	— [redacted]	[redacted]
G.Imm. Sogene	1640	— 75	[redacted]
Iniziative Ed.	35500	—	400
[redacted]	24800	— 110	[redacted]
La Milano Cen.	10410	— [redacted]	15875
» » risp.	10000	— 1400	350
Risanamento	11200	— 200	[redacted]
SIFA	875	—	9000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1535	— 14	156000
FIAT priv.	1134	— [redacted]	77000
Franco Tosi	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Gilardini	4096	— 5	[redacted]
Olivetti ord.	2799	— 1	682000
Olivetti 1-4-81	2745	— 10	[redacted]
Olivetti priv.	2349	— 21	30500
Westinghouse	19100	— [redacted]	200
Worthington	2780	— [redacted]	3580
MINERARI-METALLURGICI			
Broggi Izar	14100	— [redacted]	1000
Dalmine	300	— [redacted]	[redacted]
Falck ord.	2670	— [redacted]	[redacted]
Falck risp.	2790	— 30	—
Ilssa-Viola	[redacted]	+ 15	—
La Magona	3801	+ 1	—
Pertusola	1028	— 4	4800
Trafilerie	2800	— 10	[redacted]
TESSILI			
Cant. e Zinelli	33 75	—	400000
Cantoni	6120	— 170	7400
Cucirini	2581	— [redacted]	1000
Cascami Seta	4500	—	400
FISAC	8230	—	—
FISAC risp.	8800	— 30	[redacted]
Linif. e Can. o.	2000	— 52	13000
Linif. e Can. r.	1326	+ 21	3000
Marzotto ord.	2500	—	3000
Marzotto priv.	2680	+ [redacted]	—
Olcese Venez.	33	+ 2	70000
Rotondi	13800	—	300
Snia Visc. ord.	[redacted]	— 11	[redacted]
Snia Visc. priv.	—	—	—
Unione Manif.	31000	— 2500	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2820	— 30	1000
Acq. De Ferr. r.	2930	— 20	—
Acqua Potabili	2400	—	—
Calzat. Varese	4850	+ 40	[redacted]
CIGA	9250	— 390	18900
CIR	10930	— 30	12000
CIR risp.	11150	— 150	200
Pacchetti	110 50	— 0 50	30000
Tranno	6350	— 60	5000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2800	—
Eridania	11650	—
Florio	350	—
Milanagr. [redacted]	10100	—
[redacted]ATI		
Comp. Ass. Milano ord.	14700	— 300
Comp. Ass. Milano risp.	13200	— [redacted]
Comp. Latina ord.	1100	—
Comp. Latina priv.	950	—
Generali	125500	— 3450
RAS	99000	— 4000
SAI	[redacted]	— 1200
SAI 1-5-81	21000	— 800
SAI priv.	20800	— 500
Toro Ass. ord.	39000	— 3600
Toro Ass. priv.	36800	— 2700
BANCARI		
Banca Comm. [redacted]	33000	— 900
Banco di Roma	31800	— 1200
Credito Italiano	4800	— 125
Interbanca priv.	24000	— [redacted]
Mediobanca	123800	— [redacted]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5200	—
Burgo priv.	5150	—
Cart. Ital. Riunite	100	— [redacted]
CEMENTI - CERAMICHE MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	84	— 5
Pozzi Ginori risp.	140	—
Eternit ord.	630	—
Eternit pref.	520	—
Unicem	[redacted]	— 500
CHIMICI-IDROCARBURI-GOMMA		
Italgas	665	—
Mira Lanza	16200	—
Montedison	153	— 4
Paramatti	2240	+ 10
Pierrel	830	—
Saffa ord.	5300	—

Titoli	28-10	[redacted]
Saffa risp.	4000	— 100
SAIAG	1330	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	275	— 8
Rinascente priv.	209	— 2
Silos Genova	3300	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1250	—
Autostrade To-Mi	4950	— 50
Italcable	6250	—
NAI	[redacted]	— 8
SIP	860	— 50
T[redacted] Nord	25 25	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	690	—
M. Marelli risp.	[redacted]	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	[redacted]	— 13
Borgosesia ord.	[redacted]	+ 200
Borgosesia risp.	[redacted]	+ 100
Centrale	5300	— 300
Centrale risp.	3450	—
Finsider	39	—
GIM	[redacted]	—
IFI priv.	3070	—
IFIL	4590	—
Invest	[redacted]	—
Mittel	[redacted]	—
Fiscambi	2850	—
Pirelli & C.	2550	—
Pirelli S.p.A.	[redacted]	—
Pirelli SpA risp.	[redacted]	—
SAROM	3100	+ 120
Schiapparelli	765	—
SME	2870	—
[redacted]	2750	—
SIFA	900	— 10
STET	880	— 60
IMMOBILIARI-EDILIZIA		
B.I.I. ord.	680	—
B.I.I. risp.	640	—

Titoli	28-10	Variaz.
Condotte Acqua	203	—
Fer-Co	255	— 1 50
Gen. Imm. Sogene	[redacted]	—
I.P.I.	1825	+ 65
ISVIM	25000	—
Risan. Napoli	11300	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1650	—
FIAT ord.	1525	— 5
FIAT priv.	1140	— 15
Gilardini	4010	—
Graziano	1600	—
Olivetti ord.	2780	— 20
Olivetti priv.	2346	— 5
Olivetti 1-4-81	[redacted]	— 30
Westinghouse	19300	—
MINERARI-METALLURGICI		
Dalmine	[redacted]	—
Fornara	385	—
Talco Grafite	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	6100	— 50
Fisac	8300	—
Fisac risp.	8700	—
Snia Viscosa ord.	680	— 10
Snia Viscosa priv.	—	—
[redacted]		
Acque Potabili	2420	— [redacted]
CIGA	[redacted]	— [redacted]
CIR	10800	— 800
CIR risp.	[redacted]	— [redacted]
Pacchetti	115	— 5
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
[redacted] Spir. 7% 73/88	355	—
M. Mont. 7% 73/88	66	—
M. Oliv. 12% 79/89	242	— 1
Mira L. 12% 77/82	100	—
Iri Stet 7% 73/88	78	—

Esplode la protesta della gente per un disservizio giunto a livelli cronici

Ma il postino non suona sempre

Denunciano molti quartieri: «La posta arriva a singhiozzo» - Rincarano in via Reiss Romoli: «Da noi non viene [redacted] distribuita» - Mancano portalettere di ruolo, i sostituti (in borghese) aspettano la nomina ufficiale - Dieci chili di pubblicità e bollettini per un chilo di cartoline e buste - «Senza indennità bicicletta»

Non è un mistero, per i cittadini, che i servizi pubblici funzionino ormai secondo lo slogan «*paga e spera*». Compri [redacted] biglietto [redacted] treno [redacted] dell'aereo, parti, [redacted] speri d'arrivare; paghi l'assistenza sanitaria, ti ammali, e speri [redacted] essere curato, magari [redacted] un «*ticket*» di mancia. E così per le poste, croce e delizia dei grafomani. Acquisti [redacted] francobollo, spedisci la lettera e preghi che arrivi; [redacted] la consegna no tra vent'anni, diventi comunque una notizia per i giornali.

Proprio sulle Poste si sono addensati negli ultimi tempi, a Torino, i nuvoloni della protesta popolare. Quel postino che suonava sempre due volte, oggi finisce per passare un giorno sì ed [redacted] alle ore più impensate, mentre il quotidiano spedito [redacted] abbonamento diventa un tri-settimanale consegnato a mucchi di due [redacted] tre copie per volta. Da qualche parte, però, l'assenza dell'«*uomo grigio*» si prolunga oltre il sopportabile. Così in via Reiss Romoli, appena due giorni fa, il disservizio è stato denunciato con vigore dai cittadini: «*Da dieci giorni, nella nostra zona, non viene più distribuita né smistata la corrispondenza dell'Ufficio Torino-Nord. E' una vergogna: che [redacted] dobbiamo fare?*».

Analoghe proteste erano giunte nei mesi [redacted] da altri quartieri, dove la posta arriva a singhiozzo, spesso distribuita a pomeriggio inoltrato da anonimi e volenterosi ragazzi senza divisa. Per saggiare la realtà abbiamo colto al volo uno dei portalettere volanti, intervistando subito dopo il direttore compartimentale delle Poste, dottor Paone: ne è uscito un dialogo con un confronto a distanza sugli strani meccanismi di «buca selvaggia».

Il portalettere, bloccato attorno [redacted] mezzogiorno in [redacted] «r» della città, si è dimostrato un postino sui generis: giovane, in «*borghese*», un po' capellone e pronto alla battuta: «*E' tardi, lo so, ma [redacted] prendersela con [redacted]: io [redacted] potrei neppure distribuire qui, questa [redacted] non è mia*». Indugia, spiega: «*Io sono [redacted] "straordinario" passato in ruolo [redacted] in attesa della qualifica [redacted] un'eternità, finito il lavoro nella "mia" zona ho sconfinato in questa per sostituire, anzi per aiutare, la ragazza "trimestrale" che a sua volta sostituisce il portalettere titolare. Un po' complicato, vero? Ma accade spesso*».

Torino, aggiunge ancora l'estemporaneo postino in borghese, ha parecchie zone «*scoperte*» da portalettere [redacted] ruolo (come nell'area di via Reiss Romoli), e l'amministrazione si affida sempre più spesso a «*straordinari*», o «*trimestrali*», assunti a termine. «*Io ho superato un [redacted] oltre un anno fa* — prosegue l'avventizio — *e dovrei già essere di ruolo da [redacted]. Invece [redacted] hanno dato neppure la divisa: così, quando [redacted] alla porta dei condomini, parecchie volte [redacted] lasciato fuori. La gente ha paura, ma che ci posso fare? I trimestrali, però, stanno anche peggio. Licenziati dopo tre mesi, non possono essere riassunti per almeno altri sei: così è una danza [redacted] gente sempre nuova, che non fa in tempo a [redacted] neppure due strade in croce, prima del benservito. Perciò sono venuto a dare [redacted] alla ragazza che oggi lavora in questa zona: da sola, avrebbe finito a notte inoltrata*».

«*Per fare in fretta* — confi[redacted] — *trascuriamo pubblicità e altra roba simile. E' chiaro che le Poste non funzionano: per ogni chilogrammo di lettere ci caricano con dieci chili di offerte speciali, vendite per corrispondenza e "santini" parrocchiali. Tutta roba che paga tariffe ridicole, dieci, anche venti volte meno di [redacted] lettera*».

Conclude, frettoloso: «*Adesso devo proprio scappare, oltre a trattenermi i giorni di malattia, le Poste non mi danno neppure l'indennità di bicicletta: a [redacted] mi tagliano una gomma, ci rimetto di tasca mia*».

Roberto Reale

«Troppi buchi nell'organico»

Il direttore compartimentale delle Poste annuncia però nuove [redacted] sanzioni - E accusa: «Nessuno vuole sostituire il collega malato»

Replica il direttore compartimentale, dott. Paone: «C'era [redacted] buco negli organici degli "operatori d'esercizio", cioè [redacted] posti[redacted] ruolo adibiti ai vari servizi nel compartimento. [redacted] previsti 3452 ne mancavano 895, e il Ministero ci ha permesso di dilatare le assunzioni di un vecchio concorso [redacted] 110 posti, a cui ha evidentemente partecipato anche il postino [redacted] questione. Ai 110 vincitori si sono aggiunte altre centinaia di concorrenti, in tutto 811 assunzioni: i centodieci, subito immessi in ruolo; gli altri, assunti e pagati come straordinari, collocati [redacted] organico un [redacted] alla volta.

E [redacted] divise, le zone scoperte, il problema dei trimestrali? «Per [redacted] divise, anche se destinate a dipendenti in attesa di nomina — *dice il dott. Paone* — gli economati dovrebbero ormai aver ricevuto disposizioni per l'approvvigionamento. Esistono invece difficoltà nel turn-over dei "trimestrali": sono [redacted] quasi 800 quelli impiegati nel compartimento; la rotazione continua impedisce loro di fare pratica».

Ma [redacted] vero «nodo» [redacted] distribuzione — secondo Paone — [redacted] rifiuto delle sostituzioni tra postini di ruolo, un tempo consuetudine abituale. «Oggi — *dice il direttore compartimentale* — anche col pagamento dello straordinario a forfait, molti rinunciano a coprire la zona del collega malato dopo aver ultimato [redacted] lavoro nella propria area. [redacted] 738 zone postali a Torino, però, quelle servite con avventizi non sono molte e [redacted] sta preparando un piano di ristrutturazione: con [redacted] nuovo contratto dei postelegrafonici gli "operatori d'esercizio" verranno adibiti anche ad altre attività. [redacted] esempio, quelle di "vigilanti ripartitori", che rappresenta oggi un punto nero nell'organizzazione del lavoro».

«Sono [redacted] atto i concorsi, ricalcoleremo le tabelle degli organici — *conclude Paone* — e quindi verrà rivista anche la questione delle "zone" in città». *Saranno dunque ristrette [redacted] spazi e aumentate di numero, assieme ai portalettere [redacted] ruolo, per migliorare la distribuzione?* «Neppure per sogno. [redacted] diminuite. Ma tutto funzionerà bene. Abbiate fiducia».

Anche a Mirafiori da due settimane non arrivano lettere

Intanto, in un telex inviato a «La Stampa», la società Ilab, con sede in strada Cascinotto 132, segnala che dal 15 ottobre in quella zona, alla periferia nord della città, non viene recapitata la corrispondenza per mancanza di personale.

«Un buon numero di aziende — osservano i responsabili dello stabilimento — sono da quel giorno isolate da clienti e fornitori, le banche accusano danni e difficoltà facilmente immaginabili». E concludono con amara ironia regalando [redacted] «grazie a [redacted] coloro che, [redacted] questo momento di grave crisi dell'industria italiana, c[redacted] piacevolmente si prodigano per risollevarne [redacted] sorti».

Domina la crisi, galoppa l'inflazione: breve viaggio nel mondo dei «crac»

[redacted] negli ultimi 3 [redacted] i [redacted] oltre i 500 milioni

Da 23 (nel '79) [redacted] 31 fino ad oggi - Sono invece diminuiti (da 31 [redacted] 18) quelli con passivi da cento [redacted] a mezzo miliardo - Consistente calo generale - L'analisi di un curatore

Restrizione del credito da parte delle banche, carenza di danaro liquido per aziende di piccole o medie dimensioni, continuo aumento dei prezzi delle materie prime, inflazione galoppante, ricorso sempre più massiccio alla cassa integrazione, in un sola parola, crisi economica. In tempi come questi come reagisce un settore giudiziario delicato [redacted] quello dei fallimenti? Negli ultimi tre anni sono aumentati o diminuiti in assoluto? Che cosa si nasconde dietro alle cifre? Per rispondere a tutte queste domande abbiamo percorso [redacted] breve viaggio nei registri della cancelleria del tribunale.

Dall'analisi sembra quasi che l'aria di crisi che tira [redacted]cia diminuire i fallimenti. I numeri parlano [redacted]. Nel 1979, da gennaio a metà ottobre si sono registrati 222 fallimenti, saliti a 278 alla fine dell'anno; nell'80, periodo gennaio ottobre, sono stati 193 e 241 alla fine dell'anno. Nell'81 [redacted] finora 169 e alla fine dell'anno saranno intor[redacted] ai [redacted] o poco più. Bisogna andare più in profondità [redacted] scoprire un dato interessante.

I fallimenti si dividono in [redacted] classi: passivi che vanno da [redacted] minimo di 100 a un massimo di 500 milioni; da 500 milioni a un miliardo, e infine quelli oltre il miliardo. La statistica parla un linguaggio completamente differente. La prima classe passa [redacted] 31 fallimenti del '79 a 26 dell'80 e a [redacted] dell'81 (saliranno di poco entro la fine dell'anno). La [redacted] conda classe ha un andamen[redacted] contrario: i passivi da 500 milioni a un miliardo sono 14 nel '79, 18 nell'80 e salgono finora a 19 nell'81. La terza classe conferma questo andamento: 9 nel '79; [redacted] nell'80 e già 12 nell'81.

Come si vede, contro [redacted] diminuzione apparente dei fallimenti, c'è un dato molto più preoccupante: sale di continuo l'ammontare del passivo. Inutile cercare risposte e commenti a queste cifre tra i più diretti interessati, i giudi[redacted] che istruiscono le [redacted] fallimento. La sezione all'ultimo piano del vecchio palazzo di giustizia ha perso in questi ultimi tempi la metà dell'organico. I giudici, da sei sono diventati tre: una conferma, se ancora ce ne fosse bisogno, della paurosa carenza di magistrati che da tempo mette in crisi [redacted] uffici giudiziari torinesi.

Se i magistrati denunciano [redacted] superlavoro, i curatori fallimentari non sono da meno. Dice il dottor Carlo [redacted] (da anni segue la vicenda della «Venchi» e ultimamente quella della «Gazzetta del Popolo»): «*A partire dal '74 si verificano sempre più spesso fallimenti che coinvolgono il posto di la[redacted] centinaia se non migliaia di operai. In questi ultimi tempi il curatore fallimentare è stato investito da una funzione sociale non prevista dalla legge. E' diventato il tramite per far ottenere all'azienda [redacted] dissesto la cassa integrazione*».

Un altro rimedio, teoricamente giusto, per tentare di sanare una fabbrica in crisi, è l'amministrazione controllata e, dopo l'entrata in vigore della legge Prodi, l'amministrazione straordinaria. Continua Rava: «*Quando un'azienda [redacted] un ammontare di mutui a tassi agevolati che superano il miliardo, ha diritto [redacted] chiedere l'amministrazione straordinaria. [redacted] mette l'azienda sotto il controllo governativo, anziché quello del tribunale, mediante [redacted] commissario straordinario. Poi si procede alla ristrutturazione sotto l'egida del ministero dell'Industria. Uno degli effetti immediati dell'amministrazione straordinaria è quello di bloccare i pagamenti dei creditori fino al termine stabilito. Se l'esperimento fallisce, come purtroppo quasi sempre accade, i creditori restano a bocca asciutta*».

Conclude il curatore: «*In definitiva, tutti questi strumenti (ricorso alla cassa integrazione, amministrazioni controllate e straordinarie) inizialmente "buoni", finiscono per diventare cattivi quan[redacted] se ne abusa. Il prolungarsi dell'agonia di [redacted] azienda non fa che aumentarne il deficit, si favoriscono anche [redacted] indirettamente il lavoro nero, la disincentivazione a iniziare nuove attività, l'abitudine a percepire uno stipendio senza far nulla, cosa deprecata dagli stessi operai*».

Le cifre sui registri della cancelleria fallimentare [redacted] scondono dunque una realtà piuttosto preoccupante. [redacted] futuro [redacted] è proprio roseo. La verifica del passivo con cui è stata dichiarata fallita la «*Gazzetta del Popolo*», fissata al 12 ottobre scorso, è stata rinviata al 20 novembre. Nei corridoi si parla [redacted] un altro possibile «crack» di dimensioni ancora più gravi.

Claudio Ceresuolo

Più numerosi i decreti per far pagare i debiti

Che cos'è [redacted] decreto ingiuntivo? Il sistema più sbrigativo per bussare giudizialmente alla porta del debitore insolvente. Per le cifre più modeste (sotto le 750 mila lire) è competente il pretore, altrimenti si fa un esposto al presidente del tribunale. Il magistrato esamina il titolo di credito (cambiali, assegni, fatture, ricevute) e se questo è fondato avverte il debitore dandogli un termine, venti giorni, per provvedere (nello stesso termine il debitore può fare opposizione).

[redacted] tratta di solito [redacted] da uno a una decina di milioni ma [redacted] mancano decreti ingiuntivi con otto zeri, cifre superiori al centinaio di milioni.

Un'occhiata ai registri dei decreti ingiuntivi del tribunale negli ultimi tre [redacted] conferma il ricorso sem[redacted] più massiccio a questo strumento. Sono stati [redacted] nel '79 (parliamo [redacted] decreti effettivamente concessi non di quelli richiesti, ma comunque la differenza è minima); sono saliti a 5896 nell'80 e sono già 5659 nell'81 a metà ottobre.

Dice un cancelliere: «La scorsa settimana è stata speciale. Ne abbiamo ricevuti una media di 60 [redacted] giorno». Il capo del[redacted]ficio, che ha appena ricevuto da [redacted] legale dell'Istituto bancario San Paolo [redacted] di decreto ingiuntivo per poco meno di 200 milioni, conferma: «Di questo passo, alla fine dell'anno avranno superato quota 6000».

Che interpretazione dare a questi dati? E' un [redacted] della spregiudicatezza dei tempi, [redacted] trascuratezza, di [redacted] cattiva voglia [redacted] nel tempo giusto? Oppure è la «spia» [redacted] malessere economico più profondo?

Per il presidente del tribunale Luigi Conti, la situazione è allarmante: «[redacted] tendenza all'aumento [redacted] decreti ingiuntivi da una parte aumenta la [redacted] del commerciante, dall'altra inceppa il buon funzionamento del mercato, favorendo gli speculatori, gli operatori spregiudicati, i [redacted] professione».

Per la difesa dell'occupazione

Ancora in sciopero i lavoratori mense

Dipendenti Eurest: «Messo in discussione un servizio sociale» - Convegno [redacted] Camera del lavoro

Da circa tre settimane i lavoratori delle mense che operano all'interno del [redacted] Fiat sono in lotta «*per la dife[redacted] dell'occupazione e* — [redacted] si legge nei comunicati sindacali — *contro i tagli attuati dalle aziende che si sono garantite [redacted] gestione del gruppo*». Sul problema [redacted] sarà oggi, [redacted] Camera del Lavoro, un convegno con le organizzazioni sindacali e la Flm. Si tenterà di trovare una soluzione ad una realtà che sta diventando sempre più difficile.

Perché? Dicono i sindacati: «*Il cambio di gestione, specie alla Fiat, ha provocato seri ridimensionamenti [redacted] personale. Le imprese subentranti non hanno voluto rispettare gli accordi già in atto, che prevedevano il mantenimento degli organici, nel tentativo di recuperare a spese dell'occupazione i ribassi [redacted] prezzo praticati per assicurarsi gli appalti*».

La situazione è tesa. Caso particolare quello dei 480 dipendenti della Eurest-Italia (multinazionale legata [redacted] gruppi Nestlé-Findus, [redacted] gestisce anche il servizio ristorante e ristoro per [redacted] ferrovie): [redacted] ottobre sono in sciopero. «*Qui lo scontro è più duro* — dicono i rappresentanti sindacali —. *L'azienda ha anche sospeso 5 [redacted] perché non graditi*».

Una delegazione di dipendenti dell'Eurest è venuta ieri pomeriggio a *La Stampa*, per illustrare i loro problemi: «*In sostanza chiediamo vengano rispettati gli accordi già firmati. L'obiettivo di fondo del[redacted] imprese è quello di dequalificare sempre più [redacted] servizio, per arrivare a mettere in discussione la conquista sociale della mensa*».

Il compenso ai rilevatori

In relazione alle proteste dei rilevatori addetti al censimento, [redacted] commissione comunale ha diffuso ieri sera una nota in cui precisa che le [redacted]dalità e l'entità [redacted] compenso non sono di competenza del Comune il quale può solo impegnarsi, e s'impegna, ad anticipare l'erogazione delle somme dovute in attesa del rimborso da parte dell'Istat.

Non vi è alcuna differenza retributiva tra rilevatori: sia[redacted] essi dipendenti pubblici (come previsto dalla legge) e esterni (2 mila lire per modulo). In particolare ai pubblici dipendenti non viene corrisposto alcuno straordinario per il lavoro di distribuzione e di ritiro dei questionari, che deve essere svolto fuori dall'orario d'ufficio.

Ai pubblici dipendenti — precisa [redacted] la commissione — vengono riconosciuti compensi per lavoro straordi[redacted] esclusivamente per attività diverse da quelle del rilevatore (controllo moduli, organizzazione del lavoro e simili, [redacted]lti in sede).

San Paolo — Oggi, ore 20,30, via Osasco 60, riunione della [redacted] commissione [redacted] società sportive.

Travolto da furgone

E' [redacted] greco

[redacted] morto alle [redacted] ieri al Ma[redacted] Vittoria Giorgio Sifonios, 23 anni, [redacted] studente greco di Kos travolto martedì in [redacted] Cibrario da un furgone che, per evitare un passante, aveva sbandato finendo sulla banchina salvagente del tram.

Il giovane, [redacted] quale si sapeva solo il nome, è [redacted] riconosciuto ieri da alcuni colleghi d'università. Frequentava il terzo [redacted] della facoltà di architettura e abitava in via Buranzo 10.

[redacted] Rapina l'altra sera nel negozio di pettinatrice [redacted] Silvana Zignin, 38 anni, via Legnano 31. [redacted] locale, [redacted] via Pastrengo 19, c'era solo l'aiutante Michelina Corcione, 22 anni, via Giordano 5, Nichelino. Un bandito solitario si è impossessato di 300 mila lire, dell'orologio della giovane e di patente e carta d'identità della Zignin.

[redacted] Un'altra rapina è avvenuta alle 18.30 di martedì a San Mauro, via Casale [redacted]. Vittima l'antiquario Giuseppe Missone, 37 anni, di Boscone[redacted]. Due giovani l'hanno derubato di monili in [redacted] e argento per 5 milioni e sono fuggiti su una «128» bianca [redacted] direzione di Chivasso.

Concluso il processo per [redacted] tragica rapina [redacted] Brione di Val della Torre (luglio '78)

Assaltarono [redacted] tabaccheria, [redacted] ucciso Due complici condannati [redacted] assise: 10 anni

I tre [redacted] stavano scappando dopo aver arraffato [redacted] magro bottino - Mentre correvano verso [redacted] loro «500» s'imbatterono nel marito [redacted] titolare e spararono - Da [redacted] finestra li vide l'ex proprietario [redacted] fece fuoco

Silvano Bertaglia, Armando Celano e Paola Melis [redacted] aula

Doveva essere una rapina facile, banale. L'obiettivo, la tabaccheria di [redacted] paesino della cintura, non doveva rappresentare grossi rischi. Ma qualcosa si inceppò: [redacted] banditi, Roberto Melis, [redacted] anni, fu ucciso dall'ex proprietario del negozio che aveva assistito al colpo. Gli altri due complici sono stati condannati ieri a 10 anni di carcere ciascuno dalla prima corte d'assise (pres. Barbaro, [redacted] Marzachi, [redacted] Giannone). [redacted] Silvano Bertaglia, 27 anni, detto «*Cioccolato*» per via [redacted] colore olivastro [redacted] carnagione, l'amico Armando Celano, 27 anni, detto «*Mani [redacted] alto*». Quattro mesi per favoreggiamento (con i doppi benefici di legge) hanno avuto [redacted] e Maria Luisa [redacted] 21 e 24 anni, sorelle della vittima e amiche degli imputati.

L'assalto avvenne la [redacted] 6 luglio '78 nella tabaccheria di Daniela Ermetici, a Brione, frazione [redacted] Val della Torre. I tre, calzamaglia sul volto, legarono la donna e arraffarono 200 mila lire: un ben [redacted] bottino. Scapparono [redacted] una vecchia «500» mentre stava rientrando nel negozio il marito della titolare. L'uomo si mise a urlare, [redacted] banditi, per spaventarlo, sparò due colpi [redacted] pisto[redacted] sull'asfalto. [redacted] accadde l'imprevisto: la [redacted] non partì. In due [redacted] a spingerla [redacted] l'ex titolare della tabaccheria, Pierino Carbi, 57 anni, assisteva alla scena [redacted] balcone sopra il negozio. L'uomo, esperto cacciatore, afferrò [redacted] doppietta: un colpo raggiunse Roberto Melis.

I complici lo caricarono sull'auto, poi andarono a prendere le loro amiche, Paola e Maria Luisa, sorelle del ferito. L'utilitaria vagò per mezz'ora sulle strade della cintura, sot[redacted] pioggia: [redacted] fu sfiorato dall'idea [redacted] portare Roberto in ospedale. Dopo concitati conciliaboli decisero [redacted] abbandonarlo davanti [redacted] municipio [redacted] Collegno: quan[redacted] arrivarono i carabinieri, avvertiti [redacted] una telefonata anonima da una delle sorelle, Roberto [redacted] ormai morto. Celano e le ragazze furono arrestati quattro giorni dopo, Bertaglia [redacted] costituì in Procura.

I due amici sono vecchie conoscenze della giustizia. Celano ha al suo attivo furti, un attentato contro la stazione dei carabinieri di Alpignano.

Hanno sostenuto ieri in aula: «*Dobbiamo rispondere solo della rapina, non del tentato omicidio [redacted] Carbi come sostiene l'accusa*». Bertaglia: «*Io ero sulla macchina, [redacted] facevo a sparare?*». Celano: «*Ho esploso due colpi in aria [redacted] dopo che Roberto [redacted] stato ferito*». Il nodo [redacted] processo è tutto qui: c'è stato il tentato omicidio?

Nessun dubbio per il pm Marzachi che ha [redacted] 12 anni e [redacted] carcere a testa per i due imputati principali e 4 [redacted] per le ragazze. Tra l'altro il Carbi [redacted] ha avuto strascichi giudiziari: in istruttoria gli è stata riconosciuta la legittima difesa.

I difensori. L'avv. [redacted] per le sorelle Melis: «*Le ra[redacted] sono state costrette con le minacce dagli altri imputati ad aiutarli. Al pm hanno confessato tutto*».

Gli avvocati Liliana Longhetto e Vighetti per Celano e Bertaglia: «*Il Carbi dice il fal[redacted] quando sostiene di aver sparato dopo aver visto uno degli imputati estrarre la pistola. I due stavano spingendo l'auto, pensavano solo a scappare. Che motivo potevano avere per scaricargli contro la pistola? Melis è stato colpito alle spalle mentre spingeva la macchina*». Un'ora e mezzo è durata la camera di consiglio. Poi la sentenza.

Bambino investito [redacted] un'auto: grave

Amedeo Pettenati, 11 anni, Pino Torinese, strada Tetto Nuovo [redacted], mentre attraversava corso Appio Claudio, è stato investito [redacted] 850 dell'operaio Vincenzo Giuliani, [redacted] anni, via Montanaro 9. E' in coma al Maria Vittoria.

[redacted] Caduto da un albero l'operaio Carlo Savarino, di 51 anni, abitante a Val della Torre in via Buffa 35, [redacted] riportato un grave trauma cranico, frattura al costato e al braccio destro. I medici del Centro traumatologico lo hanno ricoverato [redacted] riserva [redacted] prognosi.

Bomba del racket contro industria

Aveva ricevuto un paio di telefonate da [redacted] sconosciuto: soldi in cambio di protezione. Ma chi faceva la richiesta non sapeva nemmeno se parlava con il titolare o [redacted] dipendente. Sia Floralba Piccolo, [redacted] anni, proprietaria della General Plastic di via Monti 1 a Bruino, che i carabinieri di Pianezza non hanno però prestato molta fede alla minaccia.

Invece alle 22 di martedì [redacted] ordigno è stato fatto scoppiare contro il pilastro del capannone che la ditta sta costruendo in via Torricelli a Bruino. Lo scoppio ha destato molta gente e impaurito gli operai che uscivano [redacted] da una fabbrica attigua, ma i danni sono lievi.

«Palazzo Nuovo (o maledetto?) non ha solo il problema-droga»

Un consigliere di amministrazione dell'Università indica le possibili soluzioni alla presunta «incontrollabilità» dell'Ateneo

Bruno Bontolo, del consiglio di amministrazione della nostra Università, ci scrive:

«*Ho letto con sorpresa e notevole indignazione l'articolo [redacted] sabato 17-10-'81 e intitolato* Palazzo Nuovo, rifugio di drogati, *non perché la presenza di alcuni drogati nel Palazzo sia contestabile, ma per due motivi di fondo:*

a) il taglio scandalistico dell'articolo, la terminologia usata, l'uso delle fotografie propongono al pubblico un'immagine della vita delle Facoltà umanistiche profondamente deformata;

b) manca un'analisi delle cause che generano l'incontrollabilità del Palazzo e scaturisce dalle affermazioni attribuite al Rettore l'insolubilità del problema.

Un discorso assai lungo andrebbe fatto per illustrare le molteplici attività che si svolgono nel Palazzo e [redacted] da una parte degli studenti esso viene vissuto come "tempio [redacted] paranoia, freddo, irreale, invivibile" bisogne[redacted] ricercarne le ragioni in modo diverso.

L'articolo invece associa pesantemente la realtà della droga; fenomeno [redacted] ben altra portata, dimensione e diffusione, alle Facol[redacted] umanistiche riproponendo una continuità logica fra il Palazzo che le ospita e fenom[redacted] "deteriori" (il '68, il '77, oggi la droga, domani chissà), riecheggiando, spero involontariamente, certe campagne di stampa francesi sull'Università di Vincennes; rischia di disincentivare l'iscrizione alle Facoltà umanistiche sulla base [redacted] ragioni tutte psicologiche; dimentica sotto le cupe e vitree immagini [redacted] Palazzo Maledetto i problemi reali di questa Università, paralizzata, fra l'altro, [redacted] parecchi [redacted] da ben altre vicende.

Quanto all'incontrollabilità [redacted] Palazzo essa ha origini precise e lontane, due in particolare:

a) [redacted] disposizione data fin dall'inizio alle Facoltà che, forse per motivi [redacted] "dignità reciproca", furono giustapposte su più piani e non sovrapposte, destinando a ciascuna uno o più piani;

b) la mancanza [redacted] elementari forme di sicurezza, quali le scale antincendio, che [redacted] pediscono qualsiasi chiusura dei piani alti dell'edificio. Le scale normali, peraltro insufficienti, sono infatti l'unica via di fuga in ca[redacted] di incendio. Tali fatti ricadono [redacted] tutto il personale docente e non docente che vive nel [redacted] condizioni di [redacted] sicurezza e sugli studenti. Se questo è vero allora alcune soluzioni, [redacted] effetto non immediato, ma praticabili, esistono. Il decentramento di alcune Facoltà o gruppi di discipline, già previsto dal piano edilizio, la ristrutturazione edilizia interna derivante dalla costituzione [redacted] dipartimenti e favorita dalla modularità del Palazzo stesso, l'adozione di opportune e indispensabili misure di sicurezza (la loro assenza [redacted] uno scandalo), lo spostamento di tutte le aule di lezione, compresi i lettorati, [redacted] piani inferiori, l'accorpamento di alcune biblioteche può consentire [redacted] disincentivare drasticamente in larga parte [redacted] Palazzo o comunque limitare le presenze indesiderate mantenendo nel contempo aperti spazi [redacted] agibilità culturale e politica indispensabili alla vita dell'Università. Ne potrebbe anche derivare un utilizzo più razionale e meno rischioso [redacted] personale di sorveglianza».

temperatura di ieri	
massima	+ 14,1
minima	+ 3,5
media	+ 8,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [redacted] Caselle [redacted] ore 20: pressione a livello del [redacted] 1022 mb; umidità 83%. Temperatura: [redacted]ma +17,0; minima —0,2; media +7,3. Previsioni: cielo generalmente sereno o [redacted] nuvoloso; visibilità buona, salvo [redacted]sioni nel primo mattino [redacted] foschie dense e banchi di nebbia; venti deboli o calmi: temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 7,03; tramonta alle 17,21. Temperature dello scorso anno a Torino: max +18,0; min. +7,1.

Specchio dei tempi

Com'è difficile far diventare Maria un Mario - Settimo: lavora e taci. Ma i medici di guardia protestano - Impegnarsi, ricordando Alfredino - «Qui Inps, chi parla?» «La pazienza» - Il «Bosso» non [redacted] Vallette

Una lettrice ci scrive

«Ho letto in questi giorni che il Comune di Milano ha modificato a 5 "[redacted]" le carte d'identità in [redacted] figuravano maschi ufficializzando, a tutti gli effetti, la [redacted] condizione femminile. Questa iniziativa [redacted]corre quella che dovrebbe essere una linea già più volte espressa in Parlamento, da alcuni deputati e che, però, sinora, non ha ancora avuto modo di concretizzarsi.

[redacted] né transessuale né penso di diventarlo un giorno, ma solo una [redacted] che crede nella libertà individuale e soprattutto nell'umanità che dovrebbe sopra[…]re le norme del vivere insieme.

«Mi auguro che [redacted] presto anche Torino segua l'esempio del capoluogo [redacted], risolvendo nei limiti del possibile e dopo aver, naturalmente, accertato l'impor[redacted] e l'urgenza di [redacted] richie[redacted] di cambiamento [redacted] "sesso anagrafico", il dramma di chi è costretto a subire il [redacted] ruolo [redacted] "diverso". Che cosa ne [redacted] l'assessore competente?».

Segue la [redacted]

Un [redacted] lettori ci [redacted] Settimo.

[redacted] medici di guardia. La[redacted]: paga nette [redacted] L. 3.800, turni di 12 ore senza straordinario (lo statuto dei lavoratori [redacted] di un massimo di 8 ore consecutive). Percepiamo lo stipen[redacted] con un ritardo medio [redacted] 2 mesi. Non abb[redacted] mutua, tredicesima, ferie, liquidazione, scala mobile. In caso di gravidanza o [redacted]zio militare perdiamo il posto.

«Inoltre, sul territorio di Settimo sul quale operiamo, si verificano situazioni ulteriormente umilianti: esistono tre sedi in cui operiamo a [redacted]ne. Chi rimane a Settimo si trova [redacted] 55 mila abitanti [redacted] educati ad un [redacted] di guardia medica strutturato per [redacted] emergenze sanitarie e che pretendono visite domiciliari per futili motivi (inconveniente che verrebbe a cessare con l'istit[redacted] di [redacted] ticket sulle visite). Gli amministra[redacted] si disinteressano totalmente del servizio, ma [redacted] pronti a pretenderne da noi il funzionamento.

«Inoltre ci è stato proibito ciò che in questa sede si è sempre fatto sin dai tempi del disciolto Inam, cioè [redacted] scambi [redacted] tra colleghi e ciò, si badi bene, non per mera ricerca di periodi di tempo per svaghi, ma per imprescindibili impegni di lavoro non certamente evitabili [redacted] uno stipendio quale quello sopra detto».

Seguono 7 firme

Una lettrice ci scrive

«Sono una [redacted] di 73 anni molto provata [redacted]la vita e dalla mancanza di salute, desidero, però, non [redacted] il [redacted] dei miei giorni a leccarmi le ferite e cerco, per quel che [redacted], di aiutare il mio prossimo.

«Sono [redacted] in contatto epistolare [redacted] i genitori [redacted] Rampi che, di recente, hanno co[redacted] il Centro per la Protezione Civile in memoria del loro figlioletto affinché la sua straziante morte eviti in futuro simili tragedie.

«Ora mi viene fatto sapere che hanno bisogno della collaborazione di tutti allo scopo di allargare il più possibile la rosa dei nominativi di tutte le persone di buona volontà che, per capacità professionali, pratica in discipline sportive, pre[redacted] attitudini particolari o in possesso di attrezzature speciali, siano in grado [redacted] portare [redacted] valido e tempestivo aiuto nel [redacted] dei singoli o di collettività in situazioni di pericolo.

«Chi è interessato a questo [redacted]pegno altamente civile e possegga i [redacted]uisiti richiesti è pregato di mett[redacted] in contatto o con il giornale o direttamente al: "Centro Alfredo Rampi", via Canova 12, Ro[redacted], tel. 679.80.03 che provvederà a selezionare e schedare i dati ricevuti».

Emilia Morandi Volpi

Il direttore dell'Inps di Torino ci [redacted]:

«Mi [redacted] alle lamentele della [redacted] pubblicate su "Specchio dei tempi" dell'8 ottobre, circa la presunta inefficienza degli impiegati di questa sede nel rispondere alle chiamate telefoniche che giungono al centralino.

«Questa [redacted] il dotata [redacted] una centrale telefonica con 28 linee in entrata, 3 tavoli con altrettanti operatori addetti allo smistamento [redacted] traffico telefonico. [redacted] mano in mano che gli utenti compongono il numero della sede, le [redacted] vengono prelevate dall'addetto e smistate agli uffici. Ovviamente l'operazione richiede qualche minuto, anche perché non sempre la persona che desidera parlare con un determinato ufficio fornisce al centralinista elementi [redacted] da consentirgli di individuare [redacted]mente il destinatario.

«Le altre chiamate (fino ad un massimo di 28, tante [redacted] sono le linee telefoniche), restano "parcheggiate" in attesa (e la linea risulta libera) sin che il centralinista le preleva e le smista all'ufficio interessato. Il problema del "silen[redacted]" del centralino della sede, ha formato oggetto di numerosi e approfonditi studi, anche [redacted] parte della Sip, ma non è di [redacted]le soluzione consi[redacted] traffico telefonico.

«Istituire, ad esempio, un [redacted]gnale musicale che avverta l'utente che la sua telefonata è in attesa di essere smistata non è che un palliativo. A volte attendere qualche minuto in più (esercitando un po' di pazienza) può [redacted] il miglior sistema per ottenere la co[…]

[redacted]

Franco [redacted]

L'assessore all'Istruzione del Comune ci scrive:

«Il 14 ottobre è stata pubblicata [redacted] "Specchio dei tempi" una lettera riguardante il presunto trasfe[redacted] una succursale [redacted]l'Istituto Professionale "[redacted]" al quartiere [redacted]lette. Innanzitutto è bene chiarire che la necessità del trasferimento della succursale di via Brofferio in altra sede nasce non [redacted] un'arbitraria decisione della Civica Amministrazione, ma dal fatto che la proprietà dei locali ha posto in atto una regolare pro[redacted] di sfratto.

«Smentisco, comunque, la notizia [redacted] decentramento della succursale in zona Vallette e posso affermare che tale ipotesi era stata solamente avanzata, assieme ad altre, alla presidenza dell'Istituto per un parere. Viste le perplessità manifestate dalla preside, la proposta è stata immediatamente scartata, ieri è che non si è neppure contattata la proprietà dei locali per una eventuale stipulazione del contratto di locazione.

«Considerato, altresì, che in zona Centro non è possibile alcuna alternativa, altre strade sono state intraprese per la [redacted] problema, in particolare si è richiesta la collaborazione [redacted] quartieri e distretti scolastici della zona sud-ovest della città (zona da cui proviene gran parte della popolazione scolastica dell'Istituto), per la ricerca congiunta di locali che possano rispondere alle esigenze della scuola che, dall'anno 1982-83, dovrà improrogabilmente abbandonare la sede di via Brofferio».

Eleonora Artesio

La polemica sulle «meraviglie gialle» a due ruote

Le biciclette ci sono (ma nessuno le vede)

L'assessore Chiezzi [redacted] piste ciclabili e le pedalate ecologiche - Ma la gente [redacted] condivide lo stesso entusiasmo

«Le biciclette? Certo che ci sono. Lo scrivo: non c'è nessun mistero, e tanto [redacted] devono esserci preoccupazioni per il loro acquisto. Erano 500, e adesso [redacted] 490, le hanno quasi tutti i quartieri, [redacted] mancano 10. Rubate, le hanno rubate, purtroppo capita...»

L'assessore all'Ecologia Chiezzi risponde alla domanda: dove sono finite le biciclette? Risponde con tanti dati, raccolti per l'interrogazione del pli, ma anche per quelle che considera *«illazioni di stampa»*. Aggiunge: *«Tra maggio e settembre il Comune ha distribuito 415 [redacted] gialle a [redacted] sedi di circoscrizione. Sono state utilizzate [redacted] cittadini (3653 adulti e 2333 ragazzi) ed anche per nove manifestazioni»*.

L'assessore snocciola [redacted] «rosario» [redacted] feste su due ruote: 20 maggio, dal Lingotto, gita a Stupinigi; 24 maggio e 7 giugno, «velocipedi in pista» da Pozzo Strada e da Barriera di Milano alla Mandria; 21 giugno, gara ciclo-turistica dell'Associazione dipendenti Aem; dal 26 giugno al 27 luglio, *«Estate ragazzi [redacted] due [redacted]»* a Borgo Vittoria; 28 giugno, alla Falchera, festa della bicicletta, più tre passeggiate ecologiche il 29 giugno, [redacted] 7 luglio, conclusione l'11 e 12 luglio con una [redacted] festa sempre in bici.

Non basta: l'assessorato allo Sport ed al Turismo ha utilizzato una parte delle 500 «meraviglie» gialle per la [redacted] lizzazione di un film su Torino. Dal che si deduce, a giudizio dell'assessore, che queste benedette bici vengono usate, eccome!. *«Il Comune — spiega Chiezzi — non ha nessuna intenzione di lasciar cadere l'iniziativa. Nel 1982 faremo nuovi programmi per valorizzare l'uso della bicicletta nel tempo libero, come del resto si fa in molte città europee: per esempio perché non organizzare una "primavera su due ruote" a Torino?»*.

Andare in bicicletta, perché no?, può far bene alla salute. Ma, ci consenta l'assessore, i dati parlano da soli: le 500 (o 490, o 415) biciclette fornite ai quartieri [redacted] utilizzate da circa seimila persone: [redacted] media 11-12 gite a testa. Le feste? Bene: ma in quante [redacted] ne? Cinque [redacted] tutto, [redacted] 19 quartieri dotati di biciclette. La buona stagione dura in città da maggio a settembre, ma l'elenco fornito da Chiezzi si limita a fine maggio, giugno e luglio. Perché?.

Ancora: siamo andati a vedere nei quartieri, abbiamo parlato con la gente, con risultati negativi rispetto allo slogan: *«A scuola, al lavoro a spasso ma su due ruote»*. L'iniziativa non è stata dunque fra le più riuscite. E accanto a quella delle piste ciclabili ha sollevato non poche polemiche.

Si vuole ricreare [redacted] città a misura d'uomo? Ben venga. Partendo magari da interventi più sostanziali, evitando scelte contraddittorie come i parcheggi che rovinano i corsi più [redacted] della città, potenziando i servizi di pulizia. Insomma destinando le risorse con maggior attenzione, per rendere meno nera la crisi che ci sta coinvolgendo tutti. [redacted] potranno venire anche le biciclette. Magari cinquemila, non solo 500.

Giuseppe Sangiorgio

Questa era la speranza

Così è invece la realtà

Grande festa il giorno dell'inaugurazione; poi, rari passanti sulle piste ciclabili; i pedalatori hanno disertato in massa

Dialogo a Roma tra Enrietti e il ministro Marcora

Piano energetico: come va? E' pronto, possiamo partire

Entro metà novembre dovrebbe avere il via dal Cipi - Il Piemonte manterrà gli impegni per [redacted] centrale nucleare - «Un incontro positivo»

I viaggi a Roma della giunta regionale e le venute a Torino di ministri [redacted] si contano più. Il contatto diretto [redacted] preferibile alle lettere. [redacted] prima [redacted] parlarsi [redacted] persona. Così ieri il presidente della Regione, Enrietti, col vicepresidente Sanlorenzo e l'assessore Marchesotti (il primo responsabile [redacted] lavoro, [redacted] condo dell'artigianato) si sono incontrati a Roma [redacted] ministro [redacted] Lavoro, Marcora.

Il 19 ottobre il ministro aveva chiesto, oltre all'elenco di situazioni difficili che gli era stato presentato, anche un panorama di opere pubbliche non concluse, che si sarebbero potute rimettere in moto subito creando occasioni di lavoro.

«Gliel'o ab[redacted] presentato — ci ha detto Enrietti appena tornato — *riguarda soprattutto le aree attrezzate per l'industria e l'artigianato. Le necessità finanziarie si aggirano sui 34 miliardi. Marcora si era detto favorevole ad appoggiare le nostre richieste, ieri ha ribadito la disponibilità»*. Su questo stesso argomento, sui finanziamenti per le abitazioni, su un'eventuale legge straordinaria per il ripristino [redacted] opere pubbliche o l'esecuzione di nuove nelle zone alluvionate, ci sarà lunedì in Regione un incontro [redacted] ministro Nicolazzi e i parlamentari piemontesi.

Ma un altro argomento era sul calendario dell'incontro: l'energia.

«Il Piano energetico nazionale — ha detto Marcora — *è stato approvato dalle commissioni dei due rami del Parlamento e spero di presentarlo al Cipi entro la metà di novembre facendolo diventare esecutivo»*.

Da quel momento [redacted] quattro Regioni scelte per l'insediamento dovranno assumere [redacted] le loro responsabilità e il Piemonte — ha ripetuto ieri Enrietti — non verrà meno. *«Anche le ultime resistenze* — ha dichiarato — *[redacted] pongono ora [redacted] una posizione [redacted] maggiore disponibilità, dopo l'assicurazione che tutto sarà fatto per la tutela dell'ambiente e della salute»*. Un disegno di legge governativo già approva[redacted] dal Senato prevede ampie deleghe alle Regioni in tema energetico [redacted] accenna anche ai finanziamenti, su [redacted] nazionale e comunitaria.

La Comunità finanzia progetti [redacted] il risparmio energetico. Il Piemonte ha illustrato a Marcora quelli che ha presentato, segnalando il finanziamento ottenuto per il teleriscaldamento di Villadossola: *«Perché* — ha domandato Enrietti — *il governo [redacted] fa un esame globale di tutti i progetti presentati dalle varie Regioni facendosi poi portatore delle priorità presso la Cee?»*. Il suggerimento è stato accolto: entro novembre [redacted] dovrebbe [redacted] questo censimento.

Si [redacted] poi discusso dell'automobile, dell'elettronica civile, della Olivetti (col ministro La Malfa, Marcora cercherà [redacted] far partire [redacted] domanda pubblica), della Ceat, della situazione occupazionale in genere e della Val d'Ossola in specie, di artigianato.

[redacted] questo punto [redacted] venuta fuori un'altra notizia che interessa questo [redacted]ttore che ha [redacted] mila industrie e [redacted] mila occupati. Il ministro intende raddoppiare il fondo di finanziamento dell'Artigiancassa facendolo passare da 300 a 600 miliardi e alzare il tetto dei finanziamenti, dagli attuali 60 a 150-200 milioni. Ma anche il tasso, [redacted] ora [redacted] 7% [redacted] raddoppiato, [redacted] quasi, continuando tuttavia [redacted] essere agevolato rispetto a quelli bancari vigenti.

«Un discorso — dice Enrietti — *tutto sommato positivo: i problemi ci sono, ma si comincia a vedere qualche possibili[redacted] di risolverli. Quel che più conta è il buon rapporto che il Piemonte ha intrecciato col governo»*.

Ministro Signorile in visita alla Fiat

Il ministro per gli interventi [redacted] nel Mezzogiorno, on. Signorile, ha visitato ieri la Fiat incontrandosi [redacted] il presidente Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato, Romiti.

Accompagnato dal presidente della Cassa per il Mezzogiorno, Perotti, il ministro si è recato [redacted] mattinata a [redacted] soffermandosi in particolare a osservare il lavoro dei [redacted]. Al Centro stile gli sono stati presentati i nuovi modelli che saranno tra non molto p[redacted] sul mercato e al Centro ricerche di [redacted]no, ha preso visione dei progetti più significativi.

Ruba libri

Lo hanno sorpreso in corso Marconi, [redacted] libri e preziosi disegni appena rubati all'Istituto di Botanica. Si [redacted] poi scoperto che il giovane, Furio Masi, 27 anni, Baldissero Torinese, via Pino 33, era già ricercato per due provvedimenti del tribunale di Firenze, per spaccio di droga.

L'episodio ieri alle 14. Un insegnante e un inserviente dell'Istituto hanno visto il Masi uscire dalla palazzina con un pacco sotto il braccio. Non era uno studente, né una delle persone autorizzate ad entrare nell'Istituto.

[redacted] dato l'allarme alla questura, lo [redacted] seguito. Quando gli agenti lo hanno arrestato aveva 4 libri e 101 tavole, disegni del '700.

Collezionista di Bolzano aggredito e derubato di «pezzi» per 120 milioni

Un noto numismatico il mandante della rapina di monete egiziane?

Il titolare di [redacted] negozio del centro fermato insieme [redacted] amico - Parte della refurtiva era nascosta nella spalliera di un letto - Caccia agli esecutori materiali del colpo

Un numismatico [redacted] co sono stati fermati dalla polizia che li ritiene i probabili mandanti della rapina da 120 milioni in [redacted]te compiuta domenica 11 ottobre contro un collezionista di Bolzano, a Torino per un convegno. Perquisizioni negli appartamenti dei due sospettati hanno portato al ritrovamento di circa un quarto del materiale portato via al [redacted]zionista.

I fermati [redacted] Vincenzo Vinci, originario [redacted] Siracusa, 40 anni, via Tripoli 35/5, ed Eufronio Montenegro, 34 anni, via Cappellina 31, titolare di un negozio di corso Vittorio Emanuele 83. Il derubato è Wolfgang Sixt, 37 anni, di origine ceca, ma residente a Bolzano (dove ha un negozio di monete antiche).

[redacted] — secondo la ricostruzione del dott. Sassi, vicecapo della squadra mobile — come si è dipanata la vicenda a cominciare dal momento della rapina. Il Sixt dopo due giorni di convegno all'Ambasciatori, decide di trascorrere l'ultima serata torinese con l'amico Sergio Gullino, titolare di un negozio molto noto tra i numismatici in corso Traiano 14, dove l'uomo ha anche l'alloggio. Mentre il Sixt attende in auto l'amico va a prendere la moglie: *«Dovevamo andare tutti e tre a cena»*.

E' a questo punto che scatta la trappola dei banditi, due giovani *«con l'aria di sapere quello che volevano»* come dirà Sixt alla polizia. Dalle sue dichiarazioni la squadra mobile trarrà gli elementi per capire che l'obiettivo dei malviventi era forse il Gullino e che il colpo era stato fatto su commissione.

«Erano convinti che fossi un parente di Sergio, non mi hanno chiesto i soldi, ma l'oro. Mi hanno colpito in testa con il calcio della pistola e mi hanno fatto rannicchiare sul sedile posteriore dell'auto. Mi hanno detto che ci aspettavano [redacted] tre ore». Sull'auto, probabilmente seguita da una mac[redacted] con altri banditi, gli hanno fatto fare «un lungo giro». Finché, in via Piossasco a Collegno, il Sixt viene liberato. La macchina del Gullino è bruciata, il numismatico corre verso un cascinale da dove parte l'allarme.

Dopo il primo interrogatorio in Questura, [redacted] inquirenti scoprono che il Sixt, durante il soggiorno torinese, aveva anche conosciuto il Montenegro, era stato a cena con lui. [redacted] aveva descritto le [redacted]nete. E proprio in casa del Montenegro e del Vinci la polizia ha scoperto ieri alcuni [redacted] «pezzi» più pregiati della collezione [redacted] Sixt: 20 franchi in oro del Lussemburgo, 100 scellini e monete egiziane. Erano nascoste nel tubo in ferro battuto del letto matrimoniale.

★ In tre, [redacted] di grosse pistole e mascherati con passamontagna, hanno rapinato, ieri alle 18, un supermercato di via Vibò 42. I banditi si sono confusi tra i clienti, hanno immobi[redacted]ato il titolare, Franco Gonella, 38 anni, facendosi consegnare l'incasso, circa due milioni e mezzo.

Wolfgang Sixt, rapinato - Eufronio Montenegro e Vincenzo Vinci

Per sostenere la ricerca sul cancro

[redacted] un [redacted] elenco di offerte in[redacted] dai lettori a «Specchio dei tempi»

In ricordo di Irma Ine Fornasari 300.000; in memoria di Pio Luciano i cognati e nipoti 150.000; in memoria di Isaia Ottavio 150.000; ricordando il caro Edmondo cognati e [redacted] 140.000; amici e colleghi di Elvio [redacted] memoria della mamma 120.000; colleghi di Fiorenzo in memoria di Macchiorlatti Pluto Margherita ved. Fontana 120.000;

M. [redacted] in onore di Antonio Furginele 50.000; n.n. 50.000; in memoria di mia moglie Anna e figlie Marilena e Chicca da Genova 50.000; Ettore Sarletta Alessandria 50.000; Dr. Attilio Lerda Mondovì 50.000; in memoria dell'amico Ugo 50.000; B.V. [redacted]; Gabriella Gallo 50.000; Gennaro Cerullo in memoria del papà Cerullo Leonardo 45.500; Franco Biella 40.000;

In memoria della cara mamma [redacted] e tutti i miei cari defunti Maria 40.000; in memoria di Lucia Favario inquilini di via Leoncavallo 131/28, 38.500; in memoria di Jolanda De Caroli ved. Oberto 35.000; Villa Viglio 34.000; [redacted] 30.000; Gribaudo Angela e Marisa 30.000; A.D. 25.000; in memoria di Museo Ernestina il figlio 25.000; Daniela e Cristina 25.000; n.n. 20.000; in memoria di Nicolò P. e Carlo N. 1881 - 1981 L.P. Calice Ligure 20.000;

In memoria di Papa Giovanni L.P. Calice Ligure 20.000; in memoria di Gallarino Giuseppe Sergio Agliè 20.000; n.n. 20.000; Nigra B. Cuorgnè 15.000; Sassetti C. 15.000; in memoria di Gallarino Giuseppe Sergio Agliè 10.000; Botto Giuseppe 10.000; in ricordo dei genitori 10.000; I.N. Torino 10.000; [redacted] onore di Papa Giovanni O.C.M. 10.000; in onore di Papa Giovanni [redacted] perché assista mio figlio [redacted] mamma 10.000; G.C. 10.000;

Associazione Polesani nel Mondo 389.500; in ricordo della mamma di Elena Burdisso gli amici e colleghi della Fausto Carello 335.500; Ester, Ines e Silvio Perosino in memoria del fratello 300.000; in memoria di Bellone Angelo i colleghi di lavoro 233.000; in memoria dell'Ing. Ettore Olaisrano gli amici di Robassomero 227.500; [redacted] 223.000; alla memoria di Carlo Rosemma 200.000; Graziella G. 200.000; famiglia Perasina ricordando papà Dante 300.000; alla memoria della dolce e carissima Phyllis zie Dina, Bianca e famiglie 200.000; n.n. 200.000; in memoria di Pirra Elda inquilini di corso De [redacted] 41 e conoscenti 163.000;

Per ricordare Meda Elia Casalegno Celestino 80.000; per ricordare Meda Elia Milano Gaddo 30.000; F.S. 30.000; Rovetto Giovanni 30.000; n.n. 30.000; M.S. [redacted] memoria dei defunti Nicia e Sabrina 30.000; Nodi, Maria Adelaide e famiglia in [redacted] della cara Giuseppina Bosco ved. [redacted]; in memoria di Attilio Costa i colleghi di Daniela 25.000; in memoria [redacted] Mondo 25.000; [redacted] pensionata 25.000; Maria Franca 20.000;

Alberto 81, 20.000; nonna e Laura per i loro [redacted] defunti 20.000; in onore di Papa Giovanni Filippa 20.000; Alma 20.000; G.B. 20.000; in memoria del Dr. Luigi Cottino famiglia Groppo 20.000; ringraziando I.O. 20.000; due pensionati 20.000; in memoria di Ennio Quello i Coscritti 1911 Montanaro 20.000; ricordando i miei cari defunti Rosaria M.O. [redacted]; n.n. [redacted]; Stefania ed Elena 20.000;

Famiglia Belli Augusto 10.000; [redacted] onore di S. Gaspare del Bufalo 10.000; in memoria di Giovanni Lanfranco 10.000; in m[redacted]oria di Mauro Tione 10[redacted]; in memoria di mio marito 10.000; [redacted]rina 10.000; Garzena Giacinta 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; [redacted] memoria di Nello Pietrini Anna e Marisa 10.000; la piccola Silvia per i bisnonni 10.000; in memoria [redacted] Renzo e Giulia Menozzi 10.000; per la mamma 10.000; famiglia Casabianca in memoria di Dante Perosino 10.000; in ricordo di Renzo la mamma 10.000; n.n. [redacted]; come promessa a Papa Giovanni e S. Antonio R.B. 5000.

In memoria del Generale Furginele condomini e inquilini di corso Francia 125.000; inquilini di via Guala 109-111 in memoria [redacted] Emma [redacted] 122.000; in me[redacted] del padre gli amici di Piero 120.000; in memoria [redacted] seppe Rumore 115.000; ricordando René Ravesio un gruppo di amici 110.000; il condominio di corso Matteotti 13 in memoria di Gina Gianna Ferrari 107.000; *(continua)*

Legge La Stampa, trova i quadri

Aprendo «La Stampa» di ieri, Giovanni Merlino, 39 anni, impresario di Moncalieri, ha ritrovato parte [redacted] quadri che gli erano stati sottratti la notte del 3 luglio nella sua villa di strada Rigolino 21. [redacted] giornale era infatti pubblicata la fotografia [illegible] dipinti recuperati al termine di una brillante operazione dei carabinieri del col. Lieto, conclusasi con [redacted] di [redacted] pescivendoli accusati di ricettazione. Non [redacted] possibile, sul momento, stabilire a chi appartenessero le opere d'arte (tele di pittori fiamminghi, francesi ed italiani) per un valore [redacted] circa 40 milioni. Solo un quadro (una scena campestre di un pittore italiano del '700) deve [redacted] trovare il legittimo proprietario. Tutti gli altri [redacted] stati riconsegnati al Merlino che ha già provveduto a rinchiuderli in una cassetta di sicurezza.

★ Mario Cochis, responsabile [redacted] cartotecnica sita a Pessione di Chieri, in strada Riva, è stato condannato a 2 mesi di arresto per avere inquinato le acque del rio Asinara con scarichi non in regola.

Psi: le marce della pace [redacted] a senso unico

Da qualche tempo una nuova forma di protesta e di pressione politica è entrata [redacted] vigore: le cosiddette *«marce della pace»*. La nuova forma di «podismo politico» appare tuttavia ai socialisti caratterizzata [redacted] taglio «a senso unico» per usare le parole [redacted] Emilio Trovati, Silvano Alessio e Giovanni Fontana della segreteria regionale del psi.

«Pace eguale lotta all'imperialismo Usa, dicono i cartelli e gli slogan inalberati dai dimostranti delle varie marce di Assisi, [redacted], Roma, ecc., ma diventano particolari trascurabili i missili SS 20 già installati e pronti all'uso, l'invasione dell'Afghanistan, gli [redacted] alla Libia per destabilizzare l'area mediterranea.

«Noi socialisti non possiamo non denunciare le mistificazioni che di fatto cambiano [redacted] segno a queste manifestazioni. Prenderemo parte a tutte le marce pacifiste ma ad una condizione. Che dalle manifestazioni risulti chiaro che il vero pericolo sono le centinaia di missili SS 20 puntati [redacted] due anni su di noi. Se questo distinguo non emerge si rischia di far diventare lupo gli Usa e agnello l'Urss, rendendo un pessimo servizio a quei comunisti che hanno fatto un'irrevocabile scelta occidentale».

echi di cronaca

L[redacted]sella Rossetti Fenoglio al Club dei Collez[redacted]
via Cappuccio 7, Milano, tel. 890.597, inaugura stasera alle 21 la mostra personale di dipinti e ceramiche a gran fuoco. Ingresso libero. Cocktail.

Organi e pian[redacted]
Sconti sino al 50%
per rinnovo locali Giordano strumenti musicali via Cigna 39, tel. 471.062.

TV Soccorso TV
Videocolor 472.510-480.289
Interventi rapidi tv b/n-color diurno serale festivo ore 8-22

EL-LA, regali, arredi
Cose belle, cose utili per tutti. Giusti prezzi, articoli originali e classici [illegible] [redacted]. Vi aspettiamo! Via Genova 70 - Tram 1-15; bus 35-55-60.

Copisteria Palestro
C. Palestro 15, t. 511.733
Riduzioni - ingrandimento pianigrafie qualsiasi formato e scala.

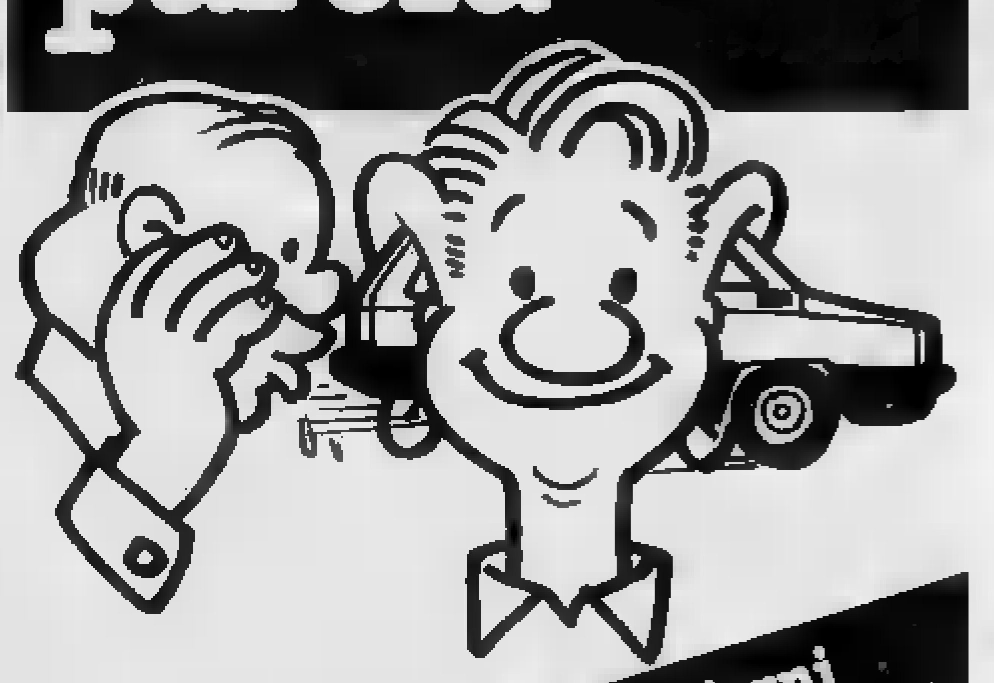
Magaz[redacted] Merula
Più è grande l'esposizione più piccoli sono i prezzi
Tutti gli strumenti musicali. Pianoforti, organi elettronici, Bra (CN) Fraz.ne Ronco, tel. 0172/499.562. [redacted] domenica (lunedì chiuso).

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica
Prezzi eccezionali e numerose grandi occasioni da non perdere, scampoli di moquettes, tappezzerie, tessuti murali in via Du[redacted] Jolanda 3

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.380.

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv L 732.681
735.985 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22

Passate parola



Chi acquista [redacted] Panda entro il 18 novembre la paga ancora [redacted] vecchio prezzo.
È un impegno delle Succursali e Concessionarie Fiat riservato all'auto più richiesta in Italia.

21 giorni di prezzi bloccati solo per Panda

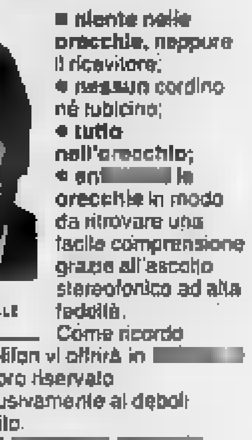
FIAT

torino principi di piemonte via gobetti 15
giovedì 29 ottobre ore 21,30
attendo amici e clienti per presentare la mia collezione autunno inverno 1981 '82
rosalba
rosalba atelier corso vittorio emanuele 32 torino tel. (011) 874055
rosalba boutique piazza carlo felice 57 torino tel. (011) 512316

VIENNA
IN AEREO DA GENOVA
5 [redacted]
4-8 dicembre 1981
L.275.000
Informazioni
VELA Turismo e Crociere - ASTI
Tel. 0141/32.223
o presso la sua agenzia di fiducia

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo a Torino
dal 29 ottobre al 4 novembre

[redacted]
SORDI,
ma non sempre capite ogni parola [redacted] conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie alle nuove invenzioni elettroniche, create per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.
GRATIS
e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:
■ niente nelle orecchie, neppure il ricevitore;
■ nessun cordino né tubicino;
■ tutto nell'orecchio;
■ en[redacted] le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.
Come ricordo Amplifon vi offrirà in [redacted] un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.



GIOVANNI NUVOLI CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

[redacted]
OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (sabato 31 solo al mattino).

[redacted] - CENTRO CONSULENZA SORDITA'
Via S. Tommaso, [redacted] (ang. S. Teresa) / Tel. 537091
nei giorni 29-30 e 31 ottobre
TORINO - FILIALE AMPLIFON
Corso Peschiera, 163 / Tel. 331523
nei giorni 2 - 3 e 4 novembre

amplifon
La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

TV A COLORI
[illegible] TELEFAR [illegible]
[illegible] dal centro 100 mt. [illegible]
TROVERETE
OLTRE AI MODELLI TELEFAR
★ [illegible] ★ [illegible] ★ TELEFUNKEN ★
★ [illegible] ★ [illegible] ★ SINUDYNE ★
26" CON TELECOMANDO SINTESI DI FREQUENZA 99 CANALI 30 IN MEMORIA
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
OFFERTA SPECIALE L. 689.000
RATEAZIONI ANCHE A L. 30.000 [redacted]
CAMBIA ORA IL VECCHIO TV B NERO SINO A 100.000 LIRE IL PREZZO DEL COLOR
180 MODELLI DI TV COLOR
RADIO — REGISTRATORI — COMPATTI — RACH
GLI ULTIMI MODELLI DI VIDEO REGISTRATORI

ENTE PREVIDENZIALE ACQUISTA
importanti immobili uso uffici, oppure grandi complessi industriali, commerciali con buona redditività.
Scrivere entro il [redacted] novembre a:
Publikompass [redacted] - 10100 Torino

Da venerdì 30 ottobre
A CERVINIA SCI GARANTITO
Impianti funzionanti tutti i giorni.
Piste perfettamente innevate.
Per informazioni rivolgersi a CERVINO S.p.A.:
CERVINIA: Tel. 0166/948424 - MILANO: Tel. 02/588808 - TORINO: Tel. 011/549166

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SOLO FORD TRANSIT E' IL NUMERO UNO IN EUROPA. PER 3 EVIDENTI RAGIONI.

FORD TRANSIT è il più venduto in Europa. Eppure non lo scegli solo per il successo ma per tre evidenti ragioni.

1: SCEGLI [illegible] MOTORE COLLAUDATO [illegible] CONVENIENTE.
1,6 e 2,0 litri Benzina o l'eccellente 2,4 litri Diesel. Tutti con ridottissimi consumi [illegible] straordinarie prestazioni. L'assistenza al motore è rapida e facile. Gli intervalli di manutenzione completa sono ogni 20.000 Km per i motori a Benzina [illegible] ogni 15.000 Km per i motori Diesel: ciò significa minori soste in officina e costi di manutenzione ridotti.

2:SCEGLI DI [illegible] COME IN [illegible]
La sua generosa larghezza non solo è più pratica ma aumenta la tenuta di strada e la stabilità. La cabina, confortevolissima senza l'ingombro del motore, consente [illegible] tre persone di viaggiare nello stesso confort silenzioso di una berlina. La strumentazione del Transit è un tipico esempio di funzionalità [illegible] di eleganza e i comandi sono ben leggibili e razionali.

[illegible] SUPERAGEVOLE.
Un pianale basso e largo, un accesso facilissimo (con 8 differenti combinazioni di porte) [illegible] una capacità di carico che scopri ogni giorno più versatile. Così puoi ben sistemare i carichi molto ingombranti oppure ospitare fino a 15 persone, sempre con la massima comodità. Puoi scegliere fra passo corto e lungo, Autobus o Kombi, Autocarro anche [illegible] Doppia Cabina, Chassis Cabinati e Chassis a Doppia Cabina, per qualsiasi esigenza e applicazione speciale.
Se vuoi saperne di più [illegible] dal tuo Concessionario Ford. E con Ford Transit puoi avere la GARANZIA EXTRA, un programma esclusivo Ford di garanzia triennale.

Tradizione di forza [illegible] sicurezza Ford

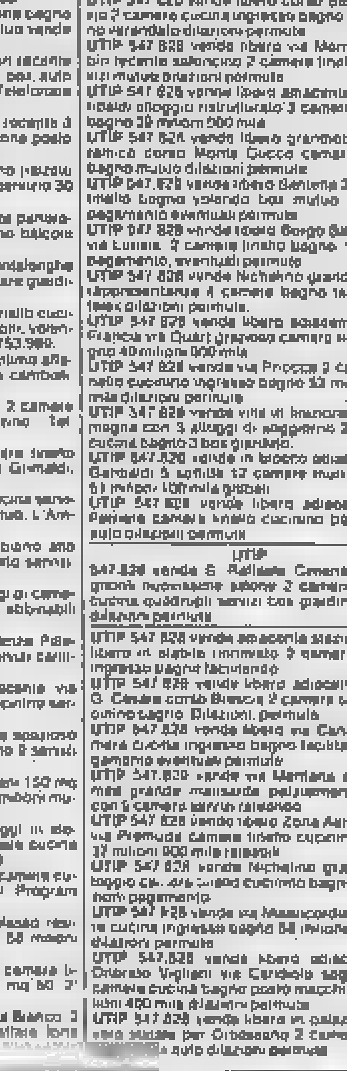
20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

GRAPPA DI POCHE PAROLE

VIA LA TESTA, VIA LA CODA, SOLO IL CUORE.



Grappa Piave Riserva Oro

Il programma presentato tra polemiche - «Lohengrin» in scena il 7 dicembre

Wagner, Abbado, Strehler aprono [redacted] Scala (con interessi passivi oltre i tre miliardi)

[redacted] — E' stata [redacted] conferenza stampa molto lunga (e anche [redacted] cupa): piena di puntualizzazioni, [redacted] rivendicazioni, [redacted] «distinguo», di battute polemiche, di recriminazioni.

Comincia il sovrintendente Badini elencando [redacted] del «nulla di nuovo»: né per la legge di riforma degli enti lirici (che giace [redacted] anni), né per l'erogazione dei contributi statali (che come al solito avverrà in ritardo), né per il reperimento [redacted] mezzi con cui far [redacted] all'imminente stagione (debiti con le banche, e relativo cumulo degli interessi passivi).

«Per i soldi che [redacted] hanno prestato», ha detto [redacted], «a fine anno la Scala dovrà pa[redacted] tre [redacted] e duecento milioni di interessi passivi».

Dei 25 [redacted] del finanziamento statale previsto, infatti, quattordici sono arrivati nel luglio scorso, più due ca[redacted] contributo per le tournées all'estero [redacted], aggiunge il sovrintendente, «per quanto riguarda questi ultimi, [redacted] abbiamo immediatamente "girati" agli istituti bancari che, [redacted] precedenza, [redacted] avevano anticipato i [redacted] i quali non [redacted] sarebbe potuto realizzare alcuna tournée».

Verso la seconda parte del 1982, arriveranno i rimanenti nove miliardi, [redacted] cui però, a norma delle recenti disposizioni governative, bisognerà detrarre il 20%.

«Il nostro bilancio», [redacted] concluso Badini, «è in pareggio. Noi infatti rifiutiamo di riconoscere gli interessi passivi [redacted] un deficit imputabile alla nostra cattiva volontà; [redacted] responsabilità è di altri, che [redacted] ne debbono fare carico».

Il sovrintendente ha poi sottolineato il clima sereno con cui — dopo la stipulazione cioè degli accordi integrativi — da oltre [redacted] anno si lavora [redacted].

«A chi lavora qui [redacted] chiede [redacted] più [redacted] degli altri», ha affermato Badini, «ed [redacted] giusto che a tale diversa e migliore professionalità corrispondano retribuzioni adeguate. Il divieto della trattativa aziendale era stato formulato per prevenire squilibri di bilancio e di gestione; i nostri risultati dimostrano esattamente il contrario, perciò — d'intesa con i rappresentanti sindacali — la Scala chiederà la soppressione di quella norma. Se, nel nostro teatro, [redacted] grande tenore, o regista, o scenografo vengono pagati di più, [redacted] capisce perché non dovremmo comportarci allo stesso modo nei confronti di una grande orchestra, [redacted] un grande coro».

L'auspicio è di un contratto nazionale che [redacted] gli stipendi minimi, lasciando però i [redacted] enti [redacted] trattative di livello superiore. Il problema dei costi [redacted] richiamato gli altissimi compensi pretesi dagli artisti più famosi. «Oltre [redacted] cambi sempre più sfavorevoli per la nostra moneta», ha continuato Badini, «la causa sta nel fatto che in pochissime agenzie internazionali si concentra la rappresentanza [redacted] tutti i maggiori artisti. Tali uffici hanno, [redacted] pratica, il monopolio del mercato, fanno quello che vogliono. Per cercare [redacted] contrastare [redacted] loro strapotere, ho proposto un negoziato collettivo, [redacted] posto di quello individuale che si svolge [redacted] oggi: [redacted] volta all'anno, i grandi teatri e le agenzie potrebbero incontrarsi per fissare i cachet dei maggiori artisti, impegnandosi a lasciarli inalterati per un triennio. Su questo tema ho invitato a Milano, nel mese di gennaio, i sovrintendenti dei teatri lirici europei [redacted] gli amministratori degli enti pubblici che danno loro i finanziamenti».

Il sovrintendente e il direttore artistico Siciliani hanno poi annunciato la [redacted] dell'«Orchestra filarmonica della Scala» che, giovandosi del contributo di famosi solisti [redacted] strumentisti, darà nel [redacted] dell'imminente stagione, tre concerti.

Per quanto riguarda il ca[redacted] della stagione sinfonica, Bernstein tornerà sul podio scaligero, insieme [redacted] Abbado, Kleiber, Maazel, Muti e Pretre. Non è escluso che, oltre alla sala del Piermarini, la Scala possa quanto prima giovarsi di altri palcoscenici, primo fra tutti quello del Lirico, se — come ormai è sicuro, e dovrebbe essere anche molto vicino nel tempo — il «Piccolo» si trasferirà nella nuova sede. Il Lirico potrebbe ospi[redacted] alcuni spettacoli di balletto, [redacted] genere destinato [redacted] essere quanto prima riorganizzato e ulteriormente potenziato.

Si è infine parlato della necessità di reperire uno spazio da adibire esclusivamente alle prove. A questo punto è intervenuto Strehler per ribadire che «su uno stesso palcoscenico, non si può, durante una stagione intera, continuare, in pratica, ogni giorno, a smontare le scene dello spettacolo che viene presentato, montare quelle che [redacted] per il lavoro su cui si prova, e, dopo qualche ora, smontarle per ricostruire, di nuovo, lo scenario per la recita della sera».

Ornella [redacted]

Gli spettacoli in cartellone

LIRICA — **Lohengrin** di *Wagner, diretto [redacted] Abbado, regia di Strehler, interpreti Peter Hofmann e Elisabeth Connel (7 dic.).*

Falstaff di *Verdi, diretto [redacted] Maazel, regia [redacted] Strehler, protagonisti Juan Pons e [redacted] Freni (8 gen.).*

Simon Boccanegra di *Verdi, direttori Abbado e Giuseppe Patanè, regia di Strehler, con Piero Cappuccilli e Nicolai Ghiaurov (20 gen.).*

Anna Bolena di *Donizetti, direttori Giuse[redacted] Patanè e Edoardo Muller, regia di Luchino Visconti, protagonisti Montserrat Caballé e Agnes Baltsa (14 feb.).*

La vera storia di *Luciano Berio (due [redacted] [redacted] Italo Calvino), direttore Luciano Berio, regista Gilbert De Flo, con Milva e Mariana Nicolesco (3 marzo).*

L'italiana in Algeri di *Rossini, direttore Abbado, regia di J.-P. Ponnelle [redacted] Marilyn Horne e Paolo Montarsolo [redacted] aprile).*

Otello di *Verdi, direttore Carlos Kleiber, regia di Zeffirelli, interpreti Placido Domingo e Margaret Price (15 aprile).*

Les troyens di *Berlioz, direttore George Prêtre, regista Luca Ronconi, con Elena Obraztsova e Veriano Luchetti (4 maggio).*

Le nozze di Figaro di *Mozart, direttore Riccardo Muti, regia di Strehler, con Samuel Ramey e Isabel B[redacted] (18 maggio).*

La tragédie de Carmen *da Georges Bizet, Prosper Mérimée, Meilhac e Halévy, regia di Peter Brook, spettacolo allestito in collaborazione con il Centre international de créations théâtrales [redacted] il Théâtre national de l'Opéra di Parigi (1 giugno) in una sede ancora [redacted] definirsi.*

[redacted] — **Il lago dei cigni** *di Beghiciov e Gheltzer, direttore Michel Sasson, [redacted] reografia di Nicolas Beriosoff, [redacted] L[redacted]ana Savignano e Anna Razzi (18 dic. alla Scala; 29 giugno al castello sforzesco).*

Shéhérazade di *Rimskij-Korsakov* e **Josephlegende** di *Richard Strauss (17 marzo).*

L'histoire du soldat e **Petrushka** di *Strawinski, diretti da Leonard Bernstein (30 maggio).*

Perséphone [redacted] **L'uccello di fuoco** *di Strawinski, diretti da George Prêtre, coreografia [redacted] Béjart (17 giugno).*

Le rossignol e **Le sacre du printemps** *di Strawinski, direttore Andrew Davis, coreografia di Béjart, corpo di ballo dell'Opera di Budapest (14 luglio).*

PICCOLA SCALA — **Vanitas** *di Salvatore Sciarrino, regia di Pier'Alli, cantante Daisy Lumini* e **Variété** *di Mauricio Kagel, direttore Sandro Gorli, regia di André Ruth Shammah (9 dic.).*

Concerto di danza *con le Etoiles du Théâtre national de l'Opéra de Paris (5 gen.).*

Pinocchio [redacted] *Carmelo Bene, musiche di Gaetano Giani Luporini e Bene, anche interprete (12 gen.).*

La pietra di paragone [redacted] *Rossini, direttore Piero Bellugi, regia [redacted] Eduardo [redacted] Filippo (5 feb.).*

Pilobolus [redacted] **theatre** *(23 feb.).*

Il [redacted] *di Flavio Testi (da Dostojewski), direttore Roberto Abbado, regia [redacted] Puecher (13 marzo).*

Ariodante *di Haendel, regia scene [redacted] costumi di Pierluigi Pizzi (8 aprile).*

Renard, Mavra [redacted] **The flood** *di Strawinski, regia [redacted] Peter Ustinov, direttore Zoltan Pesko (13 maggio).*

PRIME FILM: nuova avventura [redacted] Roger Moore [redacted] Carole Bouquet

James Bond al dodicesimo round

Solo per i tuoi occhi di John Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Lynn-Holly Johnson, Julian Gl[redacted]. Produzione inglese [redacted] colori. Avventuroso. Cinema Astor e Capitol.

Roger Moore uno 007 frenetico tra «effetti» e confusione

Il signor John Glen [redacted] di quelli che pensano: [redacted] comincia b[redacted] [redacted] a metà dell'opera. Ha preso in [redacted] il dodicesimo film di James Bond e l'ha subito inzeppato di infortuni e inseguimenti, come se si fosse al gran finale con i buoni e i cattivi già schierati alla resa dei conti. Glen pensa anche che la formula di 007 consista semplicemente nell'accumulazione degli effetti, essendo l'intrigo una circostanza secondaria e la «suspense» un frutto da consumare sequenza per sequenza restando a bocca vuota per la [redacted].

[redacted] prima dei titoli di testa James Bond è preso prigioniero in un aeroplano radio-comandato, si libra graziosamente in [redacted] raggiunge la cabina [redacted] guida, rompe [redacted] collegamento malefico col suo catturatore, e si infila in picchiata a prelevarlo, sedia a rotelle compreso, per gettarlo nella bocca di una ciminiera.

Dopo i titoli di testa, non si fa in tempo a veder scompari[redacted] in mare, dilaniata da una mina, una base galleggiante degli inglesi, che James Bond è [redacted] Spagna coinvolto in un trambusto fin troppo allegro: automobili che planano sugli ulivi, poveri contadini esterrefatti, carrettini di mercanzie che esplodono, un malvagio ucciso da una freccia. Il fatto è che la base distrutta conteneva un congegno segreto capace di comandare tutta la difesa missilistica d'Europa, e bisogna assolutamente impedire che [redacted] meccanismo vada in mano degli albanesi [redacted] dei sovietici. Non sarebbe più facile cambiare [redacted] codice di trasmissione?

Si capisce che James Bond, per colpa dei suoi sceneggiatori, non è tanto preoccupato [redacted] acciuffare e precedere le spie orientali, quanto di inseguire occasioni turistiche. Cortina con la pista del ghiaccio e quella di bob, il trampolino olimpico, [redacted] funivia della Tofana e persino le slitte a co[redacted]. Il mare greco [redacted] i suoi fondali pullulanti di antichi templi. I porti albanesi, i monasteri ortodossi in cima [redacted] colli dirupati. Tanto si sa che i cattivi ci sono dappertutto.

Non senza dolore [redacted] pensa che a Cortina un cacciatore ci ha rimesso la pelle per la trovata di una corsa con gli sci sulla pista di bob. Non senza sorprese si vede il corredo tecnologico [redacted] James [redacted] (la famosa macchina sparpinseguitori) abbandonato per [redacted] puro esibizionismo fisico, per il pericolo delle controfigure. Risulta evidente che Glen era preoccupato [redacted] fare mol[redacted] confusione, di scovare molti effetti, di darla a bere, [redacted] rischiare inutilmente.

Solo in fondo, quando [redacted] raggiunge i cattivi scalando il monastero imprendibile, il film sembra mettersi in pari con la tradizione. Ostenta persino un guizzo di buon umore britannico, con la signora Thatcher che, [redacted] missione compiuta, si congratula per telefono con Bond. Lei ha il telefono rosso nell'armadietto di cucina, lui, impegnato ad amoreggiare dopo tante fatiche, ha lasciato all'apparecchio un pappagallo che ripete lepidezze erotiche.

Se il film acchiappa in qualche [redacted] il divertimento per la coda, la tradizione non [redacted] rompe, è buona per altre occasioni; ma i bondisti sanno che quando si può avere il meglio non ci [redacted] accontenta del presso poco.

Stefano Reggiani

Premi cinema '82

Niente «David» per gli attori italiani doppiati

ROMA — L'esclusione degli attori italiani doppiati dalla possibilità di concorrere ai premi David [redacted] Donatello è la novità più rilevante dell'edizione [redacted] premio.

Il presidente della manifestazione Gianluigi Rondi ha annunciato altre innovazioni, decise sulla base di una revisione dello statuto: al cinema giovane andranno tre premi [redacted] più: uno ciascuno [redacted] regista, all'attore e all'attrice esordienti. Altri due «David» andranno al miglior regista e al miglior film stranieri.

La fortuna cinematografica

007, vent'anni di spionaggio

Se ci riflettiamo, tutto è incominciato con James Bond: il film giocattolo, [redacted] cinema-pattumiera, il divertimento contrapposto alla noia, l'avventura [redacted] genere eversivo delle prudenze critiche [redacted] ad allora coltivate nel realismo. La polemica che [redacted] finge nata adesso [redacted] [redacted] difende i dogmi del cinema di qualità e chi sollecita [redacted] licenze della cultura di massa era nata e s'era quasi sciolta allora, col primo James [redacted] negli Anni [redacted] con gli interventi di Umberto Eco, con i saggi semiologici sulla spia, [redacted] l'invito ad abbandonarsi lecitamente ai piaceri del congegno [redacted] venturoso.

Non per niente i film dell'agente 007 [redacted] sono succeduti regolarmente e adesso siamo alla dozzina. Resiste, nel logoramento inevitabile, [redacted] modello dell'avventuriero solitario, seduttore di donne bellissime, aiutato dalla tecnologia contro la follia dei malvagi, spia ideale che copre la pace [redacted] solo dell'Inghilterra, ma del mondo. Sean Connery come interprete [redacted] il migliore perché impermeabile all'ironia. Nel genere avventuroso l'ironia va bene purché sia [redacted] elemento subdolo, purché riguardi le figure di contorno, [redacted] [redacted] può rendere ironico [redacted] personaggio principale, l'eroe.

Con [redacted] serie iniziata [redacted] Roger [redacted] l'agente 007 è diventato per forza un fanfarone, una canaglia improbabile che esercita una violenza clamorosa [redacted] paradossale. Il contrario consolante della realtà, dove gli agenti segreti sono canaglie certe, burocrati serissimi, violenti effettivi.

Pazienza, noi siamo disposti a riconoscere i suoi meriti anche a Roger Moore, gli concediamo di fare comparsate di dileggio [redacted] in «La corsa più pazza d'America», apprezziamo che nell'ultimo film di Connery («Atmosfera zero») ci sia una strizzata d'occhio per il ridanciano 007, ammettiamo tutto purché [redacted] meccanismo di Bond sia affidato a mani esperte, a registi in grado di cavarsela in ogni difficile circostanza. Non sempre capita, anzi diventa sempre più difficile.

s. r.

A Vercelli: tre donne ai primi posti

Una tedesca vince il Viotti di piano

VERCELLI — Si sono svolte l'altro ieri pomeriggio e sera [redacted] prove finali del [redacted] Concorso internazionale di musica G. B. Viotti [redacted] per la sezione di pianoforte, contava quest'anno 144 iscritti e 111 effettivi partecipanti.

Per [redacted] giorni la giuria internazionale [redacted] cui facevano parte, tra gli altri, il direttore del Concorso Chopin di Varsavia, Victor Weinbaum, qui in qualità di presidente, il direttore delegato del Conservatorio di Mosca, Sergiej Dorenski, e il direttore della Facoltà di Musicologia della Sorbona, Jean Mongredien, [redacted] selezio[redacted] i concorrenti rimasti in 44 nella seconda eliminatoria e in 24 nella terza.

Da questo gruppo sono usciti i sei ammessi alla finale dell'altro ieri, e precisamente Michel Gal [redacted] Bayonne (Francia), John James Parr di Birmingham (Gran Bretagna), Giacomo Fuga di Torino, Mayo Oshimura di Yokoama (Giappone), Babette Hierholzer di Friburgo (Germania) e Rita Kinka di Subotica (Jugoslavia). A queste ultime due sono stati assegnati, rispettivamente, [redacted] primo ed il [redacted] do premio, mentre terza è arrivata la giapponese.

Comuni sia alla Hierholzer che alla Kinka sono doti tecniche [redacted] altissima levatura che permettono loro di affrontare quasi con sufficienza testi di impegno tecnico assoluto come la Sonata in sol minore di Schumann e quella in si minore di Liszt.

Rispetto alla jugoslava, [redacted] tedesca possiede probabilmente una musicalità più controllata ed classica e [redacted] maggiore ricchezza di sfumature: un camaleontico trasformismo tecnico e stilistico le ha permesso l'altra sera [redacted] passa[redacted] indenne dalle cesellature delle quattro Sonate di Scarlatti eseguite all'inizio [redacted] trascinante sforzo parasinfonico della Sonata [redacted] degli Esercizi su un tema di Beethoven di Robert Schumann.

La Kinka, che insieme [redacted] Sonata di Liszt ha eseguito uno Studio di Chopin [redacted] uno di Rachmaninoff, ha mostrato un temperamento forse [redacted] ro più aggressivo.

Il metallo, prezioso, è ancora qui, per così dire, [redacted] istato [redacted] ebollizione, mentre nella Hierholzer sa già raffreddarsi, quando occorre, per assumere [redacted] forma definitiva di un processo in sé concluso.

p. gal.

Poche sequenze del colossal tv

[redacted] Polo: immagini dalla Grande Muraglia

MILANO — Alcune sequenze di quattro produzioni televisive particolarmente attese dal pubblico sono state proiettate l'altra sera nell'am[redacted] del «Gala Mifed» realizzato dalla Rai [redacted] occasione della chiusura del «Mercato internazionale del film, tv-film e documentario». La serata, registrata in una discoteca di San Siro, andrà [redacted] onda il 5 novembre, sulla Rete 1.

Le anticipazioni riguardano gli sceneggiati Marco Polo, Giuseppe Verdi, Dancing Paradise e Mamma, li turchi.

Del primo da mesi in corso di produzione — regista Giuliano Montaldo, protagonista [redacted] Marshall — sono state pi[redacted] le immagini della Grande Muraglia, della sfilata dell'esercito mongolo e dell'offerta [redacted] doni da parte di Marco Polo [redacted] a Kublai Kan. Si sono susseguite mute, con l'accompagnamento — dal [redacted] — di una ventina di professori d'orchestra diretti da Ennio Morricone, autore della colonna sonora dello sceneggiato. Inquietanti sequenze di Budda e di bandiere sono sfilate sul sottofondo di [redacted] motivo ricco di richiami alla musica antica.

Del Giuseppe Verdi (diretto da Renato Castellani) è stata presentata la [redacted] [redacted] cui l'orchestra della Scala, in via Manzoni, suona il preludio della Traviata sotto le finestre dell'Hotel Milano [redacted] cui sono ospiti il compositore impersonato dall'attore shakespeariano Ronald Pickup, e la cantante Giuseppina Strepponi (Carla Fracci). Sollecitato dalla compagna, Verdi esce sul balcone ad ascoltare.

Negli spezzoni [redacted] Dancing paradise [redacted] [redacted] visti con [redacted] bambini, un gruppo di gente in bicicletta, marciatori in un bosco. [redacted] Mamma, li turchi, fuga della protagonista [redacted] fronte all'invasione del suo castello.

Mazursky ha finito la sua «Tempesta»

ROMA — Si [redacted] concluse nei teatri di posa [redacted] Cinecittà le riprese del film *Tempest* (La tempesta) che il regista americano Paul Mazursky ha liberamente tratto dall'omonima commedia di Shakespeare. L'annuncio è stato dato ieri nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato, oltre a Mazursky, John Cassavetes e Vittorio Gassman.

LA TELEVISIONE

di Ugo Buzzolan

Rai: parliamo pure di cinema ma [redacted] nessuno se [redacted] accorga

La tv «aiuta» [redacted] cinema? Prima [redacted] tutto bisogna fare [redacted] distinzione tra [redacted] Rai e le altre televisioni. Qualcuno sostiene che il flusso ininterrotto [redacted] film sulle private [redacted] deplorevole ma ha fatto conoscere [redacted] immense platee un materiale cinematografico [redacted] più in circolazione e in parte degno di essere conosciuto.

Un fondo di verità c'è, ogni tanto anche le private ripescano pezzi pregevoli, ma la facile obiezione è che in questa pioggia [redacted] celluloide [redacted] parte «degna» [redacted] poca e che, salvo rarissime eccezioni, continua ad essere presenta[redacted] in maniera indecente, con copie logore, tagli ed esasperanti inserti di pubblicità: è chiaro che qui il film viene umiliato e offeso, ridotto a vile merce [redacted] a mero supporto per operazioni commerciali, e che l'azione nei confronti [redacted] cinema è solo di grave danno.

Vediamo la Rai. Ci sono attualmente diversi settori della Rai che non funzionano o che funzionano zoppi: l'azienda, per vari motivi, sta attraversando un periodo difficile e l'attività ne risente in ritardi, incertezze, mancanze di iniziativa e [redacted] grinta. Esiste obbiettivamente soltanto [redacted] settore che va bene ed è quel[redacted] della programmazione cinematografica [redacted] tutte [redacted] tre le reti.

Unica cosa, c'è [redacted] eccepire sulla tendenza ad aumentare il numero dei film settimanali e su certe collocazioni pomeridiane che non servono a nulla se si pensa alla concorrenza [redacted] private, e che rischiano solo di spostare l'accento dalla qualità alla quantità, mossa inutile e sbagliata.

Ma nel complesso la programmazione con [redacted] sue scelte, i suoi grandi cicli e la cura delle edizioni, [redacted] incontestabilmente un grosso contributo alla cultura e al gusto cinematografico del pubblico.

Questo per [redacted] discorso generale. Ma se si scende nel particolare, nel pratico, nel quotidiano, la [redacted] potrebbe e dovrebbe fare di più per il cinema che circola nelle sale. Ospita, è vero, gli spezzoni di «Prossimamente» a cura dell'Anicagis, [redacted] si tratta di fulminei frammenti di qualche minuto, dove tutto si svolge convulsamente all'insegna del fuoco al sedere, dove la presentazione della pellicola è talmente sint[redacted] che risulta controproducente (e tra l'altro perché ne è esc[redacted] la Rete 3?). E poi ospita al martedì sulla Rete 2, da un paio di settimane, la rubrica *Set* organizzata da Claudio G. Fava.

Però anche qui ci sono da rilevare delle incongruenze [redacted] piccole.

La rubrica è inusitatamente ampia — tre quarti d'ora — e, ben gestiti e condotti dall'esperto Fava, [redacted] sono capitoli dedicati [redacted] film del momento (in quest'ultima puntata c'è stata un'analisi approfondita de *L'assoluzione* di Grosbard, con alcune sequenze indicative), ai libri di cinema, alle rassegne più interessanti, ai cartoons intelligenti. Ma si concede uno spazio esagerato ad un quiz [redacted] cinema che potrebbe anche essere piacevole se non fosse così diluito e molle (e funestato l'altro ieri da una concorrente che non ha aper[redacted] bocca).

E c'è la questione dell'orario. Non si può piazzare alle 18 una rubrica cui si è affidato un compito tanto importante. *Set* è una tipica trasmissione serale, per molto pubblico: confinarla di pomeriggio autorizza il sospetto che la Rai voglia sì «aiutare» il cinema, ma di nascosto, che non [redacted] sappia quasi nessuno.

Debutto a Roma

Lucia [redacted] Paolo Poli con Palazzeschi

[redacted] — Stasera Lucia e Paolo Poli terranno la prima di una serie di [redacted] al Tria[redacted] [redacted] Roma, con *Lucciole di Palazzeschi*: [redacted] viaggio nella Firenze dell'infanzia dei due attori.

Tutto [redacted] svolge in [redacted] dimensione di burla [redacted] di gioco, che presenta continue irruzioni di quotidianità in una struttura linguistica prevalentemente colta [redacted] raffinata, desunta per la maggior parte dall'opera poetica di [redacted]schi.

A Dossier N. York spiegata dal sindaco Cock

ROMA — *New York, New York*, di Carlo Mazzarella, è il servizio [redacted] onda stasera [redacted] 21,40 sulla Rete 2 tv, in «Dossier», [redacted] rubrica settimanale del Tg2.

[redacted] un breve viaggio attraverso la metropoli guidati dal sindaco Cock (che il 3 novembre dovrebbe essere rieletto) e dagli altri due candidati alla carica [redacted] primo cittadino di New York.

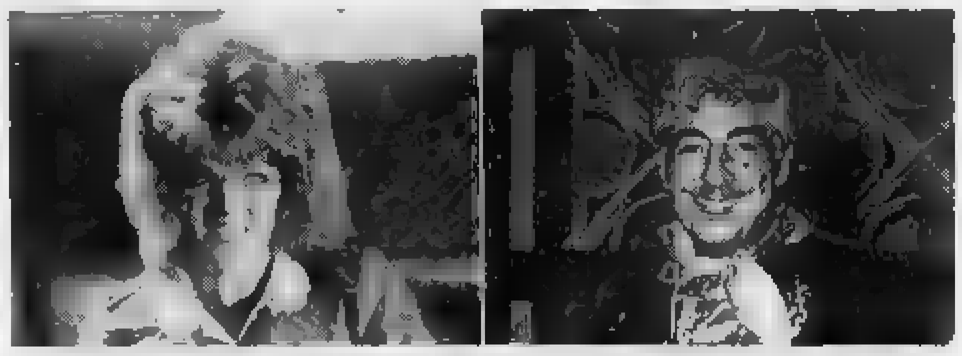
SCEGLIENDO FRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Ingrid e la Ullmann: Sinfonia d'autunno

Sfida-scontro di due mattatrici, Ingrid Bergman e Liv Ullman, madre e figlia, in **Sinfonia d'autunno** *(1978) [redacted] Ingmar Bergman sulla tv svizzera. Con questo film la Bergman torna a lavorare in Svezia dopo quasi quarant'anni dalle prime pellicole [redacted] lizzate con [redacted] regista Molander (una [redacted] queste, Intermezzo, [redacted] colpito i produttori americani che l'avevano chiamata ad Hollywood nel '39, a ripetere [redacted] figura della giovane pianista nel famoso remake accanto a Leslie Howard).*

Anche nel film [redacted] stasera la Bergman è una pianista, ma anziana e all'apice di una carriera che le ha fatto trascurare l'affetto per le due figlie. Di fronte a lei [redacted] Liv Ullmann inedita, volutamente goffa e occhialuta, piena di complessi, che si tiene in [redacted] la sorella handicappata in un clima esasperato di solitudine, [redacted] rancore [redacted] di incomunicabilità familiare.

Parte sulla rete 1 il film [redacted] puntate per la tv **Adua**, *regia di Dante Guardamagna con Carlo Simoni, Ugo M. Morosi, Fiorenza Marchegiani e Patrizia Terreno, tratto dal romanzo [redacted] Giuseppe Tugnoli. [redacted] vicenda si svolge negli [redacted] delle disgraziate imprese coloniali italiane, tra la disfatta di Dogali che [redacted] [redacted] 1887 e quella di Adua del 1896, e racconta [redacted] storia di due cugini, uno ufficiale dell'esercito, militare di «tipo inglese» e dalle idee tradizionali, e l'altro [redacted] anarchico, utopista e pieno [redacted] speranze nelle idee nuove. Gli esterni sono stati girati a Bologna, Roma e sull'Altopiano di Asiago dove è stata ricostruita l'Africa delle tragiche battaglie.*



Lynn Redgrave nel telefilm «Visite a domicilio», tv due, 18,50, [redacted] a Montecarlo, 22,15

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,40

- 12,30 Dse: **Schede archeologia** (c) «Roma sotterranea»: i luoghi [redacted]
- [redacted] — **Le avventure [redacted] David Balfour** (c) - **Oggi al Parlamento** (c)
- 14,40 **Fiabe... così** (c) «Il fagiano e il gong» e «I nuovi vestiti dell'imperatore»
- 15 — [redacted]: **Schede di arte applicata** (c) di Isabella Genoese, «L'ebanisteria»
- 15,30 **Capitan futuro** (c) «Il pianeta trasparente»
- 16 — **I sopravvissuti** (c) - **Corri [redacted] scappa Buddy** (c)
- 17,05 **Vivendo danzando** (c), con Liliana Cosi e [redacted]. Stefanescu: «Parlare [redacted] la danza»
- 17,25 **I perché dello sport** (c): «La grinta»
- 17,45 **Bugs Bunny** (c): «Bugs Bunny ne fa di tutti i colori»
- 18,20 **Primissima** (c). Attività culturali del Tg1
- 18,50 **La valle[redacted] Craddock** (c) «1918: fuochi lontani»
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa**
- 20,40 **Sotto le stelle** (c), spettacolo di emergenza di G. Boncompagni
- 21,45 **Adua** (c), dal romanzo di G. Tugnoli, [redacted] Ugo M. Morosi, C. Simoni, G. Paolieri
- 22,55 **Alla ricerca dell'antica madre** (c), di Ettore Paratore, regia di P. Petrucci - **Tg**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,15

- 12,30 **Meridiana** (c) - Informazioni, testimonianze, consigli - **Un soldo due soldi**
- 13,30 [redacted] [redacted]: **La scelta democratica** (c): «I rapporti economici»
- 14-17,45 **Il pomeriggio** (c) - **Frate Indovino** - **L'opinione**
- 14,10 **Appuntamento con la storia:** «Le cinque giornate di Milano» (c)
- 15,25 Dse: **La natura [redacted] bambini.** Regia [redacted] Vito Bruschini
- 16 — **Tre ragazzi irrequieti**, telefilm - **Buggy Pants e gli svitati**, disegni animati
- 17,50 **Tg2 - Sportsera** (c) - **Dal Parlamento** - **Sereno variabile**
- 18,50 **Buonasera con... [redacted] e Carlo Giuffré** (c) [redacted] cinevarietà «Avanspettacolo» testi di Chiosso [redacted] D'Ottavi
- 20,40 **Eddie Shoestring, detective privato** (c) «Pronto Eddie!», telefilm
- 21,35 **Appuntamento al cinema** (c), a cura dell'Anicagis
- 21,40 **Tg2 dossier** (c), documento della settimana
- 22,30 [redacted]r **speciale** (c) di G. Minà e D. Doglio: «I Rolling Stones - Gimme Shelter 2»

[redacted]

Telegiornale: 19; 22,45

- 16,55-19 **Invito** (c) dalla sala grande del conservatorio «Giuseppe Verdi» [redacted] Milano concerto dei premiati al «Concorso Maria Callas - Voci nuove per [redacted] lirica». Orchestra sinfonica e coro [redacted] Milano [redacted] Rai, direttore Pierluigi Urbini, presenta Mariolina Cannuli
- 19,30 **Tv3 Regioni** (c)
- 20,05 Dse: **Incontro con il libro** (c). Ultima puntata: «Iniziative e strutture»
- 20,40 Dagli [redacted] di Torino: **Musicomio** (c), carosello di cantautori nuovi e seminuovi animato da Gianfranco d'Angelo, [redacted] Franco Batiato, Elena Calivà, Sebastiano Occhino, Genni Russo e il Gruppo dei Cilleri
- 21,45 Dse: **Verso una nuova professionalità** (c) consulenza di Enrico Ciciotti
- 22,15 **Tg3 - Settimanale** (c), servizi, inchieste, dibattiti - interviste: tutto sulle realtà regionali

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [redacted] [redacted]; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; [redacted]; 20,55; 23. Onda verde: 6,08; 6,58; 7,58; [redacted]; 10,55; 11,58; 12,58; 14,58; 15,10; [redacted]; 18,58; 20,55; 22,58

- 7,15 Gr1 lavoro
- [redacted] Radio anche [redacted] con G. Bisach e A. Levi
- 11 — Gr1 spazio aperto
- 11,10 Un giorno dopo l'altro
- 11,44 Moll Flanders
- 12,03 Via Asiago [redacted]
- 13,25 La diligenza
- 13,35 Master
- 14,28 Ci sarà una volta...
- 15,03 Errepiuno
- 16 — Il paginone
- 17,30 Le pubbliche allegrezze
- 18,05 Combinazione suono
- 18,35 Spazio libero
- 19,30 Una storia del jazz
- 20 — La [redacted] [redacted] [redacted] Alba, con Lilla Brignone
- 21,34 Anteprima passeggiando sopra i tiranti
- 22 — Obiettivo Europa
- [redacted] Autoradio [redacted]
- 22,35 Audiobox fonostera
- 23,03 Oggi al Parlamento - La telefonata

RADIODUE

Giornale radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

- 6 — I giorni
- 7 — Bollettino del mare
- 7,20 Momento di riflessione
- 9 — I promessi sposi
- 9,32 Radiodue 3131
- 10 — Speciale Gr2
- 11,32 Le mille canzoni
- 12,10 Trasmissioni regionali
- 12,48 L'aria che tira
- 13,41 Sound-track
- 15 — Radiodue 3131
- 15,30 Gr2 economia - Bollettino del mare
- 16,32 Sessantaminuti
- 17,32 Le avventure di Pinocchio
- 18 — Le ore della musica
- 18,45 Il giro del sole
- 19,50 Dse: Capitalizzazione culture
- 20,10 Mass [redacted]
- 22 — Città notte: Napoli
- 22,20 Panorama parlamentare
- 22,45 Bollettino del mare

RADIOTRE

Giornali [redacted]. 6,45; 7,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45

- 6 — Preludio
- 7 — Il concerto del [redacted]
- 7,30 Prima pagina
- 10 — Noi, voi, loro donna
- 10,45 Il concerto del mattino
- 12 — Pomeriggio musicale
- 15,18 Gr3 cultura
- 15,30 Un certo discorso
- 17 — Dse: da Bagdad a Istanbul
- 17,30 Spaziotre
- 21 — Medea in Corinto, opera lirica [redacted] Mayr, dirige Newell Jenkins
- 23,45 Il racconto di [redacted]

RADIOMONTECARLO

- 6,30 Supersveglia
- 8 — Oroscopo
- 8,05 Consigli pratici
- 10,05 La carovana
- 12,03 A tavola
- 13,30 Buon compleanno
- 15 — Musica
- 16 — Numero uno
- 17 — Il diavolo
- 18,10 Tommy's

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,25; 23,30

- 16,45 **Amori [redacted] [redacted] secolo** (c)
- 17,40 **Il delfino** (c)
- [redacted] — **Per i più piccoli** (c)
- 19,20 **Confronti** (c)
- 20,40 **Sinfonia d'autunno** (c) film con Ingrid Bergman [redacted] Liv Ullman. Regia di Ingmar Bergman
- [redacted] **Grande schermo** (c)
- 22,35 Da Lucerna: **Pallamano** (c) Svizzera-Germania Orientale

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22; 23

- 15,30 **Calcio** (c) Vardar-Velez
- 17 — **Ciao ragazzi** (c)
- 18 — **Film** (replica)
- 19,30 **Jazz sullo schermo**
- 20 — **Cartoni animati** (c)
- 20,30 **Il cavaliere [redacted]** (c). Film con Randolph Scott
- 22,10 **Chi conosce l'arte?**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 19,30

- [redacted] — **Cowboy in Africa** (c)
- 15,20 **L'invitata**, film [redacted] Vittorio De Seta. Con Joanna Shimkus [redacted] Michel Piccoli
- 17,30 **Gingulser** (c)
- 18 — **Vita [redacted] strega** (c)
- 19 — **Arthur re dei britanni**
- 20,30 **La Fayette, [redacted] spada per due [redacted]ere**, film di Jean Dreville, con Vittorio De Sica
- 22,15 **Il mio bar: Bramieri**
- 23,15 **Bolle di sapone** (c)

Dopo i casi denunciati dal nostro giornale

La Provincia ora medita sul patrimonio edilizio

In Consiglio la dc sollecita «un piano di riorganizzazione» Il psi: «Decidiamo rapidamente» - Risponde l'assessore

La Provincia ha deciso di incominciare a valutare serenamente la consistenza del suo vasto patrimonio immobiliare e a pensare alla relativa destinazione per evitare gli sprechi che sono stati al centro delle ultime polemiche. E' questo il significato della seduta di ieri del Consiglio provinciale. I «casi» del Mainero e [redacted] Vigevano, sollevati da «La Stampa» — [redacted] hanno riconosciuto su diverse posizioni [redacted] il dc Sibille, il [redacted] S[redacted]carello ed il pci Sabbadini — hanno stimolato [redacted] affrontare il problema concretamente anche se, a tutt'oggi, [redacted] c'è ancora una linea chiara di azione.

Sibille ha lamentato i ritardi in cui [redacted] muove [redacted] politica patrimoniale e la singolarità di «interventi di emergenza compiuti [redacted] vigilia della visita della commissione». Ha ricordato che [redacted] corso Vigevano sono in gioco 40 mila metri quadrati di cui 30 mila adibiti «ad inciviile abitazione»: l'amministrazione doveva fare delle proposte, la città ha bisogno di scuole, [redacted] servizi, di [redacted]. Insomma la Provincia avrebbe dovuto [redacted] l'area per «riqualificare una zona degradata» e procedere ad [redacted] «riassetto urbanistico».

Per il Mainero, Sibille ha fatto una proposta: vendere le [redacted] ville [redacted] il ricavato utilizzarlo per collegare corso Allamano [redacted] ospedale di Rivoli (un problema che a suo tempo rischiò di mettere [redacted] crisi la giunta). «La Provincia [redacted] — ha concluso — [redacted] pre sofferto di ritardi nel patrimonio, quando ha avuto idee sono state avventate o temerarie».

Martina (dc) [redacted] è chiesto come una pubblica amministrazione possa tenere strutture senza la minima manutenzione: «Quando la Provincia affitta alloggi [redacted] dovrebbe almeno un po' di dignità». Cuaira-gili (pli): [redacted] è perso troppo tempo: gli edifici [redacted] deteriorati e non [redacted] ieri, la ricerca di soluzioni doveva essere più tempestiva. Non si può attendere l'occasione del domani, bisogna cercarla. E continuare una via pur [redacted] manutenzione. Per corso Vigevano doveva essere chiesta una variante al piano regolatore». Bernardi (dc): «E' indispensabile un piano di riorganizzazione del patrimonio».

Sabbadini (pci), presidente della Commissione patrimonio, ha detto che il sopralluogo al Mainero «è stato utile per vedere [redacted] realtà sgombra[redacted] [redacted] elementi emotivi». Ha [redacted] giudizio positivo sullo stato delle strutture e ha assicurato che [redacted] procederà nell'indagine. Si è detto [redacted] trario alla vendita del Mainero, ma il ricavato dovrà essere utilizzato per la sicurezza [redacted]ciale e non per la viabilità.

Scancarello (psi): «Non facciamo una ragion di stato dell'attacco alla Provincia da parte del giornale: è stato fatto in termini di collaborazione e non [redacted] censura. Ora è necessaria una ricognizione [redacted] tutto il patrimonio e una decisione rapida sull'utilizzo, anche a costo [redacted] tagliare i rami secchi».

L'assessore Ardito, infine, ha risposto ad alcuni dei quesiti della discussione ricordando, a grandi linee, lo stato patrimoniale della Provincia (un inventario è stato iniziato da poco con il Comune e la Regione) e i suoi problemi a partire [redacted] permuta (bloccata) dell'ospedale di Grugliasco: Savonera è vicina alla soluzione, Superga si sta ristrutturando. Per corso Vigevano è stato avviato uno studio per un utilizzo multiplo dell'area (attività culturali, ricreative, commerciali e artigianali), si [redacted] discutendo con il Comune [redacted] Torino su [redacted] parte.

«Comunque — ha precisato Ardito — non avevo senso spendere denaro per manutenzione e vigilanza». Per [redacted] abitazioni [redacted] è perso il finanziamento e l'occupazione abusiva degli alloggi crea problemi: «Non spendo una lira — ha aggiunto — se non si [redacted] ad un rapporto diverso sugli affitti [redacted] gli inquilini. Le case non sono poi così degradate. E scaricare tutte le responsabilità su questa giunta è opinabile».

In fiamme sede dc

Fiamme nella sede della democrazia cristiana di Chieri [redacted] via Palazzo [redacted] 3. La porta ha preso rapidamente fuoco danneggiando infissi ed annerendo [redacted] pareti. [redacted] non si è trattato [redacted] un attentato politico: la colpa è della brace fuoriuscita dal camino [redacted] Salvatore Rupiolo, 63 anni, che abita nell'alloggio proprio sopra la sede della dc.

L'asta per la fornitura degli infissi è andata deserta per un intoppo burocratico

[redacted] finestre [redacted] laboratori [redacted] bloccata

Gli edifici [redacted] Cnr di via Vigliani, che dovevano essere pronti lo scorso gennaio, ultimati solo nell'83 - Intanto per gli Istituti c'è il rischio di sfratto dalle vecchie sedi

Nei laboratori di via Vigliani non c'è spazio mentre i [redacted] locali attendono da mesi che la burocrazia dia il via agli ultimi lavori

La Cittadella della ricerca sta nascendo, a fatica, in via Onorato Vigliani, sull'area dell'ex eliporto Gino Lisa: gli scheletri di tre costruzioni attendono di essere completati. Mancano gli infissi e parte [redacted] allacciamenti interni. Non si [redacted] [redacted] un lavoro titanico ma pastoie burocratiche lo hanno reso difficile e complicato.

La situazione [redacted] stallo [redacted] più grave in quanto coincide con le difficoltà logistiche affrontate dagli [redacted] del Consiglio nazionale delle ricerche che usufruiranno delle nuove sedi: l'Istituto [redacted] Fitovirologia, l'Istituto [redacted] meccanizzazione agricola e l'Istituto [redacted] Ricerca per la Protezione idrogeologica del Bacino [redacted] Padano.

In situazione più felice [redacted] trovano l'Istituto di Metrologia e l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris che possono già usufruire di nuove sedi in [redacted] adiacenti. [redacted] scadenza più lunga [redacted] [redacted] straranno, nel comprensorio, anche le nuove sedi degli Istituti di cosmogeofisica e [redacted] Lavorazioni metalliche.

[redacted] ritardo nella consegna delle palazzine (inizialmente previsto nel gennaio di quest'anno) finisce soprattutto col danneggiare l'Istituto [redacted] Fitovirologia e quello [redacted] Ri[redacted] per la protezione idrogeologica: il primo è costretto ad operare in un gruppo di baracche vicine alle [redacted] costruzioni, il [redacted] funziona come può in via Vassalli Eandi.

Come [redacted] giunti a questo punto? «Un intoppo burocratico — spiega [redacted] professor Osvaldo Lovisolo, direttore dell'Istituto di Fitovirologia — ha prodotto un ritardo nel[redacted] emanazione del bando per la fornitura degli infissi. L'asta è andata deserta per l'inadeguatezza dell'offerta. Ora si [redacted] approntando un secon[redacted] bando, [redacted] fortunati si assegnerà l'appalto ad autunno inoltrato ed i lavori potranno riprendere solo in primavera. Per concludersi dopo una decina di mesi: difficilmente prima del [redacted]».

Intanto c'è anche il rischio di uno sfra[redacted] «La [redacted] attuale, che venne definita provvisoria dall'atto costitutivo nel '65 e che tale rimane tuttora, è situata su terreno comunale non più in concessione: in pratica, potremmo essere invitati a sloggiare in qualsiasi momento».

[redacted] *trasferimento ha [redacted] finito col bloccare anche lo sviluppo tecnologico-scientifico di tutto l'impianto:* «Proprio in un momento — *dice il dottor Pierluigi [redacted]dolfi* — in cui l'Istituto di Fitovirologia [redacted] chiamato ad una funzione importantissima nell'ambiente delle norme fitosanitarie relative all'importazione, esportazione e transito [redacted] vegetali, sancite con Decreto ministeriale del luglio '80 su direttive Cee, [redacted] che non possono di fatto essere applicate».

L'inosservanza di questo provvedimento rischia di [redacted]durre a due conseguenze negative: «Nel nostro paese potrebbero essere tranquillamente convogliati gli scarti dei prodotti vivaistici e sementieri di tutta Europa; non avremmo modo di contrastarli. In secondo luogo potrà ac[redacted] [redacted] l'esportazione di vegetali venga a ragione ostacolata per la mancanza degli opportuni controlli».

E dire che l'Istituto di Fitovirologia di Torino è il più importante d'Italia, uno dei più stimati d'Europa: «Ma questo [redacted] stato attuale delle cose rappresenta più un guaio che un motivo di orgoglio: riceviamo dozzine di richieste per soggiorni di studio di borsisti italiani e ricercatori stranieri. [redacted] dobbiamo dire [redacted] quasi tutti di no. Nelle tre baracche e nel granaio di cui disponiamo per le nostre sperimentazioni non sapremo proprio dove metterli».

Un handicappato difende le maestre

Il bimbo dipinto? «Atto [redacted] coraggio»

«I giornali [redacted] cercato lo scandalo invece di [redacted]pire lo spirito moderno delle educatrici»

La vicenda del bambino handicappato «dipinto» dai compagni di asilo a Chivasso ha sucit[redacted] reazioni contrastanti. L'opinione pubblica si è divisa sull[redacted]itazione dell'episodio e decine di lettere sono giunte a «La Stampa». Da Monteu da Po, Paolo Otelli, membro [redacted] Csa e pure handicappato, ci ha scritto per dare una sua interpretazione.

«In primo luogo — aff[redacted] — occorrerà attendere di visionare il film per esprimere un giudizio corretto. Per ora [redacted] pos[redacted] fare alcune considerazioni generali per correggere un'impostazione [redacted]la notizia scandalistica e ancora purtroppo legata [redacted] una mentalità pietistica che certo non aiuta il reale inserimento e l'integrazione degli handicappati».

Paolo Otelli contesta vivacemente i titoli di alcuni quotidiani dove il termine «verniciato» assume una connotazione *«puramente negativa e tende all'interno del contesto [redacted] cui è posto a significare «violentato». A questo giovane non è anche piaciuta la parola «ordinano» del titolo de «La Stampa» che ricorda aguzzini [redacted] tempi ben peggiori».*

«Per quanto riguarda il pietismo — continua Otelli — *non si capisce perché l'handicappato è sempre povero, oppure fon[redacted] di commiserazione più che [redacted] riconoscimento integrale. E allora sulla base [redacted] questi presupposti non è più possibile parlare [redacted] dignità perché questa parola perde ogni significato concreto e diventa solo demagogica enunciazione di principio».*

«Noi handicappati — prosegue la sua lettera — *ne abbiamo le scatole piene di questa pietà che ci mette in una terribile gabbia d'oro perché non si ha il coraggio o l'interesse di accettarci integralmente con i nostri limiti, i nostri difetti, le nostre qualità come tutti gli altri. E di qui, [redacted] mia impressione che il [redacted] degli educatori [redacted] stato travisato per mancanza di conoscenza di quelle che [redacted] le esigenze e le difficoltà che incontra un bambino handicappato nella sua [redacted]scenza del mondo».*

«Il corpo — aggiunge Paolo Otelli — *[redacted] è solo un motore che permette la vita, è pure un grandissimo mezzo per comunicare con gli altri, e se questo corpo non funziona perfettamente così pure la comunicazione con gli altri risulta interrotta, frammentaria. [redacted] il corpo comunica attraverso i gesti e il tatto. A mio parere il metodo didattico usato è stato corretto e rientra in uno, senz'altro non il solo, dei mo[redacted] per allargare l'intervento educativo all'interno dell'asilo».*

«Sulla base di queste considerazioni — conclude Paolo Otelli — *gli articoli apparsi che tendono a riportare i fatti in chiave scandalistica mi fanno paura. E' la paura di tornare [redacted] molti anni, agli istituti e alle scuole speciali (vedi sentenza della Corte di Cassazione), agli anni in cui faceva [redacted] il bambino handicappato in classe e parlare [redacted]so, agli anni in cui si faceva la caccia alle streghe nei confronti degli educatori che cercavano di mandare avanti con serietà il loro lavoro».*

[redacted] è concluso ieri sera alle Vallette il processo per il sequestro e l'omicidio [redacted] Fabrizio Pellegrin

Al momento [redacted] (ergastolo) crolla in [redacted] anche il duro Pelosi

I giudici lo hanno riconosciuto come responsabile materiale dell'assassinio - Condanna a 27 [redacted] per [redacted] Crapanzano; 20 anni per Domenico Capobianco, che non ha avuto la forza [redacted] presentarsi in aula per il [redacted]

Per gli imputati del sequestro e dell'omicidio dello studente Fabrizio Pellegrin il momento della resa [redacted] con [redacted] giustizia sta per giungere. [redacted] 21, [redacted] quasi quattro ore i giudici della terza sezione [redacted] Corte d'Assise [redacted] riuniti in camera di consiglio, dovrebbero uscire tra minuti.

Ferdinando Crapanzano e Biagio Pelosi crollano alla lettura della sentenza

Domenico Capobianco, che aveva confessato [redacted] aver preparato [redacted] la [redacted] il povero Fabrizio («Lo legai mani e piedi e lo bendai, poi Biagio gli sparò») non se l'è sentita di venire ad ascoltare la sentenza; Biagio Pelosi, che ha sempre negato ogni addebito, passeggia su e giù per la gabbia, tormenta il no[redacted] della [redacted]; malgrado i complici l'abbiano seppellito sotto una valanga di accuse, spera di sfuggire all'ergastolo chiesto per lui [redacted] p.m. Sciaraffa. Sguardo perennemente rivolto a terra, non degna di un'occhiata l'amico di un tempo, Ferdinando Crapanzano, che, braccia conserte, appoggiato alle sbarre del suo recinto, attende immobile.

Le 21,20, entra la Corte. [redacted] fondo [redacted] padiglione delle Vallette, che le luci al [redacted] rendono ancora più livido e desolato, il pubblico (23 persone, tutte familiari degli imputati) s'addossano alla transenna. Il presidente Corradini comincia a leggere il verdetto.

Ergastolo per Biagio Pelosi, [redacted] anni per Ferdinando Crapanzano, 20 anni per Domenico Capobianco. Le parole [redacted]dono in un silenzio siderale. Pelosi ha un gesto di disperazione, si lascia cadere sulla panca appena sente la frase: «E' riconosciuto colpevole», alla parola «ergastolo» si volta, dà di spalle ai giudici, pare rattrappirsi su se stesso. Questo individuo che [redacted] aveva manifestato rimorso, che sempre s'era difeso, confezionando una serie lunghissima di alibi regolarmente rivelatosi falsi, proprio adesso, per la prima volta, [redacted]ta. [redacted] con le lacrime, col fazzoletto si copre gli occhi.

Ferdinando Crapanzano, che aveva subito dopo l'arresto confessato di [redacted] portato con la [redacted] auto Fabrizio verso la [redacted] e di aver fornito la pistola del delitto, ascolta la condanna ad occhi chiusi: ha un fremito quando echeggia la sentenza: «27 anni di reclusione».

L'udienza è tolta, la Corte se [redacted] va; Pelosi e Crapanzano restano ai loro posti, immobili. [redacted] li scuotono le parole dei difensori: [redacted] suoi patroni, avvocati [redacted] e Accattino, che in mattinata, con un'appassionata arringa, avevano tentato di strapparlo al carcere a vita. Pelosi risponde con uno sguardo assorto, Crapanzano mormora qualcosa [redacted] suo legale, Costantino Macri, allargando le braccia.

Soddisfatto l'avv. Gemelli, che ha assistito Capobianco: il suo cliente è stato l'unico ad ottenere clemenza dalla Corte: per [redacted] l'accusa [redacted] chiesto 27 anni. [redacted]ereni anche i rappresentanti di parte civile, Trebbi ed Antonio Forchino. I giudici hanno accolto in pieno le loro tesi *«Pellegrin è stato rapito [redacted] strappargli il consenso a simulare il sequestro e [redacted] estorcere denaro [redacted] genitori. Inoltre, Pelosi aveva già premeditato, nell'eventualità che l'ostaggio non si fosse prestato al gioco, l'assassinio, [redacted] sera prima di attirare Fabrizio nella trappola era andato con i complici a fare un sopralluogo nella cabina [redacted] morte, a Nichelino».* Tesi che era stata sostenuta pure dal pubblico ministero Sciaraffa.

Un quarto d'ora dopo la lettura della sentenza i condannati sono già sulla via del carcere. Per Pelosi che, secondo il racconto di Capobianco, aveva così motivato la necessità di eliminare Pellegrin *«Sono già stato in galera, conosco quell'inferno, là dentro non ci voglio più passare nemmeno [redacted] giorno, quindi non abbiamo scelta, dobbiamo uccidere Fabrizio»*, è cominciata la prigionia perpetua.

Claudio Giacchino

A Moncalieri un [redacted] record per la burocrazia

In attesa del concorso il castello resta chiuso

Lo splendido edificio non dispone [redacted] [redacted] guardiano e sembra che [redacted] possa sbloccare la situazione - Delusi [redacted] di turisti

[redacted] castello di Moncalieri è un simbolo. Una fortezza cara agli abitanti, ma anche testi[redacted]anza di storia e [redacted] tradizioni. Ma negli anni passati, e purtroppo anche oggi, i cancelli sono rimasti chiusi, le sa[redacted] deserte, se si fa eccezione per i locali «affidati» [redacted] battaglione [redacted] carabinieri. Manca ufficialmente il custode, man[redacted] un servizio di sorveglianza e una guida per illustrare gli angoli caratteristici [redacted] forte. Una carenza che [redacted] è fatta particolarmente sentire in questi giorni che vedono Moncalieri [redacted] centro di una serie di manifestazioni che richiamano turisti da tutta la regione.

La fiera «dij subijet», proprio perché si richiama alla [redacted] del passato, sembra spingere gruppi sempre più numerosi di visitatori [redacted] i cancelli del castello. La risposta, anche se detta a malincuore, è sempre la [redacted] *«Siamo spiacenti ma abbiamo ordine di non aprire».*

Perché la chiusura [redacted] prolunga da tempo? Risponde il sindaco Fiumara: *«Abbiamo sollecitato più volte la soprintendenza ai monumenti del Piemonte per avere a disposizione almeno un guardiano. Il dilemma è tutto qui: non è facile reperire personale. Siamo anche disposti a distaccare un dipendente comunale [redacted] sorvegliante, almeno [redacted] [redacted]zione delle grosse manifestazioni. [redacted] [redacted] è facile. La Regione [redacted] presto [redacted] [redacted]so, [redacted] ci saranno dei partecipanti (l'attività sembra susci[redacted] [redacted] interesse) speriamo di poter riaprire presto i cancelli».*

Oggi il castello [redacted] scuola [redacted] ufficiali di Fanteria, [redacted] Artiglieria, e di sottufficiali dei carabinieri. Dell'antico splendore del maniero [redacted] ritiene [redacted] l'edificio risalga alla fine del [redacted] secolo) rimane poco.

Cavour, la Rocca sarà acquistata dal Comune

Si sono concluse le lunghe trattative condotte a Ginevra dal sindaco di Cavour, Silvio Fenoglio, assistito dall'avvocato [redacted] Gay per incarico del consiglio comunale con Maurice Darisi, erede del conte Camillo Benso di Cavour, per l'acquisto di alcuni fabbricati e di circa 40.000 metri quadri di terreno sito sulla vetta della Rocca di Cavour. Domani sera il consiglio comunale è chiamato ad approvare l'acquisto. Il possesso comunale del terreno consentirà la predisposizione da parte dell'assessorato regionale dei parchi per l'attuazione del piano della Rocca di Cavour che valorizzerà e tutelerà la cittadina di Cavour sia sotto l'aspetto giuridico e paesaggistico che ecologico.

Inchiesta sul voto all'Università

Ci sono state irregolarità elettorali per il rinnovo dei delegati non docenti nel consiglio di amministrazione dell'Ateneo? Gli eventuali errori sono stati fatti in buona fede oppure no? A questa domanda dovrà rispondere il ministero dell'Istruzione dopo [redacted] esaminato il [redacted] che il rettore Cavallo ha in[redacted]

Le proteste vengono da Cisl e [redacted], da due candidati non eletti Maglio[redacted] e Dietingher, che hanno inviato denunce al rettore ed alla commissione elettorale. Magliore ha presentato anche [redacted] esperto alla procura della Repubblica. In sostanza si chiede che l'elezione [redacted] invalidata perché [redacted] [redacted] stati chiamati alle urne i 70 supplenti, mentre ha potuto votare un pensionato. La Cgil si è limitata a diffondere un volantino per invocare «maggior chiarezza».

Nei giorni scorsi s'è stato [redacted] gran movimento di lettere, richieste, risposte e controproposte. L'Ateneo ha ammesso che per errore Vasco Carletti, pensionato, ha potuto votare.

Ma, i sindacati insistono, forse ci sono stati altri errori.

Entra in cartoleria [redacted] [redacted] borsa

Vittima [redacted] impiegato [redacted] un'agenzia immobiliare che [redacted] appena prelevato il denaro in banca per [redacted] i dipendenti - [redacted] rincorsa

Un impiegato [redacted] una agenzia immobiliare è stato scippato della borsa, dentro la quale c'erano 38 milioni in contanti, mentre [redacted] trovava dentro un negozio di cartoleria per acquisti. E' accaduto ieri poco dopo mezzogiorno in via XX Settembre: vittima Giuseppe Vaglienti 38 anni, residente a Roissant (Aosta).

L'impiegato era uscito dall'ufficio un'ora prima: do[redacted] effettuare operazioni bancarie e prelevare il denaro per le paghe dei dipendenti. Non si è accorto di essere pedinato dai malfattori che hanno atteso il momen[redacted] meno pericoloso per fare il colpo. In quell'ora il centro era molto affollato e il traffico intenso.

Sarebbe stato imprudente assalire l'impiegato in strada con il rischio di essere bloccati. Hanno quindi scelto il mome[redacted] più propizio anche se insolito. Ed è venuto quando il Vaglienti è entrato nel negozio di cartolibreria di via XX Settembre angolo via Bertola.

Giuseppe Vaglienti derubato

Uno dei banditi lo ha seguito e non appena l'impiegato ha posato la borsa con il denaro sul banco di vendita l'ha arraffata fuggendo.

Superato il momento di sorpresa, il Vaglienti si è messo all'inseguimento dei banditi; ma è stato inutile. E' solo riuscito a vederlo fuggire sul sellino di una grossa motocicletta guidata da un complice.

Morta per embolia medici processati

[redacted] è iniziato davanti alla terza sezione del tribunale (pres. Iannibelli, p.m. Gianfrotta) il processo per omicidio colposo contro il prof. Adriano Bocci, direttore della prima clinica ginecologica dell'Università, ed i suoi assistenti dott. Sergio Rustichelli e dott. Maria Gina Lanza.

I tre medici devono rispondere della morte di Cecilia Scambia, deceduta al S. Anna per embolia il 2 febbraio '79 subito dopo essere stata sottoposta ad [redacted] celioscopia, un'operazione cioè esplorativa dell'utero.

Un intervento banale, finito tragicamente, secondo l'accusa, per gli errori commessi dal Rustichelli e Lanza e per l'inidoneità degli strumenti usati.

Gli imputati hanno confermato quanto già dichiarato in istruttoria. Bocci [redacted] ricordato: *«Non ero presente all'operazione. Io [redacted] direttore dell'istituto, gli strumenti in dotazione non erano inadeguati».* Rustichelli e Maria Gina Lanza si [redacted] difesi.

«Conquista» degli studenti allo scientifico Copernico

Hanno ottenuto che [redacted] loro comitato si [redacted] anche in [redacted] di lezione

Al liceo scientifico Copernico [redacted] iscritti) il cambio del preside ed una protesta degli studenti hanno creato una situazione anomala. E' stato riconosciuto il comitato studentesco che rappresenta [redacted] studenti, con la possibilità [redacted] riunirsi in orario di lezione. Il comitato [redacted] previsto dalle norme mai approvate che avrebbero dovuto cambiare gli organismi democratici scolastici. I giovani del Copernico hanno quindi ottenuto dal proprio istituto ciò che la legge ancora non concede.

La situazione è nata da uno sciopero degli allievi che volevano continuare a usufruire delle libertà, non ancora sancite da alcun scritto, concesse lo scorso anno. Con l'arrivo della nuova preside i ragazzi hanno temuto di «venire scavalcati» ed hanno scioperato.

Ieri preside e docenti hanno messo nero su bianco. Unica clausola: [redacted] deve essere il preavviso delle riunioni per l'approvazione del capo d'istituto.

L'assemblea tuttavia ha deciso di proseguire la protesta ancora oggi per sollecitare l'agibilità della scuola al pomeriggio.

Giaveno, scuola sempre al freddo

Scuola insufficientemente riscaldata, studenti a casa. L'annoso problema si è ripresentato puntuale e invariato anche quest'anno [redacted] primi freddi per gli allievi del biennio-triennio unificato sperimentale di Giaveno, scuola media superiore che raccoglie in diversi edifici le sue classi. Ebbene, proprio quello di più recente costruzione (quattro anni fa), che accoglie nove classi, presenta notevoli problemi di riscaldamento, provocati da una grande dispersione del calore a causa della sua struttura.

Le conseguenze più immediate sono quelle di un incredibile consumo di combustibile; ma molto spesso neanche questo è sufficiente e così, [redacted] due giorni, gli alunni si sono visti costretti [redacted] astenersi dalle lezioni. Quindi hanno deciso un ennesimo invio di lettere di protesta al Provveditorato, al ministero [redacted] Pubblica Istruzione e al Comune, il quale tuttavia scarica ogni responsabilità in materia sull'amministrazione provinciale.

Crisantemi in mostra [redacted] Moncalieri «Puntiamo sul prezzo e sulla qualità»

L'esposizione, in borgata Navile, rimarrà aperta fino a sabato - La Regione [redacted] riconosciuto ai floricoltori [redacted] collina un marchio garantito

Fine ottobre, tempo di crisantemi. Moncalieri dà appuntamento ai visitatori a borgo Navile, da oggi al 31 ottobre, dove è stata ambientata la [redacted] mercato del crisantemo. [redacted] di fiori, di tutti i tipi, quelli che ogni giorno trovano spazio sui [redacted] [redacted] fiori all'ingrosso di Torino, saranno a disposizione di tutti nella [redacted]-mercato, allestita in [redacted] «Orti e fiori in piazza».

Saranno esposti i caratteristici william, i piumini, i coreani, i brumati. Crisantemi che possono [redacted] considerati fiori ornamentali ma che in [redacted] vengono [redacted] soprattutto, come «fiori dei morti». *«Abbiamo veramente i fiori più belli* — sostengono i floricoltori di [redacted] — *garantiti da [redacted] marchio che la Regione solo da pochi giorni ha voluto assegnarci in difesa della qualità».* E i crisantemi di Moncalieri [redacted] anche venduti a buon mercato: il costo è inferiore alle cifre chieste a Torino.

La coltivazione del crisan[redacted] di Moncalieri rappresenta un'attività centenaria. L'avvio di questa coltura risale, infatti, all'inizio dell'800. I giardinieri moncalieresi hanno imparato l'arte di coltivare i crisantemi in Francia, dove si [redacted] [redacted] per addestramento. I predecessori [redacted] attuali floricoltori tornarono, [redacted] dello [redacted] secolo, [redacted] questo fiore [redacted] in [redacted] parti [redacted] mondo, per [redacted] sua spettacolare [redacted] all'epoca in cui gli altri fiori non resistono [redacted] non nelle serre, è considerato il fiore della felicità. Solo in Italia è il fiore dei morti.

INCHIESTA: come cambia questo mercato

Adesso il «Balon» diventa raffinato

I robivecchi allargano lo spazio delle vendite

[redacted] Balon si amplia e si raffina. L'antico mercato dei robivecchi del sabato, limitato in passato al nucleo centrale [redacted] Porta Palazzo, [redacted] estende sempre più, invade la grande piazza antistante l'arsenale, raggiunge persono il ponte sulla D[redacted].

Tutto è materia di vendita e di scambio, dai piccoli [redacted] prammobili al mobilio, dalla bigiotteria agli indumenti, dai giocattoli [redacted] dipinti. Folle di cercatori, gomito a gomito, scrutano per scovare, fra l'enorme ciarpame, l'oggetto di pregio, antico, sfuggito all'occhio disattento dell'esploratore maldestro che guarda senza vedere.

Più grande, ma anche più ingentilito, impreziosito, appunto, raffinato. Vecchi locali a pianterreno delle case fati[redacted] vengono imbiancati, s'affacciano sulla strada [redacted] la veste del negozio, anche [redacted] ufficialmente restano magazzini, taluni aperti solo il sabato perché il titolare è ambulante e non commerciante. Dentro, nei «negozi» di fortuna, la merce si eleva alla dignità della vetrinetta; non più al basso livello dell'acciottolato, ma alla luce [redacted] faretto, col cartellino di richiamo al catalogo che, [redacted] ogni richiesta del prezzo, il venditore va burocraticamente a consultare.

Siamo già a un discreto livello d'antiquariato, a guardarsi attorno bene è facile trovare il buon pezzo. Diamo anche noi un'occhiata. Da Gian Guido Locci, via Borgo Dora 20, specializzato in lampade, rami, ottoni, vetri, appliques: un bicchiere in vetro di Murano del '600, lire 300 mila, bicchieri a [redacted] 1880, 25 mila; scatole in legno decora[redacted] da lire 10 mila; applique [redacted] bronzo dorato, 1760, alte più [redacted] un metro, con tre corni [redacted] caccia, [redacted] milione e 200 mila.

Un'altra 1830, centomila; carillon a tamburo, [redacted] in scatola [redacted] legno dipinto, suo[redacted] motivi inglesi, [redacted] milioni. C'è persino [redacted] locomotiva in miniatura, da giardino, funzionante a carbone: per comperarla forse bisogna saper vincere l'amore che Locci ha per il collezionismo.

Al numero 27 della stessa via Borgo Dora, Francesco Daniele, specializzato in dipinti dell'800 e moderni: un paesaggio di Angelo Beccaria, olio su tavola, un milione; un Morgari, raffigurante cavaliere alle crociate, 300 mila; una figura [redacted] Colombotto Rosso, tempera, 400 mila. r. l.

Teatro Usa arriva al Voltaire

Debutta stasera [redacted] cinema teatro Eridano, in corso Casale, la rassegna «Americania», come l'ha chiamata il Cabaret Voltaire che [redacted]nizza. [redacted] tratta di nove spettacoli dell'avanguardia Usa, in tutte le sue tendenze, importati direttamente [redacted] Fe[redacted] mondiale del teatro [redacted] Nancy.

Primo appuntamento, alle 21 di [redacted] appunto, è con la compagnia afro-americana dei «Golden Eagles» di New Orleans, che presentano «Martedì grasso indiano». Lo spettacolo vuol [redacted] la riproduzione del teatro itinerante di [redacted] che scoppia il [redacted] grasso a New [redacted]leans, quando numerose [redacted]chestre nere riempiono le strade in costumi sfavillanti.

I «Golden Eagles» perpetuano [redacted] tradizione che risale a più [redacted] duecento anni fa: [redacted] rifanno alle musiche antillesi, influenzate dai [redacted] e [redacted] ritmi [redacted] Caraibi: le loro [redacted] hanno ri[redacted] creole, indiane o africane.

Il leader [redacted] Joseph Pierre Monk [redacted].

Si replica anche domani sera. r. s.

IL FATTO: dodici uomini a [redacted]

Se hai muscoli sei mister

«Vi divertirete» [redacted] promesso l'organizzatore Franco Costa l'altra sera sulla pedana rialzabile della sala danze Trocadero nell'aprire la serie dei lunghi ed estenuanti convenevoli e salamelecchi che sarebbero poi sfociati nell'elezione [redacted] «Mister Torino». Fra [redacted] curiosi spettatori c'era anche Enzo Francone, fonda[redacted] Fuori «in veste di semplice osservatore». Invitato non ha voluto far parte della giuria, limitandosi ad aggiungere «[redacted] tanta gente che è qui stasera».

Questo concorso [redacted] bellezza maschile organizzato, a quanto pare, per la prima volta, [redacted] capoluogo piemontese, ha premiato la paziente e curiosa attesa del folto pubblico.

Ma arrivare al punto [redacted]ciale [redacted] manifestazione [redacted] stato difficile. Dopo l'esibizione di due culturisti, maschio e femmina, che più che ostentare bicipiti, tricipiti e pettorali (peraltro in fase di formazione) si sono limitati a danzare, vi [redacted] stata l'esibizione di uno dei tanti imitatori [redacted] Renato Zero, stonature comprese.

In seguito lo speaker ha presentato la giuria, composta [redacted] sole donne e tutte blasonate, Miss Moda, [redacted] Eleganza Piemonte, [redacted] Ragazza in Piemonte, Miss Piemonte, Miss Eleganza Italia, forse Miss Topless, [redacted] Miss Jesolo (aggiunta all'ultimo istante, «proveniente [redacted] Berlino») e altre ancora.

E finalmente si è giunti al momento tanto atteso: la presentazione dei concorrenti, dodici in tutto, aspiranti Mister: studenti in ingegneria, elettricisti, cuochi, indossatori, commessi, impiegati, operai, rappresentanti. La loro età variava dai 18 ai 33 anni; dopo [redacted] sfilata in costume da bagno, come impone [redacted] tradizione di questi concorsi, prima di essere valutati dalle loro «colleghe» (con un punteggio che poteva essere da 1 a 5) sono stati anche intervistati.

Ogni Miss ha posto una domanda ad un probabile Mister. Queste alcune delle più intelligenti. «Ti senti [redacted] oggetto?». «*No, e tu?*». «Come si chiama la [redacted] del presidente Pertini?». «*Mi dispiace, non lo so*». «Poseresti nudo con Miss Italia?». «*Sì, ma* [redacted] qui». «[redacted] emozionato?». «*Sì*».

«Se [redacted] viene a mangiare nel ristorante dove cucini ed ha [redacted] problemi [redacted] intestino cosa gli consigli?». «*Un lassativo*». «Ti sei fatto anche tu la permanente?». «*No, io* [redacted] naturale». «Chi è Gheddafi?». «*Un... capitalista*». *Dopo questi test psico-attitudinali, coppa, medaglia, [redacted] d'alloro, [redacted] paio di slip di pelle rossa e il primo titolo di Mister Torino sono andati [redacted] Marco Calligaris, 21 anni, giocatore di pallavolo, che ha subito ricevuto le moine da una delle varie Miss nonsoché.* l. b.

Il vincitore Calligaris

Nel negozio così carico di profumi

C'è una erboristeria nel cuore di Torino che ha testimonianze della [redacted] esistenza già [redacted] 1838

Il diploma, inquadrato e appeso alla parete [redacted] negozio, porta la [redacted] ma i primi documenti risalgono [redacted] 1838. «*Siamo qui da cinque generazioni, la prima della famiglia ad occuparsene è stata la bisnonna di mio padre*» dice Giovanni Collo, [redacted] dell'erboristeria Abello, [redacted] via Monte [redacted] Pietà [redacted] una delle più [redacted] di Torino [redacted] quella della Consolata.

Il fiorire delle erboristerie, la moda di curarsi con le erbe diffusasi in questi ultimi anni, ha spesso suscitato reazioni polemiche dei farmacisti. «*Noi però siamo erboristi tra[redacted] e usiamo le erbe nei modi tradizionali* — sostiene Giovanni Collo — *solo infusi, tisane e decotti; lasciamo le pillole e le tinture [redacted] farmacisti*».

E poi [redacted] sono mille altri modi di usare i prodotti naturali. Ecco i *bouquets* [redacted] fiori secchi per profumare cassetti e armadi, costano [redacted] lire l'etto. L'henné per [redacted] a dare corpo ai capelli e, volendo, colorarli di rosso. Usato [redacted] donne arabe [redacted] Nord Africa. [redacted] fatto [redacted] una [redacted] egiziana. Costa 1800 lire l'etto.

Chi poi vuole realizzarsi un profumo a suo gusto, può scegliere fra [redacted] oli essenziali (Violetta di Parma o rosa bulgara, 7000 lire per 5 cc.) o le essenze (Iris fiorentino 4500 lire per 10 cc., mirra, 4000 lire per 10 cc.).

Infine i mieli naturali. Sono preparati da artigiani piemontesi per l'erboristeria Abello: un chilo di miele di acacia costa 9200 lire; meno caro invece se è di fiori di montagna: 8500 lire. s. t.

Successo [redacted] «Kamillo Kromo» al Teatro Valdocco

Il dinosauro balla il rock

Lo spettacolo per ragazzi è tratto da un simpatico libro di fumetti di Altan

Quando entra in scena il dinosauro, [redacted] gigante di gommapiuma, e comincia a cantare e a ballare il rock, i bambini in sala esplodono in grandi ri[redacted] e si divertono alle mosse buffe del bestione. E' uno dei quadri [redacted] «Kamillo Kromo», [redacted] spettacolo realizzato al Teatro Valdocco (da lunedì a domani) dal collettivo parmense «Teatro della Briciola» e tratto da un libro di fumetti di Altan. Fa parte della [redacted]a «*A che teatro giochiamo*», organizzata per i ragazzi dallo Stabile di Torino.

E' una storia di camaleonti: una volta erano tutti rossi, e per questo facile preda dei dinosauri e degli uccellacci neri. Decidono di cambiare colore, ma [redacted] sempre in ritardo sui tempi: diventano verdi quando le foglie ingialliscono, gialli quando cade [redacted], bianchi quando è tornata la primave[redacted]. Infine, tenta e ritenta, scoprono [redacted] poter essere mimetici e fanno subito una scuola in cui insegnano ai loro piccoli le tecniche delle metamorfosi.

Solo Kamillo Kromo sembra non imparare nulla, ma quando tornano gli uccellacci neri, sarà proprio lui a salvare il maestro che lo aveva [redacted]ciato. [redacted] festa finale. Ma che cosa vorrà dire tutto questo, [redacted] una «morale» come tutte le favole? «*Forse il libro di Altan può [redacted] variamente interpretato. [redacted] ci siamo limitati a realizzarlo in teatro, cercando di fare un'operazione semplice, comprensibile per i ragazzi cui è destinata*», rispondono i componenti del Teatro della Briciola (Stefano Jotti, Claudio Guain detto Caio, Morello Rinaldi, Maurizio Bercini).

«*Abbiamo voluto fare una cosa molto "gommosa", morbida*»: infa[redacted] tutto è di gommapiuma; [redacted] personaggi (i camaleonti, gli uccellacci, il dinosauro) allo sfondo del palcoscenico (tenui nuvolette che cambiano colore pure loro), al grande blocco centrale che viene spostato a mano e serve [redacted] cambiare la scena. «*E' anche la prima volta che viene inserita la musica rock in uno spettacolo per bambini*».

I piccoli sembrano abbastanza divertiti e interessati alle vicende di Kamillo Kromo e dei suoi: nonostante siano abituati ai televisivi fumetti giapponesi, forse apprezzano ancora [redacted] colorata animazione. I pupazzi parlanti. al. co.

Disegni colorati per vendere idee

«Né strega [redacted] madonna: solo donna» diceva qualche tempo fa lo slogan pubblicitario di una marca d'abbigliamento femminile. E, accanto, la foto di modelle d'eccezione, donne «vere» che mai ci si aspetterebbe [redacted] trovare in [redacted] pubblicità: Adelaide Aglietta, per esempio, e Susanna Agnelli. Ne [redacted] polemiche a non finire, che hanno coinvolto protagoniste e autori della campagna.

Proprio quello che volevano Mario Silombria, Enzo Pisaca[redacted] Silvio Saffiri e Pietro Gagliardi, i quattro cervelli dell'agenzia pubblicitaria Cgss. «Siamo stati accusati dai colleghi di aver spezzato l'incantesimo, [redacted] rotto [redacted] una certa [redacted] pubblicitaria dell'immagine femminile», *dice Enzo Pisaca.*

Comunque, il messaggio [redacted] funzionato. [redacted] campagna è stato un [redacted]. Anche se la capitale incontrastata della pubblicità è Milano, Torino non le è seconda, almeno per audacia di idee e qualità di risultati. Alla Cgss le idee [redacted] mancano. I manifesti con riproduzioni di quadri, «Dai musei di Torino ai muri della città», *sono stati una proposta* «per utilizzare gli spazi [redacted]sionali sempre vuoti durante i [redacted]si estivi e, insieme, [redacted] fornire un servizio culturale [redacted] gente» *spiega Silombria.*

Nessun prodotto [redacted] vendere, dunque: solo un'idea (firmata dall'agenzia, naturalmente, ma con molta discrezione, in [redacted] angolino in basso). Dall'iniziativa culturale [redacted] festa popolare, con grande disinvoltura. L'ultima fatica del quattro della Cgss è stata [redacted] la kermesse non stop organizzata per un grande supermercato: 150.000 persone [redacted] domenica in piazza Vittorio a bere, mangiare, ballare, ascoltare musica classica, jazz, e Gino Paoli, tra majorettes e burattini; poi, [redacted] sera, a naso in su a guardare i fuochi artificiali. s. r. b.

Una folla per Montale

Una folla [redacted] in prevalenza da studenti armati di quaderno, [redacted] festosamente salutato il debutto del ciclo «*La cultura in amicizia*» organizzato dal circolo culturale Pannunzio nei saloni [redacted] Palazzo Cisterna.

Non tutti coloro che lo desideravano, hanno potuto accedere alla conferenza di Guido Davico Bonino sulla figura e l'opera di Eugenio Montale: una conferma della popolarità del poeta recentemente scomparso. Il docente [redacted] tracciato un ritratto schematico ed incisivo del grande lirico attraverso le varie [redacted] della sua opera, soffermandosi sul periodo torinese di Montale, compreso tra il 1920-27.

Guido Davico Bonino ha privilegiato l'aspetto umano, «*poeta solo, avverso all'universo*», evidenziando soprattutto «*lo scetticismo di fronte alle possibilità catartiche della poe[redacted]*».

L'esposizione è scorsa attraverso le parole [redacted] Montale stesso chiudendosi con questo [redacted] poco [redacted] eppur completo e quasi presago: «*La storia è disumana anche se qualche sciocco cerca di darle senso*».

Recita contro il cancro

[redacted] in vendita da questa mattina al Teatro Alfieri i biglietti per la replica di sabato [redacted] la «Hedda Gabler» di Ibsen, protagonista Valeria Moriconi. Non sarà una recita come le altre, ma avrà un particolare valore sociale.

Su iniziativa della prima attrice tutti i componenti della compagnia [redacted] i tecnici del teatro hanno deciso di lavorare gratuitamente per devolvere l'incasso della serata all'Associazione Italiana per la ricerca [redacted] cancro.

Anche [redacted] direzione dello Stabile di Torino, aderendo all'iniziativa, ha accettato di [redacted] il ricavato della quota abbonamenti. «*Sostenere i medici che si battono con tanto impegno per conseguire un risultato concreto contro il male del secolo* — ha spiegato Valeria Moriconi nell'annunciare [redacted] sua decisione — *è un impegno che [redacted] dovrebbe coinvolgere tutti. Vorrei che anche le altre compagnie di prosa che si fermeranno a Torino seguissero questo mio esempio e dedicassero una serata della loro tournée alla raccolta [redacted] fondi per il cancro*».

Sabato sera [redacted] teatro i rappresentanti della Associazione Piemontese della ricerca sul cancro con la presidente Allegra Agnelli e raccoglieranno i fondi che, tramite «Specchio dei tempi», andranno [redacted] alimentare la sottoscrizione che *La Stampa* ha aperto da cinque anni.

[redacted] Movie Club — Prosegue al Movie Club di via Principe Amedeo il ciclo dedicato al regista francese Jean-Luc Godard. Oggi alle 18,30 e 22,30 proiezione del film «Les Carabiniers» e alle 20,30 «Agente Lemmy Caution Missione Alphaville».

Radar Club — All'Hotel Jolly Ambasciatori, ore 18,45, nell'ambito dell'anno dell'handicappato, incontro sul [redacted]: «Questa [redacted] parliamo [redacted] bambini». [redacted] latrici A. M. Muratori Tricbero e M. T. Sutto Alabiso. Chi organizza è l'associazione femminile Radar Club.

Alla Campus — Stasera, alle 21, alla libreria Campus di via Baltazzi 4, incontro con Beniamino Placido che parlerà [redacted] tema: [redacted] e marcisismo».

Al Ritual discografici in gran festa

Gualtiero Gatto ha deciso di festeggiare stasera il settimo anno di attività del «G 7 Recording Studio's» invitando giornalisti ed amici al «Ritual cabaret» di via Galliari.

E' stato perciò preparato uno spettacolo con protagonisti vari artisti che hanno effettuato le registrazioni dei loro dischi proprio al «G 7». Tra questi Umberto Tozzi, Enrico Macario, I Charter, Valerio Liboni, Edoardo Vianello e Wilma Goich.

Quest'ultima presenterà alcuni pezzi del Lp uscito in questi giorni con il quale si presenta per la prima volta in veste di solista. Molti altri artisti saranno presenti in sala ed a tutti Gualtiero Gatto offrirà una targa ricordo. «*Un'occasione* — dice il comunicato-invito — *e un modo diverso di trascorrere una serata simpatica in compagnia di chi lavora per e con la musica*».

Teatro e rivoluzione — Stasera, alle 20,30 presso il Centro Studi del Teatro [redacted] di via Bogino 8, Roberto Tessari, dell'Università di Pisa, parlerà sul tema: «Sade regista a Charenton». La conferenza rientra nel ciclo dell[redacted] serie «Ragione e follia tra illuminismo e rivoluzione».

British School — Stasera, alle 18,20, presso la British School di via Giolitti 36, conferenza della signora Morris Traini [redacted] tema: «Durham Cathedral - [redacted] romanesque architecture».

Antico Egitto — Alle 17,15, nella chiesa di Santa Croce, in via Arduino a Ivrea, la dott. Adele Roveredo parlerà sul tema «Il dio, il faraone e il [redacted] pubblico» nell'ambito delle conferenze sull'Antico Egitto.

Alla Sioi — Alle 17,30, a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, il dott. Gianfranco Gira parlerà nella sede Sioi sul [redacted] «Le [redacted]munità europee, oggi».

Vianello Anni 60 — Edoardo Vianello, stasera a Le Privé, via Camerana 11, farà rivivere, con le sue canzoni, gli Anni 60.

Teatro Nuovo — Domani e sabato, alle 21, al Nuovo s'esibisce, il «Complesso Romano del Balletto» in «La fille mal gardée», musiche di [redacted] Ferdinand Herolds, coreografie [redacted] Marcella Otinelli. Primi ballerini: Camelia [redacted]lea, Valentin Barnian.

I federalisti — Oggi, alle 18, in via San Tommaso 17, si terrà un corso di aggiornamento per insegnanti di lingue straniere sul tema: «Integrazione europea, riflessi nel mondo della scuola». Al dibattito, organizzato dal Movimento Federalista Europeo, interverranno il prof. Sergio Pistone, della facoltà di Scienze Politiche di Torino, e la prof. Jolanda Audino, segretaria regionale Aede.

Auditorium Rai — Alle 18,10, secondo concerto della Stagione Sinfonica del Pomeriggio. Dirige l'Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana [redacted] Sergo [redacted]. Violinista Dmitry Sitkovetsky. [redacted] programma Ciaikovsky (Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia); [redacted] (Concerto n.1 in re maggio[redacted] op. 19 per [redacted] e orchestra); Ravel (Valses nobles et sentimentales); Prokofiev (Suite scelta op 20, quattro pezzi). Domani replica, alle 21.

Le televisioni private

Canale 5
10,30 Hello Goggi (2ª parte)
11 — Love boat, telefilm
12 — Bis, quiz [redacted] Mike Bongiorno
[redacted] Sport Billy, cartoni
13 — Pop Corn
14 — Perdono, con Joan Crawford, film (drammatico)
16 — Phyllis, telefilm
[redacted] Furia, telefilm
17 — I Ranger della foresta, telefilm
17,30 Sport Billy, cartoni [redacted]
18,15 Pop Corn
19 — Kung Fu, telefilm
20 — Phyllis, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Una donna una canaglia, di Claude Lelouch, film
24 — Il [redacted] degli [redacted], film (drammatico)

GRP
10 — Muse in campagna, a cura di Edoardo Ballone
10,30 Finché dura la tempesta, film (drammatico)
[redacted] Piccola Margie, telefilm
13,00 Phantaman, telefilm
13,32 Different Stroke, telefilm
14,[redacted] Innamorati dispettosi, film (commedia)
15,45 L'incredibile Hulk, telefilm
17 — Allegra fantasia, di [redacted] e Barbera
17,55 Phantaman, telefilm
18,[redacted] Ape Magà, telefilm
18,55 Black Beauty, telefilm
19,45 Arte e arredamento
20 — Different Stroke, telefilm
20,35 Melodrammore, [redacted]zio Costanzo, con Enrico Montesano (film)
22,20 Fair play, varietà
23,20 Trappola [redacted] fuoco, film (drammatico)

Studio Nord
10,40 [redacted] Insanguinata, film (drammatico)
12,15 Tre contro tutti, telefilm
12,45 Canavese oggi
13,05 Ivanhoe, telefilm
13,40 La grande savana, [redacted] (avventura)
16 — Enigma musicale
17,05 Fuga a Berlino Ovest, film (drammatico)
18,40 Tre contro tutti, telefilm
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,40 Death Valley Days, telefilm
20,20 Scopritele voi, quiz a premi
20,50 Speciale flash
21 — Cavalleria rusticana, film (drammatico)
22,30 Canavese [redacted]
23 — L'amante adolescente, film (drammatico)

Videogruppo
9,30 Uau! i cartoni
10,30 Film
12,05 [redacted] Center, telefilm

13 — Delaney il detective, film (poliziesco)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Auto italiana
16,35 Flipper
17 — Supercar Galliger, telefilm
17,30 Uau! i cartoni
18 — Campionato di [redacted]
19,05 Pallacanestro - Torino Seskel
20,05 Grande vallata, telefilm
21 — Passeggiata sotto la pioggia di primavera, film (commedia)
24 — Film della notte

Rete [redacted] Tv
12 — La principessa Sapphire, cartoni animati
12,30 Il vascello invincibile, film (fantascienza)
14 — Parliamone con Wolmer
14,30 Le [redacted] in vacanza, film (drammatico)
16,15 Ippo-Tommaso, cartoni animati
16,30 ...E venne l'era della ven[redacted] film (western)
18,30 4 chiacchiere con padre Quinto
19 — Il mio amore la moto
19,30 La principessa Sapphire, cartoni animati
20 — Casa mercato
20,15 La signora non si deve uccidere, film (commedia sentimentale)
22 — Telesala

Telestudio
11 — Qualcuno dietro [redacted] porta, film (drammatico)
13 — Le grandi tragedie dell'umanità «La resistenza danese»
13,30 Pepi, telefilm
14 — I collaboratore, telefilm
15 — Maramao, cartoni animati
16,30 D... come donna
17 — Ciao amici, Tv dei ragazzi
17,15 [redacted] Polo, cartoni animati
17,45 [redacted] Sigmo, cartoni animati
18,10 Charlotte, cartoni a[redacted]
18,30 Love american style, telefilm
19 — I nuovi poliziotti, telefilm
20 — [redacted] Sigmo, [redacted] animati
20,30 [redacted] che non sorrise-ro, con Lawrence Olivier, Jennifer Jones, film (drammatico)
22,15 La [redacted] nelle del demonio, film (thriller)
24 — Cose vogliono da noi queste ragazze, film (sexy)

Virginia Mayo nel film «L'alba del gran giorno» (ore 20,30) a Antenna Nord

Telecity
12,15 Giorno per giorno, telefilm
12,45 Ironside, telefilm
13,30 Starzinger, cartoni
14 — Trider G7, cartoni
14,30 L'incredibile Hulk, telefilm
15,30 Edward and [redacted] Simpson, sceneggiato
16,30 Ryu, cartoni
17 — Milcaro, show
18 — I Zanborg, cartoni
18,30 Quella casa nella prateria, telefilm
19,30 Trider G7, cartoni
20 — Starzinger, cartoni
20,30 [redacted] and son, telefilm
21 — Supertrain, telefilm
22 — Sulle str[redacted] della California, telefilm
23 — Un uomo, una città, film (drammatico)
0,30 Novelle galeotte d'amore, film (sexy)

Quarta Rete
14 — [redacted] lo sceicco, [redacted] Gino Bramieri, [redacted]
14,30 La grande pallina blu, telefilm
[redacted] — [redacted] intrepidi, film (avventura)
16,30 The king, telefilm
17 — Birdman & Galaxy Trio, telefilm
17,30 Mixage, filmati [redacted]
18,30 Speciale casa
18,35 Stardust, film (drammatico)
20,15 Fuoco, film (drammatico)
21,45 Astropanorama
22 — La danzatrice di Benares, telefilm
22,30 Quelle [redacted] o[redacted]ioni, con Nino Manfredi, Alberto Sordi, Stefania Sandrelli, film (commedia a episodi)
24 — Strip-tease
24,15 7 killers a caccia del professor Z, film (avventura)

Quinta [redacted]
10 — [redacted] cortina di bambù, film (fantascienza)
11,30 Entrata senza [redacted] film (commedia)
13 — [redacted] a Parigi, con William Holden, Audrey Hepburn, film (commedia)
14,30 [redacted] spacconata, film
16 — Le avventure dell'Ape Magà, cartoni animati
16,30 Rocket Robin Hood, cartoni animati
17 — Jason King, telefilm
18,30 [redacted] avventure dell'Ape Magà, cartoni animati
19 — Rocket Robin Hood, cartoni animati
20,30 Jason King, telefilm
21,30 Tutti i peccati [redacted] mondo, film (commedia)
23 — Operazione commandos, con Dirk Bogarde, Akim Tamiroff, film (guerra)
0,30 Strip night

Antenna Nord
10 — Insieme con gioia
10,10 Candy Candy, cartoni animati
10,30 New Scotland Yard, telefilm
11,30 Star Trek, telefilm
13 — Natura selvaggia
13,30 King Artur, cartoni animati
14 — La famiglia Smith, telefilm
14,30 Missione impossibile, telefilm
15,30 New Scotland Yard
18,30 Bim Bum Bam, quotidiano per i ragazzi
19 — La fattoria dei prati verdi, telefilm
19,30 Operazione [redacted]sis, telefilm
20 — King Arthur, [redacted] animati
20,30 L'alba del gran giorno, film western (1956), con Robert Stack, Virginia Mayo
22,10 Due [redacted]nale, telefilm
23 — Grand Prix
24 — Due sul pianerottolo.

Telecupole
9,30 Fulmine, telefilm
10 — Gli invasori, telefilm
11 — Due per tutti
12 — George della giungla, cartoni
[redacted] Gnomi [redacted] montagna, cartoni
13 — Il brigante Juria, film (avventura)
14,30 Megaloman, cartoni
15 — Zum il delfino, cartoni
15,30 Fulmine, telefilm
16 — Il mondo dei bambini
17,30 Gnomi [redacted] montagna, cartoni
18 — Megaloman, cartoni
18,30 Zum il delfino, cartoni
19 — L'arte di fare i mobili d'arte
20 — George della giungla, cartoni
20,30 Gli invasori, telefilm
21,30 A [redacted] sciolta, film (avventura)
23 — Matalo, film

Tele Subalpina
17,30 Ciao, ragazzi
18 — Iron Side, telefilm
19 — [redacted] che dà vita
19,30 Viaggiare
20 — Il mondo delle favole
[redacted] zio, [redacted] provo anch'io, film (commedia)
22 — Qui Piemonte
22,15 Parliamo di cristianesimo
22,50 Il selvaggio mondo degli animali

Flash TV
18,10 Orizzonti di gloria, [redacted] Stanley Kubrick, [redacted] Kirk Douglas, film
18,30 Appuntamento con lo spettacolo
20,15 Dica 33
[redacted] — Era ieri
[redacted],45 Speciale
22 — [redacted] China, film (drammatico)

R.T. [redacted]
13,30 La famiglia Bradford, [redacted] film
14,30 Star Blazers, [redacted] animati
15 — Il grande Gatsby, con Robert Redford e Mia Farow, film (drammatico)
16,30 Man Hunter, telefilm
17,30 [redacted] boy, cartoni animati
18 — [redacted] Blazers, cartoni [redacted]mati
[redacted] Musicuore - Cucina, rubri[redacted]
19 — Sport
19,30 Corsa senza limiti, cartoni animati
20 — Soccer boy, cartoni animati
20,30 Chips, telefilm
21,30 Qualcuno mi ama, film (musicale, 1952)
23 — [redacted] famiglia Bradford, telefilm

MOBILIFICI
PER SGOMBERO [redacted] VENDONO A PRE[redacted] BALORDITIVI CON SCONTI DAL [redacted] AL 50%

Alcuni esempi:

Materassi [redacted] a molle favolosi ortopedici	L.	100.000
Materassi	L.	30.000
Camere Rinascimento	L.	1.680.000
Camera moderne	L.	650.000
Salotti matrimoniali	L.	450.000
Divani matrimoniali	L.	240.000
Attaccapanni	L.	25.000
[redacted]	L.	150.000
Soggiorni moderni	L.	680.000
Letti ottone	L.	380.000
Soggiorni Rinascimento 5 [redacted]	L.	1.850.000
Sedie impagliate	L.	20.000
Armadioni veneziani	L.	380.000
Camere ragazzi in frassino, olmo	L.	550.000

E MILLE ALTRE OCCASIONI

Cucine americane complete delle migliori merche da L. [redacted]
Lampadari sconto 50%

- VIA GALVANI 22 ANG. VIA [redacted]
- VIA [redacted]
- VIA MADAMA CRISTINA [redacted]
- [redacted]
- VIA [redacted]ELLINA 6 - TORINO

LA PELLICCERIA **GARINO**

[redacted] della collezione 1981/82 di pellicce pregiate [redacted] «propria produzione» [redacted] esclusivi pronte e [redacted] e prezzi competitivi, giusti, [redacted]

Alcuni esempi:

Giaccone ¾ gatto argentino tigrato	L.	[redacted]
Giaccone [redacted] pelo lungo selvaggio	L.	680.000
Giaccone viking lamb grigio ottimo	L.	880.000
Giaccone castoro selvaggio canadese	L.	1.230.000
Pelliccia persiano swakara tutti i colori	L.	1.200.000

N.B. Eccezionale offerta di giacconi castorino lontrato ¾, lavorazione trasporto L. 780.000

[redacted] assortimento di pellicce pronte

[redacted] - [redacted]
(quasi angolo [redacted] Consolata)

LINEA CASA
NUOVO CENTRO CUCINE
patriarca
[redacted] - Via Rossini 23 - Tel. 832.940

CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
Via Cigna [redacted] - Tel. 273.763

TOR-BOX
[redacted] *cabine per doccia in cristallo* [redacted] *e in acrilico 8 mm antisfondamento*
[redacted]

TORINO - Tel. 441.144
Piazza Adriano 5
COMPRAVENDITA IMMOBILI FINANZIAMENTI
30 ANNI [redacted] ESPERIENZA

Al Valentino nella palazzina della Promotrice delle [redacted] Arti

«SALVIAMO LA NATURA»

(disegni dei ragazzi)

La [redacted] aperta [redacted] a mezzogiorno di sabato 31 ottobre.

Orario 10-12; 15,30-19.

Le scuole che ancora non l'hanno visitata e [redacted] intendono aderire alla campagna ecologica bandita da La Stampa e dal WWF [redacted] affrettino: è un'occasione da non perdere.

DENTIERA IN GIORNATA
ESTRAZIONI IN ANESTESIA TOTALE
[redacted] . 506.127 - 505.428

2° MESE di successo
Gaumont
AMBROSIO

Pazze risate all'ARLECCHINO
CANNONBALL RUN - UNA CORSA MOZZAFIATO NEL FILM PIU' FOLLE DEL SECOLO

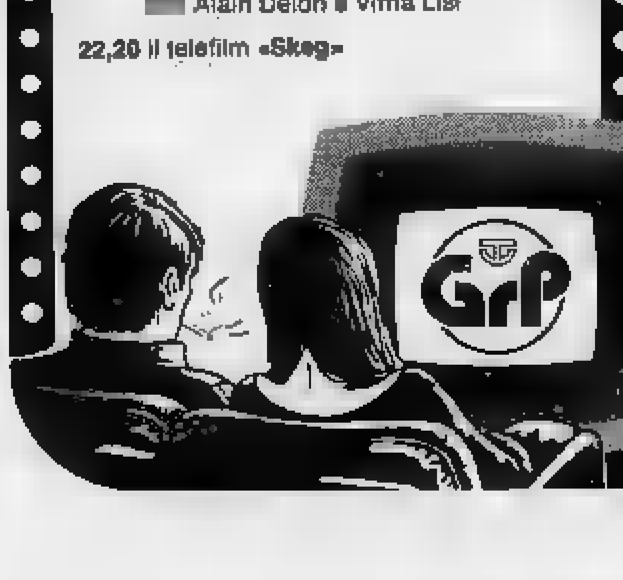
30.000 TORINESI HANNO GIA' APPLAUDITO IL FILM DI MARCO [redacted]
PRESENTATO A VENEZIA E GRAN PREMIO AL FESTIVAL DI SAN SEBASTIANO
da OGGI in ESCLUSIVA al
CINEMA CENTRALE d'Essai

Charles Bukowski superstar maledetto, discusso, osannato
Vietato ai minori di 18 anni
Orario spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

AL LUX
I PREDATORI
Il capolavoro di SPIELBERG e LUCAS sta diventando il più grande successo mondiale di TUTTI I TEMPI.
E' il compendio dei grandi successi del cinema.
E' SPETTACOLO - E' AVVENTURA - E' AMORE. E' MISTERO - E' GRANDIOSITA' - E' AZIONE.
E' un grande divertimento per tutti.

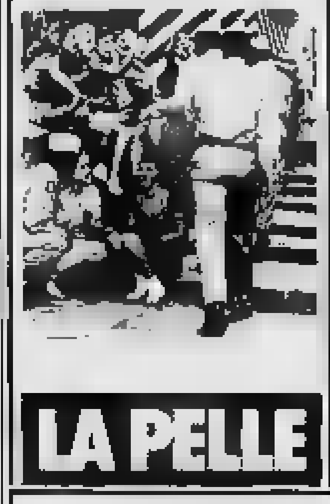
Al Grande IDEAL
POZZETTO - MUTI praticamente irresistibili nell'ultima trovata del cinema italiano!

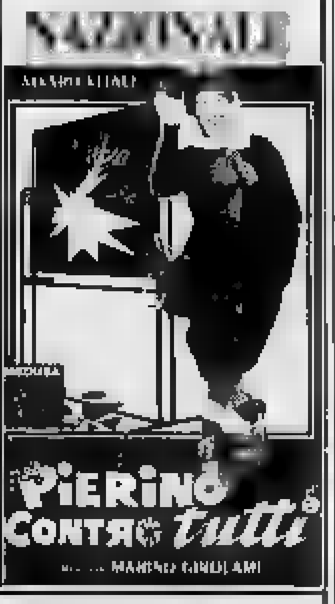
BELLA E INSOSPETTABILE, CHI L'AVREBBE MAI DETTO?!

OGGI VI PROPONIAMO
20,30 il film «Melodrammore» comico di M. Costanzo con [redacted] Montesano
22,20 il programma di varietà «Fair Play»
E DOMANI VENERDI' [redacted] OTTOBRE
20,30 il film «Tulipano» avventuroso [redacted] Alain Delon e Virna Lisi
22,20 il telefilm «Skag»


PER QUESTI 4 FILM SI SONO GIA' MOSSI 74.706 SPETTATORI... IL SUCCESSO CONTINUA!
Il grande spettacolo che diventa festa di pubblico
REPOSI

Il romanzo che entusiasmò Visconti... Un [redacted] che travolge i sensi
ROMANO

Malaparte [redacted] ancora [redacted] maestro di scandalo
OLIMPIA


PIERINO SEI FORTE!
NAZIONALE


ELISEO - CONTINENTAL
ALVARO VITALI, [redacted] PIERINO nazionale vi presenta la dottoressa dell'anno

STATUTO
CORNETTI alla CREMA
festa comica

AL CINEMA LILLIPUT: 2 MESE!
Il più grande successo di critica al Festival di Venezia [redacted] Premio migliore attrice esordiente a Marina Suma
«Un film da vedere» LA STAMPA

Orari: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 V.M. 14 ANNI

I torinesi hanno finalmente scoperto
al GIOIELLO
N[redacted] Los Angeles [redacted] 1948 uno [redacted] di titani: i due [redacted] Robert De Ni[redacted] prelato [redacted] solitario ed astuto, e Robert Duvall, modesto poliziotto di amarezza e tristezza chandleriana. Attorno a loro ed al cadavere a pezzi di una donna al suolo [redacted] film all'antica americana, a tratti illuminato da un dialogo sottile.
L'ESPRESSO

AL MASSIMO vivete il fantastico!
SCONTRO DI TITANI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Excalibur**, Nigel Terry, Helen Mirren, Nicholas Clay. Col. Or.: 14,45, 17,20, 19,45, 22,30. Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) [redacted] un [redacted] lontano di K. Zanussi (drammatico) Or.: 15,30, 17,55, 20,10, 22,25. Ingr. 4000 ridotti 2000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 [redacted]). **La corsa più pazza d'America**, Burt Reynolds, Roger Moore, Farrah Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin, Sammy Davis jr. Color. Non viet. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso [redacted]

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374) **Sexorama** techn. Viet. 18 (commedia erotica) Ap. 15, ult. 22,30 L. 3000

ASTOR (via Vochi 8, tel. 670.518) **James Bond 007, solo per i tuoi occhi**, Roger Moore, Carol Bouquet (thrilling-poliziesco) Or.: 15,35, 17,55, 20,10, 22,30. Ingresso 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) **Ricomincio da tre**, Massimo Troisi. Color. (divertente) Or.: 15,40, 18,10, 18,10, 20,10, 22,30. Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Dal[redacted]zo 24, tel. 540.605) **James Bond 007, solo per i tuoi occhi**, Roger Moore, Carol Bouquet (thrilling-poliziesco) Or.: 15,35, 17,55, 20,10, 22,30. Ingresso 4000. Ridotti 2000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Storie di ordinaria follia** di M. Ferreri con O. Muti, Ben Gazzara (Selinco) Viet. 18. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 3500

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.7100) **I carabbimatti**, Andy Luotto, G. Ariani, O. Agus, L. Lemun. Col. Non viet. Or.: 16,30, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso 4000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) **La tragedia di un uomo ridicolo**, Ugo Tognazzi, Anouk Ai[redacted] (commedia). Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso [redacted] ridotti 2000.

[redacted]ELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.700) **L'assoluzione**, Robert De Niro, Robert Duvall. Col. Viet. 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 3500

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 2[redacted]3). «Vieni al cinema con gli amici, in 4 con un biglietto omaggio», **Professione... giocattolo** di Francis Veber con P. Richard, M. Bouquet. Proiezione unica ore [redacted] Ingresso L. 3500. Per lo spettacolo serale vedi «Edizione Originale»

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.522) **Nessuno è perfetto**, Renato Pozzetto, Ornella Muti. Non viet. Color. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **Le occasioni di Rosa**, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma (drammatico) Viet. 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **I predatori dell'arca perduta**, Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Or.: 16,20, 18,25, 20,30, 22,35. Ingresso 4000, ridotti 2000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354) **Superbocche**, V.O. Col. Viet. 18 (erotico americano) Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3500

[redacted]TROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 652.470) **Serena**, Giorgina Spelvin, Eva St. James. Col. Viet. 18. Or.: 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30. L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Pierino contro tutti**, Alvaro Vitali. Techn. Non viet. Or.: 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) **La pelle** di Liliana Cavani con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster. Viet. 14. Orario [redacted], 17,30, 20, 22,30. Ingresso 4000

[redacted]RFEO (piazza Carlina, tel. 839.8701). **Sex parfouze per pornocoppie**, techn. Viet. 18 (erotico) Ap. 15, ult. 22,30. In[redacted] L. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 780.[redacted]1) **Gole bag[redacted] di Florence**, techn. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885). **Frenesia d'amore**, col. Viet. 18 (commedia erotica) Ap. 10, ult. 22. Ingresso 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400). **Fuga per la vittoria**, Michael Caine, Sylvester Stallone, Pelé. Regia J. Huston. Col. Non viet. Or.: 15,40, 17,55, 20,10, 22,30. Ingresso 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). **Il postino suona sempre due volte** di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange, techn. Viet. 14. Or.: 16, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) [redacted]'s film (Lampi sull'acqua) di Wim Wenders con Nicholas Ray. Col. Non viet. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 3500. Agis 3000. Ultimo giorno.

TORINO (via Bugazi 8, tel. 530.353). **Calamaio 69-69: taxi per signora**, V.O. Viet. 18 (commedia erotica). Feriali ore 10, festivo ore 14,30, ult. 22,30. Ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.780) **Il turno**, Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Vittorio Gassman (divertentissimo) Or.: 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 3500, ridotti 2000

V. VENETO (piazza Vitt. Veneto 5, tel. 871.642) **Albergo a ore**, techn. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30. Ult. 22,30. Ingresso L. 2500

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215.513). «Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio». L'Associazione «Il Futuro» presenta **Sebastiane** di Derek Jarman's, con L. Treviglio, N. Kennedy, R. Warwick. Proiezione unica ore 21,15

CINEMATOGRAFI

Ingresso L. 3500 (in lingua con sottotitoli in italiano) Viet. 18

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715). **American Graffiti**. Ap. 20,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Domodossola 6 p. Nizza, tel. 681.784). **Uno contro l'altro... praticamente amici** Renato Pozzetto, Thomas Milian. Ore 20,40, 22,30

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Champagne per due dopo il funerale**, di A. Christie. Or.: 20,30, 22,30

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 338.98.15) **La dottoressa preferisce i marinai**, Alvaro Vitali, P. Senatore, R. Montagnani. Techn. Non viet. Ore 20,30, 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Car Crash**, V. Mezzogiorno, J. Travolta. Techn. Ap. 16. Film 16,20, 18,20, 20,20, 22,20. L. 2000 ed Agis 1500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) **Asso**, Adriano Celentano, Edwige Fenech. Ap. 20. Ult. 22,20

JOLLY (via Vercelengo 130, tel. 280.161). **I carabbinieri**, Diego Abatantuono, Renzo [redacted] Non viet. Ap. 20,15, ult. 22,15

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.701) **La cruna dell'ago**, D. Sutherland, C. Nelligan. Non viet. Or.: 16,05, 18,10, 20,15, 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803). **Perché non facciamo l'amore?**, Barbara Bouchet, R. Montagnani. Viet. 14. Ore 20,40, 22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.081). **Scontro di Titani**, Harry Hamlin, U. Andress (colossale)

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256) **Sex parfouze per pornocoppie**. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. ore 10, ult. 22,30. Ingresso 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. [redacted]) **Sogni d'oro** di e con Nanni Moretti (Leone d'oro Venezia 81). Color. Non viet. Ore 18,30, 20,30, 22,30.

PUNTODUE RAGAZZI: Gli anni in tasca di F. Truffaut con Nicole Felix, Jean François Stevenin. Ingresso 1000. Ore 16, 16,50

ROMA BLUE PORNO (via B. Donato 40, tel. 487.765) **Porno fantasie**, Gabriel Pontello, techn. Viet. 18, ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2000

SELENE (corso Belgio 63, tel. 874.171) chiuso per riposo

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051) [redacted] **alla crema**, Lino Banfi, Edwige Fenech. Techn. Non viet. Or.: 16, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **Bocca d'oro** Leslie Bovee. Viet. 18. Or.: 14,08, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30. L. 1500

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.066) chiuso per riposo

ERBA d'Essai Rassegna «5x50»: **Ho fatto splash** di e con Maurizio Nichetti, colore. Unica proiezione ore 22

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.550) **Fuga di mezzanotte** di Alan Parker con Brad Davis. Ap. 20, ult. 22,30. L. 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. [redacted]

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): **L'invincibile Ninja**, Franco Nero. Non viet.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.52) **Sfinge** di Franklin J. Schaffner con F. Langella, Lesley Anne Down. Techn. Eff. in High Dynamic Si[redacted] 20, ult. 22,20

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.808) oggi c[redacted] Domani **La poliziotta della sq[redacted] del buon co[redacted]**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 844.777) Jean Luc Godard **Les carabiniers** con Genevieve Galéa e Marino Masè (versione francese) Ore 18,30, 22,30. **Agente Lemmy Caution missione Alphaville** con Eddie Constantine e Anna Karina Ore 20,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.048). dalle 18 alle 24 **La vedova bionda**. Nov. sss **Special collection**. Ingr. soci

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 447.2888) dalle 14,30 alle 24 **Die Liebe Gabs**. Novità assoluta. Viet. 18. Ingresso riservato ai soci

PO: Traccia di veleno in una coppa di champagne, G. Hamilton. Non viet.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) **Cielo di piombo ispettore Callaghan**, Clint Eastwood.

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 326.073). **American Graffiti** di G. Lucas con R. Dreyfuss. Ore 20,30, 22,30

SMERALDO d'Essai (via Torino 92, tel. 390.715) **La stangata**, Paul Newman, Robert Redford. Ap. 20, ult. 22,30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 590.125). Solo grandi film: **The Blues Brothers**, John Belushi, Dan Aykroyd (a grande richiesta). Ore 20, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 445.764) (Autunno a luce rossa) **Giochi erotici in famiglia**. Vietato 18. Ap. 20, ult. 22,30. L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 10, tel. 372.637) **The Blues Brothers**, John Belushi, Dan Aykroyd. Techn. Non [redacted] Ore 20,30, 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 740.3843). **Il piatto piange** di Paolo Nuzzi con Agostina Belli, A. Ferreol. V. 14

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.29.07) **L'uomo di marmo** di A. Wajda con K. Janda. Ore 19,30, 22,20. Ultimo giorno

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare [redacted], tel. 287.974). **Hard core pornography**. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.666). Rassegna grandi successi: **Ben Hur**, Charlton Heston, Jack Hawkins. Techn. Ore 18, 21,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817) **La porno sup** (luce rossa). Viet. 18 [redacted] 15. Ingresso 1000.

* Cinema a doppio parcheggio.

Film segnalato dalla critica: **L'uomo di marmo** (Zeta d'Essai)

Riduzioni con associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, America, Arco, Bernini, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Erba, Regina, Studio Ritz, Zenit, Zeta

FUORI CITTA'

ALMESE
SAGA: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.
AVIGLIANA
CORSO: Sodoma. Viet. 18
BORGARO
ROYAL: Superbeeds.
CARMAGNOLA
LUX: Sex diabolick story. Viet. 18
SMERALDO: Papillon. Non viet.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: La pelle.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Il bobavo e la ballerina.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Pussy Talk.
CIRIE'
CATALANO: Vacanze del cactus.
ITALIA: Fuga di mezzanotte. B. Davis, R. Quaid. Techn. Viet. 18.
NUOVO: Per amore e per denaro, Ornella Muti, Klaus Kinski. Techn. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: L'altra metà del cielo.
[redacted]ITA: **Il turno.**
[redacted]
ALFIERI: Più forte di Bruce Lee.
LANZO
CATALANO: 4 porno amiche. Viet. 18
LEINI'
AMBRA: Il colpo che fruttuna.
MONCALIERI
ITALIA: American porno story. Viet. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Gola bagnata di femmine mogliche e maliziose. V. 18
NICHELINO
SUPERGA: Carcerato, M. Merola
ORBASSANO
MODERNO: Le ninfomani. Viet. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: La dolce esseazione.
ITALIA: Il turno.
NUOVO: Sogni d'oro.
PRIMAVERA: La ragazza di via Millelire.
RITZ: Papillon.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Dolce gola. Viet. 18
RIVAROLO
CRISTALLO: Intime sensazioni. V. 18
SETTIMO
BECCARIS: Condorman.
GARIBALDI: Erotic family.
SUSA
CENISIO: Liquidate. V. 14.
TROFARELLO
[redacted]: **Il cavaliere elettrico**
VALPERGA
AMBRA: Pecos della morte.
VENARIA
SUPERCINEMA: Savana selvaggia.

TEATRI [redacted] CONCERTI

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Elar Emeal Romagna - Teatro-Centro Teatrale Bresciano presentano **Hedda Gabler** di Henrik Ibsen. Regia di Massimo Castri con Valeria Moriconi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 550.246 - 535.440. Ultimi 4 giorni

AUDITORIUM: Stagione sinfonica del pomeriggio, il concerto oggi 29 ottobre, ore 18,10. Stagione sinfonica pubblica, IV concerto: domani 30 ottobre, ore 21. Direttore Serge Baudo, violinista Dmitry Sitkovetsky. Ciaikovsky **Romeo e Giulietta**, ouverture-fantasia. Prokofiev **Concerto n. 1** in re maggiore [redacted], 19, per violino e orchestra. Ravel **Valses nobles** [redacted]. Prokofiev **Suite scita** (Ala e Lolli), op. 20, quattro pezzi. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. (Ingresso L. [redacted]

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO: questa sera ore 21 Festival Mondiale del teatro di Nancy-Usa 81. **Il martedì grasso degli indiani d'America** Compagnia Afro-Americana dei Golden Eagles di New Orleans (c. Casale 106, tel. 832.066).

ERBA: vedi cinema.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: **Gianduiaide**. Spettacoli per le scuole e visite al Museo. Inf. tel. 530.238

GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in **La dona da sporta**. Due tempi comicissimi di Emmeci. Tel. 544.562 - 558.245.

ITALIA: 21,15 Gipo nella novità comicissima **Un bagno per Virginio**. Pren. via Nizza 138, tel. 696.40.21.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 i cabarettisti in **Incrociamo le dita**. Inf. tel. 655.552

NUOVO: 3ª Rassegna di danza **Il gesto e l'anima** domani ore 21 la Compagnia «Complesso romano del balletto» in «La fille mal gardée» musiche di L. F. Herold, coreografie di Marcella Otinelli. Pren. e abbonamenti c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552

POLITECNICO DI TORINO - AULA I (c. [redacted] Abruzzi 24): ore 18,30 Concerto Jazz con Renato Bellani (piano) e Luciano Milanese (basso). Ingresso L. 1000. Gratis per studenti Politecnico.

TEATRO ADUA - TEATRO ST[redacted], ore 20,30 il Teatro Regionale Toscano presenta **Il furfantello dell'Ovest** di John Millington Synge. Regia di Franco Branciaroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 558.246. Ultimi 4 giorni.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno, 12) ore 10 e 14,30 il Teatro delle Briciole presenta: **Kamillo Kromo** tratto dai fumetti di Arlan. Ultimi due giorni.

TEATRO REGIO: prelazione abbonamenti stagione lirica 1981/82. Turni D-E. Biglietteria Teatro Regio ore 10-12, 15,30-19

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO: Inizio Stagione Teatrale dal 28-10-81. Festival mondiale del teatro di Nancy - Usa 81. Apertura campagna abbonamenti, tel. 516.046

ERBA: Corsi di danza moderna, a cura di Carla Perotti. Inf. c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.886.

NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» a cura di Loredana Furno. Inf. tel. 650.880.

NUOVO: «Centro di formazione teatrale» a cura di Massimo Scaglione. Inf. tel. 650.080

IL PATTINAUTA: **Se ti manca una rotella**. V. Genova 268, tel. 606.9001 ore 21,30-1

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): [redacted].
ARLECCHINO: ore 21 Beverly.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ingresso libero
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: 21 Rocky e Raphael.
EDEN: 21 Roby e i Gentlemen.
FARO: ore 21 Carmen Rizzi
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette
ODEON: 15,30-21 Take Five.
TROCADERO: ore 21 Escalation.

CHIODO'S PIANO BAR (via Ormea 1, t. 650.5642): suonano i fratelli Th[redacted].
KING'S MUSIC BAR (via Calandra 16, t. 872.920): suona Valerio Gallotto.
IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 21, t. 485.950): si cena con orchestra
LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, t. 830.775): Piero e Pino
MINI CABARET (tel. 613.660)

QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (corso U. Sovietica 409, t. 613.231-613.235) Rocy Mantelli.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Blue Night.
[redacted] **- PIANO BAR** (C. Belluzi 3, t. 532.492). Lorenzo Pizzuti, Palumbo.
SHAKER DISCOTECA (via C. Battisti 3)

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Bogino 17). Guido Chiò.
ANTECENTRO - QUAGLINO: T. Tulliach.
ARTE ANTICHITA' (Rocca 1). Albertone.
ARTE CLUB (Broffano 3): Goccione.

CIRCOLO DEGLI ART[redacted]: Retrospettiva Carlo Celestino Thermignon; 16-20.
EMMEDUE (Re Umberto, 10): Pittori 800.
FOYER DEL PICCOLO REGIO - Regione Piemonte Mostra: L'opera di Paola Levi Montalcini. Ore 10-12,30; 16-19. Ingresso libero
GALLERIA SOLFERINO: A. Farinella.
IDEOGRAMMA (De Gasp., 35): Tardon.
IL TORCHIO (c. Moncalieri 3). Mario Schifano - Franco Fontana.
LA 18 (c. Casale 307, t. 880.048): grafica.
LA ROCCA: Piero Bisalon
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.076): pers. di Michele Tomalino Serra.
[redacted] V. Veneto 22, t. 883.470): Giuseppe Carpanedo. 15,30-19,30.
3 A (via Maria Vittoria, 18). Incisioni di Xavier de Maistre

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese.
BERMAN: Sergio Manfredi «Viaggio all'isola di Madera».
CAVOUR - Moncalieri: Dario Biancardi.
DANTESCA: Piero Guaccaroli, oli.
DAVICO: Chessa, Eandi, Gabi, Maccari, Ruggeri, Saccomandi, Bolkenino.
FOGLIATO (Mazzini, 9). Pittori 800.
IL DAVIDE (via Belfiore, 58): Basaldo, Colombotto, Gonzaga, Loro, Menegille, Paulucci, Sodo.
LA GIOSTRA - Assi: Pietro Remel.
LA BUSSOLA (via Po, [redacted]: Personale di Enrico Visani.
LA FORNACE - Asti: G. Soffiantino.
LE IMMAGINI: De Pisis litografie
NARCISO: Gualtoni. Canti dell'ala.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Dino Alberti.
PIRRA CERAMICHE (lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Le ceramiche di Gotta.
SANT'AGOSTINO (535.963). 800-900.
VIOTTI: Mario Lupo. Inaugurazione ore 21

MUSEO [redacted] **MARIONETTA** (via S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.
[redacted]AZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). ore 10-12, 15-18.

ALL'ARISTON
«Premio David Europeo 1981»
DA UN PAESE LONTANO
Giovanni Paolo II
un film di KRZYSZTOF ZANUSSI

Bo Derek la più bella conquista di Tarzan
Domani al VITTORIA
BO DEREK · RICHARD HARRIS

La più bella donna del nostro tempo, nella più eccitante avventura di tutti i tempi.

ARCO
per un cinema migliore
SOLO 3 PERSONE SU 100 SAPRANNO SCOPRIRE [redacted]
AGATHA CHRISTIE
CHAMPAGNE PER DUE DOPO IL FUNERALE

TEATRI - RITROVI

Cabaret Voltaire
REGIONE PIEMONTE ASS. CULTURA - UNIVERSITA' DI TORINO POLITECNICO - I.I.E.F.
FRONTIERE DEL TEATRO
FESTIVAL MONDIALE DEL TEATRO - NANCY-USA '81
29-30 ottobre ore 21
GOLDEN EAGLES di NEW ORLEANS
al Teatro Cinema ERIDANO
C. Casale 106 - Tel. 832066

XENON
V. Bibiana 100 - Tel. 296.[redacted]
DOMANI SERA
Rettore SHOW
Eccezionale spettacolo con la regia di TONY RUGGERO

rai RADIOTELEVISIONE ITALIANA Sede Regionale per il Piemonte
AUDITORIUM
[redacted] ore 18,10 D[redacted] ore 21
Direttore SERGE BAUDO
Violinista DIMITRY SITKOVETSKY
CIAIKOVSKIJ - RAVEL - PROCOFIEV
Orchestra [redacted]
(Ingresso L. 3000)

Odeon
V. Pomba 7, T. 546.532
[redacted] BALLA ore 15,30 e 21
[redacted]

FARO
Via S. Massimo 1 ang. via Po
ore 21 [redacted]ZZI
BALLABILI [redacted]

Nuovo PRINCIPE
ORE 15,30 BALLO [redacted]
Orch. [redacted] NICOSIA

TEATRO ITALIA
Telefono 696.40.21
questa [redacted] ore 21,15
GIPO
«Un bagno per Virginio»

Danieli
Corso Monte Cucco 14 - Tel. 723.256
COCKTAILS BAR CREMERIA

TEATRO NUOVO domani
«IL GESTO E L'ANIMA»
3ª rassegna internazionale di danza e mimo
COMPLESSO ROMANO DEL BALLETTO
«La fille mal gardée»
Pren. e abb. C.M. d'Azeglio 17 - T. 655552

Le Clicquot
Via Sacchi 34 - Tel. 546.046
ore 22 CABARET con TONI LIUCCI

TASTAR DE CORDA
Venerdì 30 ore 21 al CONSERVATORIO
RODOLFO MALTESE
GIANPIERO [redacted]
«IL JAZZ NELLA CHITARRA»
Ingresso L. 4000
Concerti in abbonamento
Inf. RADIO CITTA' FUTURA Tel. 544380/3

KNOCK OUT CLUB
BERNASCO - tel. 3499377
ore 21,30
Ingresso L. 9000

SI E' RIAPERTO IL NUOVO MULETTO RISTORANTE
C.so Casale 194 - Tel. 890.326

POLITECNICO DI TORINO
Aula I - C. Duca Abruzzi 24
ore 18,30
CONCERTO JAZZ
con Renato Bellani (piano) Luciano Milanese (basso)
Ingr. 1000 - Gratis stud. Politecnico

SHINING DISCOTECA
V. N. Fabrizi 71 - Tel. 740.618
stasera e domani sera PIANO BAR
con ARRIGO al pianoforte e GUIDO al saxofono

BELLE ARTI
Continua con grande successo
Ingresso libero Pomeriggio e sera
I MARMITTONI DI ROMAGNA

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
Questa sera
IVAN CATTANEO

danze la perla
Ore 15,30 MATINEE
ore 21
GIORGIO CONSOLINI

danze club 84
ore 21 BALLO LISCIO
orchestra I MACARIO'S

tst
TELESTUDIO
I GRANDI FILM
Questa sera
20,30 GLI OCCHI [redacted] NON SORRISERO - sentimentale con Laurence Olivier - Jennifer Jo[redacted]
22,15 LA TERRIFICANTE NOTTE DEL DEMONIO - giallo con Jean Servais - Erika Blanc
Venerdì 30 ottobre
20,30 ST. LOUIS BLUES - commedia, [redacted] Nat King Cole - Eartha Kitt
22,15 SCORCIATOIA PER L'INFERNO - poliziesco con Robert Ivers - Georgian Johnson

I viola tra demeriti e sfortuna non vanno oltre lo zero a zero nel recupero con l'Ascoli

Fiorentina, altro stop in un match drammatico

L'arbitro Benedetti prima ha negato un gol valido segnato da Graziani, quindi ha inventato [redacted] rigore, fallito da Antognoni. Le grandi parate del giovane Brini hanno completato le «contrarietà» dei toscani. Fra i marchigiani esordio (15 minuti) dell'ivoriano Zahoui

Firenze. Il gol realizzato [redacted] Graziani e non concesso dall'arbitro (Telefoto)

Fiorentina 0
Ascoli 0

[redacted]: Galli 6; Con[redacted] 6,5, Ferroni 6; Casagrande 5 (46' Sacchetti 6), Vierchowod 6, Galbiati 6; Bertoni 5,5, Pecci 6,5, Graziani 6, Antognoni [redacted] Monelli 5.

ASCOLI: Brini 7,5, Anzivino 6,5, Boldini 6; Scorsa 7, Menichini 6, Mandorlini 6; Trevisanello 6 (75' Zahoui s. v.), De Vecchi 6, De Ponti 6, Nicolini 5, Torrisi 5,5 (68' Greco s. v.).

Arbitro: Benedetti 4.

Nota: spettatori paganti 19.210 per un incasso di 117.940.000.

DAL NOSTRO INVIATO [redacted]

FIRENZE — E' capitato un po' di tutto nel «recupero» tra Fiorentina e Ascoli [redacted] la partita è finita [redacted]. Ad impedire ai viola [redacted] cogliere una meritata vittoria scaccia-crisi so[redacted] il portiere bianconero [redacted] Brini; [redacted] quattro parate decisive (compresa quella sul rigore di Antognoni) e l'arbitro romano Benedetti ed il suo collaboratore Rocchi, i quali non hanno convalidato [redacted] gol sacrosanto di Graziani.

Questo episodio, che avrebbe rappresentato [redacted] svolta, si verificava al 72'. Bertoni da destra centrava sotto porta: Brini usciva [redacted] vuoto (l'unico errore [redacted] prestazione superba) e Graziani «incornava» di testa sotto la traversa: il pallone rimbalzava di una spanna abbondante oltre la linea bianca ma per Benedetti e soprattutto per il guardalinee, non l'aveva superata [redacted] il gioco proseguiva.

Le disperate [redacted] vivacissime proteste di Graziani (ammonito, come [redacted] toccato a Scorsa e a De Vecchi) non facevano [redacted]lare idea [redacted] Benedetti il quale, però, cominciava a ren[redacted] conto [redacted] aver preso un grosso abbaglio. E per aggravarsi la [redacted] — sbagliando [redacted] una seconda volta — un paio di minuti dopo inventava letteralmente un calcio di rigore per un normale contrasto in area di Nicolini su Bertoni (il bianconero [redacted] toglieva e l'argentino, senza punto d'appoggio, franava a terra).

Circondato dal marchigiani, Benedetti estraeva il [redacted]tellino giallo ma poi [redacted] ammoniva nessuno (d'altronde le proteste erano stavolta giustificatissime) ed indicava il dischetto mentre Nicolini aveva un aspro diverbio con Bertoni. Ripristinata [redacted] calma (si fa per dire) mentre Antognoni si apprestava a battere la massima punizione, Mazzone chiedeva [redacted] secondo cambio (dopo aver già sostituito il provatissimo Torrisi con Greco [redacted] 68') e inseriva il debuttante Zahoui al [redacted] Trevisanello.

Nel silenzio [redacted] stadio gremito [redacted] mila spettatori, accorsi anche per la [redacted] giornata di sole, Antognoni calciava di destro dagli 11 metri, troppo centralmente, e Brini ribatteva con una gamba salvando [redacted] una volta il prezioso pareggio. E[redacted] dal [redacted] novembre scorso che Antognoni [redacted] falliva un penalty: accadde [redacted] Como, sul 2-1 in fa[redacted] dei lombardi e il capitano viola all'ultimo minuto tirò contro la traversa, sciupando un punto proprio come ieri. Da allora, però, aveva trasformato ben sette [redacted] punizioni.

La tensione, frammista all'euforia per la parata [redacted] Brini, determinava [redacted] scomposta reazione sulla panchina ascolana dopo [redacted] fallo di Zahoui su Ferroni: il presidente Rozzi [redacted] Mazzone protestavano (il tecnico dava anche un [redacted] al pallone) e Benedetti li espelleva (76').

Ma le emozioni [redacted] finivano lì. All'87', dopo che Galli si era lasciato sfuggire una punizione da oltre 35 metri di De Vecchi dando un brivido [redacted] folla, la Fiorentina [redacted] il «match-ball» con Graziani. Sugli sviluppi di una punizione di Antognoni, Sacchetti [redacted] con forza sotto porta e Graziani, in sospetto fuori gioco, sbagliava la deviazione vincente a poco [redacted] di due passi [redacted] Brini.

Era l'ultima occasione, non la prima fallita dall'ex granata. Già al 31', su un «tiraccio» di Vierchowod trasformatosi in passaggio, Graziani — che sembrava in off-side — di destr[redacted] da posizione felice, indirizzava incredibilmente fuori bersaglio. Sempre Graziani (61') aveva fatto far bella figura a Brini tirandogli addosso [redacted] sinistro da [redacted] metro e mezzo dopo che il portiere non [redacted] trattenuto [redacted] punizione [redacted] Bertoni. Il centravanti si era poi riscattato sul gol-fantasma ma Benedetti gli aveva negato il punto.

Sviste arbitrali, sfortuna, bravura [redacted] guardiano ospite ma anche limiti tattici, confusione ed errori di mira hanno impedito [redacted] Fiorentina [redacted] piegare la caparbia difesa dell'Ascoli che era reduce da due sconfitte e non intendeva fare il tris.

Con Brini 24enne portiere-rivelazione sugli scudi (fino all'anno scorso militava in C1 nella Civitanovese [redacted] era stato [redacted] uno dei meno battuti, con 14 gol [redacted] passivo, nella categoria) forte tra i [redacted] un po' meno in uscita, [redacted] l'ottimo libero Scorsa pronto a spazzare l'area affollatissima [redacted] con una squadra raccolta nel «bunker», l'Ascoli ha opposto una valida resistenza.

C'è da rilevare che Brini [redacted] già bloccato [redacted] bolide angola[redacted] Antognoni (6') ed al 27' aveva miracolosamente respinto un colpo di testa [redacted] Bertoni sferratogli da [redacted] palo [redacted] metri. Il catenaccio [redacted] bianconeri può spiegare le difficoltà di manovra dei viola che presentavano, per la pri[redacted] volta titolare dall'inizio, l'ex [redacted] Monelli [redacted] luogo [redacted] Massaro, colto [redacted] mattinata da [redacted] leggera indisposizione.

Troppo sbilanciata in avanti, incapace [redacted] sfruttare al meglio la libertà [redacted] cui godevano a turno i terzini Contratto e Ferroni, la Fiorentina s'ammassava. Troppa [redacted], [redacted] Antognoni [redacted] Bertoni, portava palla, pochi si smarcavano [redacted] tempestività. Pecci [redacted]va di [redacted] ordine alla manovra ma senza molto successo sovrapponendosi a volte ad Antognoni.

Tutto ciò favoriva l'Ascoli che praticava [redacted] attente, [redacted] faccia del calcio spettacolo (in tribuna c'era anche Bearzot). [redacted] pensare che [redacted] primo intervento [redacted] [redacted] registrava al 33' su una punizione [redacted] De Vecchi deviata dalla barriera. [redacted] portiere [redacted] impegnato seriamente al 41' da De Ponti, con un diagonale. De Ponti [redacted] l'unico in avanti e, nel finale, svolgeva compiti di copertura lasciando a Zahoui la parte del guastatore. Il negretto della Costa d'Avorio si faceva pescare sempre in fuorigioco, ma pare che fosse nei piani [redacted] Mazzone questo atteggiamento per perdere tempo. E' proprio vero che ormai i tecnici le studiano tutte.

La Fiorentina, dopo questa nuova battuta d'arresto, aspetta il Torino, una squadra che non può permettersi di fare concessioni dopo i recenti risultati negativi. De Sisti fa affidament[redacted] voglia di ben figurare che animerà i due [redacted] granata Graziani e Pecci per un [redacted] che rilanci i viola.

Bruno Bernardi

Classifica

Juventus	p. 12
Roma e Inter	9
Fiorentina	8
Napoli	7
Bologna e Catanzaro	6
Cagliari, Genoa, Milan, Torino e Ascoli	5
Avellino e Cesena	4
Como ed Udinese	3

De Sisti: «Di nuovo perso l'autobus»

L'allenatore [redacted] toscani [redacted] vuole sentire la parola sfortuna - Graziani: «Il gol l'ha negato il guardalinee» - Bertoni: «Il fallo da rigore c'era» - Monelli il vice di Massaro

FIRENZE — *Spogliatoio viola, dopo [redacted] partita. Era gol o no, quello di Graziani? La piccola inchiesta dà il risultato che ci si aspettava: un [redacted] «sì» da parte viola, un prudente «non [redacted] visto» da parte di Carlo Mazzone, anche De Sisti ammette onestamente [redacted] non aver visto [redacted] la palla, rimbalzata sotto la traversa, ha oltrepassato la linea. Però sostiene:* «Dalla mia posizione [redacted] impossibile vedere con sicurezza. Se [redacted] guardalinee fosse stato più in linea, forse lui...».

Graziani spiega, a questo proposito: «Il guardalinee ha detto che secondo lui [redacted] palla non era entrata, l'arbitro ha detto di non aver visto e di essersi rimesso al suo collaboratore».

[redacted] *il calcio di rigore, che [redacted] molti è parso una compensazione del gol [redacted] concesso? Bertoni assicura che il fallo [redacted] Nicolini su di lui c'era.* «Era netto». *Ma [redacted] partita in sé, che cosa pensano i due allenatori? De Sisti riassume:* «Abbiamo perso [redacted] autobus, que[redacted] [redacted] possiamo negarlo. Non dobbiamo cedere alla tentazione [redacted] parlare [redacted] sfortuna, sennò precipitiamo nel vittimismo, e tutto allora diventa più complicato. La squadra ha giocato meglio che [redacted] Roma, ha reagito bene. [redacted] fatto giocare Monelli perché Massaro, in mattinata, [redacted] aveva superato un provino per accertare [redacted] condizioni di un ginocchio infortunato».

Mazzone aggiunge: «Forse abbiamo avuto un briciolo di fortuna, che però compensa la sfortuna di domenica scor[redacted] a Cagliari. La Fiorentina mi ha sorpreso. Non [redacted] l'aspettavo così decisa, soprattutto [redacted] mi aspettavo che reggesse a quel ritmo per novanta minuti».

Il rigore? «Non ho visto be[redacted] per [redacted] verità». *La sua espulsione?* «Ero [redacted] stato richiamato dall'arbitro...».

C'era Bearzot, in tribuna, [redacted] suo commento: «La Fiorentina ha attaccato molto, però ha trovato grosse difficoltà perché l'Ascoli ha fatto muro».

g. m.

• A Lecce è [redacted] aggiornata al 4 novembre prossimo, davanti [redacted] pretore Alfredo Lamorgese, l'udienza [redacted] il ricorso presentato dall'Unione Sportiva Lecce contro la Rai ed un'emittente televisiva privata pugliese, «Telenorba», in seguito alla trasmissione fatta [redacted] quest'ultima

Nazionale Under 21

Virdis in forma segna due volte

FIRENZE — *La Nazionale Under 21 ha effettuato ieri un allenamento a Coverciano [redacted] vi[redacted] dell'importante incontro [redacted] Grecia per il campionato europeo [redacted] categoria, in programma a Padova il 12 novembre.*

La squadra [redacted] Azelio Vicini [redacted] battuto la Bibbianese per 4-0. Hanno segnato Virdis, dimostratosi [redacted] gran forma, due volte al 3' e al 37', Sereno al 75' e Sclosa al 76'. Un gol di Bonesso al 62' è [redacted] per [redacted] precedente fallo su un difensore della squadra avversaria.

Vicini si [redacted] detto soddisfatto della prova anche se la formazione ha dovuto rinunciare a diversi giocatori. Mancavano infatti Massaro, Monelli e Contratto della Fiorentina.

Si chiude questa [redacted] Milano il mercato d'autunno dei calciatori

Torino, Cesena ed Avellino inseguono il centravanti-gioiello della Cavese

MILANO — Cadono le ex-stelle come foglie al mercato d'autunno. Agostinelli, la mezz'ala bionda, inconfondibile della Lazio, già nazionale «Under 21», [redacted] al quale sembravano schiudersi le prospettive più interessanti, è finito in serie C. Ieri la Lazio l'ha ceduto per circa [redacted] milioni al Modena. [redacted] uno dei tanti casi rappresentati da promesse che poi all'atto pratico, dopo alcuni anni [redacted] grande ribalta, finiscono con l'entrare nell'anonimato dei campionati minori.

Ieri il mercatino (che si chiuderà [redacted] è stato attivissimo anche [redacted] mancando i pezzi [redacted] grossi, [redacted] ci sono [redacted] fuochi d'artificio. Il Catanzaro c[redacted]que [redacted] ceduto Majo al Bari mentre l'Udinese si è sbarazzata in un sol colpo di tre giocatori: vale a dire Petrella, [redacted] Venezia, Billia (Treviso) e [redacted] Agostini (Trento).

Lo [redacted] scoglio che ha bloc[redacted] la trattativa fra il Palermo e il Como per [redacted] Rosa [redacted] Calloni. [redacted] meglio, il centravanti [redacted]ro dovrebbe [redacted] disponibile per Marchioro, mentre De [redacted] dopo [redacted] lunga discussione con il presidente del Palermo Gambino, è rimasto sulle sue posizioni. «*Se sapeste quello che mi ha chiesto* — ha detto il dirigente siciliano — *rimarreste stupiti. Vuole almeno quattro volte quanto guadagna attualmente*». [redacted] breve indagine la verità: De Rosa vuole 120 milioni per andare a Palermo.

Il trasferimento [redacted] Calloni a Como non sembra tuttavia in pericolo. Lui è felicissimo: «*Tornerò ad abitare a Verbania, dove [redacted] calcisticamente*». Tra l'altro fu proprio Marchioro a lanciarlo nel Verbania.

[redacted] Pescara dal canto suo ha ingaggiato, sulla base di 300 milioni, il centrocampista-jolly Ameota, [redacted] non si era accordato col Palermo dopo aver giocato per [redacted] anni in serie [redacted]. Si [redacted] una [redacted] e propria asta per De Tomasi, punta della neopromossa in [redacted] Cavese: il Torino avrebbe proposto la comproprietà di Ermini, la cessione del gi[redacted] Messina nonché [redacted] conguaglio di [redacted] milioni [redacted] pagarsi [redacted] prossima stagione. Il Cesena [redacted] offerto Garlini più un [redacted] cioso conguaglio, mentre l'Avellino a sua volta insiste con altre sostanziose offerte.

Il Torino è presente al [redacted]tino anche per un «no» detto [redacted] malincuore al Novara, che era interessato all'attaccante Cappellari. Il ragazzo è militare a N[redacted]li e poi il N[redacted]ra non poteva garantire un'utilizzazione costante del giocatore. La società granata ha quindi preferito cercare una più sicura sistemazione nel Sud. Quanto [redacted] Juventus, la società bianconera starebbe per cedere in comproprietà alla Spal il ventenne centrocampista Koetting, l'anno scorso in prestito all'Udinese.

Farina, [redacted] proprietario [redacted] Vicenza, dopo aver ceduto [redacted] al Brescia, sta cercando [redacted] sistemare gli ultimi due giocatori di sua proprietà, cioè Tosetto e Castellani. Il Cagliari infine inoltrerà una richiesta federale al Consiglio federale per poter ingaggiare [redacted] straniero fuori del termine. [redacted] tratterebbe dell'attaccante danese Arriesen, ora [redacted] forza al Valencia. [redacted] ha [redacted] espresso un parere [redacted]le negativo, ma il Cagliari chiederà una risposta ufficiale all'organo federale.

Giorgio Gandolfi

Claudio De Tommasi [redacted] 24 anni

Un bomber in [redacted]

CAVA DEI TIRRENI — Lo chiamano «re Claudio». A Cava dei Tirreni, De Tommasi è più di un idolo. L'anno scorso ha vinto la classifica dei cannonieri realizzando diciassette gol in C1 girone B e contribuendo alla promozione della Cavese. Ventiquattro [redacted], nato a Bari, quartiere «Libertà», il bomber più richiesto in questo calcio mercato è stato scoperto da un giornalista che gli procurò un provino nella Roma.

A 17 anni entrò a far parte [redacted]la squadra «Primavera» capitolina. L'allenatore è Bravi. Giocò accanto ai vari Criscimanni, Sella, Ugolotti, Casaroli. Fu notato dal direttore sportivo Cominato che lo portò con sé a Salerno, dove non ebbe fortuna.

A Cava, la trasformazione. La Cavese lo prelevò per 200 mila lire al termine di una

lunga [redacted] fra le due società. «Devo tutto all'allenatore Santin» ripete l'attaccante. L'allenatore di origini istriane lasciò giocare De Tommasi secondo istinto [redacted] ecco i risultati. Il giocatore è legato a Cava ed ai cavesi ma sogna il grande salto.

r.c.

Chierico sfida i bianconeri «Hanno vinto anche troppo»

«Contro Torino, Milan e Cagliari [redacted] meritavano il successo» [redacted] il giovane attaccante giallorosso - Stasera la Roma a Castano Primo

ROMA — *Odoacre Chierico, «cespuglio» di capelli rossi, sguardo vivo, giovane [redacted] di borgata che ha trovato [redacted] città una fresca gloria calcistica, si propone fra i protagonisti più attesi del prossimo scontro [redacted] la Juventus. E' l'uomo [redacted] dell'attacco romanista. Con l'aiuto [redacted] Nela e Marangon, notevoli difensori [redacted] spinta, contribuisce ad infondere un passo più rapido alla formazione di Liedholm.*

Parla [redacted] tono sicuro, calmo, come un campione consumato, pur restando scrupolosamente dentro i limiti di una umiltà che appare la dote più importante del suo carattere. «Domenica contro i campioni d'Italia sarà il mio primo grosso impegno in maglia giallorossa. Personalmente cerco una conferma, in un'occasione [redacted] speciale, a quanto si [redacted] detto di [redacted]ono finora su di [redacted]. Questo mi crea uno stimolo in più. La Juventus è forte, [redacted] possiamo raggiungerla. In queste prime giornate [redacted] andato tutto per il verso giusto ai bianconeri. Con Torino, Milan e Cagliari, non meritavano il successo».

Bruno Conti è leggermente [redacted]fluenzato. Salta l'allenamento, «ma domenica ci sarò — assicura l'attaccante — [redacted] *finiti i tempi della Rometta che [redacted] partite [redacted] questo tipo veniva considerata una squadra-cuscinetto. Andiamo a Torino per vincere».*

Forse sarà [redacted] magnifico [redacted] primaverile, che inonda i campi di Trigoria, ad infondere tanto ottimismo alla truppa giallorossa, ma come al solito la doccia fredda arriva [redacted] compassatissi[redacted] Liedholm: «Ci manca Ancelotti, è [redacted] grossa perdita che non si bilancia [redacted] l'assenza [redacted] Tardelli perché loro hanno [redacted]nini o Prandelli. Io [redacted] credo alla legge dei grandi numeri secondo cui la Juve dovrebbe cadere da un momento all'altro».

Il presidente Viola ci tiene a sottolineare che si volta pagina, alludendo all'episodio del gol annullato l'anno scorso a Turone che generò un'ondata di rammarico. «Si rinnova la sfida, mettendo da parte il passato come è giusto che avvenga [redacted] sport. Ci fa onore essere consi[redacted] i più temuti antagonisti dei campioni d'Italia. Andiamo a Torino in piena serenità».

Ieri all'allenamento mancavano Nela e Bonetti, impegnati con la under 21, [redacted] Bartolomei militare, Falcao, [redacted] Germania per una tavola rotonda sui mondiali, Marangon che raggiungerà i compagni da Vicenza e Conti afflitto [redacted] influenza. Ma stasera alle 20,30 chi in campo e chi in tribuna, [redacted] tutti a Castano Primo per la partita amichevole.

m. b.

Juve-Anderlecht tutto esaurito

Per fermare Falcao Juve a «zona-uomo»

TORINO — Juventus-Roma, oltre che come partita [redacted] classi[redacted], si propone anche come duello [redacted] registi. Brady contro Falcao. Flemma britannica contro estro brasiliano. Un [redacted] fronto [redacted] scuole, mentalità, [redacted]tudini diverse. Sull'argomento si sofferma brevemente Trapattoni. «*La differenza fra i due — afferma il tecnico — è che Falcao ha trovato a Roma* [redacted] *squadra nuova, appena rifatta, ha potuto prenderla per mano dandole una fisionomia fortemente personalizzata.* [redacted] *c'erano grandi schemi, Falcao* [redacted] *contribuito a crearli. Brady invece ha dovuto inserirsi in una squadra più collaudata, dove c'e*[redacted] *schemi e strutture ben definiti*».

Domenica, per [redacted] Juventus, [redacted] il problema [redacted] contenere, se non circoscrivere, [redacted] propulsione di Falcao. Trapattoni non può certo anticipare le marcature [redacted] mercoledì. Sarebbe al tempo stesso [redacted] autolesionistico. Liedholm non si è mai mosso su questa strada. Salvo poi valutare ulteriori elementi di natura tattica: la zona «pura» della Roma, la zona «elastica» della Juve.

[redacted] chi gli chiede, [redacted], se pensa di [redacted] Falcao da un «corridore» [redacted] grado [redacted] anticiparlo riducendone il rag[redacted] d'a[redacted], Trapattoni rispon[redacted]: «*E' una possibilità, ma potrebbe anche* [redacted] *controllato in altro modo. In ogni* [redacted] *predisporremo, contro la Roma, una serie* [redacted] *accorgimenti. In al*[redacted] *termini la nostra "zona-uomo"*». Altro Trapattoni non dice. Ovvio che il corridore potrebbe essere Bonini. In [redacted] contrario nella [redacted] Falcao potrebbe gravitare lo stesso Brady. [redacted] rischi potrebbero essere maggiori dei benefici.

Frattanto si è appreso che, con una setti[redacted] di anticipo, tutti i biglietti [redacted] Juventus-Anderlecht, la partita di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Campioni, in [redacted] il 4 novembre, [redacted] venduti. Il «tutto esaurito» ha portato alle [redacted] della Juventus circa 530 milioni di lire.

Arbitri [redacted] domenica Casarin per la Juve

[redacted] (7ª GIORNATA)

Ascoli-Como	Facchin
Bologna-Cesena	Lo Bello
Catanzaro-Milan	Bergamo
Fiorentina-Torino	Pieri
Inter-Genoa	D'Elia
[redacted]	Casarin
Napoli-Avellino	Mattei
Udinese-Cagliari	Tonolini

SERIE B (8ª GIORNATA)

Cavese-Varese	Tani
Foggia-Brescia	Polacco
Lazio-Catania	Magni
Palermo-Perugia	[redacted]
Pisa-Sambenedettese	Lombardo
Reggiana-Pistoiese	Pairetto
Rimini-Lecce	Falzier
Sampdoria-Cremonese	Bianciardi
Spal-Pescara	Pirandola
Verona-Bari	Menicucci

Al Milan arriva [redacted] po' di calma

Baresi, [redacted] falso allarme Tregua tra Radice e Moro

MILANO — In una grande città come Milano a volte le voci si ingigantiscono a dismisura, diventano incontrollabili passando di bocca in [redacted], di caffè in caffè. Ieri, ad esempio, si era sparsa la voce che Baresi, il libe[redacted] del Milan, fosse morto. Un suo compagno di squadra ha addirittura telefonato all'agenzia Ansa per sapere se era vero.

Fortunatamente Franco Baresi sta bene, [redacted] sta meglio. Sabato verrà dimesso [redacted] clinica di Milano [redacted] quale è stato ricoverato e curato. Andrà in montagna. La degenza [redacted] lunga ma fra un [redacted] e mezzo, due [redacted] tornerà a giocare. Gli esami cui l'hanno sottoposto avevano già creato notizie fan[redacted], [redacted] fortuna senza fondamento.

Si trattava di localizzare il vi[redacted] che ha aggredito il ragazzo debilitandolo e costringendolo a letto. Dopo i primi responsi negativi, i medici hanno effettuato anche il test leucemico, tanto per dissipare ogni [redacted]: dalla clinica sono uscite le prime «notizie» che parlavano appunto di una crisi fisica del giocatore, di un [redacted] calo [redacted] peso di dieci chili. Tutto falso, per fortuna.

Si tratta [redacted] un virus che ha provocato un'infezione nel sangue del giocatore: conseguenza di una tonsillite trascurata. Non è il primo a pagarne le conseguenze. Il dottor Scotti [redacted] detto in proposito: «*L'abbiamo controllato in tempo, altrimenti poteva avere conseguenze per il cuore. Ora sono da escludersi complicazioni*».

Intanto [redacted] Milanello c'è [redacted] una specie di tregua fra Moro e Radice. Entrambi hanno chiarito alcuni concetti peraltro strumentalizzati. Moro ha detto: «*Abbiamo perso il derby per colpa di tutti non soltanto mia o di Radice*». Radice a sua volta ha aggiunto: «*Il ragazzo è in difficoltà, stenta ma non* [redacted] *problema:* [redacted] *non* [redacted] *inteso* [redacted] *cusarlo della sconfitta* [redacted] *domenica contro l'Inter*».

g. gand.

Nessuno squalificato in Serie A

Tassotti, solo ammenda

MILANO — [redacted] l'è cavata con la diffida e [redacted] di lire [redacted] Tassotti, il difensore del Milan reo dell'entrataccia [redacted] volto di Oriali. Così ha deciso il giudice sportivo prendendo in esame i referti [redacted] ultime gare. Da notare che in Serie A non è stato squalificato nessun giocatore. Il Cesena ha avuto un'ammenda di 6 milioni per proteste dei suoi tifosi nei confronti della terna arbitrale: 1 milione e mezzo al Napoli per [redacted] candelotti fumogeni e 1 milione all'Avellino per il lancio di rotoli [redacted] carta in campo. [redacted] ammoniti anche Jordan, Oriali, Panna e Vandereycken; Antognoni è stato diffidato.

In Serie B, 4 giornate [redacted] portiere Petrovich (Rimini) per condotta gravemente ingiuriosa nei confronti [redacted] guardalinee; 2 a Stanzione (Foggia); 1 a Gentilini (Pescara), Logozzo (Sampdoria), Morganti (Spal). Ancora una squalifica, pesante, per [redacted]no, il presidente del Catania. Ha ricevuto altri sei mesi d'inibizione, che si aggiungono ai precedenti. L'arbitro lo ha scovato nel sottopassaggio di accesso agli spogliatoi, dove ha avuto un comportamento scorretto nei confronti degli ospiti.

a Lavagna, sulla Riviera di Levante

PARCO TIGULLIO

esci dal parco e sei sul mare

[redacted] Parco Tigullio sono in vendita:

APPARTAMENTI 1-2-3-4 locali con 1 o 2 servizi. TERRAZZI E GIARDINI PRIVATI
• Cucine arredate • Armadi a muro [redacted] rifiniti esternamente • Riscaldamento autonomo a gas di città • Pregiate finiture • Posti auto coperti e scoperti.

Attrezzature sportive nel contiguo parco comunale

• Palazzetto dello Sport • Piscina coperta e piscina per bambini • Pista [redacted] pattinaggio • Pallavolo • Campi da tennis • Area riservata ai giochi dei bimbi • Campi di bocce

Oggi bisogna ancorare il capitale a investimenti sicuri

L'elegante complesso residenziale Parco Tigullio sta sorgendo a Lavagna, sulla Riviera di Levante.
Qui troverete una grande occasione, forse irripetibile, [redacted] investimento e vacanza.
Ciò che rende prezioso il possesso di [redacted] appartamento al Parco Tigullio e ne garantisce una continua ascesa di valore, è una serie di elementi unici e ricercatissimi.
• Il diretto contatto col mare, subito al di là dell'Aurelia.
• La posizione nell'affascinante e famoso Golfo del Tigullio
• La collocazione accanto a un parco secolare, splendidamente attrezzato, di proprietà del comune di Lavagna
• A poche centinaia di [redacted] il porto tu[redacted] di Lavagna, tra i più importanti d'Italia.

Per fermare il prezzo basta prenotare!

Con un minimo acconto si blocca il prezzo. Si paga il resto [redacted] comode rate non indicizzate. Si può ottenere un mutuo fondiario

È UNA PROPOSTA GATES SpA
Ufficio vendite GATES: 16033 Lavagna Parco Tigullio
Tel. 0185 391971 - 391972
16121 GENOVA
Via XX Settembre, 33 - Tel. 010-540791
40124 [redacted]OGNA - Corte de' Galluzzi, 13
Tel. 051-229692-3-4

PARCO TIGULLIO
un modo nuovo di vivere il mare

PORSCHE

Simoni
la tua Concessionaria
Esposizione:
Corso F. Turati, [redacted]
Tel. [redacted]
Assistenza e Ricambi:
Corso Bramante, 14 Torino
Tel. (011) 6967108

ECONOMICI

21 Offerte [redacted]

A persona referenziata affitto alloggetto arredato vacanza casa Francia Serviel. Scrivere «Publikompass 6484 — 10100 Torino».

AFFITTASI ... AFFITTASI ... (annunci illeggibili)

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

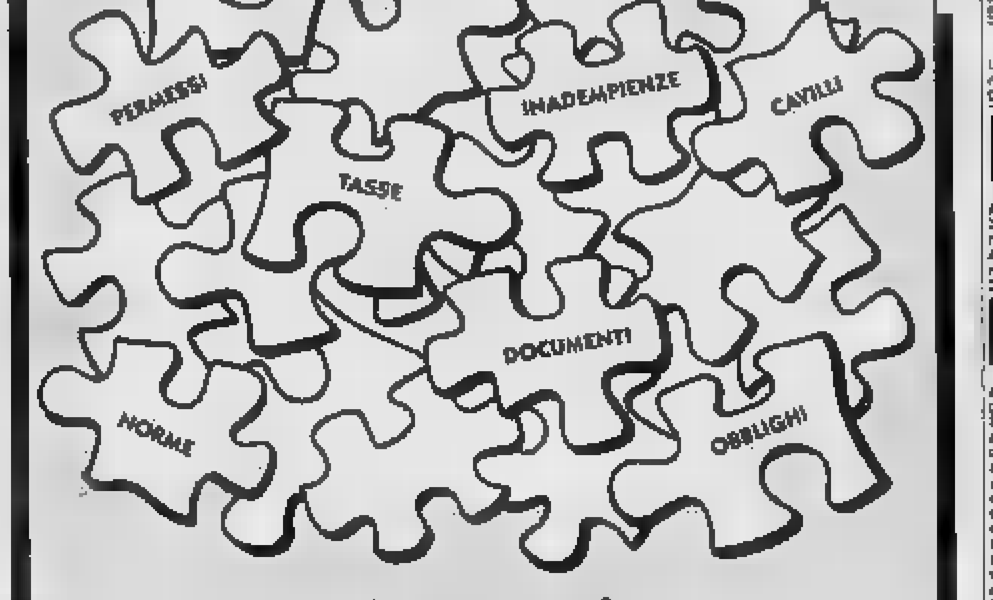
42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

VENDERE CASA

è un rompicapo pazzesco



Non per noi

COMFAI

La maniera più facile per vendere casa.

Filiale di [redacted]
Via Guarini, 4
(ang. P.za Lagrange)
10123 Torino
Tel. (011) 548123 (5 linee)

COMFAI SERVIZIO CASA

Comfai S.p.A.
Milano - Torino - Bologna - Firenze - Roma - Napoli
Settore Turistico Nazionale - Viale Majno, 35 - Milano

ULTIMI APPARTAMENTI

VENDIAMO ALLOGGI

Residenza Alice

per informazioni

abitare

500.382

anche nei giorni festivi

[redacted] ANCORA PIU' SPECIALE

A tutti coloro che prenoteranno un appartamento nei villaggi turistici GITUR dal 18 Ottobre al 2 Novembre verrà offerto un week-end per due persone tutto compreso.

VILLAGGIO LA TORRE
Isola verde inserita nel centro storico di S. Maria del Cedro. Appartamenti panoramici ultra rifiniti da 30 a 80 mq. Consegne garantite estate '82.
GITUR S.r.l.
Torino c/o Casa Vacanze
tel.: 011/51.57.21
Roma 06/83.15.175

SPECIALE CALABRIA
VILLAGGIO [redacted]
A 200 mt. dal mare, a Marina di S. Maria del Cedro, appartamenti ultra rifiniti. Piscina e campi da tennis. Consegne garantite estate '82.
GITUR S.r.l.
Torino c/o Casa Vacanze
tel.: 011/51.57.21
Roma 06/83.15.175

i canali grigliati

PIRCHER

per scarichi acque piovane di piazzali, ingressi garage, cantine, campi sportivi distribuiti in [redacted] da numerosi rivenditori

[redacted]

AGENTE PER LE PROVINCE TORINO
VANOLI GEOM. GIANNI
Tel. 011 724102-724982

POTENZA TURBO E CLASSE SAAB

SEDAN turbo

FIORAUTO CONCESSIONARIA

SEDE: Corso F. Turati 13/D - Tel. 594888 - 590747
FILIALI
CENTRO ASSISTENZA DIAGNOSTICO
MAGAZZINO RICAMBI
Via Massena 95 - Tel. 587148 - 599650

guarda Ventana

NEVE

Vacanze Neve su misura in [redacted] residences.

Pensione completa, mezza pensione o pernottamento e piccola colazione in camera a uno, due o più letti con servizi privati nelle più belle località montane.

Settimane bianche per sciare, pattinare, divertirsi, riposarsi in Piemonte, Francia, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli, Toscana, Abruzzo.

CHIEDI I CATALOGHI VENTANA E PRENOTA IN TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

Ventana

L'AZIENDA ITALIANA DI VIAGGI E VACANZE

FINO AL [redacted]

PREZZI SPECIALI

SU MODELLI '81

[redacted] compreso, [redacted] in mano:

VOLVO 345 GL	L. 8.000.000
VOLVO 345 GLS 2000 c.c. metallizzata	L. [redacted]
VOLVO 244 GL	L. 11.700.000
VOLVO 244 GLS	L. 12.800.000
VOLVO 244 GLE	L. 15.000.000

[redacted]

VOLVO

ZUAN-CAR C.so Mattioli, 61 - TORINO - Tel. [redacted]
ZUAN-SERVICE Via Cabalo, 35 - TORINO - Tel. 595655
Esposizione a MONCALIERI - C.so Savona, 17

Buongiorno! Mentre dormivi ti ho preparato un buon caffè.

MAMMA SEVERIN
La caffettiera con programmatore e orologio digitale.

Fa tutto da sola. Punti il suo orologio digitale all'ora [redacted] desideri e lei ti sveglia a quell'ora, facendoti trovare pronto un ottimo caffè alla napoletana, caldo e profumato.
E non è tutto.
Con lo stesso procedimento puoi ottenere: infusi, the, o qualunque altra bevanda calda.

SEVERIN

100 piccoli elettrodomestici per facilitarti la giornata.
Importatore: COTEL [redacted] - BOLOGNA - Tel. [redacted]
Concessionario per il Piemonte:
POZZO LUIGI - Via Saluzzo, 97 - Torino - Tel. [redacted]

(continua)

Oltre quattro ore di discussione per evitare [redacted] sciopero minacciato

Accordo raggiunto: il calcio [redacted]

Dopo un lungo dibattito il presidente della Federcalcio Sordillo ha accettato le principali richieste della Associazione calciatori

Sergio Campana

ROMA — Lo sciopero proclamato dall'Associazione italiana calciatori per l'8 e il 22 novembre non si farà più. La decisione è scaturita dall'accordo raggiunto [redacted] punti controversi durante [redacted] riunione che si è tenuta ieri nella sede della Federcalcio ed è durata oltre 8 [redacted] (dalle 10,30 alle 20,30 circa), con la partecipazione di Sordillo (presidente federale), Campana (presidente dell'Aic), Righetti (presidente Lega professionisti), Cestani (presidente Lega semipro), Grosso e Borgogno.

Al termine è stato emesso il seguente comunicato: «*Sulle rivendicazioni di giocatori che vantano crediti [redacted] confronti di società escluse nelle scorse stagioni dal campionato prevalentemente per insolvenza nei confronti di tesserati, la federazione, tenuto conto che i suddetti crediti risultano totalmente inesigibili (tanto più che i debitori [redacted] associazioni non riconosciute che [redacted] sciolte), ha deciso [redacted] investire la commissione [redacted] assistenza per la erogazione immediata di contributi assistenziali [redacted] importo pari ai crediti vantati dai tesserati, riconosciuti [redacted] delibera definitiva del collegio per le controversie [redacted]che.*

«*Inoltre si è convenuto di dare incarico ad una commissione mista, avente carattere arbitrale, [redacted] esaminare e di transare, con carattere [redacted] urgenza, le altre rivendicazioni non sancite da decisione federale.*

«*Sul problema delle conseguenze della morosità, [redacted] federazione conferma che per i giocatori in regime [redacted] vincolo la insolvenza delle società nei termini previsti del contratto individuale determina, per la società la perdita [redacted] vincolo. Per i giocatori in regime di contratto, l'insolvenza delle società può determinare (come previsto dal contratto individuale vigente) la risoluzione anticipata del contratto stesso, senza diritto per la [redacted] cietà a quella indennità (stabilita dalla regolamentazione federale) che, alla normale scadenza del contratto, [redacted] società che offre un nuovo contratto al giocatore dovrebbe [redacted] a favore della società precedente*».

Al termine della riunione, Sordillo, Campana e Cestani si [redacted] incontrati con i giornalisti per spiegare i termini dell'accordo raggiunto. Il presidente della federcalcio ha [redacted] che [redacted] accordo praticamente già [redacted] poteva ravvisare nelle carte federali. [redacted] che c'è stata, tuttavia, una sensibilizzazione da parte della federazione [redacted] confronti dei calciatori che [redacted] tavano [redacted] crediti: «*Abbiamo sentito il dovere* — ha detto — *di venire incontro a questi atleti [redacted] fortunati. Non dimentichiamo che i calciatori fanno parte della nostra federazione*».

Da parte sua Campana ha espresso soddisfazione [redacted] la soluzione della vertenza che, secondo lui, non avrebbe dovuto neppure iniziare: «*Noi abbiamo spiegato* — [redacted] detto il presidente dell'Associazione calciatori — [redacted] *perché* [redacted] *queste nostre richieste. Questo ci stava a cuore. Non sono rivendicazioni riguardanti giocatori* [redacted] *serie A e di serie* [redacted] *ma atleti* [redacted] *serie inferiori, che aspettavano trecento mi*[redacted]*i di arretrati*».

E' stato chiesto perché la riunione [redacted] protratta tanto a lungo. Il presidente Sordillo ha «girato» intorno all'argomento, pur riconoscendo che la composizione non [redacted] stata certo sollecita: «*Succede spesso che sorgano dei contrasti fra datore* [redacted] *lavoro e lavoratore che poi* [redacted] *compongono con il dialogo*». Campana ha detto, infine, [redacted] comunicherà entro domani [redacted] positive conclusioni della riunione con [redacted] federcalcio ai membri del Consiglio dell'Associazione calciatori e che [redacted] protesta programmata per l'8 e il 22 novembre dunque rientra.

[redacted] **Bianchini**

Le qualificazioni ai Mundial

Urss in Spagna Portogallo k.o.

Previsto successo dell'Urss a Tbilisi (2-0) sulla Cecoslovacchia e clamoroso 4 a 1 di Israele sul Portogallo a Tel Aviv [redacted] nelle qualificazioni mondiali.

A Tbilisi, nel quadro del gruppo 3, [redacted] nazionale sovietica è balzata in testa alla classifica, non matematicamente ma virtualmente qualificata per la Spagna [redacted] la [redacted] differenza reti. Per l'Urss, ieri, reti di Shengelija al 28' ed al 46'.

GRUPPO [redacted]

	G	V	N	P	F	S	P.
Urss	6	5	1	0	16	1	11
Galles	7	4	2	1	12	4	10
Cecoslov.	7	4	1	2	14	5	9
Islanda	8	2	2	4	10	21	6
Turchia	8	0	0	8	1	23	0

Da disputare: Urss - Galles (28-11); Cecoslovacchia - Urss (30-11).

A Tel Aviv la Nazionale israeliana ha battuto il Portogallo per 4 a 1

GRUPPO [redacted]

	G	V	N	P	F	S	P.
Scozia	7	4	3	0	8	2	11
Svezia	8	3	2	3	7	8	8
Irlanda N.	7	2	3	2	5	3	7
Portogallo	7	3	1	3	8	11	7
Israele	7	1	3	3	6	9	5

Da disputare: Irlanda del Nord - Israele (18-11); Portogallo - Scozia (18-11).

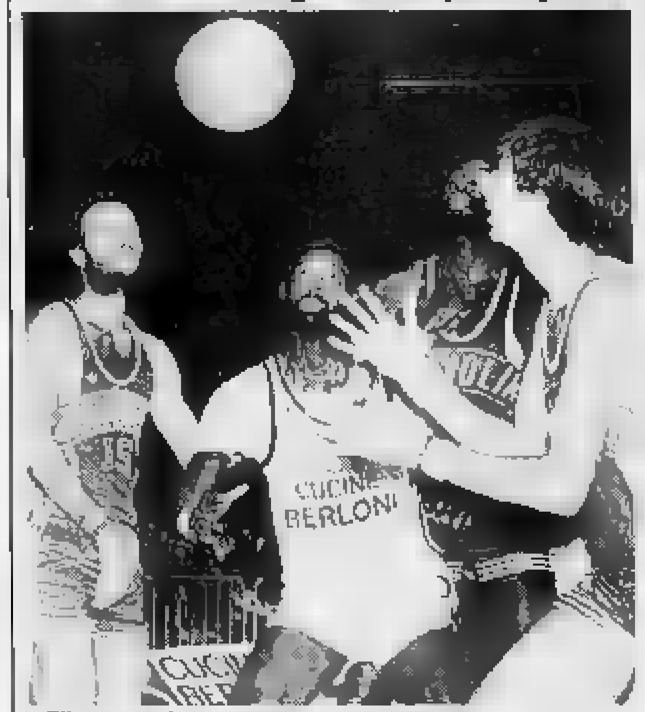
LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA [redacted] S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore [redacted] Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
[redacted] Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 20
Copie vendute e tiratura presso
G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1089 Roma
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

Il cestista americano fuggiasco [redacted] Venezia racconta la [redacted] avventura

Haywood: «Dovevo tornare negli Usa per vivere la mia seconda giovinezza»

Silvester si è amputato parte dell'indice destro

Faceva del bricolage - Fermo per [redacted] giorni



Silvester (primo a sinistra, [redacted] la barba) in [redacted] foto scattata domenica a Torino nel corso di Berloni-Scavolini

PESARO — Un grave incidente [redacted] Silvester, il giocatore italo-americano della Scavolini e della Nazionale di basket. L'atleta, mentre tagliava una tavola di legno con una sega circolare nella sua abitazione pesarese, si è amputata la prima falange del dito indice della mano destra.

E' stato sottoposto ad intervento chirurgico all'ospedale di Urbino da parte del primario dottor Scatigna, il quale gli ha pronosticato venti giorni per [redacted] guarigione. Le conseguenze per l'attività futura del giocatore al momento non [redacted]tabili.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — *Spencer Haywood, il [redacted] statunitense che ha lasciato improvvisamente l'Italia e [redacted] squadra, la Carrera, ha garantito che [redacted] esistono motivi [redacted] all'origine della [redacted] decisione*: «Semplicemente, mi [redacted] annoiando, avevo ottenuto tutto quello che volevo, non mi sentivo più motivato. Io sono uno che passa due volte al giorno davanti allo specchio e vuole vedersi soddisfatto di se stesso e del mondo che lo circonda. A Venezia ormai mi annoiavo, allo specchio mi facevo paura. Ero andato in Italia perché [redacted] bisogno di un po' di calma, per pensare [redacted] fatti miei. [redacted] pensato per un anno e più, Venezia è una città ottima per queste faccende spirituali».

Haywood ha firmato per i [redacted]shington Bullets, ha già giocato una partita di esibizione a New York [redacted] gli Atlanta Hawks, si sta allenando a Fort Mead, dov'è il quartier generale della sua squadra. La prima partita è andata bene per lui, 8 punti e 7 rimbalzi in [redacted] minuti, male per i Bullets che hanno perduto (89-94). «Aiuterò i Bullets a tornare grandi — [redacted] *detto Haywood* — io sono [redacted] campione».

[redacted] *Principe Nero di Chicago fu il più giovane giocatore nella squadra olimpica statunitense '68, [redacted] ai Giochi [redacted] Città del Messico: aveva 18 anni. A vent'anni era il più giovane professionista.* «Un anno dopo ero già un vecchio», *così ha [redacted]. Da Seattle a New Orleans, a New York a Los Angeles, Haywood, nel gran mondo professionistico, non riuscì a lungo ad essere all'altezza delle promesse di [redacted] del [redacted] '68. Il carattere difficile, le avventure di vario tipo, anche sentimentali, lo misero regolarmente [redacted] difficoltà. A Los Angeles arrivò ai ferri corti, [redacted]tissimi, con Paul Westhead: venne sospeso. La Carrera rilevò il contratto [redacted] un giocatore quasi distrutto.* «I [redacted] compagni non so perché, avevano votato a Los Angeles per una riduzione del mio stipendio, un quarto appena del con[redacted]. Mia moglie aveva perso un figlio, mia mamma era morta, ma in quei giorni nessuno [redacted] di ciò. Comunque [redacted] 1979-80 [redacted] anch'io il contributo al successo dei Los Angeles Lakers nel campionato dell'NBA. Adesso a Washington ritrovo Chones e Hollands, miei compagni di allora».

Haywood ha insistito nell'attribuire ad una decisione esistenziale la partenza da Venezia: «I dirigenti [redacted] Carrera sapevano delle mie intenzioni, hanno fatto di tutto [redacted] tratte[redacted] sono arrivati a minac[redacted] di un [redacted] per [redacted] mila dollari che avrei [redacted] sottobanco, [redacted] detto che mi avrebbero messo in cattiva luce [redacted] Stati Uniti. Ma per me [redacted] rapporto era chiuso. Penso [redacted] avere fatto molto per la squadra, nonostante certe critiche italiane. All'aeroporto [redacted] Venezia c'era [redacted] gente che mi pregava di rimanere. Ma non c'entrano i soldi, non c'entra la conduzione tecnica della Carrera. Semplicemente, ad un certo punto ho capit[redacted] dovevo tornare nel basket statunitense, [redacted] più grande del mondo, [redacted] vi[redacted] la mia seconda giovinezza».

Sul suo nuovo contratto, sulle [redacted] attività economiche legate anche all'Italia (rappresentanza [redacted] jeans) e alla Costa d'Avorio (alberghi), sui suoi rapporti [redacted] la moglie, una celebre indossatrice somala, Haywood non ha voluto rilasciare dichiarazioni: «Sono affari miei e basta. Comunque io [redacted] vissuto da povero, non sono uno legato soltanto al denaro, qui non [redacted]gnerò più che a Venezia, la mia decisione di tornare [redacted] America è stata una decisione, come dire?, artistica, simile a quell[redacted] mi aveva spinto in Italia».

E. p. o.

Sabato il via al campionato di pallavolo, favorita la Robe [redacted] Kappa

La squadra [redacted] scudetto [redacted] avversario in più: [redacted] stessa

Il pericolo dell'assuefazione [redacted] - Rinforzate [redacted] le altre formazioni

Sabato parte il campionato di pallavolo. Inizia con il rammarico [redacted] delusione dei campionati europei svoltisi in Bulgaria. Un settimo posto conquistato con la più forte squadra di tutti i tempi a causa [redacted] un primo incontro perso malamente con mille colpe, a monte e a valle, come [redacted] i politici, contro la Cecoslovacchia la cui pelle era stata venduta prima del previsto.

La Nazionale [redacted] «targata» Robe [redacted] Kappa, [redacted] formazione torinese [redacted] negli ultimi tre campionati ha monopolizzato il discorso scudetto, cancellando o almeno mettendo [redacted] dimenticatoio la passata egemonia modenese dall'Avia Pervia alla Panini. [redacted]gi [redacted] squadra torinese forgiata da Leone e Martorano, con la passione paterna di Lino Zecchini e l'impegno tecnico di Silvano Prandi [redacted] Juventus della pallavolo italiana.

La delusione bulgara è [redacted] posta nel dimenticatoio, la squadra si è subito ritrovata anche se nel precampionato ha sempre dovuto rinunciare [redacted] bulgaro Zlatanov che giungerà in tempo solo per scendere in campo contro la Cassa [redacted] Risparmio Ravenna nella prima giornata [redacted] campionato e via via a pedine del [redacted] di Pilotti, Borgna o Piero Rebaudengo.

Ma i risultati non sono venuti mai [redacted] per la rinnovata validità del vivaio. Paolo Rebaudengo è stato addirittura premiato come miglior giocatore di un torneo, i «muri» dello juniores De Luigi hanno costretto ad [redacted] l'Edilcuoghi Modena che [redacted] termine della scorsa stagione aveva soffiato ai torinesi la vittoria in Coppa Italia.

All'assalto [redacted] campioni torinesi [redacted] alla carica la Santal Parma dopo la [redacted] scorso anno. Mancava il regista per la squadra scudetto? Si [redacted] subito provveduto con quanto di meglio c'era al mondo, il [redacted]no Kim [redacted] Chul, il Karpov dei tempi moderni, capace di ridare slancio ed entusiasmo perfino al disamorato Gianni Lanfranco (che sarebbe grave errore continuare [redacted] ignorare in chiave azzurra per la prossima Coppa del Mondo che vedrà [redacted] impegnata nella seconda quindicina di novembre in Giappone, nel primo tentativo di ottenere [redacted] qualificazione per [redacted] Olimpiadi di Los Angeles). Rivoluzione alla Panini dove Guidetti ha completato la sua opera di rinnovamento, rinunciando perfino [redacted]e «mani d'oro» di Pupo Dall'Olio. In regia il [redacted] Paverio ed uno straniero inedito, il finlandese Parkkali, di [redacted] curo valore, sono le novità.

Delle dodici squadre di serie A1 solo l'Edilcuoghi ha sposato l'autarchia dopo il «tradimento» di Montanaro che dopo avere chiesto la cittadinanza italiana ha preferito tornare [redacted] sole di Rio de Janeiro.

[redacted]ga Milano e Catania attendono ancora l'arrivo [redacted] rinforzo d'oltre confine ma non disperano.

Rino Cacioppo

«Legione straniera»

Questa [redacted] legione [redacted]raniera della serie A1 maschile:

BULGARI: Zlatanov (Robe di Kappa Torino), Tsanov (Asti Ricordonna), [redacted] (Protoma Catania).

[redacted]SI: Wilson (Tosoroni Roma), Lindberg (King's Jeans Padova), [redacted] (Gonzaga Milano?).

COREANI: Ho Chul (Santal Parma), Lee In (Cassa Risparmio Ravenna).

POLACCO: Malinowski (Montuori Palermo).

TURCO: Baltacioglu (Latte Cigno Chieti).

FINLANDESE: Parkkali (Panini Modena).

Novità playoff

Dopo una prima fase che rispetterà il girone all'italiana, la seconda del campionato di pallavolo presenterà molte novità per rendere più equilibrato ed interessante il tor[redacted] fino alle ultime battute. Le prime otto squadre disputeranno i «playoff scudetto» con questo tabellone iniziale: 1-8, 4-5, 3-6, 2-7.

L'eventuale spareggio dopo andata-ritorno sarà giocato sul campo della squadra meglio classificata nella prima fase. L'11ª e la 12ª classificata retrocederanno in A2 e lasceranno il loro posto alle prime classificate dei [redacted] gironi di A2. La 9ª e la 10ª di A1 disputeranno un gironcino all'italiana con le seconde classificate dei gironi [redacted] A2: le due migliori giocheranno l'anno successivo nella massima serie.

Da mercoledì prossimo al Palasport [redacted] Europa-Usa

A Torino le «reginette» del tennis

TORINO — *Dopo gli Stati Uniti, l'Italia è il Paese che consuma più tennis per numero di tornei ed esibizioni ad alto livello. Il ciclo [redacted] queste prove viene aperto la settimana prossima da un'inedita manifestazione femminile che avrà sede a Torino. [redacted] questa seguiranno poi il Masters Brooklyn a Milano che riporterà in Italia McEnroe, per la prima volta con il titolo di numero uno [redacted] mondo, il torneo di Bologna, valevole per [redacted] Volvo Grand Prix, il nuovo torneo di Genova inserito [redacted] nuovo circuito del WCT. [redacted] concluderà col grande torneo [redacted] Milano che all'insegna dell'Olio Cuore, abbandonato il circuito WCT è entrato a fare parte del Volvo Gran[redacted] Prix [redacted] un montepremi di 450 mila dollari che lo pone primo alle spalle dei tre grandi tornei di Parigi, Wimbledon e Flushing Meadow.*

A Torino la maggiore novità è rappresentata dalla scelta femminile. Le donne in Europa non hanno mai fatto molto richiamo se [redacted] nella finale di Wimble[redacted]*, ma mai sono state chiamate a [redacted] sul veloce [redacted] superfici indoor, dove il loro gioco acquista molto in spettacolarità e rapidità.*

Il cast [redacted] Kim Cup che si articolerà su di una sfida Europa-Stati Uniti è quanto mai elevato, prevedendo fra le giocatrici in gara [redacted] tre vincitrici di Wimbledon, Navratilova e King con Nagelsen e Allen a completare le file statunitensi mentre il quartetto europeo guidato [redacted] Virginia Wade, vincitrice a Wimbledon nell'edizione del centenario, si avvarrà anche dell'altra inglese [redacted] Barker, della tedesca Hanika e della [redacted] Virginia Ruzici [redacted] giocherà [redacted] Palasport del Parco Ruffini da mercoledì 4 a sabato 7 novembre.

F. C.

La Lotus cerca un nuovo pilota

LE CASTELLET — Attività intensa per la Formula 1 sul circuito «Paul Ricard», favorita dal bel tempo. Ieri ha girato la Renault con Arnoux e Prost. In pista anche la Lotus con Nig[redacted] Mansell il cui incidente dell'altro giorno è risultato meno grave del previsto.

Sulla vettura della scuderia di Chapman hanno anche provato il brasiliano Moreno, il cileno Salazar e i giovani Dave Scott (campione inglese di [redacted]mula Ford) e Johnatan Palmer (campione [redacted] F. 3). Evidentemente la Lotus sta cercando un sostituto per Elio De Angelis.

• La commissione tecnica [redacted] Formula 1 riunita ieri a Parigi non [redacted] trovato un accordo unanime per modificare il regolamento [redacted] il 1982.

PROVA LA TUA PRIMA VOLVO

DIESEL
BENZINA
TURBO

Qualunque VOLVO tu scelga, la Qualità ti ripropone infatti tutti i [redacted] valori ottimali in ogni [redacted]: berlina [redacted] station wagon; automatica o manuale; a INIEZIONE, TURBO o DIESEL, la prima diesel a 6 cilindri europea, al 18% di IVA.

ANCHE CON IL LEASING E IL CREDITO VOLVO

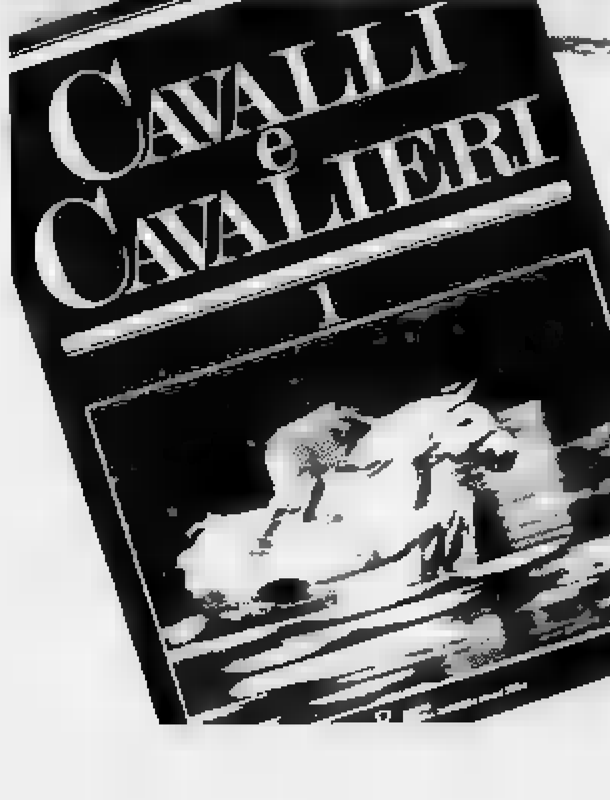
VOLVO

Alessandria SA.GI.CAR di S. Gagliano — Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza Po (Alessandria) RAITERI E CALIZZANO — Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora — Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. — [redacted] Pagella e Donis - Corso Europa, 6 - [redacted]
Alba (Cuneo) F.lli VEGLIO — Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo V.A.R. s.r.l. — Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. [redacted]
Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE — Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara TOTAUTO s.r.l. — V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino ZUAN-CAR s.r.l. — Corso Matteotti, [redacted] - Tel. [redacted]
[redacted] s.r.l. — Via Caboto, 35 - Tel. 595666
Vercelli BRICCO ANTONIO — Via Monviso, 43 - Tel. 392150

IN EDICOLA A FASCICOLI SETTIMANALI

CAVALLI e CAVALIERI

La prima opera enciclopedica per chi [redacted] il cavallo



Da sfogliare come [redacted] settimanale e consultare come un dizionario.

R GRUPPO RIZZOLI - CORRIERE DELLA SERA

Per chi [redacted] la natura, gli sports, la cultura del cavallo.

Da oggi a **Torino** i problemi di arredamento e archiviazione per l'ufficio si risolvono in corso Svizzera 185, nella nuova sede Olivetti Synthesis.

olivetti synthesis

Olivetti Synthesis s.p.a.
Filiale di Torino e Centro Esposizione
Corso Svizzera 185
☎ 011-745081-751693-753425

Olivetti Synthesis s.p.a. Filiali e uffici: Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Genova, Massa, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pesaro, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Siracusa, Torino, Udine, Varese, Verona, Vicenza. I prodotti Synthesis sono distribuiti anche da oltre [redacted] Concessionari. Consultate l'elenco telefonico alla [redacted] Olivetti.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[redacted]O DI 7 gg.
IN UNA CAPITALE EUROPEA
IN OMAGGIO
ACQUISTANDO UN APPARTAMENTO
IN CALABRIA

Costa Blu

Villini 1-2-3 vani con giardino in villaggio sulla spiaggia con tennis, piscina, negozi, centro ricreativo, vendiamo direttamente a prezzo di lancio a partire da 10.000.000 + 5 di mutuo. Anticipo 1.000.000.
Telefonare 011 513.020 - Via Carlo Alberto 38 - Torino

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi. Una più bella dell'altra

Trazione anteriore, 1300, 1600 cc. Un'emozione da provare, subito. A TORINO esclusivamente da

auto 3000
Corso Traiano 14
Tel. 610.804

GENCAR
Via Nizza 185
Tel. 69.61.755

SAIE
Corso G. Cesare 202
Tel. 265.756
Piazza Bernini 11
Tel. 44.71.082/44.71.091

a partire da L. 7.009.000 (iva esclusa)

Oltre quattro ore di discussione per evitare lo sciopero minacciato

Accordo raggiunto: il calcio non si ferma

Dopo un lungo dibattito il presidente della Federcalcio Sordillo ha accettato le principali richieste della Associazione calciatori

Sergio Campana

ROMA — [redacted] sciopero proclamato dall'Associazione italiana calciatori per 18 e il 22 novembre [redacted] farà più. La decisione [redacted] scaturita dall'accordo raggiunto sui punti controversi durante una riunione che si è tenuta ieri nella sede della Federcalcio ed è durata oltre 4 ore (dalle [redacted] alle 20.30 circa), [redacted] la partecipazione di [redacted] (presidente federale), Campana (presidente dell'Aic), Righetti (presidente Lega professionisti), Cestani (presidente Lega semipro), Grosso [redacted] Borgogno.

Al termine è stato emesso il seguente comunicato: «S[redacted] *rivendicazioni di giocatori che vantano crediti nei confronti di società escluse nelle scorse stagioni dal campionato prevalentemente per insolvenza nei confronti di tesserati, la federazione, tenuto conto che i suddetti crediti risultano totalmente inesigibili (tanto più che i debitori [redacted] associazioni [redacted] riconosciute che [redacted] sciolte), ha deciso di investire [redacted] commissione [redacted] assistenza per la erogazione immediata di contributi assistenziali di importo pari ai crediti vantati dai tesserati, riconosciuti con delibera definitiva del collegio per [redacted] controversie economiche.*

«Inoltre [redacted] consentito [redacted] dare incarico [redacted] una commissione mista, avente carattere arbitrale, [redacted] esaminare [redacted] trattare, [redacted] carattere di urgenza, le altre rivendicazioni non sancite da decisione federale.

«Sul problema delle conseguenze della morosità, la federazione conferma che per i giocatori [redacted] regime di vincolo la insolvenza delle società nei termini previsti dal contratto individuale determina, per la società la perdita [redacted] vincolo. Per i giocatori in regime di contratto, l'insolvenza delle società può determinare (come previsto dal contratto individuale riprule) la risoluzione anticipata del contratto stesso, senza diritto per la società a quella indennità (stabilita dalla regolamentazione federale) che, alla normale scadenza del contratto, [redacted] cietà che offre un nuovo contratto al giocatore dovrebbe pagare a favore della società precedente».

Al termine della riunione, Sordillo, Campana e Cestani si sono incontrati [redacted] i giornalisti per spiegare i termini dell'accordo raggiunto. Il presidente della federcalcio ha ribadito che tale accordo praticamente già si poteva ravvisare nelle carte federali, [redacted] che c'è stata, tuttavia, una sensibilizzazione da parte della federazione nei confronti [redacted] calciatori [redacted] vantavano [redacted] crediti: «*Abbiamo sentito il dovere* — ha detto — *di venire incontro [redacted] questi atleti meno fortunati. Non dimentichiamo che i calciatori fanno parte della nostra federazione*».

Da parte sua Campana ha espresso soddisfazione per [redacted] soluzione della vertenza che, secondo lui, non [redacted] dovuto neppure [redacted]: «*Noi abbiamo spiegato* — ha detto il presidente dell'Associazione [redacted] calciatori — *il perché di queste nostre richieste. Questo ci stava a cuore. Non sono rivendicazioni riguardanti giocatori di serie [redacted] B, [redacted] atleti [redacted] serie inferiori, che aspettavano [redacted] milioni di arretrati*».

E' stato chiesto perché la riunione si è protratta tanto a lungo. Il presidente Sordillo [redacted] «girato» intorno all'argomento, pur riconoscendo che la composizione non è stata certo sollecita: «*Succede spesso che sorgano dei contrasti [redacted] datore di lavoro e lavora[redacted] che poi si compongono con il dialogo*». Campana ha detto, infine, che comunicherà entro domani le positive conclusioni della riunione con [redacted] federcalcio ai membri del Consiglio dell'Associazione calciatori [redacted] che la protesta programmata per 18 e il [redacted] novembre dunque rientra.

Mario Bianchini

Le qualificazioni ai Mundial

Urss in Spagna Portogallo k.o.

Previsto successo dell'Urss a Tbilisi (3-0) sulla Cecoslovacchia e clamoroso 4 a 1 di Israele sul Portogallo a Tel Aviv ieri nelle qualificazioni mondiali.

A Tbilisi, nel quadro del [redacted] po 3, la nazionale sovietica è balzata in testa alla classifica, non matematicamente ma virtualmente qualificata per la Spagna considerando la netta differenza reti. Per l'Urss, ieri, reti di Shengelja al 25' ed al [redacted].

GRUPPO 3

	G	V	N	P	F	S	P.
Urss	6	5	1	0	16	1	11
Galles	7	4	2	1	12	4	10
Cecoslov.	7	4	1	2	14	5	9
Islanda	8	2	2	4	10	21	[redacted]
Turchia	8	0	0	8	1	23	[redacted]

Da disputare: Urss - Galles (28-11); Cecoslovacchia - Urss (30-11).

A Tel Aviv la Nazionale israeliana ha battuto il Portogallo per 4 a 1

GRUPPO 6

	G	V	N	P	F	S	P.
Scozia	7	4	3	0	8	2	11
Svezia	8	3	2	3	7	8	8
Irlanda N.	7	2	3	2	6	3	7
Portogallo	7	3	1	3	6	11	7
Israele	7	1	3	3	0	0	5

Da disputare: Irlanda del Nord - Israele (18-11); Portogallo - Scozia (18-11).

LA [redacted]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
[redacted] Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riollo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 36
CERTIFICATO N. [redacted] DELL'11-3-1981

Il cestista americano fuggiasco da Venezia racconta la sua avventura

Haywood: «Dovevo tornare negli Usa per vivere la mia seconda giovinezza»

DAL [redacted] INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — *Spencer Haywood, il cestista statunitense che ha lasciato improvvisamente l'Italia e la sua squadra, la Carrera, ha garantito che non esistono motivi occulti all'origine della sua decisione:* «Semplicemente, mi stavo annoiando, avevo ottenuto tutto quello che volevo, non mi sentivo più motivato. Io sono uno che [redacted] due volte [redacted] giorno davanti allo specchio e vuole vedersi soddisfatto [redacted] se stesso e del mondo che lo circonda. [redacted] Venezia ormai [redacted] annoiavo, allo specchio mi facevo [redacted] paura. Ero andato [redacted] Italia perché [redacted] bisogno di un po' [redacted] calma, per pensare ai fatti miei. Ho pensato per un anno e più. Venezia è una città ottima [redacted] queste faccende spirituali».

Haywood ha firmato per i Washington Bullets, ha già giocato [redacted] partite [redacted] esibizione [redacted] New York contro gli Atlanta Hawks, [redacted] sta allenando a Fort Mead, dov'è il quartier generale [redacted] sua squadra. La prima partita è andata bene per lui, 8 punti e 7 rimbalzi [redacted] 21 minuti, male per i Bullets [redacted] hanno perduto (89-94). «Aiuterò i Bullets a tornare grandi — *ha detto Haywood* — io sono un campione».

Il Principe Nero di Chicago [redacted] il più giovane giocatore nella squadra olimpica [redacted] '68, vittoriosa ai Giochi di Città del Messico: [redacted] 18 anni. A vent'anni era il più giovane professionista. «Un anno dopo ero già [redacted] vecchio», *così ha detto. Da Seattle a New Orleans, a New York a Los Angeles. Haywood, nel gran mondo professionistico, non riuscì a lungo ad [redacted] all'altezza delle promesse [redacted] Città del Messico '68. Il carattere difficile, le [redacted] di vario tipo, anche sentimentali, lo [redacted] regolarmente in difficoltà. A [redacted] Angeles [redacted] ai ferri corti, cortissimi, con Paul Westhead: [redacted] sospeso. La Carrera [redacted] contratto [redacted] un giocatore quasi distrutto.* «I miei compagni, non so perché, avevano votato a Los Angeles per una riduzione [redacted] mio stipendio, [redacted] quarto appena del contratto. Mia moglie [redacted] perso [redacted] figlio, mia mamma [redacted] morta, ma in quei giorni nessuno tenne conto [redacted] ciò. Comunque nel 1979-'80 diedi anch'io il contributo al [redacted] dei Los Angeles Lakers nel campionato dell'NBA. Adesso a Washington ritrovo Chones e Hollands, miei compagni [redacted] allora».

Haywood ha insistito nell'attribuire ad una decisione esistenziale la partenza [redacted] Venezia: «I dirigenti della Carrera sapevano delle [redacted], hanno fatto di tutto per trattenermi, sono arrivati a [redacted] giarmi di un processo per 200 mila [redacted] che avrei preso sottobanco, [redacted] hanno detto che mi avrebbero messo [redacted] cattiva [redacted] negli Stati Uniti. Ma per me il rapporto era chiuso. [redacted] molto per la squadra, nonostante [redacted] critiche italiane. All'aeroporto [redacted] Venezia c'era ancora gente che mi pregava di rimanere. Ma non c'entrano i soldi, non c'entra la conduzione tecnica della Carrera. Semplicemente, ad un certo punto ho capito che dovevo tornare nel basket statunitense, il più [redacted] del mondo, per offrirgli la mia seconda giovinezza».

Sul suo nuovo contratto, sulle [redacted] attività economiche legate anche all'Italia (rappresentanza [redacted] jeans) e alla Costa d'Avorio (alberghi), sui suoi rapporti con la moglie, [redacted] celebre indossatrice somala, Haywood non [redacted] voluto rilasciare dichiarazioni: «Sono affari miei e basta. Comunque [redacted] ho già vissuto da [redacted] non [redacted] uno legato soltanto al denaro, qui non guadagnerò più che a Venezia, la mia decisione di tornare in America è stata una decisione, come dire?, artistica, simile a quella che mi aveva spinto in Italia».

g. p. o.

Basket-sorpresa: Forlì prima [redacted] sola

Battute Sinudyne Squibb [redacted] Berloni

La Scavolini perde Silvester: s'è amputato [redacted] parte dell'indice destro lavorando in [redacted]

Basket sempre [redacted] a sorpresa. Dopo [redacted] 7ª giornata di ieri [redacted] è prima e [redacted] in classifica [redacted] rivelazione Reccaro Forlì, che [redacted] battuto il Bartolini con 29 punti di Griffin. Sconfitte Squibb (a Rieti, 34 punti Zeno e Sojourner) e Sinudyne, a S. Siro, dove il Billy senza Gianelli ha vinto la prima partita casalinga con una [redacted] prova [redacted] carattere, avanti anche 15 punti, trascinato [redacted] e D'Antoni, rocambolescamente costretto al supplementare, poi capace di imporsi coi ragazzini Lamperti, Del Buono, Innocenti in campo accanto a un bravissimo Franco Boselli (23 punti).

Sconfitta, nettamente, anche [redacted] Berloni a Varese, dove la Cagiva ha potuto utilizzare lo squalificato [redacted] Fiori (16 punti) grazie a un regolamento quantomeno incomprensibile (Campbell [redacted] punti, Brumatti 20). Derby [redacted] no al [redacted] (30 punti Jura) sulla Carrera, [redacted] in panchina il [redacted] americano Bruce [redacted] Sorpresa anche a Padova, [redacted] Bancoroma che ha prevalso sul Benetton.

La Scavolini ha vinto a Bologna col Lattesole grazie a 41 punti di Kicanovic e nonostante i 50, fra gli avversari, di Jordan (espulso Ponzoni, scontri in tribuna fra tifosi). Per i pesaresi però non è stata [redacted] buona giornata: la Scavolini ha perso [redacted] almeno un [redacted] Mike Silvester, che in [redacted] tagliando una tavola [redacted] legno con una sega circolare, s'è amputato [redacted] prima falange del dito indice [redacted] mano [redacted] Sottoposto [redacted] intervento chirurgico all'ospedale di Urbino da parte del pri[redacted] dottor Scatigna, non potrà usare la mano per una ventina di giorni. Le conseguenze per l'attività futura [redacted] giocatore non sono al momento valutabili.

[redacted] A1 — *7ª giornata:* Billy Mi-Sinudyne Bo 80-76 dts; Cagiva Va-Berloni To 93-78; Fabia Ri-Squibb Cantù [redacted]; [redacted] Tv (a Padova) 67-74; Scavo[redacted] Pe-*Lattesole Bo 108-102; Reccaro Fo-Bartolini Br 80-62; [redacted] Mestre-Carrera Ve 73-64. *Classifica:* Reccaro punti 12, Squibb, Sinudyne e [redacted] 10, Berloni, Benetton e Fabia [redacted] Billy e Bancoroma 6, Bartolini, Lattesole, Jesus e Cagiva 2.

Serie A2 — *7ª giornata:* Cidneo Bs-*Sapori Si 77-64; S. Benedetto Go-L. Livorno 79-68, Oece Ts-*Honky Fabriano 53-59; Lazio-*Stella S. Roma 70-68; Matese Ce-Sacramora Rimini 75-74; Vigevano-Tropic Ud 76-77, Rapident Li-Napoli 82-72. *Classifica:* Cidneo e S. Benedetto punti 14, L. Livorno, Lazio, Oece e Rapident 8, Honky, Tropic, Sacramora e Matese 6, Sapori, Stella Azzurra e Vigevano 4, Napoli 2.

Sabato il via al campionato di pallavolo, favorita la Robe [redacted] Kappa

La squadra torinese ancora da scudetto ma [redacted] avversario [redacted]

Il pericolo dell'assuefazione al [redacted] - Rinforzate o cambiate le altre formazioni

Sabato parte il campionato di pallavolo. Inizia con il rammarico della delusione dei campionati europei svoltisi in Bulgaria. Un settimo posto conquistato con la più forte squadra di tutti i tempi a causa di un primo incontro perso malamente con mille colpe, a monte e a valle, come direbbero i politici, contro la Cecoslovacchia la cui pelle era stata venduta prima del previsto.

La Nazionale era «targata» Robe di Kappa, la formazione torinese che negli ultimi tre campionati ha [redacted] opolizzato il discorso scudetto, cancellando o almeno mettendo nel dimenticatoio la passata egemonia modenese dall'Avia Pervia alla Panini. Oggi la squadra torinese forgiata da Leone e Martorano, con la passione paterna di Lino [redacted] e l'impegno [redacted] Silvano Prandi è la Juventus della pallavolo italiana.

La delusione bulgara [redacted] stata posta [redacted] dimenticatoio, la squadra si [redacted] subito ritrovata anche se nel precampionato ha sempre dovuto rinunciare [redacted] bulgaro Zlatanov che giungerà [redacted] tempo solo per scendere [redacted] campo [redacted] la [redacted] di Risparmio Ravenna [redacted] prima giornata di campionato e via via a pedine del calibro [redacted] Pilotti, Borgna o Piero Rebaudengo.

Ma i risultati non sono venuti mai mo[redacted] la rinnovata validità del vivaio. Paolo Rebaudengo è stato [redacted] premiato come miglior giocatore [redacted] un torneo, i «muri» dello juniores [redacted] Luigi hanno costretto [redacted] una severa resa l'Edilcuoghi Mode[redacted] che al termine della scorsa stagione aveva soffiato ai torinesi la vittoria in Coppa Italia.

All'assalto dei campioni torinesi torna alla carica la Santal Parma dopo le delusioni dello [redacted] anno. Mancava il regista [redacted] la squadra scudetto? Si [redacted] bito provveduto [redacted] quanto di meglio [redacted] [redacted]. Il corea[redacted] Ho Chul, il Karpov dei tempi moderni, capace di ridare slancio [redacted] entusiasmo perfino al disamorato Gianni Lanfranco (che sarebbe [redacted] continu[redacted] ad ignorare in chiave az[redacted] la prossima Coppa del Mondo che vedrà la nazionale impegnata [redacted] seconda quindicina di novembre in Giappone, nel primo tentativo [redacted] ottenere [redacted] qualificazione per le Olimpiadi di Los Angeles). Rivoluzione alla Panini dove Guidetti ha completato la sua opera di rinnovamento, rinunciando perfino alle «mani d'oro» [redacted] Dall'Olio. In regia il gi[redacted] Paverio [redacted] uno straniero inedito, il finlandese Parkkali, di sicuro valore, sono le novità.

Delle [redacted] squadre di serie A1 solo [redacted] oggi ha sposato l'autarchia dopo il «tradimento» di Montanaro che dopo avere chiesto [redacted] cittadinanza italiana ha preferito tornare [redacted] di Rio de Janeiro.

Gonzaga Milano e Catania attendono ancora l'arrivo del rinforzo d'oltre confine ma non di[redacted].

[redacted] Cacioppo

«Legione straniera»

Questa la legione straniera della [redacted] A1 maschile:

BULGARI: Zlatanov (Robe di Kappa Torino), Tzanov (Asti Riccadonna), Iliev (Promos Catania).

[redacted] Wilson (Tosoroni Roma), Lindberg (King's Jeans Padova), Todd (Gonzaga Milano?).

[redacted] Chul (Santal Parma), [redacted] In (Cassa Risparmio Ravenna).

POLACCO: Malinowski (Montesari Palermo).

[redacted] Baliaclepia (Latte Cigno Chieti).

FINLANDESE: Parkkali (Panini Modena).

Novità playoff

Dopo [redacted] prima fase che ripeterà il girone all'italiana, la seconda del campionato di pallavolo presenterà molte novità per rendere più equilibrato ed interessante il torneo sino alle ultime battute. Le prime otto squadre disputeranno i «playoff scudetto» con questo tabellone iniziale: 1-8, 4-5, 3-6, 2-7.

L'eventuale spareggio dopo andata-ritorno sarà giocato sul campo della squadra meglio classificata nella prima fase. L'11ª e la 12ª classificata retrocederanno in A2 e lasceranno il loro posto alle prime classifica[redacted] del [redacted] gironi [redacted]. La 9ª [redacted] 10ª di A1 disputeranno un girone[redacted] cino [redacted] seconde classificate dei gironi [redacted] A2: le due migliori giocheranno l'anno successivo nella massima se[redacted].

Da mercoledì prossimo al Palasport sfida Europa-Usa

A Torino le «reginette» del tennis

TORINO — *Dopo gli Stati Uniti, l'Italia è il Paese che consuma più tennis per numero di tornei ed esibizioni ad alto livello. Il ciclo [redacted] queste prove viene aperto [redacted] settimana prossima [redacted] un'inedita manifestazione femminile che avrà sede a Torino. [redacted] questa seguiranno poi il Masters Brookhm a Milano che riporterà in Italia McEnroe, per [redacted] prima volta [redacted] il [redacted] di numero uno [redacted] mondo, il [redacted] di Bologna, velocole [redacted] il Volvo [redacted] Prix, il nuovo torneo di Genova inserito nel nuovo circuito del WCT. Si concluderà col grande [redacted] Milano che all'insegna dell'Olio Cuore, abbandonato il circuito WCT è entrato a fare parte del [redacted] Prix [redacted] un montepremi di 450 mila dollari che lo pone primo alle spalle dei tre grandi tornei di Parigi, Wimbledon e Flushing Meadow.*

A Torino la [redacted] novità è rappresentata dalla scelta femminile. Le donne in Europa [redacted] hanno mai fatto molto richiamo se non nella finale di Wimbledon, ma mai sono state chiamate a cimentarsi sul [redacted] delle superfici indoor, [redacted] il loro gioco acquista molto in spettacolarità e rapidità.

Il cast della Kim Hup che si articolerà su di una sfida Europa-Stati Uniti è quanto mai elevato, prevedendo fra le giocatrici in [redacted] ben [redacted] vincitrici di Wimbledon, Navratilova e [redacted] con Nagelsen e Allen a completare le file statunitensi mentre il quartetto europeo [redacted] Virginia Wade, [redacted] a Wimbledon nell'edizione del centenario, [redacted] avvarrà anche dell'altra inglese Sue Barker, della tedesca [redacted] e della romena Virginia Ruzici. [redacted] giocherà al Palasport del Parco Ruffini [redacted] mercoledì 4 a sabato 7 novembre.

r. c.

La Lotus [redacted] un nuovo pilota

LE [redacted] — Attività intensa per la Formula 1 sul circuito «Paul Ricard», favorita dal bel tempo. Ieri ha girato la Renault con Arnoux e Prost. In pista anche la Lotus con Nigel Mansell il cui incidente dell'altro giorno è risultato meno grave del previsto.

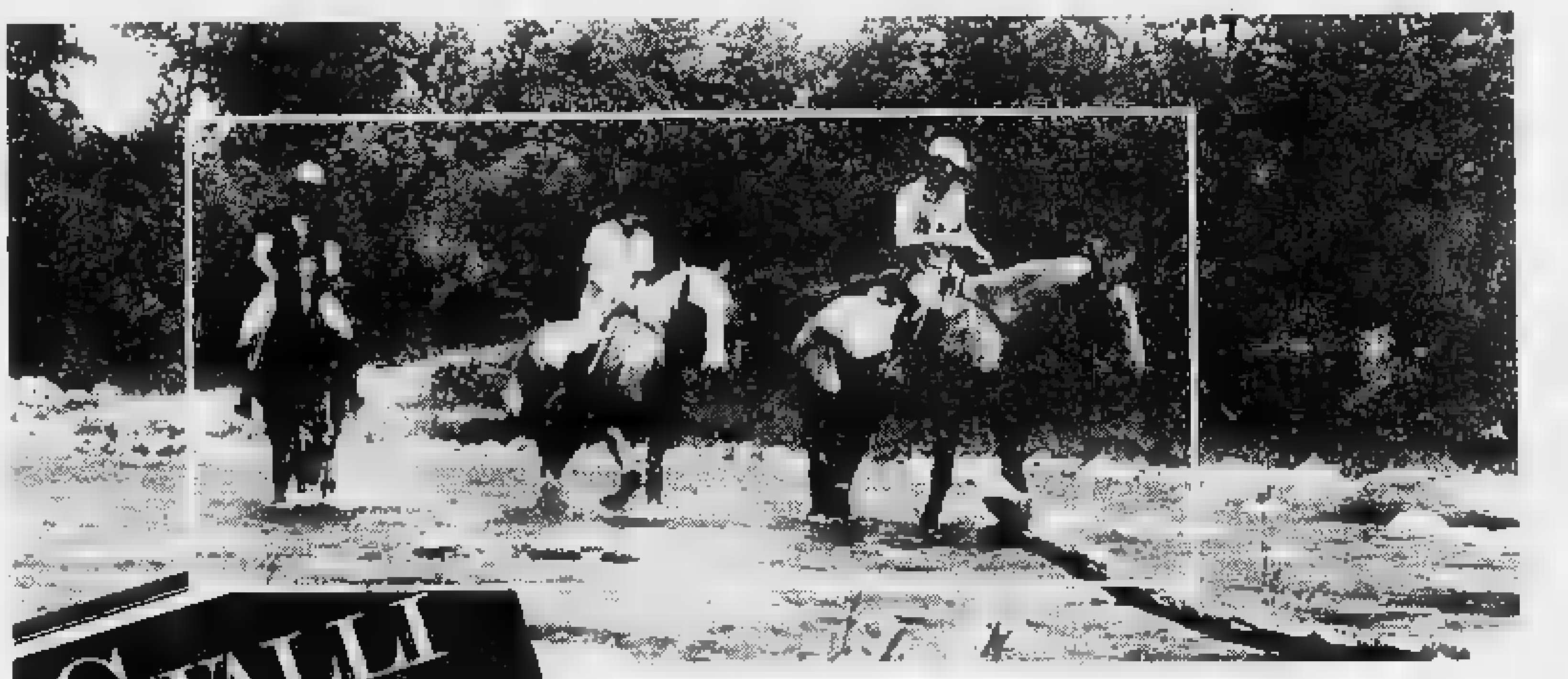
Sulla vettura della scuderia di Chapman hanno anche provato il brasiliano Moreno, il cileno Salazar e i giovani Dave [redacted] ott (campione inglese di Formula Ford) e Johnston Palmer (campione di F. 3). Evidentemente la Lotus sta cercando un sostituto per Elio De Angelis.

● La commissione tecnica [redacted] Formula 1 riunita ieri a Parigi non ha [redacted] accordo [redacted] per modificare il regolamento [redacted] per il 1982.

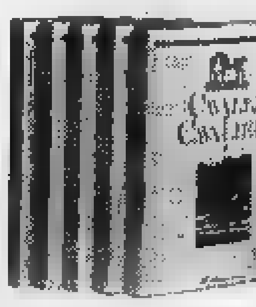
PROVA LA TUA PRIMA VOLVO
DIESEL BENZINA TURBO
Qualunque VOLVO tu scelga, la Qualità ti ripropone intatti tutti i suoi valori ottimali in ogni versione: berlina [redacted] station wagon; automatica o manuale; a INIEZIONE, TURBO [redacted] DIESEL, la prima diesel a 6 cilindri europea, al 18% [redacted] IVA.

ANCHE CON IL LEASING E IL CREDITO VOLVO
VOLVO
Alessandria SA.GI.CAR di S. Gagliano Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza Po (Alessandria) RAITERI E CALIZZANO Via Martiri [redacted] Cefalonia, [redacted] - Tel. 91454
Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. [redacted]
Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis - Corso Europa, 6 - Tel. [redacted]
[redacted] (Cuneo) F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel. [redacted]
Cuneo V.A.R. s.r.l. Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. [redacted]
Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel. [redacted]
Novara TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 453800
Torino ZUAN-CAR s.r.l. Corso Moncalieri, 61 - Tel. 517983/530324/533415/535382
ZUAN-SERVICE s.r.l. Via Caboto, 35 - Tel. [redacted]
Vercelli BRICCO ANTONIO Via Monviso, 43 - Tel. [redacted]

IN EDICOLA A FASCICOLI SETTIMANALI
CAVALLI e CAVALIERI
La prim[redacted] opera enciclopedica per chi [redacted] il cavallo



Da sfogliare [redacted] un settimanale [redacted] consultare come un dizionario.
■ La storia del cavallo dalla preistoria ai giorni nostri ■ L'ippologia ■ Le grandi scuole equestri ■ Tutti gli sports del cavallo ■ Le cavallerie e le cariche della storia ■ Il cavallo [redacted] folklore e nell'arte [redacted] biografie dei grandi cavalieri, dei cavalli celebri e dei maestri ■ I grandi appuntamenti per gli appassionati
80 fascicoli settimanali 1920 pagine da rilegare in 5 volumi
E in omaggio IL DIZIONARIO DEI TERMINI EQUESTRI



R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Per chi ama la natura, [redacted] sports, la cultura del cavallo.

E' la variante della statale della Valle Bormida (Alessandria-Acqui)

Finalmente ultimata la tangenziale d'oro sarà aperta al traffico a metà novembre

Dovrebbe migliorare lo scorrimento viario attorno alla città - La strada è costata una dozzina di miliardi - Sarà inaugurata il 20 del prossimo mese dal ministro Nicolazzi - Si parla [redacted] della tangenziale Nord

ALESSANDRIA — Sembra proprio [redacted] volta buona: a me[redacted] novembre dovrebbe, finalmente, essere aperta al traffico la «tangenziale d'oro». Così, come [redacted] ricorderà, [redacted] battezzata [redacted] variante alla statale di Valle Bormida (la Alessandria-Acqui-Piana Crixia) che dovrebbe notevolmente migliorare lo scorrimento del traffico a[redacted]listico attorno alla città, eliminando anche numerosi punti critici. La strada, se non ci saranno ostacoli nuovi, sarà inaugurata dal ministro ai Lavori Pubblici Franco Nicolazzi il 20 novembre prossimo.

Costata una dozzina [redacted] miliardi — la cifra esatta non [redacted] conosce — e lunga dieci chilometri, la «tangenziale Sud» di Alessandria si stacca dalla statale di Valle Bormida quasi all'incrocio per Nizza Monferrato (poco dopo Borgoratto, verso Acqui) e raggiunge la statale Padana Inferiore appena fuori città, verso Spinetta Marengo, all'altezza [redacted] «Platano di Napoleone».

Già è in progetto — ma difficile dire quando l'opera po[redacted] venire realizzata, anche per i notevoli costi — la tangenziale Nord che dal «Platano di Napoleone» dovrà collegarsi con il casello Alessandria Ovest - S. Michele — della Autostrada Torino-Piacenza. Sull'opportunità o meno di realizzare questo secondo tratto della tangenziale di Alessandria, già si sono avute roventi polemiche tra i partiti e l'amministrazione cittadina.

D'altra parte anche la «variante» che tra qualche giorno dovrebbe essere inaugurata dal ministro Nicolazzi non è nata senza polemiche e contestazioni. Basta, per tutti, ricordare due episodi.

I proprietari dei terreni della zona adiacente il «Platano di Napoleone» hanno chiamato in causa l'Anas, che ha realizzato l'opera, sostenendo che la massicciata minaccia di trasformare la zona, quando il fiume Bormida è in piena, in un grosso lago che alluviona i loro terreni e le loro case.

Tra Anas e [redacted], invece, a lavori praticamente ultimati — di qui [redacted] delle cause dell'enorme ritardo con cui [redacted] tangenziale viene aperta al traffico — si è discusso [redacted] an[redacted] per stabilire quale delle due aziende dovesse procede[redacted] allo spostamento di un elettrodotto che impediva l'ultimazione dei lavori. Un assurdo, tenuto conto che i ritardi hanno fatto lievitare in modo massiccio i costi di costruzione.

Ora, comunque, tutto sembra in regola, a novembre allora l'apertura. La «variante» [redacted] larga undici metri e mezzo, con due corsie, sino al casello Alessandria Sud (Casalcermelli) dell'Autotrafori: quattro corsie, invece, per complessivi venti metri di ampiezza, dal casello, sino all'innesto con la Padana Inferiore.

La tangenziale [redacted] collegata, con svincoli a livelli sfalsati, con la strada provinciale [redacted] Castellazzo Bormida (un motivo di più per rendere inutile il cavalcavia aperto sulla strada della Marunzana) e con [redacted] provinciale Casalcermelli-Ovada. Con lo stesso sistema è collegata alla [redacted] d'insediamenti artigiani D3, la cui inaugurazione, ritardata proprio anche [redacted] mancanza del collegamento stradale, [redacted] prevista per la prossima primavera, presente Pertini.

Franco Marchiaro

Studenti nelle caserme

[redacted] — Studenti in caserma: domenica primo novembre alla «Valfrè», dove è di stanza il ventunesi[redacted] Battaglione motorizzato «Alfonsine», si celebra la giornata delle [redacted] Armate. Dopo la deposizione di corone di alloro nell'atrio del Municipio in onore ai Caduti nei campi di concentramento e [redacted] guerra di Liberazione, in piazzetta della Lega dove sono ricordati i morti nella guerra di Indipendenza e in corso Crimea al monumento ai Caduti di tutte le guerre, la ricorrenza sarà ricordata alla «Valfrè».

La caserma al mattino può essere visitata, come sempre avviene in questa giornata, [redacted]a cittadinanza, mentre al pomeriggio, [redacted] 14 [redacted] 16, per la prima volta sarà aperta agli studenti. Per essi sarà proiettato un filmato, quindi i giovani delle scuole cittadine potranno visitare la mostra militare (vestiario, [redacted] e mezzi) e l'intera caserma. Si vuole, [redacted] questa iniziativa, avvicinare i giovani alla vita militare, far conoscere cosa c'è all'interno di una caserma. **e. c.**

Fra la sabbia [redacted] sponde del torrente Orba

Scolari in cerca dell'oro

Casalcermelli. Alcuni scolari in [redacted] dell'oro nell'Orba

CASALCERMELLI — *Il torrente Orba che scorre a tratti rumoroso e a tratti silenzioso perché nascosto da una folta vegetazione, ha dentro le sue sabbie tante ricchezze. Come cercarle non avendo macchine?*

I ragazzi della scuola elementare della frazione Portanuova di Casalcermelli — 15 fra ragazzi e ragazze, che frequentano le prime quattro classi — facendo interviste e ricerche fra la gente del posto hanno trovato che un loro compaesano, Italo Marzola, un ferroviere a suo tempo cercatore d'oro, in passato riusciva, con un semplice processo, a separare dalla sabbia oro, ferro e piombo.

I giovani hanno quindi deci[redacted] di fare altrettanto e nei giorni scorsi, accompagnati dalle insegnanti Maria Carla Rovere e Nella Capra, si sono recati al torrente e, con scolette e setaccio, si sono trasformati in cercatori d'oro.

L'acqua [redacted] sulla scoletta — hanno poi raccontato — e passando depositava una sabbia strana con piccolissime pepite che per [redacted] giallo intenso, occhieggiavano in qua[redacted] l'antico processo. Il materiale raccolto è [redacted] portato alla scuola e qui tra qualche giorno (occorre che resti [redacted] asciugare un po' di tempo) verranno separati i metalli con una calamita. **e. c.**

Finanziamento della Regione per 255 milioni

Nuovi capannoni per allevare oltre 21 mila conigli in un anno

ALESSANDRIA — L'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris, alla presenza del presidente dell'Esap Piero Formaiano, del sindaco Fran[redacted] Barrera, [redacted] autorità ed operatori economici, ha inaugurato [redacted] Alessandria le nuove strutture dell'Istituto di [redacted]niglicoltura, sorto nel 1925 e che ha un'importanza notevole in campo nazionale.

Ringraziata la Regione Piemonte (che ha concesso i finanziamenti necessari alla realizzazione dei nuovi capannoni: 255 milioni) e ricordata la storia dell'Istituto, il presidente Vincenzo Massone ha assicurato che tutti, amministratori e dipendenti, lavoreranno «per raggiungere [redacted] sempre migliori, nell'interesse della selezione dei capi [redacted] inviare poi agli allevamenti di tutta Italia».

«La capacità delle [redacted] — ha detto Massone —, portata da 220 a 750 fattrici, potrà assicurare [redacted] produzione annua di 21 mila conigli appartenenti a [redacted] pure, selezionate, da destinarsi quali riproduttori agli allevamenti regionali e nazionali per la produzione di carne».

L'assessore Ferraris, elogiando quanto ad Alessandria è stato fatto e si farà certamente in futuro, per l'impegno di tutti i responsabili dell'Istituto di coniglicoltura, ha ricordato l'importanza delle cosidette carni alternative, tra le quali, appunto quelle di coniglio.

Di qui l'impegno della Regione Piemonte per contribuire allo sviluppo di questo settore, che tanta importanza ha anche nella riduzione [redacted] deficit. **f. m.**

Incendiava boschi

Piromane arrestato

OVADA — Un uomo che incendiava boschi in Valle Stura è stato sorpreso da alcuni automobilisti, bloccato e poi arrestato dai carabinieri.

Si tratta di Andrea Olivieri, 44 anni, abitante alla cascina Rocca, [redacted] località «Maddalena» fra Campoligure e Masone.

E' un individuo dal comportamento un po' strano; conosciuto da tutti nella vallata, era solito compiere gesti [redacted] che di discutibile gusto.

L'altra sera, verso le 20, si è recato nei boschi [redacted] castagni che costeggiano la st[redacted] e con cerini ha iniziato a incendiare qua e là sterpaglie e residui di legna. *(r. bo.)*

Nella Comunità montana di Spigno

«Festa del Piemont» quest'[redacted] ad Acqui

ACQUI TERME — *L'edizione 1982, quindicesima della serie della «Festa del Piemont», si terrà nel territorio della Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno. Lo ha reso noto il presidente della Comunità Giampiero Nani dopo la riunione, svoltasi a Cartosio, tra i 13 sindaci dei paesi comunitari, la Giunta della Comunità ed i responsabili dell'organizzazione, Camillo Brero e Censin Pich. Le manifestazioni si inizieranno a maggio e termineranno a fine ottobre.*

«Il programma spazia in diverse direzioni, con momenti collettivi di sicuro interesse e pone le condizioni ideali per un'effettiva coesione di più interessi culturali», *afferma Giampiero Nani. E chiarisce* che «la Festa del Piemont mira a risvegliare nelle popolazioni della Comunità Montana e dei paesi vicini i grandi [redacted]lori di tradi[redacted] che sono propri della nostra zona oltre che un'occasione di rilancio turistico».

Il nutrito programma prevede manifestazioni culturali, folkloristiche, tornate gastronomiche con ricerca per ogni paese dei piatti e dei cibi tradizionali e tipici, gare sportive, comprendenti una «Olimpiade della Comunità», basata su prove di diverse specialità da effettuarsi tra i 13 Comuni.

Con un «concorso scolastico», aperto agli alunni delle scuole elementari e medie dei paesi della Comunità Montana, verranno premiate le classi e gli studenti che [redacted] presentato i migliori racconti, poesie e disegni rievocativi della storia del paese e delle tradizioni popolari.

Gli assessori della Comunità, Celso Icardi e Fiorenzo Ravera, rispettivamente alla Cultura e al Turismo, sono incaricati del coordinamento tra i sindaci e i presidenti delle Pro loco e con il presidente Giampiero Nani ricercheranno i contatti con enti, società e privati cittadini per l'organizzazione della manifestazione. **c. r.**

Novi Ligure — La casalinga Rosanna Vincenti, 30 anni, via Antica Genova 28, è stata condannata dal vicepretore avvocato Luigi Zucconi a 20 giorni di arresto. Rimpatriata con foglio di via obbligatorio della questura di Cuneo, non [redacted] era presentata al sindaco di Novi, quale autorità di pubblica sicurezza del luogo di rimpatrio.

Casale Monferrato — Dopo la elezione del nuovo direttivo, il psdi ha provveduto a nominare la nuova segreteria: Giampieri Biasutti, segretario, Paolo Arrobbio, vice, Giovanni Aceto, segretario amministrativo.

Alessandria — Quattro [redacted] di reclusione ha inflitto ieri il tribunale a Giovanni Torchio, 62 anni, bergamasco, regione Case Sparse, processato per direttissima per avere illegalmente detenuto in casa una carabina ad aria compressa calibro 4,5 priva [redacted] matricola. L'uomo era stato denunciato dai carabinieri di Oviglio.

Ovada — Si conclude oggi ad Ovada l'antica e tradizionale fiera di San Simone che ha visto affluire operatori economici anche dalla Liguria. Notevole il giro d'affari già realizzato.

Emesso il mandato [redacted] cattura [redacted] l'accusa di contrabbando di petrolio

Moglie del petroliere Mametro arrestata assieme a un casalese

Ester Ambre è finita in [redacted] con Felice Guazzara e Mirella Valle soci della Petrolcom di Mortara - Sono imputati di aver venduto 12 mila tonnellate di carburante senza pagare l'imposta

Per [redacted] scandalo dei petroli altri tre mandati [redacted] cattura. Li ha emessi [redacted] giudice istruttore di Torino, dottor Macchia, e riguardano due casalesi e una donna di Mortara. [redacted] Casale Monferrato, il capita[redacted] Giovannelli delle Fiamme Gialle di Torino ha arrestato Ester Ambre, abitante in via Savio 1, moglie [redacted] Secondo Mametro, titolare della raffineria «Maura», petroliere più volte arrestato sempre per traffici illeciti col petrolio, e F[redacted] Guazzara, via Savio, un collaboratore del Mametro.

A Mortara, dove abita in via De Gasperi 19, è stata arrestata Mirella Valle, [redacted] anni. Per tutti e tre l'accusa è concorso in contrabbando, falso ed evasione Iva. La truffa patita dall'erario col mancato pagamento delle imposte è di seicento milioni per un totale di 12 milioni di chili di gasolio.

Centro dell'attività illecita dei tre è la ditta «Petrolcom» di Mortara, un deposito di oli minerali, proprietà dei coniugi Mametro e gestito [redacted] Mirella Valle e, fino alla morte, [redacted] marito Roberto Marietti.

La truffa si riferisce all'anno '74. Sempre uguale il meccanismo per frodare lo Stato. Dal deposito usciva gasolio che soltanto apparentemente era stato assoggettato [redacted] pagamento delle imposte dovute. In realtà i certificati che comprovavano la regolarità delle imposte versate, erano falsi.

Ma [redacted] questo trucco i responsabili della «Petrolcom» hanno potuto guadagnare centinaia di milioni, al valore del '74. Che i Mametro fossero diventati degli esperti nel frodare l'erario lo confermano altre inchieste in corso in varie Procure della Repubblica.

A Pavia [redacted] in corso un'inchiesta riguardante la [redacted] Mirella Valle, Secondo Mametro, Giulio De Andrea e il maggiore della Finanza Rodolfo Frediani. Secondo l'ac[redacted] l'ufficiale delle Fiamme Gialle ricevette, alla fine [redacted] '74, un milione per favorire una pratica che stava a cuore ai titolari della «Petrolcom» che prese poi il nome di «Silva Petrol».

Sempre il giudice Macchia di Torino sta conducendo l'inchiesta sulla raffineria «Maura», del Mametro.

I tre arrestati [redacted] questi giorni [redacted] già stati rinviati a giudizio e saranno processati il prossimo anno.

Guido J. Paglia

L'azienda che produce torni è in difficoltà

Alla Graziano di Tortona in «cassa» 600 dipendenti

[redacted] — *Cassa integrazione alla «Graziano», la più importante azienda tortonese che produce torni a con[redacted] numerico e tradizionali ed occupa circa 600 dipendenti. Motivo del provvedimento, che entrerà [redacted] vigore il 2 novembre ed interesserà per due giorni alla settimana, a turno, tutti i dipendenti, il calo degli ordini verificatosi negli ultimi mesi, che ha provocato un notevole incremento delle giacenze di magazzino.*

I dipendenti della «Grazia[redacted]» resteranno [redacted] cassa fino alla fine dell'anno e non è escluso che, per cercare di smaltire le macchine giacenti in magazzino, venga deciso [redacted] anticipo delle ferie.

Dalla cassa restano per ora escluse le altre aziende del gruppo «Graziano» con sede a Tortona e cioè la Manelli, l'Sider e la Fimu, anche se il protrarsi [redacted] provvedimento per la [redacted] madre potrebbe renderlo necessario pure in queste aziende che lavorano per la capogruppo.

La [redacted] integrazione alla «Graziano» è l'ultimo atto della crisi occupazionale che travaglia [redacted] Tortonese che ave[redacted] avuto, in analoghi provvedimenti alla Tis di Sale e all'Ama di Tortona, gli episodi più recenti. In entrambi i casi, la [redacted] integrazione [redacted] stata motivata col calo di ordini che ha investito le due aziende che operano in due settori profondamente diversi. L'Ama costruisce infatti macchine agricole, mentre la Tis opera nel settore della telefonia.

Nel Tortonese resta poi sempre aperto il nodo della Delleplane, l'azienda tessile tuttora «presidiata» dai dipendenti. Si è infatti in attesa delle decisioni del tribunale di Alessandria che l'11 novembre prossimo dovrà decidere se ammettere l'azienda al concordato preventivo oppure se decretare il fallimento.

La crisi occupazionale del Tortonese rischia di diventare drammatica anche per le conseguenze che la cassa integrazione alla «Graziano» potrà avere sul settore artigiano, dove almeno una quarantina di aziende lavorano per il gruppo tortonese.

[redacted] hanno già notizie di ridimensionamenti di personale nelle piccole aziende artigiane che attendono evidentemente di vedere diminuire nelle prossime settimane gli ordini.

Il fatto che la crisi abbia investito anche il settore delle macchine utensili, che in passato era rimasto fuori dalle difficoltà che avevano colpito gli altri settori produttivi, è un indice significativo della dimensione del fenomeno e della rilevanza che esso ha ormai raggiunto nell'ambiente socio economico [redacted] Torto[redacted]. **c. r.**

Novi Ligure — Il Consiglio comunale di Novi ha ratificato la deliberazione della Giunta riguardante la spesa di 87 milioni e 594 mila lire per i lavori di ristrutturazione e di adattamento [redacted] locali per l'ambulatorio.

Domani a Novi

I funerali di Don Gatti

NOVI — Si celebrano domani (venerdì) alle 15,30 i funerali di don Ezio Gatti, il parroco di San Nicolò deceduto per [redacted] infarto. Nativo [redacted] Voghera, aveva compiuto [redacted] anni lunedì scorso.

[redacted] pomeriggio di martedì don Ezio stava parlando con un conoscente davanti alla sua chiesa, nella centrale via Nicolò Girardengo, quando all'improvviso si è accasciato al suolo.

E' morto per collasso cardio circolatorio mentre veniva trasportato all'ospedale «San Giacomo» con un'ambulanza della Croce Rossa.

Dopo [redacted] esequie in San Nicolò la salma sarà tumulata nel cimitero di Novi. Don Ezio Gatti da [redacted] anni prestava la sua apprezzata opera nella parrocchia: per 19 anni [redacted] qualità di vice parroco e per 14 anni quale parroco. [redacted] **c.i.**

Oltre 50 dipendenti in tre [redacted]

Nuove assunzioni al Comune d'Ovada

OVADA — I dipendenti comunali di Ovada, entro tre anni, aumenteranno notevolmente di numero e passeranno dagli attuali 77 a 130. Ciò è stato deciso dalla Commissione centrale [redacted] locale che ha approvato il piano di riorganizzazione degli uffici e dei servizi, adottato dal Consiglio comunale nel [redacted] scorso, riducendo però l'aumento previsto che avrebbe portato ad un totale di [redacted] dipendenti, esattamente il doppio degli attuali.

Il Consiglio comunale ha [redacted] adottato la delibera di adeguamento alla decisione della Commissione centrale perché [redacted] eventuale ricorso avrebbe ritardato ulteriormente la possibilità di [redacted]zione di personale che in alcuni settori è veramente carente.

Durante il dibattito è risultato evidente che la Commissione ha effettuato tagli alle proposte [redacted] Comune senza tenere conto delle reali esi[redacted] penalizzando alcuni settori e contraddicendosi sulle considerazioni [redacted] decisione [redacted] Comunque gli incrementi più significativi si avranno con 12 netturbini e 8 vigili urbani.

In base alle disposizioni di legge, il Comune nel 1981 potrà assumere personale per [redacted] copertura del maggior numero di posti in organico nel li[redacted] del 30 per cento: 16 dipendenti; altri 16 potranno essere assunti nel 1982 e ventuno entro il 1983. I posti dovranno essere coperti metà con il concorso interno e metà con il concorso pubblico, rispettando i profili professionali.

La discussione in Consiglio comunale ha messo in luce l'esigenza [redacted] avere a disposizione altri locali per gli uffici comunali che sono già carenti di spazio e non potranno ospitare, certamente, altri dipendenti. **r. bo.**

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I carabbimatti (1981, comico).
AMBRA: Atlantic City (cinelorum).
COMUNALE: Uno scomodo testimone, W. Hurt (1981, thrilling).
CORSO: I predatori dell'Arca perduta, H. Ford, K. Allen (1981, avv.).
CRISTALLO: Orgia di adolescenti (luce rossa).
GALLERIA: Solo per i tuoi occhi, Roger Moore (1981, avv.).
MODERNO: Il tango della gelosia, Monica Vitti (1981, commedia).

ACQUI TERME
ARISTON: Pierino contro tutti, A. Vitali (1981, comico).

CRISTALLO: L'assoluzione, Robert De Niro, R. Duvall (1981, dramm.).
GARIBALDI: riposo.
ITALIA: riposo.

CASALE MONF.
MODERNO: I predatori dell'Arca perduta, H. Ford, K. Allen (1981, avv.).
POLITEAMA: Gigolò, Kim Novak (1981, commedia).
VITTORIA: Storie di ordinaria follia, O. Muti, B. Gazzara (1981, dramm.).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Dimenticare Venezia (dramm.).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Vetrina del piacere (luce rossa).

IRIS: La banda del trucido, T. Milian (1981, avv.).
ITALIA: Nessuno è perfetto, O. Muti, [redacted] Pozzetto (1981, comm.).
MODERNO: Il postino suona [redacted] pre due volte (drammatico).

OVADA
LUX: Questa è l'America parte II (dramm.).
MODERNO: [redacted] anal porno (luce rossa).
TORRIELLI: Lo straccione.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Tutta da scoprire, N. Cassini, R. Montagnani (1981, comm. sexy).

TORTONA
MODERNO: Storie di ordinaria follia (drammatico).
SOCIALE: Nessuno [redacted] perfetto, (commedia brillante).
VERDI: La cameriera seduce i villeggianti (porno).

VALEN[redacted]
NUOVO ITALIA: n. p.
SOCIALE: Time square (commedia musicale).

VOGHERA
ARLECCHINO: Pico piccolo (1981, commedia).
GALVANI: Excalibur, N. Terry, (1981, fantastico).
ROMA: Storie di ordinaria follia, O. Muti, B. Gazzara (1981, dramm.).
SOCIALE: L'assassino ti siede accanto (1981, giallo).

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD
20,30 **L'alba del gran giorno:** avventuriero cerca di trafugare un carico d'oro per i sudisti, ma ufficiale nordista lo ostacola (1966)
24 — [redacted] pianerottolo: giovane soubrette agli esordi e vecchio e decaduto professore di musica di alleano per il successo (1976)

CANALE 5
21,30 **Una donna e una canaglia:** pregiudicato mentre prepara colpo grosso in una gioielleria [redacted] Cannes, flirta con bella antiquaria (1973)
24 — **Il sesso degli angeli:** tragica [redacted] di tre ragazze decise a fare l'esperienza della droga (1968)

QUARTA[redacted]
20,15 **Fuocol:** disoccupato si barrica in casa con moglie e figlioletta dopo aver ucciso la suocera (1968)
22,30 **Quelle strane occasioni:** quattro episodi diversi sulle avventure sentimentali sul filone della commedia all'italiana (1976)

GRP
20,35 **Melodrammore (E vissero felici e contenti):** ironica rilettura dei vecchi film sentimental-drammatici (1978)
[redacted] **La trappola di fuoco:** [redacted]sta per finire la [redacted]conda guerra mondiale, a Roma una storia d'amore si conclude tragicamente (1953)

QUINTA RETE
21,30 **Tutti i peccati di questo mondo:** ricatti e minacce ad una giovane dottoressa fuggita dopo un incidente con [redacted] (1967)

TELECUPOLE
21,30 **A briglia sciolta:** una ragazza [redacted] una un uomo che fa la corte ad un'altra, allora per ripicca si unisce ad un altro (1961)
23 — [redacted]: epicicolo filosofia della violenza in un gruppo di tre banditi del West (1971)

TELECITY
23 — **Un uomo, una città:** coscienzioso commissario siculo, scopre [redacted] oscuri nella Torino «bene» (1974)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 68.303
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.351; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.20; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343

FARMACIE
Alessandria: Centrale, piazzetta della Lega. *Notturna:* Sacchi, corso Acqui. **Acqui:** Albertini, corso Italia. **Casale:** Cucchiara, via Ro[redacted]. **Novi:** Moderna, via Papa Gio[redacted] XXIII; **Ovada:** Gardelli, via Roma. **Tortona:** Comunale n. 2, via Emilia, [redacted]: Comunale, viale Manzoni; **Voghera:** Comunale n. 2, viale Repubblica.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
P[redacted] Libertà 53.031; Staz[redacted] ferroviaria 51.632

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro medici. Chiamate urgenti 2241

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30): **Agip,** via Marengo 159; **IP,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico)

ECONOMICI

CERCANSI in ... (fine print illegible)

A NOVI LIGURE VENDESI
NUOVA COSTRUZIONE:
cucina, soggiorno, [redacted], bagno, cantina, box
Possibilità mutuo
Agenzia F.LLI RAPA
Tel. (0143) 72.393

IL MULINO
VIGNOLE BORBERA
Giovedì 29 ottobre - Ore 21,30
"VESTI AUTUNNO INVERNO"
presenta
MARIA GIOVANNA ELMI
Collaborano
ROSSELLA BOUTIQUE
Novi Ligure
MELANGE DU PEAU
pellicceria - Gavi Ligure
CASA DEL FIORE
Serravalle Scrivia
GINO RE
fotografia Gavi Ligure

CALVIZIE?

NESSUNO SAPRÀ [redacted] COME L'HAI VINTA!
consultazione gratuita
LAZZARO Via xx Settembre 17/19
ALESSANDRIA tel: 0131/443957
Affiliato WINNER'S
Viale [redacted]
tel: 045/509139

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
GIOVEDI' 29 OTTOBRE
SERATA DEL BALLO INTIMO
con
"LES BONBONS"
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

a pochi Km. da
ALESSANDRIA
VILLA SIGNORILE
RECENTE COSTRUZIONE - LIBERA
COMPLETAMENTE ARREDATA
MASSIMO COMFORT
Salone doppio, sala pranzo, studio, cucina, [redacted] Giardino, [redacted] da tennis e bocce illuminati, mq. 8000 ca di terreno.
Per informazioni telefonare
IPI
TORINO
Via Alfieri 24
Tel. 511382

Il processo sul mancato pagamento [redacted] oneri [redacted] urbanizzazione

[redacted] l'ex funzionario [redacted] Comune Quattro condanne per illeciti edilizi

L'ingegner Neri era stato accusato [redacted] non aver denunciato le inadempienze di una società immobiliare

Alessandria. Gli imputati al processo: Italo Neri (a sin.) e i fratelli Lino e Celeste Pancot

ALESSANDRIA — Quattro condanne e una assoluzione [redacted] formula ampia al processo [redacted] per presunti illeciti edilizi che [redacted] è concluso ieri in pretura, per i quali erano imputati l'ex ca[redacted] dell'Ufficio tecnico comunale, ingegner Italo Neri, 60 anni (via Marengo 80), l'ing. Vittorio Rangone, 58 anni (via Napoli 37), i costruttori [redacted] Giovanni Cerruti, 50 a[redacted] (via Cavour 40), Celeste e Lino Pancot [redacted] e 45 anni, due fratelli abitanti a San Salvatore Monferrato, in via Panza.

L'ingegner Neri è stato assolto perché il fatto non costituisce reato; i fratelli Pancot sono stati condannati a 700 mila lire di ammenda; [redacted]gone e il costruttore Cerruti a 1.400.000 lire di ammenda.

[redacted] all'accusa, che gli imputati hanno sostanzialmente respinto, Neri (per il quale il pubblico ministero avv. Monti ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove) aveva [redacted] di denunciare all'autorità giudiziaria o al sindaco, inosservanze [redacted] parte della società interessata alla costruzione di due complessi edilizi.

Giovanni Cerruti, amministratore unico della Società Immobiliare Cristo; l'ingegner Rangone direttore dei lavori [redacted] i due fratelli (per i quali [redacted] pubblica accusa aveva chiesto una ammenda [redacted] 1.200.000 e [redacted] 4 milioni per Rangone e Cerruti) non avrebbero osservato le norme del regolamento per il rilascio della licenza edilizia in [redacted] non comprese [redacted] piani particolareggiati e in lottizzazioni convenzionate.

L'assoluzione per tutti [redacted] invocata [redacted] collegio di difesa: gli avvocati Boccassi, Martinotti, Punzo, Procopio, Robiglio. La sentenza del pretore, dottor Mario Dell'Aquila, [redacted] stata appellata dai legali [redacted] quattro condannati. La vi[redacted] si riferiva al mancato pagamento [redacted] oneri di urbanizzazione relativi [redacted] complessi «Il Forte» e «La Meridiana» al Quartiere Cristo. Gli imputati si so[redacted] difesi dicendo di ritenersi in regola in quanto [redacted] state firmate [redacted] fidejussioni [redacted] attesa che gli oneri fossero definitivamente stabiliti e inoltro si [redacted] impegnati a cedere al Comune, a parziale scomputo degli oneri stessi, terreni di loro proprietà.

Secondo l'accusa invece sino ad oggi i terreni non sarebbero [redacted] ceduti al Comune né sarebbe stato del tutto coperto in altro modo l'ammontare — 280 mi[redacted] — degli oneri stessi.

e. c.

Un contributo della Provincia

Danni (70 milioni) per le grandinate

[redacted] — [redacted] violenta grandinata, accompagnata da una tromba d'aria, che nell'agosto [redacted] abbattuta su alcuni comuni dell'Ovadese-Acquese, provocando danni ingenti all'agricoltura, specialmente ai pregiati vitigni di quell'area collinare, aveva colpito anche le opere pubbliche [redacted] alcuni Comuni.

Nelle scorse settimane, allora, il presidente della Provincia, Franco Provera, [redacted] convocato i sindaci dei paesi maggiormente colpiti, per una [redacted] tali danni.

Il calcolo, fatto con oculatezza, ha stabilito in settanta milioni i danni stessi, quindi in un [redacted] incontro in Provincia è stato deciso che l'Amministrazione provinciale distribuirà contributi, a fondo perduto, per cinquanta milioni di lire.

All'incontro, col presidente Provera ed il vice Giuseppe Ravera, erano i sindaci di Molare Tito Negrini, di Melazzo Andrea Caratti, di Prasco Dante Repetto, di Visone Car[redacted] Caprifoglio, di Cassinelle Mauro Sartore, [redacted] Ponti Pietro Malfatto ed il vice di Cremolino, Giuseppe Ferrando.

[redacted] amministratori comunali si sono detti soddisfatti [redacted] rapidità e concretezza con cui l'Amministrazione provinciale ha agito, ringraziando il presidente [redacted] ed il vice Ravera per il lavoro svolto.

Il presidente Provera, ricordato che gli interventi erano indispensabili per venire incontro alle esigenze dei Comuni colpiti, ha sottolineato la possibilità e la capacità della Provincia a svolgere il ruolo di ente intermedio.

f. m.

Musica e cinema rassegna a Casale

CASALE MONFERRATO — Rassegna di musica e cinema a Casale, organizzata dalla amministrazione [redacted] Case di riposo, in collaborazione con il Comune. Si inizia, domani, alle 15, nei nuovi locali della Casa di Riposo, in piazza Cesare Battisti 1; è in pro[redacted] un pomeriggio musicale con il «Gruppo [redacted] flati» [redacted] Torino.

Intenso il programma di sabato: alle 15 sempre alla Casa [redacted] riposo, spettacolo di musica popolare con il gruppo «Ciapa Rusca», alle 21, al cinema Silvio Pellico, film di John Cassavetes: «La sera [redacted] prima».

Infine ancora [redacted] «Silvio Pellico», proiezione del film «I mariti» di Cassavetes. (g. d.)

Casale due case [redacted] anziani

CASALE — L'acquisto di due fabbricati [redacted] via F.lli Bagna e in via Mantova, costo di 225 milioni) per ad[redacted] darli come alloggi per anziani ha suscitato in Consiglio vivaci interventi sul problema della casa. Unanime la volontà di fissare i criteri per le future assegnazioni di [redacted] necessaria [redacted] graduatoria che «tenga conto delle reali esigenze dei richiedenti», ha affermato il liberale Eugenio Viale, ed una verifica semestrale degli ele[redacted], come ha proposto il capogruppo dc [redacted].

Secondo Baviera «anche a Casale la carenza di case è diventato un problema esplosivo», di qui la necessità di predisporre validi strumenti per incentivare l'edilizia popolare e ridare [redacted] possibilità ai privati di costruire.

Sul problema degli alloggi nel centro storico è intervenuto Riccardo Coppo, dc: «Va riveduta la ormai sorpassata cultura del museo — ha affermato — mantenere ad ogni costo i vecchi palazzi: va stabilito quali debbano essere salvati e quali modificati».

Il comunista Giovanni Calvi ha ricordato che «se da un lato la proprietà privata va rispettata, deve però essere incentivato l'invito ai proprietari di affittare le case»; a Casale, infatti, sono numerosi gli alloggi vuoti. [redacted] Lorenzo Laparia ha sottolineato come gli alloggi acquistati dal Comune debbano essere utilizzati per [redacted] [redacted] alloggio per handicappati, [redacted]codipendenti e anziani.

Il sindaco [redacted] Oddone garantendo l'utilizzazione per esigenze [redacted] ed [redacted], ha ricordato l'importanza di [redacted] graduatoria dei richiedenti, che sarà presentata [redacted] una riunione dei capigruppo. (p. d.)

L'ANGOLO DELLO SPORT: RISULTATI, INTERVISTE E COMMENTI DELLA SETTIMANA

Pur avendo vinto (3-1) [redacted] Rapallo al Comunale

Novese fuori dalla Coppa

NOVI LIGURE — [redacted] Novese ha [redacted] nettamente il Rapallo per 3 a 1, ma è a[redacted] eliminata [redacted] Coppa Italia. I novesi avevano perso [redacted] gara d'andata per 2-0; il [redacted] complessivo delle due partite è perciò [redacted] tre a tre, [redacted] i liguri passano il turno per la norma per la quale, in caso di parità, le reti segnate [redacted] casa contano il doppio.

Applaudita la prestazione di Binelli; il giovane alessandrino ha dilagato in lun[redacted] e in largo. Unico neo dell'incontro l'espulsione, al 64' [redacted] Olivieri, per fallo su un avversario a gioco fermo.

L'inizio è della Novese che si porta subito all'attacco del[redacted] porta rapallina. Il primo tiro [redacted] rete è [redacted] Severino, al 6'; [redacted] palla si perde a lato. I [redacted]vesi si portano in vantaggio al 17': calcio d'angolo dalla des[redacted] [redacted] da Chiaranda, la palla spiove al centro dell'area ligure, [redacted] più alto [redacted] tutti e di testa insacca sulla [redacted] di [redacted]tici.

Grande occasione per la Novese, per raddoppiare; al [redacted] Binelli da 25 metri lascia partire [redacted] violento. La palla colpisce la traversa e ritorna in campo, riprende Zanotti che da [redacted] posizione alza sopra la traversa. Il [redacted] pallo pareggia al 62' su calcio di punizione: [redacted] Fini supera [redacted] barriera e [redacted] Ferrua.

La Novese è di nuovo [redacted] vantaggio al 70': Binelli, lanciato a rete, è atterrato in [redacted]; il netto rigore è trasfor[redacted] da Severino. All'89' terza rete: è [redacted] Binelli che viene spintonato a terra in area, il rigore è di nuovo trasformato da Severino.

«Siamo [redacted] eliminati immeritatamente [redacted] Coppa Italia — è il [redacted] di mister Giulio Bonafin — ma [redacted] ne facciamo un dramma. Rivolgeremo tutte le nostre attenzioni al campionato».

g. c.

[redacted]: [redacted]; Bovera, Piredda; Cattaneo, Bacarelli, Olivieri; Zanotti, Chiaranda, Binelli, Scarpa, Severino.

[redacted] Salvatici; Tellini, Armienti; Fini, Romano, Adriano; Basso, [redacted] (58' Bennati), Galli, Arena (46' Calzolari), Profumo.

Arbitro: Benaglio di Bergamo.

Reti: 17' Zanotti, 62' Fini, 70' e 89' Severino.

A Fusarpoli la Coppa Egidio [redacted]

Lo [redacted] «prof»

ISOLA SAN ANTONIO — Luciano Fusarpoli, 25 anni, insegnante di educazione fisica, portacolori dell'U.S. Busiese Viller Triestina, ha vinto [redacted] distacco [redacted] cinquantaquattresi[redacted] circuito isolano «Coppa Egidio Re», corsa ciclistica per dilettanti di prima e di seconda serie, indetta dal Comune e dalla Pro loco [redacted] [redacted] Antonio e organizzata dalla società «Pietro Fossati» [redacted] Novi.

Era l'ultima delle [redacted] gare del primo trofeo ciclistico della Bassa Valle Scrivia che è stato vinto da Olivano Locatelli [redacted] G.S. Conti [redacted] Fara D'Adda (Bergamo).

Cinquantuno corridori alla partenza (direttore di [redacted] Pierino Ceradà) compreso [redacted] campione polacco Janusz Pozak che dopo aver vinto [redacted] late [redacted] due traguardi volanti, si è piazzato al sedicesimo posto.

L'ordine [redacted] arrivo: 1) Luciano Fusarpoli (U.C. Busiese) il quale [redacted] compiuto il percorso [redacted] chilometri in [redacted] ore e 22' alla [redacted] oraria [redacted] km. 41,408; 2) Maurizio Orlandi (U.C. Busiese) a 32"; 3) Secondo Volpi (S.C. La Nuova Corbettese); 4) Pierangelo [redacted]rina (Palazzago Caffè); 5) [redacted] Ferrari (G.S. Arredamenti Polli di Lissone).

[redacted] finale [redacted] trofeo: 1) Olivano Locatelli (G.S. Conti) punti 34 e miglior piazzamento nell'ultima gara; 2) Patrizio Mussana (G.S. Conti) punti 34; [redacted] Secondo Volpi (S.C. La Nuova Corbettese) punti 29; 4) Luciano Longo (S.C. Fossano Olmo), 22.

g. c.

Basket: nella difficile C 2

Questo [redacted] lotta [redacted]

Con un po' di fortuna può fare molta strada

TORTONA — *Per [redacted] punti e dopo aver disputato anche i tempi supplementari il Derthona basket ha perso il [redacted] primo incontro nel campionato di C2 di pallacanestro maschile. L'avversario di turno dei bianconeri era il Banco Ambrosiano [redacted] Milano, [redacted] tutti è indicata quale squadra spauracchio della «poule». Nonostante ciò i ragazzi di Aldo Casnazzo hanno lottato con tenacia per l'intera gara: era necessario un tempo supplementare di cinque minuti per designare la squadra vincitrice della partita.*

«Abbiamo perso — *ha detto Guido Ghisolfi, direttore sportivo del Derthona* — [redacted]mente perché in campo, nelle ultime battute, ci siamo trovati senza giocatori del livello [redacted] Terribile e Zanon ormai esclusi per raggiunto limite di falli. Il solo Maghel, chiaramente, non ha potuto bloccare il gio[redacted] veloce ed incisivo degli ospiti. Una cosa comunque è certa: questo Derthona, nato un po' in gran fretta, in quanto solo all'ultimo momento abbiamo saputo del ripescaggio [redacted] C2, [redacted] pizzico di fortuna in più potrà disputare un campionato onorevole e dare una bella soddisfazione [redacted] pubblico dell' "Uccio Camagna"».

e. r.

Libarna, sconfitta non meritata

SERRAVALLE SCRIVIA — Un Libarna sfortunato e [redacted] suo regista Boccasso, fermo per infortunio, è stato battuto in casa dal Verazze per 1-0 nella sesta giornata [redacted] del campionato di Promozione ligure. La rete decisiva è stata segnata al 13' dal verazzino Secchini.

Il Libarna ha reagito con foga, anche se con poco ordine, sfiorando ripetutamente il pareggio. Al 55' il centravanti serravallese Benassi si è fatto parare un calcio di rigore, e, sulla respinta del portiere, Biglieri falliva la realizzazione.

«*Una sconfitta che davvero non meritavamo* — dice il presidente Andrea Malfettani —, *il calcio talvolta è ingiusto e finisce che squadre come il Verazze vincono con un solo tiro in porta. Comunque, il campionato è estremamente equilibrato e benché sconfitti siamo a soli due punti dalle prime in classifica. Domenica a Riverolo possiamo anche vincere e recuperare*».

Contro il Verazze l'allenatore serravallese aveva schierato: Carosso, Gabbaria, Cavalli, Ghio, Camera, Marco Galardini, Massimo [redacted]ardini, Ballestrero, Benassi (51' Cannasegna), Bottaro, Figini (46' Biglieri). (w. gl.)

FIRENZE — Il giudice sportivo della serie C/2 [redacted] squalificato per [redacted] gare Bertini (Casale), mentre Albinelli (Alessandria) è stato squalificato per una giornata.

Stati d'animo diversi a Valenza [redacted] ad Alessandria

El-Co, è un punto d'onore Delusi i tifosi dell'Unipol

Immediato riscatto degli «orafi» - Reboli: «Troppi gli errori»

Cervino

Marina

VALENZA — Soddisfazione ed [redacted] contraddistinguono gli stati d'animo di El-Co Valenza ed Unipol Alessandria. Nella giornata inaugurale della serie [redacted] di pallacanestro maschile, gli «orafi» hanno sconfitto per 67 a 56 (primo tempo 30-33) i tradizio[redacted] «cugini» riscattando [redacted] sconfitta subita una settimana addietro nel «Trofeo Piemonte».

«*La gioia per [redacted]* — ha dichiarato [redacted] dirigente [redacted] l'El-Co Danilo Raselli — [redacted] *grande. La determinazione e la carica agonistica positiva sono le caratteristiche della squadra. [redacted] vittoria acquista maggior rilievo, tenendo presente che gli alessandrini sono molto forti. [redacted] resto noi abbiamo sempre un grande rispetto per tutti gli avversari*».

Il lavoro dell'allenatore Giuseppe Belli ha, dunque, dato i primi frutti positivi. Nel «clan» dell'Unipol Alessandria la delusione è notevole.

«*In vantaggio per buona parte dell'incontro* — ha affermato il [redacted] sportivo Carlo Reboli —, *fino a raggiungere i 7 punti di differenza, abbiamo poi comm[redacted] due volte errori che potevano significare altrettanti canestri [redacted] i padroni di casa ne hanno approfittato*».

Fra l'altro, i biancorossi alessandrini [redacted] irritati dal comportamento degli arbitri [redacted], gravando la [redacted]adra [redacted] otto falli, [redacted] impedito [redacted] ripresa decisamente migliore. Le due compagini si [redacted] così schierate.

El-Co Valenza: Piacedda, 6; Borghesio, 5; Carucci, [redacted]; Patino, 2; Damato, [redacted]; Maddaloni, 9; Zanello, 18; Lorenzon, 4; Strazzeri, Billi.

Unipol Alessandria: Marina, 6; Riccino, 2; Morello, 6; Del Sarto, 10; Straneo, 5; Fiorilo, 8; Roncadin, 25; Prioglio, 2; Cervino, Daniele.

r. g.

Pallavolo

Ugo Ferrari torna in squadra

ALESSANDRIA — A un paio di settimane dall'inizio del campionato di pallavolo di serie B, l'Alessandria [redacted] sta per concludere il programma di preparazione. La notizia più importante di questi ultimi giorni è il ritorno all'attività [redacted] di Ugo Ferrari, giocatore ed allenatore, insieme al polacco Swierk, della compagine [redacted] Franco Benzi.

Il venticinquenne atleta alessandrino ha preso questa decisione viste le difficoltà incontrate nel reperire sul mercato un valido sostituto. Il problema del [redacted] della formazione base [redacted] risolto; la società ora gu[redacted] al futuro con più tranquillità.

«*Ferrari* — sottol[redacted] Benzi — [redacted] *decisione ha dato una grande dimostrazione di sportività e di attaccamento ai colori [redacted]ciali*».

Nonostante i [redacted] 35 anni Ferrari è un giocatore fisicamente integro e in campo rappresenta un valido punto [redacted] riferimento per i compagni. Il sestetto base è ora lo stesso che, nella scorsa sta[redacted] disputò un esaltante girone di ritorno: Rossu, Swierk, Vassallo, [redacted] Pregel, Ferrari; in panchina [redacted] giovani promettenti: Beltaio, Bovone, Russo, Zuccotti, Zanotto, Gallina, [redacted] M.

Sabato [redacted] e [redacted] programma [redacted] Palasport il Torneo nazionale quadrangolare «Coppa Alfredo Raffaldi». (m. p.)

La Junior sconfitta a Cuneo

CASALE — *Sconfitta esterna nella prima giornata di [redacted] rie D di pallacanestro maschile, della Junior, società casalese dal glorioso passato: ha perso a Cuneo, contro il Biemme 2, con lo scarto minimo (73-72).*

Seppure rimaneggiata, dopo [redacted] defezione di Santolli e Farina, punti di forza della compagine, nella passata stagione, la Junior ha espresso buona volontà, riuscendo [redacted] imporre il suo gioco per 3/4 di gara.

In vantaggio di 6 lunghezze al termine del primo tempo, i [redacted] hanno retto sino alla metà della ripresa; poi [redacted] emersi i locali, che, a un minuto dalla fine si sono impossessati del risultato e della vittoria [redacted] (g. d.)

Basket-Casale attento al Legnano

CASALE MONFERRATO — «*Una sconfitta preventivata*», questo [redacted] commento, a fine partita, [redacted] Giorgio Scienza, l'allenatore del Casale Basket che, [redacted] debutto, [redacted] campionato [redacted] pallacanestro maschile [redacted] C1, ha dovuto [redacted]frontare, in trasferta, [redacted] squadrone del Treviglio, perdendo [redacted] lo scarto di 17 punti (86-69).

Nulla da [redacted] per il Casale Basket che, eccessivamente carente [redacted] fase conclusiva, ha però messo in mostra b[redacted] individualità.

«*Soprattutto Carlà* — ha proseguito Giorgio Scienza — [redacted] *apparso molto sicuro, nel confronto diretto con Leinhard*». Anche se prevedibile, è pur sempre una sconfitta che scotta. (g. d.)

Amiantite Esordio col «botto»

ALESSANDRIA-Esordio col «botto» in [redacted] D per l'Amiantite Basket di Alessandria che ha sconfitto per 69 a 67 (primo tempo 38-37) l'ambizioso Pavesi Novara.

I biancoazzurri alessandrini di Luca Botti, di fronte a un pubblico entusiasta hanno giocato con diligenza e [redacted]cisione sorretti da una condizione fisica invidiabile. Forte, Festuccia, Santolli e Cortellini sono [redacted] i protagonisti della gara, che ha offerto [redacted] di apprezzabile spettacolo.

[redacted] degli alessandrini [redacted] assenti [redacted] e Brancaleon[redacted]. L'Amiantite Basket ha giocato con: Santolli, 14; Cortellini, 13; Festuccia, 15, Forte, 19; D'Onofrio, 6; Bocchio, 2; Pozzi, Milanese, Scapin, Bologna. (r. g.)

[redacted] delle cestiste alessandrine

ALESSANDRIA — *Pronto riscatto dell'Alessandria Basket Club che, nel secondo turno del campionato femminile [redacted] serie C, ha sconfitto per 55 a [redacted] (primo tempo 31-22) la Teksid Avigliana dopo [redacted] battuta di arresto contro [redacted] Michelin a Torino.*

Le ragazze di Roberto Ricchini hanno alternato momenti [redacted] gioco ad altri incerti. Soltanto nel finale il rientro di Luciana Zecchin, penalizzata da [redacted] irregolarità, , [redacted] permesso [redacted] alessandrina di ottenere i primi due punti del torneo.

L'Alessandria [redacted] Club ha giocato con: Nesti, 11; Negri, 1; Francescato, Rossi, 11; Cicari, 4; Mantello, Frasca, 13; Delle Canne, 2; Zecchin, [redacted]; Zabora, [redacted]. (r. g.)

Il Gagliano passa il turno

[redacted] — L'Acl Gagliano Novi Concessionaria [redacted]d, con una vittoria ottenuta [redacted] Ivrea e un pareggio [redacted] a Domodossola, [redacted] passato il turno nel torneo precampionato a [redacted] regionale «Coppa delle Alpi» di calcio femminile, ed è stato ammesso alle semifinali. (g. c.)

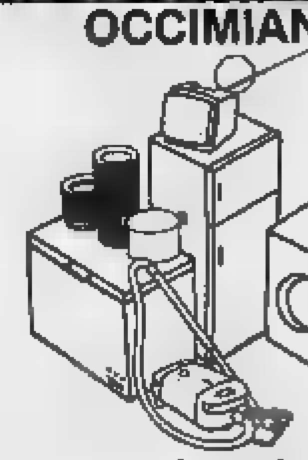
grafica darmi

PER ABBATTERE I PREZZI

CARMA HA CREATO CASA

3.500 articoli
2.000 metriquadri di elettrodomestici, casalinghi, TV, HiFi, delle migliori marche, [redacted] a prezzi di fabbrica tutta la produzione Carma
che potete scegliere e confrontare nella più assoluta libertà.
Un grande parcheggio, tante occasioni, la qualità.
Il tutto a dieci minuti da casa vostra.

CARMA CASA
OCCIMIANO



lavatrice kg. 5
16 programmi
245000
frigorifero lt. 200
191000
cucina a gas con forno
129000
TV color portatile 16" 30 canali
536000
congelatori a vasca
221000
aspirapolvere Hercules
87500
servizio tavola Arcopal, 31 pezzi
26000
PREZZI CON IVA COMPRESA

In città vi sono duemila punti di vendita suddivisi in ventidue zone

Alessandria, un «piano» per crescere

E' indispensabile riequilibrare la distribuzione dei negozi in tutto il territorio - Blocco delle licenze nel centro? - «Del documento — dice l'assessore Zino — c'è già una bozza» - Si pensa all'esclusione degli ipermercati - Verso la creazione di centri commerciali

[redacted] — Dovrebbero [redacted] all'incirca duemila i punti vendita [redacted] Alessandria. La cifra, tuttavia, [redacted] presa con qualche [redacted] cessaria riserva perché, quando si tratta [redacted] fornire dei numeri, alle associazioni commercianti [redacted] fa notare che il movimento nel settore alessandrino è notevole, con conseguenti variazioni.

«*Il settore mercantile alessandrino* — spiega Vitaliano Corsi, addetto stampa dell'Associazione commercianti — *da sempre è in oscillazione per quanto riguarda il numero dei negozi; punti che aprono, altri che cambiano il tipo del prodotto in vendita, altri che chiudono. Di conseguenza, essendo situazioni che* [redacted] *verificano quasi quotidianamente, indicare il* [redacted] *una certa precisione è difficile*».

Comunque [redacted] facciamo riferimento al vecchio «*piano di sviluppo ed adeguamento commerciale*» ed al nuovo piano [redacted]r il commercio che, iniziato dall'ex assessore all'An[redacted] Piero Formaiano (ha «*lasciato*» da quando [redacted] stato nominato presidente dell'Esap) viene [redacted] continuato dal suo successore, avv. Gianfranco [redacted], [redacted] possibile dire con [redacted] certa sicurezza che sono duemila appunto i nego[redacted] [redacted] attività nelle 22 zone che suddividono, per l'attività commerciale, Alessandria.

Guardando ai vari settori, diciamo che [redacted] numero maggiore di negozi [redacted] ha tra i generi alimentari, 800 circa, [redacted] guiti da quelli dell'abbigliamento (300): questi ultimi quasi tutti concentrati nelle prime due zone commerciali, [redacted] il centro della città. Poi, sono dagli ottocento [redacted] novecento i punti vendita che fanno capo a tutte le altre, innumerevoli, tabelle merceologiche.

Alessandria. Oggi [redacted] si può vestire anche al mercatino. Anzi, si può dire che la visita sia diventata un rito al quale [redacted] più si sottrae (Foto Zeta)

Duemila negozi circa, e dobbiamo dire che nella stragrande maggioranza si tratta, anche se piccoli, di punti di vendita abbastanza curati, con particolare attenzione a seguire due principali obietti[redacted]: ristrutturarsi e crescere.

Ristrutturarsi [redacted] crescere, ovviamente, sempre che il commerciante venga [redacted] possa contare, è certamente uno [redacted] punti principali, diremmo fondamentali, su [redacted] maggiore possibilità di accedere al credito agevolato, tenuto conto che [redacted] costo del denaro oggi raggiunge limiti talmente elevati che appare sempre più difficile programmare investimenti per ristrutturare e, possibilmente, crescere.

Abbiamo detto del nuovo piano commerciale a cui aveva posto mano Piero Formaiano e che ora viene segui[redacted] dall'assessore comunale all'Annona Gianfranco Zino. Un «*piano*» che appare [redacted]to [redacted] indispensabile, considerata l'attuale situazione della rete commerciale alessandrina.

[redacted] duemila negozi esistenti, infatti, almeno il 63 per cento è concentrato nelle aree che corrispondono [redacted] centro storico; il 37 [redacted] cento, invece, nelle altre zone del Comune, [redacted] percentuali significative soltanto al Cristo, alla Pista ed a Spinetta Marengo.

Di qui la necessità di riequilibrare la distribuzione dei negozi. Secondo il «*piano*» l'intero territorio provinciale [redacted] diviso in 22 zone; sette rappresentano [redacted] concentrico, le altre i vari sobborghi. Si pensa, almeno stando alle pri[redacted] indicazioni, di arrivare [redacted] blocco [redacted] licenze [redacted] centro, anche dei trasferimenti. Le uniche autorizzazioni dovrebbero riguardare negozi altamente specializzati.

«*Del piano è già stata stesa una prima bozza* — spiega l'assessore Zino — [redacted] *ora bisogna proseguire lo studio tenendo conto di una coordinazione con gli sviluppi urbanistici della città; ecco allora che l'architetto Milanese è stato preposto come coordinatore per l'aspetto urbanistico: ci deve essere, [redacted] indispensabile, [redacted] collegamento [redacted] l'assessorato all'Annona* [redacted] *quello all'Urbanistica, per vedere, o rivedere* [redacted] *nel caso, le zone di sviluppo, che* [redacted]*no state fissate alcuni anni fa, secondo le previsioni del piano urbanistico. Un lavoro che dovrebbe* [redacted] *pronto nel giro* [redacted] *o* [redacted] *mesi*».

«*Siamo insomma* — afferma Cesarino Fissore, presidente dell'Associazione Commercianti — *alla rifinitura del «piano» affidato alla Iscom di Torino. Si terranno presenti* [redacted] *esigenze* [redacted] *città in materia* [redacted] *negozi e* [redacted] *procede*[redacted] *quindi limitando dove è* [redacted] *cessario le varie categorie; e incrementandole, eventualmente, dove così volessero le esigenze*».

Uno degli elementi che dovrebbe essere tenuto presente nel nuovo piano commerciale è l'esclusione di ipermercati in [redacted] o nei sobborghi. L'Amministrazione comunale, piuttosto, sembra orientata verso la creazione [redacted] centri commerciali, gestiti direttamente dai commercianti, co[redacted] la Dea al quartiere Cristo [redacted] la Intercom nella [redacted] Galimberti.

[redacted] complesso Dea, ultimate ormai le strutture, dovrebbero trovare posto tutte le ta[redacted] merceologiche; per il momento le uniche licenze so[redacted] quelle rilasciate alla Spar, per il settore alimentari e quello calzature-pelletterie. Eguale dovrebbe essere la struttura dell'Intercom.

Si sta pure studiando, vedremo quale sarà [redacted] possibili[redacted] [redacted] realizzarlo, la creazione [redacted] un centro commerciale all'ingrosso, gestito dall'Amministrazione comunale e da un consorzio di operatori commerciali della città e della [redacted].

Franco Marchiaro

Il diffuso [redacted] dell'«agglomerato» anziché del normale sughero è fuori legge

Se «salta» il tappo, sono grane

Bisogna evitare di giungere ad [redacted] totale inversione di tendenza, perché le fabbriche produttrici di «turaccioli» andrebbero in crisi - Le disposizioni in materia [redacted] vietano l'utilizzazione

ALESSANDRIA — *Ci sarebbero grane in vista per quei produttori* [redacted] [redacted] *che abitualmente usano tappi di agglomerato anziché quelli tradizionali, di sughero naturale,* [redacted] *tratta, tra l'altro,* [redacted] *una violazione alle vigenti leggi.*

Le «grane» potrebbero fare arrivare alla inversione di una tendenza assurda, che crea non poche preoccupazioni sul futuro dei produttori [redacted] *tappi in sughero per bottiglie, una categoria che ha numerosi complessi nell'Alessandrino, specialmente nella* [redacted] *di Litta Parodi, e che* [redacted] *anche la provincia di Asti, specialmente l'area canellese.*

Il ricorso [redacted] *parte di canti*[redacted] *e ditte produttrici di vino al tappo in agglomerato di sughero, che nulla ha a che vedere* [redacted] *il tradizionale «turacciolo», starebbe prendendo sempre più piede. Poiché* [redacted] *cosa potrebbe provocare condizioni negative di una certa gravità alle aziende che operano nel settore,* [redacted] *reazione non si è fatta attendere ed è partita proprio dalla Sardegna, trovando poi l'adesione anche degli operatori di altre* [redacted].

Per tappo in agglomerato si intende [redacted] *impasto,* [redacted] *una speciale colla,* [redacted] *tutti gli scar*[redacted] [redacted] *sughero tritati.* «*Un tappo, questo — spiegano i produttori di quelli in sughero e non agglomerato* — che, per leggi precise, [redacted] può essere usato per la chiusura delle bottiglie di vino».

Le preoccupazioni della categoria sono giustificate; in Piemonte, infatti, vi sono produttori di tappi che coprono una gran parte del fabbisogno nazionale; il diffondersi dell'uso dell'agglomerato [redacted] *potrebbe che portare riflessi negativi anche* [redacted] *livelli* [redacted] *pazionali.*

Le leggi, abbiamo detto, non consentono l'uso del tappo in agglomerato di sughero per l'imbottigliamento del vino. Proprio a questo proposito un parlamentare sardo, l'on. Segni (la Sardegna [redacted] *notevolmente interessata nel settore) ha rivolto un'interrogazione al ministro della Sanità.*

«Si chieda — *è detto nell'interrogazione* — se il ministro è [redacted] del diffondersi da parte di aziende viticole del tappo in agglomerato, [redacted] contrasto con le leggi vigenti, in quanto espressamente vietato, per motivi sanitari, [redacted] decreto [redacted] Presidente della Repubblica [redacted] 12 febbraio '65, n. 162».

L'on. Segni chiede pertanto [redacted] *sapere quali misure il ministero della Sanità intenda adottare per evitare il persistere* [redacted] *tale uso, che può mettere in pericolo la salute* [redacted] *consumatori.*

I tappi in agglomerato, infatti, [redacted] *presentando i pregi della porosità, della elasticità e della sofficità dei tappi in sughero* [redacted] [redacted] *assolutamente in grado* [redacted] *garantire la perfetta tenuta del vino;* [redacted] *siderato anche che vengono impiegate, nella produzione, sostanze chimiche.*

Se, pertanto, non verrà decisa un'azione per impedire la violazione [redacted] *legge, si metteranno in forse, anche nella nostra provincia e in Piemonte, numerosi posti* [redacted] *lavoro, con pericoli, inoltre, per la salute dei consumatori.*

f. m.

Decise dalla giunta [redacted] Novi

Sosta, le multe

**I casi in cui interviene il carro attrezzi
Soliti guai per gli automobilisti in centro**

NOVI — Il problema della rimozione dei veicoli in sosta irregolare nel centro abitato di Novi è stato preso in esame dalla Giunta che [redacted] una delibera [redacted] istituito un apposito servizio e deciso le tariffe, affidando l'incarico alla ditta «*Autocarrozzeria Emiliana*» di Piron.

Le tariffe sono state così fissate: 10 mila lire per chiamata a vuoto, nel caso in cui il carro attrezzi giunga sul posto dove dover fare la rimozione contemporaneamente o dopo l'arrivo del conducente e questi provveda personalmente a spostare [redacted] veicolo; 15 mila lire per rimozione parziale, nel caso in cui il conducente si presenti quando siano già iniziate le operazioni di aggancio o di rimozione; 25 mila lire per rimozione totale, quando il veicolo rimosso sia già stato portato nel deposito o sia già stato allontanato dalla zona in cui si è verificata la sosta.

Inoltre l'automobilista dovrà pagare 14[redacted] lire giornaliere per la custodia [redacted] [redacted] sino a 1000 cc. di cilindrata e 1800 lire giornaliere per quelli oltre i 1000. La [redacted] del veicolo rimosso sarà gratuita [redacted] alle ore 24 del giorno in cui è avvenuta la rimozione; le spese di custodia decorreranno dalle ore 0 del giorno successivo. Fissata pure [redacted] tariffa, in 40 mila lire, nel caso in cui l'automezzo rimosso abbia richiesto l'uso di apposito carrello da traino.

Il servizio è stato affidato all'«*Autocarrozzeria Emiliana*» di via Edilio Raggio [redacted], già autorizzata al soccorso Aci, in quanto dispone di un'area che può essere destinata a deposito.

g. c.

STRINGA ARREDAMENTI
sceglie sempre tra il meglio

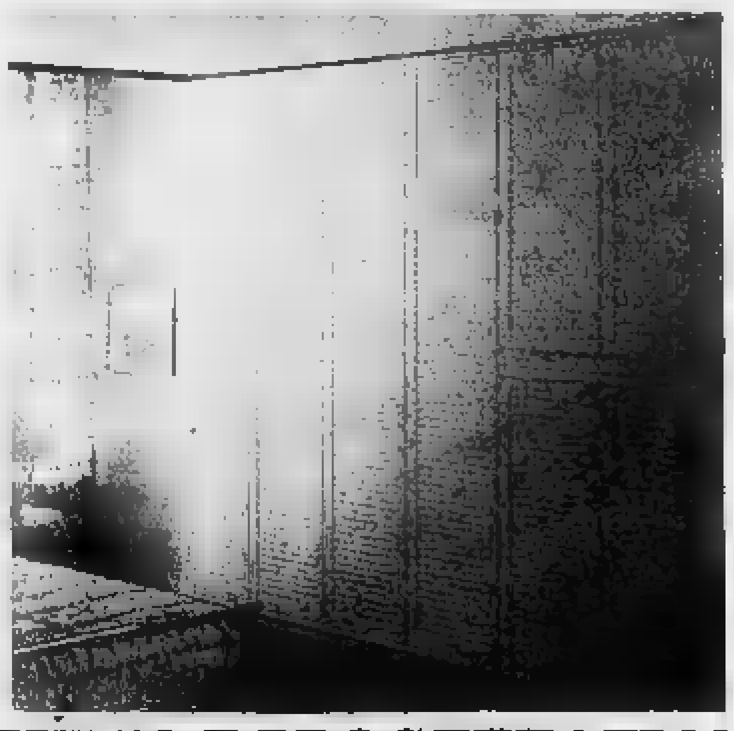
ROSSANA RB ...il meglio
STRINGA ARREDAMENTI
Strada provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96103

AUTO-MERCATO
PRIMA DI DECIDERE L'ACQUISTO DELL'AUTOMOBILE **NUOVA**, INTERPELLACI E IL TUO USATO VERRA' RITIRATO CON UN'OTTIMA VALUTAZIONE
NON AVRAI CHE L'IMBARAZZO DELLA SCELTA A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI

AMPIA ESPOSIZIONE DI 4000 MQ
AUTO-MERCATO
Strada Statale 10 SOLERO (AL) - TEL. 0131 76.392

TAULINO
STRUMENTI MUSICALI
Via Piacenza, 44 - ALESSANDRIA - Tel. [redacted] 43.297
Via G. Ferraris, 37 - LIVORNO FER[redacted]
PIANOFORTI
& SONS
per la provincia di Aless[redacted]
facilitazioni per gli studenti dei Conservatori e Licei [redacted]

GOLDTRAVEL s.a.s.
AGENZIA VIAGGI
15048 VALENZA (ITALY) - PIAZZA GRAMSCI, 14
Tel. (0131) 94.971/72 - Telex 211.386 GOLDVA
CARNEVALE A TENERIFE
8 giorni - Aereo da Milano dal 22 al 28 febbraio '82
Offerta speciale L. 564.000
EGITTO CLASSICO
8 giorni - Visite a Cairo, Luxor, Aswan
Aereo da Milano dal 12 al 19 marzo '82
Offerta speciale L. 895.000
NON ESITATE - INTERPELLATECI

CENTRO ARREDO
di SIMON SANDRO

STUDIO E PROGETTAZIONI DI INTERNI
ARREDAMENTI COMPLETI CLASSICI E MODERNI
Via Panza 22 - S. SALVATORE MONF. - Tel. (0131) 339.120

Per vestire il tuo bagno con eleganza...
CALEGHER BRUNO/AMBIENTAZIONI TERMICHE E IGIENICHE
STRADA BRAGLIA 29/A/15048 VALENZA (AL)/TEL. (0131) 94191
ESPOSIZIONE: viale Manzoni, 37 - tel. 952.274

Operante nel settore di impianti di riscaldamento, condizionamento [redacted] sanitari con esperienza ventennale, si affaccia sul mercato con una vasta gamma di articoli per l'arredamento bagno delle migliori marche del settore

ALFA LUM
CONTROFINESTRE
CONTROPORTE
[redacted]
IN ALLUMINIO
CON ZANZARIERA INCORPORATA
DITE NO AL FREDDO RISPARMIANDO
DAVIO geom. [redacted]
Tel. (0131) 444.076 - 54.734 ALESSANDRIA

[redacted] sindacati chiedono sia prolungato l'ingresso al mercato ortofrutticolo

C'è un modo per risparmiare

I prezzi sono decisamente convenienti e [redacted] qualità buona - [redacted] può così contenere la sfrenata corsa al rialzo - Una benefica azione calmieratrice - E per gli altri generi? - Non [redacted] obbligatorio entrare in una «boutique» - Fiori e crisantemi «tirano»: prezzi da capogiro - E' una situazione a sé

ALESSANDRIA — Doccia fredda sui buoni propositi di mettere [redacted] freno all'inflazione. I prezzi continuano [redacted] salire, le difese dei consumatori diventano sempre più deboli. I motivi [redacted] tanti, non tutti forse altrettanto validi, elencarli non è semplice né facile.

Il «calmiere», l'iniziativa varata dal governo [redacted] dalle Camere di commercio che hanno stabilito prezzi controllati sui prodotti alimentari di maggior consumo, non ha certo ottenuto molto successo (nessuno comunque si attendeva miracoli): forse lo avrebbe raggiunto se il «paniere» non [redacted] una scadenza predeterminata; il [redacted] permetterebbe [redacted] scoraggiare fenomeni di accaparramento e imboscamento.

Inoltre l'arco dei prodotti compresi nell'autodisciplina ha [redacted] peso sui bilanci familiari considerato, tanto per fare [redacted] esempio, che l'olio di semi incide sulla [redacted] per lo 0,3 per cento. Con [redacted] «paniere» una famiglia poco [redacted] in base a statistiche fatte, risparmia al mese solo 8500 lire. Sull'iniziativa comunque i pareri ad Alessandria sono discordi sia da parte dei consumatori che dei commercianti e c[redacted] sempre esistono diffidenze e pregiudizi. Secondo qualche commerciante la clientela non si cura del listino, molti acquirenti affermano [redacted] che i prezzi controllati [redacted] vengono applicati e il [redacted] delle merci aumenta di settimana in settimana.

Per quanto riguarda i prodotti ortofrutticoli esiste [redacted] Alessandria, [redacted] lo sanno, la possibilità di risparmiare: ogni mat[redacted] infatti dalle 9,30 alle 11,30 è aperto al pubblico il mercato ortofrutticolo ma, [redacted] detto subito, [redacted] devono acquistare [redacted] intere sia di frutta che [redacted] verdura (magari anche una sola) e non merce sciolta.

Qualcuno obietta che in certe occasioni i prezzi sono uguali [redacted] quasi a quelli dei negozi: in ogni caso però la spesa [redacted] mercato ortofrutticolo appare come il mezzo forse più valido per calmierare almeno in parte la corsa [redacted] rialzo dei prezzi. Proprio [redacted] questo i sindacati hanno recentemente preso posizione chiedendo l'intervento delle autorità comunali per prolungare l'orario di ingresso. «*Veniamo qui [redacted] risparmiare* — dicono alcune massaie — *a volte conviene veramente, a volte no; la qualità della merce [redacted] comunque buona. C'è la prima [redacted] seconda scelta*».

«*Io ho scoperto il mercato da [redacted]* — dice Giuseppe Marra — *ho risparmiato e [redacted] no soddisfatto*». «*Su una cassetta di pere* — interviene Ti[redacted] Bianchi — *ho risparmiato [redacted] lire rispetto [redacted] negozi: [redacted] conti fatti, nello spazio di [redacted] mese la minor spesa incide sul bilancio della famiglia*».

Ottobre [redacted] stato, nel complesso, [redacted] mese piuttosto nero: [redacted] aumentato il prezzo delle [redacted] sigarette, hanno subito un incremento i prezzi dei beni e dei servizi (sono più cari, ad esempio, rispetto a settembre, quelli degli articoli igienici, sanitari e di [redacted] domestico). E' [redacted] più anche rinnovare il guardaroba dello studente: quaderni, penne, libri, hanno determinato un maggiore [redacted] denaro. Il settore abbigliamento non [redacted] [redacted] i rincari medi sono [redacted] misura [redacted] venti per cento.

«*L'andamento delle vendite* — dice Luisella Melchionni, della omonima boutique — *è però positivo. La moda autunnale nuova [redacted] rivista nei particolari invoglia agli acquisti: vi sono, ad esempio, splendidi pantaloni alla zuava accostati a maglioni in grossa lana. [redacted] pioggia esistono proposte rivoluzionarie come soprabiti e blouson trapuntati con un ricamo sui risvolti*».

L'aumento dei prezzi esiste ma, [redacted] detta dei commercianti, essendo contenuto nella misura del venti per cento rientra nella normale «escalation» dell'inflazione e le cause sono da ricercarsi negli aumenti all'origine dei tessuti [redacted] dei costi [redacted] produzione per [redacted] non dipendono [redacted] chi vende [redacted] pubblico capi di abbigliamento.

Ovvio che anche in questo settore si può risparmiare: [redacted] Alessandria [redacted] è vasta, non è obbligatorio sostare in «boutique», dove naturalmente sono a disposizione capi di maggior classe; chi deve far quadrare un bilancio che [redacted] consente troppe spese può rifornire il proprio guardaroba rivolgendo l'attenzio[redacted] alle bancarelle [redacted]. Sapendo e volendo sceglie[redacted] e [redacted] è dotati di buon [redacted] sto si [redacted] trovare capi convenienti [redacted] tali [redacted] non sfigurare assolutamente. Vestire bene [redacted] fare follie [redacted] insomma possibile.

In questi giorni un mercato [redacted] «tira» è quello [redacted] fiori, i crisantemi, [redacted] anche qui, per chi fa acquisti, le note [redacted] dolenti: [redacted] ciascuno i «turner», [redacted] lire i «giapponesi». Prezzi a parte, [redacted] sono pressoché identici allo [redacted] anno, il mercato va bene: [redacted] massima parte degli alessandrini acquista crisantemi (solo qualcuno a questo [redacted] fiore, preferisce composizioni di rose, garofani, orchidee, tutti fiori comunque che non costano certo poco) e [redacted] una volta per i fiorai si verifica un piccolo «boom» anche se, per motivi economici, non pochi al «turner» hanno preferito i «giapponesi».

Emma Camagna

Al mercato ortofrutticolo per risparmiare: una scena che si ripete mille volte, ed ormai familiare per ogni acquirente

Servizio di onoranze funebri

Un nuovo appalto deciso ad Ovada

OVADA — Vivace dibattito in Consiglio comunale [redacted] Ovada [redacted] il rinnovo della concessione [redacted] trasporti funebri, [redacted] provvedimento da ormai troppo tempo in [redacted] e che, già all'ordine del giorno di altre sedute, era stato sempre rinviato. La presenza di due [redacted] trasporti funebri sulla piazza, faceva ritenere opportuno arrivare [redacted] liberalizzazione [redacted] servizio per metterle entrambe [redacted] stesse condizioni [redacted] operare perché, [redacted] fondo, non è [redacted] il problema del trasporto che interessa quanto il servizio completo di onoranze funebri.

Per la liberalizzazione si erano pronunciate anche le commissioni consigliari interessate, le quali avevano [redacted] che proposto di stipulare con [redacted] due [redacted] una convenzione per [redacted] svolgimento delle onoranze funebri a prezzi [redacted] cordati.

La Giunta, però, con l'intervento dell'assessore Andrea Gaggero, ha proposto il rinnovo ad una sola ditta, mettendo in evidenza il proposito dell'Amministrazione di arri[redacted] una gestione comunale [redacted] servizio. Nella nuova convenzione non è stata fissata una scadenza, in quanto c'è l'impegno di formalizzare questa decisione con un adeguato stanziamento che sarà incluso nel bilancio [redacted] previsione 1982.

Nel contempo è stato dato mandato alla Giunta [redacted] con[redacted] con l'impresa un funerale-tipo a prezzo stabilito. [redacted] proposte dell'assessore Gaggero è seguita un'ampia discussione, la minoranza [redacted] duramente criticato [redacted] maggioranza, per una scelta definita di parte e che mette in discussione la validità delle commissioni consigliari.

r. bo.

Respinta al XV congresso Ambulanti l'ipotesi di [redacted] spostamento

Piazza Castello, buon mercato

Espressa la volontà di contribuire al mantenimento dell'attuale collocazione - La relazione introduttiva [redacted] Bergo - Seicento persone per duecento banchi - I servizi necessari

CASALE — *Il XV Congresso Anva (Associazione nazionale venditori ambulanti), [redacted] quale erano presenti le massime autorità politiche ed i rappresentanti delle segreterie Anva-Confesercenti, [redacted] riaffermato la validità dell'attuale dislocazione del mercato, in piazza Castello.*

Respingendo l'ipotesi di uno spostamento, avanzata in passato dall'Unione commercianti, [redacted] ha espresso [redacted] volontà unanime [redacted] intraprendere le iniziative necessarie per il mantenimento dell'attuale collocazione dell'importante centro merceologico.

[redacted] *sua relazione introduttiva, il dirigente locale degli ambulanti Gino Bergo ha, tra l'altro, ricordato come sia urgente dotare [redacted] piazza di adeguati servizi igienici e provvedere all'asfaltatura (o almeno alla riparazione dei buchi) del manto stradale.*

Su questi due problemi abbiamo sentito il parere diretto [redacted] alcuni ambulanti casalesi, intervistati in piazza Castello, e dell'assessore ai Lavori Pubblici, Guido Cattaneo.

«La situazione appare insostenibile — *afferma il venditore ambulante Vittorio Soldi* — il mercato è costituito [redacted] banchi, che già vogliono dire 800 persone, cui vanno sommati i numerosi acquirenti (2-3 mila). La costruzione di servizi igienici e il riassetto [redacted] manto stradale, sono di utilità non solo per il mercato, ma per tutta la cittadinanza e per il turismo che, giustamente si vuole incrementare».

«Sopralluttutto — *interviene Giuseppina Costa* — c'è l'esigenza [redacted] risistemazione del fondo stradale; i buchi provocano il frequente storte e cadute anche gravi».

«I servizi sono indispensabili — *dice Luciano Castelli* — quelli nelle vicinanze del municipale non [redacted] più utilizzabili, perché dichiarati inagibili dall'ufficio di Igiene. Certo che, quando [redacted] provvedesse a sistemarne dei nuovi, questi dovrebbero essere custoditi, anche a pagamento».

Il parere degli ambulanti sembra [redacted] unanime: «Entrambi i problemi — *affermano Luigi Deandrea e Luigi Gullo* — necessitano di [redacted] soluzione a tempi brevissimi». «Usufruiamo di piazza Castello, [redacted] martedì e il venerdì, dalle 6 del mattino, sino alle 14 — *commenta Laura Guaschino* — abbiamo perciò bisogno [redacted] strutture adeguate. Necessario è l'intervento dell'Amministrazione. Come ambulanti saremmo anche disposti a contribuire alle spese di realizzazione delle opere».

A una richiesta di parere sull'argomento, questa è stata, in sintesi, la risposta dell'assessore Guido Cattaneo: «Prossimamente la Giunta presenterà un piano per la sistemazione del Centro storico, riguardante la viabilità ed il parcheggio. Sarà allora affrontato il problema della collocazione del mercato, e quindi l'installazione [redacted] adeguati servizi, in rapporto all'afflusso della gente».

E' prevista per [redacted] primavera, l'installazione dei nuovi servizi igienici, in sostituzione degli attuali, vecchi ed insufficienti. Per quanto riguarda il riassetto del manto asfaltato della piazza, si provvederà alla riparazione [redacted] buchi, in attesa di affrontare l'ipotesi [redacted] una sistemazione definitiva.

g. d.

LA TRADIZIONE DI IERI NELLA REALTA' DI OGGI

CAMURATI

[redacted] COMPONIBILI
SU MISURA IN LEGNO [redacted] IN LAMINATO PLASTICO
S.S. 31 Km 47,200 Nuova variante per Casale Monf.to
CASTELLETTO MONF. Tel. 0131 33.101 ab. 33.562

ERCOLE LISBO & FIGLIO
CONCESSIONARIO
PALI PER VIGNETO [redacted] LEGNO
AZOBE'
IL LEGNO CHE NON MARCISCE
15011 [redacted] TERME — VIA FRANCESCO CRISPI 23
TELEFONO (0144) 26.23 - 50.844

A.M.A.
ARREDAMENTI [redacted]
VIA G. DI VITTORIO, [redacted]
15029 [redacted] (AL)
TEL. (0131) 76.216
- ARREDAMENTI
- RISTRUTTURAZIONI
- ARCHITETTURA D'INTERNI

PER I VOSTRI PROBLEMI DI UDITO
CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL
Via Trotti, 106 - Tel. 68066
ALESSANDRIA
INFORMAZIONI PRESSO
ACQUI TERME — Studio Ottico [redacted] - Corso Dante, 15 - [redacted] - Tel. 56.238
CASALE M.TO — FARMACIA Dott. [redacted] - Via Roma, 124 - Tel. 2184
NOVI LIGURE — Ottica PASTORELLI - Corso Marenco 69 - Tel. [redacted]
OVADA — Foto ottica CESARE [redacted] - V. S. Paolo della Croce, 77 - Tel. 80.161
TORTONA — Ottica [redacted] - Via Emilia, 162 - Tel. 86.1271
VALENZA — Ottica [redacted] - Via Galimberti, 8 - Tel. 94.336
ASTI — Ottica [redacted] - P.zza Alfieri, 28 - Tel. 50.177
GRATIS
[redacted] ACUSTICO [redacted]
Via Trotti, 106 - Tel. 68066
ALESSANDRIA
SPEDISCI SUBITO RICEVERAI [redacted] PUBBLICAZIONE
GRATIS
NOME ______
COGNOME ______
VIA ______ N ____ CAP ____
LOCALITÀ ______ PROV. ____

RUGANTINO SHOES
L'angolo della calzatura e della pelletteria giovane
Via Alessandro III, 20
ALESSANDRIA
Tel. (0131) 444.546

NUTRIMENTI ZOOTECNICI
ITALFIOCCHI
con i
LAMINATI PRECOTTI
UNA RESA DEL 25% IN PIU'
La più recente ed importante scoperta nel campo dell'alimentazione zootecnica
Sede: 15013 BORGORATTO (AL)
Tel. (0131) 728.280

OFFERTA SPECIALE

CASSETTA Black&Decker
contenente: trapano K 700 - platorello - dischi [redacted] vetro - cuffie per lucidare a sole L. 37.900
Un negozio a vostra disposizione — Un assortimento valido per la casa
Serrature di sicurezza MOTTURA — antonioli — Cerutti
INOLTRE... GUARNITURE PER TENDE, ARTICOLI PROFESSIONALI PER FALEGNAMI, HOBBISTICA, UTENSILERIA
• SI ESEGUONO DUPLICATI [redacted] QUALSIASI [redacted] DI CHIAVE IN GIORNATA
PAGELLA GIUSEPPE
Via [redacted] di [redacted] (ang. via Moncalvo) - Tel. (0131) 68.776 - ALESSANDRIA

Dopo l'arrivo dei 300 miliardi spettanti [redacted] riparto fiscale

Su industrie, strade, turismo i primi interventi in Valle

Chabod: «Abbiamo [redacted] programma» - Borbey: «Sistemare i torrenti» - Pollicini: «Piano triennale»

AOSTA — I soldi del nuovo riparto fiscale rimpinguiranno [redacted] le casse valdostane, ma, al di là dell'importanza dei numeri (e il pensiero dei 300 miliardi previsti per la Vallée dall'ordinamento finanziario passato finalmente al voto positivo della Camera è tanto piacevole [redacted] riuscire difficile da accantonarsi) c'è il suo profondo significato politico.

Questo denaro toglie dall'«impasse» gli amministratori [redacted] nel contempo [redacted] il rinnovato impegno della giunta regionale. [redacted] governo (del quale ancora ieri, in consiglio regionale, il pci ha chiesto [redacted] dimissioni) è chiamato all'esame definitivo. Ora non può fallire poiché con l'autonomia finanziaria ha riottenuto i mezzi per pianificare il [redacted] economico della Valle d'Aosta.

La giunta ha promesso un piano di sviluppo prima della fine del 1981 (ieri l'assessore alle Finanze, Ramera, ha detto che *«dobbiamo sapere utilizzare nel modo migliore l'ossigeno garantitoci dal riparto»*), mentre dai cassetti degli assessori sono stati ricuperati i programmi affossati, mesi orsono, dalla crisi regionale.

«Stiamo approntando un programma di interventi — spiega Guido Chabod, assessore all'Industria — *che ci indichi quali industrie andranno ristrutturate, quali diversificate nella produzione, quali le nuove da impiantare».*

L'industria valdostana pare sull'orlo del tracollo. Aumentano le richieste di cassa integrazione da parte di numerose aziende, mentre altri stabilimenti, la cui creazione è stata appoggiata dalla Regione stessa, si sono rivelati investimenti scarsamente redditizi.

«Dobbiamo ammettere di avere sbagliato — riconosce Chabod —, *personalmente spero, d'ora in poi, di non [redacted] più. L'accesso ai fondi di rota[redacted] per l'industria e la concessione di finanziamenti regionali verranno consentiti esclusivamente alle aziende che daranno prova di serietà e solidità. Non vogliamo creare altre illusioni ai disoccupati. Le nuove industrie, localizzate con criterio, saranno fabbriche ecologiche, a alta specializzazione e con personale qualificatissimo».*

Per i Lavori pubblici esiste un piano triennale di circa 80 miliardi che deve [redacted] aggiornato. Doveva [redacted] presentato alla giunta e quindi al consiglio mesi addietro, ma [redacted] rinviato per la carenza di liquidità. Il riparto lo riattualizza. Per la viabilità, la difesa del suolo (3 miliardi e [redacted] solo per la sistemazione dei corsi d'acqua), [redacted] pletamento territoriale della rete di fognature e acquedotti (ogni Comune sarà dotato [redacted] depuratori per le acque libere) i soldi in arrivo costituiscono la certezza di una prossima ripresa dei lavori.

«Fondamentale — spiega Giuseppe Borbey, assessore ai Lavori pubblici — *[redacted] il riassetto della rete viaria, non solo per quanto riguarda le strade statali. Dobbiamo adeguare le vie regionali, allargandole e proteggendo quelle delle valli più colpite da movimenti franosi (Cogne, Valtournenche, Valsavarenche, Valgrisenche, Rhêmes) con la costruzione di paravalanghe. Di questo miglioramento beneficerà anche il turista e quindi il settore base della nostra economia».*

I soldi del riparto vengono metaforicamente intesi come la chiave di volta dell'apparato economico valligiano. *«Si tratta del supporto che servirà a integrare diversi finanziamenti statali, a esempio quelli previsti dalla legge Merli per la salvaguardia dell'ecosistema idrico* — continua Borbey — *o per l'edilizia residenziale pubblica, vero trampolino di lancio per l'imprenditoria edile locale».*

L'assessorato al Turismo ha quattro obiettivi prioritari, un programma preciso, finora frenato dalla «povertà» della Regione: 1) [redacted] ripristino dei fondi [redacted] rotazione per [redacted] ricupero delle case [redacted] montagna (mutui sino al 60% della spesa al tasso del 7%) e per la costruzione o la ristrutturazione di alberghi [redacted] 8%); 2) [redacted] via al piano triennale già approvato per le infrastrutture turistico-sportive (supera i 20 miliardi e prevede la realizzazione di [redacted] palazzo dello sport); 3) il rilancio della promozione turistica; 4) il collegamento ferroviario Acque Fredde-Cogne attraverso la galleria delle miniere (i progetti sono pronti, la spesa si aggira sui tre miliardi).

«Il trenino — spiega l'assessore [redacted] Turismo, Angelo Pollicini — *è per Cogne indispensabile a toglierla dall'isolamento invernale, quando il costante pericolo [redacted] valanghe paralizza il transito lungo [redacted] strada che sale [redacted] Aymavilles».*

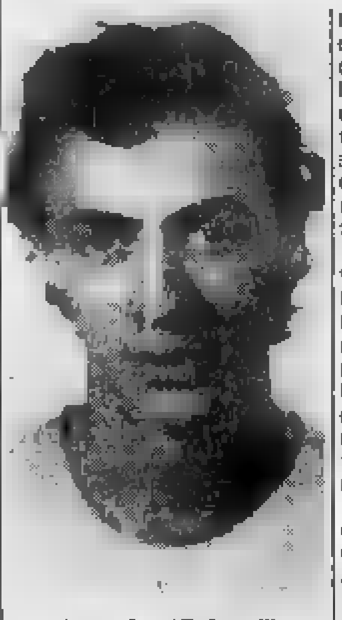
«Una parte della quota-riparto sarà poi destinata [redacted] pubblicizzare nel mondo l'immagine della Valle d'Aosta. Dobbiamo essere presenti [redacted] dove si vende il turismo e riuscire, portando più gente nella nostra regione, a allungare le stagioni turistiche. Ecco perché il riparto costituisce anche per questo settore in espansione una tappa fondamentale dalla quale speriamo di procedere solamente in avanti».

d. c.

Come è avvenuta [redacted] cattura della banda che operava anche [redacted] Piemonte [redacted] Lombardia

La Mobile pedinò con gli infrarossi gli spacciatori di droga in Valle

In carcere Lucia e Luca Bulgarelli, che si dice fosse [redacted] «mente» della gang - Abitavano [redacted] Verlex, vicino a Châtillon - Le loro mosse sono state seguite per mesi: poi l'arresto



Aosta, Luca Bulgarelli

AOSTA — Dopo l'arresto dei fratelli Bulgarelli di Châtillon, da parte della Squadra mobile di Aosta, per spaccio di sostanze stupefacenti, si è diffuso in bassa Valle un certo timore. La popolazione si interroga su quale possa essere stato effettivamente il «traffico» di droga nella nostra regione.

Secondo le indagini della polizia, Luca Bulgarelli, [redacted] anni, di Verlex (frazione della collina [redacted] Châtillon) sarebbe stato a capo dell'organizzazione di vendita e spaccio di stupefacenti che, iniziata in Valle d'Aosta, si è poi estesa [redacted] Piemonte e alla Lombardia.

Come era organizzato il «traffico» [redacted] soprattutto a chi veniva venduta la droga? Queste le domande più inquietanti dei cittadini. La paura è che gli spacciatori abbiano tentato, [redacted] ne siano stati impediti proprio dall'intervento della Mobile, di avvicinarsi alle scuole per diffondere la droga tra gli studenti. La polizia smentisce (ha già metodi di prevenzione in opera). Il «commercio» era esclusivamente indirizzato, a quanto sembra, ai tossicomani fino a raggiungere la «piazza» di Aosta.

L'organizzazione, nata diversi mesi fa, aveva trovato terreno fertile in tutta la Valle e poi lentamente gli «affari» si erano spostati in Piemonte e nella provincia di Milano. La «mente» sarebbe Luca Bulgarelli, aiutato dalla sorella Lucia, di 21 anni, e da diversi spacciatori che operavano [redacted] zone precise: Roberto Balossi, 22 anni, piazzava la droga [redacted] capoluogo lombardo, mentre Emilio Eterno, [redacted] anni, si occupava dell'Astigiano. La base per la Lombardia pare sia stata [redacted] paese di Baggio, per il Piemonte Tonco, dove lo stesso Bulgarelli ha una casa.

I primi arresti, all'inizio [redacted] questo mese, [redacted] stati compiuti proprio a Tonco. [redacted] agenti della Mobile di Aosta e Alessandria e la Guardia di Finanza arrestavano Luca Bulgarelli e sequestravano alcuni grammi di hashish. In tutto, nelle tre regioni, sono stati recuperati 500 grammi di hashish, olio di hashish e marijuana. Ma l'operazione antidroga [redacted] è [redacted] conclusa e si attendono altri ordini di cattura per cinque spacciatori che la Squadra Mobile di Aosta ha già individuato e denunciato. La Questura di Milano ha intanto aperto un'inchiesta così come sta [redacted] dendo in alcune province del Piemonte.

I fratelli Bulgarelli, già noti alla polizia, abitano a Verlex con i genitori: il pittore Lucio Bulgarelli e Eugenia Orea, entrambi di 49 anni. Una famiglia conosciuta a Châtillon, dove risiede dal 1969. Sono originari di Tonco nell'Astigiano. Qui hanno una casa dove Luca si incontrava [redacted] vente con amici.

Conseguita la maturità scientifica [redacted] giovane non proseguì gli studi e non trovò lavoro; Lucia invece non ha concluso gli [redacted] di alle magistrali di Aosta [redacted] sovente va a Roma. Durante l'estate scorsa gli agenti della Mobile li hanno pedinati e ne hanno seguito tutte le mosse. I due ragazzi si incontravano sovente nella frazione dove abitano e in altri luoghi poco frequentati con amici «sospetti».

Finalmente, dopo diversi appostamenti notturni [redacted] binocoli a raggi infrarossi, gli inquirenti hanno le prove che [redacted]: partono così gli ordini di cattura dalla Procura di Aosta. L'organizzazione è smascherata e i maggiori responsabili arrestati.

Così agirà [redacted] protezione civile

AOSTA — Si è riunita la commissione per la protezione civile presieduta dal prefetto (per la Valle è il presidente della giunta regionale). L'incontro, già preventivato, si [redacted] svolto proprio in un momento in cui sia [redacted] Regione, sia i Comuni [redacted] impegnati con i vigili del fuoco in un'opera di ripristino [redacted] territorio per i danni dell'alluvione.

In che modo intervenire e come organizzare i soccorsi in caso di calamità naturali? E' questo l'interrogativo a cui la commissione, composta [redacted] tecnici regionali, da rappresentanti di quattro Comuni (Aosta, Morgex, Saint-Vincent e Pont Saint-Martin) e [redacted] forze civili [redacted] militari dovrà rispondere.

Sarà dunque preparata [redacted] legge che conterrà un piano organico d'intervento. Sul territorio valdostano saranno scelti i punti «strategici» [redacted] cui far partire i primi soccorsi.

Giovane operaio alcune sere fa

Viaggiava in auto con sirena: preso «Era per scherzare»

Anche [redacted] «Golf» bianca [redacted] fa strada nelle [redacted] allo stesso modo: s'ignora chi sia

AOSTA — I carabinieri hanno denunciato alla magistratura un giovane operaio di Aosta che è stato fermato alcune sere fa da una pattuglia della radiomobile perché aveva installato sulla propria auto una sirena.

Si tratta di Walter Chenal, 33 anni, abitante in viale Federico Chabod 40. Con la sua «Skoda», il Chenal stava percorrendo via Saint-Martin de Corléans ad andatura elevata. Molte vetture si fermavano sulla destra per lasciarlo passare visto che la sua auto [redacted] munita di sirena con suono simile a quello della polizia.

I carabinieri di servizio nella zona dapprima si preoccupavano di rendergli più agevole la corsa poi, insospettiti [redacted] modello dell'auto non corrispondente a nessuna vettura normalmente impiegata dalle forze dell'ordine, [redacted] inseguivano e lo fermavano all'altezza del numero civico 137 di via Saint-Martin de Corléans.

Walter Chenal, resosi conto di aver [redacted] un'infrazione, dopo aver fornito i documenti ai militari, tentava di scusarsi. *«Ho fatto una stupidaggine. Volevo semplicemente scherzare. Una bravata, ecco tutto».* Molto probabilmente la leggerezza gli costerà molto cara, visto che non dovrà solo rispondere di disturbo alla quiete.

Ciò che più preoccupa è che qualcun altro in Aosta si [redacted] «verte» allo stesso modo. Diverse telefonate alla nostra redazione e agli stessi [redacted] nieri assicurano che in città girano altre auto con sirena. Una «Golf» bianca si fa strada nello stesso modo nelle vie cittadine, ma per [redacted] non è ancora stata individuata.

e. m.

GIGNOD — Domenica 25 ottobre 1981 si è svolta a Torino una gara internazionale a coppie denominata «Autun[redacted] torinese di petanque».

Su 24 finalisti, la coppia valdostana composta da Daniele Olivier (Club Gran San Ber[redacted]) [redacted] da Piero Vuillerminaz (Club Petanque Variney) si è piazzata al 2° posto dopo una finale entusiasmante con la coppia Serrando-Napolitano, ex campioni mondiali.

Interpellerà le altre forze politiche

Pci: un consulto contro la giunta

AOSTA — *«Il pci ritiene che vada intrapreso ogni sforzo perché questa giunta regionale venga battuta, sbloccando così una pericolosa situazione che pone serie ipoteche sul futuro economico della regione».* Questa è l'anticipazione attraverso la quale il comitato regionale valdostano del pci, in un [redacted] comunicato, affida alla segreteria il compito [redacted] consultare tutte le forze politiche *«a cominciare dalle componenti della sinistra»* per valutare se esiste la possibilità della *«formazione di una nuova giunta regionale in cui tutte le componenti abbiano pari dignità politica».*

Continueranno altre settimane di consultazione fra i partiti valdostani, di incontri intrecciati fra le mire di psi e pci? Tutto, compreso anche [redacted] programma socialista, rischia di rivelarsi un «ballon d'essai» destinato [redacted] sgonfiarsi senza aver neppure suscitato troppo clamore.

Se è vero quanto assicurano da numerosi commentatori politici, la maggioranza regionale [redacted] è disposta a «regalare» parti di potere a chicchessia. Socialisti e comunisti rischiano [redacted] [redacted] personaggi [redacted] cerca d'autore e alla ricerca di una immagine seria pare essere la stessa vita politica regionale, neanche scossa dai velleitari comunicati [redacted] queste ultime settimane.

In realtà, negli ambienti e nelle alleanze politiche, per il momento nulla è mutato. Incontro da origine a incontro, le «valutazioni ufficiali» sono sempre rimandate.

Non c'è né trepidazione né [redacted] politica. Le dichiarazioni si annunciano clamorose, passano poi nell'indifferenza generale. E l'elettore che si aspettava il rombo del cannone non ode neppure il timido schioppo [redacted] una scacciacani.

r. a.

Distrutta parte di strada [redacted] alcune case rurali

Frana a Valpelline: evitato solo per caso un disastro

Per fortuna non vi sono state vittime - Uccisi tre maiali - La zona era già stata segnalata come pericolosa: nessuno era intervenuto?

Valpelline. La frana abbattutasi su alcune case rurali (Foto l'Art de l'Image)

VALPELLINE — Prime conseguenze [redacted] maltempo o zona pericolosa? E' l'inquietante interrogativo che [redacted] pongono gli abitanti di Valpelline in seguito alla f[redacted] che, martedì 27 verso le ore 12,30, ha seminato il panico e distrutto alcune case rurali [redacted] località Frissonière. Per un puro caso non vi [redacted] state vittime.

«Questione di dieci minuti ed i [redacted] si ci avrebbero presi tutti e tre — afferma Isaia Orsini, abitante nella zona — *perché con i miei due figli saremmo saliti alla stalla per fa[redacted] lavori. Certamente [redacted] il rumore del compressore che usavamo nei dintorni non avremmo sentito il fragore di quanto stava succedendo, ma questa volta la fortuna [redacted] ha assistito».*

I massi, staccatisi da[redacted] pendici del Monte Berio, hanno distrutto parte della carrozzabile Valpelline-Ollomont, quindi sono caduti sul gruppetto di case distruggendo l'abitazione di Elsa Cheillon, parte del rustico di Beniamina Jordan e Vittorina Brunet, per finire sulla stalla di Isaia Orsini.

«Stavamo pranzando — continua Orsini — *quando ho sentito il rumore e sono corso fuori a vedere: i massi avevano distrutto le case. Il più grosso è arrivato sino al ponte».*

«Siamo andati subito a vedere, perché lassù tenevamo tutte le nostre mucche ed un piccolo allevamento di maiali: questi ultimi erano stati schiacciati. Si sono salvate le mucche poiché la soletta sopra la stalla è rimasta intatta sotto il peso del tetto, delle macerie e [redacted] sassi che le erano crollati sopra».

I carabinieri [redacted] Valpelline, la Forestale, l'Anas e molti valligiani sino a tarda sera hanno lavorato per recuperare gli [redacted] ali sepolti e ripristinare la strada interrotta. Pare [redacted] in occasione dell'ultimo smottamento, avvenuto in quel luogo nel luglio scorso, i carabinieri avessero informato gli uffici competenti della regione sul pericolo incombente nella [redacted]. *«Il pericolo non è [redacted] cessato* — dicono in paese — *perché guardando attentamente verso la montagna si possono distinguere spezzoni di roccia in equilibrio precario».*

Dopo il furto avvenuto a Châtillon

Rubati in casa ori e pellicce: 7 milioni [redacted] Pont Saint-Martin

PONT SAINT-MARTIN — A[redacted] un furto in un appartamento: questa volta a Pont Saint-Martin in via Verna 13, ai danni [redacted] un pensionato di 67 anni, Alder Dalle, dove sono stati asportati v[redacted] per circa 7 milioni di lire.

Domenica sera i ladri, assenti i padroni di casa, si sono introdotti nell'abitazione dopo aver rotto la finestra del salotto. Si sono diretti nella camera da letto, dove, con un coltello, hanno forzato [redacted] cassetto nel quale [redacted] moglie del signor Dalle teneva oggetti in oro, prelevandone il contenuto. I ladri si sono poi impossessati di due pellicce che si trovavano nell'armadio, e infine hanno lasciato la casa passando dalla porta che dalla cucina conduce al giardino. [redacted] lasciare [redacted]. Da una prima stima fatta [redacted] valore della refurtiva tra gioielli e pellicce si aggira sui 7 milioni di lire.

Ad avvisare i carabinieri di Donnas dell'accaduto è stato il signor Alder Dalle, rientrato a Pont Saint-Martin domenica notte, dopo aver trascor[redacted] la giornata a Gressoney. Gli agenti che hanno compiuto il sopralluogo hanno potuto constatare che i ladri non si sono [redacted] interessati di prelevare altri oggetti di valore presenti nell'abitazione, come una cinepresa e una macchina fotografica, ma hanno rivolto più [redacted] altro i loro interessi verso i gioielli.

La dinamica di questo furto è molto simile a quello avvenuto poche settimane fa in un appartamento [redacted] Châtillon, dove, anche in quell'occasione, erano stati rubati degli oggetti in oro per un valore di circa sette milioni.

Come avere un'Alfa oggi e pagarla domani senza interessi.

ALFASUD 3 milioni senza interessi — GIULIETTA 4 milioni senza interessi — ALFETTA 5 milioni senza interessi

Q[redacted] è una nuova formula di finanziamento che vi offrono le Società

ARA concessionaria — Corso Ivrea 162 Aosta Tel. (0165) 40 329

Strada Statale per Vivarone Burolo - Ivrea - Tel. (0125) 57.585. — SEA concessionaria

INOLTRE

TUTTE LE ALFASUD AL PREZZO BLOCCATO DEL 9 MAGGIO 1981

Alfa Romeo — Tecnologia vincente. Da sempre.

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue de La Prevre, tel. (0165) 41.010.

Musumeci Pubblicità 10, rue Xavier de [redacted], tel. (0165) 45 951 - 21.89

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dall[redacted] 0 alle 24)

Brusson: strada statale [redacted], tel. (0125) 300.158
Châtillon: via Chanoux 160, [redacted] (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2488.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.
Villeneuve: fraz. Trepont, tel. (0165) 95.126.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)

Aosta: «Tesco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

FARMACIE

Aosta: Chenal, in via Croce di Città (chiusura ore 22: escluse [redacted] urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino all[redacted] ore 12 di domani: parziale aumento della nuvolosità dal versante svizzero. *Temperatura di ieri:* min. 3°, max 14° (ore 14). *Umidità:* 32%. *Vento:* Moderato da NordOvest (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

CINEMA

AOSTA

CORSO: Tarzan l'uomo scimmia — *Più una passerella di moda per divi che un film d'avventura. Tarzan, rispetto ai vecchi classici girati in studio con scenari di cartapesta, si svolge [redacted] interamente nei paesaggi naturali di Ceylon e delle Seychelles: ma le novità [redacted] tutte qui.* Regia di John Derek, con Bo Derek, R. Harris, [redacted] O'Keefe, Usa 1981.

GIACOSA: Il turno — *Villaggio fa Fantozzi innamorato fedele di Laura Antonelli contesa da tutti in un film tratto da un romanzo giovanile di Pirandello, qui degradato a farsa all'italiana.* Regia di Tonino Cervi, con P. Villaggio, L. Antonelli, V. Gassman, Italia 1981.

ITALIA: La caduta degli angeli ribelli — *[redacted] nobildonna in crisi e un personaggio dall'ambiguo passato si incontrano e si uniscono in un viaggio-fuga verso il Sud: una vicenda da melodramma raccontata con il tono di una lezione di storia.* Regia di Marco Tullio Giordana, con C. Goldsmith, V. Mezzogiorno, Italia 1981.

LUX: Desideri bagnati, film luce rossa Vist. 18.

SPLENDOR: Excalibur — *La storia dei cavalieri della Tavola Rotonda del ciclo Bretone allo schermo attraverso il capitale: rispetto ad altre versioni cinematografiche più filologiche, qui ciò che conta è soprattutto lo spettacolo, e di questo sicuramente non c'è da lamentarsi.* Regia di John Boorman, con N. Terry, H. Mirren, N. Clay, Usa.

COURMAYEUR

MONTE [redacted] per ferie.

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: riposo.

VERRES

IDEAL: riposo.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO [redacted]

12,10-12,30 **Voix de la Vallée**
14 — **Pomeriggio in Valle:** «Promenade franco-valdôtaine», un programma di P. Lexert realizzato da M. L. Di Lorelo
14,30-15 — **Voix de la Vallée**

TV 3

19,10 **Tg3 regio[redacted]**
19,30 **Geologia delle Alpi:** «Le montagne [redacted] vive» (2ª parte)
22,20 **Tg3 regionale**

[redacted]

10,30 **A2 Antiope**
11,15 **A2 Antiope**
12,05 **[redacted]sez donc me voir**
12,30 **Feuilleton:** Les amours des années grises «La colombe du Luxembourg», une réalisation de Dominique Giuliani
12,45 **A2 première édition du journal**
13,35 **Magazine régional de FR3**
13,50 **Face à vous**
14 — **Aujourd'hui [redacted] dame**
15,05 **Série: L'age de cristal**, une réalisation de Michael Caffey
15,55 **L'invité du jeudi**
17,20 **Fenêtre sur...**
17,52 **Récré A2**
18,30 **C'est la vie**, deuxième édition du journal
18,50 **Jeu: Des chiffres [redacted] des lettres**
19,10 **D'accord pas d'accord**
19,20 **Actualités régionales de FR3**
19,45 **Emission réservée aux grand partis politiques**
20 — **Journal [redacted] l'A2**, troisième édition
20,35 **Le grand echiquier**
23,15 **Journal de l'A2**, quatrième édition

TV SUISSE ROMANDE

16,30 **Point de mire**
16,40 **Vision 2** (voir ou revoir)
17,25 **4, 5, 6, 7... Babibouchettes**
17,35 **Il était une fois... l'Espace**
18,35 **Jeunesse**
18,55 **Un jour, une heure**
19,30 **Téléjournal**
19,50 **Quadrillage**
20,10 **Temps présent: Les ministres communistes**
21,15 **Le Christ s'est arrêté à Eboli**, un film de Francesco Rosi, d'après le livre de Carlo Levi
22,15 **L'amour d'une mère**, un film neo-zelandais, realisé par Vincent Ward
23 — **Téléjournal**
23,10 **L'antenne est à vous**

RTA

12 — **Vegas** telefilm
13 — **Corsa senza limiti**, [redacted] animati
13,30 **La famiglia [redacted] ford**, telefilm
14,30 **Star Blazers**, cartoni animati
15 — **Il grande Gatsby**, film di Jack Clayton, con [redacted] Redford [redacted] M. Farrow, Usa 1974.
16,30 **Man Hunter**, [redacted]
17,30 **Soccer boy**
18 — **Star Blazers**, cartoni animati
18,30 **Musicuore - Cucina**, rubriche
19 — **Sport**
19,30 **Corsa [redacted] limiti**, cartoni animati
20 — **Soccer boy**, cartoni animati
20,30 **Chips**, telefilm
21,30 **Qualcuno mi [redacted]** film di Irvin Brecher, con B. Hutton e R. Merker, Usa 1952.
23 — **La famiglia Bradford**, telefilm

CANALE 5 TELE 2000

8,30 **Buongiorno Italia**
9,30 **Phillis**, telefilm
10 — **Rubriche varie**
10,30 **Hello Goggi**
10,55 **Rubrica**
11 — **Love boat**, telefilm
11,55 **Rubrica di cucina**
12 — **Bis**, gioco [redacted] quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 **Sport Billy**, cartoni animati
13 — **Pop corn**
14 — **Perdono**, film di David Feist con J. Crawford, D. Morgan, Usa 1952.
16 — **Phillis**, telefilm
16,30 **Furia**, telefilm
17 — **I ranger della foresta**, telefilm
17,30 **Sport Billy**, cartoni animati
18 — **Pop corn**
19 — **Kung Fu**, telefilm
20 — **Phillis**, telefilm
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Una donna e una ca[redacted] lla**, film di Claude Lelouch
23,30 **Speciale Canale 5**
24 — **Il sesso degli angeli**

Per l'acquisto [redacted]
TAPPETI PERSIANI VERI
Rivolgetevi con fiducia alla FAMIGLIA PERSIANA
SABET
[redacted] più grande scelta a prezzi d'ingrosso
Torino, P. Madonna degli Angeli 2 - Tel. 011 553 022 - 556 142
Recapito di Aosta [redacted] 32 135

a LONDRA
12-15 novembre, viaggio in occasione del tradizionale SKI-SHOWS londinese 1982. Presentazione della stagione invernale [redacted]. Aereo da Ginevra, Hotel 1ª cat. a Londra. L. 305.000 tutto compreso.
Prenotazioni:
MARIANITOUR, Courmayeur, tel. 0165/841387 e Cervinia 0166/94001

Ad AOSTA e [redacted]
AUTOBIANCHI
è
SVAUTO

Assegnati i titoli d'autunno

La formula del fiolet va mutata?

Gli incontri a eliminazione diretta sono infatti troppo sbrigativi - Già al primo turno erano di fronte le due squadre più forti - Il sistema della rebatta è migliore

POLLEIN — Il **Porossan II** ha conquistato domenica in Serie A il suo secondo titolo Autunnale battendo in finale il **Valpelline**. La partita, dall'esito scontato, è stata giocata a un buon livello, anche se già nella prima parte della gara la formazione di Porossan aveva acquisito un notevole vantaggio, che gli ha permesso di controllare l'incontro fino al termine: **Carlo Ferraro** è stato il migliore in campo, con 260 punti, mentre i 238 punti realizzati da Ivo Bich fanno capire quanto sia stato azzeccato il suo inserimento in squadra per questo «Autunnale». Tra i «vapelnunen», il migliore è stato Giuseppe Urani con 209 punti.

La finale di Serie B è stata invece molto più combattuta. **St.-Christophe** ha dimostrato una certa fragilità psicologica, facendosi superare nel finale, dopo aver condotto tutta la prima parte della [redacted] con un vantaggio che ha raggiunto un massimo di 14 punti. E' stato alla 26ª battuta che i «tcarvensolein» sono riusciti, complici due errori degli altri, a passare in vantaggio di 5 punti. La partita si è poi conclusa con soli [redacted] punti [redacted]. [redacted] migliore in campo è stato [redacted] Marco Cheney che ha totalizzato 229 punti.

In Serie C, l'**Allein IV**, che si era qualificata a spese del **Morgex** nel recupero di sabato, non si è lasciata sfuggire l'occasione di vincere anche questo trofeo. Gli avversari, i compagni di sezione dell'**Allein II**, non potevano pretendere di più essendo già giunti in finale grazie a una notevole dose di fortuna nella fase eliminatoria, [redacted] due «rocambolesche» vittorie all'ultima battuta.

In Serie D, infine, schiacciante superiorità di **La Salle** che ha staccato l'**Etroubles II** di quasi 200 punti. Si chiude dunque anche questo Trofeo Autunnale. Un'edizione record per quanto riguarda le squadre partecipanti, ben 38. Ma al di là del successo nelle adesioni, occorrerà forse rivedere qualche cosa nell'organizzazione. La formula a eliminazione diretta è infatti troppo «sbrigativa», ci ha detto qualche giocatore, «la metà *delle squadre*, [redacted] *una sola partita, si è giocata tutto*».

Senza contare l'interesse che perde un torneo che, come quest'anno, mette di fronte già al primo turno le due compagini più forti. A nostro avviso la formula della Rebatta è molto più azzeccata, con una fase eliminatoria dove le squadre giocano individualmente sulla distanza di 20 battute (10 per giornata) e una fase finale cui accedono le quattro squadre che hanno ottenuto il miglior punteggio.

E' una formula molto più avvincente e meno legata al caso, ai sorteggi. «*Ci mancano i campi, per fare questo*», ci ha detto Arturo Charbonnier, presidente dell'Associazione Fiolet. E' vero, è il solito annoso problema in cui si dibattono i nostri sport, ma con turni prestabiliti con l'Associazione Rebatta, sui campi regionali e su altre aree vicinori, crediamo ci sia la possibilità di disputare i due Trofei Autunnali con la formula accennata. Sens'altro lo spettacolo ne guadagnerebbe.

ca. r.

A Roisan festa degli Alpini Coumba Freide

GIGNOD — La sezione Coumba Freide dell'Ana organizza per domenica 8 novembre '81 [redacted] Roisan la 11ª Festa degli Alpini.

Il programma prevede il ritrovo alle ore 6, Messa e deposizione corona ai [redacted] [redacted] il pranzo.

Dell'Aquila è segretario Uildep

AOSTA — Il direttivo regionale valdostano della Uildep (sindacato di categoria [redacted] lavoratori dipendenti di enti pubblici) ha nominato Romano Dell'Aquila segretario responsabile e Adriano Norbiato segretario amministrativo.

Per quanto riguarda il rinnovo del contratto di categoria, il direttivo della Uildep ha fissato quali obiettivi principali da [redacted]ungere il recupero delle anzianità pregresse, la riduzione dell'orario di lavoro a 36 ore settimanali, il riconoscimento della professionalità e l'adeguamento dei livelli retributivi.

Realizzato con le più moderne tecnologie non è ancora funzionante

Nuovo pronto soccorso: non un transito ma sala medica contro le complicazioni

Due locali per [redacted] degenza obbligata, due per l'attesa e due posti letto [redacted] degenza acuta - Locali per medicheria-sterilizzazione a contatto [redacted] [redacted] sala antishock - Un apparecchio radiografico per completare la diagnosi precoce

Aosta. Il pronto soccorso con la rampa d'entrata per le ambulanze: funzionerà da novembre?

AOSTA — Realizzato con le più moderne tecnologie, il Pronto Soccorso non viene più inteso come area di transito proprio perché l'esperienza ha insegnato come gravi politraumatizzati, pazienti in coma e in genere l'utente affetto da gravi forme morbose in fase acuta (infarto miocardico, edema polmonare acuto, ecc.) necessitino di permanere quei 30 minuti, un'ora in loco, per i provvedimenti [redacted] caso.

La nuova concezione vuole infatti che l'ammalato, una volta entrato in ospedale, venga sottoposto alle cure necessarie per redigere rapidamente un primo inquadramento diagnostico e prevenire le eventuali successive, e possibili, complicazioni. Per fare ciò è necessario disporre [redacted] locali adeguati per cui difficilmente si procedeva, in loco, al cateterismo vescicale [redacted] all'analisi cardiocircolatoria monitorizzata, mentre la casistica fornisce [redacted] ben precisi in cui si riscontra che [redacted] 20% [redacted] pazienti infartati muore nelle prime due ore di ricovero per gravi disturbi.

Sino ad [redacted] la permanenza dei pazienti «a rischio» nel Pronto Soccorso era obbligatoria per cause contingenti, con il [redacted] reparto vi saranno [redacted] due locali per la degenza obbligata, due per la degenza di attesa e due posti letto definiti di degenza acuta. Al [redacted]vizio dell'utente vi sarà una sala piedini, il locale per la [redacted]po-sala e la medicheria-sterilizzazione che sarà [redacted] diretto contatto [redacted] la sala anti-shock di nuova istituzione, dove [redacted] analizzati i pazienti per i quali si presume esiste un rischio reale nel trasporto ai servizi specialistici; la sala visita con apparecchio radiografico completerà l'area di diagnosi precoce del paziente.

Nell'avancorpo che [redacted] prospetta all'esterno si [redacted] ricavata la camera [redacted] per l'ingresso, scarico ed uscita delle autoambulanze con annessa [redacted] [redacted] per il deposito delle barelle ed attesa parenti. Nella stessa area troveranno posto la [redacted] mera bonifica, per la pulizia ed igiene rapida del paziente e l'ufficio [redacted] pubblica sicurezza.

e b.

Un documento dei medici [redacted] Cgil

Norme di presenza all'équipe medica

AOSTA — «*L'ultimazione dei lavori della nuova sede del Pronto Soccorso-Accettazione rende urgente la definizione delle modalità di funzionamento* [redacted] *questo settore fondamentale nella vita dell'ospedale*». Così comincia il documento emesso dal coordinamento medici della Cgil, in merito al problema del dipartimento di emergenza ed accettazione (Dea), all'ospedale [redacted] Aosta. In effetti, terminati [redacted] circa due mesi i lavori [redacted] ristrutturazione del Pronto Soccorso, ci si chiede quali siano i problemi che ostano alla regolare apertura e messa in funzione [redacted] reparto per la cui realizzazione si sono spesi fior di quattrini.

«*Si assiste con preoccupazione, in questi giorni, al* [redacted] *seguirsi* [redacted] *incontri informali fra assessore, responsabile del servizio ospedaliero e gruppi* [redacted] *medici, dai quali emerge la volontà di alcuni di svilire il concetto stesso* [redacted] *Dipartimento e di rendere inapplicabile la normativa prevista* — continuano i medici Cgil —, *non si può riconoscere validità alcuna a questo metodo che sostituisce alla dialettica sindacati-amministrazione l'intervento distruttivo di taluni gruppi di pressione, per cui riteniamo inderogabile dare pratica attuazione ad alcuni punti quali la salvaguardia del concetto di interdisciplinarietà, ribadendo che il livel*[redacted] *minimo di interdisciplinarietà* [redacted] *la contemporanea presenza e la collaborazione* [redacted] *un medico e un chirurgo nell'area di pronto soccorso. In particolare non si può prescindere dalla necessità che il chirurgo* [redacted] *guardia assuma compiti* [redacted] *Pronto Soccorso ed Accettazione corrispondenti a quelli che ha già il medico internista di guardia (stazionamento in Pronto Soccorso, diretta responsabilità di diagnosi, cura ed accettazione del paziente chirurgico)*».

[redacted] grosso scoglio [redacted] superare [redacted] è dunque quello di regolamentare la presenza dell'équipe medica nel Dea. Per cui quali provvedimenti sarebbero risolutori in tal senso? «Occorre solo [redacted] ordine [redacted] servi[redacted] [redacted] parte [redacted] responsabile [redacted] Servizio Ospedaliero, dr. Barbero — continuano i [redacted] dici della Cgil —, *che comandi alla guardia interdivisionale chirurgica* [redacted] *attenersi* [redacted] *una tale modalità di comportamento. Resta il problema di giungere rapidamente* [redacted] *un adeguamento degli organici* [redacted] *chirurgia e ortopedia, ottenibile non solo con* [redacted] *copertura dei posti vacanti, ma anche* [redacted] *un ampliamento delle piante organiche secondo le modalità previste dal d.l. 538 del 26-9-81*».

Tutto [redacted] [redacted] ovviamente possibile solo se [redacted] provvede all'immediata apertura della nuova sede del Pronto Soccorso-Accettazione, a consegna del materiale ultimata.

«*Unico ostacolo che si frappone all'apertura* — dicono i medici Cgil —, *è la carenza di personale paramedico che va aumentato nella misura di una professionale, cinque generiche e cinque ausiliari, mentre intervento urgente da attuare è la costituzione del Comitato direttivo di Dipartimento, che compete al Comitato di gestione dell'Uls. Va ricordato, infine, che l'adeguamento dei tempi di lavoro è una delle condizioni indispensabili per un funzionamento dignitoso del Dea per cui si invita ad un aperto confronto su tali proposte per un'organizzazione dei servizi di emergenza sempre più rispondente ai bisogni dell'utenza*».

Enzo Blessent

Nuovo Moto Club «Montebianco» con sede a Morgex

MORGEX — Un gruppo [redacted] appassionati motociclisti della Valdigne ha fondato [redacted] nuovo Moto Club, denominato «Moto Club Montebianco». La sede è a Morgex al [redacted] 37 della statale. Al sodalizio hanno già aderito più di cinquanta soci e vi [redacted] prospettive per l'incremento del numero, infatti [redacted] campagna di «tesseramento», se così si può dire, è appena agli inizi. Presidente del Moto Club Montebianco è stato eletto Carlo Oreiller, che ha enunciato il programma.

Cartelle, atlanti, penne, compassi extra per goder di maggior prestigio

Costa caro primeggiare a scuola (non nello studio, ma nella moda)

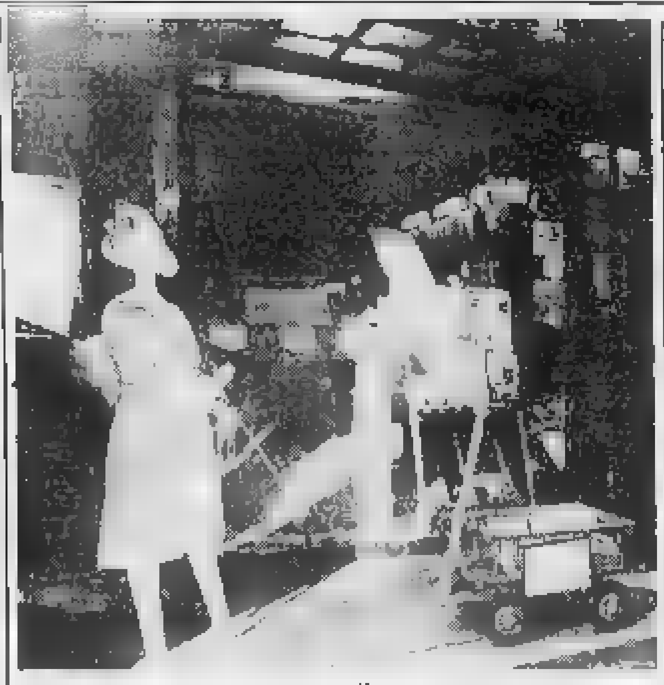
Spesso vengono acquistati libri che poi non servono - Copertine che devono riportare i personaggi di moda - Un «peso» sul bilancio familiare [redacted] «integra» quello regionale

AOSTA — Le «mode», il voler essere uguali o superiori agli altri, il concepire la scuola come la passerella di un concorso di bellezza, hanno trasformato le normali spese per l'attrezzatura scolastica in un oneroso appuntamento al quale molti genitori si presentano rassegnati.

Un'abitudine, quella di comperare tante cose, forse utili, ma poche ver[redacted]nte necessarie, che si manifesta già nei primi anni di scuola per poi imperversare fino al conseguimento della licenza media o del diploma.

Le cartelle, simbolo dell'appartenenza al mondo della scuola, sono il primo oggetto di prestigio; il loro prezzo varia dalle 10.000 alle 40.000 lire ma sono le più care a riscuotere maggior successo. Lo stesso discorso vale per [redacted] astucci e le confezioni di colori, spesso sono gli stessi genitori ad acquistare scatole, dal prezzo esorbitante, contenenti 36 matite colorate quando, soprattutto nei primi anni di scuola, è sufficiente disporre dei pochi, tradizionali, colori di base.

Poi ci sono le copertine dei quaderni, quasi obbligatoriamente, devono riportare i personaggi dell'anno, i protagonisti della serie televisiva di maggior successo, e chi oggi va a scuola aprovvisto della «scolorina», ultimo ritrovato per cancellare senza difficoltà l'inchiostro stilografico?



Aosta. Le tentazioni davanti alle vetrine d'una libreria

Non c'è più alunno che ne faccia a meno benché nell'astuccio [redacted] siano anche [redacted] tradizionali gomme. [redacted] questo passo [redacted] facile immaginare come i genitori spendano nei primi giorni di scuola un mi[redacted] di 50.000 lire per fornire ai loro figli materiale di media qualità e come ogni mese gli alunni riescano a far sborsare circa altre [redacted] lire per sostituire la penna o il temperino smarrito con [redacted] altro nuovo, magari uguale a quello del compagno di ban[redacted]

A parte i conti con il bilancio familiare, che competono esclusivamente agli adulti, l'abitudine di non essere [redacted] meno degli altri può creare discriminazione nella [redacted] e spesso sono proprio i genitori, che si lamentano delle [redacted] esigue richieste dei propri figli, ad incoraggiare il desiderio di uguagliare o superare i compagni. Un atteggiamento che, in certi casi, nasce in assoluta buona fede ma che non per questo è meno nocivo.

Alle cattive abitudini di certi genitori si aggiungono quelle di taluni insegnanti (per fortuna pochi) che «suggeriscono» l'acquisto di materiale mal utilizzato poi dai ragazzi nell'arco dell'anno. Altro caso quello dei sussidi fatti comperare in appoggio [redacted] libri [redacted] testo forniti dalla Regione. [redacted] tratta di «quaderni» [redacted] matematica, grammatica o francese il [redacted] cui costo varia dalle 2000 alle 5000 lire. «*Se i sussidi sono veramente utili* — dice una mamma — *non capisco perché non debbano rientrare* [redacted] *fornitura fatta* [redacted] *Regione. Per alcuni genitori è gravoso tirar fuori 3* [redacted] [redacted] *mila lire per ogni sussidio e benché questi si lamentino non osano opporsi all'insegnante che per principio non dovrebbe chiedere ulteriori spese alle famiglie*».

Il parere dei genitori, ai quali gli insegnanti chiedono illegalmente l'acquisto [redacted] altri libri, ha un valore relativo. Accade infatti che nei consigli di interclasse composti da genitori ed insegnanti questi ultimi per disinformazione dei primi o per altri motivi, vengano sempre delegati nella scelta dei testi. Così quasi ogni anno i professori adottano nuovi libri, a volte malgrado [redacted] [redacted] riserve espresse dalle famiglie, per seguire il costume dettato dalle continue novità.

Nelle scuole superiori [redacted] de anche che [redacted] il cambiare degli insegnanti vengano fatti cambiare i dizionari (italiano, italiano e francese, francese, inglese e latino sulle 30.000 lire ciascuno). In questo modo il malcostume [redacted] profonde radici si diffonde e incrementa [redacted] [redacted] economi[redacted]. Così [redacted] medie alle superiori si trascina il desiderio di avere [redacted] compasso più preciso o la tuta da ginnastica firmata, la riga di metallo [redacted] marca o la [redacted] più bella; e a farne le spese è sempre e soltanto il bilancio di famiglia.

Beatrice Mosca

Un contatto vivo, personale questa sera al «Moog»

Demetrio Aroi canta ad Aosta amore e nostalgia di Calabria

[redacted] [redacted] Valle d'Aosta uno dei problemi più sentiti dalle Comunità montane è la lotta [redacted] tro la degradazione delle proprie caratteristiche etno-culturali [redacted] fronte ad una selvaggia acculturazione [redacted] massa, non dissimile è la [redacted] in cui [redacted] trovano i vari gruppi di immigrati, vere e proprie colonie, staccate dalla loro terra e trapiantate altrove senza radici.

Un'occasione importante per avere [redacted] ritrovare con esse [redacted] contatto più vivo si presenta questa sera (Moog, ore 21) alla nutrita rappresentanza di immigrati calabresi che potranno ritrovarsi e stringersi attorno a un cantante della loro terra. Non è la prima volta che Demetrio Aroi canta ad Aosta. Due anni fa fu organizzato per lui un concerto informale, tenuto alla palestra Coni. Nonostante la presenza [redacted] un numeroso pubblico entusiasta, allora le cose [redacted] andarono troppo bene per il cantante calabrese, date le pessime condizioni [redacted]stiche del locale. Oggi si ripresenta al suo pubblico nella speranza di soddisfarlo e di essere soddisfatto.

«*Non vuole assolutamente essere una rivincita* — dice Carmine Assanti, [redacted] degli organizzatori del concerto — *ma solo la volontà di suonare e di cantare almeno* [redacted] *volta ad Aosta in un locale acusticamente accettabile. Nell'arco della serata presenterà il suo spettacolo costituito da* [redacted] *repertorio di circa trenta canzoni*».

E prosegue: «*Nell'intervallo ci sarà una gara di tarantella fra le varie coppie che vorranno partecipare. I concorrenti, che si muoveranno al ritmo dei tamburelli e della fisarmonica, avranno un minuto di tempo per esprimere nella danza la propria abilità. Una giuria valuterà i passi e i movimenti delle coppie e assegnerà i premi*».

La serata si preannuncia per i calabresi come una rimpatriata, ricca di fascino e di nostalgia.

l. b.

A Pont St. Martin un concerto per Tabasso

PONT SAINT MARTIN — Sabato 31 ottobre si terrà a Pont Saint Martin, presso la palestra comunale «Palazzo Europa», il concerto bandisti[redacted] commemorativo del maestro Artemio Tabasso (1896-1971), nel decimo anniversario della [redacted] scomparsa.

[redacted] concerto, organizzato con lo scopo di divulgare la produzione musicale e le opere più significative del maestro Tabasso, vedrà impegnata la Banda musicale di Pont Saint Martin sotto la direzione del maestro Fulvio Creux.

Scuola: a Emarese Comune nomina i tre consiglieri

EMARESE — Il Consiglio comunale di Emarese, riunito in assemblea domenica mattina ha nominato i propri rappresentanti nel Consiglio scolastico distrettuale: Vittorio Grivon, Renzo Crotier e Firmino Grivon.

Ha inoltre approvato i conti finanziari degli anni 1978, '79, e '80, e provveduto a fissare il prezzo delle aree cimiteriali destinabili a tombe di famiglia.

Le concessioni costeranno da un minimo di 300 mila lire ad un massimo di [redacted] mila lire.

A Brusson con le gare maschili

Mondiali di fondo volevano affidarci anche le «femminili»

L'assessore Pollicini: «Il costo dell'organizzazione troppo alto. Nessuno aveva accettato»

BRUSSON — In Val d'Ayas lo ritengono quasi un colpo di scena e abbastanza preoccupante per quanto riguarda l'organizzazione. A Brusson nel gennaio 1981, per il campionato mondiale di fondo, parallelamente alla gara maschile e alla staffetta quattro per dieci chilometri, dovrebbero svolgersi, come da calendario Fis, [redacted] [redacted] chilometri femminile, una 5 chilometri femminile e una 3 x 5 ancora femminile. Nessuno sino a pochi giorni orsono sembrava esserne a conoscenza. Che cosa sia accaduto nessuno pare saperlo.

In linea teorica tali competizioni appaiono nel calenda[redacted] internazionale solo dietro specifica richiesta delle federazioni nazionali, ma a Tenerife nè il presidente dell'Ayas, Purini, nè l'assessore regionale Pollicini hanno chiesto di ospitare queste gare.

Il presidente [redacted] Fisi, Arrigo Gattai, interpellato telefonicamente, ha detto di non saperne assolutamente nulla mentre il direttore agonistico Mario Azitta era irreperibile. L'assessore Pollicini comunque non ha alcuna intenzione [redacted] prendere in considerazione queste prove femminili che, sebbene pregevoli nel loro contenuto sportivo-agonistico, creerebbero un ulteriore eccessivo aggravio finanziario senza aggiungere nulla [redacted] quasi alla manifestazione.

E per ora fermiamoci qui, in attesa naturalmente che questa vicenda si risolva.

c. g.

Aosta: mostra [redacted] «Les ramoneurs»

AOSTA — L'assessorato al[redacted] Pubblica Istruzione della Regione in collaborazione con l'Avas (Associazione valdostana archivi sonori) organizza la mostra di documenti, vecchie foto, attrezzi «Les ramoneurs».

L'esposizione si terrà nella sala del Comité des traditions valdôtaines, piazza Chanoux 8 ad Aosta, con durata 31 ottobre-10 novembre '81.

Nel quadro di questa manifestazione il 30 ottobre alle [redacted] Georges Martin presenterà il suo libro «Les ramoneurs de la Vallée de Rhêmes».

305 PEUGEOT
la "media" più alta
meccanica della [redacted] generazione, vestita da Pininfarina

GL-GR: 1300 cc.
SR: 1500 cc.
DIESEL: 1600 cc
[redacted] GARANZIA TOTALE
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
C A R
NUOVA SEDE:
Regione AMERIQUE - Statale 26
[redacted] QUART (Aosta) - Tel. [redacted]

Per risolvere tutti i vostri **problemi di protesi** (dentiera), anche i casi [redacted] risolti
RIVOLGETEVI CON FIDUCIA A:
STUDIO DENTISTICO
DOTTOR A. GIANETTO
[redacted] (AO)
Protesi fisse e mobili con soluzioni tecniche esclusive all'avanguardia
VISITE — [redacted]
Cure
Ortodonzia - Igiene e prevenzione
Telefonate al 0125 - 92491
VERRES - VIA DUCA d'AOSTA 47

CV
CARDERIA VALDOSTANA TRAPUNTIFICIO
Via Breen 35 - Tel. 0165/552.655
11100 AOSTA
Trapunte in lana [redacted] poliestere
Piumini - Trapuntine bimbo
INGROSSO E MINUTO - PREZZI DI FABBRICA
Orario: 9-12; 15-19. Sabato pomeriggio chiuso

ROCK PARTY
giovedì 29
FREE TIME
Ingresso libero

Bellissimi crisantemi in vaso
a prezzi di produzione
Erica - Piante verdi [redacted] fiorite
Floricoltura [redacted] Formento
St-Pierre (Ao) (zona Priorato)
Punto [redacted] vendita anche su S.S. [redacted]
tutti i giorni 8-12 - 14-18,30

APPARTAMENTI IN AOSTA
VIA DELLE [redacted] ingresso, salone, cucina, [redacted] camere, doppi servizi, 3 terrazzi, scala interna per mansarda di 80 mq., cantina, box auto.
ZONA PANORAMICA. Appartamento: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, doppi servizi, 3 balconi, cantina, box auto.
VIA MONT GELE': ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, cantina L. 55.000.000.
VIA MONT GELE', vendiamo in palazzina, appartamenti: soggiorno, cucina, 1-3 camere, singoli [redacted] doppi servizi, cantina, box auto. Consegna autunno 1982.
VIA PARIGI, appartamenti arredati, varie dimensioni da lire 30.000.000. Mutuo compreso.
VIA PARIGI: ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 2 camere, bagno, [redacted] balconi, cantina.
VIA IV NOVEMBRE: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, 2 balconi, posto auto, cantina, soffitta.
Società del gruppo Banco [redacted]
AOSTA Via Festaz [redacted]

Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi.
In prova, subito, da noi.

VALLE D'AOSTA:
SAVOIE
S.S. per il Monte [redacted]
SARRE (AO)
IVREA:
VI-AUTO s.a.s.
S.S. Lago di Viverone
BUROLO (TO)
Alle spalle l'esperienza, [redacted]

Saltato di fatto l'accordo della normativa a 1100 lire al litro

Trattativa libera per il moscato c'è poco vino e il prezzo sale

ASTI — La «normativa» sul prezzo del vino moscato è saltata. Le cantine sociali hanno iniziato a vendere il prodotto a 1500 lire il litro, prezzo superiore all'accordo stipulato a settembre. Industriali spumantieri, produttori di moscato e organizzazioni sindacali avevano tre anni fa sottoscritto la normativa [redacted] lo scopo di realizzare una programmazione articolata della produzione delle uve con l'obiettivo di determinare anche il prezzo ad ogni vendemmia.

Nel settembre scorso dopo una lunga trattativa le parti concordavano per l'uva moscato Doc, vendemmia 1981, il prezzo di [redacted] lire il miriagrammo. Già durante quelle trattative diversi produttori avevano mugugnato anche se l'accordo prevedeva un premio qualità pari a 300 lire il grado-miriagrammo. L'accordo stesso stabiliva inoltre precisi impegni [redacted] parte industriale. Dice infatti Renato Ratti, direttore del Consorzio di tutela «Asti spumante»: «Gli industriali hanno deciso per i prossimi cinque anni il ritiro totale della produzione [redacted] uva moscato e l'impegno di assorbire tutta la produzione di Asti spumante delle cantine sociali o loro consorzi».

Terminato [redacted] raccolto le cantine [redacted] hanno però bloccato la vendita del moscato chiedendo agli industriali che il prezzo da 1100 lire al litro passasse [redacted] circa 1500. La mediazione dell'associazione regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, [redacted] ha portato [redacted] un accordo. Ora la contrattazione [redacted] libera.

Ma perché è saltata la normativa?

A questo interrogativo [redacted] per il momento risposto solamente il direttore dell'Urav (Unione regionale associazioni vitivinicole) Dario Ardissone che afferma: «*La causa è dovuta ad una insufficienza* [redacted] *prodotto (la produzione di uva moscato quest'anno è stata inferiore del 25 per cento rispetto alle precedenti annate — n.d.r.), rispetto alle esigenze della spumantizzazione, il che ha fatto lievitare sensibilmente i prezzi del prodotto sul mercato rendendo vani gli impegni sottoscritti dalle parti*».

Ardissone sostiene che «*il pericolo era stato individuato e reso esplicito nel momento delle trattative del prezzo annuale di cessione del prodotto, ma gli industriali non hanno voluto accettare un prezzo che tenesse conto della situazione reale: cioè il massimale del prezzo di mercato che presupponeva un prezzo base di 6214 lire e non invece* [redacted] *sole 7600*».

Alcuni rappresentanti di cantine sociali sostengono da che la normativa sottoscritta tre anni fa andrebbe ridiscussa. I sindacati agricoli sono favorevoli ad una ripresa delle trattative per l'aggiornamento dell'accordo. **v. ma.**

Fu investito da un'auto è morto ieri

ASTI — E' morto ieri alle Molinette di Torino in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale Donato Mercurio, 80 anni, abitante in Asti, via Genova 19. Era stato ricoverato l'ottobre scorso.

Secondo le prime indagini dei vigili urbani il Mercurio stava rientrando nella sua abitazione ed è stato investito da un'auto in corso Alessandria. Gettato a terra il Mercurio riportava diverse ferite e lesioni. Le sue condizioni si sono aggravate e ieri è morto nonostante le continue cure dei sanitari.

Alla periferia Est della città

Area industriale Il Comune di Asti acquista i terreni

ASTI — Con i pagamenti [redacted] proprietari dei terreni che inizieranno nei prossimi giorni prende il via la prima fase del progetto per realizzare la grande area industriale che sorgerà nella parte Est della città. L'operazione costerà al Comune un miliardo e 200 milioni che verranno prelevati da un apposito fondo costituito con gli oneri [redacted] urbanizzazione. La spesa sarà poi coperta con il mutuo richiesto alla Cassa Depositi [redacted] Prestiti e con le tasse di urbanizzazione che dovranno [redacted]are le stesse imprese.

Con questa procedura sono state superate [redacted] difficoltà che finora hanno ritardato l'avvio [redacted] progetto. Completata infatti la parte amministrativa, sottoscritti gli accordi [redacted] con [redacted] aziende il ritardo nei finanziamenti rischiava di bloccare l'operazione preliminare di acquisizione [redacted] terreni.

La superficie complessiva [redacted] questo primo insediamento dell'area attrezzata sarà di 24 mila metri quadri su cui troveranno posto una cinquantina di imprese artigiane [redacted] di piccole aziende. La maggioranza è costituita da ditte del centro storico che «soffocate» nei vecchi edifici della parte antica della città hanno difficoltà nelle lavorazioni e nell'allargare l'attività.

Ultimati i pagamenti [redacted] Comune realizzerà [redacted] opere [redacted] urbanizzazione necessarie e poi le imprese potranno trasferirsi nella zona. L'area attrezzata dovrebbe segnare [redacted] data importante per l'economia della città [redacted] prese [redacted] la crisi. Dovrebbe favorire infatti possibilità di sviluppo e [redacted] occupazione in un settore che anche in questo periodo «nero» ha assicurato nuovi posti di lavoro.

Attorno a questo primo nucleo dovrebbe poi sorgere [redacted] grande «città industriale» di 400 mila metri quadri prevista dal piano [redacted] Comprensorio [redacted] inserita nei programmi della Regione Piemonte. Anche per questo progetto si avvicinano scadenze importanti. Venerdì se ne discuterà nella riunione del consiglio del Comprensorio. Il gruppo comunista chiederà che vengano accelerate le procedure amministrative per la realizzazione dell'area.

Sta per essere presentato anche [redacted] piano dei trasporti messo [redacted] punto dalle Ferrovie dello Stato che prevede [redacted] scalo merci nella zona. Insieme all'autostrada garantirà i collegamenti necessari per le industrie che [redacted] installeranno nella zona. Dell'area attrezzata [redacted] parlerà anche nel [redacted]so [redacted] convegno regionale sul futuro del settore dell'indotto auto che si svolgerà ad Asti nella prima settimana di novembre.

«*Verificheremo con la Regione criteri e tempi di attuazione* — spiega il segretario della Camera del Lavoro, [redacted]rio Amerio —; *quest'area attrezzata dovrà servire non solo più alla "ricollocazione" di piccole imprese* [redacted] *all'insediamento di nuove attività produttive che contribuiscano a risolvere i gravissimi problemi dell'occupazione*».

Uno [redacted] nuovi servizi previsti dall'area sarà la dogana. In attesa che la zona industriale nella parte Est della città si realizzi il Comune [redacted] già cercando una sede provvisoria che richieda solo [redacted] di ristrutturazione. Il progetto sembra orientato a utilizzare la ex Saffa, il grande edificio industriale abbandonato da anni che sorge in corso Ivrea, all'incrocio con corso Torino. **d. q.**

Asti — Domani sera alle 21 (venerdì) si riunisce nella sede della circoscrizione in via Baracca [redacted] consiglio di quartiere Asti Ovest.

I comunisti hanno abbandonato la riunione di maggioranza

Nuovi contrasti tra pci [redacted] psi la giunta torna a scricchiolare

Il sindaco deve decidere la convocazione del Consiglio comunale

ASTI — Nuovi contrasti [redacted] i partiti della maggioranza. Martedì sera i capigruppo [redacted] i segretari dei partiti (pci, pci, psdi, pri) si [redacted] riuniti per l'esame [redacted] situazione politico-amministrativa e concordare un'intesa unitaria sul progetto socialista da portare in discussione al prossimo consiglio comunale. Il sindaco Vigna intende convocarlo per la prossima settimana. Un quarto d'ora dopo l'inizio della riunione i rappresentanti [redacted] partito comunista hanno abbandonato la seduta dopo uno «scontro» con la delegazione socialista.

Nessuna dichiarazione da parte delle forze politiche. Con ogni probabilità il pci stamane emetterà un comunicato. Lo «scontro» tra comunisti e socialisti sta diventando a quanto pare ogni giorno più insanabile. I contrasti [redacted] di martedì sarebbero emersi anche per il fatto che da parte socialista si è chiesto di scindere la parte politica da quella amministrativa.

La riunione di maggioranza consiliare di martedì deve [redacted] assai animata perché i commenti diffusisi in città hanno dato la convinzione che l'accordo sia molto difficile da raggiungere [redacted] si supponeva nei giorni scorsi.

Il sindaco ha convocato per oggi la giunta per [redacted] data e l'ordine del giorno del consiglio comunale. Se prima della seduta i quattro partiti raggiungeranno un accordo la giunta stessa potrà superare il suo stato di crisi, altrimenti i partiti della maggioranza si presenteranno divisi [redacted] consiglio.

L'ultima seduta del consiglio comunale è del 30 settembre scorso. All'ordine del giorno cinquantasei argomenti. Ne erano [redacted] discussi appena tre in quanto l'intera serata era stata dedicata al dibattito sulla mozione socialista «Progetto per la città», [redacted] una serie di interpellanze presentate da vari gruppi. **v. ma.**

Furti in città

ASTI — Serie [redacted] furti in varie zone della città. Bruno Gioitto abitante in strada Fortino 34 è stato derubato della sua «131» lasciata in sosta in piazza Alfieri.

Piera Gallia, corso Alfieri 124 ha denunciato il furto nella sua abitazione di oggetti d'oro e della somma di un milione e trecentomila lire.

Altro furto ai danni di Paolo Vecchi, derubato di 300 mila lire e bottiglie di liquore dal suo [redacted]gozio di via Sant'Evasio 21.

Incontro tra pci e i sindacati

ASTI — Problemi della casa e dell'occupazione, riorganizzazione dei servizi comunali, rap[redacted]ti dell'amministrazione cittadina con i sindacati, e gli organi di decentramento e di partecipazione: sono i temi discussi durante un incontro tra il partito comunista e i segretari provinciali della Cgil, Cisl e Uil.

«*I tagli alla spesa pubblica ridurranno le possibilità di intervento del Comune* — ha affermato Claudio Caron, segretario provinciale del pci —. *Sarà necessario scegliere gli obiettivi più importanti. Per questo il pci ritiene fondamentale impegn*[redacted] *le risorse per risolvere i problemi della casa e dell'occupazione*». Dal sindacato sono arrivate risposte interlocutorie: «*Su molti problemi della* [redacted] *esistono già prese di posizione precise* — hanno detto i tre segretari, Lano, Amerio e Crivelli —; *apriremo al nostro i*[redacted] *un dibattito per definire una linea* [redacted]*nane*».

Largo spazio nella discussione è stato riservato al problema della riorganizzazione dei servizi [redacted], al centro da mesi di un braccio di ferro tra il sindacato e la giunta. «*Senza la riforma della "macchina comunale"* — hanno affermato i rappresentanti del sindacato — *sarà impossibile affrontare i problemi amministrativi che richiedono interventi urgenti*». **(d. q.)**

Nuove tariffe agli studenti

Proteste [redacted] Villanova per il caro-pullman

VILLANOVA — La ditta di trasporti «Giachino» [redacted] richiesto a tutti gli studenti che usufruiscono dei pullman diretti verso Chieri un aumento delle tariffe [redacted] abbonamento settimanale. Le quote per il servizio che erano passate dalle [redacted] dell'anno scorso alle 3200 [redacted] ora salite a quattromila.

L'iniziativa dell'azienda ha provocato l'immediata risposta del sindacato unitario. Le segreterie provinciali hanno chiesto un incontro di carattere urgente [redacted] la direzione aziendale per chiarire le cause dell'ulteriore aumento.

Un altro aspetto della questione inoltre dovrà essere discusso con la ditta «Giachi[redacted]»: sui due pullman che ogni giorno prestano servizio [redacted] Villanova a Chieri, gli studenti trasportati sono sempre in sovrannumero rispetto ai posti prestabiliti. Anche per questo motivo la nuova tariffa settimanale [redacted] quattromila lire [redacted] viene giudicata accettabile. Bisogna aggiungere inoltre che per [redacted] studenti delle frazioni il costo dell'abbonamento [redacted] ancora più elevato.

Oggi con tutta probabilità i rappresentanti sindacali si incontreranno con gli studenti; non [redacted] escluse iniziative concordi per manifestare contro gli aumenti. **l. h.**

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — Giuseppe Finello è stato confermato segretario provinciale della Confesercenti. Lo ha nominato il consiglio d'amministrazione che ha rinnovato gli organi dirigenti. Alla presidenza è stato eletto Pier Matteo B[redacted], vicepresidenti [redacted] Bacci, per il settore degli ambulanti, e Giuseppe Caregiio, per gli alimentaristi.

Asti — Il consiglio del Comprensorio è stato convocato per venerdì 30 ottobre alle 21 presso la sala del consiglio dell'amministrazione provinciale per deliberare sui piani regolatori generali dei Comuni [redacted] Caprigiio, Calliano, Canelli, Cinaglio. Il consigli deve pure approvare una serie di modifiche al regolamento comprensoriale.

Castelnuovo Don Bosco — Il 23 novembre scadrà il termine di presentazione delle opere che partecipano alla prima edizione del concorso fotografico «Castelnuovo che vive», organizzato dal Comune. Il concorso è diviso in due sezioni riservate [redacted] foto in bianco e nero e a colori.

Asti — Giorgio Melegaro è il nuovo presidente della sezione provinciale dell'Associazione italiana Allenatori di calcio. Segretario è stato eletto Enrico Pasquali; Franco Sciorato, Walter Dadone e Rossano Bracciu sono i consiglieri.

Stasera concerto con il pianista Caramella

ASTI — *Questa* [redacted] *alle 21 a palazzo Ottolenghi s'inizia la stagione concertistica d'autunno organizzata dall'assessorato alla Cultura* [redacted] *Comune.*

Il pianista Riccardo Caramella, direttore dell'associazione musicale Riky Haertelt, eseguirà musiche [redacted] *Chopin e Schubert.*

Incidenti a catena

[redacted]

MONCALVO — Tutti la chiamano la «curva [redacted] Sorba», ed è uno dei tratti più pericolosi della rete stradale astigiana. La segnaletica, migliorata di molto negli ultimi tempi, non basta a limitare il numero degli incidenti che, fra quelli denunciati e non, è di circa 15 al mese.

La curva è sulla statale Asti-Casale all'uscita Nord di Moncalvo, al termine di un ripida discesa.

La «curva dei Sorba» ha il difetto anche per chi l'affronta in salita, di attirare i veicoli verso l'estern[redacted]

Il risultato è un volo di quattro metri nel prato sottostante dove i fratelli Remo e Giovanni Sorba [redacted] anni predispongono con cura una sorta di pista di atterraggio fatta di fieno e balle di paglia. S[redacted] loro che a qualsiasi ora del giorno e della notte accorrono al rumore dei tonfi. I due «samaritani» hanno provveduto spesso ai medicamenti di primo soccorso prima dell'arrivo di carabinieri e Croce Rossa.

L'ultimo incidente è avvenuto martedì sera verso le 20: due utilitarie provenienti [redacted] Moncalvo distanti una ventina di metri una dall'altra, sono finite entrambe nel prato a causa del fondo stradale viscido. La moglie di uno dei conducenti, Giovanna Bapetti, 50 anni, di Milano, ha riportato ferite ad un polso; il consorte e l'altro automobilista sono usciti illesi. **g. pr.**

Udienza a Nizza

Nuovi testi al processo «elicotteri»

NIZZA MONFERRATO — E' ripreso ieri pomeriggio, in pretura, il processo ai presidenti e ai piloti di alcuni eliconsorzi del servizio antigrandine. L'udienza è proseguita fino a tarda sera. Davanti al pretore, Aldo Ferrua, sono sfilati numerosi testi.

L'udienza è servita per puntualizzare alcuni fatti emersi durante le deposizioni dei testi di accusa. Si è cercato di stabilire soprattutto a quale elicondorzio appartenessero i vari elicotteri, che secondo le deposizioni, avrebbero sconfinato.

Sono stati [redacted] anche il sindaco [redacted] Vaglio Serra, Vittorio Galleazzo, l'ex sindaco di Nizza, Gianfranco Bergamasco, e il segretario dell'elicondorzio «Valleberbo» [redacted] [redacted]stelnuovo Calcea, Livio Ferrero.

Il processo riprenderà la prossima settimana; la data però è ancora da stabilire. L'avvocato Antonio Cannatà, che rappresenta la parte civile, ha rivolto [redacted] al pretore perché acquisisca [redacted] me prove le [redacted] ricevute dal medico provinciale, Armando [redacted], inviategli dagli eliconsorzi con le segnalazioni [redacted] prodotti utilizzati per le irrorazioni. **f. la.**

Proteste [redacted] genitori della scuola [redacted]dia «Leonardo»

Piazza Catena, il traffico senza i vigili è «impazzito»

Asti. Così [redacted] presentava l'altro ieri la zona [redacted] piazza Catena all'uscita degli studenti (telefoto)

ASTI — In piazza Catena (in particolare alle 8 del mattino, alle 13 e alle 18) il traffico automobilistico è intensissimo. Un gruppo di genitori di allievi della scuola media Leonardo [redacted] Vinci che è sulla piazza [redacted] inviato al sindaco una lettera affinché la zona non venga «trascurata» dai vigili urbani.

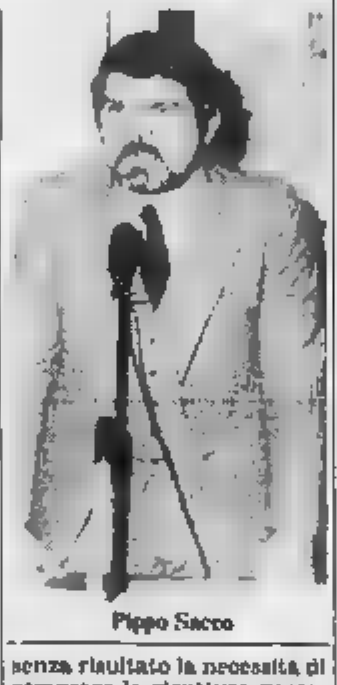
Infatti sia al momento dell'apertura della scuola che all'uscita degli allievi non c'è alcun vigile di servizio per disciplinare la circolazione.

Si spera che con l'istituzione del vigile di quartiere il problema possa essere risolto [redacted] solo in piazza Catena ma anche in altri punti «caldi».

Polemico con gli organizzatori

Pippo Sacco lascia San Secondo e Palio

Da otto anni [redacted] il vivace rettore [redacted] borgo biancorosso



Pippo Sacco

[redacted] — «La sconfitta nell'ultima edizione della [redacted] non c'entra. Lascio la carica di rettore perché non condivi[redacted] più il mod[redacted] [redacted] il consiglio del Palio gestisce quella che dovrebbe essere la più importante manifestazione della città».

Pippo Sacco [redacted] *da otto anni guidava il rione* [redacted] *San Secondo si è dimesso.* [redacted] *confermato nella riunione del comitato la decisione manifestata subito dopo la conclusione della corsa il 20 settembre. Per borghigiani* [redacted] *rettore fu l'ennesima delusione con il cavallo che pure era tra i favoriti, subito eliminato* [redacted] *batteria. Sacco, 36 anni, dipendente del Comune, ha dato la «caccia» con ostinazione, ma sempre senza fortuna, allo stendardo con l'immagine del patrono della città.* «Avrei voluto lasciare la carica [redacted] rettore [redacted] una vittoria — *confessa Sacco* — ma San Secondo non [redacted] mai aiutato il suo borgo».

Uno [redacted] *protagonisti della manifestazione fin dal momento in* [redacted] *ripresa nel '67 esce così di scena in modo polemico. Sacco infatti contesta molte delle scelte del comitato del Palio ed è stato protagonista delle vivaci discussioni dei mesi scorsi sulle tribune e sul futuro* [redacted] *manifestazione.*

«Ho sempre sostenuto ma senza risultato la necessità di comprare le strutture necessarie alla manifestazione destinate [redacted] diventare sempre più care — *afferma* — ed a costituire un ente che [redacted] occupi tutto l'anno [redacted] organizzare la corsa».

Sacco collaborerà ora all'allestimento dell'altro appuntamento del settembre astigiano, il festival delle sagre. «E' una manifestazione destinata a crescere — *afferma* — e poi non c'è la tensione del Palio». *Candidato a sostituire Sacco nella carica di rettore Dino Bonino, attore e regista del gruppo «Teatro Asti».* **d. q.**

CINEMA

ASTI

LUX: La cruna dell'ago (1981, spionaggio).
POLITEAMA: Nessuno è perfetto (1981, commedia).
SALONE: Manilò (1981, western).
SPLENDOR: Prolezioni particolari (1981, commedia erotica).
VITTORIA: I predatori dell'arca perduta (1981, avventuroso).

CANELLI

BALBO: Clarissa (1981, commedia erotica).
RAGNO D'ORO: riposo.

MONCALVO

NUOVO: L'importante è non farsi notare (1981, commedia).

[redacted]

AURORA: La porno libidini di mia moglie (1981, commedia erotica).
LUX: riposo.
[redacted] Le ninfomane [redacted] (1981, commedia erotica).
VERDI: Contamination (1979, avventuroso).

SAN DAMIANO

LUX: Macabro (1980, horror).
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

TACCUINO

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo D'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.759, Moncalvo 917.510.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Centrale, corso Alfieri 269.
Canelli: Fantozzi, via Giuliani 1.
Moncalvo: Citerio, via Casalio 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico, **Asti** 353.821, [redacted] 721.971; **Canelli** 82.968; **Monastero Bormida** 88.048, **Rocca d'Arazzo** 608.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406.188; **San Damiano** [redacted]; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.544; **Cocconato** 485.050, **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 94 [redacted].

S'inizia sabato la serie A1

Volley: Riccadonna pronta al campionato

ASTI — Per il campionato di pallavolo di serie A1 [redacted] iniziato il conto alla rovescia. S'inizierà sabato. La Riccadonna alla sua seconda esperienza in serie A.

La serie degli incontri amichevoli ha presentato una Riccadonna più matura tecnicamente e meglio organizzata in ricezione. L'attacco e certe iniziative sotto rete più che da correggere sembrano [redacted] sveltire, ma è logico che [redacted] giudizio definitivo lo si potrà dare solo quando il lavoro di amalgama sarà completato [redacted] la squadra si sarà calata appieno [redacted] clima del [redacted].

Il che equivale a dire che bisognerà attendere qualche giornata. L'unico rischio che può frenare l'«esplosione» della squadra più solida e competitiva sulla carta del passato è di natura psicologica. La necessità di migliorare l'ottavo posto dell'anno scor[redacted] e l'eredità [redacted] un inizio di campionato grigio, come quello di dodici mesi fa [redacted] scongiurare, potrebbero costringere l'allenatore a lavorare sodo per sgombrare il campo da eventuali paure [redacted] condizionamenti.

Per questo e per altri motivi la vigilia [redacted] campionato della Riccadonna è improntata alla prudenza. «*Dobbiamo stare con i piedi per terra* — sostiene l'allenatore Cuco — *e attendere certe verifiche che* [redacted] *lo il campionato ci potrà dare. C'è il problema del "centrale" da chiarire, problema che può risolversi in parte Fasel che però è militare o Ferretti che al momento è una soluzione valida.* [redacted] *per* [redacted] *le idee chiare al proposito bisognerà attendere* [redacted] *campionato, come bisognerà aspettare che Tznnoi superi tutti i problemi di ambientamento*».

Il sestetto astigiano in campionato, per ora ovviamente a livello di ipotesi, dovrebbe occupare una posizione a ridosso delle quattro o cinque di testa. «*Almeno tre delle quali, Panini, Edilcuoghi e Santal oltre ovviamente alla Robe di Kappa, si contenderanno lo scudetto*», precisa il tecnico astigiano. Arrivare direttamente alle loro spalle significherebbe partecipare al play offs per il titolo italiano con la speranza di un buon piazzamento finale. **f. c.**

Prima partita al Palazzetto con il Catania

Il campionato per l'Astiriccadonna s'inizierà sabato con un impegno casalingo. Al Palazzetto alle 17,30 è in programma l'incontro contro il Catania, sulla carta la formazione più debole del torneo.

La seconda giornata prevede invece un'insidiosa trasferta a Modena contro la Panini, una delle formazioni favorite.

Dopo due settimane di sosta il campionato riprenderà poi il 21 novembre con la partita casalinga contro l'Edilcuoghi di Sassuolo, un'altra pretendente allo scudetto.

Da domani trofeo [redacted] pattinaggio

Artisti [redacted] rotelle in pista [redacted] Nizza

NIZZA MONFERRATO — *Prenderà il via domani il primo trofeo nazionale di pattinaggio artistico a rotelle, manifestazione allestita dal club Victoria di Alba, dal Comune, dalla Pro Loco di Nizza e dall'istituto «Nostra Signora», nei cui impianti sportivi si svolgeranno le gare.*

Sono circa 160 gli atleti iscritti, provenienti da dieci regioni del Nord e del Centro Italia: il trofeo è riservato alle categorie allievi e juniores. La manifestazione avrebbe dovuto svolgersi ad Alba, dove il club organizzatore, il Victoria, ha sede, ma la città albese non dispone di strutture necessarie per ospitare [redacted] [redacted] *importante appuntamento e gli organizzatori hanno dovuto rivolgersi a Nizza.*

Domani le piste saranno a disposizione degli atleti per le prove. Da sabato inizieranno ufficialmente le [redacted]*re: la giornata* [redacted] *dedicata agli esercizi obbligatori. Al mattino si esibiranno gli allievi e al pomeriggio i juniores. Domenica esercizi liberi. Per questa giornata gli organizzatori hanno previsto anche un'esibizione di due atleti della nazionale italiana.*

Le gare avranno inizio al mattino alle 9 e al pomeriggio alle 14. L'ingresso è gratuito. Il pattinaggio a rotelle è uno sport abbastanza praticato a Nizza, soprattutto a livello femminile: all'istituto «Nostra Signora» infatti vengono annualmente tenuti dei corsi; esiste anche una squadra che però non ha ancora avviato l'attività agonistica. **f. la.**

Asti — L'atleta della Vittorio Alfieri, Paolo Rissone, ha migliorato [redacted]ue [redacted] provinciali nel lancio del [redacted] e [redacted] disco. Nella prima specialità ha scagliato l'attrezzo a 14 metri e 57 (limite precedente 14,44), nella seconda ha raggiunto la misura di 39 metri e 53 (limite precedente 39,34).

Asti — La quadretta composta da Angelo Dezzani, Gi[redacted] Del Rovere, Giovanna e Giuseppe Barbero ha vinto il «Torneo bocciofilo dell'Amicizia lui e lei trofeo Astifrutta».

S.S. ASTI ALBA - ISOLA D'ASTI

Venerdì *liscio + liscio + liscio... di così con*
[redacted]

Sabato sera — «SUPERSPETTACOLO» con
DELFO GROUP
e una grande rivista con
SEXI BAMBOLE

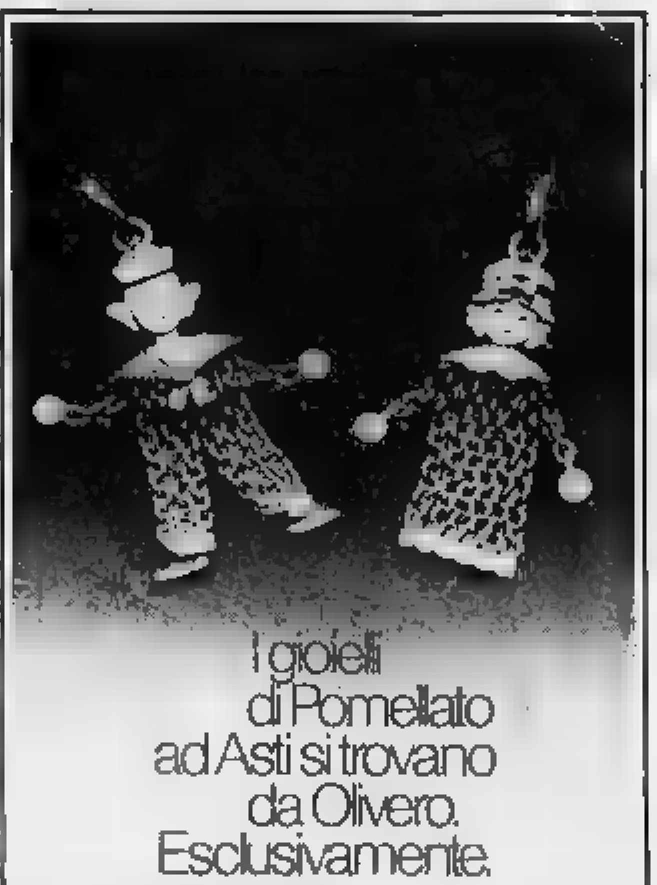
Domenica pomeriggio — **DISCOLASER**
Domenica sera — **DELFO GROUP**
Sabato 7 novembre — **ROBERTO VECCHIONI**

Servizio pullman [redacted] ASTI: [redacted] [redacted] - ore 14,15; [redacted] Stazione - [redacted] 14,[redacted]; [redacted] 1° Maggio - [redacted] 14,35

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI

Giovedì un appuntamento da non perdere
[redacted] **LISCIO con**
Juliano CAVICCHI
Sabato sera [redacted] *Domenica pomeriggio* [redacted] *sera*
un grande ritorno a richiesta: **MIKO**

Servizio pullman da: [redacted]: **Piazza Stazione**
Domenica ore 14 — **CANELLI:** [redacted]r **Torino**
NIZZA: P.zza Garibaldi



CAB 3
"LA DISCOTECA"
ULTIMISSIME NOVITA' DISCOGRAFICHE INTERNAZIONALI
Tutti i [redacted] *domeniche ORE 21*
CASTELNUOVO CALCEA (AT)

SOCIETA' [redacted] **RAPPRESENTANZE**
piccoli e grandi elettrodomestici
[redacted]
COLLABORATORI
per province [redacted] ed AL
Indispensabile esperienza [redacted] vendita anche in altri settori. Inquadramento Enasarco, monte provvigionale L. 20.000.000 annui.
Telefonare al 011/424.0800 - 424.0808

Quotazioni fino [illegible] un milione [illegible] 200 mila lire al metro quadro

Pochi alloggi liberi [illegible] Cuneo e i prezzi [illegible]

Code alle agenzie immobiliari - Sempre [illegible] cantieri, dopo il «boom» degli Anni Sessanta

Vincenzo Valenza — Adriano Nova

CUNEO — Il problema della casa [illegible] Cuneo: alloggi che non si trovano, code alle agenzie immobiliari e prezzi esorbitanti. *«Acquistare [illegible] alloggio* — precisano Adriano Nova [illegible] Bernardo Degiovanni, del [illegible] — *significa dover disporre di un notevole capitale. I prezzi sono alle stelle, si arriva anche al 1.200.000 il metro quadro. Un prezzo che [illegible] analogo ormai, [illegible] quelli praticati a Torino».*

«Gli alloggi, a Cuneo — conferma Giovanni Dogliani, titolare dell'omonima agenzia immobiliare, [illegible] quindicina di anni in attività — *costano [illegible] trenta per cento in più che altrove, della cintura [illegible] me nelle altre città della provincia. Eppure le richieste [illegible] notevoli, costanti, continue, Cuneo [illegible] città che piace, che attira sempre più gente».*

Perchè questi prezzi così alti? [illegible] «Sunia» hanno una risposta precisa: *«Cuneo* — spiegano Nova e Degiovanni — *è considerata una delle migliori città. C'è un ottimo clima, l'inquinamento è un fenomeno [illegible] raro, [illegible] una località tranquilla in tutti i sensi. Quindi è diventata [illegible] po' il mito per chi vuole vivere [illegible] pace, senza eccessivi problemi. Le richieste sono tante e l'offerta [illegible] alloggi [illegible] quella che è* — proseguono Nova e Degiovanni —: *si è costruito poco, in questi ultimi tempi, dopo il "boom" degli Anni Sessanta. E' ovvio che così i prezzi aumentino, che si raggiungano cifre esorbitanti, simili [illegible] quelle [illegible] Torino».*

Per [illegible] Valenza, segretario provinciale dell'Unione piccoli proprietari, la realtà [illegible] leggermente diversa. «Cuneo — dice in sintesi — *è si [illegible] città ambita, le richieste sono notevoli. Ma il problema principale, quello che fa aumentare i prezzi è [illegible] mancano [illegible] alloggi. E' del parere che [illegible] ne costruiscono pochi, che la libera iniziativa è bloccata. Tutti inoltre cercano di abitare in centro* — dice — *nessuno cerca alloggio in periferia al di là del ponte nuovo. Una scelta magari anche giustificata, l'entrata e l'uscita dalla città in certe ore del giorno (alle 8,30, [illegible] 13, alle 18,30) è quasi sempre un'impresa disperata, le code si fanno lunghe e si perdono troppi minuti. Gli alloggi [illegible] quelli che sono ed i prezzi aumentano».*

Secondo [illegible] segretario dell'Unione proprietari la soluzione è una sola: *«Occorre lasciare fare ai privati* — dice — *alle imprese il loro mestiere [illegible] costruttori, con aiuti ed incentivi pubblici. Per chi intende acquistare un alloggio, ovviamente non di lusso».*

Giovanni Dogliani, invece, [illegible] parere che [illegible] costruito abbastanza. Sottolinea: *«In questi ultimi anni sono sorti molti nuovi quartieri, la città si è allargata. L'unico ad [illegible] re penalizzato, forse è stato il centro storico».* Dogliani [illegible] la prende con i vincoli architettonici: *«E' ovvio che nessuno vuole più andare ad abitare nel centro storico. Non si possono fare ristrutturazioni, le case [illegible] troppo spesso malsane. Il vincolo delle Belle arti in certi casi [illegible] assurdo, ed è [illegible] invito ulteriore a fuggire, ad andare via. Chi [illegible] trova in altre parti della città abbandona addirittura Cuneo, cerca un alloggio nelle lontane borgate periferiche, dove gli alloggi costano molto meno, dove si può risparmiare».*

Luigi Sugliano

Acceleratore lineare a Cuneo

L'ospedale S. Croce ha [illegible] macchina per curare i tumori

CUNEO — Costa complessivamente un miliardo di lire, l'ha donato la Cassa di Risparmio di Cuneo al Santa Croce: l'acceleratore lineare per la [illegible] dei tumori è stato consegnato all'ospedale cuneese martedì pomeriggio.

L'installazione s'inizierà in settimana e sarà completata entro tre mesi. Dopo altri due mesi per i lavori di taratura l'acceleratore Philips SL 75/14 (capace [illegible] erogare due tipi di radiazione: fasci X da 10 Mev e fasci di elettroni [illegible] 4/14 Mev) potrà entrare in funzione regolarmente.

La sofisticata apparecchiatura, unita al «simulatore» che la Regione ha promesso di assegnare al Santa Croce, costituirà uno dei complessi per la cura dei tumori più avanzato e completo.

L'acceleratore lineare consente, [illegible] associazione alla chirurgia ed alla chemioterapia, di ottenere tutto quanto oggi è possibile nella cura dei tumori maligni. E' il primo installato [illegible] Piemonte, e poiché non vi [illegible] apparecchiature simili neppure in Liguria, il «bacino di utenza» dell'acceleratore del Santa Croce sarà molto ampio: il Piemonte Sud (di un apparecchio analogo sarà dotato prossimamente l'ospedale Molinette di Torino) e quasi tutta [illegible] Liguria. g.r.

Confine «spostato» Non si procede

CUNEO — Il processo contro Fausto Lamberti, 31 [illegible], direttore responsabile del periodico saluzzese «La Pagina», accusato di avere vilipeso i carabinieri pubblicando una denuncia polemica sul confine «spostato» in alta Valle Varaita, per ora non si farà. Il tribunale (pres. Bianco, giudici [illegible] e Mazanie, canc. Formento), dinanzi al quale l'imputato è stato rinviato a giudizio col rito direttissimo, ha infatti sentenziato il «non doversi procedere nell'azione penale», mancando l'autorizzazione del ministero della Giustizia obbligatoria quando parti lese sono le Forze Armate.

Il [illegible] proscioglimento è stato pronunciato dopo appena un'ora di ud[illegible] interamente occupata dalle argomentazioni del difensore avv. Manlio Vineis e dalla risposta del pm [illegible]. Il penalista saluzzese ha dapprima richiesto la nullità del decreto di citazione e quindi l'apertura di un procedimento «per abuso in atti di ufficio» contro i carabinieri; quindi la citazione di numerosi testimoni, [illegible] cui l'on. Costa che ha sollevato la questione della «frontiera spostata» a livello governativo e, per ultimo, la non procedibilità per carenza dell'autorizzazione ministeriale. Il pm Bissoni si è dichiarato d'acc[illegible]o solo su quest'ultima istanza, che il tribunale ha poi fatto sua. (g. d. m.)

Il segretario comunale nega qualsiasi irregolarità

Narzole, il «caso» del censimento è approdato anche in prefettura

In Municipio si sostiene che (per un errore) la distribuzione [illegible] moduli è cominciata in ritardo - «Finiremo senz'altro in tempo»

NARZOLE — La denuncia delle «anomalie» che si sarebbero verificate nelle operazioni [illegible] censimento a Narzole è approdata anche sul tavolo del capo gabinetto della prefettura. Ieri [illegible] paese circolava voce che fossero già [illegible] pre[illegible] non meglio precisati *«provvedimenti»*, ma la notizia [illegible] stata confermata: anzi, in Municipio sostengono che [illegible] Cuneo sono arrivate *«assicurazioni sulla regolarità dei rilevamenti».*

Su tale regolarità aveva manifestato forti dubbi Mario Sarotto, un architetto trentenne che per la sua vocazione [illegible] ruolo [illegible] *«difensore civico»* [illegible] considerato un po' [illegible] spauracchio delle amministrazioni pubbliche di Narzole e dintorni. *«Gli impiegati del Comune incaricati delle operazioni di censimento* — [illegible] Sarotto [illegible] carabinieri — *anziché distribuire i moduli entro venerdì scorso, come stabilito a livello nazionale, li hanno compilati "d'ufficio", evidentemente [illegible] l'intenzione di passare di casa in casa solo per l'atto formale della firma».*

Un'accusa grave, che il vice sindaco, Andrea Pongibue, ha in parte avallato riconoscendo che la distribuzione delle schede era cominciata solo lunedì, e che in precedenza gli impiegati avevano *«agito a fin di bene».*

Il segretario comunale nega qualsiasi irregolarità e dà dei fatti una versione inedita. *«Si [illegible] equivocato sulla natura [illegible] lavoro che [illegible] è visto fare in Municipio* — spiega il funzionario —. *I quattro rilevatori, tutti impiegati del Comune, hanno provveduto alla compilazione della sola parte dei moduli di loro competenza, riservandosi di intervenire sulle risposte che devono dare i [illegible] pifamiglia esclusivamente nel caso in cui questo intervento fosse richiesto».*

[illegible] amministratori però ammettono che la distribuzione dei moduli è cominciata in ritardo rispetto alla [illegible] fissata. *«Sì, è vero, un ritardo c'è stato, ma ha una giustificazione: all'inizio era stato commesso un errore nella suddivisione del territorio. Erano state calcolate sei sezioni [illegible] sicché le 18 necessarie, e questo ha comportato logicamente un ritardo perché si sono dovute rifare tutte le operazioni preliminari al censimento».*

«Ad ogni modo — conclude il segretario comunale — *l'importante è rispettare [illegible] dell'11 novembre, entro [illegible] quale tutti i dati vanno consegnati alle prefetture, e questo avverrà senz'altro».*

Sarotto [illegible] i suoi sostenitori hanno forti dubbi sulla credibilità [illegible] questa versione dei fatti: *«Perché* — si chiedono — [illegible] *stanno in questo modo, il vice sindaco ha [illegible] diversa versione della vicenda?».*

Grazia Novellini

Alba: casalinga grave per ustioni

ALBA — Una casalinga albese, [illegible] Montalvano, 34 anni, abitante in via Liberazione 27, [illegible] gravemente ustionata mentre puli[illegible] una borsetta con l'alcool. La donna stava eseguendo il lavoro sul tavolo della cucina. Un po' di alcool in una tazza, il flacone vicino. Ha [illegible] una sigaretta ed è stato sufficiente a far prendere fuoco al contenitore, [illegible] tovaglia [illegible] nailon ed ai suoi vestiti.

La [illegible] è [illegible] in una torcia umana riportando [illegible] gravi [illegible] in tutto il corpo. E' stata ricoverata al Cto di Torino. Il marito, Michele Colapietro, 29 anni, muratore, che si trovava in casa è accorso subito per prestarle aiuto ed è rimasto, a sua volta, ustionato alle mani e alle braccia.

[illegible] alle tv private

[illegible] TV
- 19 — Birdman, 17° episodio
- 19,43 Telefilm Il tocco [illegible] diavolo
- 20,10 Qui Regione
- [illegible] Notiziario
- 21 — Film Amanti perduti, di Marcel Carné, con Arletty L. e J. T. Barrault
- 22,37 Film All'ombra del ricatto, di Donald Siegel

TELECUPOLE
- [illegible],30 Cartoni animati: Zum il delfino.
- 19 — Rubrica: L'arte di fare i mobili d'arte
- 19,26 Almanacco: Un giorno dopo l'altro
- 20 — Cartoni: George della giungla
- [illegible] Telefilm: Gli invasori
- 21,30 Film: A briglia sciolta
- 23 — Film: [illegible]

ANTENNA NORD
- 20,30 L'alba [illegible] gran giorno: avventuriero cerca di trafugare un carico d'oro per i sudisti, [illegible] ufficiale nordista lo ostacola (1955)
- 24 — Due [illegible] pianerottolo: giovane soubrette ogg[illegible] e vecchio e decaduto professore di musica di allenano per il successo (1975)

TELESTUDIO
- 20,30 Gli occhi che non sorrisero: uomo di mezza età viene travolto dalla passione per [illegible] giovane. Lei diventa attrice famosa, lui si rovina (1952)
- 22,15 La terrificante notte [illegible] monio: primogenita di una ricca casata [illegible] da secoli proprietà del demonio (1974)

TELECITY
- 23 — Un uomo, [illegible] città: coscienzioso commissario siculo, scopre affari oscuri nella Torino «bene» (1974)

CANALE 5
- 21,30 [illegible] è una canaglia: pregiudicato mentre prepara colpo grosso in [illegible] gioielleria di Cannes, flirta con bella antiquaria (1973)
- 24 — Il sesso degli angeli: tragica fine di tre ragazze decise a fare l'esperienza della droga (1968)

TELEMONTOSO
- 22,30 Le svedesi si confessano: promettente violinista svedese torna in patria e abbandona la musica per l'arte amatoria (1970)

ERREUNO TV
- 20 — Telefilm: Il tocco del diavolo: «Il necrologio»
- 20,30 Uccidete agente Lucas, film poliziesco con [illegible] Vincer, Martha Keller e Maurice Ronet
- 22 — I cannoni [illegible] film di guerra, [illegible] S. Colsanti con Robert Woods e G. Michele Luca
- 23,30 [illegible] moglie, un corpo [illegible] l'amore dramma erotico di M. Imperoli, con A. Murgia e S. Tranquilli

GRP
- 20,35 Melodrammore (E vissero felici e contenti): ironica rilettura dei vecchi film sentimentali-drammatici (1978)
- 23,20 La trappola di fuoco: mentre [illegible] per [illegible] la seconda guerra mondiale, a Roma una storia d'amore si conclude tragicamente (1958)

QUINTA RETE
- 21,30 Tutti i peccati di questo mondo: ricatti e minacce ad una giovane dottoressa fuggita dopo un incidente con morto (1967)

VIDEOGRUPPO
- 21 — Passeggiata sotto la pioggia di primavera: tra le montagne del Tennessee, mentre lui cerca ispirazione, lei si svaga con un altro (1971)

CINEMA

CUNEO
CORSO: I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg (1981, fantastico)
FIAMMA: La corsa più pazza d'America, di [illegible] Needham (1981, spettacolare).
ITALIA: riposo.
[illegible]NALE: Virus, di Vincent Down (1981, horror)

ALBA
[illegible] Laguna blu, di Randal Kleiser (1980, avventuroso).
EDEN: Primizie pornografiche (1980, commedia erotica).

BEINETTE
ASTRA: Super lesbos (1980, commedia erotica).

BENE VAGIENNA
ALLOCH: Hanno rubato le chiappe di Afrodite, di Philippe [illegible] Broca (1980, commedia erotica).

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Il ritorno di 5 dita d'acciaio (1980, [illegible]venturoso).

BOVES
NUOVO: Viaggio con Anita, [illegible] Mario Monicelli (1978, commedia brillante).

BRA
IMPERO: Il postino suona sempre [illegible] volte, di [illegible] Rafelson (1981, drammatico).
POLITEAMA: Tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci (1981, commedia drammatica).

[illegible]
LUX: Il campo di cipolle, di [illegible] Becker (1980, poliziesco).

CARAGLIO
SPLENDOR: Autostoppista in calore (1980, fantastico).

CEVA
DORIA: Quatermass, di Pier Haggard (1980, fantastico).

DRONERO
IRIS: Arriv[illegible] i gatti, [illegible] Carlo [illegible]zina (1980, musicale).

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: La derobade (1980, commedia erotica)

[illegible]
[illegible] Elvis il re del rock (1980, commedia musicale).

ITALIA: Uno contro l'altro praticamente amici, di Bruno Corbucci (1981, commedia brillante).

SALUZZO
CIVICO: Cometti [illegible] crema, [illegible] Sergio Martino (1981, commedia brillante).
ITALIA: La tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci (1981, drammatico).
SPLENDOR: Quella casa sperduta nel parco, di Ruggero Deodato (1980, giallo).

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Il bac[illegible] (1980, commedia brillante).

VERZUOLO
CORSO: Inferno, [illegible] Dario Argento (1980, avventuroso)

TACCUINO

FARMACIE
Cuneo: Beato Angelo, corso Nizza.
Alba: De Giacomo, via Vitt. Emanuele. [illegible]
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
[illegible] Rollando, via Roma.
Mondovì: Zitta, via Meridiana.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Rebo, corso Italia.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

[illegible]
[illegible]
Altre località: 0171/116.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, [illegible] Francia (piazza d'Armi); Mobil, co[illegible] Monviso; Mach, Viadotto Soleri

ECONOMICI

[illegible] personale giovane, [illegible] bella presenza per inizio nuova attività esclusiva. Inquadramento di legge, auto munita. Guadagno mensile 1 milione. Scrivere: Pubblisfer Rif. 16 c.so M. Coppino 8, Alba.

A 10 minuti da Limone Borgo San Dalmazzo treno pullman vendo nuovi monolocali arredati di tutto vista panoramica camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni camera soggiorno cucina bagno L. 52 milioni 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio ingresso L. 59-63 milioni. Tel. 011 / 684 315.

L'ETRUSCA [illegible] Torino in via Baltica n. 50 informa c[illegible] sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di estetica e di acconciatura. Rivolgersi in Alba, via Massimo D'Azeglio 8, signora Leoni o telefonare 0172 415 084.

Camerini e Ivan Cattaneo questa sera nella Granda

CUNEO — *Sono i personaggi del momento, dopo molti anni di «gavetta»: Ivan Cattaneo ed Alberto Camerini hanno conquistato ormai i gusti dei giovanissimi, i loro dischi sono nelle prime posizioni della «hit parade». Camerini e Cattaneo cantano questa [illegible] nella «granda»: il primo al «Crazy Boy» di Castello, il secondo alle «Cupole» di Cavallermaggiore.*

Ivan Cattaneo, venticinquenne bergamasco, è esploso questa estate con il suo album «Italian graffiati», una parodia dei più grossi successi degli Anni Sessanta, da una «Zebra a pois» a «Il geghege». Cattaneo [illegible] inciso altri «33 giri» tutti rimasti nell'ombra, [illegible] «Primo, secondo e frutta, Ivan compreso» e «Superivan» [illegible] «Urlo».

Questi album testimoniano le difficoltà iniziali, i fischi [illegible] grossi concerti nel 1974, al festival del Parco Lambro a Milano, Cattaneo fu pesantemente insultato), le contraddizioni del suo personaggio di «diverso».

Alberto Camerini è [illegible] cantante più «facile». Incomincia giovanissimo, sfruttando [illegible] po' il filone della rivolta studentesca, della protesta giovanile. Il suo primo disco «Gelato metropolitano» lo fa conoscere al grosso pubblico. Il suo ultimo disco «Rock [illegible] roll robot» è [illegible] primi posti della Hit parade. l. s.

[illegible] SALUZZO C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio

UNA PELLICCIA PER TUTTI

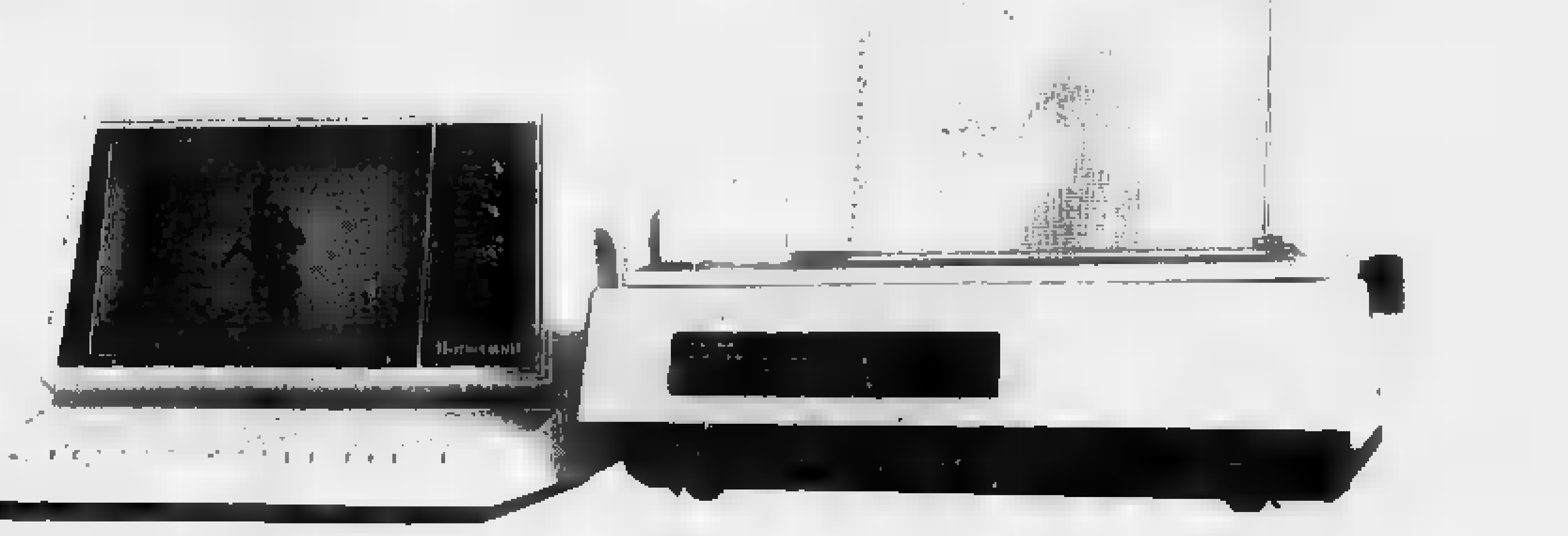
A prezzi mai praticati in Italia!

Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, foche, volpi, ecc.

PELLICCE PREGIATE
modelli '82 muniti di certificato di garanzia.

FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

LAVORIAMO COSI' SERIAMENTE DA POTERCI SCHERZARE SOPRA!



Su elaboratore Honeywell DPS 6 abbiamo realizzato tra gli altri:

Il PACKAGE CECSIO sistema integrato per l'ortofrutta. Comprende:
- la gestione degli approvvigionamenti dai coltivatori diretti
- la fatturazione [illegible] lire [illegible] in valuta
- la bollettazione
- l'autofatturazio[illegible]
- la contabilità generale e IVA
- la gestione del magazzino

Il CEC infatti, avvalendosi di una decennale esperienza, nel campo dell'informatica:
- distribuisce sistemi di collaudata efficienza e sicura affidabilità
- analizza e prepara i programmi applicativi adattandoli alle necessità della tua attività curandone nel tempo la manutenzione
- addestra il tuo personale operativo ad un uso corretto delle apparecchiature
- ti assiste continuamente con i propri tecnici altamente qualificati

POTREBBE ESSERE IL TUO MIGLIORE INVESTIMENTO

via G. Matteotti 1
12100 [illegible]
tel. (0171) 50.864 - 50.865

CEC
CENTRO ELETTRONICO CUNEESE S.r.l.

Questa [illegible] alle ore 19
su TELECUPOLE 57/64 UHF
Chille (falegname) Cescu (intagliatore)
Balena (intarsiatore) Bertu (pittore)
Vi presentano
la rubrica di arredamento
"l'arte di fare i mobili d'arte"
realizzata per conto della
CALOSSO Via Torino, 41 - Saluzzo

Società Internazionale in fase [illegible] piena espansione cerca per i propri uffici [illegible] Cuneo e (prossima apertura) uffici in Alba e Bra
[illegible] AMBOSESSI
[illegible] inferiore [illegible] 18 anni [illegible] inserire nel proprio staff commerciale anche a part-time
Garantisce: un ottimo trattamento economico [illegible] ampie possibilità [illegible]
[illegible] richiede: media cultura serietà e volontà di [illegible]
Per informazioni presentarsi:
Cuneo presso A.R.E. Via [illegible] 47
OGGI dalle ore 8,30-12,30 e [illegible] 14,30-18,30

SECONDA CATEGORIA - Sconfitta [redacted] Pedona [redacted] Borgo S. Dalmazzo

Clavesanese sola al vertice Il Barge insegue a un punto

CUNEO — La Clavesanese, vincendo a Borgo San Dalmazzo contro il Pedona, guida con otto punti la classifica del Girone M. del campionato [redacted] Seconda Categoria. I neroazzurri langaroli sono seguiti, ad una lunghezza, dalla matricola Barge. Sul fondo della graduatoria, [redacted] quota [redacted], è rimasta la Cameranese incappata nella seconda sconfitta consecutiva.

Il Pedona, [redacted] in campo in formazione rimaneggiata, [redacted] è riuscito a contrastare validamente la Clavesanese, squadra esperta e ben disposta in tutti i reparti.

«Abbiamo messo in mostra trame di bel gioco — dice il dirigente della Clavesanese, Ernesto Rigozzi — *e la vittoria è ampiamente meritata».*

Un equo pareggio ha fissato il risultato [redacted] Robilante e Barge: agli attacchi massicci ma disordinati [redacted] padroni di [redacted] gli ospiti hanno risposto [redacted] ficcanti azioni in contropiede.

Con [redacted] buona organizzazione a centrocampo la matricola Marene [redacted] riuscita a conquistare un punto contro [redacted] forte Cavallermaggiore. [redacted] ospiti recriminano comunque sul rigore fallito [redacted] Botto e [redacted] due pali colpiti. Il Manta è tornato [redacted] vittoria superando per 2-0 il Beinette.

«L'arbitraggio è stato a senso unico — commenta l'allenatore [redacted] Beinette Nino Callipo — *e [redacted] ha palesemente danneggiati. Inoltre Anghilante, il portiere del Manta, [redacted] è dimostrato bravissimo in diverse occasioni».*

Pur disputando [redacted] partita mediocre sul piano tecnico, lo Sporting Cuneese ha conquistato i due punti contro [redacted] Cameranese, portandosi al terzo posto della graduatoria. [redacted] ospiti, passati in vantaggio con Veglio, [redacted] hanno saputo approfittare delle buone occasioni [redacted] e [redacted] stati puniti [redacted] cuneesi nel secondo tempo.

Vittoria di misura, ma meritata, anche del Cuneo Sportiva Saetta, che è prevalso per due a uno sul Savigliano 81. E' stato [redacted] incontro giocato a tutto campo [redacted] due formazioni che sembrano avere raggiunto [redacted] buona forma. Zero a zero a Moretta, tra i locali e lo Scarnafigi. Il risultato è sostanzialmente giusto anche se gli ospiti hanno fallito [redacted] cune favorevoli occasioni.

Bernardino Andreis

ROBILANTE-BARGE [redacted] — **Robilante:** Vola, Contarino D., Burzi 2, [redacted] 1, Landra, Burzi 3, Viale, Giorcell, Menardo, Risso, Santoro. **Barge:** Musso, Borgna, Mattio, Sapei, Luciano, Castellino, Ferrier, Bertone, Salonia, Coalova (Dossetto al 75'), Margaria.

MANTA-BEINETTE [redacted] — **Manta:** Anghilante, Forcolin, Basia, Rinero, Falco, [redacted] Bocca, Carle, Rattalino, Pon[redacted] Gavatorta. **Beinette:** Giordanengo, Risso (Paoletti dall'80'), Bergese 2, Galire, Tonelli, Bergese 1, Ferazzolo, Bruno, Viglione, Righetti, Spirito (Bellandi dal 75'). *Reti:* Bocca, De Lio.

SPORTING CUNEESE-CAMERANESE 2-1 — Sporting: Gozzo, Muscolo, [redacted] Calvani, Bosia, Musella, Racca, Gastaldi, Rabbia, Ferricelli, Beltramo. **Cameranese:** Armellino, Garabello, Giachino, Cora, Beltramo M., Corsini, Beltramo P., Sismondi, Colombo, Rozio, Veglio (Patetta dal 70'). *Reti:* Veglio, Calvani, Rabbia.

[redacted] **MAGGIORE 2-2 — Marene:** Bessolasco, Sobrero, Mondino, Arrigo 2, Lamberti (Racca R. dal 70'), Campana, Gastaldi, Racca B., Rinero, Arrigo 2, Minetti. **Cavallermaggiore:** Negro, Albiero, Sacco, Botto, Rosso, Africano, Stella, Marzovillo, Servetto, Dimaio, Ber[redacted]. *Reti:* Rinero, Servetto, Arrigo 2, Bertero.

PEDONA-CLAVESANESE 1-2 — Pedona: Marengo, Lo[redacted], Pancera, Borgna M., [redacted], Borgna F., Basso, Giunta, Viale, Corazza, Baccanelli (Bertolini dal 58'). Cla[redacted] Mina, Farinetti, Cossu, Fenocchio, Audasso, Viberti, Barberis (Aperlo dal 60'), Barbiero, Pescosolido, Cavallo E., Di [redacted] (Mancardi dal 46'). *Reti:* Pescosolido, Farinetti, Bertolini.

MORETTA-SCARNAFIGI 0-0 — Moretta: Bori, Oliveri, Millone, Peretti, Tancredi, Delmastro, Gagliero, Ghirardi, Mulas, Grillo, Minolfi. **Scarnafigi:** Busacca, Satto, [redacted] Rinaudo, Colombano, Martini, Garzini, Secci, Chirone, Cravero, Franco.

CUNEO SPORTIVA SAETTA-SAVIGLIANO 81 2-1 — Cuneo Sportiva Saetta: Dutto, Valroletto, Colomberi, Bertaina, Ballario, Alladio, Tosello, Marabotto, Giordano, Basso, Garelli. **Savigliano** [redacted] Sidoli, Gianoglio, Bogliono, Bosio, Osella, Audetto, Curti, Barale, Casse, Vassallo, Barbero. *Reti:* Tosello, Curti, Marabotto.

CLASSIFICA: Clavesanese punti 8; Barge 7; Sporting Cuneese, Pedona e Cavallermaggiore [redacted] Beinette, Scarnafigi, Moretta e [redacted] 5; Cuneo Sportiva Saetta, Robilante e Savigliano 81 4; Marene 3; Cameranese 2.

PROSSIMO TURNO: Barge-[redacted]; Cameranese-Moretta; Cavallermaggiore-Pedona; Clavesanese-Cuneo Sportiva Saetta; Savigliano 81-Sporting Cuneese; Scarnafigi-Manta; [redacted]ntese-Marene.

Centro nuoto Alba riprende l'attività

ALBA — Il Centro nuoto Alba, che aveva avuto finora problemi di sopravvivenza per la [redacted]canza di una piscina coperta per gli allenamenti invernali, riprende l'attività. Dal 1° o[redacted] è entrato in funzione il Palestra Club, [redacted] impianto sportivo polivalente che comprende, oltre ad una palestra, anche una piscina coperta.

Dal 1° giugno al 31 [redacted] il Centro [redacted]rà invece la piscina olimpionica di Alba [redacted] Il Centro nuoto Alba non svolgerà [redacted] attività agonistica ma organizzerà anche centri di [redacted]mento nuoto per ragazzi dal 6 ai 14 anni e per adulti, [redacted] ad [redacted] centro [redacted] il [redacted] terapeutico. (o. s.)

Attesa da anni

La piscina di Saluzzo si farà?

SALUZZO — Tutto da rifare per la piscina comunale, che è in costruzione dopo [redacted] attesa, in via della Croce. Il tribunale amministrativo regionale [redacted] infatti accolto i ricorsi presentati dall'agricoltore Giovanni Martin, proprietario [redacted] terreno sul quale sta sorgendo il complesso sportivo. Il Tar ha infatti stabilito che il comune ha agito senza avere [redacted] piano particolareggiato approvato dalla Regione, riguardante appunto gli impianti sportivi. Tutto [redacted] rifare, quindi, in questa [redacted] vicenda che [redacted] Giovanni Martin al Comune e che ha avuto risvolti anche penali per l'agricoltore.

L'anno scorso, all'arrivo dei mezzi meccanici dell'impresa costruttrice, Giovanni Martin si [redacted] opposto all'inizio dei lavori in attesa della sentenza del Tar (che poi gli ha dato ragione): ne era nata una colluttazione, con l'intervento dei carabinieri; l'agricoltore, [redacted] madre ed un vicino [redacted] casa erano finiti in [redacted] per alcuni giorni.

«Ora il Tar mi dà completamente ragione. — commenta *Martin* — Io [redacted] sono contrario alla realizzazione della piscina, chiedo però che venga costruita in un altro luogo.

[redacted]

DOMENICA PROSSIMA [redacted] NEL TORNEO D'ECCELLENZA

Cuneo: «Chiediamo un po' [redacted] fortuna»

L'allenatore Zanelli e i dirigenti [redacted] [redacted] una prova d'orgoglio di [redacted] la squadra

[redacted] — *Finita l'inflazione di «derby» del campionato [redacted] Promozione arriva domeni[redacted] l'unica sfida di campanile dell'«interregionale» con l'Albese ospite del Cuneo Alpitour al «Paschiero». E' uno scontro delicato, con i biancorossi ultimi [redacted] classifica, alla pari con l'Arona ed i langaroli appena un gradino più in su, [redacted] un vantaggio [redacted] due punti. La partita, tuttavia, non [redacted] preannuncia con toni dimessi: il torneo [redacted] agli inizi [redacted] entrambe le formazioni sono convinte di avere i mezzi per risalire la china e portare [redacted] compimento un campionato onorevole.*

[redacted] Cuneo Alpitour, dopo l'avvicendamento in panchina [redacted] Zanelli al posto di Rinero è incorso [redacted] [redacted] nuova [redacted]fitta peraltro immeritata e con [redacted] minimo scarto, a Borgo[redacted]. Il club biancorosso [redacted] sente in credito con la fortuna, soprattutto per lo 0-1 di domenica maturato in una partita [redacted] cui [redacted] squadra aveva saputo lottare per novanta minuti vedendosi respinti due [redacted] dalla [redacted] altrettanto pericolose conclusioni di Bongiovanni. La sfortuna sta però soprattutto nella serie di contrattempi [redacted] infortuni che stanno privando [redacted] società di giocatori importanti [redacted] Raina, Dogliani, [redacted] Chiapello e Dalmasso.

Cullarsi nella convinzione di [redacted] [redacted] prediletti dalla buona [redacted] [redacted] sorte e per questo Zanelli ed i dirigenti chiedono ai giocatori una prova d'orgoglio nel «derby» [redacted] fortato dal risultato pieno.

Zanelli dovrà fare i conti con infortuni e squalifiche, prima di decidere [redacted] schieramento, [redacted] [redacted] probabile che confermi alcuni ritocchi già sperimentati contro il Borgomanero. Così chiederà a Saverio Sinopoli di giocare a tutto campo secondo [redacted] [redacted] estro, cercando di velocizzare la manovra e di sfruttare [redacted] sua notevole capacità [redacted] tiro. Stinchelli, che ha esordito nella sfortunata trasferta novarese, avrà [redacted] compiti di interditore a centrocampo.

Attesissimo alla prova [redacted] Claudio Fontini, l'ex di turno. F. S.

Zanelli, ex unisiere albese, da pochi giorni al Cuneo

L'Albese in campo per riscattarsi

Gli azzurri vogliono cancellare l'umiliazio[redacted] subita in Coppa Italia - Grande rivalità

ALBA — Con una condotta di [redacted] molto attenta, l'Asti ha espugnato il S. Cassiano ottenendo [redacted] massimo risultato con il minimo sforzo e l'albese Proteco che attendeva quella partita per [redacted] e conquistare [redacted] prima vittoria della stagione, è rimasta malinconicamente [redacted] quota [redacted] la classifica generale al terz'ultimo posto.

Dopo [redacted] lei [redacted] solamente Arona e Cuneo, e proprio con [redacted] i cugini cuneesi gli azzurri saranno impegnati domenica in un derby che ha [redacted] [redacted]to un'importanza [redacted] [redacted] fini della retrocessione.

Archiviata la sconfitta contro gli astigiani, dopo averla analizzata nei minimi particolari, Gorrino si è già calato nell'atmosfera del derby e sta cercando di caricare i suoi per la prossima partita. La gara [redacted] domenica prossima [redacted] facile prevederlo, sarà [redacted] accesa [redacted] accanita. E' in gioco qualcosa che va [redacted] di là dei due punti in palio, e che investe la superiorità provinciale e il ruolo [redacted] squadra leader della Granda che negli ultimi anni l'Albese ha ricoperto e ora il Cuneo potrebbe insidiare.

A dare ulteriore pepe [redacted] [redacted] sarà la presenza, sulla panchina del Cuneo, del nuo[redacted] allenatore Zanelli, che lo scorso [redacted] [redacted] l'Albese fi[redacted] a metà stagione e [redacted] in seguito esonerato e sostituito da Pilzer. Anche un altro [redacted] azzurro, Giacomino Dogliani, ceduto ai biancorossi durante l'estate, ci teneva particolarmente [redacted] disputare la [redacted] contro la squadra nella quale è cresciuto, ma [redacted] grave incidente [redacted] [redacted] prima partita [redacted] Coppa Italia proprio contro l'Albese non si è ancora risolto [redacted] tutto, e la sua presenza [redacted] al momento incerta.

Proprio i due incontri [redacted] Coppa Italia hanno contribui[redacted] a rinfocolare la rivalità fra le due compagini: all'andata [redacted] [redacted] terminò [redacted] ma [redacted] ritorno, sul campo di [redacted] Cassiano, i cuneesi inflissero ai langaroli una sconfitta per 3-1 molto pesante da digerire.

Gli albesi scenderanno domenica in campo [redacted] Paschiero anche per cancellare [redacted] di quella umiliazione. La rivalità fra i [redacted] club [redacted] provincia, almeno [redacted] livello di tifoserie, [redacted] grande ed ha origini antiche. I tifosi langaroli, pur delusi [redacted] di campionato della propria squadra, hanno sinora tratto un motivo di parziale consolazione dal fatto che comunque il Cuneo era ancora più indietro in classifica.

Anche se [redacted] piuttosto avvilente giocarsi [redacted] superiorità provinciale da posizioni di retroguardia, [redacted] certo che nel derby tutti daranno [redacted] meglio. Il Cuneo [redacted] reduce da parecchie sconfitte consecutive e vuole assolutamente uscire dalla crisi.

Aldo Scavino

Hockey braidese Benevenuta perde a Cagliari (1-2)

BRA — L'Hockey Beneve[redacted] quest'anno tarda a decollare nel campionato [redacted] se[redacted] A/1 su prato. [redacted] di Cagliari contro il Cus si è chiusa [redacted] [redacted] sconfitta di m[redacted] [redacted] a 1) che ha bloccato i braidesi a quota 3 punti in classifica. [redacted] bilancio delle prime quattro giornate non [redacted] esaltante, ma i tifosi confidano sia negli [redacted] [redacted] negli «indigeni».

Cassa di Risparmio di Cuneo: 55 filiali.

Radici profonde fan solida la pianta.

La Cassa [redacted] Risparmio di Cuneo: [redacted] banca ben solida come una quercia ultrasecolare.
E dalle radici profonde ed estremamente articolate. Sono ben cinquantacinque, infatti, le filiali che [redacted] Cassa di Risparmio [redacted] Cuneo ha "disseminato" in tutta la provincia. Una testimonianza, questa, della [redacted] volontà di essere sempre più vicina alle esigenze dei suoi oltre duecentomila clienti: agricoltori, imprenditori, addetti all'industria ed ai servizi, professionisti, commercianti ed artigiani. Un impegno che l'ha fatta divenire la seconda Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Piemonte [redacted] una [redacted] [redacted] prime d'Italia.

CASSA DI [redacted] DI [redacted]

Gente che ti conosce.

AUTOCCASIONI
direttamente [redacted] privato a privato

OPEL ASCONA 12 [redacted] [redacted]	L. [redacted]
[redacted] 1974 veramente [redacted]	L. 1.200.000
CITROEN GSX 1976 impeccabile	L. [redacted]
ALFA 2000 impianto gas, bella 1973	L. 1.200.000
ALFETTA [redacted] impianto gas - come nuova [redacted]	L. [redacted]
[redacted] TOMASO [redacted] vero gioiello	L. 4.520.000
[redacted]E W-914 di [redacted] rara come nuovo	L. 3.250.000
[redacted] CITROEN [redacted] inter. revisionata	L. [redacted]

più cento altre [redacted] a [redacted]
Credito a [redacted] vostra macchina [redacted] se [redacted]
PER [redacted] TELEFONATE AL [redacted] VENDITE DA PRIVATO [redacted] PRIVATO
Tel. (0171) 76.604 [redacted] Vostro servizio anche al [redacted]

NEW GIGOLO NEW GI
NEW GIGOLO NEW GI
NEW GIGOLO NEW GI
THE [redacted] DISCO [redacted] TOWN
[redacted] NUOVO
aperto dal [redacted] alla domenica [redacted]
e VENERDI' 30 OTTOBRE
SERATA [redacted]
in compagnia [redacted] GIGI [redacted] ANDREA
DISCOTECA IN CUNEO
Via [redacted] 6 - Borgo S. Giuseppe
[redacted] VIENI [redacted]

COMUNICATO SPECIALE
A TUTTI GLI AUTOMOBILISTI
Caro automobilista, abbiamo il piacere d'informarti che [redacted] 15-10-81
E' APERTO IN BORGO [redacted] DALMAZZO
Via Nizza 90 - Tel. 0171/76.604
[redacted]
Un ambiente giovane, con attrezzature ultramoderne, meccanici specializzati, lavori rapidi, prezzi giusti
[redacted] TUTTI I [redacted] CLIENTI [redacted] LA DIAGNOSI DELLA VETTURA ED 1 KG. [redacted] SHELL

«LA [redacted]» [redacted]
[redacted] BRA - In una zona semiperiferica VENDO villa [redacted] recentissima costruzione mq 160 per alloggio + garage.
[redacted] BRA - Su strada statale di grande transito VENDO o AFFITTO seminterrato nuovissimo mq 1000 uso deposito.
[redacted] LIMONE - In nuovo condominio VENDO n. 2 monolocali arredati + 1 posto macchina. Posizione incantevole.
Agenzia immobiliare «La [redacted]»
di Geom. E. Giuliano - Bra - Via Audis[redacted] 47
Ufficio (0172) 422.594 - Abitazione (0172) [redacted]

DISCOTECA
MANTA CN Tel. 85581
IL [redacted] DEI GIOVANI
aperto
VENERDI'
SABATO
DOMENICA
(pomeriggio e sera)

CUNEO FINANZIARIA S.p.A.
FINANZIAMENTI - PRESTITI FIDUCIARI - MUTUI
[redacted] - COMPETITIVITÀ - SERIETÀ E [redacted] CELERITÀ
[redacted] CUNEO TELEFONO (0171) 54230

DANCING
[redacted] salotto del liscio
VIA BEINETTE [redacted] - TEL. 0171/73.080 - CHIUSA PESIO
Domani sera SUPERLISCIO con
I [redacted]
Domenica pomeriggio
[redacted]

Citrist
dancing discoteca
Mondovì
[redacted] 43.557
QUESTA [redacted] LISCIO [redacted]
I CARAVAN
al moderno DISCOTECA

STUDIO 80
[redacted] S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
[redacted] GALA' DEL [redacted]
CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO
[redacted]
PER VOI GIOVANI DISCOTECA

[redacted] ELEVATORI
[redacted]
Elettrici
Elettronici
Diesel
Portata utile da 6 a 100 q.li [redacted] oltre
[redacted]
Manutenzione ed Assistenza
Concessionario esclusivo per [redacted] provincia [redacted] Cuneo
AUTOSALONE CAMERA
[redacted] 7 - [redacted] - Tel. (0173) 43.652 - 30.616

FORD
FIESTA '82.
IL NUOVO SLANCIO.
Più bella fuori, più comoda dentro. Più brillante [redacted] strada [redacted] con nuove sospensioni.

Vieni a provarla da:
- ALBA - Docar s.n.c., corso Piave 17
- CUNEO - Autor. Italia, via [redacted] Bruni [redacted]
- MONDOVI' - Autopiù S.p.A. Via Torino [redacted]
- SAVIGLIANO - M. Dellavalle, via Torino 189 E/F

tecnotermica albese
forniture complete
IDRO - TERMO - SANITARIE
ARREDAMENTO
e ACCESSORI BAGNI
Vendita Ingrosso Dettaglio
Oltre 6000 Articoli [redacted] Vostra disposizione
Prezzi assoluta concorrenza
[redacted] S.S. [redacted] Alba-Cortemilia, loc. Pela 56/1
Telef. (0173) 34.024/34.025

[redacted]
ALBERTO CAMERINI
IN CONCERTO
Prima e dopo il [redacted] [redacted] balla [redacted] la DISCOTECA
LISCIO... MODERNO... ... [redacted] CRAZY BOY!

Questa [redacted] [redacted] giovedì
[redacted] GRANDE ARTISTA
IVAN CATTANEO
Prima [redacted] spettacolo show televisivo con musica giochi [redacted]... sorprese...
Orch. I SIUS
con i cabarettisti: FRANCO [redacted] MIMMO
conduce PAOLO TODISCO
Il biglietto d'ingresso [redacted] subirà alcun aumento.

Dopo i [redacted] di crisi torna [redacted] pieno ritmo l'attività politica

Il Consiglio regionale approva le [redacted] tariffe dei trasporti

Varieranno da 300 [redacted] 1800 lire, in base al percorso - L'Ente [redacted] coprirà gli eventuali deficit - Da domani l'esame [redacted] piano regolatore generale [redacted] Portofino

GENOVA — Mattinata «piena» al Consiglio regionale della Liguria: l'ente, dopo mesi di inattività politica, sta cercando di «recuperare». Ieri sono state accolte le dimissioni [redacted] segretario [redacted] Consiglio del democristiano Edmondo Ferrero, nominato capogruppo dello scudo crociato. Nuovi segretari sono stati eletti l'imperiese Parodi (dc) e Luigia Rosasia Cordati (pci).

In apertura, dopo la relazione del vicepresidente della giunta, Gustavo Gamalero (pli), è stato approvato il «rendiconto finanziario generale», in vista [redacted] bilancio. Al centro della discussione, invece, è [redacted] la presentazione [redacted] la successiva approvazione) dell'adeguamento delle tariffe dei trasporti delle società regionali collegate ai capoluoghi [redacted] provincia (cioè le concessionarie del Tigullio, di Sanremo, Albenga, Imperia).

Le aziende regionali partiranno da una tariffa-base di [redacted] lire a [redacted] un adeguamento di cento lire per ogni variazione di percorso compresa tra i 2 e i 4 chilome[redacted]. In pratica [redacted] tariffe che la Regione autorizza a praticare varieranno appunto dalle 300 alle 1800 lire. La legge regionale è passata con l'approvazione della maggioranza e l'astensione del pci e dei missini; le singole aziende applicheranno gli aumenti gradualmente, ma dovranno entro pochi mesi integrarli comunque, perché la Regione non sarà disponibile a «coprire» eventuali disavanzi di bilancio, nel caso di mancati aumenti.

E' sorta un'obiezione di fondo alla nuova disciplina tariffaria, dal momento che le corse «interprovinciali» sono assai più care, come costo del biglietto, di quelle che possono essere effettuate entro i bacini di traffico delle grandi città, come Genova, Savona o La Spezia, dove con 200 lire [redacted] possibile viaggiare per un'ora e mezzo.

Approvata anche [redacted] delibera relativa al ricorso alla Corte Costituzionale a proposito [redacted] «tagli» effettuati [redacted] governo alla finanza locale. Infine è stato approvato — come ente [redacted] controllo — il bilancio dell'Ente fiera internazionale di Genova, che è largamente attivo: anche [redacted] questo caso il pci s'è astenuto.

Al termine [redacted] seduta [redacted] presidente dell'assemblea, Fausto Cuocolo, a nome [redacted] giunta e di tutti i gruppi politici, [redacted] espresso la solidarietà della Regione al quotidiano genovese *Il Lavoro* del gruppo Rizzoli, [redacted] quale è stata [redacted] nunciata la chiusura entro novembre, o comunque la cessione.

Le commissioni e gli uffici regionali sembrano comunque essere tornati a un regolare funzionamento; s'è ripreso a discutere anche i piani regolatori. Domani sarà di scena al comitato tecnico urbanistico il piano regolatore di Portofino.

Paolo Lingua

Vallecrosia: potrà costruire solo chi dà case a sfrattati

VALLECROSIA — *Nel complesso problema degli sfrattati spunta adesso la formula-Vallecrosia,* [redacted] *dei tanti marchingegni escogitati* [redacted] *centri della costa per affrontare la spinosa fame* [redacted] *alloggi:* [redacted] *Vallecrosia si concederanno licenze a privati per realizzazioni di edilizia economico-convenzionata a condizione che il* [redacted] *per cento degli appartamenti sia messo a disposizione degli sfrattati.*

L'operazione scatterà il 15 novembre prossimo quando scadrà il termine utile, per le imprese interessate, per la presentazione delle domande di ammissione all'appalto. L'operazione, studiata nell'ambito [redacted] *famosa legge 167 sull'edilizia economico-popolare (ma il Consiglio comunale di Vallecrosia dovrà, a questo proposito, adottare un'apposita* [redacted] *di variante), prevede la stipula* [redacted] *una convenzione tra il Comu*[redacted] *e l'impresa privata.* [redacted] *pri*[redacted] *concederà la licenza; la seconda realizzerà gli edifici nelle zone previste per gli insediamenti di edilizia convenzionata impegnandosi ad affittare il* [redacted] *per cento degli alloggi realizzati, ad equo canone per un periodo di otto anni, a famiglie indicate dall'amministrazione comunale.*

«Naturalmente [redacted] sono altre condizioni — *precisa il sindaco, Elio Anfossi* — gli edifici dovranno avere caratteristiche ben precise, dovranno [redacted] realizzati [redacted] giro di undici mesi e, nell'assegnazione dell'appalto, influirà anche il costo a cui sarà venduto il restante 60 per cento di appartamenti. Quindi, in un certo [redacted]; avremo modo [redacted] intervenire sui costi di tutti gli appartamenti».

Il problema-casa [redacted] *Vallecrosia* [redacted] *particolarmente sentito.* «Non [redacted] giorno che qualche famiglia non [redacted] aiuto in Comune», [redacted] *il sindaco. Appartamenti disponibili* [redacted] *ce* [redacted] *sono,* [redacted] *polemiche si sprecano. Proprio in questi giorni il pci vallecrosino, gruppo d'opposizione,* [redacted] *attaccato duramente* [redacted] *Giunta comunale con un manifesto affisso sui muri cittadini:* «Mentre la situazione degli sfratti è sempre più grave deve [redacted] [redacted] insediata [redacted] Commissione ca[redacted]; «Nel [redacted] tore della casa la Giunta non fa nulla perché preferisce lasciare le case c[redacted] stanno» sono *alcune delle accuse.*

Da palazzo comunale si risponde con questo progetto. [redacted] *primo insediamento edilizio,* [redacted] *il quaranta per cento destinato agli sfratti,* [redacted] *sorgere* [redacted] *regione Garibbe.*

b. m.

Scippo in centro [redacted] Oneglia

IMPERIA — Scippo in pieno centro ad Oneglia. E' accaduto l'altra sera, nella centralissima via Bonfante, sotto gli occhi di decine di persone.

Un ragazzo sui 18 anni, alto e biondo, si è avvicinato a piedi a Mafalda Esposito, 41 anni, residente a Imperia, in via Diano Calderina e le ha strappato [redacted] collo la catenina d'oro. Poi si è dato alla fu[redacted].

(b. v.)

ACCESO CONFRONTO ALLA VIGILIA DEL PROCESSONE PER IL CASINO'

La maggioranza unita, [redacted]

Respinto l'ordine del giorno del pci che chiedeva le dimissioni del sindaco e dell'assessore Ligato - Con i comunisti si schierano msi e «Nuova Sanremo» - La votazione in piena notte - Qualche applauso [redacted] il pubblico

SANREMO — Il sindaco Osvaldo Vento resta al suo posto. Esce indenne, dal punto di vista politico-amministrativo, dalla «tempesta-Casinò» che lo ha visto finire sul banco degli imputati della pretura accusato di «omissione d'atti d'ufficio». La maggioranza del Consiglio comunale, all'una di notte, ha votato a suo favore: 24 consiglieri, infatti, hanno detto «no» all'ordine del giorno presentato dal pci in [redacted] si chiedevano le dimissioni del primo cittadino e [redacted] al Patrimonio, Enzo Ligato (psdi), anche lui accusato di omissioni d'atti d'ufficio per pratiche relative [redacted] alla casa da gioco. [redacted] 13 consiglieri hanno votato «sì» alla proposta dei comunisti.

Osvaldo Vento

A [redacted] di Vento [redacted] sono espressi la dc, il psi, il pri ed il pli, in pratica tutto il pentapartito che governa la città: contro il pci, gli indipendenti di «Nuova Sanremo» capeggiati dall'ex sindaco Piero Parise, ed il movimento sociale italiano. Su 40 consiglieri tre erano assenti. Tra questi, uno degli «imputati», l'assessore Ligato, che non ha partecipato ai lavori.

Il sindaco, invece, pochi attimi prima del voto, ha annunciato: «*Ribadisco la massima fiducia nella giustizia. Contro la sentenza del pretore, che mi ha condannato ad una multa di 150 mila lire, ho interposto immediatamente appello ed attendo con serenità il processo di 2° grado. Come ho avuto già modo di* [redacted] *in precedenza sono tranquillo per quanto ho fatto. Ho* [redacted] *pre agito nel massimo rispetto delle leggi e nell'interesse della collettività. Trattandosi di una votazione che mi vede interessato, uscirò dall'aula* [redacted] *consiglio comunale dichiarando di accettare sino in fondo il risultato dello scrutinio*».

Il vicesindaco Bruno Marra (psi) ha poi diretto l'operazione di voto, chiedendo un giudizio per «alzata di mano». Subito dopo però la proposta è stata modificata con la «votazione per appello nominale».

C'è stato anche un litigio burrascoso tra l'on. Gino Napolitano (pci), che in tutti i modi ha tentato di portare al successo la sua tesi «*morale di dimissioni dei due uomini pubblici processati*» e Giovanni Parodi (dc) che con ogni mezzo ha cercato di smontare qualsiasi attacco.

Ad accendere [redacted] miccia degli interventi, a volte anche polemici, è stato il comunista Giammario Mascia. [redacted] presentato [redacted] scheletrico ma efficace ed essenziale ordine [redacted] giorno in cui [redacted] [redacted] «*Il Consiglio comunale, venuto a conoscenza* [redacted] *giudizio di 1° grado, invita il sindaco e l'assessore al Patrimonio a rimettere il mandato*».

[redacted] questo documento tutti i presenti, pubblicamente, [redacted] no stati costretti a pronunciarsi, a [redacted] una volta per tutte come [redacted] pensavano, e a motivare le proprie scelte. Gli indipendenti di «Nuova Sanremo», attraverso l'avv. Filiberto Viani, si [redacted] subito pronunciati per [redacted] dimissioni non tanto per [redacted] fatto specifico del processo, ma anche per «*l'immobilismo amministrativo dimostrato dalla maggioranza Vento*». Pollice verso anche dei msi. Il psi, tramite l'ing. Mario Ferrandini, ha votato contro [redacted] dimissioni. Lo stesso hanno fatto gli altri alleati. Il Consiglio comunale continua anche stasera.

Roberto Basso

Volevano truccare anche le [redacted] Ecco la telefonata

SAN[redacted]O — *Correnti di partito, sindacati, croupiers senza scrupoli, controllori compiacenti e giocatori disposti a tutto pur di fare quattrini a palate* [redacted] *sudare. Il processo che* [redacted] *inizierà il* [redacted] *novembre prossimo per le vincite truccate al casinò metterà soprattutto a nudo la lottizzazione galoppante* [redacted] *si era impossessata delle roulettes, smascherata dal blitz del vicequestore Enzo Natale e dal sostituto procuratore Rocco Bialotta.*

Principale teste d'accusa saranno le registrazioni telefoniche. Comunicazioni chilometriche [redacted] *croupiers e gio*[redacted] *che voelano combines, trucchi, sistemi allucinanti e spavaldi per diventare milio*[redacted] *nello spazio di pochi secondi alle spalle della collettività e degli onesti. Negli ultimi 10 anni sarebbero spariti 100 miliardi dalla casa da gioco matuziana.*

Il processo avrà 119 imputati, accusati di reati che vanno dal furto aggravato continuato alla associazione per delinquere. Le indagini però continuano. L'iceberg-Casinò è ancora sotto la lente della giustizia, della polizia, della procura, dei carabinieri e della finanza. Il terremoto deve ancora esaurirsi. Per capire meglio questo «mondo sommerso» di corruzione, riportiamo una serie di registrazioni telefoniche che fanno parte del voluminoso «dossier Casinò».

Cominciamo oggi con [redacted]*lefonate tra un «capotesta», Giuseppe Volpe,* [redacted] *Arma di Taggia, ed un cliente, Italo Sepede, di Torino, un personaggio che «sa tutto sui giochi d'azzardo». Al Casinò, non contenti di rubare con le vincite truccate si era cercato addirittura, con* [redacted] *complicità di diverse persone, di truccare le roulettes, di sostituire dei perni. Proprio come nei films.*

Telefonata dell'8 gennaio 1981, ore 14,19. Secondo l'accusa si parla di [redacted] *chiave per entrare nella sala giochi e manomettere le roulettes.*

Italo: pronto? *Volpe:* ciao. *Italo:* com'è? *Volpe:* chiedo a te. *Italo:* ho visto ieri quel tizio, ne abbiamo parlato e stamane diceva al suo amico di [redacted] fare quella roba. *Volpe:* e loro... lui cosa dice? *Italo:* niente dice. Do ordine ai miei di controllare meglio, sai, ai [redacted]oi taggiù. Ieri siamo stati tutto il giorno insieme, dalle 9 alle 21. *Volpe:* hai visto Mauro? *Italo:* sì, mi ha telefonato. Ma non dovevi dirgli della chiave? *Volpe:* allora quando posso sapere qualcosa di questa faccenda? *Italo:* entro due o tre giorni, lui viene giù [redacted]bato.

[redacted] *si parla, secondo l'accusa, tecnicamente della roulette, di che cosa fare per* [redacted] *matteria.*

Volpe: io penso che loro abbiano visto dentro che non [redacted] sono i piombi. *Italo:* ma io [redacted] roulette... [redacted]... capisci quando si toglie il cilindro è piombato. Devono smontare il cilindro. *Volpe:* ho capito. *Italo:* loro lasciano il lucchetto aperto e tirano via la cosa, quella che copre, [redacted] serve a niente. La roulette è quella di legno? *Volpe:* sì. *Italo:* il cilindro è in ferro. *Volpe:* a me dicono che tirando su il cilindro sotto è tenuto [redacted] con un pezzo di legno. Io non so, que[redacted] cose non le ho [redacted] fatte. *Italo:* allora sai c'è il cilindro che gira, quello lo prendi, lo tiri via [redacted] rimane tutto il pezzo in legno. [redacted] [redacted] sono due piombi. [redacted] smontarlo per fare il lavoro. *Volpe:* loro [redacted] hanno detto che ci sono 4 viti. *Italo:* tu mi devi dire se si può fare. Uno di questi potrebbe restare lì per dare le dritte giuste al tecnico che deve prendersi le responsabilità. Tu dagli queste spiegazioni.

Telefonata del 9 gennaio 1981. Volpe: ho in casa la persona che tu sai per quella cosa [redacted]. Ha bisogno delle chiavi. Sono pronte? *Italo:* domani scende e te le faccio portare. *Volpe:* lui dice che quell'affare si tira su tranquillamente, capisci? con 2 dita. Si tira su e [redacted]to è pulito, [redacted]o tranquillo. *Italo:* il cilindro si tira su e poi bisogna smontarlo.

Poi Volpe passa il telefono all'amico che parla direttamente con Italo. Italo: dove ha controllato ieri? *Amico:* l'abbiamo controllato direttamente. So tirare su il cilindro con 2 dita. *Italo:* poi si smonta? *Amico:* certo che si smonta, lo so. Non ci sono sigilli, non c'è niente, sotto c'è un piano, è tutto liscio. C'è un buco che si infila il cilindro. Ruota su delle sfere che [redacted] su un pioletto. *Italo:* però guardi che... *Amico:* ma non serve smontare, quello che serve è la ruota di sopra. *Italo:* per [redacted] il lavoro ci serve che il cilindro si svisi sotto. Mi sta seguendo? *Amico:* sì, sì va bene. Ho capito.

L'operazione criminale, ovviamente, non [redacted] *mai stata* [redacted] *a segno. Almeno in quell'occasione. Al telefono, infatti, c'erano ad ascoltare anche la polizia e la procura della repubblica.*

r. b.

Sfrattati occupano il Comune

[redacted]RMA DI TAGGIA — Sei famiglie di sfrattati ieri mattina, in segno [redacted] protesta, hanno occupato simbolicamente la delegazione [redacted] di Arma, in via Boselli. Una decina di uomini, donne e bambini, verso le 10 sono entrati nella delegazione dichiarando di [redacted] Villa B[redacted] sino a quando non si saranno trovate case per tutti.

I due bimbi ciechi di Vallecrosia

Davide e Ranieri f[redacted] avranno l[redacted] «loro» maestra

Il Comune chiede l'intervento della [redacted]egione

VALLECROSIA — Per Davide [redacted] Ranieri, i [redacted] bambini ciechi di tre e cinque anni per i quali non c'è un'insegnante di sostegno nella scuola materna [redacted] frequentano, qualche cosa finalmente si muove. Il comune di Vallecrosia ha chiesto all'Assessorato alla Pubblica istruzione della Regione di finanziare l'assunzione di un'insegnante specializzata per ciechi che possa assistere didatticamente i due [redacted]

Speriamo [redacted] *poter risolvere in tempi brevissimi* [redacted] *problema* — dicono in Comune — *c'è l'impegno unanime di tutta la giunta a farlo*».

[redacted] problema è stata [redacted] sata la sezione sanremese dell'Unione Nazionale Ciechi attraverso [redacted] quale si cercherà l'insegnante adatta: c'è, infatti, anche il problema [redacted] stabilire [redacted] tipo [redacted] insegnamento più idoneo.

Davide e Ranieri, inconsapevoli protagonisti e vittime della vicenda, costituiscono infatti un caso del tutto inconsueto per le strutture scolastiche locali: è la prima volta che in una scuola materna normale ci sono due ciechi.

Il problema dei due piccoli era venuto alla ribalta [redacted] giorni scorsi. Davide e Ranieri, inseriti in una classe della scuola [redacted] vallecrosina [redacted] altri dodici compagni, hanno messo in crisi [redacted] [redacted] tutti. Le loro due insegnanti (è una classe [redacted] tempo [redacted] [redacted] fronte al problema di seguire adeguatamente sia i due piccoli che gli altri dodici allievi, avevano chiesto l'intervento di una maestra co[redacted] [redacted] [redacted] ma il Provveditorato [redacted] [redacted] [redacted] Imperia aveva detto no [redacted] richiesta in quanto questo tipo di insegnanti [redacted] [redacted] previsto per le scuole [redacted] [redacted]. Insomma la vicenda di Davide e Ranieri [redacted] preso [redacted] contropiede tutti, regolamenti scolastici compresi.

Così il Consiglio [redacted] circolo della scuola materna ha chiesto l'intervento del Comune che, privo di fondi specifici per [redacted] intervento del genere, si è rivolto [redacted] Regione per il finanziamento. L'impegno di risolvere il problema c'è da parte di tutti. I [redacted] piccoli, [redacted] i loro problemi, hanno commosso davvero. I tempi burocratici, una volta tanto, smentiranno la loro proverbiale lentezza?

b. m.

Il segretario del pci, [redacted] Ferraris, risponde [redacted] Roberto Bordero

«Rispetto [redacted]» ribattono i [redacted] a Savona

«Valuteremo [redacted] attenzione — aggiungono — le dichiarazioni di ieri» - Unità con i socialisti, [redacted] [redacted] a patto di offuscare la [redacted] identità» - Il perché di certi attacchi

SAVONA — Il 14 novembre dovrebbe essere la data fatidica per il cambio della guardia tra l'attuale sindaco Carlo Zanelli, socialista, e Umberto Scardaoni, comunista. Tutto però fa ritenere probabile [redacted] «slittamento» [redacted] [redacted] portata è difficile pronunciarsi.

L'intervista [redacted] Roberto Bordero, segretario provinciale del psi, pubblicata ieri da «La Stampa» è stata attentamente «meditata» dagli esponenti comunisti [redacted] i quali il segretario Elio Ferraris [redacted] è consultato prima di rispondere alle nostre domande.

La delicatezza [redacted] [redacted]to, il pericolo che un[redacted] faticosamente raggiunto possa [redacted] proprio alla vigilia dell'attuazione, l'importanza [redacted] «posta» [redacted] palio hanno consigliato ai comunisti una certa moderazione nella risposta a Bordero. Ma, come lo [redacted] Ferraris annuncia, le [redacted]ni del massimo esponente socialista saranno ancora oggetto di valutazione da parte degli organismi del partito ai quali, in definitiva, spetta assumere[redacted] una decisione. Ecco il testo dell'intervista con il segretario provinciale [redacted] giudizio esprimete [redacted] dichiarazioni di Bor[redacted]

«Pensavamo che il confronto cui si richiama Bordero dovesse avvenire, prima che sulle pagine dei giornali, nelle sedi politiche opportune; così come, peraltro, avevamo con[redacted] [redacted] [redacted]. Noi esamineremo, comunque, [redacted] più presto, negli organi dirigenti competenti, le posizioni espresse dal psi per voce del suo segretario provinciale, in quanto ritengo che vi siano in [redacted] posizioni elementi su cui è necessario esprimere giudizi meditati e precisi anche alla luce [redacted] vicende e questioni che travalicano i problemi del Comune di Savona».

[redacted] indicarci almeno uno degli «elementi» che meritano, secondo voi, un approfondimento?

«Mi sembra che vi sia un punto centrale nelle affermazioni [redacted] [redacted] Bordero su cui [redacted] [redacted] fare chiarezza e che concerne il problema degli attacchi al psi [redacted] parte nostra (e voglio qui pre[redacted] "da parte del pci" e non [redacted] presunti fiancheggiatori, così genericamente definiti) e a cui al [redacted] Bordero, anche perché non penso che si possano equiparare coloro che criticano il psi. [redacted] sono oggi non pochi e di [redacted] ispirazione politica e culturale, ad una sorta [redacted] collaborazionisti del pci).

[redacted] che il compagno Bordero chiama "attacchi co[redacted] [redacted] in [redacted] posizioni diverse, certo talvolta critiche, che il pci ha su certi aspetti o questioni [redacted] fondo della vita politica».

Come definite [redacted] attuali [redacted] rapporti [redacted] il partito socialista?

«Noi abbiamo [redacted] lavorato per il consolidamento e l'estensione dei rapporti [redacted] [redacted] con il psi in provincia [redacted] Savona e noi ancora lavoria[redacted] [redacted] questa prospettiva, [redacted] la ferma intenzione di rispettare tutti gli accordi. Ma [redacted] bene ripetere che l'unità con il partito socialista non la vogliamo né la possiamo intendere [redacted] l'offuscamento [redacted] nostra autonomia [redacted] identità di partito, [redacted] tantomeno con la rinuncia, da parte nostra, al diritto di cronaca [redacted] quegli aspetti della politica del psi a livello nazionale. [redacted] gionale e locale che non con[redacted] Vi [redacted] alcune questioni che comportano critiche anche a comportamenti e concezioni del psi, su cui noi abbiamo il dovere di dire chiaramente come la pensia[redacted] anche se abbiamo larghi legami [redacted] [redacted] lo [redacted] psi».

Il psi parla di [redacted] politico, quale la vostra risposta?

«Il segretario provinciale [redacted] parla, è vero, di clima politico: questo vale naturalmente anche per noi. Il sindaco di Savona al partito comunista è un [redacted] fondamen[redacted]e dell'accordo con il psi e lo stesso partito socialista ancora una volta ne riconosce la legittimità; noi pertanto, richiedendo il rispetto degli accordi e dei tempi, interpretiamo anche un'aspettativa presente nella società [redacted] [redacted] che, si tranquillizzi il compagno Bordero, in tutti i comunisti. Per questo obiettivo lavoriamo; ma, sia ben inteso, in un clima politico diverso da quello che, se ho [redacted] capito, [redacted] vorrebbe determinare condizionando, con il sindaco di Savona, l'autonomia e l'identità del pci».

A cura di Nicolò Siri

Savona: il dramma di [redacted] ospite di Villa Zanelli

Handicappato, 22 anni, solo [redacted] vive [redacted] stazione

Quando l'istituto chiude, deve girovagare - Esposto alla Procura

SAVONA — Tra i tanti esposti che giungono ogni giorno al procuratore della Repubblica di Savona da ieri ce n'è uno firmato da un giovane handicappato, che [redacted] de l'intervento della magistratura perché di sabato e domenica si trova abbandonato a se stesso e sarebbe obbligato a dormire [redacted] qualche portone oppure nelle sale d'attesa della stazione ferroviaria.

L'handicappato ha poco più di 22 anni, ha trascorso quasi tutta la vita in istituti. Da anni è assistito dal centro Fiumicello Buraggi, che ha sede a Villa Zanelli, in [redacted] Nizza. E' orfano di madre, in famiglia il padre sembra avere altri gravissimi problemi.

Da alcuni mesi, com'è noto, Villa Zanelli attraversa [redacted] periodo difficile. Ci [redacted] state anche agitazioni [redacted] personale a causa [redacted] situazione finanziaria del centro, diventata insostenibile, e della [redacted] canza di prospettive.

Per rendere [redacted] [redacted] la crisi si è deciso di sospendere l'attività assistenziale di Villa Zanelli [redacted] sabato e [redacted] domenica. Per gli handicappati che hanno famiglia il disagio c'è, ma è sicuramente minore rispetto a quello che colpisce altri che, invece, sono praticamente abbandonati a se stessi una volta varcato il cancello del centro di via Nizza.

E' il caso di S. F. che da al[redacted] un paio [redacted] settimane trascorre i suoi «week end» sulle panchine dei giardini pubblici oppure alla stazione ferroviaria, elemosinando [redacted] panino e un bicchiere di vino.

Nell'esposto il giovane fa presente che, sino a qualche tempo fa, trovava sistemazione, [redacted] sabato e domenica, in qualche albergo cittadino, grazie all'intervento dell'amministrazione provinciale, che faceva fronte alle spese necessarie. Ora negli alberghi, a quanto pare, S. F. [redacted] respinto, forse la sua presenza «*danneggia l'immagine dell'azienda*», forse qualche altro cliente si è lamentato. Così, nonostante ci sia un ente pubblico disposto a pagargli vitto e alloggio, l'handicappato a ogni fine settimana è costretto a girovagare per la città, esposto a tutte le insidie.

Quello di S. F., non è, purtroppo, [redacted] caso isolato, anche se può apparire un caso limite perché accade proprio nel cosiddetto «anno dell'handicappato». Quanti altri, infatti, giovani e vecchi, disadattati o temporaneamente in crisi per i motivi più disparati, a Savona non riescono a trovare un riparo per la notte? Quasi tutti coloro che potrebbero intervenire adottano, invece, la politica dello struzzo, fanno finta di niente.

Ora l'esposto del giovane [redacted] handicappato è all'esame del procuratore della Repubblica, che verificherà l'esattezza della situazione prospettata e, q[redacted]di, accerterà [redacted] qualcuno ha davvero fatto sino in fondo il suo do[redacted].

i. p.

Maurizio Grandis è escluso dall'Unione

SAVONA — Il caso Maurizio Grandis-Unione Industriali lo ha praticamente risolto la [redacted]rocrazia. L'industriale albissolese, protagonista di un clamoroso «j'accuse» nei confronti dei vertici dell'Unione, tanto da [redacted] minacciato di espulsione, da alcuni giorni non fa più parte degli organi direttivi degli industriali savonesi. Del consiglio faceva parte quale membro di diritto essendo presidente del Gruppo Giovani Industriali.

Infine, poiché la [redacted] [redacted] in regime di [redacted] straordinaria, lo stabilimento Grandis non è più rappresentato in seno all'Unione dai titolari [redacted] dal commissario straordinario dottor Oalla.

(a. la.)

La Regione invita [redacted] collaborare

Quali vantaggi dal censimento

I dati serviranno [redacted] migliorare [redacted] i servizi

GENOVA — *Un'azione* [redacted] *supporto all'Istat per sensibilizzare l'opinione pubblica sul censimento è stata decisa dalla regione, che ha organizzato una campagna pubblicitaria sui quotidiani della Liguria.*

Spiega l'iniziativa il vicepresidente della giunta, il liberale Gustavo Gamalero. «Si tratta di un adempimento importante, il cui esito condiziona la conoscenza delle caratteristiche sociali ed economiche del paese e quindi, anche la qualità di interventi di politica economica nei prossimi dieci anni, per le azioni sia dell'amministrazione centrale sia di quelle locali».

«*La regione* — aggiunge Gamalero — *è particolarmente attenta alle possibilità di sviluppare,* [redacted] *dati di base, che verranno forniti dall'Istat, elaborazioni specifiche di interesse regionale.*

Si tratta di informazioni importanti e utili. Basta pensare alla possibilità di pianificazione dei trasporti offerte [redacted] dati sulla mobilità giorna[redacted] per motivi di lavoro e di studio; [redacted] possibilità [redacted] cercare soluzioni al problema casa attraverso una conoscenza precisa del titolo di godimento (proprietà o affitto), dell'ampiezza e della condizione socio-economica degli occupanti, nonché del numero e della qualità delle abitazioni non occupate; ai miglioramenti che [redacted] potranno proporre nei servizi socio-sanitari con una più puntuale conoscenza della distribuzione sul territorio delle fasce di utenza potenziale; alla programmazione della formazione professionale e agli interventi [redacted] mercato del lavoro; [redacted] [redacted] possibilità, infine, di organizzare un efficace servi[redacted] di protezione civile offerte da una più puntuale conoscenza della struttura della popolazione sul territorio regionale.

r. a.

ECONOMICI

A 10 minuti da Limone Borgo San Dalmazzo treno pullman vendo nuovi mon[redacted] arredati di tutto vista panoramica camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni, camera soggiorno cucina bagno L. 62 milioni, 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio ascensore L. 59-63 milioni. Tel. 011 / 804.315.

se cerchi PIONEER SPERATI [redacted] - Savona

Graetz TV color

prodotto [redacted] in [redacted] e per [redacted]

In vendita nei seguenti negozi:

MUZIO ALDO: Via Roma 82 - Diano Marina
[redacted] LUIGI: Via L. Da Vinci 94 - Alassio
BERTOLINO GIACOMO: Via Vagni 16 - Andora
PAGANI ROSANGELA: Piazza Rocca 2 - Loano
OTTONELLO [redacted]: Via Brunenghi 18 - Finale Ligure
MAURO ELETTRODOMESTICI: Via Romana 51 - Ceriale
PELLA CARLO: Via Bormida 43 - Cengio
FRACCHIA GIORGIO: Via Privata 23 - Millesimo
SACCONE A.M. MOBILI: Via Napoli 12 - Albenga
ZERBONE MARIA: Via C. Battisti 12 - Albenga
PESCE ITALO: Viale L. Corsi 10 - Mallare
RASO ELISABETTA NOTA: Via Bellotto 5 - Valleggia
MILIONE MARIA: Via Aurelia 6 - Santo Stefano
[redacted] LUIGI: Via Vignasse 1 - San Lo[redacted]
ORENGO [redacted]: Via Umberto 1 - Castelvittorio

Dopo i mesi di crisi torna a pieno ritmo l'attività politica

Il Consiglio regionale approva le nuove tariffe dei trasporti

Varieranno da [illegible] a [illegible] lire, in base al percorso - L'Ente [illegible] coprirà gli eventuali deficit - Da domani l'esame del piano regolatore generale di Portofino

GENOVA — Mattinata «piena» al Consiglio regionale della Liguria: l'ente, dopo mesi di inattività politica, sta cercando di «recuperare». Ieri sono state accolte le dimissioni da segretario del Consiglio [illegible] democristiano Edmondo Ferrero, nominato capogruppo dello scudo crociato. Nuovi segretari sono stati eletti l'imperiese Parodi (dc) e Luigia Rosasia Cordali (pci).

In apertura, dopo [illegible] relazione del vicepresidente [illegible] giunta, Gustavo Gamalero (pli), è stato approvato il «rendiconto finanziario generale», in vista del bilancio. Al centro della discussione, invece, [illegible] stata la presentazione [illegible] successiva approvazione] dell'adeguamento delle tariffe [illegible] trasporti delle società [illegible] gionali collegate ai capoluoghi di provincia (cioè le concessionarie [illegible] Tigullio, di Sanremo, Albenga, Imperia).

Le aziende regionali partiranno [illegible] una tariffa-base [illegible] a [illegible] con un adeguamento di cento lire per ogni variazione di percorso compresa tra i 2 e i 4 chilometri. In pratica le tariffe che la Regione autorizza a praticare varieranno appunto dalle 300 alle [illegible] lire. La legge regionale è passata con l'approvazione della maggioranza e l'astensione del pci e dei missini; le singole aziende applicheranno gli au[illegible] gradualmente, ma dovranno entro pochi mesi integrarli comunque, perché la Regione non sarà disponibile a «coprire» eventuali disavanzi di bilancio, nel [illegible] di mancati aumenti.

E' sorta un'obiezione di fondo alla nuova disciplina tariffaria, dal momento che le corse «interprovinciali» sono assai più care, come costo del biglietto, di quelle che posso[illegible] effettuate entro i bacini di traffico delle grandi città, come Genova, Savona o La Spezia, dove con 300 lire è possibile viaggiare per un'ora e mezzo.

Approvata anche [illegible] delibera relativa al ricorso alla Corte Costituzionale a proposito dei «tagli» effettuati dal governo alla finanza locale. Infine è stato approvato — come ente [illegible] controllo — il bilancio dell'Ente fiera internazionale [illegible] Genova, che è largamente attivo: anche in questo caso il pci s'è astenuto.

[illegible] termine della [illegible] il presidente dell'assemblea, Fausto Cuocolo, a nome della giunta e di tutti i gruppi politici, ha espresso la solidarietà della Regione [illegible] quotidiano genovese *Il Lavoro* del gruppo Rizzoli, del quale è [illegible] annunciata la chiusura entro novembre, e comunque la cessione.

Le commissioni e gli uffici regionali sembrano comunque essere tornati a un regolare funzionamento; s'è ripreso a discutere anche i pia[illegible] regolatori. Domani sarà [illegible] al comitato tecnico urbanistico il piano regolatore di Portofino.

[illegible] Lingua

Vallecrosia: potrà costruire solo chi dà case a sfrattati

VALLECROSIA — *Nel complesso problema degli sfrattati spunta adesso la formula-Vallecrosia, uno dei tanti marchingegni escogitati dai centri della costa per affrontare la spinosa fame [illegible] alloggi: a Vallecrosia si concederanno licenze a privati per realizzazioni di edilizia economico-convenzionata a [illegible] dizione che il 40 per cento degli appartamenti sia messo a disposizione degli sfrattati.*

L'operazione scatterà il 15 novembre prossimo quando scadrà il termine utile, per le imprese interessate, per la presentazione delle domande di ammissione all'appalto. L'operazione, studiata nell'ambito della famosa legge 167 sull'edilizia economico-popolare (ma il Consiglio comunale di Vallecrosia dovrà, a questo proposito, adottare un'apposita delibera di [illegible] rianta), prevede la stipula di una convenzione tra il Comu[illegible] e l'impresa privata. Il primo concederà la licenza; la seconda realizzerà gli edifici nelle zone previste per gli insediamenti di edilizia convenzionata impegnandosi ad affittare il 40 per cento degli alloggi realizzati, ad equo canone per un periodo di otto anni, a famiglie indicate dall'amministrazione comunale.

«Naturalmente [illegible] sono altre condizioni — *precisa il sindaco, Elio Ansardi* — gli edifici dovranno avere caratteristiche ben precise, dovranno essere realizzati nel giro di undici [illegible] e, nell'assegnazione dell'appalto, influirà anche il costo a cui sarà venduto il restante 60 per cento [illegible] appartamenti. Quindi, in un certo senso, avremo modo di intervenire sui costi di tutti gli appartamenti».

Il problema-casa [illegible] Vallecrosia è particolarmente sentito. «Non passa giorno che qualche famiglia non chieda aiuto in Comune», *dice il sindaco. Appartamenti disponibili non ce ne sono, [illegible] polemiche si sprecano.* Proprio in *questi giorni il pci vallecrosino, gruppo d'opposizione, [illegible] attaccato duramente [illegible] Giunta comunale con [illegible] manifesto affisso sui muri cittadini:* «Mentre la situazione degli sfratti è sempre più grave de[illegible] essere ancora insediata la Commissione casa»; «Nel settore della casa la Giunta non fa nulla perché preferisce [illegible] sciar[illegible] [illegible] cose come stanno» *sono alcune delle accuse.*

Da palazzo comunale [illegible] risponde con questo progetto. Il primo insediamento edilizio, con il quaranta per cento destinato agli sfratti, dovrebbe sorgere in regione Garibbe.

b. m.

Scippo in centro ad Oneglia

IMPERIA — Scippo in pieno centro ad Oneglia. E' accaduto l'altra sera, nella centralissima via Bonfante, sotto gli occhi di decine di persone.

Un ragazzo sui 18 anni, alto e biondo, si è avvicinato a piedi a Mafalda Esposito, 41 anni, residente a Imperia, in via Diano Calderina e le ha strappato dal collo la catenina d'oro. Poi si è dato alla fuga.

(b. o.)

ACCESO CONFRONTO ALLA VIGILIA DEL PROCESSONE PER IL CASINO'

La maggioranza unita, Vento resta

Respinto l'ordine del giorno del pci che chiedeva le dimissioni del sindaco e dell'assessore Ligato - Con i comunisti si schierano [illegible] e «Nuova Sanremo» - La votazione in piena notte - Qualche applauso tra il pubblico

SANREMO — Il sindaco Osvaldo Vento resta al suo posto. Esce indenne, dal punto di vista politico-amministrativo, dalla «tempesta-Casinò» che lo ha visto finire sul banco degli imputati della pretura accusato di «omissione d'atti d'ufficio». La maggioranza del Consiglio comunale, all'una [illegible] notte, ha votato [illegible] a [illegible] favore: 24 consiglieri, infatti, hanno detto «no» all'ordine del giorno presentato dal pci in cui si chiedevano le dimissioni del primo cittadino e dell'assessore al Patrimonio, Enzo Ligato (psdi), anche lui accusato di omissioni d'atti d'ufficio per pratiche relative [illegible] casa [illegible] gioco. [illegible] consiglieri hanno votato «sì» alla proposta dei comunisti.

Osval[illegible]to

[illegible] favore [illegible] Vento si sono espressi la dc, il psi, il pri ed il pli, in pratica tutto il pentapartito che governa la città; contro il pci, gli indipendenti di «Nuova Sanremo» capeggiati dall'ex sindaco Piero [illegible]rise, ed il movimento sociale italiano. [illegible] 40 consiglieri tre erano assenti. Tra questi, uno degli «imputati», l'assessore Ligato, che non ha partecipato ai lavori.

[illegible] sindaco, invece, pochi attimi prima del voto, ha [illegible] nunciato: «*Ribadisco la [illegible] rima fiducia nella giustizia. Contro [illegible] sentenza [illegible] pretore che mi ha condannato ad una multa di 150 mila lire, ho interposto immediatamente appello ed attendo con serenità il processo di 2° grado. Come ho avuto già modo di dire in precedenza sono tranquillo per quanto ho fatto. Ho sempre agito nel massimo rispetto delle leggi e nell'interesse del[illegible] collettività. Trattandosi di [illegible] votazione che mi vede interessato, uscirò dall'aula [illegible] consiglio comunale dichiarando di accettare sino in fondo il risultato dello scrutinio*».

Il vicesindaco Bruno Marra (psi) ha poi diretto l'operazio[illegible] di voto, chiedendo un giudizio per «alzata [illegible] mano». Subito dopo però la proposta è stata modificata con la «votazione per appello nominale».

C'è stato anche un litigio burrascoso tra l'on. Gino Napolitano (pci), che in tutti i modi ha tentato di portare al successo la sua tesi «*morale di dimissioni dei due uomini pubblici processati*» e Giovanni Parodi (dc) che con ogni mezzo ha cercato di smontare qualsiasi attacco.

[illegible] la miccia de[illegible] interventi, a volte anche polemici, è stato il comunista Gianmario Mascia. Ha presentato uno scheletrico ma efficace [illegible] essenziale ordine del giorno in cui si diceva «*Il Consiglio comunale, venuto a conoscenza del giudizio [illegible] 1° grado, invita il sindaco e l'assessore al Patrimonio a rimettere il mandato*».

Su questo documento tutti i presenti, pubblicamente, [illegible] no stati costretti a pronunciarsi, a dire [illegible] volta per tutte come la pensavano, e a motivare le proprie scelte. Gli indipendenti [illegible] «Nuova Sanremo», attraverso l'avv. Filiberto Viani, [illegible] subito pronunciati per le dimissioni non tanto per il fatto specifico del processo, ma anche per «l'immobilismo amministrativo dimostrato [illegible] maggioranza Vento». Polilce verso anche del msi. Il pci, tramite l'ing. Mario Ferrandini, ha votato contro le dimissioni. Lo stesso hanno fatto gli altri alleati. Il Consiglio comunale continua anche stasera.

Roberto Basso

Volevano truccare anche le roulettes Ecco la telefonata

SANREMO — *Correnti di partito, sindacati, croupiers senza scrupoli, controllori compiacenti e giocatori disposti a tutto pur di fare quattrini a palate [illegible] sudare. Il processo che si [illegible] il 16 novembre prossimo per le vincite truccate al casino metterà soprattutto a nudo la lottizzazione galoppante che si [illegible] impossessata delle roulettes, smascherata dal blitz del vicequestore Enzo Natale e dal sostituto procuratore Rocco Bialoita.*

Principale teste d'accusa saranno le registrazioni telefoniche. Comunicazioni chilometriche tra croupiers e giocatori che svelano combines, trucchi, sist[illegible] allucinanti e spavaldi per diventare milionari nello spazio di pochi [illegible] condi alle spalle della collettività e degli onesti. Negli ultimi 10 anni sarebbero spariti 100 miliardi [illegible] casa da gioco matuziana.

Il processo avrà 119 imputati, accusati di reati che vanno dal furto aggravato continuato alla associazione per delinquere. Le indagini però continuano. L'iceberg-Casinò è [illegible] cora sotto la lente della giustizia, della polizia, della procura, [illegible] carabinieri e della finanza. Il terremoto deve ancora esaurirsi. Per capire meglio questo «mondo sommerso» di corruzione, riportiamo una serie di registrazioni telefoniche che fanno parte del voluminoso «dossier Casinò».

Cominciamo oggi con telefonate tra un «capoteria», Giuseppe Volpe, di Arma di Taggia, ed un cliente, Italo Sepede, di Torino, un personaggio che «sa tutto sui giochi d'azzardo». Al Casinò, non contenti di rubare con le vincite truccate si era cercato addirittura, con la complicità di diverse persone, di truccare le roulettes, di sostituire dei pezzi. Proprio come nei films.

Telefonata dell'8 gennaio 1981, ore 14,19. Secondo l'accusa si parla di una chiave per entrare nella sala giochi e manomettere le roulettes.

Italo: pronto? *Volpe:* ciao. *Italo:* com'è? *Volpe:* chiedo a te. [illegible] ho visto [illegible] quel ti[illegible]o, ne abbiamo parlato e stamane diceva [illegible] suo amico di farla fare quella roba. *Volpe:* e loro... lui [illegible] [illegible]? [illegible] niente dice. Do ordine ai miei di controllare meglio, sai, ai suoi laggiù. Ieri siamo stati tutto il giorno insieme, dalle 9 alle 21. *Volpe:* hai visto [illegible]ro? *Italo:* sì, mi ha telefonato. Ma non dovevi dirgli della chiave? *Volpe:* allora quando posso sapere qualcosa di questa faccenda? *Italo:* entro due o tre giorni, lui viene giù sabato.

Poi si parla, secondo l'accusa, tecnicamente della roulette, di che cosa fare per manometterla.

Volpe: io penso che loro abbiano visto dentro che [illegible] ci sono i piombi. *Italo:* ma [illegible] la roulette... sotto,... capi[illegible] quando si toglie il cilindro [illegible] piombato. Devono [illegible] il cilindro. *Volpe:* ho capito. *Italo:* loro lasciano il lucchetto aperto e tirano via la cosa, quella che [illegible] non [illegible] a niente. La roulette è quella di legno? *Volpe:* sì. *Italo:* il cilindro è in ferro. *Volpe:* a me dicono che tirando su il cilindro sotto è tenuto insieme con un pezzo di legno. Io non so, queste cose non le [illegible] mai fatte. *Italo:* allora sai c'è il cilindro che gira, quello lo prendi, lo tiri via e rimane tutto il pezzo in legno. Sotto ci [illegible] [illegible] piombi. Bisogna smontarlo per fare il lavoro. *Volpe:* loro mi hanno [illegible] che ci sono 4 viti. *Italo:* tu [illegible] devi dire se si può fare. Uno di questi potrebbe restare lì per dare [illegible] dritte giuste al tecnico che deve prendersi le responsabilità. Tu dagli queste spiegazioni.

Telefonata del 9 gennaio 1981. Volpe: ho in casa la persona che tu sai per quella cosa lì. Ha bisogno delle chiavi. Sono pronte? *Italo:* domani scende e te le faccio portare. *Volpe:* lui [illegible] che quell'affare si tira su tranqu[illegible] capisci? con 2 dita. Si tira su e tutto è pulito, [illegible] tranquillo. *Italo:* il cilindro si tira su e poi bisogna smontarlo.

Poi Volpe passa il telefono all'amico che parla direttamente con Italo. Italo: dove ha controllato ieri? *Amico:* l'abbiamo controllato direttamente. So tirare su il cilindro con 2 dita. *Italo:* poi si smonta? *Amico:* certo che si smonta, lo so. Non ci sono sigilli, non c'è niente, sotto c'è un piano, è tutto [illegible]. C'è [illegible] buco che si infila il cilindro. Ruota su delle sfere che sono su un pioletto. *Italo:* però guardi che... *Amico:* ma non serve smontare, quello che serve è la ruota di sopra. *Italo:* per fare il lavoro ci serve che il cilindro si sviti sotto. Mi sta seguendo? *Amico:* sì, si vede bene. Ho capito.

L'operazione criminale, ovviamente, non [illegible] mai stata [illegible] a segno. Almeno in quell'occasione. Al telefono, infatti, c'erano ad ascoltare anche la polizia e [illegible] [illegible] della repubblica.

r. b.

Sfrattati occupano il Comune

[illegible] DI TAGGIA — **Sei famiglie di [illegible] ieri mattina, in segno di protesta, hanno occupato simbolicamente la delegazione [illegible] di Arma, in via Boselli. Una decina di uomini, donne e bambini, verso le 10 [illegible]no entrati nella delegazione dichiarando di «occupare Villa Boselli [illegible] a quando non si saranno [illegible]te case per tutti».**

I due bimbi ciechi di Vallecrosia

Davide e Ranieri forse avranno la «loro» maestra

Il Comune chiede l'intervento [illegible] Regione

VALLECROSIA — Per Davide e Ranieri, i due bambini [illegible] di tre e cinque anni [illegible] i quali non c'è un'insegnante di sostegno nella scuola materna [illegible] frequentano, qualche cosa finalmente si [illegible]. Il comune di Vallecrosia [illegible] chiesto all'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione di finanziare l'assunzione di un'insegnante specializzata per ciechi che possa assistere didatticamente i due [illegible].

Speriamo di poter risolvere [illegible] tempi brevissimi il problema — dicono in Comune — *c'è l'impegno unanime [illegible] [illegible] giunta a farlo*».

Al problema è stata interessata [illegible] sezione sanremese dell'Unione Nazionale Ciechi attraverso [illegible] quale si cercherà l'insegnante adatta: c'è, infatti, anche il problema [illegible] stabilire il tipo di insegnamento più idoneo.

Davide e Ranieri, inconsapevoli protagonisti e vittime della vicenda, costituiscono infatti un caso del tutto inconsueto per le strutture [illegible]lastiche locali: è la prima volta che in una scuola materna normale [illegible] [illegible] [illegible] ciechi.

Il problema dei due piccoli [illegible] venuto [illegible] ribalta nei giorni scorsi. Davide e Ranieri, inseriti in una classe della scuola [illegible] vallecrosina con [illegible] dodici compagni, hanno messo in crisi [illegible] po' tutti. Le loro due insegnanti (e una[illegible] tempo pieno) di fronte al problema di seguire adeguatamente [illegible] i due piccoli che [illegible] altri dodici allievi, avevano chiesto l'intervento [illegible] una maestra [illegible] siddetta [illegible] sostegno, ma il Provveditorato [illegible] studi di Imperia aveva detto [illegible] [illegible] richiesta [illegible] quanto questo tipo di insegnanti non è previ[illegible] per le scuole materne. Insomma la vicenda di Davide e Ranieri ha preso in contropiede tutti, regolamenti scolastici compresi.

[illegible] il Consiglio di [illegible] della scuola materna ha chiesto l'intervento del Comune che, privo [illegible] fondi specifici per un intervento del genere, si è rivolto alla Regione per il finanziamento. L'impegno di risolvere [illegible] problema c'è da parte di tutti. I due piccoli, [illegible] i loro problemi, hanno commosso davvero. I tempi burocratici, una volta tanto, smentiranno la loro proverbiale lentezza?

b. m.

Il segretario del pci, Elio Ferraris, risponde a Roberto Bordero

«Rispetto [illegible] dell'accordo» ribattono i comunisti a Savona

«Valuteremo con attenzione — aggiungono — le dichiarazioni di ieri» - Unità con i socialisti, «ma [illegible] a patto di offuscare la [illegible] identità» - Il perché di certi attacchi

SAVONA — Il 14 novembre dovrebbe essere la data fatidica per il cambio della guardia tra l'attuale sindaco Carlo Zanelli, socialista, e Umberto Scardaoni, [illegible] Tutto però fa ritenere probabile uno [illegible] [illegible] cui portata è difficile pronunciarsi.

L'intervista [illegible] Roberto Bordero, segretario provinciale del psi, pubblicata ieri da «La Stampa» è stata attenta[illegible] «meditata» degli esponenti comunisti [illegible] i quali il segretario Elio Ferraris si è consultato prima di rispondere alle nostre domande.

La delicatezza del momento, il pericolo [illegible] un accordo faticosamente raggiunto possa saltare proprio alla vigilia dell'attuazione, l'importanza della «posta» in palio hanno consigliato [illegible] comunisti una certa moderazione nella risposta a Bordero. Ma, come lo stesso Ferraris annuncia, le dichiarazioni del massimo esponente socialista saranno ancora oggetto di valutazione da parte degli organismi del partito ai quali, in definitiva, spetta assumere [illegible] decisione. Ecco il testo dell'intervista con il segretario provinciale

Quale giudizio esprimete sulle dichiarazioni [illegible] Bordero?

«Pensavamo che il confronto cui si richiama Bordero dovesse avvenire, prima che sulle pagine dei giornali, nelle sedi politiche opportune; così come, peraltro, avevamo concordato con il psi. Noi esamineremo, comunque, al più presto, negli organi dirigenti competenti, le posizioni espresse dal psi per voce del [illegible] segretario provinciale, in quanto ritengo che vi siano in tali posizioni elementi su cui è necessario esprimere giudizi meditati e precisi anche alla luce di vicende e questioni che travalicano i problemi del Comune di Savona».

[illegible] indicarci almeno uno degli «elem[illegible] che meritano, secondo voi, un approfondimento?

«Mi sembra che vi [illegible] un punto centrale nelle affermazioni del compagno [illegible] [illegible] cui è necessario [illegible] chiarezza e che concerne il problema degli attacchi al psi da parte nostra (e voglio qui pre[illegible]are "da parte del pci" e non dei presunti fiancheggiatori, così genericamente definiti e a cui si riferisce Bordero, anche perché [illegible] [illegible] che si possano equiparare coloro che criticano il psi, che sono oggi non pochi e di diversa ispirazione politica e culturale, ad una sorta di collaborazionisti del pci).

«Quelli che il compagno Bordero chiama "attacchi comunisti" [illegible] in realtà posizioni diverse, certo talvolta critiche, che il pci ha su certi aspetti o questioni [illegible] fondo della vita politica».

Come [illegible] gli attuali [illegible] rapporti [illegible] il partito socialista?

[illegible] abbiamo sempre lavo[illegible] [illegible] il consolidamento e l'estensione dei rapporti uni[illegible] con il psi in provincia [illegible] Savona e noi [illegible] [illegible] mo per questa prospettiva, con la ferma intenzione di rispettare tutti gli accordi. Ma è bene ripetere che l'unità con il partito socialista non la vogliamo né la possiamo in[illegible] [illegible] l'offuscamento [illegible] nostra autonomia [illegible] identità di partito, né tantomeno con la rinuncia, [illegible] parte nostra, al diritto di cronaca [illegible] quegli aspetti della politica del psi a livello nazionale, [illegible] gionale e [illegible] che non condividiamo. Vi sono alcune questioni che comportano critiche anche a comportamenti e concezioni del psi, su cui noi abbiamo il dovere [illegible] dire chiaramente come la pensiamo anche se abbiamo larghi legami [illegible] con lo [illegible] psi».

Il psi parla di clima politico, quale la vostra risposta?

«Il segretario provinciale socialista parla, è vero, di clima politico: questo vale naturalmente anche per noi. Il sindaco [illegible] Savona al partito comunista [illegible] [illegible] momento fondamentale dell'accordo con il psi e lo stesso partito socialista ancora una volta ne riconosce la legittimità; noi pertanto, richiedendo il rispetto degli accordi e dei tempi, interpretiamo anche [illegible] spettativa presente nella so[illegible] [illegible] oltre che, il tranquillizzi il compagno Bordero, [illegible] tutti i comunisti. Per questo obiettivo lavoriamo; ma, sia ben inteso, in un clima politico diverso [illegible] quello che, se ho ben capito, si vorrebbe determinare condizionando, con il sindaco di Savona, l'autonomia e l'identità del pci».

A cura di Nicolò Siri

Savona: il dramma di un ospite di Villa Zanelli

Handicappato, 22 anni, [illegible] la [illegible] alla stazione

Quando l'istituto chiude, deve girovagare - Esposto alla Procura

[illegible] — Tra i tanti esposti che giungono ogni giorno al procuratore della Repubblica [illegible] Savona da ieri ce n'è uno firmato da un gio[illegible] handicappato, che chiede l'intervento della magistratura perché di sabato e domenica [illegible] trova abbandonato [illegible] stesso e sarebbe obbligato a dormire in qualche portone oppure nelle sale d'attesa della stazione ferroviaria.

L'handicappato ha poco più di 22 anni, ha trascorso quasi tutta la [illegible] in istituti. Da anni è assistito dal centro Flaminio Buraggi, che ha [illegible] a Villa Zanelli, in via Nizza. E' orfano di madre, in famiglia il padre sembra avere altri gravissimi problemi.

Da alcuni mesi, com'è noto, Villa Zanelli attraversa un periodo difficile. Ci [illegible] state anche agitazioni del personale a causa della situazione finanziaria del centro, diventata insostenibile, e della [illegible]canza di prospettive.

Per rendere [illegible] acuta la [illegible] si è deciso di sospendere l'attività assistenziale di Villa Zanelli al sabato e alla domenica. Per gli handicappati che hanno famiglia il disagio c'è, ma è sicuramente minore rispetto a quello che colpisce altri che, invece, sono praticamente abbandonati a se stessi una volta varcato il cancello del centro di via Nizza.

E' il caso di S. F., che da almeno un paio di settimane trascorre i suoi «week end» sulle panchine dei giardini pubblici oppure alla stazione ferroviaria, elemosinando un panino e un bicchiere di vino.

Nell'esposto il giovane fa presente che, sino a qualche tempo fa, trovava sistemazio[illegible] di sabato e domenica, in qualche albergo cittadino, grazie all'intervento dell'amministrazione provinciale, che faceva fronte alle spese necessarie. Ora negli alberghi, a quanto pare, S. F. viene respinto, forse la sua presenza «*danneggia l'immagine dell'azienda*», forse qualche altro cliente si è lamentato. Così, nonostante ci sia un ente pubblico disposto a pagargli vitto e alloggio, l'handicappato a ogni fine settimana è costretto a girovagare per la città, esposto a tutte [illegible] insidie.

Quello di S. F., non è, purtroppo, un caso isolato, anche se può apparire un caso limite perché accade proprio nel cosiddetto «anno dell'handicappato». Quanti altri, infatti, giovani e vecchi, disadattati o temporaneamente in crisi per i motivi più disparati, a Savona non riescono a trovare un riparo per la notte? Quasi tutti coloro che potrebbero intervenire adottano, invece, la politica dello struzzo, fanno finta di niente.

Ora l'esposto del giovane savonese handicappato [illegible] all'esame del procuratore della Repubblica, che verificherà l'esattezza della situazione prospettata e, quindi, accerterà se qualcuno ha davvero fatto [illegible] in fondo il [illegible] dovere.

i. p.

Maurizio Grandis è escluso dall'Unione

SAVONA — Il caso Maurizio Grandis-Unione Industriali lo ha praticamente risolto la burocrazia. L'industriale albisolese, protagonista di un clamoroso «J'accuse» nei confronti dei vertici dell'Unione, tanto da essere minacciato di espulsione, da alcuni giorni non fa più parte degli [illegible]i direttivi degli industriali savonesi. Del consiglio faceva parte quale membro di diritto essendo presidente del Gruppo Giovani Industriali.

Infine, poiché la sua azienda è in regime di amministrazione straordinaria, lo stabilimento Grandis non è più rappresentato in seno all'Unione dai titolari ma dal commissario straordinario dottor Oxilia.

(a. la.)

La Regione invita a collaborare

Quali vantaggi dal censimento

I dati serviranno a migliorare tutti i servizi

GENOVA — *Un'azione di supporto all'Istat per sensibilizzare l'opinione pubblica sul censimento è stata decisa dalla regione, che ha organizzato una campagna pubblicitaria sui quotidiani della Liguria.*

Spiega l'[illegible] [illegible] vice presidente della giunta, il liberale Gustavo Gamalero. «Si tratta di un adempimento importante, il cui esito condizio[illegible] [illegible] delle caratteristiche sociali ed economiche [illegible] paese e quindi, anche la qualità di interventi [illegible] politica economica nei prossimi dieci anni, per le azioni sia dell'amministrazione centrale sia di quelle locali».

«*La regione — aggiunge Gamalero — è particolarmente attenta alle possibilità di sviluppare, sui dati di base, che verranno forniti dall'Istat, elaborazioni specifiche di interesse regionale*».

Si tratta di informazioni importanti e utili. Basta pensare alla possibilità di pianificazione dei trasporti offerte dai dati sulla mobilità giornaliera per motivi di lavoro e di studio; alla possibilità di cercare soluzioni al problema casa attraverso una conoscenza precisa del titolo di godimento (proprietà o affitto), [illegible] l'ampiezza e della condizione socio-economica degli occupanti, nonché del numero e della qualità delle abitazioni non occupate; ai miglioramenti che si potranno proporre nei servizi socio-sanitari con una più puntuale conoscenza della distribuzione sul territorio delle fasce di utenza potenziale; alla programmazione [illegible] formazione professionale e agli interventi sul mercato del lavoro; alle [illegible] possibilità, infine, di organizzare un efficace servizio di protezione civile offerte da una più puntuale cono[illegible] della struttura [illegible] popolazione sul territorio regionale.

r. s.

ECONOMICI

A 10 minuti da Limone Borgo San Dalmazzo treno pullman vendo nuovi minialloggi arredati di tutto vista panoramica camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni, camera soggiorno cucina bagno L. 53 milioni, 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio ascensore L. 58-63 milioni. Tel 011 / 484 316

se cerchi

PIONEER

[illegible]

Via Manzoni [illegible] Savona

Graetz

TV color

prodotto tedesco in tutto e per tutto

In vendita nei seguenti negozi:

MUZIO ALDO: Via Roma 82 - Diano Marina
RADICI LUIGI: Via L. Da Vinci 94 - Alassio
BERTOLINO GIACOMO: Via Vagni 16 - Andora
PAGANI ROSANGELA: Piazza Rocca 2 - Loano
OTTONELLO MARIO: Via Brunenghi 18 - Finale Ligure
MAURO ELETTRODOMESTICI: Via Romana 51 - Ceriale
PELLA CARLO: Via Bormida 43 - Cengio
FRACCHIA GIORGIO: Via Privata [illegible] - Millesimo
SACCONE A.M. MOBILI: Via Napoli 12 - Albenga
ZERBONE [illegible]: Via C. Battisti 12 - Albenga
PESCE ITALO: Viale L. Corsi 10 - Mallare
RASO ELISABETTA NOTA: Via Bellotto 5 - Valleggia
MILIONE MARIA: Via Aurelia 6 - Santo Stefano
MIGLIARI [illegible]: Via Vignasse 1 - San Lorenzo
[illegible] IVANA: Via Umberto 1 - Castelvittorio

Domani altro convegno, dopo il successo di quello a Lucinasco

«Si deve proteggere l'olio» e Imperia traccia la strada

Il tema sarà: «L'olio di oliva [redacted] le materie grasse [redacted] legislazione Cee» - Aprirà i lavori il parlamentare europeo Alfredo Diana - [redacted] preciso orientamento

IMPERIA — Da Lucinasco a Imperia. Il discorso dell'olivicoltura, sulla necessità di proteggere e sviluppare questo importantissimo settore dell'agricoltura italiana e ligure in particolare, cominciato nel luglio scorso nella piccola località della Valle Impero, prosegue domani nel capoluogo. Dopo il convegno internazionale su: *«L'ulivo, il Mediterraneo, il Mec: problemi e prospettive»*, la Camera [redacted] Commercio di Imperia, sempre in collaborazione con Regione, Amministrazione pro[redacted]iale e Comunità montana dell'Ulivo, ha allestito una nuova giornata di studio.

Il tema, questa volta, è: *«L'olio di oliva e [redacted] materie grasse nella legislazione Cee»*. I lavori si terranno [redacted] salone consiliare della Provincia e avranno inizi[redacted] alle 9,30 con [redacted] relazione dell'on. Alfredo Diana, parlamentare europeo, che, recentemente, ha presentato a Bruxelles proposte di legge sull'argomento. Seguiranno discussione e interventi. La conclusione del dib[redacted]ito è prevista per il pomeriggio.

Dal convegno, al quale sono stati invitati tecnici ed esperti della Commissione materie grasse della Comunità econo[redacted] europea, dovrà scaturire un preciso orientamento, forse addirittura [redacted] ordine del giorno, da sottoporre [redacted] governo nazionale e al Parlamento europeo. La giornata di studio [redacted] di grande attualità: *«E' di questi giorni, infatti, l'intervento degli Stati Uniti sulla Commissione Cee per bloccare la tassa doganale sulle materie grasse alimentari di importazione.* [redacted] *provvedimento che dovrebbe favorire [redacted] la produzione europea di olii e [redacted] grassi alimentari e colpire soprattutto l'olio [redacted] soia, monopolio sul mercato mondiale delle "multinazionali", e gli altri grassi, provenienti dai Paesi terzi»*, osserva il dr. Gianni Cozzi, neopre[redacted]te della C[redacted] di C[redacted]merc[redacted].

Che il convegno cada in un momento [redacted] e importante lo confermano altre circostanze. Dice il vicedirettore dell'ente camerale, dr. Orazio Sappa: *«Stanno per essere decisi gli aiuti per le campagne 1981-82 di produzione dell'olio, mentre è in atto l'appalto per [redacted] pubblicità Cee all'olio d'oliva* (un affare da 75 miliardi [redacted] lire) e [redacted] *parla* [redacted] *spa[l]lutazione della "lira verde"*.

«La stagione, quest'anno, si preannuncia negativa a causa della prolungata siccità e di altri agenti atmosferici», avverte il [redacted] Tommaso Ascheri, vicepresidente della Provincia. Nel Ponente ligure si produce l'olio più pregiato d'Italia, per quanto costituisca un quantitativo limitato, appena lo 0,58% del totale nazionale; nell'80, su una superficie di 13.361 ettari, sono stati raccolti 340.511 quintali di olive [redacted] una resa in olio [redacted] 21%. Esistono concrete prospettive per una fruttuosa commercializzazione dell'extravergine, di cui si ottengono mediamente due milioni di bottiglie all'anno: *«All'Anuga, la fiera mondiale dell'alimentazione di Colonia, abbiamo preso contatti con una grossa catena di distribuzione,* [redacted] *dispone di 4 mila punti di vendita, intenzionata all'acquisto di confezioni da 250 cc e da 100 cc per metterle in vendita nei negozi specializzati»*

s. d.

Nessun allarme

IMPERIA — *«Un allarme ingiustificato:* [redacted] *problema è superato, dopo* [redacted] *intervento del governo italiano, la situazione è stata sbloccata»:* così i dirigenti dell'Olea-Sasso hanno commentato la vicenda dei 5 mila quintali di olio bloccati dalla dogana alla frontiera francese.

La maggiore industria olearia imperiese aveva corso il [redacted]schio di fermare [redacted] produzi[redacted], perché le sue scorte si e[redacted] sensibilmente ridotte. E, per provvedersi di nuovo di greggio, l'Olea-Sasso [redacted] in attesa del rifornimento, fermato al confine da una circolare del ministero della Sanità che imponeva [redacted] serie di analisi sul prodotto.

Poiché, tuttavia, non era specificato di quale tipo di esami si trattasse, le autorità d[redacted]ganali hanno chiesto chiarimenti [redacted] capitale. Una volta avute le delucidazioni [redacted] l'olio ha avuto via libera, e all'Olea-Sasso [redacted] scongiurato [redacted] il pericolo di interrompere, [redacted] pure pro[redacted]soriamente, la lavorazione.

(s. d.)

Solo due mutui per Diano Marina

DIANO MARINA — *«Avete chiesto troppo poco; dovevate chiedere almeno 40.000 lire in più»*: con questa motivazione la Cassa Depositi e Prestiti ha respinto la richiesta di un mutuo [redacted] 4 milioni 960 mila.

La stessa Cassa concederà altri due mutui richiesti dall'amministrazione dianese: 90 milioni serviranno alla viabilità generale e 91 milioni per la sistemazione di [redacted] Matteotti.

(b. v.)

Sanremo: anagrafe tutta allagata

SANREMO — La pioggia caduta in questi giorni ha riproposto un problema che da parecchi mesi affligge gli uffici [redacted] dell'anagrafe, situati nell'edificio che ospita anche [redacted] mercato della verdura in piazza Eroi Sanremesi. Ieri mattina, impiegati e pubblico hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare i locali ricoperti di pozzanghere d'acqua.

E' il «Porpoloma», somiglia al popolare «Negretto»

[redacted] montagne di Imperia [redacted] nuovo fungo: è velenoso

E' stato raccolto da una donna che, preoccupata, l'ha fatto analizzare

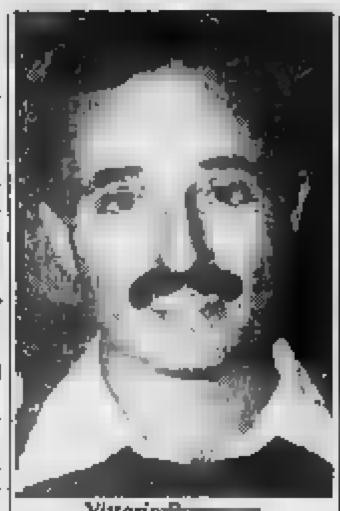
IMPERIA — In provincia di Imperia [redacted] improvvisamente apparsa una nuova specie di funghi. E' altamente velenosa e può provocare la morte. Nel Ponente ligure non erano mai stati rinvenuti esemplari di tale genere. Si tratta del micete «Porpoloma» che ha una enorme somiglianza col «Tricholoma terreum», conosciuto sotto il nome di «Negretto».

Dunque, una nuova insidia per i ricercatori dell'entroterra. E stava per farne le spese una donna, Olga Glorio, [redacted] anni, abitante a Oneglia in via Parini. Insieme con la famiglia, ha raccolto numerosi funghi di questo tipo: li aveva confusi con gli innocui e commestibili «Negretti».

E' stata salvata «in extremis», poco prima che li cuocesse, [redacted] presidente del Gruppo micologico imperiese, Vittorio Bonavera. A lui la donna aveva portato i funghi perché li controllasse prima di cucinarli. L'esperto ha subito riconosciuto, fra le altre specie, quella mortale [redacted] ha ordinato ad Olga Glorio di disfarsene.

L'episodio è accaduto [redacted] mattina. Racconta la donna: *«Eravamo andati a raccogliere i funghi nella zona di Bestagno, una frazione di Pontedassio.* [redacted] *abbiamo trovati molti. Fra questi, molti che credevamo "Negretti". Con noi c'era anche gente che se ne intende ed eravamo sicuri che quanto avevamo raccolto potera essere mangiato.* Così li *abbiamo portati a casa»*.

Poi, però, la donna ha avuto uno scrupolo. *«Allora —* continua — [redacted] *andato a far controllare quello che avevamo trovato. Ed ho avuto la sgradita sorpresa. E' incredibile come questi funghi assomigliano moltissimo a quelli buoni»*.



Vittorio [redacted]

Anche Bonavera [redacted] sorpreso: *«Non era mai accaduto prima che da queste parti fossero raccolti miceti "Porpoloma"».* [redacted]ono funghi pericolosissimi: possono provocare [redacted] morte. Qualcuno li paragona [redacted] tipo a cui appartiene la terribile «Amanita phalloides», che non perdona. Assomiglia moltissimo [redacted] «Tricholoma terreum». Ne ha in comune anche i colori: sfumatura grigio-nerastra sul cappello e lamelle bianche e grigie all'interno.

In che cosa differisce dall'ottimo «Negretto»? Rispon[redacted] Bonavera: *«Si distingue solamente per l'esilità del gambo. Anche ai più esperti in materia, quindi, risulta molto difficile riconoscere* [redacted] *quello buono dal cattivo»*.

Di questo fungo e [redacted] suoi terribili effetti [redacted] parlato agli inizi di questo mese, durante il congresso autunnale del Comitato scientifico che ha avuto luogo a Riva del Garda: un'assise internazionale che ha discusso [redacted] funghi, dei problemi di raccolta e della mappa per individuare le [redacted]» più nocive. Nella riunione, presieduta dal Gruppo micologico Bresadola di Trento, il più importante d'Italia, è stato ribadito quanto sia pericoloso questo micete anche perché è quasi uguale ad [redacted] specie commestibili.

Ora il «Porpoloma» si è fatto vivo anche qui, in provincia [redacted] Imperia, dove la sua presenza finora era esclusa. Co[redacted] mai? Precisa Bonavera: *«E' molto difficile riuscire a stabilirlo. Si possono soltanto azzardare* [redacted] *ipotesi. N*[redacted] *è la prima volta, ad esempio, che nella nostra zona si scopre improvvisamente* [redacted] *specie di fungo mai rinvenuta prima. E' accaduto anche l'anno scorso, quando, forse per le mutate condizioni climatiche e me*[redacted]*logiche che h*[redacted] *creato un habitat naturale diverso nel sottobosco, è nato il terribile "Tricoloma groanense", specie velenosissima e fino ad allora presente esclusivamente nelle pianure dell'Alto Milanese»*.

Anche in questo caso c'era stato chi, confondendosi, ave[redacted] creduto di raccogliere funghi commestibili [redacted] salvato [redacted] Gruppo micologico [redacted] Imperia.

g. g.

Crisi alla Micrò di Montecarlo

Altri frontalieri presto [redacted]

[redacted] 245 dipendenti, [redacted] perderanno il posto

MONTECARLO — Cresce la crisi nel Principato. La Eaton, con oltre trecento dipendenti, che produce materiale di precisione, ha ridotto l'orario settimanale di lavoro da 40 a 30 ore e ha preannunciato che se il provvedimento sarà insufficiente, si dovrà procedere a licenziamenti. Ora la Micrò (attrezzature radio, transistors, ecc.) ha comunicato ufficialmente alle organizzazioni sindacali l'intenzione di licenziare 150 dei 245 dipendenti, in buona parte donne.

Per protesta contro la situazione, i dipendenti martedì pomeriggio hanno sciope[redacted] e in corteo sono andati alla sede della direzione del lavoro e d[redacted]li affari sociali del Governo monegasco, dove una delegazione è stata ricevuta dal direttore.

A quanto pare [redacted] lettere non sono partite, [redacted] saranno inviate a metà novembre. La situazione è tesissima, soprattutto alla luce delle norme di legge in base alle quali i lavoratori frontalieri (quindi molti dipendenti della Micrò), pur versando regolari contributi, non hanno diritto all'indennità di disoccupazione.

Per discutere questi problemi, l'Unione sindacale monegasca, che tutela l'interesse di tutti i lavoratori, residenti e frontalieri, ha avanzato una serie di richieste: si vuole prima di tutto bloccare il rilascio di nuovi permessi di lavoro, quindi ottenere la riassunzione presso altre aziende dei licenziati, infine abolire il lavoro straordinario, con la conseguente assunzione di nuovi dipendenti.

Nei prossimi giorni le organizzazioni sindacali italiane prepareranno un incontro, a Ventimiglia, al quale saranno invitati anche i parlamentari liguri. Poi una delegazione si recherà a Roma per sollecitare la firma, [redacted] parte [redacted] due governi, della nuova convenzione italo-monegasca per i frontalieri, nella quale è stato inserito il diritto all'indennità di disoccupazione (un minimo di circa 16 mila lire al giorno, fino a un massimo del 90 per cento del salario).

«Questo stato di cose — afferma Imperio Spinella, rappresentante dei frontalieri nel direttivo dell'Unione Sindacale monegasca — *conferma ancora una volta la necessità che a Ventimiglia si creino nuovi posti di lavoro in grado di assorbire i frontalieri che rimarranno disoccupati, evitando loro di dover peregrinare per i vari Stati esteri in* [redacted] *di un pezzo di pane»*.

Italo Merlo

Senza vincitori né vinti l'incontro tra amministratori [redacted] abitanti dei Piani di Borghetto

Promesse a Bordighera per il depuratore «Ne faremo [redacted] nuovo, [redacted] non so quando»

Il sindaco Gerin indica rimedi per limitare «gli odori nauseabondi» - Il pci: «Purtroppo dobbiamo pensare ai turisti»

BORDIGHERA — Né vincitori né vinti nello scontro per il contestatissimo depuratore che inquina l'aria a Piani di Borghetto. Al palazzo del Parco, l'altra sera, nella riunione promossa dalle tre circoscrizioni bordigotte per dare una dimensione «cittadina» al problema, lo scontro c'è stato, ma senza i toni polemici che qualcuno temeva: gli [redacted]tanti in lotta contro il depuratore hanno strappato al sindaco Livio Gerin, venuto alla riunione «armato» di una poderosa documentazione, la promessa di adottare subito una [redacted] rimedi (sarebbe forse meglio dire tentativi) per affrontare il problema.

Ma la sensazione diffusa [redacted] stata quella che il problema potrà essere risolto del tutto solo a lunga scadenza con la realizzazione [redacted] nuovo, grande depuratore. Un progetto differito nel tempo, questione di anni.

[redacted] riunione, presieduta [redacted] Antonino Sanna presidente del Consiglio circoscrizionale di Piani di Borghetto, [redacted] era aperta con una lunga requisitoria di Emiliano Chessa, «capo» dei contestatori. Ha rifat[redacted] storia della vicenda iniziatasi nel 1978, anno della costruzione dell'impianto, ha ripercorso le tappe burocratiche della sua lunga protesta (unico, ma vano risultato, un verbale degli uffici sanitari bordigotti che riconosce l'esistenza nella zona di «odori nauseabondi»), ha chiesto interventi immediati. *«Qui non c'entra la politica —* ha precisato — *è un problema di salute di un intero rione»*.

Il sindaco ha risposto affidandosi ad una lunga relazione di un esperto, il professor Iannelli dell'Università di Pavia: *«In base a questa relazione —* ha detto Gerin — *abbiamo già interpellato la ditta che* [redacted] *la manutenzione dell'impianto per vedere se è in grado* [redacted] *garantirci una pulizia perfetta del depuratore una o più volte al giorno* [redacted] *il controllo, una volta la settimana, dell'impianto di ossigenazione»*. Sono questi, infatti, i provvedimenti più immediati suggeriti dai tecnici per limitare l'emanazione [redacted] cattivi odori.

In sala c'erano molti esponenti politici, di tutti i partiti. E, per una sera, a Bordighera si sono quasi creati, sul problema-depuratore, nuovi equilibri politici. Maggioranza e opposizione (il pci all'epoca della costruzione dell'impianto deteneva le leve del potere a palazzo Garnier) si sono schierati, praticamente, sulla stessa linea: il depuratore di Piani di Borghetto serve al turismo perché mantiene pulite le acque del litorale cittadino; bisogna, ovviamente, cercare di eliminare gli inconvenienti per gli abitanti.

Le uniche polemiche sono così arrivate dai più diretti interessati, cioè dagli inquilini degli stabili posti nei pressi del depuratore. C'è stato [redacted] momento «caldo» quando [redacted] consigliere socialista [redacted] posto un dilemma: è meglio per la città eliminare un depuratore con danni al mare e quindi al turismo [redacted] meglio mantenerlo in funzione salvando balneazione [redacted] turismo, purtroppo con qualche sacrificio per gli abitanti della zona? A questi ultimi questa possibile «teoria del sacrificio per il be[redacted] turistico cittadino» non [redacted] piaciuta. C'è stata un po' di tensione, subito calmata. *«Il turismo mi va bene, ma come cittadino ho diritto a respirare aria pura»*, ha ribadito Chessa.

La soluzione definitiva del problema comunque [redacted] per un progetto che, per ora, è ancora lontano. E' emerso chiaramente dalla riunione. E' il progetto per il nuovo, grande depuratore imposto dalla legge Merli. Ne ha parlato il sindaco Gerin: *«Dovremo farlo, dove e quando è ancora impossibile dirlo. Purtroppo siamo stati esclusi dai finanziamenti regionali per entrare in quello consorziale con Camporosso e Vallecrosia.*

Bruno Monticone

Furto a Dolcedo sei denunciati

DOLCEDO — Sei giovani, fra cui una ragazza e tre minorenni, sono stati denunciati a piede [redacted] per furto su un'auto, dai carabinieri di Dolcedo. Si tratta di: Salvatore Milazzo, 20 anni, via [redacted]vour 15, Loano; Marianna Scarfò, 28 anni, via Argine sinistro [redacted]; Romano Cappelli, 22 anni, via Cesare Battisti 54, Imperia; A.M., 16 anni; M.M., 14 anni, entrambi [redacted] Loano, e L.F., 15 anni, di Imperia.

(g. g.)

Respinte le richieste della Croce Bianca

Ci teniamo i beni (risponde la Cri)

IMPERIA — La Croce Rossa Italiana di Imperia respinge le accuse della Croce Bianca. Dice il presidente della Cri, avvocato Carlo V[redacted]: *«Dai documenti ufficiali risulta che è stata la Croce Bianca, attraverso il suo commissario, Angelo Galli, ad invocare la fusione con la Cri; questa, successivamente, ha deliberato di accettarla. In base a tali decisioni passarono alla nostra assistenza, oltre i beni immobili, anche le rilevanti passività, gli oneri amministrativi ed il personale della Croce Bianca»*.

Scriveva il 24 settembre [redacted] il ragionier Galli: *«Le ragioni del provvedimento di fusione vanno cercate anzitutto nello stato di abbandono e di inerzia in cui versa da un quinquennio l'amministrazione della Croce Bianca per l'assenteismo dei dirigenti, e nella necessità* [redacted] *assicurare nell'ambito cittadino un più omogeneo svolgimento dell'attività di assistenza»*.

Per quanto riguarda [redacted] cinema Ambra, trasferito a suo tempo dalla Croce Bianca alla Cri, Verda precisa: *«Smentisco che l'immobile stesso abbia cambiato padrone. E' sempre di proprietà della Cri anche se è stato dato* [redacted] *locazione»*.

Senza voler entrare in polemica con la Croce Bianca (*«con la quale* [redacted] *abbiamo mai avuto motivi di screzio o di contrasto»*) Verda conclude: *«Se anche dovesse essere abrogata la legge del 1941, che disciolse la Croce Bianca* [redacted] *non* [redacted] *vede* [redacted] *si potrebbe arrivare all'abrogazione, dati i presupposti in forza* [redacted] *qua*[redacted] *la legge è stata emanata)* [redacted] *nessun modo i beni potrebbe*[redacted] *essere restituiti. La Croce Bianca si è infatti costituita nel 1974 ed è quindi un'associazione "diversa" da quella cessata nel 1941»*.

b. v.

Sanremo: morto Stelio D'Angelo

SANREMO — Dopo una lunga malattia si è spento all'ospedale di Piacenza il professor Stelio D'Angelo. Nel 1968 [redacted] preside dell'Istituto magistrale statale «Amoretti» di Imperia; poi, conseguita la laurea in medicina, si diede alla libera professione.

Stelio D'Angelo militò nelle file del pci e fu eletto, per questo partito, consigliere provinciale e consigliere comunale a Sanremo.

(b. m.)

Ferrovia: al sindaco non piace il progetto Rogano

E Diano Castello si ribella «Ora basta con gli espropri»

DIANO CASTELLO — Non si addice a Diano Castello il progetto [redacted] spostamento a monte della ferrovia elaborato dall'ingegnere Rogano e già approvato da [redacted] [redacted]muni della Riviera: *«Gli altri lo accettano —* dice il sindaco, geometra Giacomo Ghersi — *perché esso riserva a noi tutti gli svantaggi, mentre libera dalla ipoteca dei binari le loro aree più preziose»*.

Come è noto, tale progetto prevede, per il comprensorio dianese, l'abolizione delle due stazioni di [redacted] Marina e di Cervo Ligure, sostituite da un'altra da costruire più [redacted] monte, nel territorio di Diano Castello. Osserva Ghersi: *«I binari giungeranno in galleria* [redacted] *oltre Cervo ed emergeranno* [redacted] *superficie nel nostro territorio per una lunghezza di 510 metri, con una larghezza "di rispetto" di 60 metri; si tratta, quindi,* [redacted] *espropriare oltre 30.000 metri quadrati proprio nella zona più utile al futuro del nostro Comune»*.

Il sindaco fa altre considerazioni: *«Alcuni anni orsono, per costruire il complesso delle Caserme espropriarono una prima, grossa fetta; una* [redacted] *conda* [redacted] *ci fu portata via per l'Autostrada dei Fiori. Ora, con il nuovo tracciato ferroviario e relativa stazione, sparirà quanto ancora rimane di territorio libero; è una soluzione che non possiamo accettare»*.

Gherai ricorda che, in passato, un primo progetto di spostamento prevedeva un tracciato più a valle di quello attuale: *«Noi inserimmo tale progetto nel nostro piano* [redacted] *polatore, vincolando ad esso le zone interessate. Ora tutto è cambiato, ma* [redacted] *nostro danno»*.

Gherai indica una soluzione: *«Se proprio vogliono liberare il territorio dianese, studino un progetto che faccia passare la ferrovia ancora più a monte. Non deve essere Diano Castello* [redacted] *pagare per tutti»*.

b. v.

[redacted] la [redacted] della S. [redacted]

IMPERIA — Clinica [redacted] Anna: [redacted] sua chiusura e il licenziamento dei 102 dipendenti e 15 medici ha preso posizione anche [redacted] Imperia, che ha affidato ai consiglieri regionali Verda e Parodi [redacted] compito di [redacted] la Regione ad intervenire con provvedimento in difesa della struttura sanitaria.

La dc si dice d'accordo con la decisione del governo di tagliare la spesa pubblica improduttiva, *«ma non è questo il caso della S. Anna —* afferma Contestabile — *che ha sempre funzionato bene e* [redacted] *modo soddisfacente per i pazienti»*.

(s. d.)

[redacted] Sanremo

SANREMO — Un idraulico di 35 anni [redacted] stato arrestato ieri [redacted] dalla polizia per detenzione di munizioni da caccia [redacted] autorizzate. Si tratta [redacted] Rosario Orestano, via Pa[redacted] 50. [redacted] guardia di ps Fardini, durante un'ispezione, gli ha [redacted] sull'auto tre cartucce da caccia calibro 12. Rosario Orestano non [redacted] mai posseduto un porto d'arma.

La polizia è intervenuta in seguito ad un violento diverbio che l'idraulico aveva avuto poco prima nel centro di Sanremo con un altro automobilista, Mariano Casabianca, 33 anni, via Martiri, per ragioni [redacted] precedenza e sorpasso.

(r. b.)

Il Casinò deve pagare un miliardo?

[redacted] — Alcuni amministratori pubblici [redacted]mesi [redacted] partiti ieri mattina per Roma: tenteranno di far risparmiare al Comune un miliardo di lire, cioè quanto pretende la commissione tributaria centrale per i redditi incassati dal Comune grazie alla gestione del casinò. La delegazione, guidata [redacted] vicecapogruppo della dc, Andrea Gorlero, ribadirà le ragioni già imposte in sede legale dall'avv. Victor Uckmar, di Genova.

Il legale aveva ottenuto l'esenzione dalla seconda commissione [redacted] ministero delle finanze.

(r. b.)

IMMOBILIARE ABS s.a.s.

SAVONA - Via XX Settembre 74/r
Tel. (019) 30.431

PROPOSTE SU SAVONA

[redacted] Garroni
libero 1° piano 3 vani cantina e giardino, 46 milioni.

C.so V. Veneto
libero fronte e vista mare. 75 mq da riordinare, 49 milioni.

Via Guidobono
libero 4 vani ristrutturato, ascensore, vista mare, 7[redacted] milioni.

Via Guidobono
libero 5 vani, ristrutturato, termoautonomo, 110 mq, vista mare, 85 milioni.

Centralissimo
pied-à-terre, libero, 70 mq, ristrutturato, 46 milioni.

Uffici
centralissimi, 1° piano, pronti [redacted] fine dicembre, 40 milioni.

Villa
con vista mare-città, favolosa + 1500 mq terreno-giardino, 195 milioni.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA [redacted] DI GENOVA

[redacted] rende noto che l'I.A.C.P. di Genova indice un concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura [redacted] n. 2 posti IV fascia funzionale CCNL 80/82 - indirizzo contabile.

Gli aspiranti dovranno [redacted] in possesso del diploma di ragioniere o maturità scientifica o geometra.

Le domande di ammissione dovranno pervenire [redacted] le ore 16,30 del 17-11-1981.

I bandi di concorso sono a disposizione presso l'Ufficio Personale dell'Istituto, via B. Castello 3.

IL PRESIDENTE
(Fabrizio Moro)

TEATRO COMUNALE CHIABRERA
SAVONA

Stagione [redacted] concerti [redacted]

La biglietteria del Teatro continua la vendita degli abbonamenti.

Prezzo unico L. 30 mila. Per i giovani sino a 25 [redacted] 20 mila.

Stagione di prosa 1981-82

La biglietteria del Teatro inizierà la vendita degli abbonamenti giovedì 5 novembre, [redacted] ore 9. I primi due giorni, cioè giovedì e venerdì, saranno riservati a coloro che volessero riconfermare il proprio abbonamento, previa esibizione della tessera per la scorsa stagione; non [redacted] accettate riconferme telefoniche.

Da lunedì 9 [redacted] sino a lunedì 16 novembre la biglietteria proseguirà la [redacted] normale degli abbonamenti per i tre turni.

Martedì 3 novembre avrà luogo la prevendita degli abbonamenti riservati agli Enti [redacted] Cral [redacted].

Tel. [redacted]

CASINÒ DI MENTONE

Tutte [redacted] 22 [redacted]

CLUB 06
Laser Light [redacted]
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule

EURO MAG

900 DIESEL
900 Kg di portata
motore DIESEL
25 Km/l
4 marce normali
4 marce ridotte

da

G. ERRANTE
CONCESSIONARIO LAMBRETTA

Via Martiri Libertà, 17 - IMPERIA - Tel. 61.708

cerca AGENTI per zone libere

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 46r - Savona

STAMPA SERA

una rivista [redacted] esce [redacted] i giorni

Difendi il tuo risparmio è un tuo diritto

gedeca INVESTIMENTI S.p.A.

risposte personalizzate contro l'inflazione

[redacted] SAVONA
[redacted] PER I RISPARMIATORI
Ogni Martedì / Venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18
SAVONA - Via [redacted]

Troppi i problemi [redacted] traffico

Precedenza al caos nelle vie di Savona

Strade strette, sensi unici intasati, isole pedonali non rispettate - Ma qualcosa si può fare

SAVONA — Semafori con l'onda verde, nuovi sensi uni[redacted], la vasta area di parcheggio libero realizzata in piazza del Popolo dove sorgeva la stazione ferroviaria: si circola [redacted] glio o peggio di prima in città?

Sta [redacted] fatto che Savona ha [redacted] traffico urbano che appa[redacted] afflitto [redacted] vizi congeniti difficilmente eliminabili: strade poco larghe, attuazione dei sensi unici senza che siano eliminate zone di po[redacted] [redacted] prossimità degli incroci, isole pedonali che non sono rispettate, frequenti interconnessioni tra l'Aurelia e le principali vie di scorrimento, e si potrebbe continuare.

In questa situazione circolare [redacted] centro è problematico, trovare [redacted] parcheggio un'impresa disperata. [redacted] continui suggerimenti di lasciare l'auto alla periferia non [redacted] ascoltati, anche perché il servizio [redacted] [redacted] pubblici non è comodo come si vorrebbe far credere. Il piano [redacted] viabilità non è stato ancora completato, forse il traffico cittadino potrebbe diventare meno caotico [redacted]ando altri sensi unici e isole pedonali interesseranno il centro vero e proprio.

Ma è una medicina che si somministra a piccole [redacted] per evitare choc violenti, sull'esempio dell'operazione parchimetri che, qualche [redacted] [redacted], [redacted] suscitato proteste. Le infernali macchinette [redacted] no comparse in quasi tutte [redacted] vie e piazze del centro; i parchimetri, [redacted] l'altro, non erano regolarmente custoditi, gli automobilisti si erano ribellati respingendo le contravvenzioni. Così molti parchimetri erano stati tolti.

Ora che si è provveduto diversamente per la custodia delle auto e le tariffe sono state raddoppiate, le macchinette stanno rispuntando in molte vie del centro. A palazzo comunale ritengono che [redacted] misura poss[redacted] rivelarsi un deterrente nei confronti [redacted] chi è abituato a posteggiare l'auto per tutto il giorno sotto l'ufficio o sotto casa.

«I parchimetri — dicono gli esperti — costringono a una maggior rotazione [redacted] quindi sarà più facile trovare un posto all'auto per chi arriva in centro».

Sarà, [redacted] [redacted] si poteva studiare qualche altro metodo senza cavare di nuovo soldi dalle tasche degli automobilisti?

i. p.

Forse sarà soppresso il collegamento fra Bardineto [redacted] Cairo Montenotte

C'è [redacted] «rivolta» in Valbormida In pericolo autobus per studenti

I Comuni giudicano eccessive le richieste finanziarie [redacted] Consorzio trasporti - L'Acts ribatte: «Un atteggiamento incomprensibile» - Problema di trasporto anche [redacted] Legino

SAVONA — I comuni dell'Alta Val Bormida sono praticamente [redacted] rivolta contro l'Azienda consortile trasporti savonesi; gli abitanti del nuovo quartiere [redacted] Legino (per [redacted] solo [redacted] [redacted] presto saliranno a tremila) hanno rinnovato le loro proteste per l'assoluta mancanza di servizi [redacted] trasporto pubblico e minacciato di [redacted] restituire i moduli [redacted] censimento; gli utenti tradizionali dell'Acts hanno di che lamentarsi ogni giorno per il disservizio (corse che saltano, orari che [redacted] vengono rispettati, fermate non effettuate).

Per l'azienda, dunque, è un momento difficile. *«Non intendo rispondere a queste critiche»*, [redacted] il neo-presidente [redacted] ed ex presidente [redacted] Consorzio trasporti [redacted]nese, Gabriele Caravatti.

L'esponente dell'Acts manifesta, per contro, la sua sorpresa per l'atteggiamento «incomprensibile», «non giustificato» assunto dagli amministratori dc e indipendenti della Comunità Montana dell'Alta Val Bormida e dei comuni della stessa vallata che rifiutano di corrispondere quanto l'azienda chiede per l'effettuazione del servizio [redacted]ale di trasporto studenti tra [redacted]ineto e Cairo.

«Lo scorso [redacted] — osserva Caravatti — questi comuni versarono complessivamente 71 milioni. Per quest'anno scolastico, a causa dell'aumento dei costi, abbiamo preventivato una spesa di 80 milioni da ripartire, appunto, tra i comuni interessati al servizio. Solo Cengio e Millesimo hanno aderito alla richiesta mentre gli altri, amministrati dalla dc, hanno risposto negativamente».

Sull'argomento ci sono stati molti incontri (l'ultimo martedì sera) ma le parti sono rimaste sulle loro posizioni. *«Veramente non riusciamo a comprendere il contraddittorio atteggiamento degli amministratori dc, i quali non si rendono conto che per funzionare l'azienda ha bisogno [redacted] mezzi finanziari, che i servizi speciali hanno anch'essi un costo e che i comuni che li richiedono debbono contribuire alla copertura della spesa [redacted]lativa. Comunque* — aggiunge [redacted] presidente dell'Acts — *[redacted] problema non può essere lasciato in sospeso ed entro pochi giorni debbono darci una risposta definitiva per consentirci [redacted] prendere una decisione».*

Come giustificano il loro atteggiamento gli amministratori dc dell'Alta Val Bormida? *«I comuni della nostra vallata* — spiega l'on. Giancarlo Ruffino della Comunità Montana — *protestano contro la discriminazione che viene attuata [redacted] danno dei loro interessi. I comuni della [redacted] Bormida anche se economicamente più depressi di quelli della Riviera, anche se privi [redacted] collegamenti ferroviari, devono pagare balzelli che altri, come i comuni del comprensorio [redacted]vonese, [redacted] pagano. Essi non chiedono perciò un trattamento preferenziale [redacted] [redacted] logo a quello praticato nei confronti [redacted] tutti gli altri comuni serviti dall'azienda [redacted]sortile».*

Si arriverà [redacted] rottura? Verrà sospeso il servizio speciale per gli studenti? [redacted] raggiungerà un accordo? La risposta [redacted] avrà entro la prossima settimana.

Per [redacted] nuovo quartiere di Legino [redacted] è ancora in alto mare ed il problema non è facile da risolvere. *«Ci siamo già confrontati con il comune e la circoscrizione* — [redacted] Caravatti — *ed altre riunioni avremo [redacted] prossimi giorni. Si tratta di istituire un nuovo servizio senza poter acquistare, almeno per ora, nuovi "bus" ed assumere nuovo personale. Dobbiamo quindi agire sull'esistente, ristrutturando forse talune linee, utilizzando i già scarsissimi m[redacted] di cui disponiamo. E non è facile».*

n. s.

Albenga: picchiata da [redacted] ladruncoli

ALBENGA — Con prognosi di dieci giorni per una contusione cranica è stata ricoverata in ospedale Martina Usanna, 76 anni, commerciante residente in Albenga, viale Pontelungo, titolare [redacted] un negozio di calzature [redacted] via [redacted]

La donna, intervenuta per impedire che un gruppo di ragazzini fra i 9 e i 13 anni rubassero alcune scatole [redacted] scarpe esposte fuori dal suo negozio [redacted] stata malmenata e gettata a terra.

(g. m.)

Incontro [redacted] 3 M le parti soddisfatte

FERRANIA — Si è concluso in modo positivo l'incontro di martedì tra dirigenti della «3 M Italia» e [redacted] sindacali, che si è tenuto presso l'Unione Industriale. Le controparti dovevano verificare l'applicazione degli accordi di febbraio. I sindacalisti, sebbene ri[redacted] alcuni problemi sui passaggi di categoria, sono soddisfatti.

[redacted] è [redacted] sottoscritto un verbale con il quale i sindacalisti danno atto all'azienda di avere rispettato in pieno gli accordi. E' previsto un investimento di 20 miliardi che saranno destinati soprattutto all'ammodernamento tecnologico. Parte dei soldi verrà usata per il disinquinamento.

(g. p. c.)

Frane a Giovo via ai lavori

SASSELLO — L'Anas di Genova ha appaltato i lavori per eliminare [redacted] pericolo [redacted] frane in frazione «Moglie di Giovo», [redacted] confini [redacted] territorio di Sassello [redacted] [redacted] Ligure. Una frana, causata dalla fuoruscita di una [redacted] d'acqua sotterranea, causò lo [redacted] inverno la chiusura [redacted] [redacted] statale per Sassello. Il traffico fu dirottato [redacted] Mioglia, con gravi pro[redacted] per la viabilità e per il turismo, con evidenti danni per la stazione sciistica di Alberola.

Ora, i lavori dovrebbero cominciare al più presto.

(r. bg.)

Savona: continua la polemica sui simboli [redacted] cimiteri

«La sentenza non significa che [redacted]»

La dc riapre il dibattito dopo l'assoluzione dell'assessore Roncallo

SAVONA — [redacted] sentenza del pretore di Savona, che ha assolto l'ex [redacted] comunale Olga Roncallo dal reato di violazione della libertà di culto per la vicenda delle croci cimiteriali, non ha però messo fine alla polemica incominciata circa un anno fa dopo la presentazione, [redacted] parte [redacted] comune, del nuovo regolamento cimiteriale.

[redacted] regolamento, contestato dai cattolici, vietava [redacted] sistemazione sulle tombe di emblemi religiosi [redacted] di scritte [redacted] qualsiasi tipo [redacted] esclusione, ovviamente, delle generalità [redacted] defunto e della data di nascita e di morte. «Questo — aveva precisato l'assessore — *per un maggior decoro del nostro cimitero e per una uniformità nell'allestimento delle tombe».*

[redacted] luglio scorso il nuovo assessore ai servizi demografici, Franco Pastorino, presentò un nuovo testo di regolamento dei servizi mortuari e cimiteriali che, ricalcando a grandi linee quello che era stato predisposto dalla Roncallo, concedeva la facoltà [redacted] indicare sui portaceri e sui portafiori *«i simboli della fede religiosa professata in vita dal defunto».*

Portato in discussione alla IV commissione consiliare, presieduta da Stelvio Imassi, il progetto di regolamento era stato egualmente contestato. [redacted] le modifiche, dai consiglieri dc Franco Varaldo e Carlo Cerva. *«Anche nella versione Pastorino* — avevano detto — *i simboli della fede religiosa non sono affatto consentiti e sono relegati a mera decorazione dei portaceri e dei portafiori».* Quindi avevano [redacted] che [redacted] regolamento prevedesse la possibilità di sistemare sulla tomba vera e propria anche il simbolo religioso della fede di appartenenza.

[redacted] distanza di quattro mesi l'assessore Pastorino ha riconfermato integralmente i contenuti del regolamento da lui preparato suscitando [redacted]cora le proteste dei rappresentanti della dc: «E' bene *precisare* — afferma Carlo Cerva — *che le richieste e le proposte da noi formulate non [redacted] [redacted] respinte dalla IV commissione e che il presidente Imassi [redacted] [redacted] impegnato a trasmetterle [redacted] giunta comunale».*

«Da quel giorno ufficialmente non abbiamo saputo più nulla. E' chiaro però — [redacted]giunge Cerva — *che [redacted] non potremo accettare un regola[redacted] che non accolga [redacted] richiesta da [redacted] avanzata. Anche se il pretore ha assolto l'ex [redacted] [redacted] pacifico che una croce, una testa [redacted] cristo, una stella [redacted] david, un cande[redacted] a sette fiamme, [redacted] citazione tratta [redacted] un libro sacro travalicano il significato di [redacted] e vuoto ornamento, per acquistare, per il credente, il profondo e pregnante significato di simbolo della religione di appartenenza».*

n. s.

Piccoli furti, [redacted] serie di condanne

Terminerà nel 2001 l'[redacted] di [redacted]

SAVONA — Ha 31 anni e da quando era [redacted] ragazzino ha trascorso la maggior parte dei suoi giorni dietro le sbarre. Si chiama Franco Bastardi, è di Foggia. Ieri mattina il tribunale di Savona lo ha condannato a 5 anni di reclusione. Se non interverranno amnistie [redacted] condoni, tornerà ad essere [redacted] uomo libero soltanto nel 1986, perché ha alle spalle una serie di pesanti condanne.

Eppure non ha l'aspetto e neppure i precedenti del delinquente pericoloso. Il suo difensore, l'avvocato Carlo Coniglio, [redacted] detto durante l'udienza che Franco Bastardi è vittima [redacted] «un meccanismo perverso».

A 14 anni [redacted] padre (allora la legge lo consentiva) lo ha fatto rinchiudere in un riformatorio solo perché era un ragazzo vivace. [redacted] è uscito a 18 anni letteralmente trasformato, in peggio, dalla dura vita del riformatorio.

[redacted] esordito [redacted] qualche furtarello, [redacted] arrivate le prime condanne. Poi si [redacted] sposato, ora ha una bambina di 6 anni. Franco Bastardi ha cercato [redacted] rifarsi [redacted] vita ma non c'è riuscito e, per tirare avanti, ha ripreso a rubare, auto soprattutto, che poi rivendeva usando documenti [redacted]

Ai processi non si è mai preoccupato di farsi difendere a dovere, di volta in volta le pene hanno raggiunto punte incredibili. Ieri il pm [redacted], di fronte ai precedenti dell'imputato, che era stato arrestato [redacted] [redacted] nell'estate del 1977 per furto [redacted] bagagli [redacted] un'auto in sosta, non ha esitato a chiedere altri 7 anni di galera per Franco Bastardi.

I giudici, tenuto conto che il foggiano rischia di restare in carcere più di Al Capone, sono scesi a 5 anni ma nella sen[redacted] dicono che a pena espiata Franco Bastardi dovrà restare tre anni almeno in [redacted] casa di lavoro. Dunque, 2001 prima della libertà. Sembra proprio un'odissea.

Si è risolto il [redacted] di Altare

La bambina temeva di [redacted] sgridata

Per questo motivo ha inventato l'aggressione

ALTARE — Si è conclusa in una bolla di sapone la storia della ragazzina di Cadibona che domenica sera aveva raccontato ai carabinieri di Altare di essere sfuggita a tre giovani che la volevano violentare. Ieri mattina A. S. ha confessato in lacrime al maresciallo Romeo, che conduceva [redacted] indagini, di essersi inventa[redacted] tutto per paura di [redacted] ramanzina da parte dei genitori.

I fatti si sono svolti così. La bimba, una ragazzina molto sveglia malgrado l'[redacted] capelli lunghi, neri e curati, ma con il [redacted] adolescente, [redacted] ha [redacted] il pomeriggio con le amiche in un bar di Cadibona. E' rincasata solo dopo le 17 nella sua abitazione in via Tecci, sulla strada per Quiliano. I genitori le hanno ordinato [redacted] tornare [redacted] [redacted], all'asilo, per ritirare i fratellini che avevano trascorso lì il pomeriggio.

«Quando arrivi in casa facciamo i conti! — ha tuonato il padre dalla finestra mentre la giovane si allontanava —; *oggi sei stata tutto [redacted] giorno in giro e non hai studiato».*

A. S. si è spaventata: invece di prendere la strada del paese si è diretta verso i boschi. Intanto [redacted] sopraggiunta la notte. Strani fruscii, rumori, voci del bosco hanno fatto desistere dai propositi di fuga e correndo lei si è di[redacted] diretta verso la strada. E' [redacted]ciampata ed è finita in un torrente. Si è rialzata ed esausta è riuscita ad arrivare sulla strada.

Ripresasi dallo spavento, rimuginando le parole del padre, ha inventato la storia. La soluzione [redacted] vicenda [redacted] fatto tirare un sospiro di sollievo alle madri della zona che temevano per le loro figlie e che ovun[redacted] vedevano in questi giorni bruti [redacted] agguato.

g. p. c.

Albenga: rapina al bar «Barbara»

ALBENGA — «Fuori i soldi, mi servono per la droga». Due giovani sui [redacted]-25 anni a viso scoperto e armati di coltello, hanno rapinato l'incasso l'altra notte al bar «Barbara», sul lungomare Andrea Doria ad Albenga. Bottino circa 350 mila lire.

La denuncia è stata sporta ieri pomeriggio [redacted] [redacted] Carlo Revello, [redacted] anni, residente ad Albenga, in via Papa Giovanni XXIII. Ha precisato ai carabinieri che si trattava di due sconosciuti, [redacted] alto con i capelli lunghi e l'altro più basso con i capelli [redacted]

[redacted] entrati nel bar, verso l'1,15, fingendosi [redacted]

Trecento agricoltori al convegno promosso [redacted] «Sis» all'Ortofrutticola

Esperti assolvono il bromuro di metile [redacted] ad Albenga l'allarme [redacted] è cessato

Se [redacted] da specialisti, [redacted] tecniche adeguate, non inquina [redacted] [redacted] avvelena gli ortaggi

ALBENGA — *«L'impiego del bromuro di metile nella sterilizzazione [redacted] terreni agricoli non ha conseguenze tossiche se usato con particolari tecniche da specialisti. I divieti che in qualche zona sono stati decisi riguardano rischi dovuti alla pericolosità [redacted] prodotto in fase di trasporto o di impiego senza i dovuti accorgimenti. Certi pesticidi, diserbanti, antiparassitari sono di gran lunga più pe[redacted]».*

Sono queste le conclusioni del professor Angelo Garibaldi e della professoressa Irene Gentile, dell'Università di Torino. [redacted] convegno promosso presso la cooperativa L'Ortofrutticola di Albenga dalla Sis (Società italiana sterilizzazione), specializzata nell'impiego di bromuro di metile, in seguito alle polemiche e agli interrogativi sorti sul procedimento di cui nell'Albenganese si sta facendo largo uso.

Al convegno hanno partecipato circa 300 agricoltori, il vice questore di Savona dottor Luigi Lanza, il direttore del gabinetto provinciale di analisi, dottor Librici, te[redacted] agrari e rappresentanti di Comuni del comprensorio e di organizzazioni sindacali.

I timori suscitati dall'impiego del bromuro di metile riguardano prevalentemente l'inquinamento [redacted] e l'accumulo del bromo nei prodotti ortofrutticoli. [redacted] ha detto: *«Il bromo trovato nei pozzi irrigui di Albenga non si può mettere [redacted] relazione col procedimento di disinfezione dei terreni. Ne sono state trovate percentuali molto più alte nei pozzi vicini al mare, a [redacted] dell'insalinazione, che nelle vicinanze dei terreni sottoposti al trattamento al bromuro di metile. Il rischio di inquinamento è minimo in quanto le falde freatiche [redacted] a cinque-sei metri sotto terra, non si è mai neppure riscontrato in Olanda, ove il prodotto è largamente usato e le falde idriche sono [redacted] meno di un metro».*

La professoressa Gentile ha riferito che *«lunghe osservazioni ed indagini effettuate sugli ortaggi hanno rivelato un accumulo di bromo infe[redacted] ai 30 milligrammi per chilogrammo, quantitativo che segna il limite di guardia. Il rischio di accumulo diminuisce ulteriormente [redacted] dopo l'applicazione [redacted] procede [redacted] un abbondante innaffiamento».*

Queste affermazioni sono state contestate dai tecnici. Per una reale valutazione della situazione c'è da te[redacted] tuttavia conto che la disinfezione del terreno rappresenta un colossale giro di miliardi in tutta Italia ed il problema potrebbe non essere affrontato con la dovuta imparzialità. L'Unione sanitaria locale [redacted] Albenga ha [redacted] commissi[redacted] uno studio approfondito all'Università di Genova.

Sostiene comunque la Sis: *«L'unico pericolo è quello dei tecnici usati per [redacted] trattamento; gli enti preposti dovranno studiare una soluzione per eliminarlo. Per il resto i dati segnalati dalla professoressa Gentile coincidono con i rilievi del gabinetto provinciale di analisi. La letteratura medica infine non ha mai segnalato reazioni patologiche al bromuro, tanto all'estero, [redacted] l'impiego avviene da decenni, quanto in Italia per i 30 mila ettari sterilizzati in quattordici anni».*

g. m.

Contro la [redacted] a Sassello

[redacted] — Il comune [redacted] Sassello ha predisposto, in vista dell'inverno, un'attrezzatura adeguata per i [redacted] di grandi nevicate. Tra i mezzi a disposizione dell'amministrazione spicca un automezzo della ditta «Presia» di Millesimo, specializzata in macchine antineve. Si tratta di un particolare spazzaneve, che oltre ad «aprire» [redacted] [redacted]ada innevata, dispone di una turbina per «sparare» lontano, così [redacted] non ingombrare la strada.

Ai diplomati [redacted] [redacted] di Savona

I premi del Rotary

SAVONA — In una sala del palazzo della [redacted] [redacted] stati distribuiti, nel corso [redacted] una cerimonia, i «premi di studio Rotary», riservati ai diplomati [redacted] [redacted] superiori che nell'anno 1980-81, oltre ad aver conseguito la massima votazione, si sono particolarmente distinti per merito e applicazione. E' la [redacted] volta che il Rotary Club Savona realizza questa ini[redacted]va.

La commissione giudicatrice, che ha ricevuto un elevato numero di domande, dopo aver esaminato i giudizi formulati dai Consigli di classe e dalle commissioni per la maturità, [redacted] assegnato una borsa [redacted] studio [redacted] mila [redacted] [redacted] diplomati: Mario Molinari, [redacted] Murialdo, Carlo Pellegrino, Silvia Raso, Stefano Vallerga. Con medaglie d'argento e diploma [redacted] stati invece premiati: Loredana Bosio, Daniela Magini, Marzia Meliga, Daniela Pollero, Claudia Porcheddu, Gianni Scotto, [redacted] Starace, Pierluigi Tranquillo, [redacted] Vallerga, Renata Zanin e Fabio Zecca.

Durante la cerimonia, alla quale [redacted] intervenute le massime autorità della Provincia e [redacted] rappresentanza del Lion's Club, il dott. Alberto Grondona, presidente [redacted] Rotary Club Savona ha messo in evidenza quali sono le finalità dell'associazione e gli scopi che si propone con i premi di studio. Il prof. Piero Salomone, presidente della commissione, non ha [redacted] i mali che affliggono oggi la scuola e ha invitato i giovani a perseverare nello studio.

i. p.

[redacted] turistica

[redacted]NO — E' vicino l'accordo tra l'Associazione albergatori [redacted] il sindacato Bagni [redacted] di Spotorno che stabili[redacted] [redacted] convenzione per la presentazione di un'offerta di soggiorno comprensivo di tutte le esigenze dell'utente. In sostanza il turista a Spotorno verrebbe a pagare un prezzo di soggiorno comprendente tutte le necessità primarie per la sua vacanza. Un'offerta che verrebbe a controbilanciare il continuo lievitare dei prezzi, proponendo un soggiorno a Spotorno su livelli veramente competitivi.

In questi giorni, dopo i primi incontri preliminari tra i presidenti delle due associazioni sarà il turno delle rispettive delegazioni, che determineranno nei dettagli l'accordo che sarà ratificato entro la fine [redacted] [redacted]se.

Un'iniziativa che colloca Spotorno tra le località turistiche più all'avanguardia in Liguria.

(m.f.)

[redacted]

PIETRA LIGURE — Continua a non raggiungere il numero legale per poter deliberare la Commissione [redacted] pubblici eser[redacted] [redacted] a Pietra Ligure. Un [redacted] piuttosto insolito, visto che non si tratta di una presa di posizione politica ma semplicemente di una diserzione continuata di una parte dei membri. Dato che la Commissione ha potere deliberativo nella concessione [redacted] [redacted] commerciali, potere al quale anche il sindaco deve attenersi, è necessaria la maggioranza dei componenti, che è di 16.

Un numero troppo alto, si dice; fatto sta che dopo aver disertato alcune riunioni e dopo essere riusciti a convocare l'ultima solo perché un componente è stato tirato giù [redacted] letto, ora l'assessore al Commercio, dottor Morello, ha fatto un appello in Consiglio comunale perché ci sia una più seria partecipazione da parte di tutti.

Nella prossima riunione, infatti, si dovrà decidere [redacted] [redacted] dei pubblici esercizi.

(m.f.)

liguri dimostriamo all'Italia di esserci tutti

Rispondi bene.
25 Ottobre. 12° Censimento della popolazione.
26 Ottobre. 6° Censimento dell'industria, commercio, servizi e artigianato.
istat
A cura della Regione Liguria.

VUOI RISPARMIARE?

Centro Carni
OCCHIO ALLE OFFERTE!
Qualità e prezzi sempre O.K.
SAVONA via S. LORENZO 54r.

leasing ..non solo auto
LIGURE LEASING
savona via vene[redacted] tel. [redacted] 23071

se cerchi PIONEER SPERATI
Via Manzoni 46r - Savona

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,
publikompass
TORINO (10139) Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 658.566
AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre, 10 - Tel. 0165/45.261
ALESSANDRIA (15100) Via Cavour, 5 - Tel. 0131/44.25.43
ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 0141/32.222
BIELLA (13051) Via della Repubblica, 29 - Tel. 015/356.290
CUNEO (12100) Via XX Settembre 39 - Tel. 0171/50.838
NOVARA (28100) Corso Mazzini, 1 - Tel. 0321/33.341
VERCELLI (13100) Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 0161/64.111

Coppa Italia

Argentina e Cairese eliminate

[redacted] MONTENOTTE — La Cairese è stata eliminata dalla Coppa Italia. Si è qualificata invece la Busallese che accede [redacted] [redacted] fasi interregionali. Questo al termine dell'incontro disputato ieri al «Rizzo», che si è concluso con il risultato di zero a zero. La Cairese che nell'incontro di andata aveva perso per 3 a 1 (la rete era stata segnata da Sacco) ha lottato novanta minuti in cerca del successo che le avrebbe consentito la qualificazione.

I padroni [redacted] [redacted] hanno schierato la stessa formazione di domenica lasciando fuori però Cino. Questi gli uomini scesi in campo: Lupi, Grasso, Fadda (74' Rusca), Petrangelo, [redacted] Bertone, Merlo, [redacted] (58' Brondo), Fadano, Cabbola, Zunino, Bertone, Carlo.

Il primo tempo è stato giocato senza troppa grinta sebbene la Cairese abbia spesso cercato il fraseggio, mentre la Busallese, sicura di quello che voleva, [redacted] cettava a spedire palloni in tribuna.

Nella ripresa i padroni [redacted] casa hanno dimostrato maggiore determinazione e per 45 minuti hanno insidiato l'area avversaria, ma si è sentita sensibilmente l'assenza di Marcolini.

La Busallese ha dimostrato di meritare l'imbattibilità che gode nel suo girone. Persenda, l'allenatore della Cairese, non ha fatto drammi al termine dell'incontro. *«Ci è servito come un buon allenamento* — ha detto —. *Ora abbiamo un problema in meno e possiamo dedicarci con maggiore attenzione al campionato».* g. p. c.

GENOVA — Neppure l'Argentina ce l'ha fatta a superare il secondo [redacted] di Coppa Italia. Opposta al Balardo dopo l'1-1 dell'andata, ha perso per [redacted] a 1, pur disputando [redacted] complesso una buona partita. L'inizio del match ha visto i genovesi subito a spron battuto, in gol [redacted] [redacted] [redacted] 5'. Replica dell'Argentina, e pareggio con Andreoli al 33'. Pochi minuti dopo, però, Cordasco ha riportato in vantaggio i locali.

Nella ripresa, Amerigo Curti ha tolto Micaletto e Giunta inserendo Giannicoli e Pigliacelli, e i rossoneri hanno attaccato parecchio, riuscendo a rendersi pericolosi, però, solo su calci piazzati. [redacted] finale l'Argentina ha tirato i [redacted] in barca, subendo altre due reti, all'82' con Ballabene e allo scadere ancora con Valeri. Sul campo del Balardo l'Argentina ha schierato: Ozenda; Lavazza, Ranise; Napoli, Micaletto, Di Antonio; Giunta, Andreoli, Guidetti, Fasulo, Pineli. Nella ripresa, come detto, sono stati utilizzati Giannicoli e Pigliacelli. r. bg.

Come si comportano i giocatori ceduti in estate da Gianni Borra

Tutto sommato pochi rimpianti per i tanti ex della Sanremese

Un giro d'orizzonte [redacted] Alessandrelli, Bobbo, Cecchini, [redacted]hi, Paolini, Pietropaolo - Adesso dovrebbe andarsene anche Gazzano - Forse [redacted] concluso l'acquisto d'autunno

SANREMO — Dopo 540 minuti di gioco, [redacted] Cl, il bilancio della Sanremese è affidato, ai numeri: sei partite, due vittorie, due pareggi e due sconfitte; sei reti segnate e sei reti subite; stesso numero di punti conquistato in casa e fuori. Un equilibrio perfetto che, però, non dà troppo lustro a questo primissimo bilancio.

La Sanremese attuale sta raccogliendo, lentamente, i frutti di un lavoro iniziato [redacted] mesi estivi [redacted] [redacted] scelta [redacted] nuovo allenatore, la cessione di tanti giocatori, l'acquisto di tanti altri.

Dalla Sanremese, se ne sono andati Alessandrelli, Bobbo, Cecchini, Marchi, Paolini, Pietropaolo; [redacted] dovrebbe andarsene Gazzano rimasto, [redacted] tutti questi mesi, ai margini della squadra. Alla spicciolata, poi, [redacted] arrivati Pelosin, Zenari, Battoja, Pin, Franceschi, Bertocchi, [redacted] ritornato Scaburri, si attende la novità d'autunno richiesta da «mister» Baveni (l'affare dovrebbe già essere concluso, ma la Sanremese [redacted] ha ancora dato comunicazioni ufficiali). Mosse giuste o sbagliate? Sulla campagna acquisti e vendite, da sempre, i tifosi sprecano discussioni, recriminazioni, speranze. Il confronto con il passato è quasi un passo obbligato.

Per una prima verifica della validità o meno delle mosse biancazzurre abbiamo fatto un piccolo viaggio tra gli «ex», quelli freschissimi s'intende, ceduti in estate, per vedere come se [redacted] cavano nelle loro nuove destinazioni, per vedere se è il caso (o meno) di avere rimpianti. Vediamoli.

Alessandrelli — Il portiere ex juventino ha lasciato qualche rimpianto a Sanremo dopo il bel campionato in biancazzurro, ma [redacted] da cornice [redacted] nostalgia perché attualmente è fermo. Rifiutate, in estate, le offerte della Sanremese per [redacted] fantomatica proposta della [redacted] è ora [redacted] attesa di destinazione.

Bobbo — L'altro portiere, anche lui ex juventino, eterno «incompreso» a Sanremo, [redacted] forse l'ex biancazzurro che sta vivendo il momento migliore. Tra i pali dello Spezia, capolista [redacted] [redacted] è imbattuto da 540 minuti, cioè non ha ancora subito un gol. Un record nazionale limitatamente a questo primo scorcio di stagione. Si sta prendendo una bella rivincita, a distanza, sulle delusioni sanremesi.

Gazzano — Militare, in attesa di destinazione, non gioca. Sembra essere stato dimenticato dopo essere stato [redacted] degli idoli del pubblico biancazzurro.

Marchi — Anche lui (in comproprietà [redacted] Rimini e Sanremese) attende [redacted] calciomercato d'autunno una destinazione per tornare in campo. In tutto questo tempo [redacted] visssuto e si è allenato a Rimini ma resta finora, anche ben lontano [redacted] [redacted] biancazzurre, quell' «oggetto misterioso» che è stato per tutta la stagione scorsa.

Cecchini — Uno dei «prediletti» di Danova ha seguito (via Pisa) l'ex tecnico della Sanremese al Parma. [redacted] è stato sfortunato. [redacted] prima giornata di campionato, dopo [redacted] minuti di gioco, si è fratturato [redacted] clavicola destra. Da allora non si è più rivisto in campo.

[redacted] — Gioca nel Derthona, un trasferimento in C2 che ha [redacted]ato dopo lunga resistenza. Alla Sanremese, nonostante le credenziali di lusso (Sampdoria, Novara), non aveva avuto fortuna. E anche nel Derthona, finora, non sembra aver convinto del tutto: in squadra non ha ancora un posto da titolare fisso.

Pietropaolo — E' stata forse [redacted] cessione più dolorosa per una parte del pubblico. Nel Treviso, dove gioca, si è dovuto accontentare finora di un solo gol in Coppa Italia. In campionato è rimasto a bocca asciutta. Domenica scorsa non ha giocato. Quindi rimpianti a suon [redacted] gol, per ora, non ce ne s[redacted].

Tra gli «ex» d'estate ci sarebbe anche Vella che, in effetti, aveva lasciato la Sanremese due anni fa; quest'anno è approdato, con [redacted] placet biancazzurro, al Catania in serie B.

Bruno Monticone

SAVONA E IMPERIA A MILANO [redacted] RISOLVERE I LORO PROBLEMI

E sul derby pesa anche l'ombra delle [redacted] dal calciomercato

Il presidente Capello vuole un acquisto che non deluda - Si è parlato persino di Anastasi

SAVONA — Primo pomeriggio di ieri: ancora nessuna novità sulla campagna acquisti [redacted]tunnale del Savona. Impaziente come un qualsiasi tifoso anche il presidente Leo Capello ha cercato di avere delle anticipazioni e ha telefonato in albergo a Milano, dove da lunedì scorso si sono trasferiti i vicepresidenti Rivaroli e Delbuono col direttore sportivo Tino Ciceri. *«Ho parlato con Ciceri* — ammette Leo Capello — *e sono rimasto a bocca asciutta. In questo c'è ancora poco su cui lavorare, molte società non sono ancora rappresentate al calcio mercato. Tutto, come al solito, si concluderà nelle ultime ore. Bisogna solo [redacted] un pochino ancora [redacted] pazienza, ma la punta almeno arriverà, il Savona [redacted] la sua promesse».*

Stamane il «presidentissimo» partirà per Milano, vuole assistere di persona alle trattative prima della chiusura definitiva delle liste di trasferimento, in programma per stasera.

I dirigenti biancoblù vorreb[redacted] ingaggiare un attaccante già in grado, sempre che Cucchi sia d'accordo, di esordire domenica nel derby con l'Imperia. Sarebbe un ottimo motivo in più per convincere gli sportivi a recarsi allo stadio, da qualche tempo con [redacted]solanti vuoti sugli spalti nonostante che, tutto sommato, la squadra stia comportandosi onorevolmente, come dimostra la sua qualificazione al secondo turno di Coppa Italia e lo zero nella casella delle sconfitte.

«Assieme allo Spezia — osserva Leo Capello — *siamo l'unica squadra imbattuta del nostro gi[redacted]. E' vero, siamo anche una delle formazioni che ha segnato meno, ma stiamo correndo ai ripari e mi auguro in modo del tutto soddisfacente».*

Sui nomi i dirigenti di piazza Diaz sono abbottonatissimi, però sembra che abbiano in mente di [redacted] un giocatore di un certo nome oltre che di buona levatura tecnica. Tra i tifosi ieri circolava addirittura il nome di «Pietruzzo» Anastasi, ma l'ex nazionale sembra essersi accasato in Svizzera, nelle file del Lugano. Sempre valida resta la prospettiva legata al [redacted] [redacted] Molli, del Campobasso, ex del Casale, una punta [redacted] 28 anni che ha [redacted] fatto [redacted] suo dovere sotto rete.

[redacted] [redacted] biancoblù tutti appaiono fiduciosi di colpire nel segno, non resta che attendere qualche ora ancora. Intanto Cucchi prosegue la preparazione della squadra, appare deciso a presentare il Savona al massimo delle condizione. t. p.

Se parte Lombardi

IMPERIA — *Se parte Lombardi*, arriva un altro grosso giocatore, [redacted] faro del centrocampo: è con questo obbiettivo che il presidente Franco Lanteri, il vicepresidente Teresio Duberti e l'ex presidente Angelo Duberti, sono partiti ieri per Milano, dove si tratterranno al calcio mercato fino a questa sera. Si sa che i tre dirigenti hanno avviato una misteriosa trattativa.

Mira, da una parte, a piazzare vantaggiosamente «Chicco», che, non è un mistero per nessuno, ha più volte [redacted] il [redacted] di essere ceduto, possibilmente a una società di serie superiore, per quanto abbia anche aggiunto che, qualora [redacted] restare in maglia nerazzurra, non ne farebbe [redacted] [redacted] dramma; e [redacted]l'altra a coprire il vuoto che inevitabilmente verrebbe ad aprirsi nel reparto, con l'ingaggio di un elemento qualificato.

I contatti sono segretissimi, nulla trapela dallo stretto riserbo che si è imposto il sodalizio nerazzurro per [redacted] pregiudicare [redacted] positiva conclusione dell'affare. *«Può darsi che maturi qualche cosa nella giornata di oggi»*, [redacted] Paolo [redacted]. Nelle intenzioni dell'Imperia c'è anche lo sfoltimento della [redacted] dagli inevitabili doppioni che si sono venuti [redacted] creare dopo gli acquisti [redacted] Gino e Bussalino. I più probabili [redacted] alla partenza (oltre a Lombardi, naturalmente) sono il difensore-mediano Martinelli, attualmente in servizio militare ad Albenga, e l'attaccante Bosetti, che soffre di antichi e oscuri acciacchi, forse anche psicologici.

Verranno con ogni probabilità restituiti alle rispettive società di appartenenza, ossia Sampdoria e Genoa. Per bilanciare queste eventuali defezioni, si medita di reinserire tra i [redacted]ari Mario [redacted]: il 21enne attaccante in comproprietà con il Torino, ha recuperato ottimamente, dopo avere subito [redacted] fratture al piede la stagione [redacted] *«Po[redacted] [redacted] fui la terza punta che [redacted] manca. Lo conosciamo, è valido, ha la testa a posto: perché cercare altri, con la penuria che c'è in giro?»*, os[redacted] il dirigente Ugo Grisolia.

E' ripresa intanto [redacted] preparazione in vista del derby di Savona. E' stata intensificata, perché non si vuole assolutamente tralasciare nulla, pur di tornare [redacted] Bacigalupo [redacted] qualche punto in saccoccia. [redacted] «Ciccione», la squadra nerazzurra è apparsa impacciata e timorosa di perdere, com'è accaduto anche domenica scorsa contro la Vogherese. *«Patisce il complesso del pubblico»*, osserva «mister» Sacco. Negli incontri in trasferta, invece, gioca più distesa e serena. Sarà così anche contro i biancoblù? A Imperia lo sperano tutti.

Stefano Delfino

La pace è fatta in casa del Finale

FINALE LIGURE — Pace fatta in casa del Finale Calcio dopo la riunione dell'altra sera, quando si sono incontrati i dirigenti e l'allenatore Tino Invernizzi. La polemica era scoppiata [redacted] seguito alle dichiarazioni del tecnico dopo la cessione [redacted] terzino Giacomo Molli al Ceriale. La società ha ammesso che la squadra, con Molli, ha perso un ottimo elemento, ma l'affare [redacted] troppo allettante per lasciarselo sfuggire.

[redacted] parte sua, Invernizzi ha riconosciuto [redacted] aver ecceduto nelle dichiarazioni. Rilasciate, ha detto, *«per l'amarezza di non esser stato [redacted] al corrente della trattativa».*

Domenica alle 15, contro [redacted] Medrafica Recco, ad Arma

Il Delta Rugby affronta l'avventura della «C-1»

Positiva la preparazione precampionato - Piani e obiettivi di D'Agui

IMPERIA — Per [redacted] Delta Rugby comincia l'avventura in «C-1». La squadra rossonera, domenica alle 15, sul campo delle ex caserme Rovelli, [redacted] [redacted] S. Francesco (Arma di Taggia), ospiterà [redacted] Medrafica Recco, nella giornata [redacted]gurale del [redacted] Del girone A fanno parte anche [redacted] [redacted]salle, [redacted] Cogoleto, Amatori Recco, Sestri Rugby ed Amatori Alghero. [redacted] Delta Rugby è stato ripescato alla serie superiore, dopo [redacted] stato relegato, l'anno scorso, *«in un assurdo girone di C-2»*, [redacted] rileva il dirigente Carlo Oddone.

All'interno [redacted] compagine rivierasca, reduce da un'[redacted] e positiva preparazione precampionato (ha disputato [redacted] [redacted] di incontri con [redacted] stesso Medrafica Recco, con l'Amatori Cuneo e con il Dif Alessandria), [redacted] il massi[redacted] ottimismo. *«Il morale dei giocatori è altissimo. Sono ansiosi di poter finalmente prendere parte ad un campionato [redacted] grosso prestigio, che, per quanto piuttosto difficile, può dare parecchie soddisfazioni»*, [redacted] l'allenatore Salvatore D'Agui.

Come giocherà il Delta Rugby? Risponde il tecnico: *«Lo schema dovrebbe essere quello applicato nelle partite amichevoli con l'Alessandria, da noi vinta per 22-10, con una rimonta eccezionale, dopo avere concluso [redacted] primo tempo in svantaggio [redacted] 10-0. Dobbiamo aprire i palloni alla linea dei tre quarti, con l'inserimento degli estremi al centro e creare trame non soltanto utili ai fini [redacted] risultato, ma anche molto spettacolari, poiché disponiamo di giocatori veloci e dotati di buona finta».*

Questi i convocati: Carlo Oddone, Cozzitorio, Garibbo, Lagorio, Michele D'Agui, Viaggi, Corradi, Podestà, Massimo Oddone, Salvatore D'Agui, Acquarone, Semeria, Valle, Mascheroni, Muzzioli, [redacted] Bernardinello, Alberto Coloretti. g. g.

Abbinamento per la 2 A

[redacted] — [redacted]clusione a sorpresa nel primo [redacted] [redacted] [redacted] pallavolo, organizzato [redacted] [redacted]A per festeggiare il suo trentennale di atti[redacted] e il nuovo abbinamento con la [redacted] Torino.

La Junior [redacted] [redacted]le, squadra [redacted] serie A 2, ha battuto in [redacted] [redacted] [redacted] Lazzaro Bologna, [redacted] A 1, con [redacted] 3-0 che [redacted] [redacted] repliche. [redacted] felsinee, che si sono presentate [redacted] Albissola con un biglietto da visita di tutto rispetto (quarte [redacted] [redacted] [redacted] nella massima serie) non hanno [redacted] impensierito [redacted] piemontesi. La [redacted] A [redacted] giunta quarta, sconfitta nella finale per il terzo posto dalle pari categorie del San Paolo di Torino. (a. la.)

La prima giornata in serie [redacted] maschile di pallacanestro: [redacted] sorpresa

Il primo derby è della Cestistica Già sfortunata la Caparol Vado?

Non tutto facile, comunque, per la squadra [redacted] Buscaglia contro l'Agnesi Imperia - [redacted] serie C femminile, nuova vittoria della Bvc Sanremo - Primi [redacted] punti anche per le imperiesi

E' partita la serie D maschile di pallacanestro, e se esistesse un totobasket per la categoria, le vincite si sarebbero sprecate. Pienamente rispettati tutti i pronostici [redacted] vigilia: [redacted] cestistica R.R.M. batte, seppur [redacted] fatica, [redacted] Agnesi Imperia, la Caparol Vado perde a Genova col Pio Decimo per un canestro, il Cdm Spezia va [redacted] [redacted] [redacted] contro il Cus Parma, mentre il Canaletto Spezia fatica, ma raccoglie i due punti a domicilio del Landini Lerici.

Ma andiamo per ordine: primo derby del Ponente al Palasport di Savona, di fronte [redacted] «Radio [redacted] music Savona» e la Agnesi di Imperia. Le due compagini si erano già trovate di fronte in fase di precampionato quando la [redacted], [redacted] [redacted] imposta nettamente. Quella di domenica, dunque, avrebbe dovuto essere [redacted] [redacted] partita facile per Buscaglia e i suoi. Così non è stato. La Agnesi ha messo più volte alle corde i padroni di casa e solo la giornata di grazia di Tosi (17 punti), Solinas (14), e Fiori (10), [redacted] fatto pendere il piatto della bilancia a favore [redacted] biancoblù col punteggio di 68-66.

Si grida alla sfortuna, con ragione, alla Caparol Vado. La squadra di John Cassaro ha dovuto cedere [redacted] Pio X di Genova. Il punteggio [redacted] 64 a 62 [redacted] passivo è maturato nel corso di una partita che i vadesi hanno spesso tenuto in pugno e che [redacted] all'ultimo minuto li ha visti soccombere. [redacted] tutti Margaroli, autore di una prova maiuscola e di 18 punti. Ottimi anche Frumento, Vizzini e Locatelli.

Classifica: favorite subito in testa coi primi due punti a disposizione [redacted] domenica primo scontro al vertice [redacted] La Spezia, dove saranno di fronte Canaletto e Radio Riviera Music Savona.

In serie C femminile, nuova vittoria [redacted] botto della [redacted] Sanremo. Vittima [redacted] turno [redacted] R.R.M. Savona. Le ragazze di Piovesa hanno subito aggredito le savonesi ed hanno «ucciso» [redacted] partita già alle prime battute. Il risultato, 98 a 51, lo dice abbastanza chiaramente.

Primi due punti anche per [redacted] Agnesi Imperia. Partenza lanciata, precisione sotto canestro e il Basket Chiavari è andato a picco. In classifica, primi a pari punti il Bvc Sanremo e la Auxilium Genova. L'Agnesi con la vittoria di domenica ha lasciato il fanalino di coda alla Cestistica R.R.M. Savona, per la quale è sempre più buio. a. la.

S[redacted] a M[redacted] [redacted] Maggioni

SANREMO — Un altro guai[redacted] [redacted] la Sanremese: Gianluigi Maggioni, sicuramente, diserterà il match di domenica contro la capolista Monza. All'allenamento di ieri mattina il terzino ha accu[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] un ginocchio.

Imperiesi bravi nella staffetta

IMPERIA — Ottimi risultati degli atleti imperiesi al campionato italiano [redacted] staffetta, settore propaganda, e [redacted] finale nazionale del trofeo [redacted] marcia «Meneguzzo». [redacted] [redacted] Terme, la staffetta 4 per 100 della [redacted], [redacted]millo (Armida Drago, Enrica Marvaldi, Angela Colaiacono e Carla Marvaldi) si è classificata al settimo posto, dopo aver fallito [redacted] soli due decimi l'ingresso in finale. Loredana Rossi della Maurina si è piazzata [redacted] terzo posto nelle prove multiple.

All'Arena di [redacted]ilano, [redacted] «Meneguzzo», Marco Sabatini, della Foce di Sanremo, è giunto 7° su 121 concorrenti. Prima fra le atlete liguri, Monica Alterisio, della Sai-S. Camillo, ha conquistato invece un lusinghiero 21° posto ed ha [redacted]igliorato di un minuto il suo limite personale. (s. d.)

GIOVANILI — Cominciano [redacted] spuntare [redacted] protagoniste

Massa e Giraudo i goleador mentre esplode l'Argentina

Giovani alla ribalta: Giraudo in compagnia dell'allenatore Bolognesi (Telefoto Gatti)

Campionati giovanili in provincia di Imperia: spuntano le protagoniste. Sanremese e Carlin Sanremo, nel torneo «esordienti», giunto alla terza giornata, sembrano proprio decise a recitare un ruolo di primo piano e guidano la classifica a punteggio pieno: tra i «giovanissimi», anche loro alla terza giornata, in fuga la Dianese che, fatta fuori la Sanremese, precede di un punto in classifica, a punteggio pieno, un battagliero terzetto formato da Carlin Sanremo, Ventimigliese e Taggese: tra gli «allievi provinciali», alla seconda giornata, a punteggio pieno sono rimaste in testa alla classifica Argentina Arma, Taggese e Imperia.

• Tra gli «allievi provinciali» spicca il 7-0 inflitto dall'Argentina Arma alla Riviera dei Fiori. Quest'ultima formazione vanta un pesante record negativo: tredici [redacted] subiti in due partite [redacted] uno solo segnato. Sintomo che, tra gli «allievi provinciali», c'è molto squilibrio tra le forze in campo. *«C'era da aspettarselo* —[redacted] il presidente della Taggese, Arnaldi — *alcune squadre, come la nostra, si erano attrezzate per il campionato allievi regionale e si sono trovate, invece, dopo molte polemiche, nel [redacted] provinciale. Logico [redacted] [redacted] sia squilibrio tra le varie formazioni».* La sua Taggese, ora, punta logicamente [redacted] vittoria finale (che [redacted] diritto all'ammissione al torneo regionale): d[redacted] [redacted] liquidato l'Intemelia per [redacted] con reti di Carozzi[redacted] e Roberi, quest'ultimo figlio dell'allenatore [redacted] prima squadra.

• Due, questa volta, i goleador in vista: Giraudo dell'Argentina Arma ha rifilato tre gol alla derelitta Riviera dei Fiori [redacted] [redacted] gioia del suo allenatore, l'ex terzino della Sanremese Bolognesi); nell'Imperia «esordienti» (4-0 al Camporosso) exploit di Massa con tre reti.

• Cominciano anche a fioccare le prime punizioni del giudice sportivo Guido Posselli. Per ora il più colpito è stato Franco Tai[redacted] [redacted] Corvese, squalificato [redacted] quattro giornate. La [redacted]tivazione è pesante: *«Espulso perché colpiva un avversario a fine gara, rivolgeva minacce all'avversario e frasi ingiuriose al [redacted] [redacted] gara».* [redacted] curiose mini-multe [redacted] lire ciascuno) ad Argentina Arma e Ventimigliese per ritardata presentazione in campo delle due squadre.

• Il comitato provinciale di Imperia della Federcalcio ha, poi, ufficializzato il ritiro del San Bartolomeo dal campionato «giovanissimi». Il torneo è così un po' modificato: le squadre che avrebbero dovuto incontrare il San Bartolomeo osserveranno, ora, un turno di riposo.

[redacted] preso [redacted] via anche la Terza categoria dilettanti

[redacted] favorite [redacted] «girone [redacted]» partono subito [redacted] grande

Nel girone A, tre vittorie esterne - Recrimina il San Giorgio

Via al girone A di Terza Categoria all'insegna delle vittorie esterne. Sono state ben tre nella giornata di esordio. Un solo pareggio, quello tra S. Ampelio e Legino. Due [redacted] squadre hanno fatto bottino pieno in [redacted] il San Lorenzo ed il Toirano.

Sponsor nuovo non porta fortu[redacted]. E' quanto hanno detto a Toirano quelli [redacted] Laigueglia Radio Sa[redacted] Sound. I ragazzi di Lentulo, infatti, non hanno «bagnato» degnamente il nuovo abbinamento con l'emittente privata savonese. Lo stesso Lentulo la vede così: *«Partita nata [redacted] e finita peggio. [redacted] terza di quest'anno è [redacted] [redacted]pionato strano. Squadre nuove, giocatori [redacted]ovi. Non [redacted] da chi doverci guardare in particolar modo. Mi spiace per gli amici della Radio, [redacted] [redacted] [redacted] battute, nell'incontro di [redacted] [redacted] [redacted] mancato proprio il... ritmo».*

Cinque gol [redacted] [redacted] [redacted] in Valleggia-P[redacted]. Il [redacted] di gioco [redacted] [redacted] [redacted] un acquitrino e [redacted] ripresa i giocatori si [redacted] ripresentati in campo con una nuova [redacted] di maglie poiché quelle usate nel primo tempo [redacted] [redacted] [redacted] sporche che l'arbitro non riusciva a riconoscere i giocatori [redacted] due [redacted]e. Pollio, ovvia[redacted], è [redacted] *«Chi ben comincia è a metà dell'opera, vediamo di completarla [redacted] domenica nell'incontro interno contro il Sabazia».*

Il [redacted] Lorenzo [redacted] battuto il San Giorgio. Quarone del San Giorgio era infuriato: *«Se qualcuno doveva vincere quelli eravamo noi* — ha [redacted] — *una partita sempre all'attacco, un gol splendido. Poi, loro, con due contropiede ci hanno rovi[redacted] la festa».*

[redacted] [redacted] tra Sant'Ampelio e Legino. Era [redacted] partita più [redacted] della giornata. Caldana lo conferma: *«Due squadre da categoria superiore, senz'altro le migliori [redacted] lotto delle pretendenti alla promozione».* Solo che la promossa sarà [redacted] quale delle due? a. la.

RISULTATI: S. Ampelio - Legino 2-2; S.Lorenzo - [redacted] Giorgio 2-1; [redacted]nese 0-1; Toirano - Laigueglia Rss 2-0; Valleggia - Partenope 2-3; S. Michele - Quiliano 0-1.

CLASSIFICA: Partenope, Salesiana, Quiliano, Toirano e San Lorenzo punti 2; Legino e Sant'Ampelio punti 1; Sabazia, Laigueglia Rss, Valleggia e Vecchia Savona Sr punti 0.

PROSSIMO TURNO: San Lorenzo - San Michele, Quiliano-Valleggia, Vecchia Sr - Salesbinese; Legino - V. Laigueglia Rss; Toirano - S. Ampelio; Partenope-Sabazia; riposa il San Giorgio.

Il Girone B di Terza Categoria è partito senza fornire gi[redacted] sor[redacted]. Le matricole Dego '[redacted] e Villapiana hanno pagato lo [redacted] [redacted] noviziato, mentre [redacted] favorite (Fornaci, Pallare, il Nuraghe) hanno vinto. Ottima la prova [redacted] Cinque Stelle, che a Varazze ha fermato la Letimbro sull'1-1.

Pianese infangata — Dopo aver perso per 2 a 1 [redacted] contro il Fornaci e [redacted]a, i giocatori [redacted] Pianese hanno dovuto pure tornare [redacted] infangati. Le docce del «Levratto», infatti, [redacted] funzionavano. *«Dopo il danno, anche la beffa* — ha detto l'allenatore Viazzo —. *C'è chi la prese con ridere, e chi s'è arrabbiato. Ma sono [redacted] [redacted] capitano Piuttosto, voglio sottolineare la bella prova della squadra, specie in difesa, dove s'[redacted] ben cinque nuovi. Se l'arbitro non avesse concesso a Mazziotta il secondo gol, in netto fuorigioco, [redacted] remmo usciti imbattuti».*

Villapiana k.o. — Sfortunato ma positivo l'esordio della matricola Villapiana, battuta per 2 a 1 in casa del Pallare. Anche il presidente degli ospiti, Zanco, elogia i [redacted]: *«Una bella squadretta, che dovrà soltanto raggiungere una certa coesione e fiato, poi darà seri grattacapi. Anche il mio Pallare è un po' calato alla distanza, [redacted] [redacted] eravamo molto allenati. Quello [redacted] contava era partire con [redacted] [redacted]ria, quindi va bene così».*

Letimbro [redacted] — I gialloblù, tra i favoriti del torneo, sono stati bloccati dal Cinque Stelle. *«E [redacted] [redacted] fosse stato per un gol balordo* — dice il vicepresidente del Cinque Stelle, Cesare Pradel — *avremmo vinto. [redacted] bloccato [redacted] gli avversari, e i "nuovi" si sono mossi in maniera convincente».* La partita è stata disputata a Varazze. Il vecchio campo di Stella, infatti, ormai è... in discesa: il terreno, franando, ha addirittura sfalsato una delle porte. I dirigenti sperano vengano iniziati al più pre[redacted] i lavori per un nuovo impianto. r. bg.

RISULTATI: Cinque Stelle - Letimbro 1-1; Cosseria-Alpicellese [redacted]; Villapiana-Pallare 1-2; Ferrania - Altare '80 4-3; Dego '81 - Il Nuraghe 0-1; Fornaci-Pianese 2-1. Riposava l'Alba Docilia Albisola.

CLASSIFICA: Pallare, Il Nuraghe, Ferrania, Fornaci e Cosseria p. 2; Letimbro e Cinque Stelle p. 1; Alpicellese, Villapiana, Dego '81, Altare '80 e Alba Docilia Pianese p. 0.

PROSSIMO TURNO: Alpicellese - Cinque Stelle; Pallare-Cosseria; Pianese - Altare 80; Alba Docilia - Dego 81; Letimbro-Fornaci; Ferrania-Villapiana.

Sali da Botteroski e scenderai con il 30% di sconto per tutto novembre

botteroski
Limone Piemonte

SALONE DELL'AUTOMOBILE DI SAVONA
Via Nizza 16
1500 mq. di automobili nuove

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Amnechia 3b, tel. [redacted]1): Corpi [redacted] Viet. 16. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40. L. 3500.

[redacted] (Vico San Matteo 16r, tel. 208.349): Candy 2 la superviziosa (v. 18). Or.: 15; 22,50. L. 3500.

ASTOR (Via XX Sett[redacted] 233r, tel. 564.420): L'assoluzione, con R. De Niro e Duvall, regia U. Grosbard. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50. L. 4000.

[redacted] (Corso Buenos [redacted] 7, tel. 588.610): [redacted] zero, con S. Connery e P. Boyle, regia di P. Hyams. Or.: 16; 18,25; 20,30; 22,30. L. 4000.

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.888): Le infermiere della clinica porno (v. 18). Or.: 16; 22,40. L. 3500.

G[redacted]LLO (Via Balbi 101r, tel. 298.001): Albergo a ore. Viet. 18. Or.: 15; 22,40. L. 3500.

[redacted] (Piazza Dante 43, [redacted] 564.403): Il postino suona sempre 2 volte, con J. Nicholson e J. Lange. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000.

LUX (Via XX Settembre 25!r, tel. 581.681): Il tumo di T. Cervi, con L. An[redacted] e V. [redacted]. [redacted]: 15,30; 17,20; 19,20; 21; 22,50. L. 3500.

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Ricomincio da tre, con M. Troisi. Or.: 16; 18,20; 20,20; 22,30. L. 3500.

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 362.298): Fantasia, edizione panacolorata. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500.

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): I predatori dell'arca perduta, regia di S. Spielberg e G. Lucas. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Fuga per la vittoria, di J. Huston con S. Stallone e M. Caine. Or.: 15,30; 18,05; 20,10; 22,30. L. 3500.

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): La [redacted]. Viet. 18. Or.: 10; 11,25; 14,35; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. L. 3500.

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, [redacted] 368.652): Excalibur di J. Boorman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.

RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 588.512): Bolero, regia di C. Lelouch con R. Hossein e G. Chaplin. Or.: 15,30; 19,05; 22,15. L. 4000.

SMERALDO (Via Carmagnola 7, tel. 203.748): Il grande [illegible]. Viet. 18. Or.: 15; 22,30. L. [redacted]

SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari [illegible], tel. 563.736): Orgasmo pornografico. Viet. 18. Or.: 14,30; 22,30. L. 3500.

[redacted]VERSALE (Via XX Settembre 2[redacted], tel. 542.212): Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile con O. Muti e R. Pozzetto. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.

VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 582.137): La pelle di L. Cavani con Mastroianni e C. Cardinale. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPA (Via Puggia 37, tel. 380.881): Con[illegible] alla greca.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 290.967): La poliziotta di Amanda. Viet. 18
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 883.360): Tarzan l'uomo scimmia.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.492): Bastano tre per fare una coppia.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891.002): Una scomoda testimone.

Stallone in «Fuga per la vittoria» ([redacted] Genova)

CINEM[redacted] D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): I magnifici sette del Brasile.
DIANA: Cine Teatro Incontra. Fuga [redacted] Alcatraz.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): [redacted] 41° distretto di polizia. Or.: 15,30; 22,30.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.518): Pornomania sessuale (v. 18).
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 566.418): La tragedia di un uomo ridicolo.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Il Gattopardo.
ASTORIA: Esperienze pornografiche (v. 18).
ELDORADO: Bella Ray esotica (v. 18).
MASSIMO: Crociera erotica (v. 18).
MODENA: Scontro di titani.
SPLENDOR: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.

PEGLI
EDEN: L'uomo puma.

CERTOSA
COLOMBO: Ereditiera superporno (v. 18).

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Sasso allegro (v. 18).

CAMPO MORONE
AMBRA: Il marito in vacanza (v. 14).

ARENZANO
ITALIA: Labbra bagnate (v. 18).

COGOLETO
VERDI: Sono il n° 1 del servizio segreto.

RECCO
ANNA: Spiaggia di sangue.

QUINTO
FLORA: Allarmi City Usa.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Ricomincio da tre.
MIGNON: Priebis.

RAPALLO
GRIFONE: Pornomania bonsaiese.
ITALIA: Excalibur.

CHIAVARI
ASTOR: [redacted] e domenica che aspi (v. 18).
CANTERO: Le notti di Salem (v. 14).
MIGNON: [illegible]
NUOVO: Porno proibito.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Giovedì [redacted]: I ragazzi del coro.

TEATRI

POLITEAMA [redacted]A: «Stagione sinfonica 1981-82». Venerdì 30, ore 21,15: Concerto per piano e orchestra musiche di Brahms, Lutoslawski, Kodaly.
TEATRO DI GENOVA - AL GENOVESE (tel. 593.589): ore 20,30: Donne attente alle donne di T. Middleton, regia di T. Hands. Compagnia Stabile Teatro di Genova.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 573.420), ore 20,30: Serve di scena di R. Harwood, regia di O. Lavia.
SALA CARIGNANO (tel. 580.533): venerdì 30 ore 21: Giaunio e Maurin fan guerra, di L. D'Ambra: compagnia Gilberto Govi. L. 3200.
TEATRO ALCIONE (tel. 513.026): [redacted] te abbonamenti stagione di prosa 1981-82.
ORATORIO S. FILIPPO [redacted] 10): riposo.
TEA[redacted] DELL'ARCHIVOLTO (tel. 262.905): ore 21: Il cane da [redacted], da «La signorina Giulia», di A. Strindberg. L. 4000.
IL SALOTTO (tel. 411.787): riposo.
TEATRO S. SABINA (tel. 506.851): riposo.
TEATRO GARAGE (tel. 513.090). L. 2500. Ore 21: Diagramma di L. Barbieri Viale concerto per voce, fiati e percussioni.

CINE VARIETA'

SUPERBA: Delizie erotiche in porno Holocaust (v. 18).

RITROVI

CLUB [redacted]BILE: ore 15,30; 17,30; 21; 23 Rust never sleeps musical. L. 2000.
DISCOTEQUE NEW YORK: discoteca venerdì 30 ore 22 Festa dell'orrore, ingresso solo mascherati. L. [redacted]
LOUISIANA JAZZ CLUB: ore 21,30 Concerto jazz con Dixie Lords e trio Flavio Crivelli.

CIRCHI

[redacted] DI MOIRA ORFEI: giovedì 29 ore 21: serata inaugurale.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Ptz. tel. 22.184): (Ore 15,15; ult. spett. ore 22,15): Abbasso sera.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): Il postino suona sempre due volte.
ARS (via Vegano, tel. 20.945): Adina ti amo (v. 18).
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Sensual Hard story (v. 18).
DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 25.714): Il sadrestatore.
OLIMPIA: Cornetti alla crema.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.63.27): Birth of the Beatles.

CINEMA d'Essai (via Pieve 18, tel. 21.142): Maledetti vi amerò.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.873): Chissà perché capitano tutte a me.

ALASSIO
COLOMBO: Breaking.
RITZ: L'aletta.

ALBENGA
AMBRA: Pierino contro tutti.
ASTOR: I guerrieri della notte.
[redacted]O: Il pornoviciato (v. 18).

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Il tuono [redacted] colpisce ancora.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Geronimo (sesso).
CRISTALLO: Willy e Phil.

FINALE LIGURE
ORIONE: Bronx 41° distretto polizia.

LOANO
PERLA: La moglie in bianco, l'amante al [redacted]

[redacted]
ITALIA: Suspiria.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: riposo.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo.

[redacted]
TEIRO: Un uomo chiamato Cavallo.
VERDI: Porno lussuria (v. 18).

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Porno erotic love (viet. 18).
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): Virus, di W. Corwin.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Carducci 96, tel. 63.871): Desaler 81.
DANTE (Oneglia - v. S. Bonfante, tel. 23.920): riposo.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Pino Pirollo.
CAVOUR: Teatro Stabile di [redacted] Prova di Fosi.

ALTRE VISIONI

PIEVE DI T[redacted]
PIEVESE: Il pistolero.

DIANO [redacted]
[redacted] Il maratoneta, di J. Schlesinger.

[redacted]OIA
CAPITOL: Piacere fino al delirio (v. 18).
CERVO: I guerrieri del terrore.

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

BORDIGHERA
ZENI: [redacted]
OLIMPIA: Dalla Cina con furore.

RIVA LIGURE
CORALLO: Segnale d'amore (v. 18).

VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.
IMPERO: riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

[redacted] (via Matteotti 28, tel. 75.871): I predatori dell'arca perduta.
RITZ (via Matteotti): Angelo sera.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 68.810): Il borse.
CENTRALE (v. Matteotti): Pierino contro tutti.
RA[redacted] Erotic evolution (v. 18).
SUPERCINEMA: Excalibur.
ORFEO: Ereditiere super porno (v. 18).

[redacted] VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 853.383): Le piccole collegiali (v. 18).
MOZART: Sexy diabolic story (v. 18).

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-54

8,30 Buongiorno Italia - Almanacco - Oroscopo - Cartoni; 9,15 Rubrica di ginnastica - Candid Camera - Rubrica medica; 9,30 Telefilm Phillis: «L'indipendenza è tutto»; 10 Rubriche varie; 10,30 Questa è Hollywood; 10,55 Rubrica; 11 Telefilm Love boat: «Una strana malattia»; 11,55 Rubrica di cucina; 12 Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 12,30 Speciale Canale 5; 13 Pop Corn; 14 Film Io sono perversa; 16 Telefilm Phillis: «Lee tenta il suicidio»; 16,30 Telefilm Il mio amico fantasma; 17 Telefilm Furia; 17,30 Cartoni animati. Sport Billy: «L'isola delle scimmie»; 18,15 Pop Corn; 19 Telefilm Kung Fu: «L'ultimo guerriero»; 20 Speciale Canale 5; 20,30 Telefilm Dallas: «Il gioco del potere»; 21,30 Film Caccia al maschio; 23,25 Notizie notte; 23,30 Speciale Canale 5; 24 Film Alba pagana.

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60

11 Qui TVS - Sceneggiato Dottoressa Erika; 12 Cartoni Il fantastico mondo di Paul; 12,30 Telefilm Harlem contro [redacted] 13 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 14 Cartoni Lulù l'angelo dei fiori; 14,30 Un esperto con voi. Rubrica; 15 Telefilm La famiglia Bradford; 18 Happy, giornalino di cartoni; 18 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 19 Telefilm Harlem contro Manhattan; 19,30 Trenieminuti - Cartoni; 20,30 Film L'aquila e il falco (avv.); 22,10 Domani sul Secolo XIX; 22,15 Telefilm Barnaby Jones; 23,15 Grand Prix. Rubrica; [redacted] Film Il [redacted] Mabuse.

TELEBUO[redacted]
UHF 34-35-47-57

10,30 Telefilm; 11,30 Cartoni Il clan di Mr. [redacted] 12 Documentario; 12,50 Playback, musica; 13,15 Una pellicola per tutti; 13,30 Cartoni; 13,55 Notiziario economico; 14,10 Oggi oggi oggi... di che cosa parliamo?; 14,30 Telefilm L'incredibile Hulk; 15,30 Film Assalto al centro nucleare; 17,30 Mille magie show, programma condotto da Claudio Lippi; 18 Cartoni I fantastici 4; 18,30 Playback, musica; 19,20 Tutti in pista, automobilismo; 19,45 Rubrica sportiva; 20 Oggi oggi oggi... di che cosa parliamo?; 20,30 5 minuti con C. Lanza; 20,35 Telefilm L'incredibile Hulk; 21,30 Il tempo; 21,35 Film A briglia sciolta (comm.); 23 5 minuti con C. Lanza; 23,05 Oggi oggi oggi... di che cosa parliamo?

TELECITTA'
UHF 46-52-64

9,30 La borsa della spesa; 10 Film Genghis Khan (avv.); 11,30 Quel rompiscatole di Buster Keaton; 12 Sportello pensioni; 12,30 La casa, a cura del Sunia; 13 Film Diario di un italiano (dramma); 14,30 Cartoni; 15,30 Film Alba macabra; 17,15 Cartoni; 18,15 La nostra salute; 18,45 Dal mondo del lavoro; 19,15 Oggi in Liguria; 19,45 Anteprima di Genova sport; 20,15 Accendi il computer; 20,45 Film Una donna con tanto amore (comm.), 22,15 Oggi in Liguria; 22,45 Film Allegri passeggeri.

TELESANREMO
UHF 30

12,30 Cartoni Jamie; 12,45 Cartoni I grandi personaggi; 13 [redacted] Candy Candy; 13,30 Mi[redacted] 14,30 Film Un avventuriero a Parigi; 16 Telefilm Tim Tyler; 16,30 Telefilm Cargo Pesada; 17,15 Cartoni Addio Giuseppina; 17,40 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco; 18 Documentario Natura selvaggia; 18,30 [redacted] I fantastici quattro; 19 Rubrica; 19,20 Cartoni Candy Candy; 19,50 Telefilm L'Eva di Eva; 20,15 Il tempo - Almanacco storico; 20,20 Diario sera; 20,40 Telefilm Incredibile Hulk; 21,30 Top 30 minuti con voi. Varietà; 23 Diario notte; 23,10 Film A briglia sciolta.

TELERADIOCITY 2
[redacted]

10,30 Mattinata allo Studio 2; 12,30 TRC 2 Flash; 12,45 Film Quiller memorandum; 14,30 Film Noi siamo le colonne; 16,30 Film Imputato alzatevi; 18 Video show; 18,45 Telefilm Giorno per giorno; 19,15 Trc 2 Flash; 19,30 Questa sera con...; 20 Boxer; 20,30 Gran bazar; 22 Film Viridiana; 23,30 Film La città del peccato.

2 RTV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 36 - 38 - 40 - 42 - 55 - 59 - 62 - 66

[redacted] vale il doppio con 2RTV; 9,15 L'edicola di 2RTV; 9,45 Telefilm L'ispettore Bluey; 10,45 Film Amanti perduti; 12,30 Sceneggiato Occhi blu; 13,30 Pagina 3, lettura critica delle terze pagine; 13,40 Film Amore e guai; 15,10 Telefilm Jambo Jambo; 15,35 Film Gli intrepidi; 17 Telefilm Scarpette bianche; 17,30 Cartoons Neico; 18 Bacchetta magica; 18,30 Telefilm Storie della fantascienza; 19 Sesso alternato presenta Moda per voi; 19,30 Reporter, videogiornale regionale; 19,50 Coffee break, cabaret; 20 Incontro con l'Assopredi; 20,30 Sceneggiato Occhi blu; 21,30 [redacted] e [redacted]; 22,30 Reporter, videogiornale. 22,50 Giada e le stelle; 23 Film Tecnica per un massacro; 0,30 Tam mix, cabaret.

TELEIMPERIA
UHF 24-38-58-61

18 Film 027 da Las Vegas in mutande; 19,45 Elettroluz. Rubrica; 20 Filo diretto con...; 20,45 Notiziario; 21 Il commercio, a cura della Confesercenti; 21,20 Telefilm Rubino; 22 Telesala.

TELEGENOVA
UHF 36-40-42

10 Film New York - Parigi con[redacted] a morte (dramm.); 11,30 Auto italiana, tutto sulle auto e motori; 12,30 Cartoni Hanna e Barbera; 13 Film Troppi mariti (comm.); 14,30 Cartoni Pinocchio; 15 Cartoni Candy Candy; 15,30 Telefilm Love boat; 16,30 Redazionale; 17 Film Tre allegri compari (comm.); 18,30 Cartoni Candy Candy; 19 Cartoni Hanna e Barbera; 19,30 Sport, [redacted] dai campi di allenamento; 20 Rubrica: Fisip - Ape; 20,30 Genova notizie; 20,45 Film Passeggiata sotto [redacted] pioggia (comm.); 22,45 Telefilm West side medical; 23,45 [redacted] Portobello.

[redacted] 31 SANREMO
UHF 21-42-21-22

18,15 Telefilm Megaloman; 18,45 Film; 20,15 Telefilm; 21 Film; 22,30 Asta 31, in diretta [redacted] studio - Buonanotte - I programmi di domani.

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-56

11,30 Tvsalòs; 12 Telefilm Scacco matto; 12,50 Cartoni I Zenborg; 13,20 Zoom Tg Ponente; 13,30 Pupazzi L'albergo più pazzo del mondo; 14 Film Cattura Christie Love; 15,30 Documentario L'uomo e la terra; 16 Riccardo Cuor di leone; 16,30 Special musicale; 17 Bye Bye Boys - Cartoni Ape Magà; 17,25 Cartoni; 17,50 Cartoni Don Chuck il castoro; 18,15 Telefilm Cisco Kid; 18,40 Telefilm Missione impossibile; 19,30 Sport, rubrica in diretta, 19,40 Zoom Tg Ponente; 19,55 Giragiorno; 20 Opinione diretta, rubrica - Meteoliguria; 20,30 Film Passeggiata sotto la pioggia di primavera; 22 Telefilm Cincinnati; 22,30 I gioielli del 7° continente, documentario; 22,50 Zoom Tg Ponente - I pianeti; 23 Film I leopardi di [redacted]

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-49-52-58

11 Film Conoscenze carnali di Christa; 12,30 Telefilm Smeraldo; 13 Cartoni Zaffiro; 13,20 Cartoni Ranocchi; 13,40 Telefilm; 14,10 Oggi [redacted] cinema; 14,30 Avv. sportivo; 15,30 Film Da 007 intrigo a Lisbona; 17 Cartoni Zaffiro; 17,30 Cartoni Ranocchi; 18 Music; 19 Telefilm; 19,30 Telefilm Smeraldo; 20 Oroscopo; 20,05 Aeropagno; 20,30 Film Posa l'osso Moralese arriva Alleluja; 22 Film Perché sei arrivato così tardi; 23,30 Film C[redacted] amanti; 1 Film

TELE TRIS
UHF 23-33-37-50-51-57-63

10,30 Film Notte d'amore (dramm.); 12 Cartoni; 12,30 Telefilm [redacted] all'italiana; 13,15 Tg Tris; 15 Film Salieta tragica (comm.); 18,30 Telefilm The Rookies; 17,30 Cartoni; 18 Tg Tris; 18,45 Telefilm Commedia all'italiana; 19,15 Bordo ring: pugilato; 19,45 Programma musicale; 21,30 Telefilm Vegas; 22,30 Film A tu per tu con una ragazza scomoda (dramm.).

TELENORD TN4
UHF 24-30-41-44-48-53-65-66

[redacted] Telefilm La mia piccola Margie; 10,30 Cartoni Zambot-3; 11 Telefilm Una strana ragazza; 11,30 Telefilm La grande vallata; 12,30 Telefilm Julia; 13 Telefilm I Jeffersons; 13,30 Cartoni La fabbrica di Topolino; 14 Special; 14,30 Film Il tulipano nero (avv.); 16,30 Special; 17 Telefilm La mia piccola Margie; 17,30 Cartoni [redacted] «Daikengo»; 18 Telefilm Woobinda; 18,30 Cartoni God Sigma; 19 Vincente e piazzato; 19,30 Cartoni Vichi il vichingo; 20 Telefilm Love american style; 20,30 Telefilm Padre e figlio investigatori speciali; 21,30 Film Gli occhi che non sorrisero (comm.); 23,30 TN4 speciale storia: Diario di un soldato; 24 Film Un'adorabile idiota (comm.); 2 La buonanotte.

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-49

6,30 Buongiorno da Telecity; 7,30 Cartoni Lupin III; 8,30 [redacted]neggiato La vita di Marianna; 10,30 Film 2 notti con Cleopatra; 12,15 Telefilm Giorno per giorno; 12,45 Telefilm Ironside; 13,30 Cartoni Starzinger; 14 Cartoni Trider G7; 14,30 Telefilm L'incredibile Hulk; 15,30 Sceneggiato Edward and Mrs Simpson; 16,30 Cartoni Ryu; 17 Minicaro show; 17,30 Telefilm S.O.S. squadra speciale; 18 Cartoni I Zenborg; 18,30 Telefilm Quella casa nella prateria; 19,30 Cartoni Trider G7; 20 Cartoni Starzinger; 20,30 Telefilm Sanford and son; 21 Telefilm Supertrain; 22 Telefilm Sulle strade della California; 23 Film Un uomo una città; 0,30 Film Novelle galeotte d'amore.

SAVONA TV
UHF 23 - 34 - 36 - 38 - 41 - 51

11,10 Telefilm Garrison Commando; 12 Cartoni Corsa senza limiti; 12,25 Telefilm Gli invasori; 13,25 Cartoni Soccer boy; 13,50 Telefilm Il cacciatore; 14,40 Live in musica - Il mercatino; 16 Film Accidenti alle tasse (comico); 17,30 Cartoni Soccer boy; 18,15 Superclassifica [redacted] 19,05 Notiziario - Cartoni; 19,50 Cinema; 20,10 Rubrica di moda; 20,45 Film Eravamo sette fratelli (musicale); 22,10 Telefilm Gli invasori; 23,05 Film Horror.

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,05 Réponse à tout; 12,25 Une minute pour les femmes; 12,30 Midi première; 13 TF1 actualités; 13,35 [redacted]ion régionale; 13,50 Objectif santé. Les goultes Or!, 14,00 fin; 16,30 Scoubidou, dessin animé; 17,50 Croque vacances. La lanterne - Bricolage - Isidore le lapin - Infos. Magazine - Portrait d'une fleur - Calimero - Waldo Kitty; 18 C'est à [redacted] 18,25 Un rue [redacted] 18,50 Avis [redacted] recherche; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Les paris de TF1; 20 TF1 actualités; 20,30 La double vie [redacted] Théophraste Longuet. Série d'après l'oeuvre de Gaston Leroux. Le combat; 22 [redacted] [redacted] libre. Les savants [redacted] besoin des philosophes?

A 2

12,05 [redacted] voir; 12,30 [redacted] des [redacted] grises. La colombe du Luxembourg; 12,45 Journal de l'A2; 13,35 Magazine [redacted]ional; 13,50 Face à vous; 14 Aujourd'hui madame [redacted] 15,05 L'age de cristal. La crypte; 15,55 L'invité du jeudi Peter Ripe; 17,20 Fenêtre sur... Hi[redacted] du [redacted] policier français; 17,50 Récré A2; 18,30 C'est [redacted] vie; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19 D'accord, pas d'accord; 19,20 Actualités régionales; 19,40 Les grands partis politiques; 20 Journal de l'A2; 20,35 Le grand échiquier [redacted] et [redacted] Labeque [redacted]; 23,15 Journal de l'A2.

[redacted]

[redacted] FR3 jeunesse; 18,55 Tri[redacted] libre; 19,10 [redacted] 3; [redacted] Actualités régionales; 19,40 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux de 20 heures, à Toulon; 20,30 Le chagrin [redacted] la pitié, film. Deuxième partie. Le choix; 22,40 Soir 3; 23 Agenda 3.

Un recital allo Shalom per Radio Genova

Un'antologia di cantautori con la voce di Bruno Lauzi

GENOVA — Intrecciando barzellette e canzoni, riproponendo i suoi più vecchi suc[redacted] e presentando i brani del suo ultimo disco Bruno Lauzi, il cantautore nato all'Asmara e [redacted] trapiantato a Milano, ma considerato da tutti gli effetti uno degli esponenti della cosiddetta «scuola genovese», ha aperto l'altra sera allo Shalom di corso Italia la serie degli spettacoli organizzata da Radio Genova Sound per «celebrare» i sei anni di attività dell'emittente.

Da «Ritornerai» a «Genova per noi», da «Bartali» a «Onda su onda», Lauzi ha tenuto fede alla formula [redacted] suoi recital che comprendono, sapientemente dosate, canzoni di Paolo Conte, di Paoli, di Battisti e, ovviamente, dello stesso Lauzi.

Quella di interpretare anche brani altrui è sempre stata una prerogativa del cantautore genovese. Che ora ha inciso anche un «q disc» (presentato nel corso dello spettacolo allo Shalom). Lauzi canta un brano di Paolo Conte, «Argentina» (la cui malinconica atmosfera ricorda molto da vicino, come ha detto lo stesso interprete, «Ma se ghe pe[redacted] di Mario Capello), uno di Dalla, «Angeli», uno suo, «Buon Natale», e uno di Battisti-Mogol «Il leone e la gallina», che in origine avrebbe dovuto interpretare insieme con Anna Oxa, ma che poi, per impegni della cantante, ha inciso da solo in versione un po' particolare.

«Il "q disc"» dice Bruno Lauzi «è il premio che mi sono meritato perché ho sempre creduto nella comunicazione con gli altri musicisti, nello scambio di emozioni. Io non guardo mai all'autore, [redacted] alla canzone».

Qual è il musicista preferito?

«Ognuno è bravo nel suo genere. Certamente [redacted] dovessi scegliere tra Lauzi, Conte, Dalla e Battisti sceglierei Lauzi».

Il cantautore [redacted] in programma una serie [redacted] spettacoli, alcune apparizioni [redacted] «Pop corn» e a «Domenica in» e l'incisione di un altro disco, che sarà la sigla di un programma [redacted] ragazzi in onda all'inizio dell'anno prossimo. Il disco di intitola «Nel 2000» e la trasmissione «L'uovo mondo». a. p.

Lauzi ha cantato canzoni sue, di Paolo Conte, Battisti, Paoli

A Genova, il [redacted] novembre

Il pianista Pletnev apre i concerti di Italia-Urss

[redacted] — Inizierà martedì 10 novembre [redacted] Teatro Modena di Sampierdarena la rassegna «La musica [redacted] sovietica attraverso i suoi interpreti» organizzata dall'Associazione Italia-Urss con il concorso di vari enti locali.

[redacted] concerti (nove [redacted] novembre a maggio) si incentreranno soprattutto su autori del '900 (pur rivolgendosi anche a qualche esperienza ottocentesca).

Vediamo il cartellone. Aprirà il pianista Mihail Pletnev, vincitore nel '77 del Premio Ciaikovski, considerato in patria l'erede di Richter; il suo programma prevede pagine di Ciaikovski e [redacted] Rachmaninov. [redacted] 9 dicembre [redacted] duo Jurij Korcinski (violino), vincitore qualche anno fa del Premio Paganini, e Nina Kogan (pianista) con pagine di Prokofiev, Ciaikovski, Stravinski e Schnitke, compositore moderno appartenente al gruppo di Mosca [redacted] più all'avanguardia oggi in Unione Sovietica).

Il 27 gennaio [redacted] esibirà il «Quartetto Beethoven» (musiche di Prokofiev, Ciaikovski e Sciostakovic). Il 10 febbraio, [redacted] pianista Rusudan Huntzalaš il 10 marzo un trio composto da tre sorelle: Eleonora (pianoforte), Elvira (violino), e Asija Nakipbekova (violoncello).

Dopo il quartetto della Georgia [redacted] marzo) tornerà a Genova un altro vincitore del Paganini: si tratta di Ilja Grubert che il 14 aprile con il pianista [redacted] Gotlib interpreterà lavori [redacted] Prokofiev, Ciaikovski e Stravinski. A maggio infine, gli ultimi due appuntamenti. Il 5 con la viola di Jurij Bashmet (ritenuto [redacted] Unione Sovietica uno dei concertisti d'oggi più interessanti) e il pianista [redacted] Muntjan; il 28 maggio con la pianista Svetlana Navasardjan. r. i.

Magnifica preda

GENOVA — Per la rassegna cinematografica «Lo spettacolo comincia» in corso al Don Bosco di Sampierdarena, stasera [redacted] 21,15 [redacted] proiettato La magnifica preda di Otto Preminger. Il biglietto costa mille lire.

Genova: stasera «Diagramma» apre la stagione

Il pubblico è protagonista con il «teatro del garage»

GENOVA — I giovani che hanno fondato il «Teatro del garage», con sede ricavata appunto da un'autorimessa di via Donghi, si sono organizzati in cooperativa.

Sono undici persone con un programma più intenso e di maggior respiro rispetto al [redacted] pur valido e interessante, svolto durante la passata stagione (si ricordi, ad esempio, la rassegna su L'assurdo e dintorni).

Con il patrocinio dell'assessorato alle attività culturali, il «garage» è ormai diventato uno dei punti di riferimento del quartiere di San Fruttuoso, zona che, per diversi motivi, ha mostrato in questi ultimi tempi vivaci fermenti - concerti a Villa Imperiale, mostre e dibattiti organizzati dalla biblioteca internazionale per ragazzi, il Cineclub Lumière.

L'[redacted]ità della cooperativa di recentissima costituzione [redacted] svolgerà in due settori. La realizzazione [redacted] spett[redacted] teatrali e la rassegna di [redacted]ca antica.

La messa in scena di testi nuovi, con la speri[redacted] di tecniche diverse [redacted] dei rumori sono sempre stati elementi caratteristici della compagnia, che propone un'inconsueta lettura scenica. Senza palcoscenico, con scenografie non realiste, gli attori del «garage» coinvolgo[redacted] gli spettatori nel gioco, trasformando il pubblico in elemento scenografico.

La stagione teatrale si aprirà questa [redacted] con un lavoro sperimentale del genovese Luca Barbieri Viale, dal titolo «Diagramma» per voce recitante e strumenti, con il supporto visivo delle policromie di Alberto Terrile.

Seguirà a novembre «Traccia... alla deriva» di R[redacted] Costa; andrà in scena a febbraio, una rilettura di «Umiliati e offesi» di Dostojevski; a marzo conclu[redacted]rà il programma «I fiori del male» di Baudelaire. Quanto alla musica il garage propone concerti ogni mercoledì. La rassegna è dedicata al periodo dal rinascimento al pri[redacted]. a. p.

Festival del circo a Monaco

MONTECARLO — Dal 10 al 14 dicembre si svolgerà a Montecarlo l'ottavo Festival Internazionale del Circo, uno degli appuntamenti più importanti della stagione [redacted] monegasca. Parteciperanno 15 nazioni (tra le quali Germania, Italia, Belgio, Portogallo, Messico, Bulgaria, Colombia, Svizzera, Francia, Inghilterra, Cecoslovacchia, Russia, Stati Uniti, Romania), con 23 circhi di fama mondiale.

Gli spettacoli più attesi sono forse quelli della Repubblica Popolare Cinese e della Corea del Nord, che per la prima volta saranno presenti alla grande manifestazione organizzata dal Principato (il cui comitato è [redacted]lo da Grace).

Concerto rock [redacted] al Maxim

GENOVA — Prosegue al «Maxim» di Sampierdarena [redacted] serie [redacted] concerti dei gruppi della New Wave genovese. Stasera alle 21,30 si esibiranno i Crapping Dogs, ossia Mario Ricci (chitarra solista), Alfredo e Marco Menduni (voce e chitarra ritmica), [redacted]chele La Ginestra (batteria) e Paolo Mileo (basso).

Nascita dei Beatles in prima a Savona

SAVONA — Per [redacted] amanti del rock, grosso appuntamento questa sera al Film Studio. Nell'accogliente sala di piazza Diaz sarà proiettato, in prima visione, il film «Birth of the Beatles» (La nascita dei Beatles) di Richard Marquand.

Il film è un vero album di ricordi per [redacted] appassionati del favoloso gruppo.

Nel lib[redacted] opere [redacted] Montale, Sbarbaro [redacted] Faggi

I poeti liguri in inglese (con tre liriche di Carrara)

LOANO — «Dalponte [redacted] Carmelo», «Degenta», «Lodàna» sono le tre liriche di Stefano Carrara Sutour, scelte per l'inserimento in una antologia di poeti liguri che verrà prossimamente pubblicata in inglese (traduzione di Diana Wormuth) assieme ad opere di altri autori, tra i quali Eugenio Montale, Enrico Sbarbaro e Vico Faggi.

Stefano Carrara Sutour, [redacted] a Tangeri [redacted] anni fa, laureato in giurisprudenza all'Università di Genova, fa l'avvocato a Loano; vi risiede dal 1938. Negli anni passati si occupò attivamente di politica e fu deputato nelle liste del palup. [redacted] lasciato la politica attiva preferendo la professione forense, [redacted] non ha mai abbandonato la passione per la poesia, già manifestata sui banchi del liceo.

Nell[redacted]orsa estate una silloge di [redacted] di Carrara, «Il colore dell'acqua», [redacted] stata pubblicata dall'editore Dell'Orso, con prefazione di Vico Faggi: sono quindici composizioni tratte dalla sua più vasta produzione in italiano; compone però anche in dialetto. Fu per molti una [redacted]presa la presentazione delle poesie [redacted] Carrara fatta nello scorso settembre a Loano per iniziativa dell'Associazione culturale «Centro storico Doria», [redacted] il commento del prof. Franco Gallea, della Consulta regionale ligure, del prof. Giacomo Oreglia, docente di letteratura presso l'Istituto italiano di cultura a Stoccolma, e del prof. Giorgio Canestri, ricercatore di storia contemporanea.

Dice Carrara: «Per poco la pubblicazione non usciva a mia insaputa. Ad incoraggiarmi è stata la mia compagna, Flora, che ha mostrato le mie composizioni [redacted] Vico Faggi. Con questo stimolo mi sono deciso a continuare».

Le poesie de «Il colore dell'acqua» sono state composte tra il '75 e il '78; sono ispirate a scorci ed impressioni loanesi. Vico Faggi commenta: «Carrara incide nel vivo della poesia, sa cogliere il paesaggio con occhi [redacted] condizionati dall'abitudine o dalla convenzione letteraria».

L'autore si cimenta però anche [redacted] la narrativa. «Sto scrivendo — [redacted] Carrara — racconti tratti da episodi vissuti, tutti chiaramente datati nel periodo 1940-1960. Uno è in versi. Vi [redacted] i personaggi, ma vera protagonista sarà Loano, [redacted] una sintesi di storia e di costume. Mi ci vorrà però un anno per le [redacted] ri[redacted]che. I racconti comportano uno stile particolare, perché ho visto questi episodi da ragazzo e devo [redacted] come allora». g. m.

APPUNTAMENTI FLASH: TEATRO MUSICA VARIETA'

La «guerra» di Lucio d'Ambra per la [redacted] Anna Caroli

GENOVA — Sono riprese alla Sala Carignano le [redacted] di «Giaunio e Maurin fan guerra» la commedia di Lucio D'Ambra che nel [redacted] della rassegna Anna Caroli, l'anno scorso, ha consentito a Genny Mayer l'interprete femminile, di aggiudicarsi la Caravella d'oro [redacted] premio riservato alla migliore attrice della ra[redacted] stessa. Tra gli altri interpreti figurano Tullio Mayer e Mimmo Ottonello. La regia è di Piero Campodonico. Lo spettacolo si replicherà ancora questa e la prossima settimana.

Memoria popolare

GENOVA — Andrà in scena stasera alle 19,30 sulla terza rete Memoria popolare, concerto per la terra, l'albero, [redacted] torrente [redacted] Anna Lajolo [redacted] Guido Lombardi. E' un programma in due puntate con la partecipazione di Cenzio Bucciarelli al pianoforte, Giulio Odero alla chitarra, Fran[redacted] Trabucco al pianoforte. Il mezzosoprano Maria Trabucco e il violinista Mario Trabucco. Le esecuzioni che comprendono musiche di Paganini, Bach, Sor, Praetorius, Schubert, Ysaye, Cortese, Vinci, Liszt, [redacted] ambientate in scenari suggestivi della Val Fontanabuona, una cava di ardesia, i prati de La Fornace.

[redacted] programma vuole richiamare l'attenzione su [redacted] valle che sta vivendo un progressivo declino. [redacted] timore [redacted] un'ulteriore perdita d'identità e fisionomia della zona, il comitato per la [redacted] ambientale [redacted] Val Fontanabuona si oppone alla proposta di impiantare proprio alla Fornace un grande riciclatore per i rifiuti della valle e del Tigullio che, dice il comitato, trasformerebbe la [redacted] [redacted] un immenso deposito [redacted] spazzatura.

Il [redacted]

RAPALLO — Oggi all'Auditorium delle Clarisse per la rassegna di film d'essai, è in programma Il recinto [redacted] Andras Kovacs.

Moira Orfei

GENOVA — Cominciano stasera gli spettacoli del circo di Moira Orfei e Walter Nones, in piazzale Kennedy.

Al Louisiana

GENOVA — Il Trio Crivelli [redacted] il Gruppo dei Dixie Lords saranno i protagonisti del consueto appuntamento del giovedì sera al Louisiana Jazz Club di piazza Matteotti. Il concerto comincia alle 21,30.

Coro per gli scout

GENOVA — Stasera alle 21 al Teatro Amga di via Ss. Giacomo e Filippo, si svolgerà la quarta serata organizzata dal «Movimento adulti scouts cattolici italiani», nell'ambito delle celebrazioni [redacted] settantesimo anniversario della [redacted]scita a Genova del Movimento scout. Il coro [redacted] Cauriol e i canterini della Vecchia Sturla proporranno una selezione di [redacted] della montagna e di canti popolari liguri.

OGGI all'UNIVERSALE
ULTRADIVERTENTISSIMO!!!
Cosa fareste se scopriste che la donna ideale da voi sposata è STATO... UN paracadutista?

OGGI VI PROPONIAMO
20,30 il film «Melodrammore» comico di M. Costanzo con E. Montesano
22,20 il programma di varietà «Fair Pl[redacted]
E DOMANI VENERDI' [redacted] OTTOBRE
20,30 il film «Tulipano nero» avventuroso con Alain Delon e Virna Lisi
22,20 il telefilm «Skag»

Ieri due assemblee a Novara, in serata un incontro con il sindaco Riviera

Protestano i rilevatori del censimento: ritirano le schede, ma non le consegnano

Chiedono l'appoggio dell'amministrazione - Domandano aumenti nella retribuzione - «Facciamo un lavoro diverso da quello previsto. Inoltre ci sono tra noi molte sperequazioni» - Interessati tutti i centri della provincia

NOVARA — I rilevatori del censimento chiedono più soldi, altrimenti boicotteranno il lavoro paralizzando in pratica le operazioni di censimento.

Sull'esempio di quel che sta avvenendo nelle maggiori città italiane, anche a Novara buona parte dei rilevatori, a partire da oggi, proseguiranno sì nelle operazioni di ritiro delle schede, ma non le consegneranno poi ai rispettivi capigruppo.

L'agitazione interessa anche i maggiori centri della provincia. A Verbania, per esempio, i 59 rilevatori non hanno ancora incominciato la raccolta delle schede.

Su questa rivendicazione si sta creando un fronte comune a livello provinciale. In questo senso sono già stati presi contatti fra gli interessati di Novara e Verbania. Ieri, all'ufficio censimento di via Monte San Gabriele, si sono svolte due assemblee, assai partecipate specialmente quella del pomeriggio.

In serata poi una delegazione di rilevatori si è incontrata con il sindaco e l'assessore competente Riccardo Sguazzini. A loro hanno presentato una serie di richieste.

Innanzitutto che l'Amministrazione sostenga la rivendicazione «che scaturisce — dicono i giovani — da un'esperienza di 15 giorni», poi che la stessa Amministrazione anticipi i compensi a lavori ultimati. Una decisione in questo senso era già stata presa dalla giunta e ratificata l'altra sera dal Consiglio comunale.

«L'ufficio economato ha già a disposizione 100 milioni per saldare le competenze — afferma l'assessore Sguazzini —. *Così non costringeremo i giovani ad attendere per sei mesi lo stanziamento dell'Istat. Per quanto concerne le richieste di un aumento delle competenze, non possiamo invece rispondere come Comune perché questa è una decisione che dovrà essere presa a livello nazionale, dall'Istat».*

Le richieste economiche sono le stesse contemplate nella rivendicazione nazionale: 800 mila lire nette a tutti i rilevatori per le prime 260 schede oltre al compenso già pattuito per quelle in eccedenza, ed un compenso lordo di 2500 lire (contro le attuali 1500) per le attività commerciali ed industriali. I rilevatori hanno richiesto anche un incontro con l'ispettore dell'Istat distaccato in provincia per le operazioni di censimento il quale peraltro è già stato informato dell'agitazione.

Come giustificano i giovani rilevatori queste richieste di aumenti? *«Innanzitutto la pratica e l'esperienza di questi giorni hanno dimostrato che non si tratta di un lavoretto quasi "part-time" così come ci era stato presentato. In effetti l'impegno supera le nove ore giornaliere. Per trovare la gente siamo costretti a lavorare anche negli orari più impensati e di sera».*

«Oltre all'impegno di distribuzione e raccolta — continuano — *c'è quello, previsto sì ma non in questi termini, di consulenza e di aiuto al cittadino che si trova in difficoltà. In sostanza siamo impegnati tutto il giorno. Esistono poi anche al nostro interno delle sperequazioni nei compensi che derivano dal numero di questionari che ci vengono affidati. S'era parlato in media di 500 schede per ogni rilevatore ed invece sono decisamente meno. Da queste considerazioni scaturisce l'esigenza e la richiesta di un adeguato compenso».* r. a.

Un momento dell'assemblea di ieri: i rilevatori del censimento hanno fatto le loro rivendicazioni

Dal fianco della montagna ossolana continuano a cadere grossi massi

Gli abitanti di Antrona sono isolati Un'enorme frana blocca la strada

Pericoli per coloro che devono attraversare a piedi la zona della frana - Qualcuno ha rischiato di essere travolto dai macigni - Quando gli interventi per sbloccare la situazione?

ANTRONA — *Continuano i disagi per gli abitanti di Antrona, completamente tagliati fuori dal resto della valle per la gigantesca frana caduta sulla provinciale all'altezza della centrale di Rovesca. Il traffico sulla strada non è ancora stato ripristinato: dal fianco della montagna continuano a cadere grossi massi.*

Finora non si sono verificati gravi incidenti ma alcune persone che hanno dovuto attraversare a piedi la zona della frana hanno corso notevoli rischi per alcuni macigni piombati all'improvviso dall'alto. L'interruzione è ancora una conseguenza dell'ondata di piogge dello scorso settembre che avevano eroso la parete che sovrasta la sede stradale, lasciando alcuni massi in bilico.

Si era ricorsi alle mine per farli cadere ma gli spari avevano fatto a precipitare a valle migliaia di metri cubi di materiale instabile che era andato a ostruire completamente la carreggiata. Non si sa ancora quanto tempo ci vorrà perché l'arteria possa essere nuovamente percorribile: fino a quando la parete non sarà completamente bonificata non si potrà intervenire sulla sede stradale.

Nei giorni scorsi era stato aperto un piccolo passaggio per le auto ma gli automobilisti, che transitavano a loro rischio e pericolo, dovevano destreggiarsi fra i macigni che ostruivano la strada.

Ieri la provinciale era nuovamente intransitabile. Gli abitanti di Antrona sono così rimasti isolati. A subire i disagi maggiori sono i pendolari (molti antronesi lavorano nelle fabbriche del fondovalle) e gli studenti che devono percorrere ogni giorno un sentiero di montagna per aggirare la zona della frana.

E con le prime nevicate anche l'attraversamento del sentiero è diventato pericoloso. Se poi l'interruzione dovesse continuare per i mesi pesanti, potrebbe diventare critica anche la situazione dei rifornimenti. a. v.

Verbania organizza corsi di esperanto

VERBANIA — Il gruppo Esperanto Verbania con sede in via Fabio Filzi 22, telefono 52513, indice anche per l'anno scolastico 81-82 corsi di esperanto di primo e secondo grado. I corsi avranno la durata di 30 lezioni e si concluderanno con i relativi esami presieduti da una commissione autorizzata a rilasciare ai promossi i relativi diplomi.

L'iscrizione ad ogni corso è di 20 mila lire incluso l'acquisto della grammatica. Per informazioni o iscrizioni telefonare (0323) 52.513, 51.141, 45.301 o 41.327. (a. c.)

Il traffico in provincia di Novara, Vercelli e Varese

Quattro arrestati a Omegna «Riciclavano» auto rubate

OMEGNA — E' stato scoperto un grosso traffico di automobili rubate rivendute con tutte le apparenze della legalità, sotto cui, però, c'era il trucco che fruttava ai venditori decine di milioni. Un trucco ben congegnato ma piuttosto macchinoso e complesso che ha finito per portare tutti in carcere sotto l'imputazione di «ricettazione, truffa, falso in scrittura privata», oltre ad altri reati minori.

Gli arrestati sono Francesco Cardillo, 37 anni, carrozziere, S. Maurizio d'Opaglio, molto conosciuto nel Cusio; Lino Benzi, 32 anni, cameriere, di Porto Ceresio (Varese); Pier Secondo Bertazzon, 32 anni, Serravalle Sesia (Vercelli) e Aldo Roberto Gusmeroli, pure trentaduenne, pregiudicato, di Cassano Magnago (Varese).

Francesco Cardillo

Che qualcosa non andasse nelle province di Novara, Vercelli e Varese, in merito alla vendita di auto seminuove di seconda mano era una considerazione che le forze dell'ordine avevano fatto notando un traffico troppo frequente di medie e grosse vetture, evidentemente da demolizione, con targhe di varie province.

Iniziate le indagini, dirette e coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Novara, dottor Lamberti e dal pretore di Borgomanero, dott. Lombardi, i carabinieri di Omegna, Borgomanero e del nucleo operativo di Verbania venivano a sapere dell'attività di un'organizzazione che «riciclava» macchine rubate. Le indagini continuano per appurare se l'iniziativa abbia messo radici anche in altre zone, comunque per il momento sugli ulteriori sviluppi gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo.

Come si arrivava ad avere a disposizione le macchine da offrire al cliente desideroso di un'auto «di certa importanza» a prezzi accessibili? Partendo da veicoli dichiarati «da demolizione», che venivano acquistati dai proprietari a cifre superiori al valore.

L'organizzazione quindi si procurava, facendole rubare, auto della stessa cilindrata, colore e più o meno anno di fabbricazione: con il libretto, le targhe e i numeri di telaio della macchina sfasciata (che veniva sostituito a quello della rubata) si davano nuove «generalità» alla vettura da vendere e il gioco era fatto.

Rischioso ma originale, tanto rischioso comunque che non darà quanto gli ideatori certo avrebbero sperato. Pare che ogni macchina fruttasse ai rivenditori sui 4-5 milioni se di media cilindrata, dai 10 in su per quelle di cilindrate superiori, quindi venivano collocate all'incirca a prezzi di mercato, per non far nascere negli acquirenti dei sospetti, ultima cosa che l'organizzazione avrebbe voluto. a. m.

Da Verbania in Appello a Torino

Navigatore solitario di nuovo condannato

VERBANIA — Confermata dalla corte d'appello di Torino la sentenza con la quale un anno fa il tribunale di Verbania riconosceva colpevole di truffa aggravata (perché compiuta su persona dalle ridotte facoltà di intendere e volere) l'ex lucidatore di mobili Federico Idi, 33 anni, conosciuto per alcune traversate oceaniche in solitario e per un'alquanto rocambolesca risalita del Rio delle Amazzoni.

Idi era stato condannato per aver tratto in inganno (abusando delle sue condizioni psichiche) Silvia Varalli, 62 anni, abitante a Trobaso nel cui stabile aveva affittato un locale uso laboratorio inducendola a vendergli per l'irrisoria somma di otto milioni l'intero fabbricato e alcuni terreni.

Concluso il contratto e sempre approfittando della personalità della vittima — che era stata esaminata dal professor Eugenio Borgna — Federico Idi aveva anche simulato il versamento nelle mani della donna degli otto milioni pattuiti.

La truffa venne scoperta solo molti mesi più tardi, quando la Varalli preoccupata in quanto il contratto sottoscritto la impegnava a lasciar libero entro due anni lo stabile (ove lei abitava con la famiglia) decise di confidarsi prima col marito poi con un sacerdote, don Achille Prandina, parroco di Trobaso, che la indirizzava da un legale.

Al primo processo l'imputato non s'era presentato limitando a far sapere ai giudici di aver dovuto raggiungere il Brasile per impegni in precedenza sottoscritti. Condannato a due anni di reclusione, 200 mila lire di multa e al risarcimento dei danni di parte civile il «navigatore solitario» ricorreva in appello.

Ieri l'altro a Torino la corte (presidente consigliere Ribet, relatore consigliere Molinari) udite le parti hanno accolto appieno le tesi del patrono di parte civile avvocato Carlo Panier-Bagat; confermata la sentenza del tribunale di Verbania che già aveva negato all'Idi la concessione delle generiche i giudici torinesi gli hanno anche addebitato il pagamento delle ulteriori spese di giudizio (mezzo milione circa). a. c.

Consigliere uscito dalla maggioranza

Trecate, in Comune un poco di suspense

TRECATE — *Atmosfera di «suspence» al Comune di Trecate: la maggioranza (13 dc, 1 psi, 1 psdi e 1 indipendente) rischia di trovarsi in difficoltà per l'uscita dal gruppo democristiano del consigliere Giuseppe Siviero. Se quest'ultimo dovesse decidere di passare all'opposizione (12 pci e 2 psi) si verrebbe a creare una situazione di pericoloso equilibrio: 15 da una parte e 15 dall'altra.*

L'uscita di Siviero dal gruppo dc aveva destato notevole scalpore due settimane fa.

Giuseppe Siviero aveva motivato la sua uscita dal gruppo dc con la «mancanza di volontà della giunta di applicare quel rinnovamento promesso in sede di campagna elettorale».

Sempre spiegando la sua decisione, Giuseppe Siviero aveva detto che nella giunta «ognuno va a ruota libera senza che nessuno riesca a sapere la verità. Si assume personale senza rispettare le graduatorie; il passaggio a livello di via Sozzago è stato dimenticato; le famose aree da affittare e da adibire a centri sportivi sono sparite dalla memoria della giunta».

La maggioranza al Comune di Trecate è formata (o era formata) da 13 dc, 1 psi (il sindaco Ruffieri), 1 psdi e 1 indipendente. All'opposizione 12 pci e 2 socialisti. Se Siviero cambierà zona potrebbe scoppiare la crisi, ma potrebbe anche non accadere nulla se uno dei due consiglieri del psi (se non entrambi) attualmente all'opposizione passeranno a sostenere la giunta che oltretutto è presieduta da un loro compagno di partito. m. s.

Originaria di Prato Sesia la donna arrestata a Roma per la tratta dei bambini

NOVARA — Adelinda Fassola Calvi, 66 anni, la donna arrestata nel quartiere Tuscolano di Roma, dove aveva impiantato una tratta di bambini guatemaltechi (li introduceva in Italia come turisti e li vendeva a famiglie senza figli) è nativa di Prato Sesia. Nel piccolo comune della bassa Valsesia la donna non aveva però mai abitato.

«Il padre Pietro e la madre Maria Fasani — spiegano in municipio — svolgevano la professione di marionettisti, e nella primavera del 1915, quando Adelinda nacque, avevano piazzato il loro teatrino per qualche giorno nel nostro Comune».

Una settimana dopo la nascita della loro primogenita la famiglia Fassola era ritornata a Pallanza, dove aveva la residenza.

Qualche anno dopo Adelinda aveva seguito i genitori che erano andati in America del Sud in cerca di fortuna. g. p. v.

(Il servizio in altra pagina).

La ditta Merlo e figli di Marligny tristemente annuncia la morte di

Giulio Carabelli

nostro fedele collaboratore per 23 anni. I compagni di lavoro ed i dirigenti conserveranno un ricordo commosso.
— Marligny, 29 ottobre 1981

Il Provveditore e gli impiegati tutti del Provveditorato agli Studi di Novara partecipano al dolore di Bruna per l'improvvisa perdita della mamma

Maria Giarda ved. Cangiano

I funerali avranno luogo venerdì 30 corrente alle ore 15 partendo dalla chiesa del Cimitero urbano.
— Novara, 28 ottobre 1981.

VEDREMO NELLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD
20,30 Film **Gli occhi che non sorrisero:** uomo di mezza età è travolto dalla passione per una giovane. Lei diventa attrice famosa, lui si rovina (1952)
23 — Film **Due sul pianerottolo:** giovane soubrette agli esordi e vecchio professore di musica si alleano per il successo (1976)

TELELOMBARDIA 1
21 — Film **La ragazza dal pigiama giallo:** anziano ispettore per trovare l'autore di un omicidio ha solo un pigiama giallo (1978)
22,30 **Scia Abbas**, asta di tappeti

ANTENNA 3
19 — Telefilm **I visitatori**
20 — Cartoni **Phantaman**
20,30 **Ric e Gian show**
24 — Telefilm **Sanford e Son**

CANALE 51
19 — Cartoni **Arrivano i super boys**
19,30 Cartoni **Heidy**
20 — Telefilm **Chips**
21 — Film **Oedipus orca:** reduce da un sequestro, ricca ragazza tenta di sedurre un amico di famiglia (1977)

TELEALTO MIL.
20,30 Film **Il generale non si arrende:** generale a riposo, afflitto da moglie litigiosa, corteggia da anni bella ragazza (1962)
22 — **Fair play, varietà:** con Anna Mazzamauro
23,05 **Sport Top, con José Altafini**

TELENOVA
19,30 Cartoni **La principessa Zaffiro**

20 — Cartoni **Il clan di Mr. Wheelie**
20,30 Telefilm **L'incredibile Hulk**
21,30 Film **Eravamo sette fratelli:** storia della vera strage compiuta dai tedeschi nella famiglia Cervi

CANALE 5 - TRMB
20,30 Film **Una donna e una canaglia:** pregiudicato mentre prepara il colpo grosso in una gioielleria di Cannes, flirta con bella antiquaria (1973)
24 — Film **Il sesso degli angeli:** tragica fine di tre ragazze decise a fare l'esperienza della droga (1968)

TELECITY
20,30 Telefilm **Sanford e Son**
21 — Telefilm **Supertrain**
22 — Telefilm **Sulle strade della California**
23 — Film **Un uomo, una città:** coscienzioso commissario siculo, scopre affari oscuri nella Torino «bene» (1974)

TACCUINO

«La Stampa» - Novara

Redazione: corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381.
Uffici di corrispondenza: Arona: (0322) 2560; Borgomanero (0322) 84.264; Domodossola: (0324) 43.702; Omegna (0323) 69.176; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE

Novara: Ferrero, corso Cavallotti, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22; Comunale, via Beltrami, dalle 8,30 alle 20, Delendi, corso Torino, dalle 22 alle 8,30.
Arona: Arrigotti, corso Cavour.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Mameli, viale Mameli 144.

GUARDIA MEDICA
(notturno e festivo)

Novara, tel. 26.000, **Verbania,** tel. 502.331; **Domodossola,** tel. 45.503, **Borgomanero,** tel. 81.500, **Arona,** tel. 45.341; **Omegna,** tel. 642.121; **Galliate,** tel. 84.160; **Trecate,** tel. 71.466.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 22,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 13,30.

OGGI AL CINEMA

NOVARA
ASTRA: Sex erotic libido (erotico).
COCCIA: Per amore e per denaro, con O. Muti (commedia).
EXCELSIOR: La gang dell'arancia meccanica (drammatico).
ELDORADO: Il tango della gelosia, con M. Villi (comico).
FARAGGIANA: prosa: «Il gatto in tasca» con Ugo Pagliai.
VITTORIA: Excalibur, con N. Williamson (fantastico).
S. CUORE: Mia cara sconosciuta, di M. Mizrahi.
ARALDO: Il piccolo grande uomo.

BORGOMANERO
MODERNO: Pico picello, con Luca Porro.
NUOVO: L'ultimo harem (erotico).

CAMERI
ORATORIO: Mimì metallurgico, con Giannini (comico).

DOMODOSSOLA
CORSO: Saranno famosi (musicale).

GOZZANO
SOCIALE: Criminal porno.

OMEGNA
SOCIALE: Manidù lo squalo ribelle

OLEGGIO
COMUNALE: Il maratoneta, D. Hoffman (psicologico).
MODERNO: Lili Marlen, con G. Giannini (commedia, dramm.)

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Super orgasmo (erotico)

TRECATE
VITTORIA: La vegile (erotico).

VERBANIA
APOLLO: Odissea erotica (erotico).
ARISTON: La mondana (erotico).
SOCIALE (Intra): Sogni d'oro, di Nanni Moretti.
SOCIALE (Pallanza): Excalibur.
VIP: Excalibur (fantastico).

VIGEVANO
ARLECCHINO: Excalibur.
ASTORIA: Storie di ordinaria follia (drammatico).
CAGNONI: La cruna dell'ago, con D. Sutherland (spionaggio).
COLLI TIBALDI: Sesso allegro (erotico).
MARCONI: Il turno, L. Antonelli

PIEMONTE SARDEGNA NON STOP

Tagliati mio

200 chilometri di strade, 370 miglia di mare coperte da un'unica organizzazione, per garantire un servizio integrato e coordinato dall'inizio alla fine. Questo è ciò che GRENDI e TRAS ALLEGRETTI vi offrono, perché possiate spedire le vostre merci da NOVARA e VERCELLI direttamente in SARDEGNA, avendo la certezza di essere sempre appoggiati a una struttura esperta e affiatata.
09100 CAGLIARI - Viale Elmas - Km 1,2
Telef. 070/28 42 31 - Telex 790041
07046 PORTO TORRES - S.S. 131
Telef. 079/50.16.38
Telex 790126

GRENDI — TRAS ALLEGRETTI
16149 GENOVA, Via Balleidier, 54, Tel. (010) 254947 - Telex 270295
13050 BIELLA/VC - VERRONE, Strada Carletta, Tel. (015) 5821244 - Telex 214053

CORSO TORINO in stabile d'epoca, appartamenti in buono stato manutenzione, liberi ed affittati da 2-3 locali e servizi, cantina, solaio, posti auto; riscaldamento autonomo gas metano.

VIA TADINI, 1° piano, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, cantina.

VIA BORSI, recentissima costruzione, monolocale, angolo cottura arredato, bagno con antibagno, cantina.

S. RITA, appartamento 1° piano, composto da: due ingressi, salone, cucina, tre camere, due bagni, balconi, solaio.

MUTUO CASA GABETTI

gabetti promozione vendite immobiliari

NOVARA - corso della vittoria 2 tel. 0321 - 25 7 81

GRIMALDI propone OMEGNA: ... L. 45.200.000 — 62.833
GRIMALDI propone SAN MAURIZIO D'OPAGLIO: ... L. 181.000.000 — 62.833
GRIMALDI propone PIAN DEL SOLE DI PREMENO: ... L. 136.000.000 — 62.833
GRIMALDI propone OMEGNA, via Caveria: ... L. 83.000.000 — 62.833
GRIMALDI propone OMEGNA centro: ... L. 56.500.000 — 62.833
GRIMALDI propone GRAVELLONA TOCE: ... L. 58.500.000 — 62.833
Via IV Novembre, 85 OMEGNA — il tuo "punto d'incontro" immobiliare

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

VIA CROCI: in palazzina con giardino privato appartamenti con buone finiture disposti sui vari piani.
TIPO A: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, balconi. Lit. 38.000.000. Finanziamenti.
TIPO B: ingresso, cucina abitabile, sala, tre camere letto, bagno, balconi. Lit. 46.500.000. Finanziamenti.
Box auto da Lit. 4.200.000.

CORSO VERCELLI: in recentissima e signorile costruzione, attico mq 150, così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, due terrazzi, cantina, box doppio, finiture lusso fuori capitolato. Lit. 110.000.000. Finanziamenti.

VIA BOSSI: appartamento 2° piano, così composto: ingresso, cucina, sala, camera letto, bagno, cantina. Lit. 18.500.000. Finanziamenti.
VIA ZARA: in stabile consegna dicembre '81, appartamento mq 139, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, solaio, box. Riscaldamento autonomo. Ottimo capitolato. Possibilità mutuo fondiario. Lit. 90.000.000.
S. MARTINO: mun negozio adibito a lavanderia mq 80 + mq 100 laboratorio completamente attrezzato, servizi. Possibilità box auto. Prezzo interessante. Finanziamenti.
S. AGABIO - Via S. Lorenzo: libero subito magazzino mq 130, h mt 4, passo carraio. Lit. 27.000.000. Finanziamenti.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

Azienda operante settore attrezzature per ufficio cerca
COLLABORATORE COMMERCIALE
Tel. 0321 24.218.

Primaria società leader nel proprio settore cerca per nuovo ufficio zona Cusio
DIPLOMATO
militesente automunito
Per informazioni e appuntamento, tel. 0323 61.313

LA DOMUS IMMOBILIARE
BELGIRATE
VILLA VISTA LAGO
di mq 350 con parco mq 7000 soggiorno con camino, 6 camere, 3 bagni, cucina, loc. lavanderia, box, locale caldaia
Tel. (0322) 3707-46294

Domani a Novara

Al Coccia il Matrimonio di Cimarosa

Un'opera realizzata dal Regio di Torino

NOVARA — In attesa della stagione lirica ufficiale, in programma dal 7 al 14 novembre, l'assessorato alla Cultura, Musei e Sport del Comune di Novara, con la collaborazione della delegazione del Teatro Coccia, presenterà una anteprima domani alle 21. Si tratta del «Matrimonio Segreto» di Domenico Cimarosa, eseguito dal complesso del Teatro Regio di Torino, reduce dal Festival Internazionale di Lilla, dove ha ottenuto un più che lusinghiero successo il 25 ottobre scorso.

«Siamo riusciti ad avere questo spettacolo — ha detto l'assessore Renzo Annichini — per il rotto della cuffia senza possibilità di spostamento di data e quindi abbiamo accettato anche se alla vigilia della "vera" stagione lirica».

Si è ricordato all'assessore che non si tratta soltanto di «concomitanza lirica» ma che proprio domani sera Novara ospiterà un avvenimento sportivo di grande risonanza: il campionato italiano di boxe tra i pesi massimi. Non era possibile evitare il confronto?

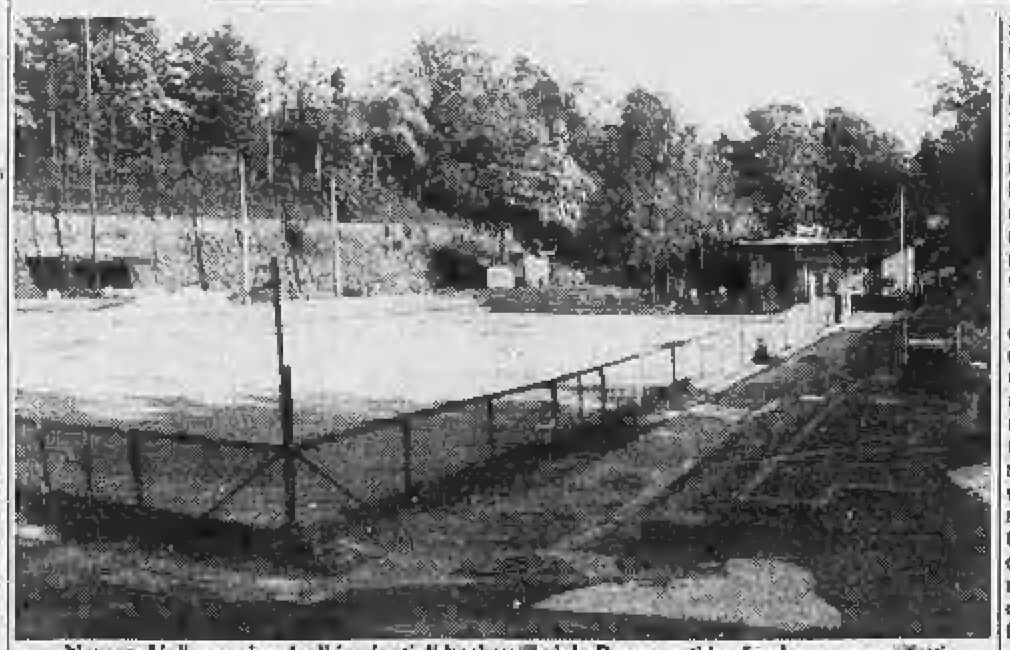
Renzo Annichini ha risposto con un secco «no», dichiarando che i novaresi faranno la loro scelta: o il Teatro Coccia o il Palazzetto.

Si aggiunga che già stasera è in programma al Teatro Faraggiana la prosa, con la compagnia di Ugo Pagliai: questo accavallarsi di manifestazioni non tornerà certo utile allo spettatore che deve anche fare i conti con i prezzi, oltre che con le scelte. l. l.

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per un completo rifacimento

A Novara si spenderanno 610 milioni per restaurare l'impianto di hockey

Polemiche e critiche dalla minoranza - Si parla di spesa eccessiva - Ora bisogna trovare i fondi



Novara. Un'immagine degli impianti di hockey di viale Buonarroti in sfacelo: saranno rifatti

NOVARA — *L'impianto per l'hockey a rotelle in viale Buonarroti, sede naturale di una tra le discipline sportive più tradizionali della città, tornerà al suo antico splendore. Il Consiglio Comunale ha approvato l'altra sera il progetto per un completo rifacimento che prevede una spesa complessiva di 610 milioni. Questo avviene dopo che negli ultimi anni l'importante struttura che si trova in pieno centro cittadino, era stata completamente abbandonata.*

Il progetto attuale annulla sostituendolo uno della precedente amministrazione che prevedeva la doppia utilizzazione: il ghiaccio d'inverno, le rotelle d'estate. Proprio questo ripensamento ha provocato vivaci polemiche in consiglio da parte dell'opposizione (pci e psdi).

E' previsto il rifacimento completo dell'attuale pista con l'aggiunta di una seconda pista per principianti (■■ milioni). La costruzione ex novo di una palazzina che ospiterà spogliatoi, servizi ed officina costerà 72 milioni.

Una quarantina di milioni se ne andranno per i locali bar, servizi e pronto soccorso. Per una spesa complessiva di 410 milioni in opere murarie. Il rifacimento completo degli impianti di illuminazione e per il sonoro costeranno 70 milioni. Un totale complessivo, se si aggiunge una decina di milioni per le opere di giardinaggio; che arriva a mezzo miliardo. Questo aumenta a 610 milioni tenendo conto degli imprevisti, dei collaudi e delle revisioni prez...

In viale Buonarroti si disporrà così di una pista polivalente per l'hockey, la pallacanestro, la pallavolo, oltre che di una struttura adatta ad ospitare spettacoli musicali e manifestazioni culturali.

Ora è lecito chiedersi se una spesa di 610 milioni, in questo particolare momento congiunturale, sia logica o se non si poteva intervenire, in maniera forse meno radicale, ma pur sempre funzionale, con un semplice ripristino delle strutture esistenti. Queste perplessità sono emerse anche in consiglio.

Che cosa ne pensa l'assessore Ezio Leonardi? «Con un intervento sottodimensionato — *ha risposto* — avremmo rischiato di sciupare i soldi. Forse si poteva pensare ad una ristrutturazione a tempo debito, senza arrivare cioè all'attuale deterioramento. A questo punto però è indispensabile intervenire in modo radicale così come abbiamo previsto».

Durante il dibattito, le critiche si sono iniziate con i socialdemocratici, con Carlo Guidetti, che ha ribadito la validità del progetto approvato a suo tempo per la doppia utilizzazione. «Questa decisione invece priva la città di una possibilità sportiva e di svago che tanto successo e attese aveva suscitato e che consentiva, in particolare, durante il periodo invernale quando minori sono, per i cittadini, le possibilità di praticare lo sport».

Guidetti al momento del voto si è astenuto. Ancor più critici i comunisti che si sono chiesti quale tipo di struttura si volesse dare, col nuovo progetto, ai novaresi. «E' un'opera assurda — *ha concluso Pacetti dopo che aveva rilanciato il progetto primitivo e, in alternativa, una ristrutturazione meno onerosa* — destinata a rappresentare solamente un fiore all'occhiello per questa amministrazione...».

Anche all'interno della stessa maggioranza è emerso, pure se non a livello ufficiale, qualche perplessità. Poi, però, il nuovo progetto è passato con tutti i voti della coalizione amministrativa. Adesso si tratterà di trovare i fondi per il finanziamento.

Renato Ambiel

TALBOT
CONCESSIONARIO

PALMISANO & CARDONE SRL
VIA VERBANO 104 - NOVARA
ESPOSIZIONE tel. 471.200
RICAMBI tel. 471.353
ASSISTENZA tel. 471.777
AUTOCCASIONI tel. 472.277

UNA CARRELLATA SUGLI SPORT PRATICATI IN PROVINCIA DI NOVARA

L'Alivar Pavesi incomincia male

Basket, squadra sconfitta negli ultimi istanti

NOVARA — *L'Alivar Pavesi, rappresentante del basket novarese in serie D, ha preso l'avvio del torneo domenica scorsa... col piede sbagliato. Ad Alessandria, di fronte alla Sicma — squadra neo promossa — gli azzurri sono incappati in una giornata «no» per quanto riguarda il tiro e hanno dilapidato un gran volume di gioco finendo col perdere negli ultimissimi istanti per 67-69.*

«Mancando quei sei-sette canestri da sotto ottimamente costruiti — *dice il presidente Garetto* — nel conteggio finale ci sono venuti meno oltre 10 punti e nel finale abbiamo pagato caro prezzo questo difetto. Malgrado il risultato, però, c'è da essere ottimisti: la squadra ha giocato abbastanza bene costruendo tante azioni. Quanto al tiro non potremo che migliorare».

In pratica — questo il concetto espresso da Garetto — l'Alivar Pavesi ha perso solo una battaglia. La «guerra» è ancora tutta da combattere e il quintetto novarese rimane in lizza per il salto di categoria.

Ha fatto un buon esordio, invece, l'altra squadra della provincia, l'Univer Borgomanero che si è imposta al Crocetta Torino per 95-85 grazie ai molti canestri realizzati da Briacca, Gandini e Maroso.

Tornando al Novara, da segnalare la buona prova di Vannicola, l'unico «tiratore» dalla «mano calda», autore di 29 punti. Ottima la prova del play maker Brustia e accettabile quella di Della Mora che ha segnato 16 punti. m. s.

Serie «D» 11ª Giornata — Gagliardi Aosta - Opel Vercelli 85-67; Biemmedue Cuneo - Juniorcasale 73-72; Florio Ivrea - Collegno 68-89; O.S. Moncalieri - Lasalliano To. 95-94; Sicma Alessandria - Alivar Pavesi 69-67; Univer Borgomanero - Crocetta Torino 95-85.

Bene Gruppo O. R. nella "12 ore"

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO — La squadra dei podisti del «Gruppo O. R.» ha vinto la prima edizione della «12 ore a squadre» che si è svolta sulla pista del nuovo campo sportivo, aggiudicandosi il «Trofeo Polisportiva» e precedendo nell'ordine il Gravellona e «La Cecca» di Borgomanero. (r. b.)

Appuntamento con il pugilato In palio il titolo dei massimi

Campionato italiano: detentore Domenico Adinolfi, sfidante De Luca

NOVARA — Dopo i mondiali di bocce il «palasport» di Novara si colorerà domani sera del tricolore per ospitare il campionato italiano di boxe della categoria considerata la più massacrante: quella dei pesi massimi.

Nello Mornese, che dirige con il padovano Girardello la «Italboxe», una organizzazione che intende dedicarsi su scala nazionale a programmi per i giovani, ritenta la «piazza» novarese con una proposta veramente interessante: l'incontro per il titolo italiano tra il detentore Domenico Adinolfi e lo sfidante Giovanni De Luca.

I due pugili si sono già incontrati a Norcia nel 1980, con De Luca campione in carica e Adinolfi sfidante. In quell'occasione ha avuto la meglio il «vecio» e quindi si tratta di una rivincita tra il napoletano e il romano.

«L'esito della sfida è molto incerto — dice Nello Mornese — in quanto i due si presenteranno sul ring novarese al massimo della forma. De Luca, di sette anni più giovane dell'avversario, cercherà di approfittare della maggior esuberanza atletica, mentre Adinolfi avrà dalla sua la potenza e la precisione oltre al "mestiere" della lunga carriera internazionale. Un incontro tutto da vedere — conclude l'organizzatore novarese — che spero dia concretezza ai nostri propositi che sono sempre quelli di presentare match mai scontati in partenza».

Novara non è alla sua prima esperienza internazionale e nazionale in fatto di boxe. Lo stesso Mornese aveva a suo tempo organizzato incontri di grosso impegno tra i quali quelli valevoli per il titolo italiano con i «locali» Pesare e Merlin, oltre all'europeo dei pesi mosca tra l'italiano Atzori e lo svizzero Chevel.

Erano i tempi d'oro della boxe novarese che ospitava sul ring del «Palazzetto» i più quotati campioni. Poi, improvvisamente, tutto si spense per lasciare posto all'odierno tentativo di ripresa.

La serata di domani non sarà affidata solo al match-clou tra i pesi massimi, ma presenterà altri tre incontri tra pugili professionisti, due dei quali novaresi e quindi non nuovi agli appassionati di questo sport.

Il peso mosca Luigi Paravati (colonia Martelli) incontrerà il riminese Umberto Morri (colonia Branchini) e per il novarese si tratterà di un impegno da non sottovalutare. Poi il peso leggero Palmiro Pizzata (sempre della colonia Martelli) se la vedrà con il milanese Antonio Germanò (colonia Branchini) un avversario che si sta imponendo all'attenzione generale.

L'ultimo incontro, tra i pesi welter, porrà di fronte il bresciano Tino La Torre (colonia Gatti) al parigino Thierry Pirlou (colonia Carnesale) che ha sostituito l'indisposto Ricci.

Un «cartellone» dei più completi che potrebbe segnare la tanto attesa ripresa pugilistica novarese se il pubblico risponderà al richiamo. Il lavoro intrapreso dalla coppia Mornese-Girardello ha bisogno di qualche successo per continuare il tentativo diretto al lancio di giovani pugili a livello nazionale e internazionale.

Liliano Laurenzi

Mergozzo — Nicola Salvalaggio dell'Unione Sportiva Gornatese ha vinto battendo allo sprint il compagno di fuga Carlo Bossini della Lentatese la seconda edizione del Trofeo Caduti Mergozzesi per dilettanti di seconda categoria.

Ha conquistato il titolo regionale supermassimi

Luciano Moia, di Borgomanero campione di sollevamento pesi

NOVARA — Luciano Moia, l'alfiere della «Pesistica Borgomanero», non ha fallito la prova conquistando a Vercelli, dopo quello italiano, il titolo regionale nella categoria dei supermassimi. Benché reduce da un grave incidente alla caviglia non ha avuto avversari ed ha offerto una prestazione che fa ben sperare per il suo completo recupero fisico-atletico.

E' stata una bella giornata di sport quella vissuta al nuovo «Palazzetto» di Vercelli dove il gruppo di pesisti si è esibito davanti ad un folto pubblico che non ha mancato di sottolineare con generosi applausi le fasi più emozionanti della gara. Per quanto riguarda i novaresi il risultato è stato forse inferiore all'attesa, ma si deve riconoscere che sino all'ultimo la lotta è stata dura ed avvincente.

Tra i pesi piuma la vittoria è andata a Giuseppe Dimartino (Vigor Vercelli) che praticamente non ha avuto avversari. Ivano Brandino (Vitality Vercelli) si è aggiudicato il successo tra i pesi leggeri, superando di pochissimi chilogrammi Antonio Merenda (Pesistica Borgomanero) partito con i favori del pronostico.

Luciano Moia, Borgomanero, campione regionale supermassimi

Tra i pesi medi l'anziano campione Cosimo Domenico (Forza e Virtù di Novi Ligure) ha avuto facilmente la meglio sul vercellese Giorgio Brandino mentre il borgomanerese Pietro Quirico, rimasto largamente al di sotto delle proprie possibilità, ha concluso al terzo posto.

Risultato a sorpresa nella categoria dei pesi medio-massimo dove Nicola Locolliano (Sisport Fiat Torino) ha superato il borgomanerese Mauro Ciaccio, afflitto da una fastidiosa tendinite. Senza problemi tra i massimi leggeri la vittoria di Salvatore Putrino (Vigor Vercelli) mentre Giovanni Olivieri (Vitality Vercelli) ha conquistato il primo posto tra i pesi massimi.

Nella speciale classifica a squadre la «Vitality Vercelli» si è laureata campione per il 1981, superando di pochissimi punti la «Pesistica Borgomanero». Poi nell'ordine la Vigor Vercelli, Pesistica Omegna, Forza e Virtù di Novi Ligure e la Sisport Fiat di Torino. l. l.

La Libertas Novara ritorna a vincere

Ginnastica, vinte due gare a Torino e Novi

NOVARA — *Con l'autunno è ripresa in pieno l'attività ginnastica a tutti i livelli. Domenica scorsa erano in programma i primi due grossi appuntamenti: a Torino il campionato regionale di squadra allievi; a Novi Ligure la prima selezione regionale Trofeo «Italia» allieve e juniores.*

La società «Libertas Novara» si è presentata con l'ormai riconosciuta autorità aggiudicandosi entrambe le manifestazioni.

A Torino il titolo è stato vinto per merito di Gianluigi Arrigoni, Alberto e Gabriele Catinella, Gianluca Calzerano, Stefano Minopoli, Fulvio Mittino e Gianni Uda che hanno staccato di oltre 18 punti la società Ginnastica Torino e via via la Pro Novara, la «Libertas» Galliate e la Forza e Virtù di Novi Ligure.

Il prossimo appuntamento per questa squadra sarà all'8 novembre a Novi Ligure per la finale nazionale.

Nella gara di selezione del «Trofeo Italia» vittoria di Paola Marella che si è imposta su un lotto di 37 concorrenti con l'ulteriore 12° posto conseguito dall'altra novarese Elena Giordano.

Non hanno preso parte alla gara l'allieva Claudia Larghi e la junior Elena Ghiselli che, unitamente alla compagna di squadra Silvia Ramella formeranno l'ossatura della squadra nazionale femminile che sabato e domenica prossimi incontreranno a Livorno la Nazionale della Repubblica Socialista di Ucraina.

Nella nazionale maschile, sempre a Livorno, gareggerà anche l'altro atleta della «Libertas Novara» il campione d'Italia assoluto Corrado Colombo.

Merlo dal Vigevano al Sant'Angelo una squadra di C1?

VIGEVANO — Il Sant'Angelo, che milita nel campionato di calcio di C/1, ha richiesto l'attaccante Merlo al Vigevano. Per questo motivo il giocatore per 2 turni non è stato inserito nella rosa dei titolari della formazione allenata da Massone.

Per il passaggio di Merlo al Sant'Angelo comunque la società biancoceleste pretende una certa somma che la richiedente non dispone. La trattativa avrà una risoluzione entro il 31 ottobre giorno in cui termina la campagna acquisti autunnale. (p.c.r.)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Si rende noto che nella proc. immob. 32/77 c/ lotti Claudia, il Giudice dell'Esec. Dr. Lembo, ha fissato per il giorno sette dicembre 1981 h. 10,15 la vendita dei seguenti beni immobili siti in Comune di Dormelletto e censiti al N.C.E.U. a pag. 91
F. 8 mapp. 170 sub 1 F.T e P. 1° Cat. A/5 cl.u V.2,5 Via per Arona n. 17
e N.C.T. pag. 551
F. 8 mapp. 167 orto di a. 1,20 Rd 4,80 Ra 3.00
F. 8 mapp. 173 sem. arb. a. 5,70 Rd 23,94 Ra 14,82
Condizioni di vendita:
In un unico lotto al prezzo base di L. 6.000.000.
Con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.
Cauzione di L. 600.000 e fondo spese di L. 900.000 da depositarsi in cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto.
Saldo prezzo da depositarsi entro 30 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in cancelleria
Verbania li 14.10.1981
Il Direttore Cancell.
Cav. Dino Soda

A persone terza età autosufficienti
ALBERGO collinare
Lago Maggiore
soggiorni brevi/lunghi - prezzo interessante
Tutto riscaldato.
Conduzione familiare
Telefono 0323/56.109 ore pasti

Confine italo-svizzero
cedesi avviatissimo ristorante
con camere
Forte passaggio
Parcheggio
Tel. De Agostini - Arona 0322/3035

RAPPRESENTANTE
con esperienza vendita sacchetti, articoli pubblicitari
cercasi
per province
NO - VA - VC
Stipendio provvigioni
Telefonare 035/296.936

NOVARA
PALAZZETTO DELLO SPORT
Venerdì 30 ottobre 1981 - Ore 21,15
BOXE
CAMPIONATO D' ITALIA
(pesi massimi - 12 riprese)
ADINOLFI contro DE LUCA
(Roma - Colonia Villigiardi Campione d'Italia) (Napoli - Colonia Branchini sfidante ufficiale)
LA TORRE (Brescia - Col. Gatti) welter 6 riprese RICCI (Milano - Col. Mollarì)
PIZZATA (Novara - Col. Martelli) leggeri 6 riprese GERMANO' (Milano - Col. Branchini)
PARAVATI (Novara - Col. Martelli) mosca 6 riprese MORRI (Rimini - Col. Branchini)
BIGLIETTI IN PREVENDITA A NOVARA
BAR LIGURE - C.so Garibaldi
DISCHI TUNE - P.zza Erbe
EDICOLA MAGHI - Largo Baltrami
PRENOTAZIONE TELEFONICA (0321)474.415

RADIO B.B.S.
Piemonte - Lombardia - Valle d'Aosta
Una grande radio per tutti voi!
Per ora questi programmi
Giovedì: «Cordialmente di notte», speciale in diretta (ore 21,00-1,00) a cura del giornalista Giovanni Migliavacca
Da lunedì a domenica: «Dediche in diretta», ore 12,30-14,00 a cura di Eraldo Bertecco
Da lunedì a sabato: «Pomeriggio musicale», ore 14,00-20,00 in diretta a cura di Ketty
Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: «Il Mattiniere», ore 8,30-12,20 in diretta a cura di Angela Nicoletti
Martedì e sabato: «Il Mattiniere», ore 8,30-12,20, speciale in diretta di quiz, interviste, rubriche, musica a cura del giornalista Giovanni Migliavacca, regia di Paolo Fumagalli. Interverranno la cartomante Ivana, il cantante Franco Dani, lo scrittore Carlo Castellaneta, l'attrice Ottavia Piccolo
RADIO B.B.S. - PIEMONTE - LOMBARDIA - VALLE D'AOSTA
RADIO B.B.S. - F.M. 89,700-102,600 - Tel. 0161 911.668

21ENNE TEDESCA
bella presenza, ottima conoscenza italiano, francese, inglese
CERCA IMPIEGO
eventualmente anche commessa zona Verbano-Cusio-Ossola.
Tel. 0323 46.757
dalle ore 18,30 - 19,30

NOVAFIN
Finanziamenti solleciti a tutti.
Per ogni caso la soluzione più conveniente
tel. 0321/463607
Novara, v.le Volta 33

riapertura del
RISTORANTE SAN PIETRO
nuova gestione
Borgomanero - piazza Martiri 6
Tel. 0322 82.285
Chiuso il mercoledì

cefim iniziative immobiliari snc
compro vendita - finanziamenti - promozione vendite
C.SO VERCELLI adiacenze: libero recente appartamento mq 100: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box. Lit. 41.000.000. Finanziamenti.
C.SO RISORGIMENTO adiacenze: libera villa indipendente così composta:
P.T.: locali vari e box multiplo;
1° P.: ingresso, cucina ab., salone, 2 camere, bagno
2° P.: ingresso, cucina ab., sala pranzo, sala, 2 camere, bagno
I due appartamenti sono indipendenti. Giardino perimetrale. Lit 130.000.000. Finanziamenti.
VIA ORELLI: libero appartamento: ingresso, grande cucina abitabile, 2 camere, rip., bagno, cantina e posto auto. Lit. 29.500.000.
MEINA, via Fungo: libero appartamento ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, rip., cantina, box. 48.500.000. Finanziamenti.
28100 NOVARA - V.le ROMA, 9 - ☎ 0321/34203

INDUSTRIA METALMECCANICA RUBINETTERIA
CERCA
TECNICO DISEGNATORE
con esperienza triennale nel settore per inserimento nei propri quadri aziendali.
Inviare referenze a:
Casella 217 Publivalsesia - 13011 Borgosesia

Primaria ditta di Novara
nel campo dell'arredamento industriale ricerca
Impiegato venditore esterno
Si richiede: esperienza, serietà ed età compresa tra 25-35 anni.
Si offre: buone possibilità di carriera, ottimo stipendio ed autovettura.
Tel. ore ufficio al n. 0321/453.805 di Novara

E' il dott. Giuseppe Ferraris, aiuto di anestesia e rianimazione

Un medico sospeso all'ospedale è stato reintegrato nell'incarico

Annunciato dal presidente dell'Usl - La decisione dopo un supplemento di perizia ordinato dalla magistratura - Il provvedimento di sospensione dopo il decesso di un paziente

VERCELLI — Reintegrato nell'incarico il dott. Giuseppe Ferraris, aiuto di anestesia e rianimazione, uno dei medici «sospesi» nei giorni scorsi dall'Unità sanitaria locale.

L'annuncio è stato dato in una conferenza stampa dal presidente dell'Usl, Marco Barberis: *«Le ragioni di inaffidabilità tecnico-professionale che erano state alla base del provvedimento di sospensione sono state messe in forse da un nuovo provvedimento della magistratura che, su richiesta del dott. Ferraris, ha disposto un supplemento di perizia. A fronte di questa decisione abbiamo ritenuto di dare prova di fiducia al dott. Ferraris, revocando il provvedimento in attesa dei risultati del supplemento di perizia»*.

Dott. Giuseppe Ferraris

La sospensione a carico del medico era stata decisa dal comitato di gestione dell'Usl in seguito all'apertura di un procedimento giudiziario su un fatto avvenuto nell'agosto del 1979. Un operaio, gravemente ustionato, venne portato al pronto soccorso del «S. Andrea». Il dott. Ferraris gli inserì un catetere (secondo l'accusa in modo non corretto e senza i dovuti controlli). Poi l'uomo, dopo 15 minuti di permanenza a Vercelli, venne trasferito a Torino, dove morì tre giorni dopo.

Il dott. Ferraris si era difeso facendo notare che, nel periodo di permanenza a Torino, un eventuale difetto di inserimento del catetere avrebbe potuti venire ampiamente rimediato. Il supplemento di perizia è stato disposto per far luce sui giorni di ricovero al Cto dei quali, nella prima perizia, non si faceva cenno perché, dopo due anni, l'ospedale torinese non disponeva ancora della cartella clinica sul caso in questione.

Nei giorni scorsi le associazioni regionale e nazionale degli anestesisti avevano espresso la loro preoccupazione sul provvedimento adottato nei confronti del dott. Ferraris e avevano avuto più di un incontro con il presidente dell'Usl, Marco Barberis.

Alla conferenza stampa era presente anche il dott. Giuseppe Ferraris, che ha avuto uno scambio di battute, a tratti anche vivace, con Barberis, contestando soprattutto la decisione del comitato di gestione di sospenderlo: *«Era un provvedimento facoltativo* — ha detto — *ma è stato adottato, anche senza conoscere i dettagli della vicenda. Sono stato sospeso come se fossi colpevole, facendomi passare come un incapace, un pericolo pubblico»*.

Il presidente Barberis ha spiegato che all'origine del provvedimento «c'era comunque una decisione del giudice che parlava di incapacità e di persistenza nell'errore, suffragata dal lavoro peritale di due illustri esperti. Il fatto poi che ora si sia revocato il provvedimento è una prova di fiducia nei confronti del dott. Ferraris».

Istituto Magistrale

Aule riscaldate con stufe a gas

VERCELLI — Soluzione d'emergenza per l'Istituto magistrale al freddo: il Comune ha acquistato 25 stufe a gas e le ha messe a disposizione della scuola di corso Italia.

Gli studenti potranno così riscaldarsi parzialmente aspettando l'accensione dei termosifoni che dovrebbe essere prossima, forse già domani.

Il caso delle aule fredde al Magistrale è scoppiato sabato mattina quando tutti gli studenti della scuola hanno disertato le lezioni e sono andati a protestare davanti al municipio.

«Vogliamo il riscaldamento», hanno scandito a gran voce. Poi una delegazione è stata ricevuta dall'assessore alla scuola, Francesco Leale, che ha garantito l'interessamento della giunta.

L'ingegnere Capo del comune, Emmanuele Piatimbone, ha quindi spiegato perché, a novembre inoltrato, i termosifoni erano ancora spenti: è stato deciso di sopraelevare le caldaie dopo che, durante un nubifragio, l'acqua aveva invaso la sala macchine e i lavori non sono ancora terminati.

Dopo la clamorosa protesta degli studenti, lunedì si è riunita la giunta municipale con il presidente dell'istituto, professor Giovanni Francia, e con i tecnici comunali.

Si è deciso di venire incontro alle esigenze degli studenti acquistando le stufe a gas dalla [illegible] (che aveva fatto il preventivo più favorevole).

Le stufe sono state sistemate a tempo di record. Come s'è detto, domani o, al massimo, lunedì l'impianto di riscaldamento dovrebbe essere riattivo. *(e. d. m.)*

L'azienda di Formigliana

Altro periodo di «cassa» alla Rossignol

VERCELLI — Nel «mirino» dei sindacati, in questi giorni, la Rossignol di Formigliana e l'Amministrazione provinciale.

Per la Rossignol la preoccupazione è data dall'annuncio della direzione di nuovi periodi di cassa integrazione; per la Provincia la protesta riguarda la situazione politica ancora incerta, che impedirebbe ai sindacati di avere interlocutori validi.

Sul problema Rossignol il consiglio di fabbrica e il sindacato di categoria hanno emesso un comunicato in cui esprimono numerose perplessità sul nuovo ricorso alla cassa integrazione a partire dal prossimo 2 novembre, motivato dall'azienda con l'«eccedenza di personale».

«Certo — sostengono i sindacalisti — i danni provocati dalla avversa stagione invernale '80-'81 sono stati ingenti, ma si è sempre pensato che dopo la cassa integrazione subita nel corso del 1981, con la prossima stagione le cose si sarebbero rimesse in sesto».

Dopo aver adombrato l'ipotesi (peraltro già smentita dalla direzione) che la Rossignol intenda privilegiare altri stabilimenti situati all'estero, nel comunicato si chiede che, alla ripresa delle trattative, si possa discutere «non solo con il responsabile della Rossignol Italia, ma anche con i responsabili francesi».

Per quanto riguarda il problema Provincia c'è da registrare un'altra nota della Federazione unitaria e della Federazione lavoratori enti locali.

Nel documento si denuncia «la difficile situazione in cui versa l'Ente Provincia».

d. co.

Il critico musicale de «La Stampa» ha ricevuto l'onorificenza

Mila dice: «Grazie dell'invito presiederò la giuria del Viotti»

Nel prossimo concorso di pianoforte - «La critica italiana sta diventando sempre migliore» - Si è conclusa la prova pianistica: ha vinto la ventiquattrenne tedesca Hierholze

VERCELLI — «Non sto a fare la commedia della modestia. Sono contento che, avendo deciso di premiare, una volta tanto, la critica musicale, abbiate premiato me». *Con questa battuta, Massimo Mila si è rivolto al pubblico che gremiva la Sala Dugentesca appena dopo aver ricevuto il «Viotti d'oro» dal presidente della Provincia, Nereo Croso.*

Il musicologo ha quindi continuato: «Approfitto di questa occasione per spezzare una lancia a favore della critica musicale italiana che sta diventando sempre migliore. Oggi le nostre rubriche sui giornali, i nostri libri sono quanto di più agile e leggibile venga pubblicato».

Vercelli. Il prof. Massimo Mila, mentre riceve da Nero Croso il «Viotti d'oro»

Applauditissimo, Massimo Mila ha concluso il suo intervento ringraziando il professor Joseph Robbone, fondatore del «Viotti» per la «lusinghiera onorificenza» ed ha promesso: «Quest'anno, per una serie di contrattempi, non ho potuto accettare l'offerta del professor Robbone di presiedere la commissione di pianoforte del Concorso Viotti. Ma unaltr'anno, cascasse il mondo, ci sarò».

La consegna del «Viotti d'oro» al critico musicale de «La Stampa» è stata preceduta da un intervento del musicolo Sergio Martinotti, il quale ha tracciato un breve profilo di Massimo Mila. Martinotti ha ricordato gli inizi del suo «maestro», la tesi di laurea del 1931 sul melodramma verdiano che gli valse le attenzioni di Benedetto Croce, la prigionia per l'antifascismo dal 1935 al 1940, la collaborazione alle più importanti riviste culturali e, in epoca successiva, la pagina di critica su «l'Unità», «L'Espresso» e, infine, su «La Stampa», dove Massimo Mila subentrò ad un'altra figura prestigiosa, Andrea Della Corte.

Sergio Martinotti ha quindi elencato le più importanti pubblicazioni di Mila, mettendo in rilievo il ruolo fondamentale svolto nella cultura italiana dalla «Breve storia della musica». *Infine, il musicologo casalese ha citato un celebre commento su Mila di Fedele D'Amico, altra autorità nel campo della critica musicale. Disse D'Amico:* «Si può non essere d'accordo con Mila, ma in tal caso, ci si sente a disagio».

Il «Viotti d'oro» al musicologo torinese ha fatto passare in secondo piano la pur importante conclusione della prova di pianoforte, che è seguita alla cerimonia. Gli iscritti alla più affollata edizione del 32° Concorso Viotti erano 144, un record. Sei i finalisti: tre hanno suonato nel pomeriggio, tre alla sera. Ha vinto una tedesca di 24 anni, Babette Hierholze di Friburgo. Al secondo posto la jugoslava Rita Kinka, 19 anni, di Subotica; al terzo la nipponica Mayo Yoshimura, 26 anni, di Yokohama; al quarto il francese Michel Gai, 22 anni, di Bayonne; al quinto l'inglese James John Parr, 36 anni, di Birmingham, e al sesto il giovane torinese Giacomo Fuga, 18 anni, figlio del noto compositore Sandro Fuga.

La vincitrice del «Viotti» suonerà al teatro Civico (ore 21,15) con l'Orchestra sinfonica della Radio e Televisione di Praga; eseguirà il primo concerto di Beethoven per pianoforte e orchestra. Il programma della serata prevede poi il «Carnaval» di Dvorak e la Quarta sinfonia di Brahms.

Enrico De Maria

Il giovane sorpreso con pacchetti di marijuhana

Arrestato un manovale edile per spaccio di droga nei bar

VERCELLI — Uno spacciatore di droga leggera che «lavorava» in alcuni bar di Vercelli è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri: aveva una dozzina di pacchetti confezionati di «erba», marijuana, per la precisione, del peso di circa dieci grammi l'uno.

Mario Novarese

E' un manovale edile di Vercelli, Mario Novarese, 20 anni, via Neghelli 4, che dopo le contestazioni del caso è stato portato al «Beato Amedeo», le carceri di Vercelli. Era già da diversi giorni che i carabinieri stavano seguendo una pista di smercio di stupefacenti leggeri. Il «terreno di lavoro» prescelto erano alcuni bar del centro storico, con preferenza per quelli di nuova installazione o di recente ristrutturazione, dove il Novarese era solito incontrarsi con i suoi «clienti».

In base alla versione fornita dai carabinieri, erano almeno una trentina i ragazzi, di cui alcuni anche giovanissimi, letteralmente sconvolti perché l'altra sera si sono visti improvvisamente interrotto il loro abituale canale di rifornimento. Alcuni di questi, dei quali però non sono stati rivelati i nomi, sono stati identificati dai carabinieri e successivamente rilasciati.

Jam-session alle 22,30

Tullio De Piscopo al Kilt Beer House

VERCELLI — Appuntamento d'eccezione, questa sera, al *«Kilt Beer House»*.

Sarà ospite del locale una band composta da Tullio De Piscopo (batteria), Sante Palumbo (pianoforte) e Marco Ratti (contrabbasso).

La *«jam-session»* inizierà alle 22,30.

Dei tre protagonisti, sicuramente il più famoso è il percussionista Tullio De Piscopo, esuberante virtuoso di quella corrente tipicamente napoletana che ha fuso ritmi jazz con rock e tempi mediterranei.

Autore di tre 33 giri di notevole successo («Sotto 'n coppa» volume 1 e 2 e «Future percussion»), ha avuto modo di farsi apprezzare anche fuori d'Italia tanto da essere chiamato da autori quali Eumir Deodato, Astor Piazzolla e Billy Cobham, che l'ha voluto con sé in una fortunata esibizione a Berlino.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: La carne (erotico v.m.).
CIVICO: Orchestra sinfonica della Radio Tv di Praga. Direttore Stanislav Macura. Ore 21,15.
NUOVO ITALIA: L'assoluzione (drammatico).
VERDI: L'invincibile Ninja (arti marziali).
VIOTTI: Excalibur (fantastico), con N. Terry, H. Mirren.
PRINCIPE: Condor man (avventuroso): con O. Reed, B. Carrera.
KILT BEER HOUSE: Concerto di Tullio De Piscopo.

GATTINARA

ITALIA: Porno segretaria particolare (erotico v.m.).

CIGLIANO

SPLENDOR: Gioco [illegible] (thrilling).

TV PRIVATE
STP
(Canali 21-51 UHF)

Ore 12,15: Film «Troppi mariti»; 13,50: Telefiash notizie in breve; 14: Telefilm della serie «Medical center»; 15: Auto italiana (informazioni automobilistiche); 18,30: Cart. anim.; 19,15: Telefilm; 19,45: Identikit, gioco a premi; 20: Telefilm; 21: Film «Passeggiata sotto la pioggia di primavera»; 22,45: Telenotte notiziario; 23: Aggiudicato a... asta televisiva; 2: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 15,30: Film «Assalto al centro nucleare» (avv.); 18: Cart. anim.; 18,30: Cartoni animati; 19: «Qui Regione» (rotocalco di attualità piemontese); 19,30: Telefilm della serie «Invaders»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «A briglia sciolta» di R. Vadim con B. Bardot; 22,15: Telefilm; 23,15: Tutti in pista; 23,45: Videovercelli notizie.

Trino — Moreno Sormani, 21 anni, via Roma 10 è stato arrestato l'altro giorno dagli agenti della «Mobile» di Vercelli in esecuzione di un ordine di carcerazione spiccato dal Pretore di Vercelli. Deve scontare 5 mesi di reclusione e 120 mila lire di multa per furto aggravato in un cantiere edile di Trino.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MUSEI

Borgogna: Orario 16,30-18,30.
Leone: 15-17,30.

BENZINAI
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI

Dellari, ex Miretti, via Lanza, 7.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia, 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2550; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101.

Stasera alle tv private

ANTENNA NORD

20,30 **L'alba del gran giorno:** avventuriero cerca di trafugare un carico d'oro per i sudisti, ma ufficiale nordista lo ostacola (1956)
24 — **Due sul pianerottolo:** giovane soubrette agli esordi e vecchio e decaduto professore di musica di alleano per il successo (1976)

TELESTUDIO

20,30 **Gli occhi che non sorrisero:** uomo di mezza età viene travolto dalla passione per una giovane. Lei diventa attrice famosa, lui si rovina (1952)
22,15 **La terrificante notte del demonio:** primogenita di una ricca casata tedesca, sono da secoli proprietà del demonio (1974)

TELECITY

23 — **Un uomo, una città:** coscienzioso commissario scopre affari oscuri nella Torino «bene» (1974)

CANALE 5

21,30 **Una donna e una canaglia:** pregiudicato mentre prepara colpo grosso in una gioielleria di Cannes, flirta con bella antiquaria (1973)
24 — **Il mese degli angeli:** tragica fine di tre ragazze decise a fare l'esperienza della droga

TELECUPOLE

21,30 **A briglia sciolta:** una ragazza ama un uomo che la la corte ad un'altra, allora per ripicca si amoreggia ad un altro (1961)
23 — **Metalo:** spicciola filosofia della violenza in un gruppo di tre banditi del West (1971)

GRP

20,35 **Melodrammore (E vissero felici e contenti):** ironica rilettura dei vecchi film sentimentali-drammatici (1978)
23,20 **La trappola di fuoco:** mentre sta per finire la seconda guerra mondiale, a Roma una storia d'amore si conclude tragicamente (1953)

Un maglificio di Cossato sponsorizzerà i bianchi

Una maglia d'autore (firmata) per i giocatori della «Pro»

Vercelli. Il cav. Ressia (93 anni) dà consigli a Beppe Saronni (Foto Greppi)

VERCELLI — Un maglificio di Cossato sponsorizzerà la Pro Vercelli. Per i bianchi, sono in arrivo decine di milioni e maglie di nuova concezione, con la canottiera incorporata. *«una rivoluzione»* è stato detto, per il mondo del calcio.

La ditta che darà una mano così consistente alla Pro è la Mta (Manifatture tessili associate), che ha uno stabilimento anche a Bergamo.

L'annuncio del connubio sportivo è stato dato l'altra sera nella sede della Pro Vercelli.

C'erano il presidente della Pro, Giuseppe Caloria, ed i titolari della Mta, Roberto Zaldera e Roberto Greppi.

Illustri gli ospiti d'onore: il ciclista **Beppe Saronni**, la cui squadra (la Gis) è pure sponsorizzata dalla Mta, il telecronista Bruno Pizzul, il direttore sportivo della squadra di Battaglin, Davide Boifava, il «mago» dei telai Ernesto Colnago e l'attore Sergio Rende.

Dopo il saluto di Caloria, del sindaco Ennio Baiardi e del direttore del giornale del club, Carlo Ranghino, il titolare della Mta, Roberto Zaldera, ha spiegato le ragioni dell'abbinamento. Ha detto: *«Siamo partiti con il ciclismo e abbiamo ottenuto degli ottimi risultati. Abbiamo deciso di tentare con il calcio realizzando queste maglie con criteri assolutamente innovativi. Abbiamo scelto la Pro per collaudarle, perché è una società gloriosa, conosciuta dappertutto e che ci ha accolti con calore»*.

Prima dei brindisi augurali, la Pro Vercelli ha quindi deciso di premiare, con una targa d'argento, due persone che hanno fatto moltissimo per la società di via Massaua: l'ultranovantenne Secondo Ressia, il gran patriarca della Pro Vercelli, e Renzo Berto, massaggiatore da 30 anni delle bianche casacche. A Ressia e a Berto sono state consegnate due targhe d'argento.

Su quella del nonagenario ex presidente c'era scritto: *«Al Cavalier Secondo Ressia, da sempre un simbolo del calcio vercellese»*.

Su quella di Berto era incisa questa frase: *«A Renzo Berto, 30 anni di storia con la Pro Vercelli. Grazie»*.

Infine, un particolare curioso: tifoso di Saronni, nonché pioniere del ciclismo vercellese, il cavalier Ressia ha avvicinato il suo pupillo e (vedi la foto di Renato Greppi) gli ha fatto una ramanzina.

Che cosa gli ha detto? *«Semplice* — ha spiegato il cavaliere —: *gli ho consigliato di non credersi vincitore fino a dopo il traguardo; per questo errore psicologico ha perso il campionato del mondo»*.

f. l.

Vercelli — Nel campionato di 1ª Categoria sono stati ammoniti sul campo per la terza volta: Alberto Marangon del Borgosesia, Enrico Anzola del Livorno Ferraris ed Eugenio Pollon e Agostino Pusso dell'Alicese Vercelli.

La squadra vorrebbe conquistare la promozione

Gattinara in grande forma punta a un nuovo successo

GATTINARA — *Con un secco 2 a 0 il Gattinara si è imposto nel «derby» della collina, contro la Pro Roasio, nel campionato di Prima Categoria di calcio. Soddisfazione, ovvia, nel clan gattinarese.*

Dice il presidente, Graziano Sottile: «La nostra superiorità in campo è stata netta; il risultato, mi sembra, non fa una grinza. Del resto il nostro obiettivo è quello di conquistare la promozione, e si può raggiungere solo vincendo. Anche contro il Fenis, domenica, ci batteremo per i due punti».

L'allenatore del Gattinara, Ettore Bertelotti, si complimenta con i giocatori: «Specialmente dopo il primo gol di Lanfranchi la squadra ha saputo ritrovare la sua forma, dando il meglio. Il risultato non poteva mancare».

Rassegnazione in casa roasiana. Sostiene il presidente della Pro Roasio, Livio Baglione: «Il Gattinara ha meritato di vincere, ha sfruttato meglio le fasce laterali, ha giocato meglio di noi, insomma».

Analogo il parere dell'allenatore della Pro, Gianfranco Scaglione: «I "cugini" hanno dato il meglio di se stessi. Del resto quest'anno il Gattinara può contare su undici giocatori veramente forti».

s. c.

Vercelli — A Novi Ligure ha avuto luogo la gara di qualificazione per gli interregionali, per allieve e juniores, di ginnastica artistica. Si sono classificate all'undicesimo posto ed al sedicesimo, rispettivamente Virginia Pallavicini e Roberta [illegible], entrambe della Pro Vercelli.

Vercelli — Ecco la classifica del campionato di Serie B di pallacanestro femminile: Borsano, Ruscone, Larius punti 4; Zucca, Pallacanestro Torino 2; Ruamobili, Biassono, Casali 0.

Vercelli — Il Centro coordinamento Clubs organizza per la trasferta di domenica ad Arona un pullman al seguito della Pro Vercelli. Partenza alle 12,30 della sede di via Massaua prenotazioni sino ad oggi.

Nuove leve

Tiro a segno Gara per 25

VERCELLI — La sezione Tiro a segno di Vercelli, nel quadro del programma di potenziamento delle giovani leve e di propaganda dello sport, ha organizzato al poligono Umberto 1° la prima gara sezionale riservata agli esordienti.

Venticinque giovani in gara tra cui alcune donne: un successo.

Si sono cimentati nella carabina e nella pistola a 10 metri.

La Sezione di Vercelli, tenuto conto di queste positive esperienze ha già in programma, per la prossima stagione, una serie di manifestazioni analoghe che avranno uno svolgimento periodico.

La competizione della carabina a 10 metri è stata vinta da Mario Giovannini che ha preceduto Pier Luigi Banfo, Ugo Bellardone, Marcello Marino, Vittorio Bertone, Paola Console, Paola Sillano, Marco Zerbini, Pier Giorgio Longo, [illegible], Tiziano Viglongo, Tullio Marini, Mauro Beltrame, Massimo Francese, Patrizia Ranghino, Alberto Peterlin, Roberto Fenoglio, Luigi [illegible], Pietro Viazzo.

Nella pistola a 10 metri ha vinto Enzo Preglia, seguito da Pier Luigi Banfo, Alessandro [illegible], Carlo Guidi, Barbara Guidi. *(f. l.)*

INDUSTRIA METALMECCANICA
RUBINETTERIA
CERCA
TECNICO DISEGNATORE
con esperienza triennale nel settore per inserimento nei propri quadri aziendali.
Inviare referenze a
Casella 217 Publivalsesia 13011 Borgosesia

RADIO B.B.S.
Piemonte - Lombardia - Valle d'Aosta
Una grande radio per tutti voi!
Per ora questi programmi
Giovedì: «Cordialmente di notte», speciale in diretta (ore 21,00-1,00) a cura del giornalista Giovanni Miglievacca
Da lunedì a domenica: «Dediche in diretta», ore 12,30-14,00 a cura di Eraldo Bertecco
Da lunedì a sabato: «Pomeriggio musicale», ore 14,00-20,00 in diretta a cura di Katty
Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: «Il Mattiniere», ore 8,30-12,20 in diretta a cura di Angela Nicoletti
Martedì e sabato: «Il Mattiniere», ore 8,30-12,20, speciale in diretta di quiz, interviste, rubriche, musica a cura del giornalista Giovanni Miglievacca, regia di Paolo Fumagalli. Interverranno la cartomante Ivana, il cantante Franco Dani, lo scrittore Carlo Castellaneta, l'attrice Ottavia Piccolo
RADIO B.B.S. - PIEMONTE - LOMBARDIA - VALLE D'AOSTA
RADIO B.B.S. - F.M. 89,700-102,600 - Tel. 0161 911.866

PIEMONTE
SARDEGNA
NON STOP

200 chilometri di strade, 370 miglia di mare coperte da un'unica organizzazione, per garantirvi un servizio integrato e coordinato dall'inizio alla fine. Questo è ciò che GRENDI e TRAS ALLEGRETTI vi offrono, perché possiate spedire le vostre merci da NOVARA e VERCELLI direttamente in SARDEGNA, avendo la certezza di essere sempre appoggiati a una struttura esperta e affidata.
09100 CAGLIARI - Viale Elmas - Km 1,2 Tel. 070/28.42.31 - Telex 790041
07046 PORTO TORRES - S.S. 131 Tel. 079/50.16.38 Telex 790126
GRENDI — 16149 GENOVA Via Balleidier, 54 Tel. (010) 254947 - Telex 270285
TRAS ALLEGRETTI — 13050 BIELLA/VC - VERRONE Strada Carletta Tel. (015) 5821244 - Telex 214063

TAPPETI ORIENTALI
KANDAHAR di Rag. De Feo
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Tracciato il panorama economico

Industria biellese grave situazione

Conferenza stampa di Paolo Botto Poala
Dopo alcuni segni di «risveglio» le aziende sono tornate a lottare per poter sopravvivere

BIELLA — Si colora nuovamente di tinte inquietanti il panorama economico industriale del Biellese: il grigio quadro è stato disegnato dal presidente dell'Unione Industriale, Paolo Botto Poala, prendendo come spunto il bilancio trimestrale dell'andamento produttivo.

«Dopo aver toccato il fondo nell'ultimo trimestre dell'80 — spiega il presidente — *l'economia locale aveva denotato nei primi sei mesi dell'81, pure in un quadro di generale pesantezza, alcuni sintomi di risveglio. Già a partire dal terzo trimestre si era notato un aggravamento del panorama congiunturale, ma i risultati dell'ultima inchiesta allontanano le speranze di una ripresa a breve termine e riportano un pessimismo a livelli "ante-risveglio", anche se con toni meno accentuati di quelli rilevati dodici mesi or sono».*

Stando all'analisi dell'Unione Biellese, fanno eccezione gli «indicatori» della liquidità (il 72 per cento delle aziende segnala ritardi negli incassi, contro il 64 per cento del precedente trimestre e il 67 di sei mesi fa), e degli investimenti di ampliamento e di sostituzione, scesi di un paio di punti percentuali.

«Rispetto ai rilevamenti di giugno — aggiunge Paolo Botto Poala — *solo per quanto riguarda la produzione nell'acquisizione di nuovi ordini per l'estero le aspettative sono meno pessimistiche di tre mesi fa, ma è un segnale troppo flebile per ricavare una indicazione positiva».*

Statisticamente, il 4,6 per cento delle industrie associate prevede un aumento delle commesse.

«Gli ordini complessivamente — commenta il presidente — *sono previsti in lievitazione positiva solo per il 3,8 per cento di fabbriche, mentre è negativo per il 60 per cento di aziende, in confronto ai rispettivi 10,3 e 49,5 per cento del periodo luglio-settembre».*

La situazione a breve termine secondo l'Unione Industriale è deteriorata: il 35 per cento delle industrie ha meno di un mese di lavoro assicurato e quasi il 41 per cento con ogni probabilità ricorrerà alla cassa integrazione.

Roberto Eynard

Due episodi mettono in evidenza la lentezza della giustizia

Rinvio a giudizio per furto arriva anche dopo otto anni

Ieri la procura ha consegnato al tribunale i fascicoli di due casi analoghi accaduti rispettivamente otto giorni fa e nel lontano 1973

BIELLA — *Due rinvii a giudizio davanti al tribunale, da parte della procura della Repubblica, costituiscono una significativa testimonianza degli scompensi che si verificano con una certa frequenza nella amministrazione della giustizia: una vicenda è stata «liquidata» in otto giorni, l'altra dopo otto anni.*

Il primo episodio è avvenuto il 20 ottobre scorso a Coggiola. Ne sono protagonisti Marco Scotti, 19 anni, e Cristiano Baldi, 21, entrambi di Portula, arrestati in flagranza di furto aggravato e ora imputati anche di danneggiamento e di porto abusivo di una spranga di ferro.

In pieno giorno, con la mente annebbiata dall'alcool (hanno precisato di aver bevuto in precedenza un paio di bottiglie di vino liquoroso), penetrarono in un locale, nei pressi del santuario del Cavallero, che Alfredo Angelino Catella, 37 anni, di Coggiola, adibisce stagionalmente a rivendita di generi alimentari. Per entrarvi sfondarono tre porte con la spranga, lunga più di un metro e larga alcuni centimetri.

Prima di allontanarsi con un po' di roba presa a casaccio (l'elenco comprende scatole di fiammiferi, oggetti di scarso valore e un cestinetto con poco più di 4000 lire in contanti), trafugarono alcuni fiaschi e bottiglie. I carabinieri, avvisati da un vicino, li arrestarono pochi minuti dopo.

E' curiosa la successione cronologica di quel che è avvenuto: poco prima di mezzogiorno il derubato telefonò alla caserma dei carabinieri dicendo che «forse qualcuno aveva commesso un furto» nel suo locale; dieci minuti dopo tornarono con i due giovani i carabinieri che erano intervenuti in seguito alla segnalazione del cittadino; dopo mezz'ora al negoziante furono restituiti gli oggetti rubatigli.

I due ragazzi si dimostrarono subito pentiti: «Abbiamo agito — dichiararono — *senza renderci conto della gravità del fatto. Se non avessimo bevuto, non ci avremmo nemmeno pensato».*

L'altro fatto risale invece all'estate del 1973. L'imputato è Olimpio Bracco, 41 anni, di Pralungo, attualmente abitante a Torremaggiore (Foggia), e deve rispondere di due reati: il furto di un «bruciatore» dell'impianto di riscaldamento di una filatura di Candelo e la falsificazione di alcune cambiali.

L'azienda tessile era stata ceduta dal titolare, Pietro Volpato, 46 anni, di Biella, alla donna con la quale conviveva l'imputato. Olimpio Bracco si impadronì dell'apparecchiatura a danno dell'imprenditore, acquistandola a suo nome e vendendola per proprio conto. Anche per falsificare le cambiali usò il nome di Pietro Volpato.

Piero Minoli

I carabinieri ritengono che sia l'autore dei due «colpi»

Borgo: arrestato un giovane è il rapinatore solitario?

Si chiama Franco Loffredo, 21 anni, da alcuni mesi a Quarona

BORGOSESIA — E' stato arrestato il presunto rapinatore che lunedì pomeriggio ha compiuto un colpo a Quarona e ne ha tentato un altro a Borgosesia.

E' Franco Loffredo, 21 anni, un operaio originario della provincia di Frosinone, da qualche tempo domiciliato a Quarona, in via XXV Aprile.

Nella giornata di ieri è stato rinchiuso nel carcere di Vercelli indiziato di rapina. Sarà il magistrato a vagliare la sua posizione.

L'individuazione del giovane è avvenuta sulla base delle indicazioni fornite dalle due vittime, Albina Corradini, l'anziana donna residente a Borgosesia in via dottor Ferro, a cui era stato intimato nella sua abitazione di consegnare dei soldi sotto la minaccia di una pistola giocattolo, e Roberta Mancassola, la giovane tredicenne abitante a Quarona, derubata di preziosi per un valore di circa due milioni, dopo essere stata intimorita da un coltello.

Le donne hanno fornito ai carabinieri una descrizione precisa del bandito e dopo una serie di appostamenti i militari hanno individuato alla periferia di Borgosesia un uomo rispondente alle caratteristiche del rapinatore.

Si trattava del Loffredo, al quale venivano riscontrati inequivocabili elementi di imputazione: il giovane aveva indosso il bottino del colpo, la pistola giocattolo e il coltello usati nelle azioni criminose.

g. p. v.

Quattro milioni ad istituti di Cossato

COSSATO — I familiari della contessa Giulia Fecia di Cossato, morta a Roma nell'aprile scorso, a 79 anni, hanno attuato le disposizioni testamentarie con cui la scomparsa ha devoluto 4 milioni a favore di alcuni enti assistenziali della città.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Sensuale extaction (erotico, 18).
IMPERO: La corsa più pazza d'America (avventuroso).
MAZZINI: 007, solo per i tuoi occhi (poliziesco).
ODEON: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).
SOCIALE: La donna è mobile, di Luca De Filippo (commedia teatrale).

BORGOSESIA
TEATRO SOCIALE: Scontro di Titani (storico).

COGGIOLA
ENNIO: Bocche viziose (erotico, 18).
ITALIA: Uno contro l'altro, praticamente amici (commedia).

COSSATO
PRIMAVERA: Dannatamente ancora (erotico, 18).

PRAY
EXCELSIOR: Il gattopardo (drammatico).

SERRAVALLE
CORSO: Il turno (commedia).

VARALLO
TEATRO CIVICO: Prestami tua moglie (commedia).

«La Stampa» - Biella
Redazione: via Repubblica 29, telef. 26.191 - 24.279.
Uffici di corrispondenza: Borgosesia, via Borgofranco 1, tel. 0163 / 24.185. Varallo, tel. 52.208.

FARMACIE
Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Bioglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.046. **Varallo:** 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

PELLICCERIA MAUCCI
Via Mazzini 21 - Cossato - Tel. 015/93.824

La PELLICCERIA MAUCCI
ha aperto oggi
il 2° punto di vendita
nella centralissima via Italia
a Biella al n. 13
con le sue prestigiose pellicce
a prezzi favolosi.
Pelle, renna, montone uomo donna
a prezzi mai praticati

2/B

COPPA ITALIA | **GARA DI RITORNO**

Biellese stravince Tripletta di Enzo

I bianconeri hanno chiuso l'incontro con il Saronno per 4-1 - Quarta rete segnata da Scienza

BIELLA — La Biellese ha sconfitto il Saronno per 4 a 1 nell'incontro di ritorno del secondo turno della Coppa Italia. I bianconeri sono scesi in campo con una formazione leggermente rinnovata, con l'inserimento di Brovarone come «libero» e di Porcellati in mediana. Forti del pareggio ottenuto a Saronno, i lanieri sono partiti un po' al rallentatore e dopo un paio di azioni di Enzo e Scienza sono stati gli ospiti a rendersi pericolosi con «duetto» Pagani-Gallo concluso di poco a lato.

Punti sul vivo, i padroni di casa hanno aumentato il ritmo e al 22' sono andati in vantaggio con Sadocco, che ha raccolto un bel passaggio

Forse paghi del successo i ragazzi di Bercellino hanno perso un po' di concentrazione e ne hanno approfittato gli azzurri lombardi per presentarsi più volte pericolosamente nell'area biellese. A forza di insistere, al 42' hanno raggiunto il pareggio: Pivetta è sfuggito a Capuzzucca e ha smistato all'accorrente Strada, che di testa ha insaccato.

Nella ripresa al 5' la Biellese segna ancora su punizione: finta di Sadocco per Enzo, che batte d'astuzia Volonté.

Tenta di reagire il Saronno, ma trova sulla sua strada un Morone molto sicuro. Poi all'85' la terza rete: un tiro di Scienza viene fermato in area con le mani da Amati: calcio di rigore trasformato da Enzo, che allo scadere dell'incontro segna la quarta rete, su passaggio di Scienza.

Maurizio Alfisi

PALLACANESTRO | **I RAGAZZI DI SHEA BATTONO IL TELEREPORTER RHO**

Tessiana, vittoria col fiatone

Superati gli avversari nella prima giornata del campionato di serie C di 6 lunghezze (86-80)

SITUAZIONE

1ª giornata

Alvit-Fulgor Fidenza	80-93
Tessiana-Telerep. Rho	86-80
Forti & Liberi-Cus To	75-74
Garelli-Aurora	72-82
Uteco-Casale	80-69
Legnano-Erbe Milano	80-63

Classifica

Tessiana	2	1	1	0
Uteco	2	1	1	0
Aurora	2	1	1	0
Legnano	2	1	1	0
Forti & Liberi	2	1	1	0
Fulgor	2	1	1	0
Rho	0	1	0	1
Garelli	0	1	0	1
Erbe Milano	0	1	0	1
Cus Torino	0	1	0	1
Casale	0	1	0	1
Alvit	0	1	0	1

PROSSIMO TURNO: Cus Torino - Uteco; Aurora - Alvit; Erbe Milano - Forti & Liberi; Rho - Garelli Milano; Casale - Legnano; Fulgor Fidenza - Tessiana.

BIELLA — La Tessiana Biella Basket Club ha iniziato con il piede giusto il cammino nel campionato di pallacanestro di serie C. Pur soffrendo e facendo patire anche i suoi tifosi ha superato alla Rivetti il Telereporter di Rho per 86 a 80 dopo un tempo supplementare.

«Non abbiamo giocato bene — dice l'allenatore Shea — *ma i ragazzi si sono impegnati al massimo e questo per me è importante».* Privi di Montesi infortunato ad una caviglia i biellesi hanno dimostrato subito di riuscire comunque a tenere testa ai più esperti avversari. Il punteggio era continuamente in altalena in quanto i milanesi sfruttavano al meglio ogni piccolo errore dei padroni di casa.

I rossobianchi alternavano in difesa schemi a uomo con quelli a zona ma non brillavano molto sui rimbalzi sotto il proprio tabellone mentre erano molto più efficaci nell'impadronirsi dei palloni in attacco. Questo fatto, aggiunto alla scarsa vena nei tiri da fuori e alle molte azioni sciupate per inesperienza e precipitazione, hanno fatto sì che il Rho fosse sempre minacciosamente vicino alla Tessiana nel punteggio. Poi nella ripresa Bianchi si infortunava seriamente ad un ginocchio e qualche minuto dopo Nebulosi veniva espulso per un fallaccio su Merucci. Anche quest'ultimo però lo raggiungeva negli spogliatoi per aver accennato ad una reazione.

A rigor di logica erano gli avversari a essere più danneggiati ma incredibilmente i biellesi buttavano alle ortiche sette punti di vantaggio e riuscivano ad andare in passivo per 72 a 73 a 16 secondi dalla fine. Ma a rimettere tutto in discussione ci pensava l'allenatore D'Angelo che inveendo contro una decisione arbitrale regalava alla squadra di casa un tiro libero per fallo tecnico che Corsa non sbagliava.

Nei cinque minuti supplementari il Rho a corto di rincalzi cedeva le armi e per i giovani «tessianini» era la prima vittoria in campionato.

m. al.

La Cestistica a quota zero

BIELLA — La Cestistica Biella è ancora a zero punti nel campionato di pallacanestro femminile di Serie C. Nella seconda giornata è stata sconfitta dal Mede, alla palestra Belletti Bona, per 76 a 40. La squadra di Vegis è costituita quest'anno in prevalenza da atlete giovanissime, che migliorano però di partita in partita.

ECONOMICI

[illegible] prestiti immediati n volgorsi I.CO.FIN. via Gariazzo 4 Biella, tel. 015 / 31.095. Novara Via Ranzoni 30, tel. 0321 / 456.522.

TALBOT COMPIE UN MILIONE NASCE HORIZON SELECTION.

In occasione della milionesima auto venduta in Italia, Talbot crea una Horizon speciale, super equipaggiata e numerata.
Motore di 1118 cc. che sviluppa 59 CV (DIN).
La dotazione di serie è arricchita da:
Cerchi in lega leggera.
Tergilavavetro lunotto.
Orologio digitale.
Predisposizione autoradio.
Vetri elettrici.
Colore Rosso China e finiture in nero opaco.
Le Horizon Selection sono riservate a pochi.
Se volete entrare nel Clan Selection, affrettatevi.

Talbot Horizon Selection

TALBOT CONCESSIONARIO

BE-CA via Manzone 104 - (0161) 66190 VERCELLI
BI-CAR Trossi - (015) 542.707 - BIELLA
COLLI via Montrigone 70 - (0163) 22913 BORGOSESIA

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
Giovedì 29
Serata del liscio con l'orchestra
PADANA FOLK
Sabato 31 e Domenica 1
OCEANO LIVE MUSIC
In discoteca d.j. GIORGIO GINEX

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA VERCELLESE
Via F.lli Bandiera n. 16 - VERCELLI

AVVISO
CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ELETTORALE

Ai sensi degli artt. 7 - 15 dello Statuto e della deliberazione del Consiglio dei Delegati in data 28 luglio 1981, è convocata l'Assemblea Elettorale **per domenica 15 novembre 1981,** dalle ore 9 alle ore 17, per la nomina di n. 30 **CONSIGLIERI DELEGATI.**

Tutti i Consorziati iscritti nell'elenco degli aventi diritto al voto ed in regola con i titoli di legittimazione sono invitati a partecipare alle **votazioni che avranno luogo presso i MUNICIPI** dei Comuni medesimi.

Maggiori dettagli sono precisati nel manifesto affisso, oltreché negli Albi Comunali, in tutti i centri abitati del comprensorio di bonifica.

IL DIRETTORE — **Dott. Carmelo Iacopino**
IL PRESIDENTE — **Dott. Ing. Pietro Monti**

HOTEL PALADINI DANCING
CARISIO
SABATO 31 OTTOBRE
SERATA DI CABARET
con
GIANNI MAGNI
Prenotazioni tavoli: telef. 0161/97.228

CERRI
HA IMPIEGATO 100 ANNI PER OFFRIRVI QUESTO BICCHIERE DI LATTE

BIANCO, PROFUMATO, SAPORITO come lo fa la mucca.

Cerri raccoglie giornalmente nelle vallate piemontesi latte fresco e lo confeziona per voi mediante modernissimi impianti, che rispettano calore, sapore e il profumo del latte appena munto.